Digitized by the Internet Archive
in 2010 with funding from
University of Toronto

http://www.archive.org/details/dizionariocompar00arth

DIZIONARIO COMPARATO

DI

PROVERBI E MODI PROVERBIALI

La
A787d

AUGUSTO ARTHABER

DIZIONARIO COMPARATO
DI
PROVERBI E MODI PROVERBIALI

ITALIANI, LATINI, FRANCESI, SPAGNOLI, TEDESCHI, INGLESI E GRECI ANTICHI

con relativi indici sistematico-alfabetici

Se tutti si potessero raccogliere e sotto certi capi ordinare i proverbi d'ogni popolo e d'ogni età, colle varianti di voci, d'immagini e di concetti; questo, dopo la Bibbia, sarebbe il libro più gravido di pensieri.

TOMMASEO.

SUPPLEMENTO AI DIZIONARI DELLE PRINCIPALI LINGUE MODERNE ED ANTICHE

25-3824
21. 4. 31

MILANO – ULRICO HOEPLI – EDITORE

PROPRIETÀ LETTERARIA
(estesa anche alla struttura generale dell'opera)

Tipografia Sociale S. A. - Milano, Via G. Mameli, 13.
(*Printed in Italy*)

PREFAZIONE

Nessun portato della mente umana ha eccitato forse, più dei proverbi, per il lungo ordine dei secoli, l'attenzione dei giganti intellettuali dell'umanità.

Filosofi, eruditi, poeti e prosatori geniali e rinomat d'ogni tempo e d'ogni paese se ne compiacquero e li ebbero in grande onore; nè reputarono cosa indegna della loro altissima fama disseminarli nelle loro opere immortali, illustrarli, od anche raccoglierli (1).

E per tacere di Plauto, il più geniale dei poeti latini, di Cervantes, universalmente noto, e di molti altri grandi, nelle opere dei quali il lettore s'imbatte ad ogni piè sospinto in un proverbio, valga per tutti

---

(1) *Al dire di* ERASMO *« il primo che diede opera a raccogliere proverbi fu* ARISTOTILE; *quindi* CRISIPPO, ZENODOTO *e* CLEANTE. *Trovansi alcune raccolte che vanno sotto il nome di* PLUTARCO. ATENEO *cita fra i paremiografi* CLEARCO SOLENSE *ed* ARISTIDE; *quindi* ZENODOTO *che compendiò i proverbi di* DIDIMO *e di* TARREO.

Nei commentari sopra DEMOSTENE *si parla anche di proverbi di* TEOFRASTO. *Citansi ancora un* MILONE *paremiografo ed un* DEMÓNE. *Esistono infine le raccolte di* DIOGENIANO *e molte ne adduce* ESICHIO *e* SUIDA *attribuendole a un certo* TETETE *».*

(*Adagiorum D. Erasmi Roterodami epitome Apud Seb. Gryphium, Lugduni, 1550*).

l'esempio di Shakespeare, che non solo li sparge a larga mano nelle sue opere e li pone per titolo a due delle sue immortali commedie (1), *ma pare quasi voglia farci sapere per bocca d'Amleto* (2), *esser contenuto in molti proverbi più filosofia sana e razionale, di quanto non ne immaginino i sogni della filosofia tutta.*

E in verità, quanti germi di morale sana, successivamente sviluppata dai nostri maggiori filosofi in molti e grossi volumi, non occultansi sotto il velo sottile, il sale attico, la recondita sapienza e la fervida immaginazione di molti proverbi!

E chi non sa che tutte le forme dell'umano pensiero trovarono già nei proverbi di Salomone i loro archetipi e la loro più sublime espressione? Che la maggior parte della dottrina di Gesù Cristo, specie nei tre primi Evangelisti, è foggiata in forma proverbiale, nella quale poi passò sulle labbra del popolo?

E se Cristo stesso predilesse questo modo di parlare, chi non dovrebbe compiacersi di usarlo!

Ma i proverbi poggiano ancor più in alto. Essi hanno la loro etica, la loro teologia, i loro concetti riguardanti l'uomo nelle sue attinenze coi suoi simili, con sè stesso, con Dio; per quanto molti non abbiano un contenuto di sapienza pratica, come per esempio quelli relativi alla meteorologia ed agricoltura, e quindi non muovono dall'alto, ma partono dal basso.

Veri monumenti orali, gran parte dei proverbi portano impresso lo stampo ed il carattere d'un popolo,

(1) *« Measure for measure »* - *« All is well that ends well »*.
(2) *Cfr. Amleto, Atto I, Scena 5.*

del quale, ben più che la storia, ne chiariscono gli usi, il modo di vedere, di sentire, di pensare e di giudicare.

E non è assurdo pertanto l'asserire che, chiunque voglia indagare come un popolo pensi e come senta, quale sia il suo ingegno e la sua naturale accortezza, non può fare a meno di studiarne gli assiomi proverbiali.

E se poi, seguendo il metodo nostro, del resto già consigliato dal Tommaseo (1), *vuole, inoltrandosi nel campo della filologia comparata, istituire dei raffronti fra i proverbi di vari differenti popoli, il suo studio viene per tale procedimento ad accrescersi d'alto interesse filosofico oltrechè filologico.*

Poichè è certamente uno dei più vigorosi argomenti il constatare che la plebe di Roma o di Atene è identica a quella di Parigi, di Londra o di Berlino, e che quel tale e tal altro proverbio, che a bella prima è parso un portato dei tempi moderni, o per lo meno, esclusivamente proprio a questa o a quella lingua, risale ad origini ben più remote, non essendo che l'eco fedele d'un solo ed identico concetto comune a molti altri popoli; concetto, che sotto veste ora diversa, ora anche uguale, si è conservato immutato attraverso il lento svolgersi dei secoli, quasi ad affer-

---

(1) *In una lettera a* GUSTAVO STRAFFORELLO (*Cfr. Prefazione a « La Sapienza del mondo » di G. Strafforello — Ed. A. F. Negro, Torino, 1883*), *Tommaseo esponeva le norme secondo le quali egli intendeva doversi procedere nella compilazione di simili raccolte. « Disposti per ordine di materia i proverbi, gioverebbe distinguerli altrimenti sotto rubriche le quali rimandassero ai numeri del volume. Distinguere dico quelli che sono comuni a Italia tutta, e che a questa o a più nazioni. In nota i riscontri del concetto e della locuzione popolare con somiglianti d'autori ».*

mare che, ad onta delle barriere etniche e sociali, l'origine morale dell'uomo è una, come è una quella dei suoi proverbi.

La maggior parte dei proverbi ci fu tramandata dalla più remota antichità, sia oralmente, sia attraverso gli scrittori primitivi che li posero in comunicazione vivente col popolo.

I Greci li ebbero, probabilmente, dal vetusto Oriente e li trasmisero ai Romani, dai quali passarono poi in tutte le lingue del mondo occidentale, specie per opera di Erasmo, che nel suo « ADAGIORUM COLLECTANEA *» tradusse in basso latino molti proverbi greci e latini, che poi furono diffusi per tutta Europa e naturalizzati dalle varie nazioni.*

Fonte copiosa di proverbi furono altresì i libri che il popolo si è assimilati.

Chi non sa che molti versi e sentenze di scrittori celebri sono divenuti proverbi universali, premio dato a pochi grandi e vera misura della loro popolarità?

Ma d'un altro fenomeno importante va fatta ancor parola.

Finchè una lingua vive, essa si appropria sempre vocaboli stranieri, precisamente come, finchè un popolo esercita la sue vigorose energie, acquista nuova esperienza della vita, si forma nuove convinzioni morali.

E per queste nuove esperienze e convinzioni trova, naturalmente, nuove espressioni, le più felici delle quali ricevono lo stampo ed il carattere di proverbi.

In fine non va trascurata un'ultima fonte importante, cioè il mutuo contemporaneo scambio di proverbi fra un popolo ed altri popoli finitimi; quel

libero dare e ricevere, nel quale è difficile, anzi impossibile stabilire, chi sia stato quello che ha prestato, e quello che ha tolto in prestito.

Gli è così che si può spiegare, come un gran numero di proverbi, non derivati dall'antichità, sia tuttavia comune a molte lingue moderne.

Come le lingue, come la poesia o la musica popolare, i proverbi non sono il prodotto d'un solo individuo, ma bensì dell'umanità intera, che volle tesoreggiato in essi l'esperienza ed il buon senso di tutto il suo passato, condensato in formule brevi e concise.

Veri trovatelli, la maggior parte dei proverbi non sanno rendere conto esatto e distinto di loro stessi e della propria origine.

Ma, per quanto un proverbio possa essere senza autore noto, sempre però, non potendosi credere alla generazione spontanea, ciascuno di essi deve pure aver avuto un autore, il quale, probabilmente, altro non fece che dare corpo alle convinzioni fluttuanti degli uomini fra cui visse, gettando in forma più felice quanto altri, prima di lui, già aveva sentito od anche proferito.

E voler stabilire a quale nazione spetti la paternità d'un dato proverbio, è opera altrettanto oziosa quanto volerne ricercare l'autore.

Di raccolte paremiologiche non v'è penuria in nessuna letteratura; sono invece pochissime, o mancano affatto, quelle poliglotte comparate; ed anche queste poche riportano i proverbi d'altre lingue in forma tradotta anzichè in quella originale (1).

---

(1) *L'unica raccolta del genere che riporti i proverbi d'altre lingue nel testo originale, è, di nostra scienza, quella del Düringsfeld « Germanische und Romanische Sprichwörter vergleichend*

Ma i proverbi, appunto perchè rispecchiano i caratteri etnici e locali peculiari ed esclusivi di un dato popolo, alle cui tradizioni storiche spesso si riferiscono, sono di loro natura, come gl'idiotismi di una lingua, intraducibili alla lettera, o meglio, non si traducono che col riportare l'originale equivalente.

Come di certi vini, la cui vera fragranza e squisitezza non può essere gustata se non da coloro che li assaporarono là dove crebbero e furono pigiati, così è pure dei proverbi. Trasportati in altri climi, o quello che è peggio, travasati da una in altra botte, la loro squisitezza e fragranza spariscono.

* * *

Rimane ora a dire qualche cosa della presente raccolta.

Oltrechè dalla traduzione dei proverbi stranieri, ci siamo astenuti anche da spiegazioni e commenti; sembrandoci che, dalla genesi, che in certo qual modo, fu tracciata di ogni proverbio, corredandolo di citazioni, riscontri e varianti, il lettore accorto potrà, agevolmente, arguire da sè il significato e la probabile origine di ciascuno di essi.

E poichè d'altra parte un adagio dice « Intelligenti pauca », *non abbiamo voluto abusare di quel tale diritto che si arrogano molti commentatori di spiegare le cose (e piaccia a Dio non fraintendano!), per tema che siano intese a bella prima.*

zusammengestellt » (Leipzig, Hermann Fries, 1875), opera pregevolissima, alla quale anche la presente raccolta si è informata.

Al lettore che rilevasse nella presente raccolta manchevolezze od omissioni, (non tutto quello che ci proponevamo di fare fu conseguito), ci permettiamo di osservare, che nell'accogliere o nello scartare un dato proverbio, ci siamo attenuti al criterio di coincidenza o di contatto dello stesso con quelli di altre lingue.

Tutti quelli invece che a tali requisiti non rispondevano, o meglio, tutti quelli, dei quali coincidenza o contatto, forse pure anche esistendo, sfuggirono alle nostre indagini, furono omessi.

Gli è perciò che, confidando nella cortese cooperazione dei nostri lettori, accetteremo con animo grato qualunque suggerimento che valga a correggere errori od a colmare lacune di questo libro, forse destinato a perfezionarsi, e che il Panzini (1) *non esiterebbe a collocare senz'altro fra quelli* « IMMORTALI », *per la sola ragione che non finiscono mai.*

Ad agevolare l'uso anche agli stranieri, si è pensato di corredarlo d'un indice sistematico per ciascuna delle lingue in esso contenute, ciò che permetterà a chiunque di rintracciare facilmente il proverbio d'altra lingua corrispondente alla propria.

A tutti i miei cortesi cooperatori, ed in speciale modo al Dott. Gino Lupi del R. Liceo Manzoni di Milano, che curò la revisione della parte spagnuola, alla Dott. Anna Lazzari del R. Istituto tecnico di Firenze, che, gentilmente rivide le bozze inglesi, all'amico Dott. Agostino Silvani, del R. Liceo Beccaria di Milano, che mi fu largo di preziosi consigli, vada

---

(1) *Cfr. Avvertimenti al lettore alla terza edizione del vocabolario moderno di* A. PANZINI (*Ulrico Hoepli*).

il mio caldissimo ringraziamento; ma uno speciale ricordo di gratitudine e d'affetto devo al Chiarissimo Prof. Dott. Cav. G. B. Bellissima, insegnante di Stilistica latina nella R. Università di Pisa, che, con rara competenza, si è compiaciuto di rivedere la parte greco-latina dalla presente raccolta.

A. A.

ERRATA - CORRIGE

	Err.	*Corr.*
11.	...et pire	est pire
29.	stuzen	stutzen
59.	friendschip	friendship
71.	feut	faut
72.	One ne	On ne
73.	premiers	premières.
92.	appetit	appétit.
93.	En mais	En mai
118.	innocente	inocente.
123.	coeno	caeno.
149.	reputé	réputé.
172.	regionem	regionum.
214.	pour ce que	par ce que
228.	félés	fêlés.
238.	taît	tait.
246.	mêtier	métier.
253.	rechaufée	réchauffée.
264.	out	aut.
268.	bañuelos	buñuelos.
279.	coûteau	couteau
280.	»	»
280.	gaîne	gaine.
287.	mitt	mit.
299.	Maister	Meister.
325.	exspectat	expectat.
329.	Se non che coscienza mi assicura La buona compagnia che l'uom [francheggia (Dante, *Inf.* XXVIII, 115-116).	
347.	jété	jeté.
366.	mesconté	mécompté.
372.	pastoreaux	pastoureaux.
379.	mensogne	mensonge.
390.	defauts	défauts.
398.	brébis	brebis.
398.	mésure	mesure.
400.	dí	dî.
413.	tu oy	tu oys.
416.	un aiguille	une aiguille
441.	crocodille	crocodile.
466.	erba	herba.
475.	compla	cumpla.
493.	e	Ne.
494.	crû	cru.
498.	autunnales	autumnales.
511.	prend	prends.
529.	fous	fou.
529.	majores	mayores.
534.	takeadvantage	take advantage.
536.	une sable	un sable.
554.	Ars	Arte.
558.	apretarte ha	apretarte va.
561.	cheveaux	chevaux.
585.	à à	à.
586.	Jou	You.
595.	incostance	inconstance
607.	Alcaide	Alcalde.
623.	congée	cognée.
632.	molestam	molestum.
636.	metastus	metas tus.
641.	danne	donne.
651.	Un	Und.
651.	habiera	hubiera.
654.	soul	soûl.
658.	ahorcana	ahorcan a
679.	rompus	rompues.
682.	hâche	hache
689.	la lièvre	le lièvre
690.	La lièvre	le lièvre
690.	nirgendes	nirgends.
691.	vezes	veces.
691.	aucune	aucun.
701.	Ossa	Osse.
704.	devore	dévore.
704.	brébis	brebis.
715.	vente	vent.
716.	rare	raro.
719.	hocton	hoqueton.
720.	opud	apud
720.	brébis	brebis.
721.	»	»
725.	pitieuse	piteuse.

	Err.	*Corr.*
735.	charétée	charretée.
736.	Aux	Au.
750.	bésogne	besogne.
758.	hate	hâte.
768.	fetes	fêtes.
782.	muln	moulin.
784.	brébis	brebis.
791.	mari	mori.
819.	mésure	mesure.
820.		
820.	mésurez	mesurez
825.	te casos	te cases.
827.	Hasens	Hasen.
851.	revienent	reviennent.
871.	regionem	regionum.
902.	Consultario	Consultarlo.
915.	aisement	aisément.
958.	La chaudron	Le chaudron
976.	leger	léger.
976.	pésant	pesant.
978.	Alcade	Alcalde.
1006.	más de la	más de lo.
1008.	brébis	brebis.
1015.	lástinas	lástimas.
1078.	nacquit	naquit.
1103.	acquam	aquam.
1103.	Acquas	Aquas.
1120.	nulle laide	nul laid.
1140.	galopper	galoper.
1142.	procession	procesión.
1150.	El pez fresco habiendo tu hija marido.	gástalo presto, y crecido, cásala con

	Err.	*Corr.*
1153.	accoûtumée	accoutumée.
1184.	quesitis	quaesitis.
1201.	reveille	réveille.
1201.	Acquae	Aquae.
1203.	Gran	Grand.
1226.	mêtier	métier.
1232.	incundum	iocundum.
1238.	quocunque	quocumque.
1240.	Schafs.	Schafs =
1241.	Sylla	Scylla.
1261.	des gorriones	dos gorriones
1266.	pascadillo	pescadillo
1281.	cérises	cerises
1309.	reparer	réparer.
1314.	foetit	foetet.
1316.	mazados	mazadas.
1321.	chûte	chute.
1359.	no no	no.
1363.	le douleurs	les douleurs.
1364.	traitre	traître.
1370.	Cariam	Coriam.
1376.	reduit	réduit.
1388.	coûtume	coutume.
1421.	extuingui	extingui.
1424.	As palace	As a palace
1428.	mourrant	mourant.
1429	temeis	tomeis·
1436.	hand	haud.
1437.	Αῆμα	Πῆμα
1448.	quorque	quoque.
1472.	reputée	réputée
1480.	boîteux	boiteux
1481.		

LIBRI ADHIBITI

ITALICI.

GIULIO VARINI, Scielta dei proverbi e sentenze italiane (Venezia 1656).
GIUSEPPE GIUSTI, Raccolta di proverbi toscani (Firenze).
GIUSEPPE DI CASTRO, Proverbi italiani (Milano 1858).
GUSTAVO STRAFFORELLO, La sapienza dèl mondo (Torino 1883).
SANTO RAPISARDO, Raccolta di proverbi siciliani (Catania 1824).
LAMBERTI ANTONIO, Proverbi veneziani (Venezia 1825).
O. L. B. WOLF, Raccolta di proverbi piemontesi, sardi e siciliani (Lipsia 1829).
G. ROSA, Dialetti, costumi e tradizioni delle provincie di Bergamo e di Brescia (Bergamo 1857).
Prof. BONIFACIO SAMARANI, Proverbi lombardi (Milano 1860).

LATINI.

ERASMUS DESIDERIUS, Adagiorum Chiliades, Quatuor cum sesquicenturia et postrema auctoris recognitione (Basileæ MDLIX).
BEDA VENERABILIS, Bedæ presbyteri Venerabilis, Proverbiorum liber (In edit. Basileensi 1563).
FABRI DE WERDEA, Proverbia metrica et vulgariter rytmisata (Sine loco vel año et sine nomine typographi).
P. MANUTIUS, Adagia optimorum utriusque linguæ scriptorum omnia (Florent. 1575).
BUCHLER, Gnomologia (Coloniæ 1639).
TAUBMANN, Taubmanniana (Francofurti a. M. 1710).
PALINGENIUS, Marcelli Palingenii, Stellati poetæ, Zodiacus vitæ (Rotterdami 1722).
RITZIUS, Florilegium Adagiorum (Basileæ 1728).
H. BEBELII, Adagia Germanica (Tubingæ, Anno MDVII).
PUBLILII SYRI et aliorum Sententiæ (Lipsiæ 1832).
BINDER, Novus thesaurus adagiorum latinorum.

GALLICI.

LE ROUX DE LINCY, Le livres des proverbes français (Paris 1859).
CH. CAHIER, Quelques six mille proverbes et aphorismes usuels (Paris 1856).
M. G. DUPLESSIX, La Fleur des proverbes français (Paris 1853).

HISPANICI.

E. ORBANEJO Y MAYADA, El Saber del Pueblo (Valladolid 1890).
D. F. KOELER, Sammlung spanischer Sprichwörter (Leipzig 1845).
RODRIGUEZ MARIN, Refranes castellanos (Madrid 1926).

GERMANICI.

OTTO A., Sprichwörter der Römer (Leipzig 1890).
DÜRINGSFELD, Sprichwörter der germanischen und romanischen Sprachen (Leipzig 1875).
M. LUTHER, Sprichwörter (Leipzig 1824).
BÜCHMANN, Geflügelte Worte (Berlin 1925).

BRITANNICI.

JOHN L. RAYNER, Proverbs and maxims (London).
OSWALD DYKES, English proverbs (London 1709).
HARZLITT, English Proverbs (London 1869).
JOHN BARTLETT, Familiar Quotations (London 1926).

GRAECI.

SCOTTUS, Adagia Græcorum (Antuerpiæ 1612).
DIOGENIANUS, Proverbia græca (Luod. Batav 1655)
MENANDER, Monosticha (Fr. Ed. Kock).
APOSTOLIUS, Parœmiographia Græci (Ed. Leutsch).
ZENOBIUS, Parœmiographia græca (Leutsch).

VERBA PER COMPENDIA EXCEPTA

LINGUAE ITALICAE

berg. = bergamasco
bresc. = bresciano
fr. = francese
franc. anc. = francese antico
gr. = greco
in. = inglese
lt. = latino
lomb. = lombardo
mil. = milanese
piem. = piemontese
rom. = romagnolo
sp. = spagnuolo
td. = tedesco
tosc. = toscano
triest. = triestino
ven. = veneziano

LINGUAE GALLICAE

fr. = français
gr. = grec
in. = anglais
lt. = latin
sp. = espagnol
td. = allemand
fr. anc. = français ancien

LINGUAE HISPANICAE

fr = francés
gr. = griego
in. = inglés
lt. = latin
sp. = español
td. = alemán
fr. anc. = francés antiguo

LINGUAE GERMANICAE

fr. = französisch
gr. = griechisch
in. = englisch
lt. = lateinisch
sp. = spanisch
td. = deutsch
fr. anc. = alt. französisch

LINGUAE BRITANNICAE

fr. = French
gr. = Greek
in. = English
lt. = Latin
sp. = Spanish
td. = German
fr. anc. = Old French

A

1. – **Abbondanza** *genera baldanza.*

lt. – Cum cluo lucrosus, | Fluo mente superciliosus.

Mente tumens laetor, | Numismate dum locupletor.

Fervet quasi pullus pabuli copia.

fr. – Abondance engendre arrogance.

Richesse donne hardiesse.

td. – Gut macht Mut.

in. – Plenty brings pride.

A heavy purse makes a light heart.

---

2. – *L'***abbondanza** *genera fastidio.*

lt. – Copia nauseam parit.

Copia parit fastidium.

fr. – Abondance engendre fâcherie.

L'abondance engendre nausée.

td. – Ueberfluss macht Ueberdruss.

in. – The abundance of things engendereth disdainfulness.

3. – *Nuotare nell'***abbondanza.**

lt. – Omnium rerum copia diffluere.

fr. – Nager dans l'abondance.

sp. – Nadar en la abundancia.

td. – Im Ueberfluss schwelgen.

in. – To roll in plenty.

---

4. – *L'***abito** *non fa il monaco.*

lt. – Non habitus monachum reddit.

In vestimentis | Non est sapientia mentis.

fr. – L'habit ne fait pas le moine.

La robe ne fait pas le médecin.

Il ne faut pas s'en rapporter à l'étiquette du sac.

sp. – No hace el hábito al monje.

td. – Das Kleid macht keinen Mönch.

in. – The gown does not make the friar.

It's not the gay coat that makes the Gentleman.

---

5. – *Spesso sotto* **abito** *vile | S'asconde uom gentile.*

Creder non si deve a un bel vestito,
Nè l'interno apprezzar da quel ch'è fuore.
(Pignotti).

lt. – Sub laceris crebro virtus latet aurea pannis.

Saepe est etiam sub palliolo sordido sapientia.
(Cicero, *Tuscul.* disp. III. 23. 56).

fr. – Beau noyau gît sous faible écorce.

td. – Im schlechten Kleide wohnt oft auch Weisheit.

Des Mannes Wert ist nicht im Kleide,
Und ob er geh'in Gold und Seide,
Des Mannes Wert ist im Gemüte.
(RÜCKERT, *Hamasa*).

in. – Wisdom sometimes walks in clouted shoes.

As a rough rind sometimes covers the sweetest fruit, so a rough exterior often conceals a kindly and hearty nature.
(S. SMILES).

---

6. – *Grande è la forza dell'* **abitudine.**

L'abitudine esercita una specie di dominio su di noi.
(MANZONI, *Opp. var.* XIV)

lt. – Gravissimum est imperium consuetudinis.

(PUBLILIUS SYRUS, 201).

Consuetudinis magna vis est.
(CICERO, *Tusc. disp.* II. 17. 40).

fr. – Accoutumance est loi bien dure.

sp. – Costumbre hace ley.

td. – Gross ist die Macht der Gewohnheit.

Die härteste ist die Herrschaft der Gewohnheit.

in. – The command of custom is great.

Nothing is stronger than custom.

---

7. – *L'* **abitudine** *è una seconda natura.*

lt. – Consuetudo est altera natura.

Consuetudine quasi alteram quandam naturam effici.
(CICERO, *De finibus*, V. 25. 74).

(Consuetudo) quae non frustra dicta est a quibusdam secunda natura.
(S. AUGUSTINUS, *Contra Jul.* IV. 103).

fr. – L'habitude est une autre nature.

La coutume est une seconde nature qui détruit la première
(PASCAL, *Pensées sur les hommes*).

sp. – La costumbre es otra naturaleza.

td. – Gewohnheit ist eine zweite Natur.

Denn aus Gemeinen ist der Mensch gemacht,
Und die Gewohnheit nennt er seine Amme.
(SCHILLER, *Wallensteins Tod.* I. 4).

in. – Custom is almost a second nature.

How use doth breed a habit in a man.
(SHAKESPEARE, *The two gentlemen of Verona*, V. 4).

gr. – Καὶ γὰρ τὸ εἰθισμένον ὥσπερ πεφυκὸς ἤδη γίγνεται.

(ARISTOTELES, *Rhetoric*, I. 11).

---

8. – **Accade** *in un'ora, quel che non avviene in mill'anni.*

lt. – Saepe dat una dies, quod non evenit in anno.

Solet hora, quod multi anni obstulerint, reddere.
(PUBLILIUS SYRUS).

Accidit in puncto, quod non contingit in anno.

fr. – Il advient souvent en un jour, ce qui n'advient en cent ans.

Il advient en une heure, ce qui n'arrive pas en cent.

sp. – Lo que no acaece en un año, acaece en un rato.

td. – Ein Tag kann bringen, was ein Jahr nicht bringen mag.

Im Augenblick kann sich begeben,
Was man nie gedacht im Leben.

in. – It happens in an hour, that happens not in seven years.

One day is better than sometimes a whole year.

9. – *Gli* **accattoni** *non sono mai fuori di strada.*

fr. – Les gueux ne sont jamais hors de leur chemin.

td. – Bettler sind nie vom Wege ab.

in. – The beggar is never out of his way.

---

10. – *Meglio un magro* **accordo,** *che una grassa sentenza.*

(*piem.*) A l'è mej un cativ accordi ch'una bona sentenssa.

lt. – Melior tutiorque est certa pax, quam sperata victoria.

(Livius, XXX. 30. 19).

fr. – Mauvais accommodement vaut mieux que bon procès.

Un maigre accord est préférable à un gras procès.

sp. – Más vale mala avenencia,
Que buena sentencia.

Más vale mal ajuste que buen pleito.

td. – Besser ein magrer Vergleich, als ein fetter Prozess.

in. – An ill agreement is better than a good judgment.

A poor compromise is better than costly litigation.

11. – **Acqua** *che corre non porta veleno.*

(*ven.*) Acqua che stagna, | O puzza o magagna.

lt. – Capiunt vitium, ni moveantur aquae.

Cernis ut ignavum corrumpant otia corpus,
Ut capiant vitium, ni moveantur aquae.
(Ovidius, *Epist.* I. 5. 5-6).

fr. – L'eau dormant | Vaut pis que l'eau courant.

L'eau qui dort et pire que celle qui court.

sp. – Agua que curre nunca mal bulle.

td. – Gebrauchter Pflug blinkt;
Stehendes Wasser stinkt.

in. – Standing pools gather filth.

A plough, that works glisters, but the still water stinks.

---

12. – **Acqua** *cheta rovina i ponti.*

(*ven.*) No ghe xe aqua pezo de l'aqua morta.

lt. – Quo flumen placidum est, forsan latet altius unda.

(Cato, *Distich.* IV. 31).

Altissima quaeque flumina minimo sono labi.
(Curtius, *Hist. Alex. Magn.* VII. 4. 13)

fr. – Il n'est pire eau que celle qui dort.

En eau endormie, | Point ne te fie.

sp. – Do más fondo el río, hace menos ruido.

Del agua mansa te guarda.

td. – Stille Wasser sind tief.

Wo der Fluss am tiefsten ist, da ist er am stillsten.

in. – Still waters run deep.

God defend me from the still water, and I'll keep myself from the rough.

Smooth runs the water where the brook is deep.
(SHAKESPEARE, *King, Henry* VI. Part. II A. III S. 1).

---

13. – Acqua *passata non macina più.*

(*lomb*). Tempo era, tempo fü,
L'acqua passada non la masna pü.

fr. – Le moulin ne meut pas
Avec l'eau coulée en bas.

sp. – Agua pasada no muele molino.

td. – Für's gewes'ne gibt der Jude nichts.

in. – The mill cannot grind with the water that is past.

Water run by will | Not turn the mill.

---

14. – *Andar per* **acqua** *col vaglio.*

(*bresc.*) Tirà seu l'aqua con d'euna segia senza fond.

lt. – Lympham cribro infundere.

Cribro aquam haurire.

Imbrem in cribrum gerere.
(PLAUTUS, *Pseud.* I. 1. 100).

fr. – Puiser l'eau dans un cribleau.

sp. – Sacar agua de la arena.

td. – Wasser in ein Sieb schöpfen.

in. – To pour water into a sieve.

To draw water with a sieve.

gr. – Κοσκίνῳ ὕδωρ ἀντλεῖς.

15. – *Far venire l'***acqua** *in bocca.*

lt. – Salivam hoc movet.

(SENECA, *Epist.* 79. 6).

Quicquid ad salivam facit.
(PETRONIUS, 48).

fr. – Faire venir l'eau à la bouche.

S'en lécher les babines.

sp. – Hacer venir el agua a la boca.

Hacerse agua los dientes.

td. – Einem den Mund wässerig machen.

in. – To make one's mouth water.

---

16. – *Non serve dire: Di tal* **acqua** *non beverò.*

lt. – Nemini dum vivit dicere licet: hoc non patiar

Nescia mens hominum fati sortisque futurae.

fr. – Il ne faut pas dire: Fontaine, je ne boirai pas de ton eau.

sp. – Ninguno puede decir: De esta agua no beberé.

Nadie diga en este mundo
De esta agua no beberé;
Por muy turbia que la vea
Le puede apretar la sed.

td. – Niemand kann sagen: Von diesem Wasser werde ich nicht trinken.

in. – Let none say: I will not drink of this water.

17. – *Pestar* **acqua** *nel mortaio.*

Fare un buco nell'acqua.

lt. – Nudum stramen et vacuum triturare.

Verberare lapidem.

fr. – Battre l'eau avec un bâton.

Donner un coup d'épée dans l'eau.

sp. – Martillar en hierro frío.

Azotar el aire.

Sacar agua de las piedras.

td. – Leeres Stroh dreschen.

in. – To catch the wind with a net.

gr. – Ἀτὰρ ἐκ καθαρῶν ἀχύρων τετρύγηκας σῖτον.

(DIOGENIANUS, *Proverbia graeca*, III. 13).

---

18. – *Tutti siamo figli di* **Adamo** *ed Eva.*

lt. – Omnes eodem patre nati.

fr. – Tous furent d'Eve et d'Adam.

Nous sommes tous parents en Adam.

sp. – Todos somos hijos de Adán y Eva.

td. – Adams Kinder sind Adam gleich.

Keiner, der nicht nach Adam schmecke, | Und der Eva Unterröcke.

in. – Adam's sons, conceived all and born in sin.

We are by nature all as one, all alike, if you see us naked.
(BURTON, *Anatomy of Melancholy*).

19. – *A chi è* **affamato** | *ogni cibo è grato.*

Fe savorose con fame le ghiande,
E nettare per sete ogni ruscello.
(DANTE, *Purg.* XXII. 149-50).

lt. – Jeiunus raro stomachus vulgaria temnit.

(HORATIUS, *Sat.* II. 2. 38).

Malum panem tibi tenerum et siligineum fames reddet.
(SENECA, *Epist.* 123. 2).

fr. – Ventre affamé prend tout en gré.

L'appétit et la faim | Ne trouvent jamais mauvais pain.

sp. – A hambre no hay mal pan.

A buena hambre no hay pan malo.

td. – Dem hungrigen Bauch schmeckt alles wohl.

in. – Hunger finds no fault with the cookery.

They that have no other meat
Bread and butter are glad to eat.

---

20. – **Affogare** *in un bicchier d'acqua.*

lt. – Pedem ad stipulam offendere.

In minimis periclitari.

fr. – Se noyer dans un verre d'eau.

sp. – Ahogarse en poca agua.

Tropezar en una china.

td. – In einer Badwanne ertrinken.

in. – To get drowned in one's own spittle.

21. – *Chi* **affoga** *s'appiccherebbe alle funi del cielo.*

(*ven.*) Co se xe per negarse, se se ciapa anca a un branco de spini.

lt. – Qui rapitur spumante salo sua brachia cauti
Porrigit, et spinas duraque saxa capit.

fr. – Homme qui se noie, s'accroche à toute branche.

Un noyé s'accroche à un brin de paille.

td. – Der Ertrinkende hält sich am Strohhalm fest

Wer in den Brunnen fällt, will sich am Moos erhalten.

in. – A drowing man will catch at a rush (or, straw).

---

22. – *Ogni* **agio** *porta seco il suo disagio.*

lt. – Omne commodum cum suo onere pertransit.

fr. – Nul bien sans peine.

sp. – No hay bien sin trabajo.

td. – Es gibt kein Vorteil ohne Mühe.

in. – Without pains no gains.

---

23. – *Chi s'***aiuta,** *Iddio l'aiuta.*

lt. – Esto laborator | Et erit Deus auxiliator.

Dei facientes adjuvant.

(VARRO, *De re rust.* I. 1. 4).

fr. – Aide-toi, le Ciel t'aidera.

Quand nous n'agissons point, les dieux nous abandonnent.

(VOLTAIRE).

sp. – Ayúdate, y el Cielo te ayudará.
A Dios rogando | Y con el mazo dando.

td. – Hilf dir selbst, so hilft dir Gott.

in. – Help yourself and God will help you.
God helps them that help themselves.

gr. – Τῷ γὰρ πονοῦντι χὠ θεὸς συλλαμβάνει.
(Euripides, Fr. 432. N.).

24. – *Quando è maggiore il bisogno, l'* **aiuto** *di Dio è più vicino.*

(*tosc.*) Quando il caso è disperato, la Provvidenza è vicina.

lt. – Quando timor major | Tunc Deus est propior.
Ex improviso subvenit ipse Deus.

fr. – A barque désespérée, Dieu fait trouver le port.

td. – Wenn die Not am grössten,
Ist Gottes Hilfe am nächsten.

in. – When need is highest | Help is nighest.
When the night's darkest, the dawn's nearest.

25. – **Albero** *spesso trapiantato,*
Mai di frutti è caricato.

lt. – Non coalescit planta, quae saepe transfertur.
(Seneca, *Epist.* II. 3).

fr. – On ne voit pas croître un arbre, qui change souvent de place.

sp. – Planta muchas veces traspuesta, ni crece, ni medra.

td. – Pflanzen, die oft versetzt werden, gedeihen nicht.

in. – Remove an old tree and it will wither to death.

gr. – Λίθος κυλιόμενος φῦκος οὐ ποιεῖ · ἐπὶ τῶν διὰ τὰς συνεχεῖς μεταστάσεις πλοῦτον μὴ κεκτημένων. (Apostolius, *Prov. graeca*, X. 72).

---

26. – *Al primo colpo non cade un* **albero.**

D'un colpo solo non s'abbatte la quercia.

lt. – Arbor per primum quaevis non corruit ictum.

Non annosa uno quercus deciditur ictu.
(Paligenius, *Zod. Vitae*, XII. 459).

Multis ictibus dejicitur quercus.

fr. – L'arbre ne tombe pas du premier coup.

D'un seul coup ne s'abat un chêne.

sp. – Un solo golpe no derriba un roble.

De un solo golpe no se derrueca un roble.

td. – Es fällt keine Eiche | Vom ersten Streiche.

in. – An oak is not fell'd at one chop.

Many strokes fell down strong oaks.

Many strokes, though with a little axe
How down and fell the hardest - timber'd oak.
(Shakespeare, *Henry VI.* – A. II. S. 1).

gr. – Πολλαῖσι πληγαῖς δρῦς στερὰ δαμάζεται.
(In *Diogeniani parocmiis*, VII. 77ᵃ).

27. – *Anche l'***albero** *più grande fu da principio un arboscello.*

La quercia cresce da piccola ghianda.

lt. – Sub qua nunc recubas arbore, virga fuit.

De nuce fit corylus, de glande fit ardua quercus.

(Binder).

fr. – D'un petit gland sourd provient un grand chêne.

Il n'y aurait point de grands, s'il n'y avait des petits.

td. – Es ist kein Baum, der nicht zuvor ein Sträuchlein gewesen ist.

in. – The greatest oaks have been little acorns.

The lofty oak from a small acorn grows.

Large streams from little fountains flow,
Tall oaks from little acorns grow.

(David Everett).

28. – *Sopra l'***albero** *caduto ognuno corre a far legna.*

Ognun corre a far legna | All'albore che il vento in terra getta.

(Ariosto, *Orl. Furioso*).

lt. – Deiecta quivis arbore ligna legit.

fr. – Quand l'arbre est tombé tout le monde court aux branches.

sp. – Del árbol caído todos hacen leña.

Al árbol caído todos van por leña.

td. – Wenn der Baum gefallen ist, so macht ein jeder Holz.

in. – When the tree is fallen (down), every man goes to it with his hatchet.

29. – *Tarpare le* **ali**, *a. qc.*

lt. – Alas accidere.

Pinnas incidere

Qui mihi pinnas inciderunt.
(CICERO, *Ad Att.* IV. 2. 5).

fr. – Couper les ailes.

sp. – Despuntar (cortar) las alas.

td. – Die Flügel stuzen (beschneiden, – kürzen).

in. – To clip a person's wings.

---

30. – *L'***allegria** *è d'ogni male | Il rimedio universale.*
(*tosc.*) L'allegria fa bello il viso.

lt. – Animus gaudens aetatem floridam facit.
(SALOMO).

Animi laetitia interdum corporis dolores mitigat.
(S. GEROL., *Super Isaiam*).

Cor gaudens exhilarat faciem.
(SALOMO).

fr. – C'est demie vie que de rire.

sp. – Quien canta sus males espanta.

td. – Guter Mut ist die beste Arznei.

Guter Mut, | Leichtes Blut.

Fröhliche Laune erhält gesund.

in. – The heart's mirth does make the face fair.

Cheerfulness is the principal ingredient in the composition of health.
(A. MURPHY, *The Apprentice*, II. 4).

A merry heart lives long.
(SHAKESPEARE, *Ring Henry IV.* – A. II. Sc. 5).

31. – *Chi serve all'***altare,** *vive d'altare.*

lt. – Altari serviens de altare vivere debet.

Qui altari servit, de altare manducat.

Dei donis ornamur, cui servimus.

fr. – Qui sert à l'autel, doit vivre de l'autel.

Il est juste que le prêtre vive de l'autel.

sp. – El abad de lo que canta yanta.

td. – Wer dem Altar dient, soll auch vom Altar leben.

in. – The servant of a King is a King.

---

32. – *Scoprire un* **altare,** *per ricoprirne un altro.*

(*ven.*) Spogiar un santo per vestirghene un altro.

lt. – Altare spoliat, ut aliud operiat.

Non est spoliandus Petrus, ut vestiatur Paulus.

Nudato Petro, Paulum tegere nefas.

fr. – Découvrir St. Pierre pour couvrir St. Paul.

Dépouiller Saint Pierre pour habiller Saint Paul.

td. – Einen Altar entblössen, um den anderen zu decken.

in. – To rob Peter, to pay Paul.

To take out of one pocket, to put in the other.

---

33. – *Chi monta più* **alto** *che non deve,*
Cade più basso ch'e' non crede.

.... A voli troppo alti e repentini
Sogliono i precipizî esser vicini.

(Tasso, *Gerus. lib.* II. 70).

lt. – Quanto altius ascendit homo, lapsus tanto altius cadet.

Quo altior gradus, | Tanto profundior casus.

Qui petit alta nimis, | Retro lapsus ponitur imis.

Excelsis multo facilius casus nocet.

(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Bien bas choit, qui trop haut monte.

Celui qui s'élève est sujet à tomber.

Qui plus haut monte qui ne doit,
De plus haut chiet qui ne voudroit.

(fran. anc. XV. siècle)

sp. – A gran salto, gran quebranto.

td. – Wer höher steigt, als er sollte,
Fällt tiefer als er wollte.

... Streben wir nicht allzu hoch
Hinauf, dass wir zu tief nicht fallen.

(SCHILLER, *Wallensteins Tod*, III. 4)

in. – The highest standing, the lower fall.

Hasty climbers have sudden falls.

---

34. – *Quanto più* **alto** *il monte, tanto più profonda la valle.*

A gran salita, gran discesa.

lt. – Quo altior mons, tanto profundior vallis.

fr. – A grande montée, grande descente.

Il n'y a si grande montée, | Qu'il n'y ait aussi grande vallée.

sp. – Cuanto mayor es la subida,
Tanto mayor es la descendida.

td. – Je höher der Berg, desto tiefer das Tal.

in. – The higher the mountain, the lower the vale.

35. – *Del cuoio d'***altri** *si fanno le corregge larghe.*

lt. – Ex alieno tergore lata secare lora.

(Erasmus).

fr. – Du cuir d'autrui, large courroie.

sp. – De piel ajena, larga la correa.

td. – Aus fremder Haut ist gut Riemen schneiden.

in. – There is good cutting large thongs of another man's leather.

36. – *Della roba d'***altri** *si spende senza risparmio.*

(*mil.*) Co la roba dei alter se va zo a la buna.

lt. – De alieno liberalis.

Facile largiri de alieno.

(Giustinianus, 36. 3. 9).

sp. – Gran sabor es, comer y no escotar.

td. – Aus anderer Leute Beutel ist gut zehren.

in. – All men are free of other men's goods.

Men are very generous with what costs them nothing.

37. – *Non fare agli* **altri,** *quello che non vorresti fosse fatto a te.*

lt. – Quod tibi fieri non vis, alteri ne feceris.

(Lampridio, *Vita Alex. Sever.* 51).

Quod ab alio oderis fieri tibi, vide ne tu aliquando alteri facias.

(Tobias, IV. 16).

fr. – Ne fais pas à autrui ce que tu ne voudrais qu'on te fît.

td. – Was du nicht willst, dass dir geschicht.
Das tu' du auch den andern nicht.

Was du nicht willst, dass man dir tu',
Das füg' auch keinem andern zu.

in. – All things whatever ye would that men should not do to you, do ye even not to them.

gr. – Ἃ πάσχοντες ὑφ' ἑτέρων ὀργίζεσθε, ταῦτα τοῖς ἄλλοις μὴ ποιεῖτε.

(*Isocrat. Adv. Nicod.* 61).

---

38. – *Chi dà del pane a' cani* **altrui,**
Spesso viene abbaiato dai sui (*suoi*).

lt. – Qui canem alit exterum, huic praeter lorum nil fit reliquum.

fr. – Il fait mal nourrir autrui enfant,
Car il s'en va, quand il est grand.

sp. – Quien da pan a perro ajeno,
Pierde el pan y pierde el perro.

Brasa en el seno
Lo que cría hijo ajeno.

td. – Wer fremden Hund anbindet, gewinnt nichts als den Strick.

An fremden Kindern und Hunden hat man das Brot verloren.

in. – He that keeps another man's dog, shall have nothing left him, but the line.

Put another man's child in your bosom,
And he'll creep out at your elbow.

39. – *Chi per l'* **altrui** *man s'imbocca, tardi si satolla.*

lt. – Male agitur cum illo, qui alieno nutritur arbitrio.

fr. – Qui s'attend à l'écuelle d'autrui, est sujet à mal dîner.

sp. – Quien a mano ajena espera, mal yanta y peor cena.

td. – Wer auf eines andern Schüssel wartet, isst oft schlecht.

in. – He that waits upon another's trencher, makes many a little dinner.

---

40. – *Sproni propri e cavallo* **altrui** *fanno corte le miglia.*

lt. – Equus conducticius facit brevia miliaria.

Si calcar proprium sit, equus non proprius, horis
Immensum paucis conficietur iter.
(BUCHLER, *Gnomologia*).

fr. – On avance toujours mieux avec un cheval emprunté qu'avec le sien propre.

td. – Fremdes Pferd und eigne
Sporen machen kurze Meilen.

Willst du reiten, und hast zu eilen?
Eigne Sporn, fremd' Pferd, machen kurze Meilen.

in. – A horse hired, never tired.

41. – **Amare** *e non essere amato è tempo perso.*

Tanto è amare e non essere amato,
Quanto rispondere senz'esser chiamato.

lt. – Illi poena datur
Qui semper amat nec amatur.

Haud dolor est maior quam dum, qui quaerit amorem,
Spernitur: at miseris spes tamen usque nocet.
(Bebel).

fr. – Qui aime et n'est pas aimé,
Il est d'amour mal assigné.

td. – Liebe ohne Gegenliebe ist verlorne Arbeit.

Die Lieb ist übel angebracht,
Der keine Gegenliebe lacht.

in. – Of all pains, the greatest pain,
It is to love, but love in vain.

42. – *Chi* **ama** *me, ama il mio cane.*

(*tosc.*) Chi vuol bene a Madonna, vuol bene a Messere.

lt. – Qui me amat, amet et canem meum.
(S. Bernardo).

Qui bona fide Deum amat, amat et sacerdotes.

fr. – Qui m'aime, aime mon chien.

Qui aime Bertrand, aime son chien.

sp. – Quien bien quiere a Beltrán,
Bien quiere a su can.

Quien bien quiere a Pedro, no hace mal a su perro.

td. – Wer mich liebt, der liebt auch meinen Hund.

in. – Who loves me well, loves my dog also.

He that loves the tree, loves the branch,

Love me, love my dog.

43. – *Chi* **ama,** *teme.*

... Timore ed amor van sempre insieme.
(Monti, *Gal. Man.* I. 1).

... non è vero amore
Quel ch'è senza timore.

lt. Res est solliciti plena timoris amor.
(Ovidius, *Heroid.* I. 12).

fr. – Qui aime, il craint.

Amour et crainte sont le timon et le fouet du charroi humain.
(franc. anc. XV. siècle).

sp. – Lo que más se ama, más veces corre peligro.

in. – Love is not without fears.

Perfect love casteth out fear.

I fear to love you, Sweet, because Love's the ambassador of loss.
(Francis Thompson, *To Olivia*).

44. – **Amaro,** *tienlo caro.*

Succhi amari ingannato intanto ei beve,
E dall'inganno suo vita riceve.
(Tasso, *Gerus. Lib.* I).

lt. – In amaritudine salus.

Saepe tulit lassis succus amarus opem.
(Ovidius, *Am.* III. 11. 7).

fr. – Ce qui est amer à la bouche, est doux à l'estomac.

td. – Bitter im Mund | Ist dem Magen gesund.

Was bitter ist dem Mund | Ist innerlich gesund.

in. – Bitter pills may have sweet effects.

45. – Ambasciator *non porta pena.*

Messaggeri di Giove e delle genti
Salvete, Araldi, e v'appressate. In voi
Niuna colpa è con meco.

(MONTI, *Iliade*, 1).

lt. – Sanctum per saecula nomen legatus.

Legatus nec cogitur, nec violatur.

Nuntio nihil imputandum.

fr. – Embassadeur ne porte douleur.

Héraut ni messager
Ne doit être en danger.

td. – Der Bote darf nicht für die Botschaft verantwortlich gemacht werden.

in. – Messengers should neither be headed nor hanged.

46. – Amicizia *che cessa, non fu mai vera.*

lt. – Amicitia, quae desiit, nunquam vera fuit.

Amicitia, quae desinere potest, vera nunquam fuit.

(HIERON., *Ep.* III. 6).

fr. – Qui cesse d'être ami, ne l'a jamais été.

td. – Wer aufhört ein Freund zu sein, der ist es nie gewesen.

gr. – Δειλός τοι ἀνὴρ φίλον ἄλλοτε ἄλλον ποιεῖται.

(HESIODUS).

47. – Amicizia *riconciliata*
E' una piaga mal saldata.

(*mil.*) Amisizia rinovada
L'è minestra riscaldada,
Che no val na sbolgirada.

lt. – Ab amico riconciliato cave.

Ne de inimico reconciliato simus securi.
(Jesus, *Sirach.* XII. 11).

fr. – Amitié rompue n'est jamais bien soudée.

Ne te fie jamais, | A l'ami reconcilié.

sp. – Amigo reconciliado, | Enemigo doblado.

td. – Geflickte Freundschaft wird nimmer wieder ganz.

in. – Reconciled friend is a double enemy.

A brocken friendschip may be solder'd, but will never be sound.

Take heed of enemies reconcil'd and of meat twice boil'd.

48. – Amicizia *stretta dal vino*
Non dura da sera al mattino.

lt. – Amicitia inter pocula contracta, plerumque vitrea.

fr. – Ami de table est variable.

Ami du topin et de tasse de vin,
Tenir ne dois tu pour bon voisin.

td. – Freundschaft, die der Wein gemacht,
Währt, wie der Wein, nur eine Nacht.

in. – From wine what sudden friendship springs!

No friendship lives long that owes its rise to the pot.

49. – *Se vuoi che l'***amicizia** *si mantenga,*
Fa che un paniere vada e l'altro venga.

lt. – Alternando boni nos dona manemus amici.

Ne dubites, cum magna petis, impendere parva;
His etenim rebus coniungit Gratia caros.
(Dion. Cato, *Distich.* I. 35).

fr. – Les petits cadeaux entretiennent l'amitié.

td. – Geben erhält die Freundschaft.

in. – It is a good friend that is always giving, though it be never so little.

Giff-gaffe (exchange of gifts) makes good friends.

50. – *Le* **amicizie** *devono essere immortali.*

lt. – Amicitias immortales esse oportet.
(Livius, 40. 46, 12).

Verae amicitiae sempiternae sunt.
(Cicero, *De amicit.* IX. 32).

fr. – Les amitiés devraient être immortelles.

td. – Freundschaft, so ein Ende fand,
Niemals rein und echt bestand.

in. – A true friend is forever or friend.

gr. – Οὐδεὶς ἐραστὴς, ὅστις οὐκ ἀιεὶ φιλεῖ.
(Euripides, *Troad.* vers 1051).

51. – **Amici,** *oro e vino vecchio sono buoni per tutto.*

lt. – Annorum vinum, socius vetus et vetus [aurum,
Haec sunt in cunctis trina probata locis.

Veterrima quaeque (amicitia), ut ea vina, quae vetustatem ferunt, esse debet suavissima.

(Cicero, *De amicitia*, XIX. 67).

fr. – Ami, or et vin vieux | Sont bons en tous lieux.

Vieux bois, vin vieux, vieux amis et vieux livres.

sp. – Amigo viejo | Tocino y vino añejo.

td. – Alt Freund, alt Wein, alt Geld
Erhält den Preis in aller Welt.

in. – Old wine and old friend are good provisions.

Old wood best to burn, old wine to drink, old friends to trust, and old authors to read.

(Bacon, *Apothegms*. 97)

52. – *Chi ha quattrini, ha* **amici.**

Abbi pur fiorini, | Che troverai cugini.

lt. – Ubi opes, ibi amici.

Fervet olla, vivit amicitia.

Felicium omnes sunt cognati.

Ubi amici, esse ibidem opes.

(Plautus, *Truc.* IV. 88).

sp. – Ahora que tengo oveja y borrego, todos me dicen: en hora buena estéis, Pedro!

td. – Viel Geld, viel Freunde.

Siedet der Topf, so blühet die Freundschaft.

in. – Happy man shall have many friends.

Every one is kin to the rich man.

A full purse never lacks friends.

gr. – Τῶν εὐτυχούντων πάντες εἰσὶ συγγενεῖς.

(MENANDER, *Monost.* 510).

---

53. – *Gli* **amici** *son buoni in ogni piazza.*

lt. – Nulla est possessio praestantior amico.

Vir vagus in vico | Viso laetatur amico.

fr. – Il est bon avoir des amis partout.

Mieux vaut ami en voie,
Qu'argent en courroie.

sp. – Más valen amigos en la plaza, que dineros en el arca.

td. – Freunde sind gut am Wege.

in. – A friend in the way is better than a penny in the purse.

A friend in the market is better than money in the chest.

'Tis good to have a friend in a corner.

---

54. – *I veri* **amici** *sono come le mosche bianche.*

lt. – Amicus verus rara avis.

Millibus e multis unus vix fidus amicus,
Hic albo corvo rarior esse solet.

fr. – Rien de plus commun que le nom d'amitié, rien de plus rare que la chose.

td. – Schwer zu finden ist ein treuer Freund.

in. – Honest men esteem and value nothing so much in this world as a real friend.

55. – **Amico** *beneficato, nemico dichiarato.*

T'annoia il tuo vicino?
Prestagli uno zecchino.

lt. – Qui dat mutuum, amicum vendit, inimicum emit.

Mutua qui dederit, repetens sibi comparat hostem.

Quod beneficia eousque laeta sunt, dum videntur exsolvi posse: ubi multum antevenere, odium pro gratia redditur.
(TACITUS).

fr. – Au prêter, ami; au rendre, ennemi.

Quiconque prête or ou argent,
Deux choses il perd entièrement:
Savoir, l'ami et l'argent.

td. – Wer sich den Freund zum Feinde machen will, braucht ihm nur Geld zu borgen.

in. – He that doth lend,
Loseth money and friend.

If you would make an enemy, lend a man money, and ask it of him again.

Neither a borrower nor a lender be;
For loan oft loses both itself and friend.
(SHAKESPEARE, *Hamlet*, I. 3).

56. – **Amico** *di buon tempo mutasi col vento.*

Amici molti avrai
Finchè ricco sarai.

Alcun non può saper da chi sia amato
Quando felice in su la ruota siede;
. . . . . .
Se poi si cangia in tristo il lieto stato,
Volta la turba adulatrice il piede.
(Ariosto, *Orl. fur.* XIX. 1).

lt. – Si fortuna juvat, multi numerantur amici;
Si fortuna perit, nullus amicus erit.

Donec eris felix, multos numerabis amicos;
Tempora si fuerint nubila, solus eris.
(Ovidius, *Trist.* IX. 5-6).

fr. – Tant que tu seras heureux, tu compteras [beaucoup d'amis;
Si le ciel se couvre de nuages, tu seras seul.

sp. – Amigo del buen tiempo, múdase con el viento.

Mientras la suerte te sea propicia, tendrás muchos amigos.

td. – Bei Reichtum wirst du viele Freunde finden;
In Armut werden sie dir alle schwinden.

in. – In time of prosperity friends there are plenty;
In time of adversity not one among twenty.

gr. – Ὦ τέκνον, οὐδεὶς δυστυχοῦντι σοι φίλος.
(Euripides, *Electra*, vers. 605).

---

57. – Amico *di tutti e di nessuno, è tutt'uno.*

Amico d'ognuno,
Amico di nessuno.

lt. – Amicus omnibus, amicus nemini.

Multus amicus,
Nullus amicus.

fr. – L'ami de tout le monde n'est l'ami de personne.

L'ami du genre humain n'est point du tout mon fait.
(MOLIÈRE).

sp. – Amigo de todos y de ninguno, todo es uno.

td. – Jedermanns Freund, ist niemands Freund.

in. – A friend to all is a friend to none.

---

58. – *Chi cade in povertà, perde ogni* **amico.**

(*ven.*) Se volé che ve la diga, ve la digo:
Chi casca in povertà, perde l'amigo.

lt. – Si fueris pauper, quis tibi amicus?

Ut cuique homini res parata est, firmi amici sunt: si res labat
Itidem amici conlabascunt.
(PLAUTUS, *Stich.* IV. 1. 16).

fr. – Cadran solaire et faux amis parlent tant que le soleil luit, et se taisent quand il s'en fuit.

sp. – Comida hecha, compañía deshecha.

td. – Ist das Geld verzehrt, gehen die Freunde davon.

Das Glück ist fort, der Beutel leer,
Und hab' auch keine Freunde mehr.
(HEINE, *Romanzero* II).

in. – When good cheer is lacking,
Our friends will be packing.

As long as I am rich reputed
With solemn voice I am saluted;
But wealth away once worn
Not one will say: good morn.

59. – *L'oro s'affina al fuoco e l'***amico** *nelle sventure.*

Come dell'oro il fuoco
Scopre le masse impure,
Scoprono le sventure
De' falsi amici il cor.
(MESTASTASIO, *Olimp.* III. 3).

lt. – Quasi aurum igni, sic benevolentia fidelis periculo aliquo perspici possit.
(CICERO, *Ad famil.* IX. 16. 2).

Scilicet ut fulvum spectatur in ignibus aurum,
Tempore sic duro est inspicienda fides.
(OVIDIUS, *Trist.* I. 5. 25).

fr. – L'or s'éprouve par le feu et les amis par les adversités.

td. – Das Gold bewährt sich im Feuer, der Freund in der Not.

in. – Fire is the test of gold; adversity of friendschip.

gr. – Χρυσὸς μὲν οἶδεν δοκιμάζεσθαι πυρὶ,
Ἡ δ'ἐν φίλοις εὔνοια καιρῷ κρίνεται.
(MENANDER).

---

60. – *Meglio perdere l'***amico** *che un bel detto.*

lt. – Potius amicum quam dictum perdidi.
(QUINTILIANUS, *De institut. orat.* VI. 3. 28).

fr. – Il vaut mieux perdre un ami, qu'un bon mot.

Mais c'est un jeune fou qui se croit tout permis,
Et qui pour un bon mot va perdre vingt amis.
(BOILEAU, *Sat.* IX. 22).

td. – Lieber einen Freund verlieren als einen Witz.

in. – Better lose a friend than a jest.

61. – *Nei pericoli si vede*
*Chi d'***amico** *ha vera fede.*

La sventura è la pietra di paragone dell'amicizia.
(F. D. Guerrazzi, *Paoli*, VIII).

lt. – Amicum an nomen habeas, aperit calamitas.
(Publilius Syrus).

Amicus certus in re incerta cernitur.
(Cicero, *De Amicitia*, XVII. 64).

fr. – Au besoin on connaît l'ami.

L'adversité est la pierre de touche de l'amitié.

sp. – En chica casa y en largo camino se conoce el buen amigo.

td. – Den Freund erkennt man in der Not.

Freunde in der Not
Geh'n viele auf ein Lot.

in. – A friend is never known but in time of need.

A friend in need
Is a friend in deed.

gr. – Ἐν τοῖς κακοῖς γὰρ ἀγαθοὶ σαφέστατοι φίλοι.
(Euripides, *Hecuba*, vers. 1226).

---

62. – *Non c'è miglior specchio dell'***amico** *vecchio.*

sp. – No hay mejor espejo | Que el amigo viejo.

td. Es gibt keinen getreueren Spiegel, als einen alten Freund.

in. – The best mirror is an old friend.

63. – *Parla all'***amico** *come se avesse a diventar nemico.*

lt. – Ita amicum habeas, posse ut facile fieri hunc inimicum putes.

(PUBLILIUS SYRUS).

Ita amare oportere, ut si aliquando esset osurus.
(CICERO, *De Amicitia*, XVI. 59).

fr. – Aime comme si tu devais haïr un jour.

Aymez-le comme ayant quelque jour à le haïr.
(MONTAIGNE, *Essais*, I. 27).

sp. – Presume de tu amigo, que puede ser en algun tiempo tu enemigo.

td. – Hab' Umgang mit dem Freund, als könnt' er dein Feind werden.

in. – Treat your friend as if he might become an enemy.

---

64. – *Prima di scegliere l'***amico** *bisogna averci mangiato il sale sett'anni.*

lt. – Multos modios salis simul edendos esse, ut amicitiae munus expletum sit.

(CICERO, *De amicitia*, XIX. 67).

fr. – On ne peut dire ami celui avec qui on n'a pas mangé quelques minots de sel.

Devant que bien l'on cognoisse un amy
Manger convient muy de sel avec luy.
(fr. an. XVI siècle).

td. – Den Freund zu erkennen, musst du erst einen Scheffel Salz mit ihm gegessen haben.

in. – Before you make a friend, eat a peck (or a bushel) of salt with him.

gr. – Οὐ γάρ ἐστιν ἄνευ πείρας οὐδεμιᾶς ἡμέρας ὁ φίλος, διὸ εἰς παροιμίαν ἐλήλυθεν ὁ μέδιμνος τῶν ἁλῶν.

(Aristoteles, *Eth. Nicom.* VII. 2. 46).

---

65. – *Trova un* **amico** *e troverai un tesoro,*
Dice la Bibbia, e son parole d'oro.

Chi trovò l'amico, trovò il tesoro, e se in bilancia metti l'oro e l'argento, più l'amico pesa.

(Gozzi).

lt. – Qui invenit illum (amicum), invenit thesaurum.

(*Ecclesiast.* VI. 14).

fr. – Amis valent mieux qu'argent.

Mieux vaut ami du besoin
Que denier au poing.

sp. – Aquellos son ricos | Que tienen amigos.

td. – Ein getreuer Freund, ein grosser Schatz.

Ein treu erfundner Freund, das ist der grösste Schatz.

(Lichtwer).

in. – A good friend is a treasure.

A father is a treasure, a brother a comfort, but a good friend is both.

gr. – Φίλους ἔχων νόμιζε θησαυροὺς ἔχειν.

(Menander).

66. – *Val più un* **amico** *che cento parenti.*

lt. – Praestat amicitia propinquitati.

fr. – Un bon ami vaut mieux que cent parents.

sp. – Más vale un amigo que pariente o primo.

td. – Ein guter Freund ist mehr wert als hundert Verwandte.

in. – A good friend is my nearest relation.

---

67. – *Uomo* **ammogliato,** *uccello in gabbia.*

lt. – «Caelebs» caelestium vitam ducens.

Capistrum maritale.
(JUVENALIS, *Sat.* VI. 43).

.... melius nil caelibe vita.
(HORATIUS, *Ep.* I. 1. 88).

fr. – L'homme marié est un oiseau en cage.

td. – Männer, die ein Weib genommen,
Sind um ihre Freiheit gekommen.

in. – A married man turns his staff into a stake.

---

68. – **Amore** *è cieco.*

lt. – Amor caecus.

Nemo in amore videt.
(PROPERTIUS, II. 14. 18).

fr. – L'amour a un bandeau sur les yeux.

L'amour est de telle nature
Qu'il aveugle la créature.

sp. – Afición ciega razón.

td. – Die Liebe ist blind.

Die Liebe ist blind und macht blind.

in. – Love is blind.

But love is blind, and lovers cannot see
The pretty follies that themselves commit.
(SHAKESPEARE, *The Merchant of Venice*, I. 6).

gr. – Τυφλὸς... ὁ Ἔρως.

(THEOCRITUS).

Τυφλοῦται γὰρ περὶ τὸ φιλούμενον ὁ φιλῶν.
(PLATO).

---

69. – **Amore** *e signoria* | *Non soffron compagnia.*

E di finirla son deliberato,
Che compagnia non vuol amor, nè Stato.

lt. – Impatiens socii est omnis amor.

Amor et potestas impatiens est consortis.
(LUCANUS, *Phars.* 192).

Non bene cum sociis regna
Venusque manent.
(OVIDIUS, *Ars am.* III. 564).

fr. – Amour et seigneurie
Ne veulent point de compagnie

Bien savoient cele parole
Qu'onques amour ne seignorie
Ne s'entrefirent compaignie.
(ROMAN DE LA ROSE).

td. – Liebe und Herrschaft
Dulden keine Gemeinschaft.

in. – Love and lordship | Like no fellowship.

70. – **Amore** *non è senza amaro.*

lt. – Ubi amor, ibi dolor.

Amor amara dat tibi satis.
(PLAUTUS, *Trinum.* II. 1).

Litore quot conchae, tot sunt in amore dolores.
(OVIDIUS, *Ars. am.* II. 519).

fr. – Aimer n'est pas sans amer.

Que nos sages Gaulois savoit bien ta coustume
Lorsque pour dire aimer, il prononçoient amer!
Amers sont bien tes fruits, et pleines d'amertume,
Sont toutes tes douceurs qu'on a pour bien aimer.
(ROMAN D'ASTREA).

sp. – Donde hay amor, hay dolor.

td. – Liebe ohne Leid gibt's nirgends.

in. – Love is a sweet tyranny, because the lover endureth his torments willingly.

Love shown by many a bitter sign.
(BYRON).

gr. – Ὦ ἔρως, πῆμα ποθεινόν.

---

71. – **Amor** *non si compra, nè si vende;*
Ma in premio d'amor, amor si rende.

lt. – Si vis amari, ama.
(SENECA, *Epist.* IX. 4).

Ut ameris, amabilis esto.
(OVIDIUS, *Ars am.* II. 107).

fr. – Amour ne s'achète, ni se vend;
Mais au prix d'amour, amour se rend.

Il feut aimer pour être aimé.

sp. – Si deseas ser amado, ama.

Amor con amor se paga.

td. – Willst du geliebt werden, so liebe.

Die Liebe ist der Liebe Preis.

(SCHILLER, *D. Carlos*, II. 8).

in. – Love is the true price of love.

Love and love only, is the loan for love.

(EDWARD YOUNG, *Night thoughts* II. v. 555).

gr. – Χάρις χάριν γάρ ἐστιν ἡ τίκτουσ' ἀεί.

(SOPHOCLES. *Aiax*, vers. 520).

---

72. – *Il fuoco, l'***amore** *e la tosse presto si conosce.*

lt. – Amor tussisque non celatur.

(OVIDIUS, *Heroid.* XII. 37).

Quis enim bene celat amorem?
Emicat indicio prodita flamma suo.

(OVIDIUS, ibidem).

fr. – L'amour et la toux ne se peuvent cacher.

Amour, toux, fumée et argent | One ne peut cacher longuement.

sp. – Amores, dolores y dineros
No pueden estar secretos.

El amor y la tos, no se pueden ocultar.

td. – Husten, Rauch und Liebe kann man nicht verbergen.

in. Love and a cough cannot be hid.

Love and red nose can't be hid.

(T. HOLCROFT, *Duplicity*, II. 1).

73. – *Il primo* **amore** *non si scorda mai.*

D'antico amor sentì la gran potenza.
(DANTE, *Purg.* XXX v. 39).

lt. – Antiquus amor cancer est.
(PETRONIUS, 42).

Difficile est longum subito deponere amorem.
(CATULLUS, 76. 13).

fr. – Il n'est que les premiers amours.

On revient toujours à ses premiers amours.
(ETIENNE, *Joconde*).

Le premier amour qui entre dans le coeur, est le dernier qui sorte de la memoire.
(PETIT-SENN).

sp. – Sopa y amores, los primeros, los mejores.

El primer amor que entra en el corazón, es el último que sale de la memoria.

td. – Die erste Liebe ist die beste.

Alte Liebe rostet nicht.

in. – Of soup and love, the first is the best.

I've wandred east, I've wandered west,
Through mony a weary way;
But never, never can forget
The love o'life's young day!
(W. MOTHERWELL).

But sweeter still than this, than there, than all
Is first and passionate love – it stands alone.
(BYRON, *Don Juan*, I. 127. 1).

gr. – Ἕλκος ἔχω τὸν ἔρωτα.
(APOSTOLIUS VII. 3).

74. – *Le ferite d'***amor** *non le può sanare che chi le ha fatte.*

lt. – Amoris vulnus idem sanat, qui facit.
(PUBLILIUS SYRUS, 31).

fr. – L'amour est comme la lance d'Achille qui blesse et guérit.

sp. – La llaga de amor, quien la hace, la sana.

td. – Der Liebe Wunden kann allein der heilen, der sie schlug.

in. – Seek your salve where you got your sore.

gr. – Ὁ τρώσας ἰάσεται.

---

75. – *Nella guerra d'***amor** *vince chi fugge.*

lt. – Quisquis repulit amorem, tutus ac victor fuit.

Cedendo victor abibis.

(OVIDIUS, *Ars Am.* II. 197).

fr. – En affaire d'amour, celui qui a le courage de fuir, est le vainqueur.

sp. – Oh, infames lides de amor donde el cobarde es valiente, pues el vencido se queda mirando huir al que vence.

(CALDERÓN)

td. – Im Liebes Kampf bleibt der Flüchtling Sieger.

in. – In love's war, he who flieth, is conqueror.

Then fly betimes, for only they
Conquer love that run away.

(TH. COWLEY, *Conquest by flight*).

76. – *Non è* **amore** *senza gelosia.*

Uomo zelante, | Uomo amante.

lt. – Qui non zelat, non amat.

(S. Agustinus, *Advers. Adymant.*, cap. XIII).

Zelotypia oritur ex amore non patiente consortium in re amata.
(S. Tommasus).

fr. – Il n'y a pas d'amour sans jalousie.

La jalousie est la soeur de l'amour
Comme le diable est le frère des anges.

sp. – No hay amor sin celos perfecto.

No hay criatura sin amor,
Ni amor sin celos perfecto,
Ni celos libres de engaños,
Ni engaños sin fundamento.
(Tirso De Molina).

td. – Wo keine Eifersucht ist keine Liebe.

Ohne Eifersucht keine Liebe.

in. – Love ne'er without jealousy.

---

77. – *Ogni disuguaglianza* **amor** *agguaglia.*

Amor non mira lignaggio,
Nè fede, nè vassallaggio.

(*bresc.*) Tegna e amor no guarda nè a poer, nè a sior.

fr. – L'amour égalise toutes les conditions.

sp. – Amor no mira linaje,
Ni fe, ni pleito homenaje.

td. – Gleichheit ist der Liebe Band.

in. – Love makes all equal.

Equality is no rule in love's grammar.

gr. – Γένος οὐδὲν εἰς Ἔρωτα.

(Anacreon).

78. – *Quando la fame vien dentro la porta, l'* **amore** *se ne va dalla finestra.*

lt. – Non habet unde suum paupertas pascat amorem.

Non habitant una pudor et fames.
(QUINTILIANUS).

fr. – Quand pauvreté frappe à la porte d'une maison, l'amour s'en va par la fenêtre.

L'amour et la pauvreté, font ensemble mauvais ménage.

sp. – Cuando la pobreza entra en una casa por la puerta, el amor sale por la ventana.

td. – Kommt Armut durch die Tür ins Haus,
Fliegt Amor gleich zum Fenster hinaus.

in. – When poverty enters the door, love flies out at the window.

79. – *Sdegno cresce* **amore.**

.... troppo nuoce
Ne gli amorosi cor lunga e costante
Tranquillità.
(G. PARINI, *Il Mezzogiorno*).

lt. – Amantium irae amoris integratio est.

(TERENTIUS, *Andria*, III. 3. 23).

fr. – Querelles d'amants, renouvellement d'amour.

td. – Liebeszorn ist neuer Liebeszunder.

Wie die Rose blüht im Dorn,
So blüht und glüht die Liebe im Zorn.
(E. M. ARNDT).

in. – The quarrels of lovers are the renewal of love.

The falling out of lovers is the renewing of love.
(BURTON, *Anatomy of Melancholy*, III. 2).

gr. – Ὀργὴ φιλοῦντος μικρὸν ἰσχύει χρόνον.
(MENANDER, *Monost.* 410).

---

80. – *Senza Cerere e Bacco*
È **amor** *debole e fiacco.*

lt. – Sine Cerere et Libero friget Venus.
(TERENTIUS, *Eun.*, IV. 5. 6).

Et Venus in vinis ignis in igne fuit.
(OVIDIUS, *Ars. am.* I. 244).

fr. – Sans pain, sans vin | L'amour n'est rien.

td. – Ohne Wein und Brot | Leidet Venus Not.

in. – Bacchus, ever fair and ever young.

Ay be merry as be can,
For love ne'er delights in a sorrowful man.

... Venus smiles not in a house of tears.
(SHAKESPEARE, *Rom. and Jul.* IV. 1).

gr. – Οἴνου δὲ μηκέτ' ὄντος' οὐκ ἔστι Κύπρις.
(EURIPIDES, *Bacch.*, vers. 773).

---

81. – *Tutto vince* **amor.**

lt. – Omnia vincit amor.
(VIRGILIUS, *Ecl.* X. 69).

fr. – Amour vainc tout (ou triomphe de tout).

Amour soumet tout hormis coeur de félon.

sp. – El amor todo lo vence.

td. – Alles besiegt die Liebe.

in. – Love rules his kingdom without a sword.

gr. – Κύπρις γὰρ οὐ φορητός, ἢ πολλὴ ῥυῇ.

(EURIPIDES, *Hipp.* v. 443).

---

82. – *Gli* **amori** *nuovi fanno dimenticare i vecchi.*

Come chiodo scaccia chiodo,
Così amore scaccia amor.

lt. – Qui potest transferre amorem, potest deponere.

(PUBLILIUS SYRUS).

Etiam novo quidam amore veterem amorem tamquam clavo clavum eiciendum putant.

(CICERO, *Tusc.* IV. 35. 75).

fr. – Un nouvel amour en remplace un ancien, comme un clou chasse l'autre.

Amours nouvelles | Oublient les vieilles.

sp. – Amores nuevos olvidan viejos.

td. – Neue Liebe tötet die alte.

in. – The new love oft chaseth out the old.

One fire burns out another's burning,
One pain is lessened by another's anguish.

(SHAKESPEARE, *Romeo and Juliet*, I. 2).

gr. – Παλαιὰ καινῶν λείπεται κηδευμάτων.

(EURIPIDES, MEDEA v. 76).

83. – *Se ne vanno gli* **amori**
E restano i dolori.

Gioia promette, e manda pianto amore.
(Foscolo, *Le Grazie*).

lt. – Quod suave est in amore, abit; quod turpe est, manet.

Principium dulce est, sed finis amoris amarus.
(Ovidius, *Ars. Am.*).

Amor et felle est fecundissimus: gusto dat dulce,
Amarum ad satietatem usque aggerit
(Plautus, *Cistell.* I. 1. 71-2).

fr. – Les amours s'ent vont et les douleurs demeurent.

sp. – Los amores, se van, | Y los dolores se quedan.

td. – Auf Liebe folgt Leid.

Ich hörte stets, dass Liebe kurze Lust
Und langes Leid zu bringen pflegt.
(Hebel, *Nibelungen* I. 3).

in. – The course of true love never did run smooth.

---

84. – **Andarsene** (*svignarsela*) *alla francese.*

Andarsene insalutato ospite.

lt. – Clam se subducere e circulo.

fr. – Partir (ou s'esbigner) à l'anglaise.

sp. – Despedirse a la francesa.

td. – Sich französisch empfehlen (oder drücken).

in. – To take French leave.

85. – *Chi piglia l'***anguilla** *per la coda, può dire di non tener nulla.*

lt. – Non habet anguillam,
Per caudam qui tenet illam.
Anguilla est: elabitur.
(PLAUTUS, *Pseud.* 747).

fr. – Qui tient l'anguille par la queue, il ne l'a pas.
L'anguille du corps d'argent
Qui s'arrondit, serpente, et glisse en s'allongeant.

sp. – Quien prende el anguila por la coda,
Bien puede decir que no tiene nada.

td. – Wer den Aal hält bei dem Schwanz,
Dem bleibt er weder halb noch ganz.

in. – There's as much hold of his word, as of a wet eel by the tail.

gr. – Ὥσπερ αἱ ἐγχέλεις..... διὰ τῶν δακτύλων δραπετεύεις. (LUCIANUS, *Tim.* 29).

---

86. – *In cento* **anni** *e cento mesi*
L'acqua torna a' suoi paesi.

lt. – Ad fontes redeunt longo post tempore lymphae.

fr. – Les races des petits et grands
Seront égales en mille ans.

sp. – Después de los años mil
Torna el agua a su carril.
A los años mil vuelve el agua por do solía ir.

td. – Leid oder Freud'; in fünzig Jahren ist's alles eins.

in. – A thousand years hence the river will run as it did.

It is all one a hundred years hence.

---

87. – *Molto più fanno gli* **anni** *che i libri.*

Credete a chi n'ha fatto esperimento,
Che quello è il primo libro della terra.
(GIUSTI).

lt. – Non venit ante suos prudentia nobilis annos.

Aetate prudentiores sumus.

fr. – Les ans en ont beaucoup plus vu
Que les livres n'en ont connu.

sp. – Los años dan experiencia.

td. – Jahre lehren mehr als Bücher.

Seit manchen Monden, einigen Sonnen,
Erfahrungsfülle habt ihr wohl gewonnen.
(GOETHE, *Faust* II. 2).

in. – Years know more than books.

The years teach much which the days never know.
(EMERSON, *Essays – Experience*).

---

88. – **Anno** *di neve, anno di bene.*

(*ven.*) Gran nevera, | Gran granera.

fr. – An de neige, est un an de bien.

Année neigeuse, | Année fructueuse.

sp. – Año de nieves, | Año de bienes.

td. – Schneejahr, | Gut Jahr.

in. – A snow year, | A good year.

89. – *L'***anno** *produce le ricolte, non il campo.*

lt. – Annus producit, non ager.

fr. Mieux vaut un bon an, qu'un bon champ.

sp. – Más produce el año, que el campo bien labrado.

td. – Das Jahr bringt Getreid, und nicht der Acker.

---

90. – *L'***apparenza** *inganna.*

Veramente più volte appaion cose,
Che danno a dubitar falsa matera.
(DANTE, *Purg.* XXII. 28-29).

lt. – Fallitur visus.

Fallaces sunt rerum species.
(SENECA, *De benef.* IV. 34. 1).

fr. – Les apparences sont trompeuses.

Mon Dieu! Le plus souvent l'apparence deçoit:
Il ne faut pas toujours juger sur ce qu'on voit.
(MOLIÈRE, *Tartuffe*, V. 3).

sp. – Las apariencias engañan.

td. – Der Schein trügt.

Ihr Täppischen! ein artiger Schein
Soll gleich die plumpe Wahrheit sein.
(GOETHE, *Faust*, II. 1).

in. – Appearances are deceptive.

Things are not always what they seem.

gr. – Πολλάκι γὰρ γνώμην ἐξαπατῶσ' ἰδέαι.
(THEOGNIS, 128).

91. – *Quel che si fa all'oscuro,* **apparisce** *al sole.*

(*tosc.*) Non si fa cosa sotto terra,
Che non si sappia sopra terra.

lt. – Quicquid sub terra est, in apricum proferet aetas. (HORATIUS, *Ep.* I. 6. 24).

Nihil est opertum, quod non revelabitur; et occultum quod non scietur.
(S. MATTHEUS X. 26).

fr. – Ce qui se fait de nuit, paraît au grand jour.

On ne peut rien faire sous terre,
Qui ne soit su dessus.

sp. – Lo que de noche se hace
A la mañana parece.

td. – Es kommt alles an den Tag.

Es ist nichts so fein gesponnen,
Es kommt doch endlich an die Sonnen.

in. – What is done by night appears by day.

Ever out cometh evel sponne web.
(Old. Engl.).

gr. – Χρόνος τὰ κρυπτὰ πάντα εἰς φάος ἄγει.
(PHILEMON, *fr.* 192).

---

92. – *L'***appetito** *vien mangiando.*

lt. – Quo plus sunt potae, plus sitiuntur aquae.
(OVIDIUS).

fr. – L'appetit vient en mangeant.

L'appetit vient en mangeant
Disoit Angest on Mans;
La soif s'en va en beauvant.
(RABELAIS, *Gargantua* I. V).

sp. – El comer y el rascar, | Todo es empezar.

td. – Der Appetit kommt beim Essen.

in. – Appetite comes with eating.

One shoulder of mutton draws down another.

93. – **April,** *Aprilone,*
Non mi farai metter giù il pelliccione.

D'April non ti scoprire.

lt. – Serotinae hiemes noxiae silvestribus quoque.

fr. – En avril, pas un fil;
En mais, fais ce qu'il te plaît.

sp. – Si quieres criarte gordito y sano,
La ropa del invierno gasta en verano.

in. – Till April's dead, | Change not a thread.

94. – **April** *piovoso,* – *Maggio ventoso,* – *Anno fruttuoso.*

lt. – Aprilis pluvius, ventosusque Majus copiam indicant.

fr. – Avril pluvieux, – Mai gai et venteux, – Annoncent an fécond et même gracieux.

sp. – Llueva para mí abril y mayo,
Y para ti todo el año.

td. – April warm, Mai kühl, Juni nass,
Füllt dem Bauer Scheuer und Fass.

in. – A dry March, wet April and cool May,
Fill barn and cellar and bring much hay.

95. – **Aprile** *e maggio son la chiave di tutto l'anno.*

(*ven.*) April e magio xe la ciave de tuto l'ano.

fr. – Avril et mai de l'année
Font tous seuls la destinée.

sp. – Abril y mayo, llaves de todo el año.

td. – April und Mai sind die Schlüssel zum ganzen Jahre.

in. – April and May are the keys of the year.

96. – *L'acqua d'***aprile** *il bue ingrassa, il porco uccide, e la pecora se ne ride.*

(*tosc.*) Val più un'acqua tra aprile e maggio che i buoi con il carro.

lt. – Aprilis aqua pinguescit bos, perimitur sus, emicat ovis.

sp. – Llueva para mí abril y mayo, y para ti todo el año.

fr. – Avril pleut aux hommes, Mai pleut aux bêtes.

td. – Aprilregen | Ist den Bauern gelegen.

April kalt und nass,
Füllt Scheuer und Fass.

in. – April rains for men (for corn); May, for beasts (for grass).

Betwixt April and May if there be rain,
'Tis worth more than oxen and wain.

97. – *D'***aquila** *non nasce colomba.*

Di vacca nascer cerva non vedesti,
Nè mai colomba d'aquila....
(Ariosto, *Sat.* III. 103-4).

lt. – Aquila non generat columbam.

.... Neque imbellem feroces
Progenerant aquilae columbam.
(Horatius, *Od.* IV. 31-32).

fr. – L'aigle n'engendre point la colombe.

td. – Adler brüten keine Tauben.

in. – A wild goose never laid a tame egg.

---

98. – *L'***aquila** *non piglia mosche.*

lt. – Aquila non captat muscas.

fr. – L'aigle ne chasse point aux mouches.
L'aigle ne s'amuse point à prendre les mouches.

sp. – El águila no se entretiene en cazar moscas.

td. – Adler fangen keine Fliegen.

in. – Eagles catch no flies.
A goss-hawk beats not a bunting.

---

99. – **Arco** *da sera, buon tempo ne mena;*
Arco da mattina, riempie la marina.

fr. – L'arc-en-ciel du matin, – Pluie sans fin;
L'arc-en-ciel du soir, – Il faut voir.

sp. – Arreboles de la mañana, a la noche son agua.
Arreboles de la noche, a la mañana son soles.

in. – A rainbow in the morning,
Is the shepherd's warning;
A rainbow at night,
Is the shepherd's delight.

If there be a rainbow in the eve,
It will rain and leave;
But if there be a rainbow in the morrow,
It will neither lend nor borrow.

---

100. – *Il troppo tirar,* | *L'***arco** *fa spezzar.*

Corda che troppo è tesa
Spezza se stessa e l'arco.
(PRATI, *Il canto d'Igea*).

lt. – Arcus, qui nimis intenditur, rumpitur.

Cito rumpes arcum, semper si tensum habueris.
(PHAEDRUS, *Fab.* III. 14. 10).

Arcus....
Si nunquam cesses tendere, mollis erit.
(OVIDIUS, *Heroid.* IV. 91).

fr. – L'arc toujours tendu, se gâte.

Trop tendre,
Fait briser ou fendre.

sp. – Arco que mucho brega, o él o la cuerda.

Arco siempre armado,
O flojo o quebrado.

td. – Durch Spannen allzu verwogen
Sprengt auch der beste Bogen.

Allzu straff gespannt, zerspringt der Bogen
(SCHILLER, *W. Tell.* III. 3).

in. – A bow long bent at last waxeth weak.

gr. – Τόξον μὲν, ὥς φασιν, ἐπιτεινόμενον ῥήγνυται,
ψυχὴ δὲ ἀνιεμένη.
(PLUTARCHUS, *an. seni* ecc. LXVI),

101. – **Aria** *di finestra,* ; *Colpo di balestra.*

lt. – Aer fenestrae velut ictus balistae.

fr. – Air de fenêtre, coup d'arbalète.

in. – Air coming in at a window, is as bad as a crossbow-shot.

102. – *Dormir all'***aria** *aperto.*

A cielo scoperto.

lt. – Sub Jove.

Sub divo.

fr. – Loger à la belle étoile.

sp. – Dormir a la luna de Valencia.

Dormir en campo raso.

td. – Unter freiem Himmel.

in. – To lie in the open air.

Under the open sky.

103. – *Non si campa d'***aria.**

lt. – Rore non pascitur.

fr. – L'on ne vit pas de vent.

sp. – No se puede vivir de viento (o bien: sustentarse del aire).

td. – Von der Luft kann man nicht leben.

in. – A man cannot live by air.

104. – *Chi vuol* **arricchire** *in un anno, è impiccato in sei mesi.*

Chi vuol essere ricco in un dì, è impiccato in un anno.
(Leonardo da Vinci, *Frammenti letterari*).

lt. – Ne festines locupletari, ne celerius fias pauper.

Repente dives, nemo factus est bonus.
(Publilius Syrus).

fr. – Qui veut être riche au bout de l'an,
Sera pendu à la Saint-Jean.

Combien en a-t-on vus
Qui du soir au matin sont pauvres devenus;
Pour vouloir trop tôt être riches!
(La Fontaine).

sp. – Quien en un año quiere ser rico, al medio le ahorcan.

td. – Wer eilet reich zu werden, wird nicht unschuldig bleiben.

in. – He that maketh haste to be rich, shall not be innocent.

---

105. – **Arrivare** *a piatti lavati.*

(*tosc.*) Il soccorso di Pisa.

lt. – Cena comessa venire.

(Varro, *De re rust.* I. 2. 11).

Post festum,

Sinapis post prandium.

Post bellum auxilium.

Sed metuo, ne sero veniam depugnato proelio.
(Plautus, *Men.* 5. 6. 34).

fr. – C'est de la moutarde après dîner.

Le secours des Vénetiens, trois jours après la battaille.

sp. – Después de vendimias, cuévanos.

Al asno muerto, la cebada al rabo.

td. – Als Senf nach der Mahlzeit kommen.

Den Tag nach dem Markte kommen.

in. – After meat comes mustard.

To come a day after the fair.

gr. – Κατόπιν ἑορτῆς ἥκεις.

(Diogenianus, V. 73).

---

106. – *Chi ha* **arte,** *ha parte.*

Chi ha un mestiere in man,
Dappertutto trova pan.

lt. – Artem qui sequitur, | Raro pauper reperitur.

Res valet, ars praestat;
Si res perit, ars mihi restat

Artem quaevis alit terra.

fr. – Qui art a, | Partout part a.

Qui a métier, a rente.

sp. – Quien tiene arte | Va por toda parte.

Quien ha oficio,
Ha beneficio.

td. – Handwerk hat goldenen Boden.

in. – He that has an art | Has everywhere a part,

A trade in hand
Finds gold in every land.

gr. – Τὸ τεχνίον πᾶσα γαῖα τφέφει.

(Suetonius, *Νερο*, 40).

107. – *L'***arte** *non ha maggior nemico dell'ignorante.*

lt. – Ars non habet inimicum nisi ignorantem.

Doctrinae cultus | Spernit nemo, nisi stultus.

fr. – Science n'a ennemis que les ignorants.

(fr. an. XV. siècle).

td. – Wissenschaft und Kunst
Haben nie der Toren Gunst.

Dies Sprichwort zeigt die Wahrheit an,
Was einer nicht gelernt noch kann
Dem ist er Feind zu aller Frist,
Ihm allzeit ganz entgegen ist.

in. – Art hath an enemy called ignorance.

108. – *Ognuno è maestro nell'***arte** *sua.*

lt. – Unusquisque in arte sua sapiens.

fr. – Chacun croit d'être certain de son fait.

C'est un bon métier que de savoir être son maître.

td. – Jeder ist Meister in seinem Handwerk.

in. – Every man to his trade.

Every man knows his trade.

109. – *Chi* **asino** *nasce, asino muore.*

lt. – In quo nascetur | Asinus corio morietur.

fr. – Le loup est toujours loup.

sp. – Aunque la mona se vista de seda, mona se queda.

td. – Ein Aff bleibt ein Aff,
Er mag König werden oder Pfaff.

in. – An ass is but an ass, though laden with gold.

110. – *Chi lava la testa all'***asino,** *perde il ranno e il sapone.*

lt. – Ingrato benefaciens perdit oleum et operam.

Asini caput ne laves nitro.

fr. – A laver la tête d'un âne, on perd son savon.

sp. – Lavar cabeza de asno, perdimiento de jabón.

El que lava de un asno la testa,
Pierde el jabón y la apuesta.

td. – Wer den Esel mit Seife wäscht, hat schlechten Lohn davon.

Auf einen Eselskopf sind Laugen umsonst.

in. – He that washes an ass 's head, shall lose both lye and his labour.

Black will take no other hue.

111. – *Chi mette all'***asino** *la sella, la cigna va per terra.*

Pon la briglia al somar, pongli la sella;
Che s'egli merta titol di corsiero,
Ben lo vedrai correndo alla girella.
(Caporali).

lt. – Infelix operam perdas; ut si quis asellum
In campo doceat parentem currere frenis.
(Horatius, *Sat.* I. 1. 90 91).

fr. – Chantez à l'âne et il vous fera un pet.

Chantez à l'âne et il vous frappera des pieds.

sp. – Burlaos con el asno, daros ha en la barba con el rabo.

td. – Man kann den Esel mit Atlasdecken behängen, er bleibt doch immer ein Esel.

Den Esel schick'wohin du willt, (willst),
Kein Pferd wird draus, das etwas gilt.

in. – Put not an embroidered crupper on an ass.

112. – *Chi non può dare all'***asino,** *dà al basto.*

lt. – Qui asinum non potest, stratum caedit.
(Petronius Arbiter, *Sat.* 45).

fr. – Qui ne peut frapper l'âne, frappe le bât.
Qui ne peut battre cheval, bat la selle.

sp. – Quien no puede dar en el asno, da en la albarda.

td. – Den Sack schlägt man, | Den Esel meint man.

in. – Who cannot beat the horse, let him beat the saddle.

---

113. – *Di chi è l'***asino,** *lo pigli per la coda.*

lt. – Vir, bos est cujus, | Ad caudam se gerit hujus.
Buccula fit cujus, | Ad caudam se gerit hujus.

fr. – A qui est l'âne, le tienne par la queue.

td. – Dem die Kuh ist, der nimmt sie beim Schwanz.

in. – Let him that owns the cow, take her by the tail.

114. – *Di coda d'***asino** *non si può fare staccio.*

lt. – Asini cauda non facit cribrum.

fr. – On ne saurait faire d'une buse un épervier.

sp. – De rabo de puerco nunca buen virote.

td. – Aus des Esels Wadel wird kein Sieb.

in. – You cannot make a sieve of an ass's tail.

You can't make a silk purse out of a sow's ear.

Of a pig's tail you can never make a good shaft.

115. – *Essere come l'***asino** *al suono della lira.*

(*piem.*) Esse com l'aso al son dla lira.

lt. – Asinus ad lyram.

Asino quippe lyra superflue canit.

(HIERON. *Ep.* 27. 1).

fr. – Qu'a de commun l'âne avec la lyre?

Un âne n'entend rien de musique.

td. – Was soll dem Esel die Leier?

Was tut der Esel mit der Sackpfeife?

in. – Sow to a fiddle.

gr. – Ὄνος λύρας.

116. – *E va più d'un* **asino** *al mercato.*

Si trovano molti asini, che non portano mai basto.

lt. – Multos invenias asinos, qui nunquam gestarint onera.

fr. – Il y a plus d'un âne à la foire, qui s'appelle Martin.

td. – Man findet manchen Esel, der nie Säcke trug.

Es ist mehr als ein Esel, der Martin heisst.

in. – There are more maids than Maukin and more men than Michael.

There are more mares in the world as Grisell.

---

117. – *Fare come l'***asino,** *che porta il vino e beve l'acqua.*

(*piem.*) Fe com l'aso ch'a porta el vin e a beiv l'aqua.

fr. – L'âne de la montagne porte le vin et boit de l'eau.

Ane d'Arcadie, | Chargé d'or mange chardons et ortie.

sp. – El asno de Arcadia, lleno de oro y come paja.

td. – Der Esel trägt das Korn in die Mühle und bekommt Disteln.

in. – To make like the ass, that carries gold and eats thistles.

---

118. – *L'***asino,** *dove è cascato una volta, non ci casca più.*

(*triest.*) Una volta sola se mena l'asino sul jazo.

lt. – Vulpes non iterum capitur laqueo.

fr. – Un âne ne trébuche pas deux fois contre la même pierre.

sp. – Quien en una piedra dos veces tropieza, Merece, que se quiebre la cabeza.

Una vez engañan al prudente, dos al innocente.

td. – Der Esel geht nur einmal aufs Eis.

Der Esel ist so weise: | Er tanzt nur einmal auf dem Eise.

in. – Even an ass will not fall twice in the same quicksand.

Where ever an ass falls, there will he never fall again.

---

119. – *L'***asino** *e 'l mulattiero | Non hanno lo stesso pensiero.*

Sette cose pensa l'asino e otto l'asinaio.

fr. – Ce que pense l'âne, ne pense pas l'ânier.

Une chose pense l'âne et une autre l'ânier.

sp. – Uno piensa el bayo y otro el que le ensilla.

td. – Der Esel und sein Treiber denken nicht überein.

in. – The horse thinks one thing and he that rides him another.

One thing thinks the horse and another he that saddles him.

---

120. – *L'***asino** *non conosce la coda, se non quando non l'ha più.*

lt. – Cauda bos iterum quod eget, redit illa dierum.

fr. – Une vache ne sait ce que vaut sa queue, jusqu'à ce qu'elle l'ait perdue.

td. – Wenn die Kuh den Schwanz verloren hat, merkt sie erst, wozu er gut gewesen ist.

in. – The cow didn't know the value of her tail till she'd lost it.

121. – *L'***asino,** *quando ha mangiato la biada, tira calci al corbello.*

(*bresc.*) L'asen, quand l'à mangiat, el volta 'l cül a la treis.

fr. – Quand les cochons sont soûls, il renversent leur auge.

td. – Wenn das Ferkel satt ist, stösst es den Trog um.

in. – When the pig has had a belly full, it upsets the trough.

122. – *Lavare il capo all'***asino.**

lt. – Asino caput lavare.

Aethiopem dealbare.

(Erasmus).

fr. – Débarbouiller un nègre.

sp. – Lavar la cabeza al asno.

td. – Einen Mohren weiss waschen wollen.

in. – To try to wash an Ethiopian white.

To wash a Blackamoor white.

gr. – Αἰθίοπα σμήχειν.

(Phoedrus, *Fab.* XIII).

123. – *Il miele non è fatto per gli* **asini.**

lt. – Sus magis in coeno ¦ Gaudet quam fonte sereno.

fr. – Le miel n'est pas fait pour les ânes.

sp. – No se hizo la miel para la boca del asno.

Tal sabe el asno, que cosa es melcocha.

td. – Was soll der Honig im Esels Munde?

Was nützt der Kuh Muskate?

in. – It is not for asses to like honey.

What should a cow do with a nutmeg?

---

124. – *Raglio d'***asino** *non arrivò mai in cielo.*

lt. – Caelos non penetrat oratio, quam canis orat.

Facilius, si quis pius est, a dis supplicans
Quam qui scelestus est, inveniet veniam sibi.
(Plautus, *Rud. Prol.* 26).

fr. – Prière de fou n'est point écoutée.

Maudisson de vieille truie ne passe le talon.

sp. – Oración de perro no va al cielo.

td. – Katzengebet geht nicht zum Himmel.

in. – Amen is not said after an unacceptable prayer.

An ass may bray a good while before he shakes the stars down.
(G. Eliot, *Romola*, III. 50).

gr. – Εὐχῆς δικαίας οὐκ ἀνήκοος θεός.

(Menander, *Monost.* 146).

125. – *Trenta monaci ed un abate non farebbero bere un* **asino** *per forza.*

(*ven.*) No se pol far balar l'aseno per forza.

(*lomb.*) No se pol fa bev l'asen per forza.

lt. – Bos ad aquam tractus | Non vult potare coactus.

fr. – On ne fait boire l'âne, quand il ne veut.
On a beau mener le boeuf à l'eau, s'il n'a soif.

sp. – Trenta monjes y un abad | No pueden hacer cagar un asno contra su voluntad.

td. – Pferde lassen sich zum Wasser bringen Aber nicht zum Trinken zwingen.

in. – A man may lead a horse to the water, but he cannot make him drink, unless he will.

---

126. – *Un* **asino** *gratta l'altro.*

lt. – Asinus asinum fricat.
Mutuum muli scabunt.
(VARRO p. 172. R).

fr. – Un âne gratte l'autre.
L'âne frotte l'âne.

sp. – Un asno limpia a otro asno.

td. – Ein Esel kraut den anderen.

in. – One mule does scrub another.

127. *Un* **asino** *par bello ad un altro asino.*

lt. – Asinus asino pulcherrimus.

fr. – A l'âne l'âne semble très beau.

sp. – Los asnos se lucen uno a otro.

td. – Ein Esel gefällt dem anderen.

in. – Daws love another's prattle.

---

128. – **Aspetta** *caval che l'erba cresca.*

Caval non stare a morire
Che l'erba ha da venire.

lt. – Expecta bos olim herba.

fr. – Ne meurs cheval, herbe te vient!

Ne meurs pas, ô mon âne, le printemps viendra, et avec lui croitra le trêfle.

sp. – Mientras la yerba crece el caballo muere.

td. – Stirb nicht, lieber Hengst, es kommt die Zeit, wo Grass wächst!

Ochse, wart des Grases!.

in. – While the grass is growing, the horse starveth.

While the grass grow
The proverb is something musty.
(SHAKESPEARE, *Hamlet*, III. 4).

---

129. – *Chi* **aspettar** *puole,* | *Ha ciò che vuole.*

Chi luogo e tempo aspetta
Vede alfin la sua vendetta.

lt. – Qui satis exspectat, prospera cuncta videt.

Quod ratio nequit saepe sanavit mora vel patientia.
(SENECA).

fr. – A qui peut attendre, tout vient à point.

Qui attendre peut ; A ce qu'il veut.

Patience et longueur de temps
Font plus que force, ni que rage.
(LA FONTAINE, *Fab.* XI. 11).

td. – Wer's abwarten kann, | Kommt endlich dran.

Wer's Recht hat und Geduld, für den kommt auch die Zeit.
(GOETHE, *Faust*, II. 4).

in. – Everything comes, if a man will only wait.

He that can have patience, can have what he will.

All things come round to him who will but wait.
(LONGFELLOW).

---

130. – *Chi è* **assente** *ha sempre torto.*

lt. – Absens haeres non erit.

fr. – Les absents ont toujours tort.

Absent n'est point sans coulpe, ni présent sans excuse.

sp. – Nunca los ausentes se hallaron justos.

Ni ausente sin culpa, | Ni presente sin disculpa.

td. – Die Abwesenden haben stets Unrecht.

Der Abwesende muss Haar lassen.

in. – The absent party is always to blame.

Absent ones are always in the wrong.

The absent party | Is still faulty.

131. - **Assenza** *nemica d'amore,*
Quanto lontan dall'occhio, tanto dal cuore.

.... Per lei assai di lieve si comprende
Quanto in femmina fuoco d'amor dura,
Se l'occhio o 'l tatto spesso nol raccende.
(DANTE, *Purg.* VIII. 76-8).

lt. – Cum autem sublatus fuerit ab oculis, etiam cito transit a mente.
(TOM. DE KEMPIS).

Mutat via longa puellas.
(PROPERTIUS, l. 12. 11).

fr. – L'absence est à l'amour ce qu'est au feu [le vent;
Il éteint le petit, il allume le grand.

sp. – Ausencia enemiga de amor, cuan lejos de ojos, tan lejos de corazón.

td. – Abwesenheit ist eine Feindin der Liebe.

in. – Long absent, soon forgotten.

Absence sharpens love, presence strengthens it.

---

132. – *Il figlio al padre s'***assomiglia,**
Alla madre la figlia.

lt. – Ut pater, ita filius; ut mater, ita filia.

Saepe solet similis filius esse patri, et sequitur leviter filio matris iter.

Plerumque autem parentum praeceptis imbuti, ad eorum consuetudinem moremque deducimur.
(CICERO, *De off.* I).

fr. – Tel père, tel fils; telle mère, telle fille.

sp. – Cuales fueron los padres, los hijos serán.

td. – Wie der Vater, so der Sohn; wie die Mutter, so die Tochter.

Wie die Eltern geartet sind,
So sind gemeinglich die Kind.

in. – Like father, like son; like mother like daughter.

---

133. – *Sostienti e* **astienti.**

lt. – Sustine et abstine.

fr. – Supporte et abstiens-toi.

sp. – Sostente y abstente.

td. – Leide und meide.

Ertrage und entbehre.

in. – Well thriveth that well suffereth.

gr. – Ἀνέχου καὶ ἀπέχου.

(Epitectus in *Aulus Gellius*, XVII. 19. 6).

---

134. – *De' vizi è regina l'***avarizia.**

lt. – Avaritia est radix omnium malorum.

Omnis improbitatis mater est avaritia.

Radix enim malorum omnium cupiditas.

fr. – Quand tous vices sont vieux, l'avarice est encore jeune.

sp. – Afeminados espíritus engendra la avaricia.

td. – Geiz ist die Wurzel alles Uebels.

in. – Covetousness is the root of all evil.

The love of money is the root of all evil.

gr. – Ἡ φιλοχρημοσύνη μήτηρ κακότητος ἁπάσης.

135. – *L'***avarizia** *è la maggiore delle povertà.*

Alla povertà manca molto, all'avarizia tutto.

lt. – Inopiae desunt multa, avaritiae omnia.

(Publilius Syrus).

Maxima egestas avaritia.

Avaritiae desunt omnia.

(Publilius Syrus).

fr. – Homme avare n'est jamais riche.

N'est pas riche | Qui est chiche.

L'avarice abonde de ce qu'il lui faut.

td. – Geiz ist die grösste Armut.

Der Armut geht viel ab, dem Geize alles.

in. – A poor man wants some things;
A covetous man, all things.

gr. – Ἡ πενία πολλῶν ἐστιν ἐνδεής, ἡ δὲ ἀπληστία πάντων.

136. – *Dopo uno scarso e un* **avaro,** *viene un prodigo.*

lt. – Quod parcus quaeres, | Effundit prodigus haeres.

fr. – Ce que chiche épargne, large dépense.

De ce que l'avare amasse et espargne,
Le large s'en esjouyt, égaye et baigne.
(fran. anc.).

sp. – Nuestros padres a pulgadas | Y nosotros, a brazadas.

td. – Auf den Sparer folgt der Zehrer.

Ein Sammler will einen Verschwender haben.

in. – After a great getter comes a great spender.

---

137. – *L'***avaro** *è come il porco, che è buono dopo morto.*

lt. – Avarus nisi cum moritur, nil recte facit.
(Publilius Syrus).

fr. – L'avare et le cochon ne sont bons qu'après leur mort.

sp. – El avaro nunca hace cosa acertada sino cuando muere.

td. – Ein Geizhals und ein fettes Schwein
Uns erst im Tode nützlich sein.
(Logau, *Sinngedichte, Der Geizhals*).

in. – A covetous man does nothing that he should, till he dies.

138. – *L'***avaro** *non possiede l'oro, ma è posseduto dall'oro.*

lt. – Non avaro divitiae, sed divitiis avarus servit.

sp. – El avariento do tiene el tesoro, tiene el entendimiento.

td. – Nicht das Geld gehört dem Geizigen, sondern der Geizige dem Geld.

in. – The rich are rather possessed by their money than possessors.

---

139. – *L'uomo* **avaro** *e l'occhio sono insaziabili.*

L'avaro è come l'idropico; quanto più beve, più ha sete.

lt. – Orco, sive mari, | Mens aequiparatur avari.

Crescit amor nummi quantum ipse pecunia crescit.
(JUVENALIS, *Sat.* 14. 138).

Sicut hydropicus quanto plus bibit, tanto plus sitit; ita avarus quanto plus acquirit, tanto plus concupiscit.
(S. BERNARDO, *De modo bene vivendi*).

fr. – L'avarice est comme le feu, plus on y met du bois, plus il brûle.

td. – Den Geiz und die Augen kann niemand füllen.

Des Geizes Schlund | Ist ohne Grund.

---

140. – *L'essere sta nell'***avere.**

Un gran proverbio
Caro al Potere,
Dice che l'essere
Sta nell'avere.
(GIUSTI, *Gingillino*, 1. 32).

lt. – Quantum habebis, tantus eris.

Tanti, quantum habeas, sis.

(HORATIUS, *Sat.* I. 1. 62).

fr. – Qui rien n'a, rien est prisé.

Il n'est rien tel que d'en avoir.

sp. – Tanto vales cuanto tienes.

td. – Ein jeder gilt so viel, als er hat.

in. – Nothing is a man's truly
But what he came by duly.

gr. – Χρήματ' ἀνὴρ, πενιχρὸς δ' οὔποτ' ἐσθλός.

---

141. – *Chi non s'***avventura**, | *Non ha ventura.*

(*ven.*) Chi no risica, no rosica.

lt. – Nausi lucratur | Ausus cui nil famulatur.

Tentantes ad Trojam perovenerunt Graeci.

fr. – Qui ne risque (ou hasarde) rien, n'a rien.

Qui ne se met à l'aventure
Ne trouve cheval ni monture.

sp. – Quien no arrisca, no aprisca.

Quien no se aventuró,
Ni perdió, ni ganó.

Quien no se aventura, no pasa la mar.

td. – Wagen gewinnt, wagen verliert.

Wer nicht wagt, gewinnt nicht.

in. – Nothing venture, nothing have.

Naught venture, naught have.

gr. – Πόνος ὁ μὴ φοβῶν, κράτιστος.

(SOPHOCLES, *Philoctetes*, vers. 866).

142. – *Quel che non* **avvien** *oggi, può avvenir domani.*

Quel che non è stato, può essere.

lt. – Quod hodie non est, cras erit.

(PETRON., *Satyricon*, 45).

.... sed credula vitam
Spes fovet et fore cras semper ait melius.
(TIBULLUS, II. 6. 19).

fr. – Il vient toujours un jour, qui n'est pas encore venu.

td. – Ungeschehen mag noch geschehen.

Was nicht ist, kann noch werden.

gr. – Τάχ' αὔριον ἔσσετ' ἄμεινον.

(THEOCRITUS Idy. 4. 41.).

---

143. – *Uomo* **avvisato,** *è mezzo salvato.*

tosc.) Uomo avvertito | È mezzo munito.

lt. – Levius laedit, quicquid praevidimus ante.

fr. – Un homme averti en vaut deux.

Qui est garnis,
Il n'est surpris.

sp. – Hombre prevenido vale por dos.

Castillo apercebido,
No es decebido.

td. – Gewarnter Mann ist halb gerettet.

in. – Afore warn'd, | Afore arm'd.

Fore-warned,
Fore-armed.

144. – *Buoni* **avvocati** *sono cattivi vicini.*

fr. – Des bons avocats, mauvais voisins.

td. – Gute Advokaten sind schlechte Nachbarn.

in. – A good lawyer makes an evil neighbour.

---

145. – *Temete, litiganti sventurati,*
Più delle liti stesse, gli **avvocati.**

(*lomb.*) I testard e i litigatt
Ingrassa i avocat.

lt. – Advocatus et non latro? Res miranda gentibus.

fr. – Entre nous, fols, qui plaidoyons,
Les avocats nous nourissons.

Les maisons des avocats sont faites des têtes des fols.

Avocat, oh! passons au déluge.
(RACINE, *Les Plaideurs*).

sp. – Las togas de los abogados guarda en sus pliegues la necesidad y obstinación de los litigantes.

td. – Prozesse machen die Parteien mager und die Advokaten fett.

Ein Advokat und ein Wagenrad wollen geschmiert sein.

in. – Lawyer's gowns are lined with the wilfulness of their clients.

Lawyer's houses are built on the heads of fools.

B

146. – *Si* **bacia** *il fanciullo a cagion della madre, e la madre a cagion del fanciullo.*

(*rom.a.*) Vle' ben a la mama pr'amor dla fiola.

lt. – Puer osculatur propter matrem.

Oscula nutrici
Pueri dant eius amici.

fr. – Pour l'amour du chevalier on baise la dame.

Pour l'amour du chevalier,
Baise la dame l'écuyer.

sp. – Por la peana se adora al santo.

El que quiere a la col, quiere a las hojas de alrededor.

td. – Man küsst das Kind oft um der Mutter willen.

Um des Kindes willen kusst man die Amme.

in. – Many kiss the child for the nurse's sake.

---

147. – *V'è chi* **bacia** *tal mano che vorrebbe veder mozza.*

lt. – Multi manum palpant, quam amputatam vellent.

Basio saepe volam, | 'Cui plagam diligo solam.

Odia multorum sub osculo latent.

fr. – Souvent on a coutume de baiser la main, qu'on voudrait qui fût brûlée.

Aucune fois on sent baiser la main qu'on voudroit qui fust arse. (franc. an.).

sp. – Muchos besan las manos que querrían ver cortadas.

Manos besa el hombre, que querría ver cortadas.

td. – Mancher küsst die Hand, die er abhauen möchte.

in. – Many do kiss the hands, they wish to see cut off.

Many kiss the hand they wish cut off.

---

148. – *Alla barba dei pazzi il* **barbiere** *impara a radere.*

lt. – A barba stulti discit tonsor.

fr. – A barbe de fou apprend-on à raser.

sp. – A barba de necio aprenden todos a rapar.

td. – Am Bart des Narren lernt man scheren.

in. – A barber learnes to shave by shaving fools.

---

149. – **Barba** *rossa e mal colore,*
Sotto il cielo non è peggiore.

(*berg.*) Ai om negher ced el pas,
E dei ros no sta a fidas.

lt. – In russa pelle | Vix est animus sine felle.

Crine ruber, niger ore, brevis pede, lumine laesus,
Rem magnam praestas. Zoile, si bonus es.
(Martialis, *Epig.* XII. 54).

fr. – Barbe rousse, noir de chevelure
Est reputé faux par nature.

A barbe rousse et noirs cheveux
Ne te fie, si tu ne veux.

sp. – Falso por natura, cabello negro, la barba rubia.

Barba de tres colores,
No la traen si no traidores.

td. – Schwarzer Kopf, roter Bart – Böse Art.

in. – He is false by nature that has a black head and a red beard.

A red beard and a black head,
Catch him with a good trick and take him dead.

---

150. – *Gallo senza cresta è un cappone,*
Uomo senza **barba** *è un minchione.*

Comprenderete ben, donne amorose,
Che fin che non c'è pel, non c'è giudizio.
(GUADAGNOLI).

lt. – Barba decet virum.

Barba virile decus, foemineumque crines.

fr. – Peu de barbe sous blême couleur
Montre homme de peu de valeur.

Du côté de la barbe est la toute-puissance.

sp. – A las barbas con dineros
Honra hacen los caballeros.

ld. – Der Bart macht den Mann.

Wer einen Bart hat, ist mehr als ein Jüngliag; wer keinen hat, weniger als ein Mann.

in. – He that hath a beard is more than a youth; and he that hath no beard is less than a man.

(SHAKESPEARE, *Much ado about nothing*, II. 1).

151. – *La* **barba** *non fa il filosofo.*

lt. – Barba non facit philosophum.

(Plutarchus, *Disp. convir.* VII. 6. 3).

Video, inquit Herodes, barbam et pallium, philosophum nondum video.

(Aul. Gellius, *Noctes Att.* IX. 2. 4).

fr. – En la grande barbe ne gît pas le savoir.

sp. – Seda y raso no dan estado.

Aunque la mona se vista de seda, mona se queda.

td. – Bart und Mantel machen den Philosophen nicht.

in. – 'Tis not the beard that makes the philosopher.

gr. – Ἀπὸ πώγωνος φιλόσοφοι.

(Apostolius, *prov. graeca*, VI. 93).

---

152. – **Bastonare** *di santa ragione.*

lt. – Immaniter caedere aliquem.

fr. – Battre quelqu'un comme plâtre.

sp. – Dar una paliza a alguien.

Poner a uno verde.

Doblar a palos.

td. – Einem die Haut vollschlagen.

in. – To give a good thrashing.

To give one a sound dressing.

153. – *Farsi* **beffa** *di qualcuno.*

lt. – Ludibrio habere aliquem.

fr. – Se moquer (se rire – se railler) de quelqu'un.

sp. – Hacer befa (o mofa) de uno.

td. – Einen zum besten haben (oder halten).

Sich über jemanden lustig machen.

in. – To crack a joke on a person.

To make a fool of one.

---

154. – **Bella** *in vista,* | *Dentro è trista.*

lt. – Res modo formosae
Foris, intus erunt maculosae.

Intus Nero, foris Cato.

Foris Helena, intus Hecuba.

Introrsum turpis, speciosus pelle decora.
(HORATIUS, *Epist.* I. 16. 45).

fr. – Souvent la plus belle pomme est véreuse.

sp. – La cruz en los pechos, y el diablo en los hechos.

td. – Aussen schön, innen Schund.

Ist der Apfel rosarot, so ist der Wurm darin.

in. – A fair face may hide a foul heart.

He is like a silver'd pin,
Fair without, but foul within.

Not every apple that is fair at eye, is good.

155. – *Chi è* **bella** *ti fa far sentinella.*

lt. – Maximo periculo custoditur quod multis placet. (PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Qui a femme à garder, | Il n'a pas journée assurée.

sp. – Con gran peligro se guarda lo que a muchos agrada.

td. – Wer ein schönes Weib hat, braucht mehr als zwei Augen.

in. – Who hath a fair wife, needs more than two eyes.

Beauty provoketh thieves sooner than gold.
(SHAKESPEARE, *As you like it*, I. 3).

---

156. – *Chi nasce* **bella** *non nasce povera.*

(*piem.*) Chi a nass bela
A porta la dote an scarssela.

lt. – Est pulchris sua dos forma sine arte potens.

Formosa virgo est dotis dimidium.

Formosa facies muta commendatio.
(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Beauté porte sa bourse.

La beauté est une pièce de grande recommandation au commerce des hommes.
(MONTAIGNE, *Essais*, liv. II).

sp. – Una cara hermosa lleva en si secreta recomendación.

td. – Schöne Jungfrau hat ihren Brautschatz im Angesicht.

Ein schön Gesicht ist halbe Mitgift.

Körperliche Schönheit ist ein vortrefflicher Empfehlungsbrief im Umgang mit Menschen (HENSEL).

in. – Beauty carries its dower in its face.

Fair maids wear no purses.

A fair face is half a portion.

gr. – Τὸ κάλλος παντὸς ἔλεγεν ἐπιστολίου συστατικώτερον. (ARISTOTELES in *Diog. Laertius*, V. 18).

---

157. – *A lume spento è pari ogni* **bellezza.**

(*tosc.*) Al lume di candella, | Ogni rustica par bella.

(*mil.*) Al scur tutt i donn in donn istess

lt. – Sublata lucerna, omnes mulieres aequales sunt.

Extinta lucerna, omnis mulier eadem.

fr. – Tout est beau sans chandelle.

A la chandelle
La chèvre semble demoiselle.

sp. – Candil muerto todo es prieto.

De noche a la vela
La burra parece doncella.

td. – Lösche das Licht aus, so sind alle Weiber gleich.

in. – When the candles are out, all women are fair.

By night all witches are fair as day.

Joan is as good as Mylady in the dark.

gr. – Πᾶσα γυνή, τοῦ λύχνου ἀρθέντος, ἡ αὐτή ἐστι.

158. – **Bellezza** *è come un fiore*
Che nasce e presto muore.

.... presto passa
Ogni mortal vaghezza.
(MONTI, *Inv. d'un solitario*).

lt. – Res est forma fugax.

(SENECA, *Phaedr.* 773).

Forma bonum fragile est.
(OVIDIUS, *Ars am.* II. 113).

Florem decoris singuli carpiunt dies.
(SENECA).

Nam divitiarum et formae gloria fluxa atque fragilis est.
(SALLUSTIUS, *Catil.* I. 4).

fr. – De belle femme et fleur de mai
En un jour s'en va la beauté.

La grâce, la beauté ne sont que d'un printemps,
La laideur est solide et croit avec le temps.
(E. AUGIA)

sp. – Pasan veinte años; vuelve él,
Y al verse exclaman él y ella:
«¡ Santo Dios ! ¿ y éste es aquél ?...»
«¡ Dios mío ! ¿ y ésta es aquélla ?...»
(CAMPOAMOR).

Aprendéd, flores, de mí lo que va de ayer a hoy: que ayer maravilla fuí, y hoy sombra mía no soy.
(LOPE DE VEGA).

td. – Schön währt nicht lange.

.... Ach, wie bald
Schwindet Schönheit und Gestalt.
(W. HAUFF, *Reiters Morgenlied*).

in. – Beauty is a blossom.

Prettiness dies first (or, quickly).

Beauty vanishes like a vapor.
(SPOFFORD).

(Beauty) whose action is no stronger than a flower.
(SHAKESPEARE).

159. – **Bellezza** *senza bontà è come vino svanito.*

(tosc.) Bellezza senza bontà è casa senza uscio, nave senza vento, fonte senz'acqua.

td. – Schönheit ohne Tugend ist schalgewordener Wein.

Schönheit ohne Güte ist ein Haus ohne Tür, ein Schiff ohne Wind, eine Quelle ohne Wasser.

fr. – Beauté sans bonté
Est comme vin eventé.

in. – A fair woman without virtue is like palled wine.

Beauty without bounty avails nought.

160. – *Le* **belle** *penne fanno il bel uccello.*

(biem.) La piuma a fa l'osel.

(ven.) La scorza fa bela la castagna.

fr. – La belle plume fait le bel oiseau.

sp. – Hermosas plumas hacen hermoso al pájaro.

Compuesta, no hay mujer fea.

td. – Federn zieren den Vogel.

Schöne Federn, schöne Vögel.

in. – Fine feathers make fine birds.

161. – *All'orsa paion* **belli** *i suoi orsacchini.*

Agli occhi di madre tutti i figliuoli sono belli.

lt. – Noctuae pullus suus pulcherrimus.

Nemo non formosus filius matri.

(QUINTILIANUS).

fr. – Chacun trouve beaux ceux qu' il aime.

sp. – Dijo el escarabajo a sus hijos: venid acá, mis flores.

td. – Der Bärin scheinen ihre Jungen schön.

in. – The owl thinks all her young ones beauties.

The crow thinks her own birds fairest in the wood.

---

162. – *Di novello, tutta è* **bello.**

lt. – Grata rerum novitas.

Omne novum carum, vilescit quotidianum.

fr. – Tout nouveau, paraît beau.

sp. – Todo lo nuevo agrada.

td. – Neukommen, willkommen.

Neues klingt, | Altes hinkt.

in. – Everything new is fine.

Novelty always appears handsome.

---

163. – *Non è* **bello** *ciò ch'è bello, ma è bello quel che piace.*

lt. – Si quis amat ranam,
Ranam putat esse Dianam.

Suus rex reginae placet, sua cuique sponsa sponso.
(PLAUTUS, *Stichus*, I. 2. 76).

fr. – Ce qui me plaît est bon.

Est assez beau qui a tous ses membres.

sp. – El deseo hace hermoso lo feo.

Quien feo ama, hermoso le parece.

td. – Schön ist, was schön lässt.

Nicht das Schönste auf der Welt,
Soll dir am meisten gefallen;
Sondern, was dir wohl gefällt,
Sei dir das Schönste von allen.
(RÜCKERT, *Vierzeilen*).

in. – Fair is not fair, but that which pleaseth.

Handsome is that handsome does.
(GOLDSMITH, *Vicar of Wakefield*, I).

That he is gentil that doth gentil dedis.
(CHAUCER, *Canterbury* Tales V).

164. – *Ogni naso par* **bello** *alla sua faccia.*

Ad ogni sciocco piacciono i suoi andamenti.

lt. – Suum cuique pulchrum est.

(CICERO, *Tusc.* V. 22. 63).

Suum cuique placet.
(PLINIUS, *Nat. hist.* XIV. 71).

fr. – A chacun plaît le sort de sa nature.

Chacun aime le sien.

sp. – A cada pájaro gusta su nido.

td. – Jedem gefällt das Seine.

Jedem Narren gefällt seine Kappe.

in. – Every man likes his own things best.

gr. – Πᾶς γὰρ τὸ οἰκεῖον ἔργον ἀγαπᾷ μᾶλλον ἢ.

(ARISTOTELES, *Eth. Nicom.* 9. 7).

165. – **Beltà** *e follia* | *Vanno spesso in compagnia.*

Insiem non vanno La pudicizia e la beltà.

lt. – Forma raro cum sapientia.

Rara est adeo concordia formae
Atque pudicitiae.
(JUVENALIS, *Sat.* X. 297).

Lis est cum forma magna pudicitiae.
(OVIDIUS, *Heroid.* XVI. 288).

fr. – Beauté et folie | Sont souvent en compagnie.

Beau et bon | Ne sont pas souvent compagnons.

td. – Schönheit und Keuschheit sind selten bei einander.

Schönheit und Verstand
Sind selten verwandt.

in. – Beauty and folly are often companions.

---

166. – *Chi fa* **bene,** *ha bene.*

lt. – Quod nunc quisque bene facit, hoc debet reperire.

fr. – Qui fera bien, bien trouvera.

sp. – Hacer bien nunca se pierde.

td. – Wer Gutes tut, wird Gutes finden.

in. – If you do good, good will be done to you.

167. – *Chi ha d'aver* **bene,** | *Dormendo gli viene.*

Fortuna e dormi.

lt. – Ad fores fortuna venit, cui propitia est.

Quibus omnia populi Romani beneficia dormientibus deferuntur.
(Cicero, *Verr.* V. 70. 180).

fr. – Le bonheur vient en dormant.

td. – Gott gibt's den Seinen im Schlafe.

in. – Good things come to some when they are asleep.

gr. – Εὕδοντι κύρτος αἱρεῖ.

(Diogenianus, IV. 65).

---

168. – *Colui è mio zio,* | *Che vuole il* **ben** *mio.*

(*gen.*) A chi me da do pan ghe diggo puae.

lt. – Ille mihi patruus, qui mihi bona cupit.

fr. – Celui est bien mon oncle,
Qui le ventre me comble.

sp. – Quien bien me hace, ése es mi compadre.

Ése es mi amigo el que muele en mi compadre.

td. – Wer mir Brot gibt, den nenn' ich Vater.

in. – He is my friend that grindeth at my mill.

He loves me well,
That makes my belly swell.

---

169. – *Non si conosce il* **bene,** *se non quando s'è perso.*

Mi ricordo aver letto in dotte carte,
Non si conosce il ben, se non si parte.
(C. Goldoni).

lt. – Quam cara sint bona, homines carendo intelligent.

Tum denique homines nostra intellegimus bona
Quom quae in potestate habuimus, ea amisimus.
(PLAUTUS, *Captivi*, I. 2. 30).

.... Animus quod perdidit optat,
Atque in praeterita se totus imagine versat.
(PETRONIUS ARB., *Satyricon*, I. 128).

fr. – Bien perdu, bien connu.

Bien qui dure n'est prisé rien,
Par le mal connaît-on le bien.

sp. – El bien no es conocido
Hasta que es perdido.

Bien perdido | Y conocido.

td. – Den Brunnen schätzt man erst, wenn er versiegt ist.

Glücke kennt man nicht, drinne man geboren;
Glücke kennt man erst, wenn man es verloren.
(FRIED. LOGAU).

in. – A good thing lost, is a good thing valued.

Blessings are not valued till they are gone.

The worth of a thing is best known by the want of it.

That what we have we prize not to the worth
Whiles we enjoy it; but being lack'd and lost
Why, then we rack the value.
(SHAKESPEARE, *Much ado about nothing*, IV. 1)

gr. – Οἱ γὰρ κακοὶ γνώμαισι, τἀγαθὸν χεροῖν
Ἔχοντες, οὐκ ἴσασι, πρίν τις ἐκβάλῃ.
(SOPHOCLES, *Ajax*, v. 964-5).

170. – *Le offese si scrivono nel marmo, i* **benefizî** *tosto si dimenticano.*

I benefizi debbono scriversi in bronzo e le ingiurie nell'aria.
(G. Galilei, *Opere*, IX. 198).

lt. – Nemo accepta beneficia calendario inscribit.

fr. – Les offenses s'écrivent sur l'acier, les bienfaits sur le sable.

sp. – Más dura la memoria de las injurias recibidas que de los beneficios.

td. – Schlecht ist, wer Beleidigungen in Marmor und Wohltaten in den Sand schreibt.

Nichts wird langsamer vergessen als eine Beleidigung und nichts eher als eine Wohltat.
(M. Luther).

in. – An injury graves itself in metal, but a benefit writes itself in water.

Men's evil manners live in brass; their virtues
We write in water.
(Shakespeare, *King Henry VIII.* – A. II. 2).

171. – *O* **bere** *o affogare.*

(*ven.*) O basa sto Cristo, o salta sto fosso.

(*mil.*) O mangia sta menestra, o salta sta fenestra.

lt. – Aut bibat, aut abeat.

fr. – (Il) faut s'y tenir ou périr.

Il faut passer par là, ou par la porte.

sp. – No hay más que tragar la píldora.

td. – Friss, Vogel, oder stirb.

Sauf oder lauf.

in. – Either mend or end.

Either win the horse or lose the saddle.

Sink or swim.

gr. – Ἢ πῖθι ἢ ἄπιθι.

---

172. – *Chi* **bestia** *va a Roma, bestia ritorna.*

lt. – Ignarus rediit, Romam deductus asellus.

Vitia nostra regionem mutatione non fugimus.

fr. – Qui bête va à Rome, tel en retourne.

Fou va à Rome, fou en revient.

Jamais cheval ni méchant homme
N'amenda pour aller à Rome.

td. – Schick den Esel nach Oxford,
Nimmer wird ein Pferd er dort.

in. – How much the fool who goes to Rome
Excels the fool who stays at home.

---

173. – *Chi* **biasima,** *vuol comprare.*

lt. – Malum est, malum est, dicit omnis emptor.

fr. – Souvent on méprise, ce que l'on souhaite.

Les choses de quoy on se moque, on les estime sans prix.
(MONTAIGNE).

sp. – Quien rebaja del precio, quiere comprar.

Quien dice mal de la pera, ése la lleva.

td. – Wer tadelt, will kaufen.

in. – He that blames, would buy.

174. – **Bisogna** *pigliar le venture quando Dio le manda.*

(*ven.*) Bisogna incimare fin che piove.

lt. – Dum calidum sentis | Farcimen mande bidentis.

Utere splendore, | Quem Phoebus tunc micat ore.

Cum pluit, molendum.

Dum licet, et spirant flamina, navis eat.
(OVIDIUS, *Fast.* IV. 18).

fr. – Il faut puiser quand la corde est au puits.

td. – Man muss Heu machen, während die Sonne scheint.

in. – Make hay, while the sun shines.

175. – *Il* **bisogno** *fa trottar la vecchia.*

(*piem.*) El besognin a fa troté la veja.

lt. – Miseris venit solertia rebus.

Necessitudo etiam timidos fortes facit.
(SALLUSTIUS, *Catil.* LVIII. 19).

Ignaviam quoque necessitas acuit.
(CURTIUS, V. 16).

fr. – Besoin fait vieille trotter
Et l'endormi réveiller.

sp. – La necesidad hace a la vieja trotar.

td. – Not lehrt alte Weiber springen (oder: traben).

in. – Need makes the old wife trot,

Need makes the naked man run.

176. – *A nessuno piovono le lasagne in* **bocca.**

(*cors.*) I fichi e i lonzi un cascanu da u celu.

lt. – Nulli per ventos assa columba volat.

Credebas dormienti haec tibi confecturos deos?
(TERENTIUS, *And.* v. 693).

fr. – Les alouettes rôties ne se trouvent pas sur les haies.

Il attend que les alouettes lui tombent toutes rôties.
(RABELAIS, *Gargantua*).

td. – Niemanden fliegen die gebratenen Tauben ins Maul.

in. – You may gape long enough, ere a bird fall into your mouth.

---

177. – *In* **bocca** *chiusa non entrò mai mosca.*

lt. – Petenti dabitur.

Silentium Amyclas perdidit.

fr. – En bouche close n'entre mouche.

sp. – En boca cerrada no entra mosca.
(CERVANTES, *Don Quijote*, III. 11).

td. – Halt's Maul, so fliegt dir keine Mücke hinein.

in. – A close mouth catches no flies.

---

178. – *Man diritta e* **bocca** *monda può andar per tutto il mondo.*

lt. – Manus recta, osque rotundum transire faciunt loca quaecumque remota.

fr. – Main droite et bouche ronde
Fait aller par tout le monde.

td. – Treue Hand | Geht durch's ganze Land.

Reiner Mund und treue Hand
Gehen durch das ganze Land.

---

179. – *Ognun c'ha gran coltello, non è* **boia.**

lt. – Non coquus semper, cui longus culter adhaeret.

fr. – Ceux qui portent des longs couteaux
Ne sont pas tous queux, ni bourreaux.

(franc. anc.).

td. – Es sind nicht alle Köche, die lange Messer tragen.

in. – All are not merry that dance lightly.

---

180. – *Tornare a* **bomba.**

lt. – Redire ad nuces.

Redire ad rem.

Redire ad bonam frugem.

fr. – Revenir à ses moutons.

sp. – Volver al grano (a su pleito).

td. – Auf besagten Hammel zurückkommen.

Wieder auf den Hund kommen.

in. – To return to one's wethers.

181. – *La* **botte** *dà del vino che ha.*

Dal sacco non può uscir se non quel che vi è.

lt. – Oratio mores animi sequitur.

fr. – Il ne saurait sortir d'un sac, que ce qui y est.

D'un sac à charbon il ne saurait sortir de blanche farine.

sp. – Cada cuba huele al vino que tiene.

td. – Man kann nichts aus dem Sack herausnehmen, als was drinnen ist.

in. – There comes nothing out of the sack, but what is in it.

---

182. – *Sono le* **botti** *vuote quelle che cantano.*

(*ven.*) Bota che canta xe voda.

Le teste di legno
Fan sempre del chiasso.
(Giusti, *Il re travicello*).

lt. – Vasa vacua sunt bene sonantia.

Vasa inania multum strepunt.

fr. – Les tonneaux vides sont toujours ceux qui font le plus de bruit.

td. – Leere Tonnen geben grossen Schall.

Leere Fässer klingen hohl.

in. – Empty barrels make the most sound.

The empty vessel makes the greatest sound.
(Shakespeare, *Henry V.* – IV. 5).

183. – *Tal lascia l'arrosto che poi* **brama** *il fumo.*

(*sic.*) Chiddu chi si schiffa, veni tempu chi s'addisia.

lt. – Saepe reposcit idem, quod jactavit prius idem.

fr. – Qui refuse, muse.

sp. – Quiens dice mal de la pera ése la lleva.

td. – Erst verschmäht, dann Gebet.

in. – After scorning comes catching.

Scorn at first makes after love the more.

---

184. – **Bue** *fiacco stampa più forte il piè in terra.*

lt. – Bos lassus fortius figit pedem.

fr. – Boeuf las va doucement.

td. – Müde Ochsen treten hart auf.

in. – An old ox will find a shelter for himself.

---

185. – **Bue** *vecchio, solco diritto.*

fr. – Vieux boeuf fait sillon droit.

sp. – Buey viejo, surco derecho.

td. – Der alte Ochs macht gerade Furchen.

in. – An old ox makes a straight furrow.

186. – *Al* **bugiardo** *non è creduto il vero.*

Se un uomo per bugiardo è conosciuto,
Quan l'anche dice il ver, non gli è creduto.
(LORENZO PIGNOTTI).

lt. – Mendaci homini ne verum quidem dicenti credere solemus.

(CICERO, *De divin.* II. 71. 146).

Quicumque turpi fraude semel innotuit,
Etiamsi verum dicit, amittit fidem.
(PHAEDRUS, I. 10. 1).

fr. – Un menteur n'est point écouté,
Même en disant la vérité.

sp. – Quien siempre me miente, nunca me engaña.

td. – Wer einmal lügt, dem glaubt man nicht,
Und wenn er auch die Wahrheit spricht.

in. – A liar is not believed, when he speaks the truth.

gr. – Ἐρωτηθεὶς τί περιγίνεται κέρδος τοῖς ψευδομένοις, ὅταν, ἔφη, λέγωσιν ἀληθῆ, μὴ πιστεύεσθαι.

(ARISTOTELES in *Diog. Laert.* V. 17).

---

187. – *Chi è* **bugiardo** *è ladro.*

lt. – Mendax est fur.

Mendacium et furtum sunt vitia cognata.
(ERASMUS).

fr. – Un menteur est ordinairement larron.

Les voleurs sont des menteurs.

sp. – Quien siempre miente, | Vergüenza no siente.

td. – Wer lügt, der stiehlt.

Zeig'mir den Lügner, ich zeig'ihr den Dieb.

in. – Lying and thieving go together.

Shew me a liar, and I'll shew you a thief.

---

188. – *Forza è tenga ben a mente,*
Un **bugiardo** *quando mente.*

Una bugia vuol essere orpellata con altre sette.

lt. – Mendacem memorem esse oportere.

(QUINTILIANUS, *Institut. orat.* IV. 2. 91).

fr. – Il faut qu'un menteur ait bonne mémoire.

Il faut bonne mémoire, après qu'on a menti.
(CORNEILLE, *Le menteur*, IV. 5).

sp. – El mentir pide memoria.

Tú que mientes
Que dijiste para mientes.

td. – Ein Lügner muss ein gutes Gedächtnis haben.

in. – A liar should have a good memory.

Liars ought to have good memories.
(AL. SIDNEY, *Discours of Government*).

---

189. – *Le* **bugie** *hanno le gambe corte.*

O quanto corte gambe ha la bugia!
(MORETI).

lt. – Nullum mendacium veterascit.

Mendacia non diu fallunt.

Quae decipiunt, nihil habent solidi. Tenue est mendacium: perlucet, si diligenter inspexeris.
(SENECA, *Epist.* 79. 18).

fr. – Les mensonges ont les jambes courtes.

Le menteur ne va pas loin.

sp. – La mentira no tiene pies.

La mentira presto es vencida.

td. – Lügen haben kurze Beine.

Luge, wie sie schlau sich hute,
Bricht am Ende stets das Bein.
(GEIBEL, *Sprüche*).

in. – A lie has no legs.

A lie never lives to be old.

gr. – Ἀλλ' οὐδὲν ἕρπει ψεῦδος εἰς γῆρας χρόνου.
(SOPHOCLES, *Acrisius*, Frag. 59).

---

190. – *Una* **bugia** *ne tira dieci.*

lt. – Fallacia
Alia aliam trudit.
(TERENTIUS, *Andr.* 1. 1. 39).

fr. – Une menterie en fait cent.

sp. – De una mentira nacen ciento.

td. – Eine Lüge schleppt zehn andere nach sich.

Wer einmal lügt, muss oft zu lügen sich gewöhnen;
Denn sieben Lügen braucht's, um eine zu beschönen.
(RÜCKERT, *Weish. des Brahmanen*).

in. – One lie makes many.

A lie begets a lie, till they come to generations.

And he that does one fault at first,
And lies to hide it, makes it two.
(WATTS, *Song.* XV).

gr. – Ὕβρις ὕβριν ἔτικτε καὶ ψόγος ψόγον.

191. – *Troppo* **buono,** *troppo minchione.*

Troppo buono non fu mai buono.

lt. – Valde bonus, valde deceptibilis.

Semper bonus homo tiro est.

(MARTIALIS, *Epigr.* XII. 51. 2).

fr. – Deux fois bon, c'est une fois bête.

td. – Allzugut ist jedermanns Narr.

Fromme Leute mussen taglich Lehrgeld geben.

in. – The better-natured, the sooner undone.

gr. – Εὐ ἀγαθὸς εὐ ἀπατήλιος.

---

192. – **Burlando** *si dice il vero.*

lt. – Ludo sive joco vir verum fert aliquando.

Ridentem dicere verum.

(HORATIUS, *Sat.* I. 1. 24).

fr. – Tel rit qui mord.

Quelquefois en badinant on dit la vérité.

Etre comme Arlequin, dire la vérité en riant.

sp. – No hay peor burla que la verdadera.

td. – Im Spiel und Spott spricht man oft die Wahrheit.

in. – Many a true word is spoken in jest.

Jesters do oft prove prophets.

(SHAKESPEARE, *King Lear*).

193. – *Chi* **burla** *lo zoppo, badi di essere diritto.*

Chi d'altrui parlar vorrà,
Guardi se stesso e tacerà.

lt. – Qui alteri vult injuste dicere, se prius respiciat.

Qui in alium paratus est dicere, omni culpa carere debet.

Cum fueris censor, primum te crimine purga,
Ne tua te damnent facta nefanda rerum.

fr. – Quand d'autrui tu parleras,
Songe à toi, tu te tairas.

sp. – Quien a otro quiere juzgar,
En si debe comenzar.

Procure ser en todo lo posible,
El que ha de reprender, irreprensible.
(SAMANIEGO, *Apólogos*).

td. – Wer eines Hinkenden spotten will, muss selbst gerade sein.

Blick erst auf dich,
Dann richte mich.

in. – If you mock the lame, you will go so yourself in time.

He that scoffs at the crooked, had need to go very upright himself

---

194. – *Qui sta il* **busillis.**

Qui giace Nocco.

lt. – Hic labor est.

fr. – Voilà le chien.

Voilà le hic.

C'est là que git le lièvre.

sp. – En esto consiste la difcultad.

Ahi esta el beisilis.

td. – Hier liegt der Hund begraben.

Hier sitzt der Knoten.

Da liegt der Hase im Pfeffer!

in. – Here is the knot.

There's the rub.

That's where the shoe pinches.

C

195. – *Mal si* **caccia** *coi cani svogliati.*

lt. – Invitis canibus venari haud facile est.

Stultitia est, pater, venatum ducere invitos canes.
(PLAUTUS, *Stichus*, I. 2. 82).

fr. – La chasse va mal, quand il faut y porter les chiens.

On ne fait pas aller les chiens à la chasse à coups de bâton.

td. – Mit unwilligen Hunden ist nicht gut jagen.

Wenn die Hund'nicht willig sind,
Der Jäger nichts nach Hause bringt.

gr. – Μὴ μ' ἀέκοντα βίῃ κεντῶν ὑφ' ἅμαξαν ἔλαυνε.
(THEOGNIS. 371).

196. – *Non tutti sono* **cacciatori,** *quelli che suonano il corno.*

lt. – Non est venator, | Quivis per cornua flator.

Non omnes, qui habent citharam, sunt citharoedi.
(VARRO, *De re rust.* II. 1. 3).

fr. – Ne sont pas tous chasseurs qui sonnent du cor.

sp. – Ni todos los que estudian son letrados,
Ni todos los que van a la guerra soldados.

td. – Es sind nicht alle Jäger, die das Horn blasen.

in. – All are not hunters that blow the horn.

gr. – Ναρθηκοφόροι μὲν πολλοὶ, βάκχοι δέ τε παῦροι.
(Plato, *Phaed.* p. 69 C.)

---

197. – Cader *dalla padella nella brace.*

Fuggir l'acqua sotto la grondaia.

lt. – De calcaria in carbonariam pervenire.
(Tertullianus, *De Carn. Chr.* VI).

De fumo ad flammam tendere.

Ne, vitans cinerem, in prunas incidas.

fr. – Tomber de la poële dans la braise.

On rencontre sa destinée
Souvent par des chemins qu'on prend pour l'éviter.
(La Fontaine).

sp. – Salir de llamas y caer en las brasas.

Huir del fuego y dar en las brasas.

Caer de la parra y dar en la cazúa.

td. – Aus dem Regen in die Traufe kommen.

Den Rauch fliehen und ins Feuer fallen.

in. – To fall out of the fryingpan into the fire.

To escape the rocks and perish in the sands.

gr. – Σπόδον φεύγων εἰς πῦρ ἐμπέπτωκα.

198. – *Mandare qc. alle* **calende** *greche.*

lt. – Ad calendas graecas (soluturos).

(SUETONIUS, *Augustus*, 87).

fr. – Renvoyer une chose aux calendes grecques.

sp. – Dejar para las calendas griegas.

td. – Zu der Juden Weihnachten, (am Nimmerleinstage).

An den griechischen Kalenden.

in. – To put off for ever.

At latter Lammas.

gr. – Επεὰν ἡμίονοτ τεκεώς.

---

199. – **Calunnia,** *calunnia, che a tirar dell'acqua, al muro sempre se n'attacca.*

lt. – Audacter calumniare, semper aliquid haeret.

(F. BACON, *De dignit et augment. scient.* I. 8. 2).

fr. – Calomniez, calomniez; il en restera toujours quelque chose.

(BEAUMARCHAIS, *Barbier de Séville*).

td. – Verleumde nur kühn! Etwas wird immer haften.

Verleumd' und lüg' nur ohne Scheu,
Es haftet immer was dabei.

in. – Slander leaves a score behind it.

Be thou as chaste as ice, as pure as snow, thou shalt
Not escape calumny.

(SHAKESPEARE, *Hamlet*, III. 1).

gr. – Φήμη δ' οὔτις πάμπαν ἀπόλλυται, ἥντινα πολλοὶ
Λαοὶ φημίζουσι. (HESIODUS).

200. – *In casa di* **calzolaio** *non si hanno scarpe.*

(*tosc.*) I calzolai fan come l'asino che porta vino e beve acqua.

(*mil.*) I sciavatin g'àn sempr i scarp rot.

fr. – Les cordonniers sont toujours les plus mal chaussés.

sp. – En casa del herrero, cuchillo mangorrero (o de palo.)

td. – Der Schuster hat die schlechtesten Schuhe.

Der Schuster flickt andern die Schuhe und geht baartuss.

in. – The tailor's wife is worst clad.

Who goes more bare than the shoemaker's wife and the smith's mare?

Him that makes shoes go barefoot himself.
(BURTON, *Anatomy of Melancholy*).

---

201. – *Davanti al* **cameriere** *non v'ha Eccellenza.*

Nessuno è eroe per il suo cameriere.

lt. – Quotidiano convictu auctoritas minuitur.
(FASELIUS, *Latium*, pag. 84).

Assiduum mirabile non est.

Minuit praesentia famam.
(CLAUDIANUS, *De bello Gild.* 384).

Major e longique reverentia.
(TACITUS, *Ann.* I. 47).

Cuncta ex longinquo aucta in deterius adferuntur.
(TACITUS, *Ann.* II. 82).

fr. – Il n'y a pas de héros pour son valet de chambre. (Mad.me CORNUEL).

Peu d'hommes ont esté admirez par leurs domestiques.
(MONTAIGNE, *Essais*, 1588, I. 3. 2).

Il faut être bien héros pour l'être aux yeux de son valet de chambre
(MARSCHALL DE CATINAT).

sp. - El respeto crece a medida de la distancia.

Pierde su gracia lo que muchas veces se mira.

td. - Für einen Kammerdiener gibt es keinen Helden.

In den Augen seines Kammerdieners ist niemand ein grosser Mann.

(J. G. Müller).

in. – No man is a hero to his valet-de-chambre.

Few men have been admired by their domestics.

gr. – Οὐ ταῦτά μοι σύνοιδεν ὁ λασανοφόρος. (1)

(Plutarchus).

---

202. – *Stringe più la* **camicia** *che la gonnella.*

Più vicino è il dente,
Che nessun parente.

(*piem.*) La camisa a l'è pi vsin ch'el gonel.

lt. – Tunica propior pallio est.

(Plautus, *Trinummus*, V. 2. 30).

fr. – Ma chemise m'est plus proche que ma robe.

Ma chair m'est plus près que ma chemise.

sp. – Más cerca esta la camisa, que el sayo (jubón).

Primero es la camisa que el sayo.

Más cerca están mis dientes,
Que tus parientes.

td. – Das Hemd liegt näher als der Rock.

Näher sind mir meine Zähne, als meine Verwandten.

in. – Near is my shirt, but nearer is my skin.

Close sits my shirt, but closer my skin.

gr. – Γόνυ κνήμης ἔγγιον.

(Zenobius III 2).

(1) È la risposta che, secondo Plutarco, avrebbe data Antigono I, re di Macedonia (340 av. Cr.) ad un certo Ermodoto, che in un suo poema lo aveva chiamato «Dio e figlio del sole».

203. – *Non entra a messa la* **campana** *e ognun ci chiama.*

fr. – La cloche appelle à l'église, mais elle n'y entre pas.

sp. – No entra en misa la campana, y á todos llama.

td. – Die Glocke ruft zur Kirche, geht aber selbst nicht hinein.

in. – Bells call others to church, but go not themselves.

---

204. – *Per la santa* **Candelora,** – *Se nevica o se plora,* – *Dall'inverno siamo fora;* – *Ma s'è sole e solicello* – *Noi siam sempre a mezzo il verno.*

Delle cere la giornata – Ti dimostra la vernata; – Se vedrai pioggia minuta, – La vernata fia compiuta; – Ma se tu vedrai sol chiaro, – Marzo fia come gennaro.

lt. – Si sol splendescat Maria Purificante,
Major erit glacies post festum quam ante.

fr. – Selon les anciens on dit:
Si le soleil clair luit
A la Chandeleur vous croirez,
Qu'encore un hiver vous aurez.

A la Chandeleur, l'hiver
Se passe ou prend vigueur.

td. – Ist's zu Lichtmess hell und rein,
Wird ein langer Winter sein;
Wenn es aber stürmt und schneit,
Ist der Frühling nicht mehr weit.

in. – If Candlemas day be fair and bright,
Winter will have another flight;
If on Candlemas day it be shower and rain,
Winter is gone, and will not come again.

---

205. – *A* **can** *che lecca cenere, non gli fidar farina.*

lt. – Infideli in minimis, ne credas majora.

Canis a corio nunquam absterrebitur uncto.

(HORATIUS, *Sat.* II. 5. 83).

fr. – Ne confie pas ta farine à qui lèche la cendre.

sp. – Al que no es leal en lo poco, no le fíes mucho.

td. – Ein Hund, der rohes Fleisch gekostet hat, ist immer lüstern danach.

Wer im Kleinen nicht getreu ist, dem darf man Grosses nicht anvertrauen.

in. – The dog that licks ashes, trust not with meal.

gr. – Οὐδὲ γὰρ κύων ἅπαξ παύσαιτ' ἂν σκυτοτραγεῖν μαθοῦσα.

(LUCIANUS, *Adv. indoct.* XXV).

206. – *A cattivo* **cane,** *corto legame.*

lt. – Malo cani brevis tendatur copula.

Ubi canis mordax, ibi baculus sit.

fr. – A méchant chien, court lien.

sp. A bestia loca recuero modorro.

td. – Böse Hunde muss man kurz anbinden.

in. – A curst dog must be tied short.

To a rude ass a rude keeper.

A restive horse must have a sharp spur.

207. – Cane *affamato non teme bastone.*

(*sicil.*) Cani affamatu nun timi vastuni.

lt. – Asinus esuriens fustem negligit.

fr. – Chien affamé ne craint le bâton.

Vilain affamé,
Moitié enragé.

td. – Hungriger Hund achtet nicht der Schläge.

in. – A hungry dog will not cry, if you beat him with a bone.

A hungry man sees far.

---

208. – Can *che abbaia, non morde.*

lt. – Canes, qui plurimum latrant, perraro mordent.

Canis sine dentibus latrat.

(Ennius in *Varro*, I. 7. 32).

fr. – Chien qui aboie, ne mord pas.

sp. – Perro ladrador, nunca buen mordedor.

td. – Bellende Hunde beissen nicht.

Bellt nur und beisst dich nicht ein Hund,
Hast du zur Furcht doch keinen Grund.

in. – Barking dogs, seldom bite.

209. – **Can** *dell'ortolano non mangia la lattuga e non la lascia mangiar agli altri.*

(*sard.*) Su cane des' hartulanu ne manchigat nè laxat mandigare.

lt. – In praesepe canis foeno non vescitur ipse, nec sinit foenum qui cupit equus edat.

fr. – Le chien du jardinier ne mange pas de chou et n'en veut pas laisser manger aux autres.

sp. – El perro del hortelano, ni come las berzas, ni las deja comer al extraño.

td. – Des Gärtners Hund isst keinen Kohl und will nicht, dass andere davon essen.

in. – Like the gardner's dog, that neither eats cabbage himself, nor lets anybody else.

---

210. – **Cane** *non mangia cane.*

lt. – Canis caninam non est mordere pellem.

(VARRO, VII. 31).

Neque hic lupus mos, nec fuit leonibus,
Nunquam nisi in dispar feris.
(HORATIUS, *Epod.* VII. 11).

Ferae inter se placidae sunt, morsuque similium abstinent.
(SENECA, *De Ira*, II. 8. 3).

fr. – Loup ne mange chair de loup.

Les loups ne se mangent pas entre eux.

sp. – Un lobo a otro no se muerden.

td. – Ein Wolf frisst nicht den andern.

in. – Dog will not eat dog.

gr. – Κύων κυνὸς οὐχ ἅπτεται.

211. – **Can** *ringhioso e non forzoso, guai alla sua pelle!*

lt. – Canis qui mordet, mordetur.

Ira sine viribus exposita contemptui est.

fr. – Chien hargneux a souvent l'oreille déchirée.

Avec cette partie en cent lieux altérée,
Chien hargneux a toujours l'oreille déchirée.
(La Fontaine, *Fab.*, liv. IV).

td. – Bissige Hunde haben zerbissene Ohren.

in. – Brabbling curs never want sore ears.

Quarrelling dogs come halting home.

---

212. – *Chi va a letto co'* **cani,** *si leva colle pulci.*

fr. – Qui se couche avec des chiens, se lève avec des puces.

Qui hante chiens, puces remporte.

sp. – Quien con perros se echa, con pulgas se levanta.

td. – Wer mit Hunden schläft, steht mit Flöhen auf.

in. – He that goes to sleep with dogs, shall rise with fleas.

He that lies down with dogs, will get up with fleas.

---

213. – **Cane** *vecchio non abbaia indarno.*

lt. – Latrans annosus foris aspice quaeso molossus.

Prospectandum vetulo latrante.

fr. – Vieux chien n'aboie pas en vain.

sp. – El perro viejo, si ladra, da consejo.

td. – Wenn ein alter Hund bellt, soll man hinaussehen.

in. – When the old dog barks, he giveth counsel.

---

214. – *Il* **cane** *rode l'osso perchè non può inghiottirlo*

lt. – Ferula contra retiarum.

fr. – Le chien ronge l'os pour ce qu'il ne le peut engloutir.

td. – Der Hund nagt an dem Bein, weil er es nicht verschlingen kann.

in. – Dogs gnaw bones because they cannot swallow them.

---

215. – *Muove la coda il* **cane**
Non per te, ma per il pane.

lt. – Adulator propriis comodis tantum studet.

fr. – Le chien remue la queue, non pour toi, mais pour le pain.

sp. – Menea la cola el can, no por ti, sino por el pan.

td. – Wenn der Hund mit dem Schwanze wedelt, meint er mehr das Fleisch als den Herrn.

in. – Dogs wag their tails not so much to you as your bread.

---

216. – *Non destare il* **cane** *che dorme.*

(*tosc.*) Chi tocca il can che giace,
Ha qualcosa che non gli piace.

lt. – Irritare canem noli dormire volentem.

Crabrones non sunt irritandi.
(PLAUTUS, *Amph.* II. 2. 75).

Fumantem nasum ursi ne tentaveris.
(MARTIALIS).

fr. – Il ne faut pas réveiller le chien qui dort.

Eveillant le chien qui dort, | S'il te mord, il n'a pas tort.

sp. – No hay que buscar tres pies al gato.

td. – Schlafende Hunde soll man nicht wecken.

in. – It is dangerous to wake sleeping dogs.

Wake not a sleeping dog.

gr. – Σφηκὶαν ἠρέθισας : ἐπὶ τῶν ἑαυτοῖς κακὰ κινούντων.
(MACAR, 7. 94).

---

217. – *Ogni tristo* **cane** *abbaia da casa sua.*

Ogni cane è leone a casa sua.

lt. – In foribus propriis canis est audacior omnis.

Ausus majores fert canis ante fores.

fr. – Chien sur son fumier est hardi.

Tout chien est lion dans sa maison.

td. – Der Hund ist tapfer auf seinem Mist.

Der Hund ist keck im eignen Hause.

in. – Every dog is a lion at home.

218. – *Piuttosto* **cane** *vivo che leon morto.*

Val piu un asino vivo che un dottor morto.

lt. – Melius est canis vivus leone mortuo.

(*Ecclesiastico*, IX. 4).

fr. – Chien en vie vaut mieux que lion mort.

Mieux vaut goujat debout qu'empereur enterré,

(La Fontaine).

sp. – Más vale un pellón con alma que siete con lana.

td. – Besser ein lebender Hund als ein toter Löwe.

in. – Better a living dog than a dead lion.

219. – *Chi il suo* **cane** *vuole ammazzare,*
Qualche scusa sa pigliare.

lt. – Dum canem caedimus, corrosisse dicitur corium.

Male facere qui vult, nunquam non causa invenit.

(Publilius Syrus, 336).

fr. – Qui veut frapper un chien, facilement trouve un bâton.

Qui veut noyer son chien, l'accuse de la rage.

(Molière, *Fem. savantes*, II. 5).

td. – Wenn man den Hund schlagen will, findet man bald einen Stecken.

in. – He that's resolved to beat a dog, never wants long a stick.

A staff is quickly found to beat a dog.

gr. – Μικρά γε πρόφασίς ἐστι τοῦ πρᾶξαι κακῶς.

(Menander).

220. – *E' la solita* **cantilena.**

È la canzone dell'uccellino.

lt. – Cantilenam eandem canis.

(Terentius, *Phorm.* 495).

Eandem incudem tundere.

fr. – C'est toujours la même chanson.

La chanson ordinaire.

td. – Es ist immer die alte Leier.

Das ewige Lied.

in. – Always the same old story.

The same story over and over.

To always harp upon the same string.

gr. – Νᾶφε καὶ μέμνασ' 'απιστεῖν.

---

221. – *Dove non son* **capelli,** *mal si pettina.*

lt. – Difficile est calvum evellere.

Quid pectunt qui non habent capillos? (Bebel).

fr. – On ne saurait peigner un diable qui n'a point de cheveux.

td. – Was will man kämmen, wo kein Haar ist?

Wer Haare hat, den rupft man d'ran,
Bei einem Kahlkopf geht's nicht an.

in. – A bald head is soon shaven.

222. – *Fare rizzare i* **capelli** *in capo.*

lt. – Obstipui steteruntque comae.

(VERGILIUS *Aen.* II. 774. e II. 48).

fr. – Faire dresser les cheveux.

sp. – Hacer erizar los cabellos.

Poner los pelos de punta.

td. – Die Haare steigen mir zu Berge.

in. – To make one's hair stand on end.

223. – *Non ne* **capisco** *un'acca.*

lt. – Davus sum, non Oedipus.

(TERENTIUS, *And.* I. 3. 194).

fr. – Je n'y comprends goutte.

Je m'y perds.

sp. – No saber (comprender) jota.

td. – Das sind mir böhmische Dörfer.

in. – I cannot make either head or tail of it.

That is Greek to me.

224. – *Da* **capo** *a piede.*

lt. – A capite usque ad calcem.

A capillis usque ad ungues.

(PETRONIUS, 102).

fr. – De la tête aux pieds.

sp. – Desde la cabeza hasta el calcañar.

De los pies a la cabeza.

td. – Vom Kopfe bis zur Ferse (zu den Füssen).

Vom Scheitel bis zur Sohle.

in. – From head to foot.

From top to toe.

gr. – Ἐς πόδας ἐκ κεφαλῆς.

(Homerus, *Ilias*. XXIII, 169).

---

225. – *Non aver nè* **capo** *nè coda.*

lt. – Nec caput nec pedes habere.

Dixit Cato eam in legationem, nec caput nec pedes nec cor habere.
(Livius, *Epitom*, lib. XXIII. 50).

fr. – Il n'y a ni rime ni raison.

td. – Weder Hand noch Fuss haben.

in. – There is neither rhyme nor reason in it.

It has neither point nor meaning.

gr. – Ἀκέφαλος μῦθος.

---

226. – **Carne** *fa carne, pesce fa vesce.*

(*sic.*) Carni metti carni, pisci ti nutrisci.

lt. – Caro roborat, pisces vero sunt parvi alimenti.

Caro confortat corpus, vinum colorem refocillat, triticum nutrit.

fr. – Chair fait chair et poisson poison.

La chair nourrit la chair.

sp. – Carne carne cría; y peces agua fría.

td. – Fleisch macht Fleisch.

Fleisch macht wieder Fleisch, Fisch mach nisch.
(Schweizerisch).

in. – Fish spoils water, but flesh mends it.

227. – *La* **carne** *più vicina all'osso è più saporita.*

(*ven.*) La megio carne xe quela arente l'osso.

lt. – Dulcior illa sapit caro, quae magis ossibus haeret.

td. – Je näher dem Bein, je süsser das Fleisch.

in. – The nearer the bone, the sweeter the flesh.

228. – *Dura più un* **carro** *rotto che uno nuovo.*

(*berg.*) El car rot el dura pussé del nov.

lt. – Malum vas non frangitur.

fr. – Les pots félés sont ceux qui durent le plus.

port. – Carro, que canta, a seu dono avança.

td. – Die knarrigen Karren gehen am längsten.

in. – A creaking door hangs long on its hinges.

A creaking gate hangs long.

229. – *Mettere il* **carro** *innanzi ai buoi.*

lt. – Currus bovem trahit.

fr. – Mettre la charrue devant les boeufs.

sp. – Echar el carro antes de los bueyes.

td. – Den Ochsen hinter den Pflug spannen.

in. – To put the cart before the horse.

230. – *La* **carrucola** *non frulla, se non è unta.*

A voler che il carro non cigoli, bisogna ungere bene le ruote.

lt. – Quod si non ungitur axis, tardius incoeptum continuatur iter.

Quisquis habet nummos, secura navigat aura.
(PETRONIUS ARB. 137).

fr. – Pour faire aller le charriot, il faut graisser les roues.

sp. – Quien su carro unta, sus bueyes ayuda.

td. – Wer gut schmiert, der gut fährt.

Wie man den Karren schmiert, so läuft er.

in. – If you grease well, you speed well.

Money makes the mare to go.

gr. – Ὃ ἐστιν οὔτε ἀνέμοις οὔτε κώπαις πλέομεν.
(APOSTOLIUS, *Prov. graeca*, XII. 56).

---

231. – *La* **carta** *non diventa rossa.*

Carta canta e villan dorme.

lt. – Litterae non erubescunt.

Epistola enim non erubescit.
(CICERO, *Ad famil.* V. 12, 1).

fr. – Le papier endure (ou souffre) tout.

sp. – Hablen cartas y callen barbas.

td. – Das Papier wird nicht rot.

Das Papier ist geduldig.

in. – Paper endures all.

---

232. – **Casa** *mia, per piccina che tu sia,*
Tu mi sembri una badia.

lt. – Nullus est locus domestica sede jucundior.

Nescio qua natale solum dulcedine cunctos
Ducit, et immemores non sinit esse sui.
(Ovidius, *Ep. ex Ponto*, I. 3. 35).

fr. – Ma maison est mon château,
Mon Louvre et mon Fontainebleau.

sp. – Mientras en mi casa estoy, rey me soy.

td. – Ost und West, | Daheim ist das Best.

Daheim! Daheim! ist doch das süsseste Wort, welches die Sprache hat.
(Heribert Ran).

in. – East or West, | Home is best.

Home is home, be it never so homely.

'Mid pleasures and palaces though we may roam,
Be it ever so humble, there's no place like home.
(J. Howard Payne).

gr. – Ὡς οὐδὲν γλύκιον ἧς πατρίδος.
(Homerus, *Odyssea*, IX. 34).

233. – **Casa** *nuova, chi non ve ne porta, non ve ne trova.*

lt. – Si quod uti voles in aede nova, domo abs te afferto, ne operam perdas poscere.

fr. – En maison neuve qui rien n'y porte, rien n'y treuve (trouve).

td. – Wer in ein neu Haus nichts bringt, findet nichts darin.

in. – An empty purse and a new house make a man wise, but too late.

234. – **Casa** *propria non c'è oro che la paghi.*

Casa mia, mamma mia.

lt. – Domus propria, domus optima.

Est dictum verum: privata domus valet aurum.

fr. – Il n'est trésor que de vivre à son aise.

sp. – Mi casa y mi hogar | Cien doblas val.

td. – Eigner Herd | Ist Goldes wert,
Ist er gleich arm, | Hält er doch warm.

Das Sprichwort sagt: ein eigner Herd,
Ein braves Weib sind Gold und Perlen wert.
(Goethe, *Faust*, I. 12).

in. – One's own hearth is worth gold.

There is no place, like home.

gr. – Οἶκος φίλος, οἶκος ἄριστος.

(Apostolius, *Prov. graeca*, XII. 39).

235. – *Chi fa la* **casa** *in piazza, o l'è tropp'alta, o troppo bassa.*

(*Lomb.*) Ca fada 'n piazza, o trop volta o trop bassa.

lt. – Qui struit in callem, multos habet ille magistros.

Aedificans coniuncta viae, nullo aere magistros,
Inveniet plures, quam velit esse sibi.
(GLANDORP., *Distich. ad bon. mor.*).

fr. – Qui édifie en grande place,
Fait maison trop haute ou trop basse.

Qui bâtit la maison dans la place,
Ou la fait trop haute, ou trop basse.

sp. – Quien en la plaza a labrar se mete, muchos adestradores tiene.

td. – Wer am Wege baut, hat viele Meister.

in. – He that builds a house by the high-way side, it is either too low or too high.

A house built by the wayside, is either too high or too low.

---

236. – *Chi vuol la* **casa** *monda, non tenga mai co lomba.*

lt. – Si vis domum tuam puram et immaculatam habere, caveas a columbis.

fr. – Qui veut tenir nette sa maison,
N'y mette ni femme, ni pigeon.

sp. – Sin clérigo y palomar | Tendrás limpio tu lugar (hogar).

td. – Wer sein Haus will rein erhalten,
Darf weder Weib, noch Tauben halten.

in. – Let an ill man lie in thy straw, and he looks to be thy heir.

Who is allowed more biberty, than is reasonable, will desire more than is allowed.

---

237. – *Dalla* **casa** *si conosce il padrone.*

lt. – Gaudeat illa domus,
Quando bonus est ibi promus.

fr. – La maison fait connaître le maître.

td. – Man sieht am Hause wes Sinnes der Herr ist.

Sieht man am Hause doch gleich so deutlich wes Sinnes der Herr sei! (GOETHE, *Herm. und Dorothea.* – *Thalia*).

in. – The house shows the owner.

---

238. – *In* **casa** *non c'è pace,*
Quando gallina canta e gallo tace.

lt. – Ibi nihil, parumve pacis, ubi mulier viri partes sibi arrogat.

Quid pejus domo, ubi foemina habet imperium?

fr. – Malheureuse maison et méchante,
Où coq se taît, et poule chante.

sp. – Triste está la casa, donde la gallina canta y el gallo calla.

En casa de Gonzalo | Más puede la gallina que el gallo.

td. – Kräht die Henn' und schweigt der Hahn,
Ist das Haus gar übel dran.

in. – It's a sad house where the hen crows louder than the cock.

gr. - Καίτοι τόδ' αἰσχρόν, προστατεῖν γε δωμάτων
Γυναῖκα, μὴ τὸν ἄνδρα.

(EURIPIDES, *Electra*; v. 952-53).

---

239. – *In* **casa** *sua ciascuno è re.*

L'uomo più povero può sfidare nella sua casupola tutta la potenza della Corona.

lt. – Quilibet est rex in domo sua.

Domum pusillam rempublicam.

(SENECA, *Epist.* 49).

fr. – Chacun est roi en sa maison.

Charbonier est maître chez soi.

Or et par droit et par raison
Chacun est maître dans sa maison.

sp. – Mientras en mi casa me estoy, rey me soy.

td. – Im eignen Hause ist jeder König.

Jeder Bettler ist ein König
In dem eignen kleinen Haus.

(RUCKERT).

in. – Every groom is king at home.

My whinstone house my castle is;
I have my own four walls.

(CARLYLE, *My own four walls*).

For a man's house is his castle, et domus sua cuique tutissimum refugium.

(Sir EDWARD COKE, *Third Insitute*, pag. 162).

240. – *Più vale il fumo di* **casa** *mia, che l'arrosto dell'altrui.*

A casa mia sa meglio una rapa,
Ch'io cuoca, e cotta su 'n stecco m'inforco,
E mondo, e spargo poi di aceto e sapa,
Che all'altrui mensa tordo, storno o porco.
(Ariosto, *Sat.* IV. 43).

lt. – Patriae fumus igni alieno luculentior.

fr. – Où peut-on être mieux qu'au sein de sa famille?

sp. – Más vale humo de mi casa, que fuego de la ajena.

td. – Der Rauch in meinem Hause ist mir lieber, als des Nachbars Feuer.

Fremdes Feuer ist nicht so hell, wie der Rauch daheim.

in. – The smoke of a man's own house is better than the fire of another's.

Dry bread at home is better, than roast-meat abroad.

---

241. – *Tre cose cacciano l'uomo di* **casa**: *fumo, goccia e femina arrabiata.*

Acqua, fumo e mala femmina cacciano la gente di casa.

lt. – Sunt tria damna domus:
Imber, mala femina, fumus.

fr. – Fumée, pluie et femme sans raison
Chassent l'homme de sa maison.

sp. – El humo y la mujer y la gotera
Echan al hombre de su casa fuera.

Tres cosas echan de su casa al hombre: el humo, la gotera y la mujer vocinglera.

td. – Drei Dinge treiben den Mann aus dem Hause: ein Rauch, ein übel' Dach und ein böses Weib.

in. – Smoke, rain and a very curst wife
Make a man weary of house and life.

Smoke, raining into the house, and a scolding wife, will make a man run out of doors.

242. – **Cascare** *in piè come le gatte.*

lt. – In pedes cadere.

fr. – Il est du naturel du chat; il retombe toujours sur ses pieds.

sp. – Caer de pies como gato.

td. – Wie eine Katze immer auf die Füsse fallen.

in. – A cat always falls on its legs.

He's like a cat, fling him which way you will, he'll light on his legs.

243. – *Cavar le* **castagne** *dal fuoco colla zampa del gatto.*

lt. – De alieno ludit corio.

fr. – Tirer les marrons du feu avec la patte du chat.

sp. – Con ajena mano sacar la culebra del horado.

Sacar el ascua con mano ajena.

td. – Für andre die Kastanien aus dem Feuer holen.

Behandelst mich, dass ich, wie jene Katze,
Dir die Kastanien aus den Gluten kratze.
(GOETHE, *Faust*, II. 1).

in. – To take the nuts from the fire with the dog's foot.

244. – *Far* **castelli** *in aria.*

lt. – Subtracto fundamento in aëre aedificare.
(S. AGOSTINO, *Sermo*, 2. 6. 8.).

fr. – Bâtir des châteaux en Espagne.

sp. – Hacer castillos en el aire.

td. – Luftschlösser bauen.

in. – To build castles in the air.

Castles in the air cost a vast deal to keep up.
(LYTTON, *Lady of Lyons*, I. 3).

---

245. – *Chi ben ama, ben* **castiga.**

Figlio troppo accarezzato,
Non fu mai bene allevato.

lt. – Qui bene amat, bene castigat.

Qui diligit filium suum, assiduat illi flagella.
(JESUS, *Sirach*, XXX. 1)

Qui parcit virgae, odit filium suum.
(*Prov. bibl.* XIII. 24).

fr. – Qui bien aime, bien châtie.

sp. – Quien te castiga, te ama.

Quien bien te quiera, te hará llorar.

td. – Wer nicht geschunden wird, wird nicht erzogen.

Je lieber das Kind, je scharfer die Rute.

in. – He that spareth the rod, hateth his son.

Spare the rod and spoil the child.

(BUTTLER).

gr. – Ὁ μὴ δαρεὶς ἄνθρωπος οὐ παιδεύεται.

(MENANDER, *Monost.* 422).

246. – **Caval** *che corre, non ha bisogno di sprone.*

lt. – Strenuos equos non esse opere defatigandos.

(ERASMUS).

Equo currenti non opus calcaribus.

(PUBLILIUS SYRUS).

Nobilis equus umbra quoque virgae regitur.

(CURTIUS VII. 4. 18).

fr. – Cheval bon et trottier, | D'éperon n'a mêtier.

sp. – Caballo que vuela, | No quiere espuela.

td. – Williges Pferd soll man nicht spornen.

in. – A willing horse must not be whipped.

247. – *E cade anche un* **cavallo** *che ha quattro gambe.*

lt. – Errat interdum quadrupes.

Quadrupes in plano
Quandoque cadit pede sano.

fr. – Il n'y a si bon cheval qui ne bronche.

Il n'y a cheval si bien ferré qui ne glisse.

sp. – No hay caballo, por bueno que sea, que no tropiece algún día.

No hay caballo tan bueno que no tropiece.

El mejor escribano echa un borrón

td. – Stolpert doch auch ein Pferd mit vier Beinen.

in. – A horse stumbles that has four legs.

The best horse will sometimes stumble.

---

248. – *Di puledro scabioso,*
Talvolta hai **cavallo** *prezioso.*

Gattini sventati | Fanno gatti posati.

fr. – De poulain rogneux ou farcineux
Vient beau cheval et précieux.

Méchant poulain peut devenir bon cheval.

sp. – De potro sarnoso | Caballo hermoso.

td. – Aus klattrigen Fohlen werden die schönsten Hengste.

in. – A ragged colt may make a good horse.

Wanton kittens may make sober cats.

---

249. – *È facile andar a piedi, quando si ha il* **caval** *per la briglia.*

lt. – Alter maxillae cui substat, nat levis ille.

Jucundissima navigatio juxta terram, ambulatio juxta mare.

fr. – Il est beau aller à pied, à qui mène son cheval par la bride.

Il est bien aise d'aller à pied, quand on tient son cheval par la bride.

td. – Es ist gut neben seinem Wagen gehen.

Neben dem Schiff ist gut schwimmen.

in. – Good walking with horse in hand.

It's good to go on foot, when a man has a horse in his hand.

250. – *Essere il* **cavallo** *di battaglia.*

lt. – In baculo equitare.

fr. – C'est son cheval de bataille.

Chevaucher un bâton.

sp. – Ser el caballo de batalla.

td. – Sein Steckenpferd reiten (sein).

in. – It is his hobby-horse.

251. – *Il* **cavallo** *che meglio tira, tocca le peggio scudisciate.*

fr. – On touche toujours sur le cheval qui tire.

sp. – La bestia que mucho anda, nunca falta quien la bata.

td. – Das Pferd, das am besten zieht, bekommt die meisten Schläge.

in. – The horse that draws most, is most whipped.

252. – *Non c'è* **cosa** *così cattiva, che non sia buona a qualche cosa.*

Qual è mai cosa sì perversa e ria,
Che in sè non abbia qualche po' di buono?

lt. – Tam mala res nulla, quin sit quod prosit in illa.

Cum res nulla, adeo, sit pravia et noxia, quae non
Possit prodesse interdum atque afferre salutem.
(PALINGENIUS, *Zod. Vitae*, v. 100).

fr. – A quelque bien duit fange et fien.
(fr. an.).

sp. – No hay cosa por chica que sea, en que no quepa virtud.

td. – Nichts ist so schlecht, es ist zu etwas gut.

So schlecht ist nichts geschmiedet,
Dass es nicht Nutzen bietet.

in. – Nothing so bad as not to be good for something.

---

253. – **Cavolo** *riscaldato non fu mai buono.*

lt. – Occidit miseros crambe repetita magistros.
(JUVENALIS, *Sat.* VII. 154).

fr. – La soupe rechaufée ne vaut rien.

sp. – Ni de amigo reconciliado,
Ni de manjar dos veces guisado.

td. – Aufgewärmter Kohl war niemals gut.

Zweimal hintereinander Kohl ist der Tod.

in. – Take heed of meat twice boiled.

gr. – Δὶς κράμβη θάνατος.

254. – *Dopo desinare, non camminare;*
Dopo **cena,** *con dolce lena.*

lt. – Post coenam stabis, aut passus mille meabis.

(Schola Salernit.).

Si vis post coenam
Stomachi deponere poenam,
Sta quod sis lassus,
Vel centum perfice passus.

fr. – Après dîner tu te tiendras debout, ou tu entremêleras mille pas.

td. – Nach dem Essen sollst du stehen
Oder tausend Schritte gehen.

in. – After dinner sit awhile;
After supper walk a mile.

255. – *Chi va a letto senza* **cena,**
Tutta notte si dimena.

(*piem.*) Chi va durmi con 'l stomi veuid
As dimena tuta la neuit.

lt. – Semper vacuos nox sobria torquet.

fr. – Qui s'en va coucher sans souper
Ne cesse la nuit de se démener.

sp. – Quien se echa sin cena
Toda la noche devanea.

td. – Wer ohne Essen zu Bett geht, der wird leicht am Schlaf verhindert.

in. – He who goes to bed, and goes to bed sober
Falls as the leaves do, and dies in October.

Who goes to bed sober, all night tumbles and tosses.

And he that will to bed go sober
Falls with the leaf in October.
(FLETCHER, *The Bloody Brother*, Act. II. S. 2).

---

256. – *Chi ha il capo di* **cera,** *non vada al sole.*

Chi ha coda di paglia, non s'avvicini al fuoco.

fr. – Qui a tête de cire, ne doit pas s'approcher du feu.

Si vous avez du beurre sur la tête, n'allez pas au soleil.

port. – Não sejaes fornero, se tendes cabeça de manteiga.

td. – Wer Butter auf dem Kopfe hat, der gehe nicht an die Sonne.

in. – He that has a head of wax, must not walk in the sun.

Wo has skirts of straw, needs fear the fire.

---

257. – *Fare come colui che* **cercava** *l'asino e c'era sopra.*

(*piem.*) Serché l'aso e essie a caval.

lt. – Arrepta candela candelabrum quaeris.

Intus habet, quod poscit.

Frondem in silvis non cernere
(OVIDIUS, *Trist.* V. 4. 9).

Quaerit aquas in aquis.
(OVIDIUS, *Amor.* II. 2. 43).

fr. – Il cherche son âne et il est monté dessus.

td. – Er sucht den Esel und sitzt darauf.

in. – The butcher look'd for his knife, when he had it in his mouth.

258. – **Cercare** *uno spillo in un mucchio di fieno.*

lt. – Acuum in meta foeni quaerere.

fr. – Chercher une aiguille dans une botte de foin.

sp. – Buscar una aguja en un pajar.

Buscar Maria por Ravena.

td. – Eine Nadel im Heu suchen.

in. – To look for a needle in a bundle of hay.

259. – *Chi* **cerca,** *trova.*

lt. – Qui quaerit, invenit.

fr. – En cherchant, on trouve.

sp. – Quien busca, halla.

td. – Wer sucht, der findet.

in. – He who will seek, may find.

260. – *Dall'asino non* **cercar** *lana.*

(*tosc.*) Cercar funghi in Arno.

(*lomb.*) Sercà le pistole ai frà.

lt. – Ab asino lanam quaerere.

Lupi alas quaerit.

Ab asino petit lanam.

fr. – Demander de la laine à un âne.

Chercher midi à quatorze heures.

sp. – Andar buscando tres pies al gato.

Comprar del lobo carne.

td. – Beim Esel Wolle suchen.

Im Huadestall Brot suchen.

in. – To fish for strawberries in the bottom of the sea.

Look not for musk in a dog's kennel.

---

261. – *Mal si lascia il* **certo** *per prendere il forse.*

(*Ibsc.*) Piuttosto in man che in doman.

È meglio un presente che due futuri.

lt. – Certa praestant incertis.

Certa amittimus, dum incerta petimus.
(PLAUTUS, *Pseud.* II. 3. 19).

fr. – Un Tiens vaut mieux que deux Tu auras.

Un tiens vaut, ce dit-on, mieux que deux tu l'auras.
L'un est sûr, l'autre ne l'est pas.
(LA FONTAINE, *Fab.*, liv. V).

On ne doit pas laisser le plus pour le moins.

sp. – Más vale un toma, que dos te daré.

Quien bien tiene, y mal escoge
Del mal que le venga, no se enoje.

td. – Ein Gewiss ist besser, als zehn Ungewiss.

Gewiss geht vor Ungewiss.

in. – Never quit certainty for hope.

gr. – Ἀφεὶς τὰ φανερὰ μὴ δίωκε τἀφανῆ.

(Menander, *Monost.* 18).

262. – *Tutto il* **cervello** *non è in una testa.*

Ciascun non può far tutto.

lt. – Non omnes ad omnia natura idonei sumus.

Nullus omnia scire potest.

Non omnia possumus omnes. (Vergilius, *Eclog.* VIII. 63).

fr. – Toute sagesse n'est pas enfermée dans une tête.

L'on ne peut pas tout signer.

td. – Einer kann nicht alles.

Die Schlüssel hängen nicht alle an einem Gürtel.

in. – All flowers are not in one garland.

All the keys hang not at one man's girdle.

---

263. – *È meglio un esercito di* **cervi** *sotto il comando di un leone, che un esercito di leoni sotto il comando di un cervo.*

lt. – Melius, duce leone, agmen cervorum, quam, duce cervo, grex leonum.

fr. – Plus terrible est la compagnie de cerfs desquels le lion est chef, que de lions desquels le cerf est chef.

td. – Besser ein Heer von Hirschen unter dem Befehl eines Löwen, als ein Heer von Löwen unter dem Befehl eines Hirschen.

264. – *O* **Cesare** *o niente.*

(*tosc.*) O Cesare o Nicolò.

lt. – Aut Caesar out nihil.

fr. – Roi ou rien.

sp. – O César, o nada.

O rico, o pinjado.

td. – Bischof oder Bader.

in. – Either a man or a mouse

Either by nigh t
Or by sleight.

---

265. – *A* **Cesare** *quel ch'è di Cesare, a Dio quel ch'è di Dio.*

lt. – Reddite ergo quae sunt Caesaris, Caesari, et quae sunt Dei, Deo.

fr. – Rendez donc à César ce qui est à César, et à Dieu, ce qui est à Dieu.

sp. – Dar a Dios lo que es de Dios, y al César lo que es de César.

td. – Gebet dem Kaiser, was des Kaisers ist, und Gotte, was Gottes ist.

in. – Render therefore to Caesar the things which are Caesar's, and to God which are God's.

266. *Vicino alla* **chiesa,** *lontan da Dio.*

lt. – Proximus ecclesiae semper vult ultimus esse.

Christigena hoc peior, Romae quo iunctior urbi.

fr. – Près de l'église, loin de Dieu.

Qui est près de l'église, est souvent loin de Dieu.

td. – Je näher der Kirche, je weiter von Gott.

Je näher Rom, je schlimmere Christen.

in. – The nearer the church, the farther from God.

He who is near the Church, is often far from God.

---

267. – **Chiodo** *caccia chiodo.*

Come d'asse si trae chiodo con chiodo.

(Guittone d'Arezzo.

lt. – Clavum clavo pellere.

Tamquam clavo clavum eiciendum putant.

(Cicero, *Tuscul.* IV 35, 75).

fr. – Un clou chasse l'autre.

sp. – Un clavo saca otro clavo.

td. – Ein Keil treibt den andern aus.

in. – One nail drives out another.

For one heat, all know, does drive out another;
One passion doth expel another still.

(Chapman, *Monsieur d'Olive.* V. 1).

gr. – Ἥλῳ τὸν ἧλον, καὶ πάτταλον ἐξέκρουσας παττάλῳ.

(Diogenianus, V. 16).

268. – **Ciabattino,** *parla sol del suo mestiere.*

(*mil.*) Ofelè, fa el to mestè.

lt. – Ne sutor supra crepidam!

(PLINIUS, *Nat. hist.* XXXV. 84).

fr. – Cordonnier, borne-toi à la chaussure!

sp. – Zapatero, a tu zapato!

Buñolero, a tus bañuelos.

td. – Schuster, bleib' bei deinem Leisten!

in. – Let not the shoemaker go beyond his last.

gr. – Μηδὲν ὑπὲρ τό μέτρον.

---

269. – *Al* **cieco** *non giova pittura*
Color, specchio o figura.

lt. – Quid caeco cum speculo?

fr. – A l'aveugle ne duit peinture
Couleur, miroir, ni figure.

td. – Was soll der Blinde mit dem Spiegel?

in. – A blind man will not thank you for a looking-glass.

A blind man has no need of a looking-glass.

---

270. – *Il* **cieco** *non giudichi dei colori.*

Or tu chi se', che vuoi sedere a scranna
Per giudicar da lungi mille miglia,
Con la veduta corta d'una spanna?

(DANTE, *Parad.* XIX. 79-81).

lt. – Caecus ne judicet de colore.

fr. – Juger d'une chose comme un aveugle des couleurs.

td. – Wie der Blinde von der Farbe urteilen.

in. – Blind men must not judge of colours.

Blind men should judge no colours.

271. – *In terra di* **ciechi** *chi ha un occhio è signore.*

lt. – Beati monoculi in terra caecorum.

Inter caecos regnat strabus.
(Erasmus).

Inter caecos luscus rex.

fr. – Au royaume des aveugles les borgnes sont rois.

sp. – En tierra de ciegos el tuerto es rey.

td. – Unter den Blinden ist der Einäugige König.

in. – Among the blind a one-eyed man is king.

In the Kingdom of blind men the one-eyed is King.

gr. – Ἐν τοῖς τόποις τῶν τυφλῶν γλάμων βασιλεύει.
(Apostolius, *Prov. gracca*, VII. 23).

272. – *Non c'è maggior* **cieco** *di quello che non vuol vedere.*

fr. – Il n'est pire aveugle que celui qui ne veut pas voir.

td. – Wenn das Aug' nicht sehen will,
So helfen weder Licht, noch Brill.

in. – None so blind as those who won't see.

There is none so blind as they that won't see.
(SWIFT).

273. – *Se un* **cieco** *guida l'altro, tutti e due cascano nella fossa.*

lt. – Si caecus caecum ducit, ambo in foveam cadunt.

Ut si caecus iter monstrare velit.
(HORATIUS, *Epist.* I. 173).

Cum, quorum res esset, sua ipsi non videbant, caecum adhibebant ducem.
(CICERO, *Tusc.* V. 38. 112).

fr. – Un aveugle mène l'autre dans la fosse.

sp. – En buenas manos anda el pandero.

td. – Führt ein blinder Mann den andern,
Werden beide nicht weit wandern.

in. – If the blind lead the blind, both shall fall into the ditch.

gr. – Οὐ γὰρ ἂν τυφλὸν ἡγεμόνα τοῦ χοροῦ ἐκτήσατο.
(PLATO, *Repub.* 8. p. 554. B).

---

274. – *Questo lo vedrebbe anche un* **cieco.**

(*tosc.*) Lo vedrebbe Cimabue, che aveva gli occhi di panno.

lt. – Vel caeco appareat.

Apparet id quidem..... etiam caeco.
(LIVIUS, *Hist.* 32. 34. 3).

Caecis hoc, ut aiunt, satis clarum est.
(QUINTILIANUS, XII. 7. 9).

fr. – Un aveugle y mordrait.

td. – Selbst einem Blinden möchte das einleuchten.

gr. - Καὶ τῷ τυφλῷ δῆλον.

275. – *Se il* **cielo** *rovinasse, si piglierebbero molti uccelli.*

(*bologn.*) Sa 'l cascass al ciel, mò al s'piaré pur tant qualj!

(*romagn.*) Se chésca e zil, us ciapa dal lodal.

lt. – Si ruerit coelum, multae caperentur alaudae.

Quid, si redeo ad illos, qui aiunt:
Quid si nunc coelum ruat ?
(TERENTIUS, *Heaut.* IV. 3. 41).

fr. – Si le ciel tombait, il y aurait bien des alouettes prises.

Si les nues tomboyent esperayt prendre les alouettes.
(RABELAIS, I. 11).

sp. – Si el cielo se cae, quebrarse han las ollas.

td. – Wenn der Himmel zusammenfällt, so sind alle Vögel gefangen.

Fällt der Himmel ein,
Bricht alles, Stein und Bein.

in. – If the sky fall, we shall catch larks.

gr. – Τί εἰ οὐρανὸς ἐμπέσοι.

276. – *Quel ch'è disposto in* **cielo,** *convien che sia.*

Che giova nelle fata dar di cozzo?

(DANTE, *Inf.* IX. 97).

lt. – Pugnare cum Diis cumque fortuna, grave est.

Inevitabile est fatum.

fr. – Ce qui doit être, ne peut manquer.

sp. – Lo ordenado en el Cielo por fuerza se ha de cumplir en el suelo.

td. – Was sein soll, | Das schickt sich wohl.

in. – 'Tis useless to kick against the pricks.

What must be, must be (or that shall be, shall be).

gr. – Ἀτὰρ τί ταῦτα; δεῖ φέρειν τὰ τῶν θεῶν.

(EURIPIDES, *Phoen.* v. 383).

---

277. – *Il* **ciuco** *dà del bue all'asino.*

lt. – Asinum asellus culpat.

O miserum bellum, | Dum tundit asellus asellum!

Loripedem rectus deridet.

(JUVENALIS, *Sat.* II. 23).

fr. – Un âne appelle l'autre rogneux.

sp. – Dijo el asno al mulo: anda para orejudo.

td. – Ein Esel schimpft den andern Langohr.

in. – Thou art a bitter bird, said the raven to the starling.

278. – *Da* **colpa** *nasce colpa.*

Dopo un error commesso
Necessario si rende ogni altro eccesso.
(METASTASIO, *Semiramide*, III. 3).

lt. – Ex peccato peccatum nascitur.

Abyssus abyssum invocat.

Culpam poena premit comes.
(HORATIUS, *Od.* IV. 5. 24).

fr. – Un péché attire l'autre.

L'abîme appelle l'abîme.

sp. – El abismo llama al abismo.

El mal llama al mal.

td. – An bösen Taten lernt sich fort die böse Tat.

Das eben ist die Fluch der bösen Tat,
Dass sie fortzeugend immer Böses muss gebären.
(SCHILLER, *Piccolomini*, V. 1).

in. – Of one ill comes many.

---

279. – *Un* **coltello** *aguzza l'altro.*

Il ferro lima il ferro.

lt. – Ferrum ferro acuitur.

fr. – Un coûteau aiguise l'autre.

td. – Ein Eisen macht das andere scharf.

Eisen wetzt Eisen.

---

280. – *Chi di* **coltel** *ferisce, di coltel perisce.*

Chi di coltello fere | Di coltello pere.

lt. – Qui gladio ferit, gladio perit.

fr. – Qui frappe du coûteau, mourra de la gaîne.
Tous ceux qui prendront l'épée. périront par l'épée.

sp. – Quien a hierro mata, a hierro muere.

td. – Wer das Schwert nimmt, der soll durchs Schwert umkommen.

in. – He that strikes with the sword, shall be beaten with the scabbard.

---

281. – Comandare *a bacchetta.*

lt. – Austere iubere.

fr. – Commander à la baguette.

sp. – Mandar como dueño.

td. – Das grosse Wort führen.

in. – To rule with a high hand.
To be a through martinet.

---

282. – *Chi servito non ha,* | **Comandar** *non sa.*

(*ven.*) Chi non sa obedir, no sa comandar.

(*piem.*) Chi sa nen fé, sa nen comandé.

lt. – Praeesse nescit, qui subesse nescit.
Non potest bene imperare, qui male ante serviit.

Nemo autem regere potest, nisi qui et regi.
(SENECA, *De ira*, II. 15. 4).

fr. – A peine sera bon maître qui n'a été serviteur.
Il faut avoir obéi avant de commander.

Il faut apprendre à obéir pour savoir commander.

td. – Wer befehlen will, muss gehorchen lernen.

Lerne nun gehorchen, dass du herrschen lernst!
(GOETHE, *Elpenor*, I. 4).

in. – He that has not served, knoweth not how to command.

Through obedience learn to command.

gr. – Ἄρχε πρῶτον μαθὼν ἄρχεσθαι.
(SOLON in *Diog. Laert.* I. 60).

283. – Comanda, *e fai da te.*

lt. – Esto sequens puerum quem miseris ad fora rerum.

fr. – Face d'homme porte vertu.

sp. – Manda, manda, Pedro, y anda.

td. – Gib dem Buben einen Dreier, und tue es selbst.

in. – Command your man, and do it yourself.

Bid me, and do it yourself.

284. – *Non s'incorona se non chi* **combatte.**

Non vinse alcun senza fatica e pena,
Che compagna del rischio è la vittoria.
(F. TESTI, *Al Duca di Savoia*).

lt. – Nisi certanti nulla corona datur.

Non tenditur sine pugna ad victoriam.
(T. DE KEMPIS).

Nulla sine adversario corona victoriae.
(AMBROS., *Epist.* XVIII. 28).

fr. – Rien sans peine.

sp. – He obtenido la palma, mas no sin trabajar.

td. – Ohne Kampf kein Sieg.

Nur durch Kampf gewinnt man Siege.

(Bodenstedt).

in. – He that will conquer must fight.

No cross, no crown.

gr. – Πόνου τοι χωρὶς οὐδὲν εὐτυχεῖ.

(Sophocles, *Electra*, v. 936).

285. – Comincia, *che Dio provvede al resto.*

Ma facciam noi ciò che a noi fare conviene;
Darà il Ciel, darà il mondo ai forti aiuto!

(Tasso, *Gerus. Lib.*).

lt. – Fac officium, Deus providebit.

fr. – Faites votre devoir, et laissez faire à Dieu!

sp. – Si haces lo que estuviere de tu parte,
Pide al Cielo favor! Ha de ayudarte!

lt. – Tu' deine Pflicht! Gott wird schon sorgen.

in. – Use the means, and God will give the blessing.

gr. – Ἢν δέ τις πρόθυμος ᾖ,
Σθένειν τὸ θεῖον μᾶλλον εἰκότως ἔχει.

(Euripides, *Iphig. in Tauris*, v. 910-11).

286. – *Chi ben* **comincia,** *è alla metà dell'opra.*

lt. – Dimidium facti qui bene coepit, habet.

(Horatius, *Epist.* I. 2. 40).

Incipe! dimidium facti est coepisse.
(Ausonius, *Epig.* LXXXI. 1).

fr. – A moitié fait qui bien commence.

Il est bien avancé,
Qui a bien commencé.

sp. – Buen principio, la mitad es hecho.

Obra empezada,
Medio acabada.

td. – Gut begonnen, | Ist halb gewonnen.

Frisch gewagt, ist halb gewonnen.

in. – Well begun, | Is half done.

gr. – Ἀρχὴ ἥμισυ παντός.

(Diognnianus, II. 97).

287. – *Non si* **comincia** *bene se non dal cielo.*

Sia dal Cielo il principio.
(T. Tasso, *Ger. lib.* XI).

.... È perigliosa, e vana
Se dal ciel non comincia ogni opra umana.
(Metastasio).

lt. – Omnium magnarum rerum principia exordienda a Deo.

Ab Jove principium, Musae.
(Vergilius, *Eclog.* III. 60).

A diis immortalibus sunt nobis agendi capienda primordia.
(Cicero, *De leg.* II. 3).

td. – Aller Anfang mitt Gott.

gr. – Ἐκ Διὸς ἀρχώμεσθα.

(Theocritus, *Idyll.* 17).

288. – *Le cattive* **compagnie** *conducono l'uomo alla forca.*

(*sicil.*) Mala compagnia porta l'omu a la forca.

lt. – Ad mala facta malus socius socium trahit.

fr. – Mauvaise compagnie
Au gibet l'homme convie.

sp. – Quien compañía de malos desea tener
El cuerpo y el alma quiere perder.

td. – Böse Gesellschaft bringt manchen an den Galgen.

Ein böser Geselle
Führt die andern zur Hölle.

in. – Ill company brings many a man to the gallows.

---

289. – *Le cattive* **compagnie** *guastano i buoni costumi.*

.... tra i lazzi sorbi
Si disconvien fruttare al dolce fico.
(DANTE, *Inf.* XV, 65 6).

lt. – Corrumpunt bonos mores colloquia prava (mala). (*Epist. S. Pauli ad Corin.* I. 15. 35).

Bonos corrumpunt mores congressus mali.
(TERTULLIANUS, *Ad uxor.* I. 8).

fr. – Les mauvaises compagnies corrompent les bonnes moeurs.

sp. – Non te acompañes con malos porque acrecentarás el número.

td. – Böse Gesellschaften verderben gute Sitten.

in. – Evil communications corrupt good manners.

gr. – Φθείρουσιν ἤθη χρήσθ' ὁμιλίαι κακαί.
(MENANDER).

290. – **Compagno** *allegro per cammino*
Ti serve per ronzino.

lt. – Facetus comes in via pro vehiculo est.
Comes facundus in via pro vehiculo est.
(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Compagnon facond par chemin,
Excuse un char, coche et roncin.
Compagnon bien parlant
Vaut en chemin chariot branlant.

sp. – Alevia el trabajo del camino el compañero elocuente.
Luengas pláticas hacen chica la noche.

td. – Beredter Gefährte ist so gut wie ein Wagen.

in. – A merry companion on the road is as good as a nag (or, is music in a journey),
Make short the miles
With talk and smiles.

---

291. – *Chi ha* **compagno,** *ha padrone.*

(*ven.*) Chi ga un compagno ga un paron.

fr. – Qui a compagnon a maître.

td. – Wer einen Gesellen bei sich hat, der hat auch einen Meister bei sich.

in. – He who has a fellow-ruler, has an over-ruler.

292. – *Chi* **compra** *il superfluo, venderà il necessario.*

(*mil.*) A comprà quel che no se pol paga,
Se vend po quel, che no se pöl pü comprà.

lt. – Emas non quod opus est, sed quod necesse est. Quod non opus est, asse carum est.

(SENECA, *Epist.* XCIV. 28).

fr. – Qui achète le superflu, vendra bientôt le nécessaire.

Qui achète ce qu'il ne peut,
Vend après ce qu'il ne veut.

sp. – Quien compra lo que no puede
Vende lo que le duele.

td. – Wer alles kauft, was er nicht braucht,
Muss bald verkaufen, was er braucht.

Kaufe nicht was du nötig hast,
Sondern was du nicht entbehren kannst.

in. – He that buys what he does not want,
Must often sell what he does want.

---

293. – **Comprar** *la gatta nel sacco.*

lt. – Aleam emere.

fr. – Acheter chat en poche.

sp. – Comprar gato en saco.

td. – Die Katze im Sacke kaufen.

in. – To buy a pig in a poke.

294. – *Chi serve al* **comune,** *non serve a nessuno.*

lt. – Pravo domino servit, qui vulgo servit.

Plerumque illi, qui praeclare de Republica meriti sunt, pessimam retulerunt gratiam.
(G. Richter, *Axiomata Politica* n. 46).

fr. – Qui sert au commun, | Ne sert pas un.

Qui sert au commun a un méchant maître.

sp. – Quien hace por común, | Hace por ningún.

Quien sirve al común, sirve a ningún.

td. – Wer der Gemeinde dient, dem dankt niemand.

Wer das Publikum dient ist ein armes Tier;
Er quält sich ab, niemand dankt dafür.
(Goethe, *Sprüche in Reimen*).

in. – He that serves everybody,
Is paid by nobody.

The common servant is no man's servant.

---

295. – *L'asino del* **comune** *porta una grave soma.*

(*ven.*) El pezo basto lo ga l'aseno del comun.

lt. – Communiter negligitur quod communiter agitur.

fr. – L'âne du commun est toujours le plus mal bâté.

L'âne de la communauté
Est souvent le plus mal bâté.

sp. – Asno de muchos lobos se lo comen.

td. – Es geht ihm wie dem Esel, der dreien Brüdern diente.

in. – The common horse is worst shod.

296. – **Conciare** *uno pel dì delle feste.*

lt. – Male mulcare aliquem.

Aliquem depexum dare.
(TERENTIUS).

fr. – Ajuster quelqu'un comme il faut.

Donner une peignée.

sp. – Dejar a uno mal parado.

td. – Jemanden windelweich schlagen.

in. – To give a person a good dressing.

---

297. – **Confidenza** *toglie riverenza.*

lt. – Nimia familiaritas parit contemptum.

(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Familiarité engendre mépris.

sp. – La mucha conversación es causa de menosprecio.

td. – Zu grosse Vertraulichkeit erzeugt Verachtung.

Allzugemein | Macht dich klein.

Doch eine Würde eine Höhe
Entfernte die Vertraulichkeit.
(SCHILLER, *Das Mädchen an die Fremde*).

in. – Familiarity breeds contempt.

I hope, upon familiarity will grow more contempt.
(SHAKESPEARE, *The Merry Wives of Windsor*, I. 1).

298. – *Quel che Iddio* **congiunse,** *uom non divida.*

lt. – Quod Deus conjunxit, homo ne separet.

(*Vang. S. Matteo*, XIX, 6).

fr. – Ce que Dieu a uni, l'homme ne doit séparer.

sp. – No separe el hombre a los que Dios ha unido.

td. – Was Gott zusammengefügt, das soll der Mensch nicht scheiden.

Es löst der Mensch nicht, was der Himmel bindet.

(SCHILLER, *Braut v. Messina*).

in. – What God hath joined together, let not man put asunder.

299. – *All'opera si* **conosce** *il maestro.*

(*tosc.*) L'opera loda il maestro.

lt. – Opus laudat artificem.

Opus artificem probat.

fr. – A l'oeuvre on connaît l'artisan (ou l'ouvrier).

L'oeuvre l'ouvrier découvre.

sp. – La habilidad del artífice se conoce en su obra.

td. – Das Werk lobt den Maister.

Am Werke erkennt man den Meister.

in. – The workman is known by his work.

The work commends the workman.

By the work one knows the workman.

300. – **Conosci** *te stesso.*

La maggior saviezza che sia, è conoscere se stesso.
(GALILEI, *Opere*, IX. 198).

lt. – Nosce te ipsum.

Jubet nos Pythius Apollo, noscere nosmet ipsos.
(CICERO, *De fin.* V. 16. 44).

... E coelo descendit « γνῶθι σεαυτόν ».
(JUVENALIS, *Sat.* II. 27 28).

fr. – Connais-toi toi-même.

Apprendre à se connaître est le premier des soins
Qu'impose à tous mortels la majesté suprême.
(LA FONTAINE).

sp. – Conócete a ti mismo.

td. – Erkenne dich selbst.

Sprich nur dich selbst aus, wird schon Rätsel sein
Versuch 'einmal, dich innigst aufzulösen.
(GOETHE, *Faust*, II. 2).

in. – Know thyself.

gr. – Γνῶθι σεαυτόν.

---

301. – *Dal canto si* **conosce** *l'uccello.*

lt. – Avis a cantu dignoscitur.

E cantu dignoscitur avis.

fr. – Au chant on connaît l'oiseau.

On connaît l'oiseau à son plumage.

td. – Am Gesang erkennt man den Vogel.

Den Vogel am Gesange ¦ Den Hafen am Klange.

in. – A bird is known by its note.

302. – *Dal frutto si* **conosce** *l'albero.*

Se non mi credi, pon mente alla spiga,
Che ogn'erba si conosce per lo seme.
(Dante. *Purg.* XVI. v. 113).

lt. – Ex fructu cognoscitur arbor.

Quaelibet ex fructu proprio cognoscitur arbor.

Fructibus ex propriis arbor cognoscitur omnis.

fr. – On connaît l'arbre à son fruit.

C'est par le fruit qu'on connaît l'arbre.

sp. – El árbol por el fruto es conocido.

td. – Den Baum erkennt man an seinen Früchten.

in. – A tree is known by its fruits.

By the husk you may guess at the nut.

gr. – Ἐκ τοῦ καρποῦ τὸ δένδρον γινώσκω.
(Diogenianus, V. 15).

303. – *Dall'unghia si* **conosce** *il leone.*

lt. – Ex ungue leonem.

fr. – A l'ongle on connaît le lion.

On connait le lion à la griffe.

sp. – Por las uñas se descubre al león.

td. – An der Klaue erkennt man den Löwen.

in. – You may know the lion by his claw.

gr. – Ἐξ ὄνυχος τὸν λέοντα.
(Alcaeus).

304. – *L'uomo si* **conosce** *al bicchiere.*

lt. – Vinum animi speculum.

Quid non ebrietas dissignat? operta recludit.
(HORATIUS, *Epist.* I. 5. 16).

td. – Der Wein ist ein Spiegel der Menschen.

in. – Wine is wont to show the mind of man.

gr. – Οἶνος... ἀνθρώποις δίοπτρον.

(ALCAEUS).

305. – *La volpe si* **conosce** *dalla coda.*

lt. – Cauda de vulpe testatur.

fr. – Le renard cache sa queue.

td. – Den Fuchs erkennt man am Schwanze.

in. – You may know the fox by his tail.

The tail doth often catch the fox.

306. – *La peggio carne a* **conoscere** *è quella dell'uomo.*

Se studio l'uomo ad ogni passo incaglio,
E quando credo aver dato nel segno,
Di lì a poco m'accorgo dello sbaglio.
(BORSINI, *Nov. Galat*).

lt. – Nulla merx difficilior cognitu, quam homo.

fr. – La vraie science et la vraie étude de l'homme c'est l'homme.

(CHARRON, *Traité de la sagesse*, I. 1)

td. – Das eigentliche Studium der Menschheit ist der Mensch.

(GOETHE, *Wahlverwandt.* II. 7).

in. – Know then tyself, presume not God to scan;
The proper study of mankind is man.

(POPE, *Essay on Man*, II. 1).

307. – *Essere* **conosciuto** *come la malerba.*

lt. – Passeribus omnibus notus.

Omnibus et lippis notum et tonsoribus.

(HORATIUS, *Sat.* I. 7. 3).

fr. – Être connu comme le loup blanc.

Connu comme Barabas à la passion.

sp. – Ser conocidi come la ruda.

td. – Bekannt sein wie ein bunter (scheckiger) Hund.

in. – To be known everywhere.

gr. – Τὸ λεγόμενον δὴ τοῦτο τῶν ἐπὶ κουρείων τὰ τοιαῦτα μυθολογούντων ἀκούσας.

(LUCIANUS, *De hist. conscrib.* 24).

308. – *Chi non vuol esser* **consigliato,**
Non può esser aiutato.

lt. – Qui bonum respuit consilium, sibi ipse nocet.

Cuius aures veritati clausae sunt, ut ab amico verum audire nequeat, huius salus desperanda est.

(CICERO, *De Amicitia*, 24. 90).

fr. – Pour néant demande conseil qui ne le veut croire.

On a beau prêcher à qui n'a cure de bien taire.

td. – Wem nicht zu raten ist, dem ist auch nicht zu helfen.

in. – He that will not be counselled, cannot be helped.

309. – *È più facile* **consigliare,** *che fare.*

lt. – Magis consiliarius est, quam auxiliarius.

fr. – Il est plus facile de conseiller que de faire.

sp. – Dar consejo es virtud de segundo orden.

td. – Raten ist leichter als helfen.

in. – There is none so simple but can give counsel.

Nothing is given so profusely as advice.

Who cannot give good counsel? 'Tis cheap it costs them nothing.
(BURTON, *Anatomy of Melancholy*).

310. – *Il sano* **consiglia** *bene l'ammalato.*

lt. – Valentes recte consulunt aegrotis.

Facile omnes, cum valemus, recta consilia aegrotis damus.
(TERENTIUS, *Andr.* II. 1. 9).

fr. – Il est bien aise aux sains de consoler le malade.

sp. – El sano al doliente su regla le mete.

td. – Der Gesunde kann dem Kranken gut Rat geben.

Der hat gut Rat geben, dem's wohlgeht.

in. – It is easy for a man in health to preach patience to the sick.

The conforter's head never aches.

gr. – Ῥᾷον παραινεῖν ἢ παθόντα καρτερεῖν.

(EURIPIDES, *Alcest.*, v. 1078).

311. – *Non dare* **consigli** *a chi non li chiede.*

lt. – Ad consilium ne accesseris, antequam voceris.

fr. – Ne donnez jamais conseil avant qu'on vous le demande.

td. – Du sollst nicht ungebeten raten.

in. – Give neither counsel nor salt till you are asked for.

Come not to the counsel uncalled.

gr. – Αὐτόματοι δ' ἀγαθοὶ ἀγαθῶν ἐπὶ δαῖτας ἵενται.

---

312. – **Consiglio** *di vecchio non rompe mai la testa.*

Credi agli anni.

lt. – Senectus primum consulenda.

Quod senior loquitur, omnes consilium putent.

(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – En conseil écoute l'homme âgé.

sp. – Quien no oye consejo, no llega a viejo.

td. – Den Rat der Alten einzuholen,
Das sei dir, lieber Freund, empfohlen.

in. – If you wish good advice, consult an old man.

gr. – Γνῶμαι δ'ἀμείνους εἰσὶ τῶν γεραιτέρων.
(MENANDER).

---

313. – *Dono di* **consiglio** *più val che d'oro.*
(*ven.*) Un bon consegio val più d'un tesoro.

lt. – Res sacra consilium.

sp. – Al buen consejo no se halla precio.

td. – Guter Rat ist Goldes wert.

in. – Good advice | Is beyond all price.

gr. – Ἀλλά πίθεσθε καί ὔμμες, ἐπεὶ πείθεσθαι ἄμεινον.
(HOMERUS, *Ilias*, I. 272).

---

314. – *Dopo il fatto il* **consiglio** *non vale.*
(*piem.*) Dop el fait el conssei a serv a nen.

.... Capo ha cosa fatta
Che fu il mal seme per la gente tosca.
(DANTE, *Inf.* XXVIII. 107-8).

lt. – Post factum nullum consilium.
Serum est post facta consilium.
Res peracta, nihil opus est consultatione.

fr. – A chose faite, conseil pris.
A parti pris, point de conseil.

sp. – A lo hecho no hay remedio.

El conejo ido,
Y el consejo venido.

td. – Geschehene Dinge leiden keinen Rat.

Nachrat ist Narrenrat.

in. – When a thing is done, advice comes too late.

315. – *Chi si* **contenta** *gode.*

lt. – Felix sua sorte contentus.

Felicior ille est
Sufficiunt cui pauca satis.
(PALINGENIUS).

fr. – Assez a, qui se contente.

Suffisance fait richesse.

Bienheureux est qui se contente
De ce que Dieu lui mande pour rente.

sp. – Nada necesita, quien tiene lo bastante.

td. – Der Zufriedene nur ist glücklich.

in. – He is rich enough that wants nothing.

The greatest wealth is contentment with little.

Our content is our best having.
(SHAKESPEARE, *King Henry VIII* – II. 3).

316. – *E non è un per cento*
Di sua sorte **contento.**

lt. – Nemo sua sorte contentus.

Ita plerique sumus omnes, nostri nosmet paenitet.
(TERENTIUS, *Phorm.* I. 3. 20).

Qui fit, Maecenas, ut nemo, quam sibi sortem
Seu ratio dederit, seu fors obiecerit, illa
Contentus vivat, laudet diversa sequentes?

(HORATIUS, *Sat.* I. 1. 1).

fr. – De sa fortune nul n'est content.

sp. – Nadie está contento con su suerte.

td. – Niemand ist mit seinem Schicksal zufrieden.

in. – None is satisfied with his fortune.

gr. – Κατὰ τὴν ἰδίαν φρόνησιν οὐδεὶς εὐτυχεῖ.

(MENANDER, *Monost.* 316).

317. – *Un'ora di* **contento** *sconta cent'anni di tormento.*

Per un buon giorno non stimo un mal mese.

(BERNI, *Orl. In.*).

lt. – Plus enim fati valet hora benigni,
Quam si nos Veneris commendet epistola [Marti.

(JUVENALIS).

fr. – Qui a une heure de bien, il n'est pas toujours malheureux.

td. – Eine selige Stunde wiegt ein Jahr Schmerzen auf.

in. – One day of pleasure is worth two of sorrow.

318. – **Conti** *spessi, amicizia lunga.*

Amici cari e borsa del pari.

lt. – Clara pacta, amicitia longa.

Rationes crebras ponito, ut firma omnia custodias.

fr. – Les bons comptes font les bons amis.

Compter, payer net et souvent
Est d'amitié vrai aliment.

sp. – Entre dos amigos un notario y dos testigos.

Cuenta y razón sustentan amistad.

td. – Richtige Rechnung macht gute Freundschaft.

Kurze Rechnung, lange Freundschaft.

in. – Even reckoning makes long friends.

319. – *Chi fa il* **conto** *senza l'oste, gli convien farlo due volte.*

lt. – Frustra putat, qui secum rationes putat.

Frustra secum rationes putare.

(TERENTIUS, *Adelp.* 208).

fr. – Qui compte sans son hôte, compte deux fois.

Qui sans l'imprévu compte
Maintes fois se mécompte.

sp. – Echar los cuentos sin la huéspeda.

td. – Wer die Rechnung ohne den Wirt macht, der muss sie zweimal machen.

in. – He that reckons without his host, must reckon again.

Reckoners without their host must reckon twice.

320. – *Amante non sia chi* **coraggio** *non ha.*

lt. – Amor odit inertes.

(OVIDIUS, *Ars am.* II. 229).

Audendum est: fortes adiuvat ipse Venus.

(TERENTIUS, I. 2. 16).

fr. – Un honteux n'eut jamais belle amie.

Amours et honte ne s'accordent.

td. – Blödes Herz buhlt keine schöne Frau.

in. – Faint heart never won fair lady.

---

321. – *Tenere uno sulla* **corda.**

lt. – Spe suspensum aliquem tenere.

fr. – Tenir quelqu'un en haleine.

sp. – Tener a uno en el aire.

td. – Jemanden gespannt halten.

Jemanden auf die Folter spannen.

in. – To keep one on tenter hooks.

---

322. – *È un cattivo andare contro la* **corrente.**

lt. – Contra fluminis tractum niti, difficile.

Obsequio tranantur aquae, nec vincere possis
Flumina, si contra, quem rapit unda, nates.

(OVIDIUS, *Ars. Am.* II. 181).

Ille igitur nunquam direxit brachia contra | Torrentem.

(JUVENALIS, 4, 89).

fr. – Il ne faut pas aller contre le courant.

td. – Wider den Strom ist übel schwimmen.

in. – No striving against the stream.

Struggle not against the stream.

gr. – Τὸ δὲ μὴ βιάζεσθαι ῥοῦν ποταμοῦ καὶ ἡ παροιμία παιδεύει.

323. – **Cortesia** *di boccd, mano al cappello,*
Poco costa, ed è buono e bello.

(*mil.*) Bonn paroll varen tant e costen poch.

lt. – Verbum dulce quidem tibi multiplicabit amicos.

fr. – Courtois de bouche et prompt au chapeau,
Ne coûte guère et est fort beau.

Les belles paroles ont bien de force, et coûtent peu.

sp. – La palabra de la boca, mucho vale y poco cuesta.

td. – Höflich mit dem Mund und hurtig mit dem [Hut,
Kostet nicht viel, und ist doch sehr gut.

Mit dem Hut in der Hand,
Kommt man durch das ganze Land.

in. – A man's hat in his hand, never did him any harm.

Lip honour costs little, yet may bring in much.

Politeness costs nothing, and gains everything.

(M. Wortley, *Montagne*).

324. – **Corvi** *con corvi non si cavano gli occhi.*

lt. – Cornix cornici nunquam effodit ocellum.

fr. – Corbeaux avec corbeaux ne se crèvent jamais les yeux.

Un corbeau n'arrache point l'oeil à l'autre.

sp. – De cosario a cosario no se pierden sino los barriles.

td. – Eine Krähe hackt der andern die Augen nicht aus.

in. – One crow never pulls out another's eyes.

One crow will not pick out another crow's eyes.

Crows do not pick out crows' eyes.

325. – *Dove son carogne, son* **corvi.**

Non gira il nibbio che non sia vicina la carogna.

lt. – Ubi cadaver, ibi aquila.

Vultur est, cadaver exspectat.

(Seneca, *Ep.* 95, 43).

td. – Wo ein Aas ist, sammeln sich die Geier.

Das Opfer liegt die Raben steigen nieder.

(Schiller, *W. Tell,* IV).

in. – Wheresoever the carcass is, there will the eagles be gathered together.

---

326. – *Il mal* **corvo** *fa mal uovo.*

lt. – Mali corvi malum ovum.

fr. – De mauvais corbeau mauvais oeuf.

sp. – Cual el cuervo, tal su huevo.
El mal pájaro hace mal huevo.

td. – Wie der Vogel, so das Ei.

in. – Like crow, like egg.
A bad bird a bad egg.

gr. – Κακοῦ κόρακος κακὸν ᾠόν.
(ZENOBIUS, IV. 82).

---

327. – *Nutrisci il* **corvo,** *e ti caverà gli occhi.*
(*mil.*) Dagh de mangià a on scorbat | Che pò i öc el vör becat.

lt. – Leonis catulum ne alas.
Ne alas luporum catulos.

fr. – Nourris un corbeau, il te crèvera les yeux.

sp. – Cría cuervos, y te sacarán los ojos.

td. – Erziehst du dir einen Raben,
So wird er dir zum Dank die Augen ausgraben.

in. – Breed up a crow and he will tear out your eyes.
He has brought up a bird, to pick out his own eyes.

---

328. – *La* **coscienza** *vale per mille testimoni.*

lt. – Conscientia mille testes.
(QUINTILIANUS, V. 11. 41).
Sit conscientia instar mille testium.

fr. – Conscience vaut en essence
De mille témoins la présence.

td. – Ein gut Gewissen gilt für hundert Zeugen.

in. – Conscience serveth for a thousand witnesses.

329. – *Una buona* **coscienza** *è un buon guanciale.*

(Dante *Inf.* XXVIII. 111-112).

lt. – Magnum est praesidium conscientia.

Conscia mens recti famae mendacia ridet.

(Ovidius, *Fast.* IV. 311).

fr. – Une bonne conscience est un bon oreiller.

td. – Ein gut Gewissen ist ein sanftes Ruhekissen.

in. – A good conscience is a soft pillow.

---

330. – *Chi dà a* **credenza** *spaccia assai,*
Perde l'amico e denar non ha mai.

(*mil.*) A imprestà sold ai amis | Se perd i sold e po i se fa nemis.

lt. – Mutua qui dederit repetens sibi comparat hostem.

Qui dat mutuum, amicum vendit, inimicum emit.

fr. – Au prêter, ami; au rendre ennemi.

Quiconque prête or ou argent,
Deux choses il perd entièrement:
Savoir: l'ami et l'argent.

sp. – Quien presta, no cobra, y si cobra, no todo, y si todo, no tal, y si tal, enemigo mortal.

td. – Leihen macht Freundschaft,
Wiedergeben Feindschaft.

in. – He that does lend, | Loses his friend.

When I lent, I was a friend; | When I asked, I was unkind.

331. – *A* **credere** *al compagno vai bel bello.*

lt. – Ne omnibus crede.

Nec cito credideris.

(OVIDIUS, *Art. Am.* 685).

fr. – Croire de léger, n'est pas sûr.

td. – Glaube nimmer dreist
Einem jedem Geist.

in. – Quick believers need broad shoulders.

gr. – Μὴ πᾶσι πίστευε.

Μὴ πάντα πειρῶ πᾶσι πιστεύειν ἀεί.

(MENANDER).

332. – *Chi a tutti facil* **crede,** *ingannato si vede.*

Chi spesso fida,
Spesso grida.

lt. – Qui facile credit, facile decipitur.

Qui leviter credit,
Deceptus cito recedit.

Nunquam autem recte faciet, qui cito credit.

(PETRONIUS, 43).

fr. – Celui qui croit légèrement est trompé facilement.

Il est tôt deçu, qui mal ne pense.

td. – Wer leicht glaubt, wird leicht betrogen.

in. – Trust makes way for treachery.

Sudden trust brings sudden repentance.

gr. – Νῆφε καὶ μέμνησο ἀπιστεῖν.

(APOSTOLIUS, XII. 9°).

333. – *Quel che si vuol, presto si* **crede.**

.... Il miser suole
Dar facile credenza a quel che vuole.
(Ariosto, *Orl. Fur.*).

lt. – Libenter homines quod volunt, credunt.
(Caesar, *De bello gal.* III. 18. 2).

Quod nimis miseri volunt, | Hoc facile credunt.
(Seneca, *Herc. furens*, 317).

fr. – Et chacun croit fort aisément
Ce qu'il craint et ce qu'il désire.
(La Fontaine, *Fab.* XIV.

sp. – El afligido cree con más facilidad lo que desea.

td. – Was man wünscht, das glaubt man gern.
Es ist eine menschliche Schwachheit, sich dasjenige leicht überreden lassen, was man heftig wünscht.
(Lessing, *Freigeist*, V. 3).

in. – We soon believe, what we desire.
We are apt to believe, what we wish for.

gr. – Ὃ γὰρ βούλεται, τοῦθ' ἕκαστος καὶ οἴεται.
(Demosthenes, *Olynth.* III. 19).

334. – *Trist'e guai, chi* **crede** *troppo e chi non crede mai.*

lt. – Vitium est omnia credere, vitium nihil credere.
(Seneca, *De mor.* 77).

Utrumque enim vitium est et omnibus credere et nulli.
(Seneca, *Ep.* III. 4).

fr. – Il vaut mieux croire, que mescroire.

On risque autant à croire trop qu'à croire trop peu.
(DIDEROT, *Etrennes des esprits forts.*).

td. – Allen zu glauben ist zu viel, keinem glauben zu wenig.

in. – He that believes all, misseth; he that believeth nothing, hits not.

It is a equal failing to trust everybody and to trust nobody.

gr. – Πίστεις δ' ἄρ τοι ὁμῶς καὶ ἀπιστία ὤλεσαν ἄνδρας.

(HESIODUS, *Opp.* 372).

---

335. – *I* **creditori** *hanno miglior memoria dei debitori.*

lt. – Apud creditorem major quam apud debitorem debiti memoria.

fr. – Le créancier a meilleure mémoire que le débiteur.

Au créditeur mieux souvient qu'au débiteur de son argent.

td. – Gläubiger haben ein besseres Gedächtnis als Schuldner.

in. – Creditors have better memories than debtors.

---

336. – *È più facile* **criticare** *che fare meglio.*

lt. – Promptius est omnibus iudicare, quam facere.

Invisurum aliquem facilius quam imitaturum.
(PLINIUS, *Nat. hist.* XXXV. 63).

fr. – La critique est aisée, et l'art est difficile.

(DETOUCHES, *Le Glorieux*, II. 5).

sp. – La critica es fácil, el arte difícil.

td. – Tadeln ist leicht, besser machen schwer.

in. – Every one can find fault; few can do better.

It is much easier to be critical than to be correct.

(DISRAELLI, *Speech Jan.* 24).

gr. – Μωμήσεταί τις μᾶλλον ἢ μιμήσεται.

---

337. – *Ognuno porta la sua* **croce.**

lt. – Quisque suas sustinet cruces.

Non potest inveniri vita hominis carens molestia.

Quisque suos patimur Manes.

(VEIRGILIUS, *Aeneis* VI. 743).

fr. – Chacun porte sa croix.

Chacun porte sa croix en ce monde.

td. – Jeder hat sein Kreuz zu tragen.

in. – Every man has his cross to bear.

gr. – Οὐκ ἔστι βίον εὑρεῖν ἄλυπον ἐν οὐδενί.

(MENANDER, *Monost.* 419).

---

338. – *Non c'è si piccola casetta.*
Che non abbia la sua **crocetta.**

Ogni magione | Ha la sua passione.

lt. – Crux est generis omnis.

Mortalis nemo est, quem non attingat dolor morbusque.

(CICERO, *Tusc. Quaest.* III. 25. 61).

fr. – Chaque maison | A sa croix et passion.

td. – Jedes Häuschen | Hat sein Kreuzchen.
Jedes Dach | Hat sein Ungemach.

in. – Every path has a puddle.
Every heart has its own ache.

gr. – Κακῶν γὰρ δυσάλωτος οὐδείς.
(SOPHOCLES, *Oedipus Colon.* v. 1723).

---

339. – *Grassa* **cucina,** | *Povertà vicina.*
Cucina grassa, borsa magra.
(CANTÙ, *Attenz.*).

lt. – Pingui popinae, vicina mendicitas.

fr. – Grasse cuisine, maigre testament.
De grande cuisine, | Pauvreté voisine.

sp. – Buena olla y mal testamento.

td. – Fette Küche, magre Erbschaft.

in. – A fat kitchen is near to poverty.
Fat housekeepers make lean executors.

He who feeds like an emperor, is apt to die like a beggar.

340. – *La* **cucina** *piccola, fa la casa grande.*

lt. – Divitiae grandes homini sunt vivere parce.

fr. – Petite cuisine agrandit la maison.
Cuisine étroite fait bâtir grande maison.

sp. – Magra olla y gordo testamento.

td. – Kleine Küche macht grosses Haus.

in. – A little kitchen makes a large house.

341. – **Cuor** *sulla bocca, la bocca nel cuore.*

lt. – Cor in ore, os in corde.

fr. – Coeur en bouche, bouche en coeur.

td. – Herz im Munde, Mund im Herzen.

in. – Heart in mouth, mouth in heart.

---

342. – *Freddo di mano, caldo di* **cuore.**
(*triest.*) Man freda, amor caldo.

fr. – Froides mains, chaudes amours.

td. – Kalte Hände, warme Liebe.

in. – A cold hand and a warm heart.

---

343. – *Il* **cuor** *non sbaglia.*

lt. – Cor non mentitur.

fr. – Bon coeur ne peut mentir.

sp. – El corazón no es traidor.

td. – Das Auge des Herzens betrüget nicht.
Dein Urteil kann sich irren, nicht dein Herz.
(SCHILLER, *Piccolomini*, V. 1).

in. – The heart sees farther than the head.

---

344. – *Non pensa il* **cuor,** *quel che dice la bocca.*
Non è sempre d'accordo il labbro e il core.
(METASTASIO, *Siroe*, I. 6).

lt. – Aliud in ore, aliud in corde.
Juravi lingua, mentem injuratam gero.
(CICERO, *De off.* 3 108).

fr. – Il a dit de bouche, | Mais le coeur n'y touche.

La langue est le témoin le plus faux du coeur.

(La Fontaine, lir. III f. VI).

td. – Die Zunge spricht's, das Herz weiss nichts davon.

---

345. – *Per l'abbondanza del* **cuor,** *la bocca parla.*

(*sicil.*) Parra la lingua pri l'abbundanza di lu cori.

lt. – Quod clausum in pectore, hoc in lingua promptum habeo.

Ex abundantia cordis enim os loquitur.

(*Evang. S. Matth.* XII. 34).

fr. – De l'abondance du coeur la bouche parle.

Car volontiers recorde bouche
Chose qui près du coeur la touche.

(Roman de la Rose, II. 130).

sp. – De la abundancia del corazón habla la boca.

td. – Wes das Herz voll ist, des gehet der Mund über.

Voller Mund | Sagt des Herzens Grund.

in. – What the heart thinks, the mouth speaks.

Out of the abundance of the heart the mouth speaks.

gr. – Ἐκ... τοῦ περισσεύματος τῆς καρδίας τὸ στόμα λαλεῖ.

(*Evang. S. Matth.* XII. 34).

---

346. – *La* **cupidigia** *rompe il sacco.*

lt. – Aviditas malum facit.

fr. – La convoitise (ou avarice) rompt le sac.

sp. – La codicia rompe el saco.

td. – Zu viel zerreisst den Sack.

in. – Greediness bursts the bag.

D

347. – *Il* **dado** *è tratto.*

lt. – Jacta alea est.
(SUETONIUS, *Caesar*, 32).

fr. – Le dé en est jeté.
Le sort en est jété.

sp. – La suerte está echada.

td. – Der Würfel ist gefallen.

in. – The die is cast.

gr. – Ἀνεῤῥίφθω κύβος.

---

348. – *Chi ha il* **danno,** *ha pur le beffe.*

lt. – Damnum sequitur ludibrium.
Saepe simul iuncta male stant pariter ioca damna.

fr. – Les battus paient l'amende.
Avoir le dommage et le ridicule.

sp. – Tras de cornudo, apaleado.

td. – Wer den Schaden hat, braucht für den Spott nicht zu sorgen.

in. – The loser is always laughed at.
To be laughed at for one's pains.

349. – **Danno** *fa far senno.*

(*tosc.*) Molte volte i nocumenti
Sono agli uomini documenti (insegnamenti).

lt. – Nocumentum, documentum.

Quae nocent, docent.

fr. – Dommage rend sage.

sp. – Potros cayendo y mozos perdiendo van asesando.

td. – Durch Schaden wird man klug.

Durch Schaden wird man klug,
Sagen die guten Leute,
Schaden litt ich genug,
Doch bin ich ein Tor noch heute.

(Rückert).

in. – Adversity is the school of wisdom.

Adversity makes a man wise, not rich.

gr. – Παθήματα - μαθήματα.

Ὁ μῦθος δηλοῖ, ὅτι πολλάκις τὰ παθήματα τοῖς ἀνθρώποις μαθήματα γίγνονται.

(Aesopus, *Fab.* 232).

---

350. – *Chi* **dà** *il suo avanti di morire,*
Apparecchisi pure a ben soffrire.

(*lomb.*) Chi renonzia al fatt so prima ch'el moeura,
Merita d'es copaa con la mazzoeura.

(*ven.*) El testamento del Cavazza:
Chi in vita soa tuto lassa,
Merita d'esser copà co sta' mazza.

lt. – Nunquam exuas te, antequam cubitum eas.

Ita te aliorum miserescat, ne alios tui miseriatur.

fr. – Qui donne le sien avant mourir,
Bientôt s'apprête à grand souffrir.

sp. – Quien da lo suyo antes de morir,
Aparéjese a bien sufrir.

Quien da su hacienda antes de la muerte,
Merece que le dan con un mazo en la frente.

td. – Wer seinen Kindern gibt das Brot,
Dass er muss selber leiden Not,
Den schlage man mit Keulen tot.

in. – He that gives all before he dies, provides to suffer.

Who gives away his goods before he be dead,
Take a beetle and knock him on the head.

351. – *Chi ti* **dà** *un osso, non ti vorrebbe morto.*

lt. – Non quantum dederis, sed quanta mente dedisti, pensandum est.

fr. – Qui peu donne, veut qu'on vive.

sp. – Quien te da un hueso, no te quiere ver muerto.

td. – Auch die kleine Gabe erfreut.

in. – He that gives thee a bone, would not have thee die.

gr. – Δόσις δ'ὀλίγη τε φίλη τε.

(HOMERUS, *Ody.* VI. 208).

352. – *Chi* **dà** *presto, è come se desse due volte.*

Chè donar prestamente
È donar doppiamente.
(Brunetto Latini, *Tesoretto*, v. 61-2).

lt. – Bis dat qui cito dat

Inopi beneficium bis dat, qui dat celeriter.
(Publilius Syrus, 225).

fr. – Qui tôt donne, deux fois donne.

C'est obliger deux fois que obliger promptement.

sp. – Quien presto da, dos veces da.

td. – Wer bald gibt, gibt doppelt.

Schnelle Gabe, | Doppelte Labe.

in. – He that gives quickly, gives twice.

He gives twice, | That gives in a trice.

gr. – Ὠκεῖαι χάριτες γλυκερώτεραι.
(Lucianus, *Epig.* VII).

---

353. – *Chi* **dà** *e ritoglie, il diavolo lo raccoglie.*

lt. – Quae recte data sunt, non licet rursus eripi.

fr. – Chose donnée, ne se doit pas redemander.

td. – Was gegeben ist gegeben, das darf man auch nicht wiedernehmen.

in. – Give a thing and take a thing
Is the devil's gold ring.

Give a thing and take again,
And you shall ride in hell's wain.

354. – **Dare** *un ago per aver un palo.*

(*piem.*) De poch per aveje motoben

(*mil.*) El vilan dona on usell
Per tiras a cà on porscell.

lt. – Pilium dat ut pallium recipiat.

Ovum dat nulli
Nisi sit retributio pulli.

Quisquis magna dedit, voluit sibi magna remitti.
(MARTIALIS, Epigr. V. 60).

fr. – Donner un oeuf pour avoir un boeuf.

Donner un pois pour avoir une fève.

sp. – Meter aguja para sacar reja.

td. – Er bringt ein Ei und will zwei.

Die Wurst nach der Speckseite werfen.

in. – He who gives a duck, expects a goose.

To bring a bit of wire and take away a bar.

---

355. – *Nessun può* **dare** *quel che non ha.*

lt. – Nemo dat quod non habet.

fr. – La plus belle fille ne peut donner que ce qu'elle a.

Nul ne peut donner ce qu'il n'a.

sp. – Nadie puede dar lo que no tiene.

td. – Wer nichts hat, kann nichts geben.

in. – Where nothing is, nothing can be had.

356. – *Non sa donare chi tarda a* **dare.**

.... Quale aspetta prego e l'uopo vede
Malignamente già si mette al nego.

(DANTE, *Purg.* XVII. 59-60).

lt. – Tarde velle nolentis est; qui distulit diu, noluit.

(SENECA, *De benefic.* II. 1).

Qui expectat ut rogetur, officium negat.

(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Qui tarde à donner, mal donne.

Petit présent trop attendu, | N'est point donné, | Mais bien vendu.

sp. – A la par es negar y tarde dar.

td. – Unzeitige Gabe ist nicht des Dankes wert.

Gib, was du geben willst, eh' man darum dich bat,
Es ist nur halb geschenkt, was man erbeten hat.

(RÜCKERT, *Weish. des Brahm.*).

in. – A gift, long waited for, is sold, not given.

Slow help is no help.

He gives by halves, who hesitates to give.

(BROOME, *Letter to Lord Cornwallis*).

357. – *Meglio andare a letto senza cena, che alzarsi con* **debiti.**

fr. – Il vaut mieux se coucher sans souper, que de se lever avec des dettes.

Couche-toi sans souper, et tu te trouveras le matin sans dettes,

sp. – Mas vale acostarse sin cena, que levantarse con deuda.

td. – Besser ohne Abendbrot zu Bette gehn,
Als mit Schulden aufstehn.

in. – Better go to bed supperless than rise in debt.

358. – *Cento libbre di pensieri non pagano un'oncia di* **debito.**

(*mil.*) Un sach de fastidi no paga un quattrin de debit.

lt. – Si sapias, curam hanc facere compendii potes.

fr. – Cent ans de chagrin ne paient pas un sou de dettes.

td. – Hundert Pfund Sorge bezahlt kein Lot Schulden.

in. – A pound of care will not pay an ounce of debt.

Sorrow will pay no debt.

---

359. – *Chi paga* **debito,** *acquista credito.*

Chi paga debiti è padrone degli altri.

lt. – Debitor huic praestat, qui debito solvere curat.

Mercede soluta non manet officio debitor ille tuo.

fr. – Qui paie ses dettes, s'enrichit.

Qui s'acquitte, s'enrichit.

sp. – Quien paga deuda, hace caudal.

El buen pagador, es señor de lo ajeno.

td. – Wer seine Schulden bezahlt, verbessert sein Gut.

in. – He who pays his debts, begins to make a stock.

He who is a good paymaster is lord of another man's purse.

360. – *Da cattivo* **debitor** | *Togli paglia per lavor.*
(*piem.*) Da cattivo pagador, Bisogna tor quel che se pol.

lt. – Accipias paleam, si non vult solvere nequam.
Sal nigrum poscas | A quo solvi male noscas.
(BEBEL, *Adagia germanica*).

fr. – D'un mauvais payeur on tire ce qu'on peut.
D'un mauvais débiteur et payeur
Prends paille et foin pour ton labeur.

sp. – Del mal pagador aunque sea en paja.
La mala paga siquiera en pajas.

td. – Für böse Schuld nimm Bohnenstroh.
An alten Schulden sei nur froh
Wenn du bekommest Haberstroh.

in. – From a bad paymaster get what you can.

---

361. – *Non esser* **degno** *di sciorre le scarpe ad uno.*
(*piem.*) Esse gnanca degn d'ferteje le scarpe.

lt. – Indignus est qui illi calceos detrahat.
Indignus qui illi metallam porrigat.

fr. – Il n'est pas digne de délier les cordons de ses souliers.

td. – Er ist nicht wert, ihm die Schuhriemen aufzulösen.

in. – Not worthy to wipe his shoes.

362. – *Chi non ha* **denari** *in borsa, abbia miele in bocca.*

fr. – Qui n'a point d'argent en bourse, ait au moins miel en bouche.

sp. – Quien no tiene miel en la orza, téngala en la boca.

td. – Bist du schuldig, sei geduldig.

in. – He that has no silver in his purse, should have silver on his tongue.

He that in his purse lacks money,
Has in his mouth much need of honey.

363. – *I* **denari** *sono tondi e ruzzolano.*

lt. – Pecuniae citissime pereunt.

Sicut adauctiva | Sic aera fluunt fugitiva.

fr. – Argent est rond il faut qu'il roule.

L'argent est rond pour rouler,
Mais il est plat pour l'amasser.

td. – Geld ist rund, es rollt gern.

in. – Money is round; it truckles.

Money is a good traveller in the world.

364. – *Senza* **denari** *non si hanno i paternoster.*

(*ven.*) Per gnente l'orbo no canta.

(*romagn.*) Senza quatren, | Un se fa baler i buraten.

lt. – Pro cupro cuperea missa habenda est.

Si modicum valet aes, missae sunt pauca valentes.

Et nummi caecos concinuisse docent.

fr. – Point d'argent, point de Suisses.

Sans deniers George ne chante.

sp. – Por dinero – Balla el perro,
Y por pan – Si se lo dan.

td. – Kein Kreuzer – Kein Schweizer.

Für Geld von nur geringem Wert
Wird knappe Messe nur gewährt.

in. – No penny, no paternoster.

No silver, no servant.

Penniless souls may pine in purgatory.

gr. – Οὐδεὶς δυσώνης χρηστὸν ὀψωνεῖ κρέας.

(Apostolius, *Prov. gr.* XIII. 30).

365. – *Amor fa molto, il* **denaro** *tutto.*

lt. – Venit honos auro, conciliatur amor.

(Ovidius, *Ars. am.* I. 278).

.... Bene nummatum decorat
Suadela Venusque.

(Horatius, *Epist.* I. 6, 38).

fr. – L'amour fait beaucoup, mais l'argent fait tout.

Quiconque est riche est tout.
Il est aimé des grands, il est chéri des belles.

(Boileau).

sp. – Quien tiene deneros, pinta panderos.

td. – Liebe macht viel, das Geld alles.

in. – Love does much, but money does more.

Believe't, that we will do anything for gold!

(Shakespeare, *Timon of Athene,* IV. 3).

366. – **Denaro** *sepolto non fa guadagno.*

lt. – Sapientia abscondita et thesaurus invisus, quae utilitas in utrisque?.

Frustra habet qui non utitur.

(Faselius).

fr. – De denier oublié – ou mesconté, – Grâce ni gré.

L'usage seulement fait la possession.

(La Fontaine, *Fab.* XX. liv. IV).

sp. – Dinero olvidado – Ni hace merced ni grado.

td. – Verborgner Schatz ist nichts wert.

Dem Geiz'gen, der sein Geld nicht nützet,
Dem nützt nicht all sein Geld und Gut.

in. – In spending lies the advantage.

Riches are for spending.

(Bacon, *Essays, Expense*).

367. – *Il* **denaro** *è fratello del denaro.*

(*ven.*) I bezzi ghe core drio ai bezzi.

(*mil.*) Adree ai danee ghe corr adree i danee.

lt. – Nummus nummum parit.

fr. – Le bien cherche le bien.

sp. – Dinero llama dinero.

El dinero va al dinero
Y el holgar al caballero.

td. – Pfennig ist Pfennigs Bruder.

in. – Money begets money.

All strive to give to the rich man.

368. - *Il* **denaro** *è il re del mondo.*

Dio dell'or
Del mondo signor.
(GOUNOD, *Faust*, II. 2).

lt. – Pecunia regina mundi.

Sola pecunia regnat.
(PETRONIUS, *Satyricon*, 14).

Pecunia.... regimen est rerum omnium.
(PUBLILIUS SYRUS, 158).

fr. – L'argent comptant l'emporte.

Il n'y a rien de plus éloquent
Que l'argent comptant.

sp. – Todas las cosas obedecen a la pecunia.

td. – Geld regiert die Welt.

So geht die Welt,
Ihr Gott ist Geld.

in. – Money is the god of the world.

Gold is the sovereign of all sovereigns.

Beauty is potent, but money is omnipotent.

gr. – Χρυσὸς γάρ ἐστιν, ὃς βροτῶν ἔχει κράτη.

369. - *Il* **denaro** *è un buon servo ed un cattivo padrone.*

(*tosc.*) La pecunia, se la sai usare, è ancella; se no, è donna.

lt. – Pecuniae imperare oportet, non servire.
(SENECA, *De mor.* 58).

Imperat aut servit collecta pecunia cuique.
(HORATIUS, *Ep.* I. 10. 47).

fr. – L'argent est bon serviteur et méchant maître.

td. – Geld ist ein guter Diener, aber ein schlechter Herr.
Man muss dem Gelde gebieten, nicht gehorchen.

in. – Money is a good servant, but a bad master.

370. – *Chi più ha, più* **desidera.**

lt. – Qui multum habet, plus cupit.
Homines quo plura habent, eo cupiunt ampliora.

fr. – Qui plus a, plus convoite.
Plus on a, plus on voudrait avoir.

sp. – Quien más tiene, más quiere.

td. – Je mehr man hat, je mehr man will.
Je mehr die Menschen haben, desto mehr begehren sie.

in. – Much would have more.

371. – *I* **desideri** *non empiono il sacco.*
Giammai col bramare | Il sacco puoi colmare.

lt. – Multae preces intrant saccum.
Cupiditatem thesaurus carbones.

fr. – Souhaits n'ont jamais rempli le sac.

td. – Es gehen viele Wünsche in einen Sack.
Begier bringt nichts nach Hause.

in. – Wishes can never fill a sack.
Covetousness brings nothing home.

372. – *Se i* **desideri** *giovassero, tutti sarebbero ricchi.*

(*tosc.*) Per desiderio niuno arricchisce.

fr. – Si souhaits fussent vrais, pastoreaux seraient rois.

En souhaitant nul n'enrichit.

td. – Wenn Wünsche hülfen, wären wohl viele reich.

Wünscher und Woller sind niemals gute Haushalter.

in. – If wishes were thrushes, beggars would eat birds.

If wishes would bide,
Beggars would ride,

Wishers and woulders are never good householders.

---

373. – *Dal* **detto** *al fatto c'è un gran tratto.*

Che molte volte al fatto il dir vien meno.

(Dante, *Inf.* IV. 147).

lt. – Inter verba et actus magnus quidam mons est.

fr. – Du dit au fait | Il y a un grand trait.

sp. – Decir y hacer no comen a una mesa.

td. – Von Worten zu Werken ist ein weiter Weg.

in. – From words to deeds is a great space.

---

374. – **Detto,** *fatto.*

lt. – Simul dictum, simul factum.

Dictum ac factum.

(Terentius, *Eun.* V. 1. 16).

fr. – Aussitôt dit, aussitôt fait.

td. – Gesagt, getan.
Auf Knall und Fall.

in. – No sooner said, than done.

gr. – Ἅμ' ἔπος, ἅμ' ἔργον.

375. – **Detto** *senza fatto, ad ognun par misfatto.*
Sì che dal fatto il dir non sia diverso.
(Dante, *Inf.* XXXII. 10).

lt. – Verbum laudatur, si factum sequatur.

sp. – Obras son amores, que no buenas razones.

td. – Ohne Tat der blosse Nam'
Steht mit schlechtem Lob beisamm.

in. – Words and no deeds are rushes and reed.

---

376. – *Chi ha imbarcato il* **diavolo,** *ha a passare in sua compagnia.*

fr. – Qui diable achète, diable revend.

td. – Wer den Teufel im Schiff hat, der muss ihn fahren.

in. – He that takes the devil into the boat, must carry him over the sound.
He that has shipped the devil, must make the best of him.

377. – *È bene accendere una candela a Dio e due al* **diavolo.**

(*bresc.*) Impessa na candela ai sanc e n'altra al diaol.

lt. – Corvi lusciniis honoratiores.

fr. – Il faut savoir mettre une chandelle devant le diable.

Donner une chandelle à Dieu, et une au diable.

td. – Man muss dem Teufel ein Kerzchen aufstecken.

Wer den Teufel zum Freunde haben will, der zundet ihm eine Fackel an.

in. – It's sometimes good to hold a candle to the devil.

---

378. – *Il* **diavolo** *dove non può mettere il capo vi mette la coda.*

Dove il diavolo non può entrare manda una vecchia.

lt. – Quo nequit ire Sathan transmittit saepe ministrum.

Diabolus unde prohibetur, mittit nuntium suum.

(Bebel, *Adagia germanica*).

fr. – Où le diable ne peut aller | Sa mère tâche d'y mander.

td. – Wo der Teufel nicht hin darf, schickt er seinen Boten.

379. – *Il* **diavolo** *è padre di menzogna.*

.... Io udì già dire a Bologna
Del diavol vizî assai, tra i quali udì
Ch'egli è bugiardo, e padre di menzogna.

(Dante, *Inf.* XXIII, 142-44).

lt. – Pater mendaciorum diabolus est.

fr. – Le diable est le père du mensogne.

sp. – El diablo figura de hombre suele tomar
Para mejor a los hombres engañar.

td. – Der Teufel ist ein Vater der Lüge.

in. – The devil is the father of lies.

The devil himself, which is the author of confusion and lies.
(BURTON, *Anatomy of melancholy*).

---

380. – *Il* **diavolo** *non è brutto quanto si dipinge.*

.... se il Demonio è come pare,
S'egli è sì brutto com'egli è dipinto;
Che non lo veggo eguale in ogni loco,
Ove ha più corna, ove più coda un poco.
(BERNI, *Orlando Inn.*).

lt. – Multa narrantur atrociora quam sint.

fr. – Le diable n'est pas si noir, qu'on le fait.

sp. – No es tan bravo el león, como le pintan.

td. – Der Teufel ist nicht so schwarz, als man ihn malt.

Macht mir den Teufel nur nicht klein:
Ein Kerl, den alle Menschen hassen,
Der muss was sein.
(GOETHE, *Sprüche in Reimen*).

in. – The devil is not so black as he is painted.

Make not even the devil blacker than he is.

381. – *Il* **diavolo,** *quando è vecchio, si fa romito.*

Sendo il diavolo ammalato
Farsi monaco giurò:
Ma non prima fu sanato,
Che del voto si scordò.

lt. – Daemon languebat, – Tum monachus esse volebat; | Daemon convaluit, – Daemon ut ante fuit.

Vitium impotens, virtus vocatur.

(Seneca, *Herc. Oet.* 424).

fr. – Quand le diable devient vieux, il se fait hermite.

sp. – El lobo harto de carne, se mete fraile.

td. – Ist der Teufel krank, so will er ein Mönch werden.

in. – The devil was sick, the devil a monk would be;
The devil was well, the devil a monk was he.

---

382. – *Il* **diavolo** *si nasconde dietro la croce.*

fr. – Derrière la croix souvent se tient le diable.

sp. – Detrás de la cruz está el diablo.

td. – Hinterm Kreuz versteckt sich der Teufel.

in. – The devil sits behind the cross.

The devil lurks behind the cross.

383. – *La farina del* **diavolo** *va tutta in crusca.*

lt. – Male parta, male dilabuntur.

(Cicero, *Philipp.* II. 27. 65).

Male partum, male disperit.

(Plautus, *Poen.* IV. 2. 22).

fr. – Farine de diable se tourne en bran.

La farine du diable n'est que bran.

sp. – Lo bien ganado se lo lleva el diablo,
Y lo malo, a ello y a su amo.

Los bienes mal adquiridos, | A nadie han enriquecido.

td. – Das Mehl des Teufels wird zu Kleie.

in. – The devil's meal is half bran.

384. – *Un* **diavolo** *conosce l'altro.*

lt. – Fur furem cognoscit, lupus lupum.

Bestia bestiam novit.

fr. – A fripon, fripon et demi.

A voleur, voleur et demi.

td. – Ein Schalk kennt den anderen.

in. – A thief knows a thief, as a wolf knows a wolf.

---

385. – *Un* **diavolo** *scaccia l'altro.*

lt. – Daemon daemone pellitur.

fr. – Un diable chasse l'autre.

sp. Un diablo saca otro.

td. – Ein Teufel treibt den andern aus.

in. – One devil drives out another.

---

386. – *Vita quieta, – Mente lieta, – Moderata* **dieta.**

Dottor Acqua, Dottor Dieta, Dottor Quiete.

lt. – Si tibi deficiant medici, medici tibi fiant
Haec tria: Mens laeta, requies, moderata [diaeta.

(*Regimen Sanitatis Salernitanum*).

sp. – Los mejores médicos son: El Doctor Alegría,
el Doctor Dieta y el Doctor Tranquilidad.

td. – Freude, Mässigkeit und Ruh'
Schliesst dem Arzt die Türe zu.

in. – The best physicians are: Doctor Diet, Doctor
Quiet and Doctor Merryman.

Use three physicians
Still: first, Dr. Quiet;
Next, Dr. Merryman,
And Dr. Diet.

---

387. – *Chi è* **diffamato,** *è mezzo impiccato.*

Chi ha persa la fama, è morto al mondo.

lt. – Fama necat virum.

fr. – Le bruit pend l'homme.

sp. – La llaga sana, la mala fama mata.

td. – Ein böser Name ist halb gehängt.

Das Gerücht tötet den Mann.

in. – He that has an ill name, is half hanged.

Give a dog an ill name
And his work is done.

---

388. – *Quello che è* **differito** *non è perduto.*

lt. – Quod differtur non aufertur.

Quisquis videtur dimissus esse, dilatus est.
(SENECA, *De Provid.* IV. 7).

fr. – Ce qui est différé n'est pas perdu.

td. – Aufgeschoben ist nicht aufgehoben.

in. – All is not lost that is delayed.

---

389. – *Contro i* **difetti** *del vicin t'adiri,*
E gli stessi difetti in te non miri.

.... Frate, tu vai
L'altrui mostrando, e non vedi il tuo fallo.
(ARIOSTO).

lt. – Aliena vitia in oculis habemus, a terga nostra sunt.

(SENECA, *De ira*, II. 28. 8).

Est enim proprium stultitiae, aliorum vitia cernere, oblivisci suorum.
(CICERO, *Tuscul. Disput.* III. 30).

fr. – Ceux de qui la conduite offre le plus à rire,
Sont toujours sur autrui les premiers à médire.

Le bossu ne voit pas sa bosse, mais il voit celle de son confrère.
(LA FONTAINE, liv. I. f. VII).

sp. – Meted las manos en vuestro seno,
Veréis vuestro mal y no el ajeno.

td. – Für eigene Fehler sind wir Maulwürfe, für fremde Lüchse.

Draussen hat man hundert Augen, daheim kaum eins.

in. – We carry our neighbours' failings in sight; we throw our own crimes over our shoulders.

Forget others' faults by remembering your own.

gr. – Οὐδεὶς ἐφ' αὑτοῦ τὰ κακὰ συνορᾷ, Πάμφιλε, Σαφῶς, ἑτέρου δ' ἀσχημονοῦντος ὄψεται.

(Menander).

390. – *Nessun uomo senza* **difetti.**

Poichè chi mai d'ogni difetto è immune?
Chi mai nel mondo si può dir perfetto?

(G. Casti).

lt. – Vitiis nemo sine nascitur.

(Horatius, *Sat.* I. 3. 68).

Nemo sine crimine vivit.

(Dion., *Cato.* Dist. I. 5).

Unicuique dedit vitium natura creato.

(Propertius, *Eleg.* II. 22. 17).

fr. – Chacun a ses defauts.

Nul n'est parfait en toute chose.

sp. – Ninguno ha nacido sin defectos.

td. – Keiner ist ohne Fehler.

Es ist kein Fisch ohne Gräte und kein Mensch ohne Fehler.

in. – Every man has his faults.

Lifeless, faultless.

gr. – Ὡς οὐδὲν ἀτεχνῶς ὑγιές ἐστιν οὐδενός.

(Aristophanes, *Pluto*, v. 362).

391 – *È un bel predicare il* **digiuno** *a corpo pieno.*

lt. – Qui satur est, pleno laudat jejunia ventre.
Plenus venter facile de ieiuniis disputat.
(Hieron., *Ep.* 58. 2).

fr. – Quiconque a l'estomac plein, bien peut jeûner.

td. – Voller Bauch lobt das Fasten.

in. – The fat man knoweth not what the lean thinketh.

---

392. – *Il pan mangiato, presto è* **dimenticato.**

fr. – Morceau avalé n'a plus de goût.

sp. – El pan comido, y la compañía deshecha.

td. – Gegessenes Brot ist bald vergessen.

in. – Eaten bread is soon forgotten.

---

393. – *Mettere (lasciare) qc. nel* **dimenticatoio.**

lt. – In aqua scribere.
Alba linea signare.

fr. – Passons l'éponge là dessus.

sp. – Dar al olvido.

td. – Etwas in den Schornstein schreiben.

in. – I may whistle for it.
I shant' see the colour of it.

To sink into oblivion.

gr. – Καθ' ὕδατος γράφειν.

394. – *A chi ben crede,* **Dio** *provvede.*

lt. – Spes confisa Deo, nunquam confusa recedit.
Qui Domino fidit, bene vidit et aedificavit.

fr. – Qui aime Dieu est sûr en tout lieu.

Qui de franc coeur à Dieu s'adonne,
Le Seigneur point ne l'abandonne.

Dieu prodigue ses biens
A ceux qui font voeu d'être siens.

(La Fontaine).

sp. – Aquél es rico, que está bien con Dios.

td. – Wer auf Gott vertraut, hat wohl gebaut.
Wer Gott vertraut, ist schon auferbaut.
(Goethe, *Sprüche*).

in. – He who serves God, has a good master.
God provides for him that trusteth.

---

395. – *A chi* **Dio** *aiutar vuole, | Niente nuocer gli puole.*

lt. – Si Deus pro nobis, quis contra nos?
Deo favente, naviges vel vimine.

fr. – A qui Dieu aide, nul ne peut nuire.

td. – Was Gott will erquicken,
Kann niemand ersticken.

in. – When God helps, nought harms.
He is no loser, who keeps God for his friend.

rg. – Θεοῦ θέλοντος κἂν ἐπὶ ῥιπὸς πλέοις.
(Menander, *Monost.* 671).

396. – **Dio** *guarisce, e il medico è ringraziato.*

(*tosc.*) Dio è quello che guarisce, e il medico ne porta via i denari.

fr. – Dieu est celui qui guérit, et le médecin emporte l'argent.

sp. – Dios es el que sana, y el médico lleva la plata.

td. – Gott hilft, und dem Arzte dankt man.

Gott macht genesen | Und der Arzt holt die Spesen.

in. – God cures, and the doctor gets the money.

God cures the sick and the doctor takes the fee.

---

397. – **Dio** *manda il freddo secondo i panni.*

lt. – Pro ratione Deus dispertit frigora vestis.

Deus indumen | Sic algoris dat acumen.

fr. – Dieu donne le froid selon la robe.

sp. – Dios da el frío conforme a la ropa.

A cada qual da Dios frío como anda vestido.

td. – Gott gibt nicht mehr Frost als Kleider.

in. – God sends cold according to clothes.

---

398. – **Dio** *misura il vento all'agnello tosato.*

Signor! tu che alla pecora tosata
Volgi in aprile il mese di gennaio,
E secondo il mantel tarpi a rovaio
L'ala gelata.

(Giusti).

lt. – Qui dat nivem sicut lanam.

(*Salmo*).

fr. – A brébis tondue, Dieu mésure le vent.

td. – Den geschorenen Schafen misst Gott den Wind zu.

Gott gibt leisen Wind, | Wenn die Schafe geschoren sind.

in. – God tempers the wind to the shorn lamb.

To a close-shorn sheep God gives wind by measure.

(HERBERT, *Jacula Prudentum*).

---

399. – **Dio** *non manda se non quel che si può portare.*

(*milan.*) El Signor no dà, | Se no quel che's pol portà.

lt. – Ultra posse viri, non vult Deus ulla requiri.

fr. – Dieu ne veut pas plus qu'on ne peut.

Autre chose Dieu ne veut,
Que ce qu'on doit et ce qu'on peut.

sp. – Dios, que da la llaga, da la medicina.

Cada uno estornuda, – Como Dios le ayuda.

td. – Gott legt nicht mehr auf, als man ertragen kann.

Gott gibt Schultern nach der Bürde.

in. – God shapes the back for the burden.

---

400. – **Dio** *può tutto.*

lt. – Cuncta potest facere Deus.

Nihil est, quod Deus efficere non possit.

(CICERO, *De natura Deorum*, III. 39).

Cito fit, quod di volunt.

(PETRONIUS, *Sat.* 76).

fr. – Dieu peut tout.

Sp. – Más puede Dios que el diablo.

td. – Bei Gott ist kein Ding unmöglich.

in. – God doth what he will.

gr. – ῥᾴδια πάντα θεῷ τελέσαι καὶ ἀνήνυτον οὐδέν.
(Apostolius, *Prov. gr.* XV. 17).

---

401. – *I mulini di* **Dio** *macinano adagio, ma tanto più amare sono le semole.*

Dio non paga il sabato.

lt. – Sero molunt Deorum molae.

Di lenti, sed certi vindices.
(Seneca, *Rhet. controv.* 10. praef. 6).

fr. – Dieu s'en prend toujours à la fin.

sp. – Dios consiente, y no para siempre.

td. – Gottes Mühle mahlt langsam, aber klein.

Gottes Mühlen mahlen langsam, mahlen aber trefflich klein.
(Fried. Logau, *Sinngedichte*).

in. – God's mill grinds slow, but sure.

Though the mills of God grind slowly, yet they grind exceeding small.

gr. – Ὀψὲ θεῶν ἀλέουσι μύλοι, ἀλέουσι δὲ λεπτά.
(Sextus Empiricus).

---

402. – *La vendetta di* **Dio** *non piomba in fretta.*

La spada di quassù non taglia in fretta.
(Dante, *Parad.* XXII. 16).

O giustizia del ciel, quanto men presta,
Tanto più grave sopra il popol rio.
(Tasso, *Gerus. lib.* XIX).

lt. – Deus non est velox ad poenam.

Lento enim gradu ad vindictam sui divina procedit ira.

(VALERIUS MAXIMUS, I. 1. 3).

fr. – La justice de Dieu a des pieds de plomb.

sp. – Dios no se queja, mas lo suyo no lo deja

td. – Gott kommt langsam, aber gewiss.

Gemach geht Gottes Rach.

in. – God stays long, but strikes at last.

God comes at last, when we think him farthest off.

gr. – Ζεὺς κατεῖδε χρόνιος ἐις τὰς διφθέρας.

(ZENOBIUS, IV. 11).

403. – *L'uomo propone e* **Dio** *dispone.*

lt. – Homo proponit, sed Deus disponit.

(TH. DE KEMPIS, *Imitatio Christi*, I. 19. 9).

Homo semper aliud, fortuna aliud cogitat.

(PUBLILIUS SYRUS).

Cor hominis disponit viam suam, sed Domini est dirigere gressus eius.

(*Vulgata*, XVI. 9).

Sperat quidem animus; quo eveniat dis in manu est.

(PLAUTUS, *Bacch.* 144).

fr. – L'homme propose et Dieu dispose.

L'homme s'agite, Dieu le mène.

(FÈNELON).

sp. – El hombre propone y Dios dispone.

Los dichos en nos,
Los hechos en Dios.

td. – Der Mensch denkt, Gott lenkt.

in. – Man proposes, God disposes.

A man's hearth deviseth his way; but the Lord directeth his steps.

gr. – Ἀλλ' οὐ Ζεὺς ἄνδρεσσι νοήματα πάντα τελευτᾷ

(HOMERUS, *Ilias*, XVIII. 328).

Νῦν δ' ἔλπομαι μὲν, ἐν θεῷ γε μὰν Τέλος.

(PINDARUS, *Olymp.* XIII. 104).

404. – *Non peccare,* **Dio** *ti vede.*

lt. – Noli peccare, Deus videt.

Est profecto Deus, qui, quae nos gerimus, auditque et videt.

(PLAUTUS, *Captivi*, II. 2. 63).

Nec tibi celandi spes sit peccare paranti:
Est Deus, occultos qui vetat esse dolos.

(TIBULLUS, *Eleg.* I. 9. 23).

fr. – Dieu voit tout.

sp. – Dios no come ni bebe
Mas juzga lo que ve.

No hay cosa que a Dios se pueda ocultar,
En secreto ni de noche, nunca debes pecar.

td. – Lebe unsträflich, Gott ist nahe.

in. – God is where He was.

We do nothing but in the presence of two great witnesses, God and conscience.

gr. – Σκαῖος πέφυκας τοῦ θεοῦ πλείω φρονῶν.

(EURIPIDES, *Heracl.* v. 250).

405. *Non si muove foglia* | *Che* **Dio** *non voglia.*

lt. – Deus undecumque juvat modo propitius.

Nihil rerum humanorum sine Dei numine geritur.

(Cornelius Nepos, XX. 44).

fr. – Tout va comme il plaît à Dieu.

Là où Dieu veut, il pleut.

sp. – No se mueve la hoja en el árbol,
Sin la voluntad del Señor.

td. – Will's Gott, wer wendet's?

« Will's Gott » ist ein gut Wort von Alters her.

in. – When God will, all winds bring rain.

406. – *Quando* **Dio** *aiuta, ogni cosa riesce.*

A compir le belle imprese
L'arte giova, il senno ha parte,
Ma vaneggia il senno e l'arte,
Quando amico il ciel non è.

(Metastasio, *L'eroe cinese*, I. 7).

lt. – Est facile quodvis, quando fert opem Deus.

Deo non dante, nil valet labor.

fr. – Rien ne réussit si Dieu n'y donne sa bénédiction.

sp. – Más vale a quien Dios ayuda, que quien mucho madruga.

td. – Ohne Gottes Gunst | All' Tun umsunst (umsonst).

in. – Whom God teaches not, man cannot.

gr. – Θεοῦ δὲ δῶρόν ἐστιν εὐτυχεῖν βροτούς.

407. – *Quando* **Dio** *non vuole, i santi non possono.*

Quando Dio non vuole,
Il santo non puole.

fr. – Quand Dieu ne veut | Le saint ne peut.

sp. – Cuando Dios no quiere | El Santo no puede.

td. – Wenn Gott nicht will, kann der Heilige nicht.

in. – When it pleases not God, the saint can do little.

gr. – ..... Ἀλλ' ἀναγκάσαι θεοὺς
Ἂν μὴ θέλωσιν οὐδ' ἂν εἷς δύναιτ' ἀνήρ.

(Sophocles, *Oedipus*, v. 275-276).

---

408. – *Chi* **dice** *quel che vuole, ode quel che non vorrebbe.*

lt. – Cum dixeris quod vis, audies quod non vis.

Contumeliam si dices, audies.

(Plautus, *Pseud.* 1173).

Si mihi perget, quae volt, dicere, ea, quae non volt, audiet.

(Terentius, *And.* V. 4. 17).

fr. – Qui dira tout ce qu'il voudra
Ouïra ce que lui ne plaira.

sp. – Quien dice lo que quiere,
Oye lo que no quiere.

Quien pregunta lo que no debría
Oye lo que no querría.

td. – Wer redet was ihm gelüstet,
Muss hören was ihn entrüstet.

in. – He that speaks the thing he should not,
Will hear the thing he would not.

gr. – Ὁπποῖόν κ' εἴπῃσθα ἔπος, τοῖόν κ' ἐπακούσαις. (HOMERUS, *Ody.* XX 250).

409. – *Non si* **dice** *mai tanto una cosa,*
Che non ne sia qualche cosa.

(*sicil.*) Nun si dici muttu,
Si nun è parti o tuttu.

(*tosc.*) Non si grida al lupo che non sia can bigio.

lt. – Publica fama | Non sempre vana.
Quicquid communis fama famat, de toto non deperditur.

Non semper errat fama.
(TACITUS).

sp. – Lo que todos dicen, o es, o quiere ser.
Lo que se dice por el público siempre tiene algún fundamento

td. – Allgemeiner Ruf ist selten grundlos.
Es ist nicht ohne, was Herr Jedermann spricht.

in. – Common fame | Is seldom to blame.
Where an opinion is general, it is usually correct.
(J. AUSTEN, *Mansfield Park*).

410. – *Altra cosa è il* **dire,** *altra il fare.*

lt. – Dicere et facere, non semper ejusdem.
Dicere perfacile est, opus exercere molestum.

fr. – Dire et faire sont deux.
Car entre faire et dire et vouloir et penser,
Y a grande différence, c'est vérité prouvée.
(ROMAN DE SIPERIS DE VIGNEVAUX).

sp. – Decir y hacer no comen a una mesa.

td. – Reden und tun ist zweierlei.

in. – Saying and doing are two things.

411. – **Dirne** (*o darne*) *una calda e una fredda.*

lt. – Ex eodem ore calidum et frigidum efflare.

fr. – Souffler le froid et le chaud.

sp. – Dar una noticia buena y pronto una mala.

td. – Kalt and warm aus einem Munde blasen.

in. – Blow hot and cold with the same breath.

---

412. – **Dire** *pane al pane.*

Chiamar la gatta gatta e non micia.

lt. – Scapham scapham dicere.

fr. – Appeler un chat un chat.

J'appelle un chat un chat et Rolet un fripon.

(Boileau, *Sat.* I).

sp. – Decir el pan pan y el vino vino.

td. – Das Kind beim rechten Namen nennen.

Wer darf das Kind beim rechten Namen nennen?

(Goethe, *Faust*, I. 238).

in. – To call a spade a spade.

gr. – Τὰ σῦκα σῦκα, τὴν σκάφην δὲ σκάφην ὀνομάζων.

(Aristophanes).

---

413. – *Non far tutto ciò che tu puoi;*
Non spender tutto ciò che tu hai;
Non creder tutto ciò che tu odi;
Non **dire** *tutto ciò che tu sai.*

fr. – Ne juge pas tout ce que tu voys;
Ne croy pas tout ce que tu oy;
Ne dis pas tout ce que tu sçais et penses;
Ne donne pas tout ce que tu as.
(franc. anc.).

sp. – Cuanto sabes non dirás;
Cuanto vees no juzgarás;
Y vivrás en paz.

td. – Sage nicht Alles, was du weisst;
Glaube nicht Alles, was du hörst;
Tue nicht Alles, was du kannst;
Wisse nicht Alles, was du liesest.

in. – Do not all you can;
Spend not all you have;
Believe not all you hear;
And tell not all you know.

---

414. – *Non si può* **dire** *nulla che non sia già stato detto.*

lt. – Nullum est iam dictum, quod non sit dictum prius.
(Terentius, *Eun. Prolog.* 41).

Nihil tam absurde dici potest, quod non dicatur ab aliquo philosophorum.
(Cicero, *De divinat.* II. 58).

sp. – Nada puede decirse, que no se haya dicho antes.

td. – Alles ist schon dagewesen.
Wer kann was Dummes, wer was Kluges denken,
Das nicht die Vorwelt schon gedacht?
(Goethe, *Faust*, II. 2).

in. – There is nothing said which has not been said before.

We can say nothing but what hath been said.

(R. BURTON, *Democritus to the Reader*).

---

415. – *L'ordine è pane, il* **disordine** *è fame.*

lt. – Concordia parvae res crescunt, discordia maximae dilabuntur.

(SALLUSTIUS, *Jug.* X. 6).

Ibi semper est victoria, ubi concordia est.

(PUBLILIUS SYRAS 289).

fr. – La concorde fait tout prospérer, la désunion est la source de tous les maux.

sp. – No bastan en una nación las fuerzas sin la unión, ni la unión sin fuerzas.

td. – Eintracht ernährt, Zwietracht verzehrt.

Eintracht baut das Haus; die Zwietracht reisst es nieder.

in. – United we stand, divided we fall.

All your strength is in your union,
All your danger is in discord.

(LONGFELLOW, *The Song of Hiawatha*, I).

416. – **Disputare** *della lana caprina.*

Disputare dell'ombra dell'asino.

lt. – De lana caprina contendere (rixari).

De asini umbra disceptare.

Alter rixatur de lana saepe caprina.

(HORATIUS, *Epist.* I. 18. 15).

fr. – Se battre de la chappe de l'évêque.

Disputer sur la pointe d'un aiguille.

sp. – Discutir sobre la lana de la cabra.

Disputa sin que ni para que.

td. – Um des Kaisers Bart streiten.

Es ist und bleibt die deutsche Art,
Zu streiten um des Kaisers Bart.

Um des Esels Schatten streiten.

in. – To contend about a goat's wool.

To dispute about a trifle.

gr. – Ὑπὲρ ὄνου σκιᾶς.

(Zenobius, VI. 28).

417. – *Tutte le* **dita** *non sono pari.*

(*ven.*) Gnanca i dei de la man no xe tuti compagni.

lt. – Manus digiti conaequales non sunt, omnes tamen usui sunt.

fr. – Les doigts d'une main ne s'entresemblent pas.

sp. – Los dedos de la mano no son iguales.

td. – Die fünf Finger der Hand gleichen nicht einander.

418. – *Se gliene concedi un* **dito,** *ei se ne prende un braccio.*

(*piem.*) Si t'ii na das un tantin, chiel as n'a pia un tanton.

lt. – Si seruo nequam palmus datur, accipit ulnam.

fr. – Si on lui donne un pouce, il en prendra long comme le bras.

Si vous lui donnez un pied, il vous en prendra quatre.

sp. – Al villano dale el pie, y tomará la mano.

td. – Wem man eine Hand breit gibt, der nimmt eine Elle.

Lässt man dem Schalk eine Hand breit, so nimmt er eine Elle lang.

in. – Give him an inch, and he 'll take an ell.

Give an inch, he'll take an ell.

419. – *Dopo il* **dolce** *ne viene l'amaro.*

lt. – Ubicumque dulce est, ibi et acidum invenies.

(PETRONIUS, *Satyric.* 56).

.... Medio de fonte leporum
Surgit amari aliquid quod in ipsis floribus angat.

(LUCRETIUS, *De natura rerum*, IV. 1125-26).

fr. – Aise et mal se suivent de près.

td. – Was süss ist, kommt oft sauer an.

in. – After sweet meat comes sour sauce.

Still from the fount of joy's delicious springs
Some bitter o'er the flowers its bubbling venom flings.

(BYRON).

---

420. – **Dolor** *comunicato è subito scemato.*

Spesso il narrare altrui i propri affanni
Toglie al dolor la forza.

(METASTASIO, *Giustiniano*, I. 4).

lt. – Jucundum est narrare sua mala.

fr. – Parler de ses peines, c'est déjà se consoler.

Nous souffrons tous, mais parler nous soulage.

(VOLTAIRE).

td. – Wer seine Schmerzen klagt, wird leichter.

Die Krankheit des Gemütes löset sich
In Klagen und Vertrauen am leicht'sten auf.
(GOETHE, *T. Tasso*, III. 1).

in. – Change of words is the lighting of hearts.

421. – *I gran* **dolori** *sono muti.*

Picciolo è il duolo quando permette il pianto.
(METASTASIO).

lt. – Parvae curae loquuntur, ingentes stupent.
(SENECA, *Hippolytus*, II. 3. 607).

fr. – Les grandes douleurs sont muettes.

Les grandes douleurs ne sont pas larmoyantes.
(F. GERFAUT, *Pensées d'une sceptique*, 22).

sp. - En las grandes desgracias faltan las lagrimas.

td. Stummer Schmerz, grosser Schmerz.

Die schlimmsten Schmerzen sind auf Erden,
Die ausgeweint und ausgeschwiegen werden.
(BODENSTEDT).

in. – Little griefs are loud, great griefs are silent.

The grief, that does not speak,
Whispers the o'er-fraught heart, an bids it break.
(SHAKESPEARE, *Macbeth*, IV. 3).

422. – *In guerra, nella caccia e negli amori,*
Per un piacer mille **dolori.**

lt. – Amor, arma, canes et aves, simplex voluptas, centuplex dolor.

fr. – De chiens, d'oiseaux, d'armes, d'amours,
Pour un plaisir mille doulours.

(VILLON, *Poésies*, Grand Testament, 53).

sp. – Guerra y caza y amores,
Por un placer mil dolores.

td. – Jagd und Krieg und Lieb'ich seh'
Eine Lust und tausend Weh'.

in. – In war, hunting, and love, men for one pleasure a thousand griefs prove.

War, hunting, and love, are as full of trouble as of pleasure.

---

423. – *Chi troppo* **domanda,** *viene a noia.*

lt. – Saepe fit ingratus, qui quarere saepe paratus.

fr. – Trop demander, n'est pas bon.

Trop enquérir n'est pas bon.

td. – Viel Fragen macht witzig, aber unwert.

Sehr lästig wird gar oft der Mann,
Der nichts als Fragen stellen kann.

---

424. – *Chi vuole assai, non* **domandi** *poco.*

lt. – Summum cape et medium habebis.

Iniquum petas, ut auferas aequum.

td. – Wer viel haben will, muss mehr fordern.

in. – Ask much to have little.

425. – *Quando non sai, frequenta in* **domandare.**

lt. – Dum quid nescitur, quaerere quemque decet.

Non pudeat, quae nescieris, te velle doceri.

(Dion. Cato, *Dist. de mor.* IV. 29).

fr. – Qui demande, apprend.

Mieux vaut demander, que faillir et errer.

sp. – Nadie debe avergonzarse de preguntar lo que no sabe.

td. – Mit Fragen lernt man.

Fragen, lernen und lehren,
Bringt manchen zu Ehren.

in. – He that nothing questioneth, nothing learneth.

gr. – Σὺ δ' ἤν γ' ἐρωτᾷς εἰκότ', εἰκότ' ἂν κλύοις.

(Euripides. *Iphig in Aulis* v. 135.)

426. – *A caval* **donato** *non si guarda in bocca.*

lt. – Noli equi dentes inspicere donati.

(Hieronymus, *Comm. in ep. ad Eph.* Prol. VII. p. 538).

fr. – A cheval donné on ne regarde pas à la dent.

sp. – A caballo regalado no le mires el diente.

A caballo dado no le miran el diente.

td. – Einem geschenkten Gaul
Sieht man nicht ins Maul.

in. – Look not a gift horse in the mouth.

No man ought to look a gift horse in the mouth.

gr. – Δῶρον δ' ὅτι δῷ τις, ἐπαίνει.

(Zenobius, III. 42).

427. – **Donato** *è morto e Ristoro sta male.*

(*tosc.*) Donato è morto pazzo all'ospedale,
E il figlio è tocco dello stesso male

(*ven.*) San Donà xe morto, e so pare sta mal.

lt. – Benignitates hominum periere.

fr. – Donat est mort, et Restaurat dort.
Donner est mort et Prêter est bien malade.

td. – Herr Schenk ist gestorben, und Gebhard verdorben.
Schenk und Umsonst sind gestern gestorben.

in. – Giving is dead now-a days, and Restoring is very ill.

---

428. – *Il signor* **Donato** *gli è sempre il ben arrivato.*
Chi porta è sempre il benvenuto.

lt. – Veniat hospes quisquis proferturus est.
Munera..... capiunt hominesque deosque.
(Ovidius, *Ars. am.* 3 653).

Si nihil attuleris, ibis, Homere, foras.
(Ovidius).

Veniat qui proderit hospes.
(Apostolius, *Prov. gracc.* 8. 18).

fr. – Bien venu, qui apporte.
Qui vient est beau, qui apporte est encore plus beau.

td. – Wer bringt ist überall willkommen.

in. – They are welcome that bring.
He that bringeth a present, findeth the door open.

A good present need not knock long for admittance.

gr. – Δῶρα θεοὺς πείθει καὶ αἰδοίους βασιλῆας.
(Diogenianus, IV. 21).

429. – *Chi ha bella* **donna** *e castello in frontiera,*
Non ha mai pace in lettiera.

It. – Quod a multis petitur, difficulter custoditur.

Maximo periclo custoditur, quod multis placet.
(PUBLILIUS SYRUS, *Sent.* v. 326).

Foedera servasset, si non formosa fuisset.
(OVIDIUS, *Fast.* I. 161).

fr. – Qui a belle femme et château en frontière,
Jamais ne lui manque débat, ni guerre.

Les femmes fenestrières et les terres de frontières sont mauvaises à garder.

sp. – El que tiene mujer hermosa, o castillo en |frontera,
O villa en carrera, nunca le falta guerra.

La mujer hermosa y el vidrio siempre están en peligro.

td. – Eine Frau am Fenster und ein Weinstock am Wege, sind schwer zu hüten.

Mit grosser Gefahr man das behält,
Das vielen Menschen wohl gefällt.

in. – A fair wife and a frontier castle breed quarrels.

---

430. – **Donna** *buona vale una corona.*

(*bresc.*) Na fomna buna | La val ona coruna.

It. – Femina raro bona, sed quae bona, digna corona.

Nil melius muliere bona
(PET. ABAELARDUS. *Ad Astralabium*).

fr. – Femme bonne, vaut une couronne.

sp. – La mujer buena corona es del marido.

La mujer que de castidad es digna
Gran honra merece; aún el ser reina.

td. – Ein frommes Weib ist eine Krone ihres Mannes.

Das Sprichwort sagt ein eigner Herd
Ein braves Weib sind Gold und Perlen wert.
(GOETHE, *Faust*, I. 12).

in. – Saith Solomon the wise:
A good wife's a godly prize.

A good woman is worth, if she were sold,
The fairest crown that's made of pure gold.

A good wife and health | Are a man's best wealth.

---

431. – Donna *e luna, oggi serena e domani bruna.*

Femina, cosa mobil per natura.
(TASSO, *Aminta*, I. 2).

Volubil sempre come foglia al vento.
(BOCCACCIO, *Filostrato*, VIII. 30).

lt. – Nil vento, sorte, femina infidius.

.... Varium et mutabile semper femina.
(VERGILIUS, *Aen.* IV. 569).

Nihil est tam mobile quam feminarum voluntas, nihil tam vagum.
(SENECA, *De rem. fost.* XVI. 3).

fr. – Femme varie comme la lune,
Aujourd'hui claire, demain brune.

Temps, vent femmes et fortune
Se changent comme la lune.

Souvent femme varie,
Bien fol qui s'y fie!
Une femme souvent
N'est qu'une plume au vent.
(VICTOR HUGO, *Le roi s'amuse*, IV. 2).

sp. – Mujer, viento y ventura presto se muda.

td. – Weiber, Wind und Glück sind immer veränderlich.

Veränderlich ist Frauensinn und nimmer gleicht er sich.
(SCHILLER, *Dido*).

in. – Women, wind and fortune are ever changing.

My lord, you know what Virgil sings:
Woman is various and most mutable.
(TENNYSON, *Queen Mary*, III. 6).

432. – **Donna** *si lagna, donna si duole*
Donna s'ammala, quando la vuole.

(*berg.*) La dona la red, la pianz e la se döl
L'è sana e la se mala quand la völ.

[quet:

lt. – Conqueritur mulier, plorans sua pectore tor-
Dum vult, illa gravi pigra dolore iacet.

Ut flerent, oculos erudiere suos.
(OVIDIUS, *Rem. Am.* 690).

fr. – Femme rit quand elle peut
Et pleure quand elle veut.

Femme se plaind, femme se deult,
Femme est malade quand elle veut.
(franc. anc.).

sp. – Mujer se queja, mujer se duele,
Mujer enferma, cuando ella quiere.

td. – Frauen können lachen, weinen, wenn sie wollen.

in. – Women laugh when they can, and weep when they will.

gr. – Γυνὴ δὲ θῆλυ κἀπὶ δακρύοις ἔφυ.
(EURIPIDES, *Medea*, v. 928).

433. – *Dove la* **donna** *domina e governa,*
Ivi sovente la pace non sverna.

(*berg.*) En ca gh'è semper piaghe,
Se l'om gh'a 'l bigarol, la fomna braghe.

lt. – Sponsae des curtum, magis oblungum tibi cultrum.

fr. – Où femme gouverne et domine,
Tout s'en va bientôt en ruine.

sp. – Con mal anda la casa donde la rueca manda al espada.

td. – Wo Weiber führen das Regiment,
Da nimmt es selten ein gutes End.

in. – The cunning wife makes her husband her apron.

gr. – Ἐπίσημα γὰρ γήμαντι καὶ μείζω λέχη
Τἀνδρὸς μὲν οὐδείς, τῶν δὲ θηλειῶν λόγος.
(Euripides, *Electra*, v. 936-37).

---

434. – *È meglio avere la cura di un sacco di pulci che d'una* **donna.**

(*ven.*) Mejo farghe la guardia a un saco de pulisi che a una dona.

lt. – Facilius est ardenti sub sole observare pulices, quam invitam custodire mulierem.
(Locher, *Stultifera Navis*).

Nec catus poterit servari pelle nitente,
Nec mulier cunctis (l. cultus) si pretiosus erit.
(Petr. Abaelardus, *Ad Astralabium f. de morib.* v. 227).

fr. – C'est un fâcheux troupeau à garder,
Que de sottes filles à marier.

Qui a femme à garder, na pas journée assurée.

sp. – Mal ganado es de guardar
Doncellas y mozas por casar.

td. – Weiber and Flöhe sind schwer zu hüten.

in. – A dishonest woman cannot be kept in, and an honest one will not.

Swine, women, and bees cannot be turned.

---

435. – *La* **donna** *per piccola che sia,*
la vince il diavolo in furberia.

Donnesca astuzia e garbuglio di prete
Van sopra tutte, come ben sapete.

lt. – Quod non potest diabolus, mulier vincit.

Brevis omnis malitia super malitiam mulieris.
(Beda Venerabilis, *Prov. liber*).

fr. – Malice n'est sur malice de femme.

La femme sait un art avant le diable.

sp. – Lo que el diablo no puede, la mujer lo hace.

La malicia de las mujeres no la podría aprender
Hombre del mundo ni sus maldades saber.

td. – Weiberlist geht über Teufelslist.

Pfaffentrug und Weiberlist
Gehn über alles, wie ihr wisst.
(Bürger, *Weiber von Weinsberg*).

in. – Women are the devil's net.

gr. – Δειναὶ γὰρ αἱ γυναῖκες εὑρίσκειν τέχνας.
(Euripides, *Iphig. in Taur.* v. 1032).

436. – *Nè* **donna** *nè tela non guardare al lume di candela.*

lt. – Fallaci nimium ne crede lucernae.
Nocte latent mendae, vitioque ignoscitur omni.
(Ovidius, *Ars. am.* I. 249).

fr. – Il ne faut prendre ni femme ni étoffe à la chandelle.
Toille, femme layde ny belle
Prendre ne doibt à la chandelle.
(*franc. anc.*).

sp. – La mujer y la tela no le cates a la candela.

td. – Weiber and Leinwand soll man nicht bei Lichte besehen.

in. – Neither women nor linen by candle-light.
Choose not a woman nor linencloth by a candle.

gr. – Τοῦτο πρὸς τοὺς μοιχικοὺς καὶ ἀκολάστους εἴρηται καλῶς.
(Apostolius, *Prov. grc.* X. 90).

---

437. – *Non credere a* **donna,** *quand'anche sia morta.*
(*tosc.*) Da cattiva donna guardati e della buona non ti fidar di nulla.

lt. – Mulieri, ne mortuae quidem, credendum est.
Mulieri, nisi mortuam videris, non credas.

fr. – Il ne faut pas se fier à femme morte.

sp. – De la mala mujer te guarda, y de la buena no fíes nada.

td. – Bei Leibe, trau keinem Weibe, obgleich sie tot ist.

gr. – Γυναικὶ μὴ πίστευε, μηδ' ἂν ἀποθάνῃ.
(Diogenianus, *Paroemiar. Cent.* IV. 4).

438. – *Non vi è lino senza resca, nè* **donna** *senza pecca.*

Niuna donna senza un *nisi.*

fr. – Il n'est homme ni femme, où il n'y ait un si.

Il n'y a femme, cheval, ni vache, | Qui n'ait toujours quelque tâche.

sp. – Ni mujer sin tacha, ni mula sin raza.

Dame pega sin mancha, darte he moza sin tacha.

td. – Kein Mann ohne Wolfszahn, kein Ross ohne Tücke, kein Weib ohne Teufel.

Kein Weib ohne ein *nisi,* die beste, die es bedeckt.

in. – Shew me a man without a spot, and I'll shew you a maid without a fault.

---

439. – *Seren di notte, nuvolo di state,*
Amor di **donna,** *discrezion di frate.*

lt. – Decipiunt multos: Favor principis, mulie-
[bris amor,
Aprile serenum, labile folium rosae.

fr. – Amitié des grands, soleil d'hiver et serments
d'une femme,
Sont trois choses qui n'ont pas de durée.

td. – Herrengunst, Frauenlieb und Rosenblätter
Verkehren sich wie Aprilwetter.

Grossen Herren und schönen Frauern
Soll man gern dienen und wenig trauen.

(G. Rollenhagen).

in. – A woman's mind and winter's wind change oft.

440. – *Tira più un pel di* **donna** *che cento paia di buoi.*

(*berg.*) Tira pussé u dit de dona che u per de bo.

lt. – Natura plus trahit septem bobus.

sp. – Más tira moza que soga.

td. – Ein Frauenhaar zieht stärker, als ein Glokkenseil.

in. – One hair of a woman can draw more than a hundred pair (or: a team) of oxen.

Beauty draws us with a single hair.

(Pope, *The rape of the lock*, canto II. line 27).

She knows her man, and when you rant and swear,
Can draw you to her with a single hair.

(Dryden, *Persius*, sat. V. line 246).

---

441. – *Volpe che dorme, ebreo che giura,* **donna** *che piange, malizia sopraffine colle frangie.*

(*ven.*) A dona che pianze, caval che sua e ebreo che zura, no crederghe.

lt. – Foemina dum plorat, dum rusticus ebrius [orat,
Dum lusor jurat, nihil haec devotio durat.

Struit insidias lacrimis quum femina plorat.

(Dion. Cato, *Dist. de morib.* III. 20).

fr. – Pleur de femme crocodille semble.

sp. – Cojera de perro, y lágrimas de mujer, no hay que creer.

No es de vero lágrimas en la mujer, ni cojear en el perro.

td. – An der Hunde hinken | An der H.... winken, | An der Weiber Zähren, | Soll man sich nicht kehren.

in. – Deceit, weeping, spinning, God hath given to women kindly, while they may live.

gr. – Ὃς δὲ γυναικὶ πέποιθε, πέποιθ' ὅγε φιλήτησι.
(Hesiodus, Opp. 375).

---

442. – Donne, *asini e noci, voglion le mani atroci.*

(*lomb.*) Donne, can e bacalà
No fn bon che ben pestà.

lt. – Nux, asinus, mulier verbere opus habent.
Nux, asinus, mulier similes sunt lege legati:
Haec tria nil recte faciunt, si verbera desint.

fr. – Bon cheval, mauvais cheval veut l'éperon;
Bonne femme, mauvaise femme veut le bâ-
[ton.

sp. – El asno y la mujer a palos se han de vencer.

td. – Ein Weib, ein Esel und eine Nuss,
Diese drei man klopfen muss.
Du gehst zu Frauen? Vergiss die Peitsche nicht.
(Friedrich Nietzche).

in. – A woman, a dog and a walnut tree,
The more you beat them, the better they
['ll be.

---

443. – *Le* **donne** *hanno lunghi i capelli e corti i cervelli.*

(*berg.*) Le done le gh'à lung i caei
E curt i servei.

lt. – Mulieribus longam esse caesariem, brevem autem sensum.

(Bebel, *Adagia germanica*).

Vestibus oblongis et sensibus abbreviatis
Uti pro libitu femina quaeque solet.

(Fabri de Werdea, *Prov. metrica*).

fr. – Longs cheveux, courte cervelle.

Belle tête.... mais de cervelle point.

(La Fontaine).

sp. – Cabello luengo y corto el seso.

td. – Weiber haben langes Haar und kurzen Verstand.

Frauen haben lange Haare, kurzen Sinn;
Wer es nicht glaubt, der werde es inn.

(Weidner, *Deutsche Sprüchw.*).

in. – Long hair and short wit.

---

444. – *Tre* **donne** *fanno un mercato, e quattro fanno una fiera.*

(*tosc.*) Tre donne e un magnano | Fecero la Fiera a Dicomano.

lt. – Tres mulieres faciunt nundinas.

Quando conveniunt Ancilla, Sibylla, Camilla,
Garrire incipiunt et ab hoc et ab hac et ab illa.

(Taubmann).

fr. – Deux femmes font un plaid, | Trois un grand caquet, | Quatre un plein marché.

sp. – Tres mujeres y un ganso hacen un mercado.

td. – Drei Weiber und eine Gans machen einen Jahrmarkt.

in. – Three women and a goose make a market.

445. – *Spesso i* **doni** *sono danni.*

Doni di nemici non sono doni.

lt. – Hostium munera, non munera.

Danaum fatale munus.

(SENECA, *Agam.* v. 624).

Quidquid est, timeo Danaos et dona ferentes.

(VERGILIUS. *Aen.* II. 49).

fr. – Don d'ennemi c'est malencontre.

Je crains les Grecs, même quand ils font des présents.

td. – Feindes Geschenke haben Ränke.

in. – Gifts from enemies are dangerous.

gr. – Ἐχθρῶν ἄδωρα δῶρα κοὐκ ὀνήσιμα.

(SOPHOCLES, *Ajax*, v. 665).

—

446. – *Chi* **dono** *prende, libertà vende.*

(*piem.*) Chi aceta d' regai a vend soa libertà.

lt. – Argentum accepi, imperium vendidi.

Beneficium accipere, libertatem vendere est.

(*Publilius Syrus*).

fr. – Qui prend, se vend (ou engage).

Qui d'autrui prend, sujet se rend.

sp. – Vende su propria voluntad, el que recibe ajeno beneficio.

td. – Wohltaten annehmen, ist Freiheit verkaufen.

in. – Bound is he that gift taketh.

447. – *Volpe che* **dorme,** *vive sempre magra.*

Chi dorme non piglia pesci.

lt. – Raro lupi lenti prebentur fercula denti.

Dormiens nil lucratur.

fr. – A renard endormi, rien ne tombe dans la gueule.

Renard qui dort la matinée,
N'a pas la langue emplumée.

sp. – A la vulpeja dormida, no le cae nada en la boca.

A raposo durmiente no le amanece la gallina en el vientre.

td. – Schlafender Fuchs fängt kein Huhn.

in. – Sleeping foxes catch no poultry.

Foxes, when sleeping, have nothing fall into their mouth.

---

448. – **Dormir** *fra due guanciali.*

lt. – In utramvis dormire aurem.

In aurem utramvis otiose ut dormias.

(Terentius, *Heaut.* 2. 3. 101).

fr. – Dormir sur les deux oreilles.

sp. – Tener seguras las espaldas.

td. – Auf beiden Ohren schlafen.

in. – To lead a quiet life.

gr. – Ἐπ' ἀμφότερον... μέλλει καθευδήσειν.

(Menander).

449. – *Dove entra* **dote,** *esce libertà.*

lt. – Argentum accepi dote, imperium vendidi.

(PLAUTUS, *Asin.* I. 1. 74).

Saepe in coniugiis fit noxia, quum nimia est dos.

(AUSONIUS, *Idyll.* I).

fr. – Si vous voulez vous ruiner, épousez une femme riche.

Avec ce qu'on appelle un bon mariage, vous deviendrez quelque chose comme l'appendice d'une femme, une manière de prince-époux, ou le mari d'une reine.

(JULES MICHELET).

sp. – En casa de mujer rica, ella manda y ella grita.

td. – Wer Geld heiratet, kommt um seine Freiheit.

Heiratest du Geld, so verkaufst du dich selbst.

in. – He that marries for wealth, sells his liberty.

---

450. – *Fa il* **dovere** *e non temere.*

Fa che devi, e sia che può.

lt. – Recte faciendo neminem timeas.

Cum recte vivas, ne cures verba malorum.

fr. – Fais ce que dois, advienne que pourra.

Fais bien et laisse dire le monde.

sp. – Ande yo caliente | Y ríase la gente.

td. – Tue Recht und scheue Niemand.

in. – Do well and dread no shame.

Do well and have well.

451. – *Il* **dubbio** *è padre del sapere.*

Nasce per quello, a guisa di rampollo,
Appiè del vero il dubbio: ed è natura
Ch'al sommo pinge noi di collo in collo.

(DANTE, *Parad.* IV. 130-32).

lt. – Dubium sapientiae initium.

(CARTESIUS).

Dubitando ad veritatem pervenimus.

(CICERO, *De offic.*).

fr. – Science est mère de doute.

sp. – El que no duda, no sabe cosa alguna.

No cree, el que no duda.

td. – Der Zweifel ist der Vater der Wahrheit.

Mit dem Wissen wächst der Zweifel.

(GOETHE, *Sprüche in Prosa*).

in. – Where doubt, there truth is.

How prone to doubt, how cautious are the wise!

(POPE, *The Odyssey of Homer*, XIII. 375).

---

452. – *Contro* **due** *non la potrebbe Orlando.*

Se Orlando non la volle contro due, chi solo la vorrà contro due Orlandi?

lt. – Ne Hercules quidem adversus duos.

Natura ipsa docet cedendum pluribus esse: Hercules adversus noluit ire duos.

(LINDEBERG, *Distich. moral.*).

fr. – Contre deux | Hercule ne peut.

sp. – Dos a uno, tornarme he grullo.

td. – Roland auch, der kühne Mann,
Nahm es nicht mit zweien an.

in. – Let Hercules himself do what he may.

gr. – Οὐδὲ Ἡρακλῆς πρὸς δύο.

(ZENOBIUS, V. 49).

453. – **Due** *cani che un sol osso hanno,*
Difficilmente in pace stanno.

Ad un taglier non pôn due ghiotti stare.

(BERNI, *Orl. Inn.*).

lt. – Discordia duorum canum super ossa.

Dum canis os rodit,
Socium quem diligit, odit.

Pugna frequens geminis uno super osse molossis.

(BUCHLER, *Gnomologia*, p. 81).

Duo unum expetunt palumbem.

(PLAUTUS).

fr. – Deux chiens à un os ne s'accordent pas.

Deux coqs vivaient en paix; une poule survint;
Et voilà, la guerre allumée.

(LA FONTAINE).

sp. – A dos pardales en una spiga nunca hay liga.

Dos tocas en un hogar
Mal se pueden concertar.

td. – Zwei Hunde an einem Bein,
Kommen selten überein.

in. – Two dogs to one bone
May never accord in one.

gr. – Εἷς οἶκος οὐ δύναται τρέφειν τοὺς δύο κύνας.

---

454. – *La nave è più sicura con* **due** *ancore che con una sola.*

È sempre buono avere due corde per un arco.

lt. – Ancoris duabus niti bonum est.

Melius duo defendunt retinacula navim.

(PROPERTIUS, II. 22. 41).

Non satis una tenet ceratas ancora puppes.

(OVIDIUS, *Rem. am.* 447).

fr. – Deux ancres sont bons au navire.

Il est bon d'avoir deux ancres.

td. – Ein Schiff steht an zwei Ankern fester, als an einem.

Doppelt hält besser.

in. – Good riding at two anchors men have told,
For if one fail, the other may hold.

gr. – Ναῦν τοι μί' ἄγκυρ' οὐδαμῶς σώζειν φιλεῖ.

(EURIPIDES, *ap. Stob.* 43. 3).

---

455. – *Tenere il piè in* **due** *staffe.*

(*tosc.*) Chi in due scanni vuol sedere,
Darà in terra del messere.

(*ven.*) A voler tegnir el cul su do scagni, se casca in terra.

lt. – Sedibus in mediis, homo saepe resedit in imis.

Laberius ad Ciceronem remisit: atqui soles duabus sellis sedere.

(SENECA, *Rhet. controv.* VII. 3. 9).

fr. – S'asseoir entre deux selles, le cul à terre.

sp. – Tener el pie en dos zapatos.

td. – Wer auf zwei Stühlen sitzt, fällt oft mitten durch.

Sich zwischen zwei Stühle setzen.

in. – Between two stools the breech cometh to the ground.

One falls to the ground, in trying to sit on two stools.

456. – *Chi la* **dura,** *la vince.*

.... Salda costanza
D'ogni disastro è vincitrice.
(MONTI, *Aristod.* III. 7).

lt. – Vincit, qui patitur.

Disce pati, si vincere voles.

Fortiter malum qui patitur, idem post patitur bonum.
(PLAUTUS, *Asin.* II. 2. 58).

fr. – Il faut endurer, qui veut vaincre et durer.

Il faut endurer pour mieux avoir.

Persister c'est le fond de la vertu.
(H. DE BALZAC, *Pensées et maximes*).

sp. – La perseverancia toda cosa alcanza.

Portía mata la caza.

td. – Wer aushält, bleibt Sieger.

Wer ausharret, wird gekrönt.
(HERDER).

Geduldig leid'alles in der Welt,
Geduld zuletzt den Sieg behält.

in. – He that endures, overcomes.

He that can stay, obtains.

The victory of endurance born.
(W. CULLEN BRYANT).

---

457. – *A* **duro** *ceppo, dura accetta.*

lt. – Duro nodo, durus quaerendus est cuneus.

Malo arboris nodo malus cuneus requirendus est.
(HIERON., *Ep.* 69. 5).

fr. – A dur roure (ou rouvre), dure cognée.

A grosse enclume, gros marteau.

sp. – A mal nudo, mal cuño.

td. – Auf einen groben Klotz, gehört ein grober Keil.

gr. – Μὴ κακὸν κακῷ διδούς ἄκος.

(SOPHOCLES, *Ajax*, v. 362).

---

458. – *Duro con* **duro** *non fa buon muro.*

lt. – Durum durum destruit.

Durum et durum non faciunt murum.

(ERASMUS).

fr. – Dur contre dur ne font pas bon mur.

sp. – Duro con duro no hace buen muro.

td. – Hart gegen hart niemals gut ward.

Harter Stein auf harten Stein
Gibt keine Mauer;
Weicher Mörtel mittenein
Macht erst die Dauer.

(F. RÜCKERT).

in. – Hard with hard makes not the stone wall.

Hard with hard never made any good wall.

E

459. – *Chi* **edifica,** *la borsa purifica.*

lt. – Aedificia et lites pauperiem faciunt.

Pauperiem faciunt aedificia.

fr. – Qui se marie ou édifie, | Sa propre bourse il purifie.

sp. – A quien hace casa o se casa, | La bolsa le queda rasa.

td. – Bauen macht ledige Beutel.

in. – Building is a sweet impoverishing.

460. – *All'uomo* **elimosiniero** *Iddio è tesoriero.*

Chi dà ai poveri, presta al Signore.

lt. – Foeneratur Domino, qui miseretur pauperis.

Munera ne numera, miseris quaecumque dedisti,
In coelis numerat, mumerat illa Deus.

fr. – Qui du sien donne, Dieu lui redonne.

Qui donne aux pauvres, prête à Dieu.

sp. – Haz limosna de lo que tienes
Y Dios acrecentará tus bienes.

td. – Wer den Armen gibt, der leiht dem Herrn.

in. – He that hath pity upon the poor, lendeth unto the Lord.

461. – *L'***elemosina** *non fa impoverire.*

(*ven.*) La carità mantien la cà.

La carità è il solo tesoro che si aumenta col dividerlo.
(Cantù, *Attenzione*, C. XX).

lt. – Qui dat pauperi non indigebit.

(Salomone, *Prov.*).

fr. – Donner l'aumône n'appauvrit personne.

sp. – El dar limosna nunca mengua la bolsa.

td. – Almosen geben armet nicht.

in. – Alms-giving never made any man poor.

Giving much to the poor
Does increase a man's store.

Great alms-giving | Lessens no man's living.

---

462. – *Quando fai* **elemosina,** *non sappia la tua mano sinistra quello che fa la destra.*

Cui fu donato in copia,
Doni con volto amico,
Con quel tacer pudico,
Che accetto il don ti fa.
(MANZONI).

lt. – Te autem faciente elemosynam, nesciat sinistra tua quid facit dextra tua.
(S. MATTHEUS, III).

fr. – Il ne faut pas que la main gauche sache ce que fait la main droite.

td. – Wenn du Almosen gibst, so lass deine linke Hand nicht wissen, was die rechte tut.

in. – When thou doest alms, let not thy left hand know what thy right hand doeth.

463. – *Molti sono i chiamati, ma pochi gli* **eletti.**

lt. – Multi sunt vocati, pauci vero electi.
(S. MATTHEUS, XXII. 14).

fr. – Beaucoup d'appelés, peu d'élus.

td. – Viele sind berufen, aber wenige sind auserwählt.

in. – Many are called, but few are chosen.

464. – *Fare d'ogni* **erba** *fascio.*

lt. – Caelum terrae miscere.

Sacra miscere profanis.

Coelo mare miscere.

fr. – Faire fagot de toute herbe.

Faire flèche de tout bois.

sp. – Hacer de toda yerba un fardo.

td. – Alles über einen Kamm sheren.

Alles über einen Leisten schlagen.

in. – To put every thing topsy turvy.

465. – *L'***erba** *non cresce sulla strada maestra.*

fr. – A chemin battu, il ne croît point d'herbe.

td. – Auf dem Fusspfad wächst kein Gras.

in. – Grass grows not upon the highway.

No grass grows in the market place.

466. – *La mal* **erba** *non si spegne mai.*

lt. – Mala erba non interit.

Pullulat herba satis
Quae nil habet utilitatis.

fr. – Mauvaise herbe ne meurt point.

sb. – Yerba mala, no le empece la helada.

Cosa mala nunca muere.

td. – Unkraut verdirbt nicht.

Unkraut ohne allen Wert,
Wuchert stark auf dieser Erd.

in. – Ill weeds grow apace.

A bad thing never dies.

Great weeds do grow apace.

(SHAKESPEARE, *Richard III* – II. 4).

gr. – Κακὸν ἄγγος οὐ κλᾶται.

(APOSTOLIUS, *Prov. gr.* IX. 63).

---

467. – *La mal'***erba** *cresce presto.*

lt. – Herba mala cito crescit.

Infelix lolium et steriles dominantur avenae.

(VERGILIUS, *Georg.* I. 154).

fr. – Mauvaise herbe croît toujours (soudain).

sp. – La yerba mala presto crece
Y antes de tiempo envejece.

La mala yerba crece mucho.

td. – Böses Kraut wächst bald.

Unkraut sprosset ungesät,
Wo schönes Korn zugrunde geht.

in. – Evil weed is soon grown.

Ill weed grows fast.

---

468. – *Alle lagrime di un* **erede,** | *È ben matto chi ci crede.*

lt. – Heredis fletus sub persona risus est.

(PUBLILIUS SYRUS, 221).

Sic flet heres, at puella viro nupta; utriusque fletus non apparens est risus.

(VARRO, sent. 12).

fr. - Un héritier qui pleure, rit sous le masque.

sp. – Las lágrimas del heredero son risas encubiertas.

td. – Der Erben Weinen ist heimliches Lachen.

Wenn Erben reicher Leute die Augen wässrig machen,
Sind solcher Leute Tränen nur Tränen von dem Lachen.
(Fr. Logau, *Sinngedichte*).

---

469. – *Umana cosa è* **errare.**

lt. – Errare humanum est.

Errare commune est mortalibus.

Cuiusvis hominis est errare.
(Cicero, *Philipp.* XII. 2. 5).

fr. – Tout homme peut faillir.

sp. – De los hombres es errar.

td. – Irren ist menschlich.

in. – To err is human.

To stop aside is human.

gr. – Ἀνθρώπων μὲν εἶναι τὸ ἁμαρτάνειν.

470. – *Contan più gli* **esempi** *che le parole.*

Gli esempi hanno una molto maggiore efficacia dei ragionamenti.
(Manzoni, *Relaz.* II. 34).

lt. – Verba movent, exempla trahunt.

Magis movent exempla, quam verba.
(S. Gregorius).

Longum iter est per praecepta, breve et efficax per exempla.
(Seneca. *Ep.* VI. 5).

fr. – Les exemples excitent plus que les paroles.

sp. – El ejemplo de los demás, más que la propia razón.

td. – Beispiele tun oft mehr | Als viele Wort' und Lehr'.

in. – Example will avail ten times more than precept.

Precepts may lead, but examples draw.

Example is always more efficacious than precept.

(JOHNSON, *Rasselas*, III).

---

471. – *L'***esercizio** *è buon maestro.*

La pratica val più della grammatica.

lt. – Usus magister est optimus.

(CICERO, *De orat.* I. 4. 15).

Usus magister egregius.

(PLINIUS, *Epist.* I. 20. 12).

fr. – Usage rend maître.

En faisant on apprend.

En forgeant on devient forgeron.

sp. – Uso hace maestro.

El ejercicio hace maestro.

td. – Uebung macht den Meister.

in. – Use makes mastery.

Practice makes perfect.

gr. – ....ἡ δ' ὁμιλία
Πάντων βροτοῖσι γίγνεται διδάσκαλος.

(EURIPIDES, *Androm.* v. 683).

472. – **Esperienza,** *madre di scienza.*

Esperienza....
Ch'esser suol fonte a' rivi di vostr'arti.
(DANTE, *Paradiso*, II. 95. 96).

lt. – Experientia est magistra rerum.

Experto credite.
(VERGILIUS, *Aen.* XI. 283).

fr. – Expérience est mère de science.

L'expérience est la maîtresse des arts.

sp. – La experiencia madre es de la ciencia.

td. – Erfahrung ist die Mutter der Wissenschaft.

Erfahrung bleibt des Lebens Meisterin.
(GOETHE).

in. – Experience is the mother of science.

Practical wisdom is only to be learnt in the school of experience.
(S. SMILES).

---

473. – *Quel che ha da* **essere,** *sarà.*

lt. – Quae fieri necesse est, illa pro tempore fiunt.

fr. – Ce qui doit être, ne peut manquer.

Ce qui doit advenir on ne puet nullement
Destourner qu'il n'avienne, ce dit-on souvent.
(ROMAN DE SIPERIS DE VIGNEVAUX, XIII siècle).

sp. – Siempre fué, lo que ha de ser.

td. – Was sein soll, das schickt sich wohl.

in. – Whatever happens at all happens as it should.

The fated will happen.

474. – *Gli* **estremi** *si toccano.*

lt. – Extremitates, aequalitates.

fr. – Les extrêmes se touchent.
(MERCIER).

Les excès se touchent.
(ROUSSEAU, *Contrat social*, III. 15).

td. – Die Gegensätze berühren sich.

in. – Extremes meet.

gr. – Ἀκρότητες ἰσότητες.
(CASSIANUS, *Collationes*, II. 16).

F

475. – *Ogni* **fallo** *aspetta il suo laccio.*

Chi nuoce altrui, tardi o per tempo cade
Il debito a scontar, che non s'oblia.

lt. – Nullum malum impunitum.

Nil inultum remanebit.
(*Dies irae*).

Culpam poena premit comes.
(HORATIUS, *Od.* IV. 5. 24).

fr. – Personne ne demeure impunie à la fin.

Jusque au bord du crime ils (les Dieux) conduisent nos pas,
Ils nous le font commettre et ne l'excusent pas.
(RACINE, *Thébaide*, III. 2).

sp. – No hay plazo que no se compla, ni deuda que no se pague.

td. – Jede Schuld rächt sich auf Erden.

in. – Every sin brings its punishment with it.

gr. – Λήσειν διὰ τέλοος μὴ δόκει πονηρὸς ὤν.
(MENANDER, *Monost* 329).

476. – *Acquista buona* **fama,** *e mettiti a dormire.*

(berg.) Se' n balos l'e stimat bu,
Che 'l fassa mal, no i cred nissu.

lt. – Saepe habet malus famam boni viri.

Prosperum ac felix scelus
Virtus vocatur.
(SENECA, *Herc. fur.* 255).

fr. – Fais-toi une bonne renommée,
Et dors la grasse matinée.

Il a beau se lever tard, qui a bruit de se lever matin.

sp. – Cobra buena fama, y échate a dormir.

Buena fama hurto encubre.

td. – Mancher hat den Namen und nicht die Tat.

in. – Get a good name and go to bed.

If one's name is up,
He may lie in bed.

Who has once the fame to be an early riser, may sleep till noon.

---

477. – *La* **fama** *e il suono, fan le cose maggior di quel che sono.*

Che tasto, o buona o ria, che fama esce
Fuor d'una bocca, in infinito cresce.
(ARIOSTO).

lt. – In majus auget fama quaevis tam vera quam falsa.

Fama.... veris addere falsa
Gaudet et e minimo sua per mendacia crescit.
(OVIDIUS, *Metam.* IX. 139-40).

Viresque acquirit eundo.
(VERGILIUS, *Aen.* IV. 175).

fr. – Beaucoup de nouvelles ne sont sans bourdes belles.

sp. – De nuevas no os curedes, que hacerse han viejas y saberlas hedes.

(*Ant. spagn.*).

td. – Bös Gerücht nimmt immer zu,
Gut Gerücht kommt bald zur Ruh.

in. Fame, like a river, is narrowest at its source and broadest afar off.

Rumour is a liar.

---

478. – *Aver* **fame** *ed aspettare, brutta cosa.*

Villano affamato
È mezzo arrabbiato.

lt. – Fames et mora bilem in nasum conciunt.

(PLAUTUS, *Amph.* IV. 3. 40).

fr. – Vilain affamé, moitié enragé.

sp. – Hambre y esperar, hacen rabiar.

td. – Hungern und Harren macht das Haupt närrisch.

in. – A hungry man, an angry man.

gr. – Οὐ γάρ τι στυγερῇ ἐπὶ γαστέρι κύντερον ἄλλα | Ἔπλετο,

(HOMERUS, *Ody.* VII. 216).

---

479. – *Dalla* **fame** *la fama è sotterrata.*

Se la ricchezza genera vizî, il bisogno è padre di viltà.

(F. D. GUERRAZZI).

lt. – Ex veteri more, pauper caret ipse pudore.

Malesuada fames ac turpis egestas.

(VERGILIUS, *Aen.* VI. 276).

fr. – Grande pauvreté engendre vileté.

Nécessité abaisse gentilesse.

Il n'est vertu que pauvreté ne gâte.

(CHAMFORT. *Maximes et pensées*, 286).

sp. – Pobreza nunca alza cabeza.

td. – Es ist die Sitte gar alt;
Wer arm ist, verliert die Scham bald.

in. – There is no virtue that poverty destroyeth not.

gr. – Πολλοὺς γὰρ ἐνίοθ' ἡ πενία βίαζεται ἀνάξι' αὑτῶν ἔργα παρὰ φύσιν ποιεῖν.

(TIMOCLES, fragm. 609).

---

480. – *La* **fame** *caccia il lupo dal bosco.*

(*piem.*) La fam a fa surtì fina el luv dant la tana.

lt. – Fames pellit lupum e silvis.

fr. – La faim chasse le loup du bois.

sp. – La hambre echa el lobo del monte.

td. – Der Hunger treibt den Wolf aus dem Walde.

in. – Hunger fetches the wolf out of the woods.

---

481. – *La* **fame** *condisce tutte le vivande.*

L'appetito non vuol salsa.

lt. – Cibi condimentum esse fames.

(CICERO, *De fin.* II. 28. 90).

Fames commendat cibos; nihil contemnit esuriens.

(SENECA, *Ep.* 119. 4).

fr. – Il n'est sauce que d'appétit.

sp. – A buen hambre no hay falta salsa.

td. – Hunger ist die beste Würze.

in. – Hunger is the best sauce.

gr. – Ἄπανθ' ὁ λιμὸς γλυκέα πλὴν αὑτοῦ ποιεῖ.

(*Antiphanes*).

---

482. – *La* **fame** *è il miglior cuoco che vi sia.*

lt. – Fames optimus est cocus.

Dicitur ipsa fames cocus optimus esse.

(BUCHLER, *Gnomologia*).

fr. – Le bon appétit et la faim
Ne trouvent jamais mauvais pain.

sp. – A hambre no hay pan duro.

td. – Hunger ist der beste Koch.

Hunger ist der beste Koch;
Dieses mangelt ihm nur doch,
Dass er, wie sonst andre Sachen,
Sich nicht selbst kann schmackhaft machen.

(LOGAU, *Sinngedichte*).

in. – Hunger finds no fault with the cookery.

Hungry men think the cook lazy.

gr. – Ὥστε τὴν ἐπιθυμίαν τοῦ σίτου ὄψον ἀυτῷ εἶναι.

(XENOPHON, *Memorab.* I. 3. 5).

483. – *La* **fame,** *gran maestra,* | *Anche le bestie addestra.*

lt. – Fames artium magister.

Magister artis, ingenique largitor venter.

(PLAUTUS., *Pers.* 10).

Ergo etiam stultis acuit ingenium fames.

(PHAEDRUS., *Append.* XX. 7).

Artificia docuit fames.

(SENECA, *Ep.* XV. 9).

fr. – De tout s'avise à qui pain faut.

sp. – No hay mejor maestra que la hambre.

td. – Der Bauch ist aller Künste Meister.

Der Bauch lehrt alle Künste.

in. – Hunger is the teacher of the arts.

gr. – Πολλῶν ὁ λιμὸς γίγνεται διδάσκαλος.

484. – *La* **fame** *muta le fave in mandorle.*

Fè savorose con fame le ghiande.

(DANTE, *Parad.* XXII. 149).

(*mil.*) Per chi g'a propri fam,
El pan süt el par salam.

lt. – Ori dulcescit faba frigida, quando famescit.

Omnia fames dulcia facit praeter se ipsam.

fr. – La faim est le meilleur assaisonnement.

Qui a faim, mange tout pain.

sp. – A gran hambre no hay pan malo, ni duro, ni bazo.

td. – Hunger macht saure Bohnen süss.

Hunger macht alle Speise süss ausser sich selbst.

in. – Hunger makes hard beans sweet.

485. – *Anche i* **fanciulli** *diventano uomini.*

lt. – De nuce fit corylus, de glande fit ardua quercus.

fr. – Avec le temps les petits deviennent grands.
Petit poisson deviendra grand.
(La Fontaine, *Fab.* V. 3).

sp. – Mozos fueron primero los que ahora son hombres.

td. – Aus Kindern werden Leute.
Aus Knaben werden Leute,
Aus Mädchen werden Bräute.

in. – Lads will be men.
Boys will be men.

486. – **Fanciulli,** *angeli; in età son diavoli.*
(*berg.*) Bu de zoen, cativ de ec.

lt. – Fit puer angelicus daemon veniente senecta.
Ortus angelicus senio satanizat iniquus.

fr. – De jeune ange (angelot); vieux diable.
De jeune hermite vieil diable.

td. – Jung ein Engel, alt ein Teufel.
Junger Heiliger, alter Teufel.

in. – A young saint, an old devil.
Young hypocrite, old devil.

487. – **Fanciullo** *che presto sa, presto muore.*
(*sardo*) Picinnu anticipadu, roba de su Chelu.

lt. – Praecocia ingenia raro maturescunt (cito deficiunt).
Senilis juventa praematurae mortis signum.
(Plinius).

fr. – Les enfants trop tôt sages, ne vivent pas longtemps.

Quand ils ont tant d'esprit, les enfants vivent peu.
(La Fontaine).

td. – Frühreife Kinder leben nicht lange.

in. – A little too wise, they say, do ne'er live long.

So wise, so young, they say, do never live long.
(Shakespeare, *King Rich. III* - A. III. Sc. 1).

---

488. – *Quello è un* **fanciullo** *accorto che conosce il padre suo.*

lt. – Nati prudentes sunt qui novere parentes.

Nemo suum patrem unquam noverit ipse.

fr. – L'enfant est sage, qui son père connaît.

sp. – El hijo sabe, que conoce a su padre.

td. – Es ist ein weises Kind, das seinen Vater kennt.

in. – 'Tis a wise child, that knows his own father.

---

489. – *Come* **farai,** *così avrai.*

Chi la fa, l'aspetti.

lt. – Qualia quisque geret, | Talia quisque feret.

Ab alio espectes, alteri quod feceris.
(Publilius Syrus).

Quod quisque fecit, patitur.
(Seneca, *Hercules furens*).

fr. - Comme à autrui fait tu auras,
D'autrui enfin tu recevras.

Ce qu'à aultruy tu auras faict, soys certain qu'aultruy te fera.
(Rabelais, III. 9).

sp. – Donde las dan, las toman.

td. – Wie man's treibt, so geht's.
Wie du mir, so ich dir.

in. – You shall have as good, as you bring.
Do well and have well.

gr. – Δίκη δίκην ἔτικτε καὶ βλάβη βλάβην.
(DIOGENIANUS, *Vindob.* II. 42).

---

490. – *Il dolce* **far** *niente.*

Ciurma sdraiata in vil prosopopea
Che il suo beato non far nulla ostenta.
(GIUSTI, *Gingillino*).

lt. – Inertiae dulcedo.
(TACITUS, *Agricola*, III).

Nihil agere et plane cessare delectat.
(CICERO, *De or.* II. 6. 24).

Jucundum tamen nil agere.
(PLINIUS MINOR, lib. III. let. IX. 3).

fr. – Le doux ne rien faire.
Le beau loisir.

sp. – La dulce ociosidad.

td. – Das süsse Nichtstun.

in. – The sweet do nothing.
That indolent but agreable condition of doing nothing.

---

491. – *Niente* **facendo,** *s'impara a far male.*
E col nulla fare, s'impara a mal fare.
(L. A. MURATORI, *Della filosofia morale*).

lt. – Nihil agendo homines male agere discunt.
(COLUMELLA, XI. 1. 26).

Nam diuturna quies vitiis alimenta ministrat.
(CATO, *Dist.* I. 2).

fr. – Qui ne fait rien, fait mal.

sp. – Muchos males engendra la ociosidad.

td. – Nichts tun, lehrt Uebles tun.

in. – By doing nothing we learn to do ill.

gr. – Τίκτει γὰρ οὐδὲν ἐσθλὸν εἰκαία σχολή.
(SOPHOCLES).

492. – *Quel che tu stesso puoi dire e* **fare**
Che altri il faccia mai non aspettare.

lt. – Ne quid expectes amicos, quod tute agere possis.

fr. – De ce que tu pourras faire, n'attends jamais d'autrui.

sp. – A lo que puedes solo, no esperes a otro.

td. – Mit dem was du selbst tun kannst, bemühe nie andere.
Selbst ist der Mann.

in. – For that thou canst do thyself, rely not on another.
What you can do alone by yourself, expect not from another.

493. – *Quel che puoi* **far** *oggi, non rimandare a domani.*

(*mil.*) Quell che te podet fa denter d'incoeu,
Stiraccia minga a fall doman.

lt. – Per multum cras, cras, crebro dilabitur aetas.

fr. – Ne remettez jamais au lendemain,
Ce que vous pouvez faire le jour même.

Ce qu'aujourd'hui tu peux faire
Au lendemain ne diffère.

sp. – Lo que has de hacer, no digas cras, pon la mano y haz.

td. – Was du heute tun kannst, das verschiebe nicht auf morgen.

Was du kannst am Abend tun,
Lass nicht bis zu Morgen ruhn.

in. – Never put off till to morrow, what you can do to-day.

Some work in the morning may trimly be done,
That all the day after may hardly be won.

---

494. – *Questa non è* **farina** *del tuo sacco.*

lt. – Non est de sacco tanta farina tua.

Non est de marte tuo.

fr. – Ce n'est pas de la farine de ton sac.

Ce n'est pas de ton crû.

sp. – No ser de su cosecha.

td. – So viel Mehl stammt nicht aus deinem Sacke.

Das ist nicht auf deinem Boden gewachsen.

in. – It is not flour from thy mill.

495. – *Ogni* **fatica** *merita ricompensa.*

lt. – Omnis labor optat praemium.

Dignus operarius mercede.

Solet sequi laus, cum viam facit labor.

(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – A toute peine est dû salaire.

Toute peine mérite salaire.

sp. – Obra hecha dinero espera.

td. – Jeder Arbeiter ist seines Lohnes wert.

in. – The labourer is worthy of his hire.

496. – *Chi l'ha* **fatta,** *la beva.*

Chi ha imbrattato, spazzi.

lt. – Tibi quod intristi, exedendum est.

Tute hoc intristi, tibi omne exedendum est.

(TERENTIUS, *Phorm.* 318).

fr. – Qui fait la faute, la boit.

sp. – El que hace la soma, éste la coma.

td. – Die Suppe, die du dir eingebrockt hast, musst du aufessen.

Was einer eingebrockt sich hat,
Davon muss er sich fressen satt.

in. – As I brew, so I must drink; and as I brew, so I must bake.

Self do, self have.

gr. – Ἤν τις ἔμαζε μᾶζαν, ταύτην καὶ ἐσθιέτω.

497. – *Il* **fatto** *non si può disfare.*

lt. – Factum fieri nequit infectum.

Factum illud; fieri infectum non potest.

(PLAUTUS, *Aulul.* IV. 10. 11).

fr. – Ce qui est fait, est fait.

Une chose faite ne peut pas être à faire.

sp. – Lo que hecho es, hecho ha de ser por esa vez.

A lo hecho, pecho.

td. – Geschehen lässt sich nicht ungeschehen machen.

in. – What's done, cannot be undone.

gr. – Ἀλλὰ τὰ μὲν προβέβηκεν, ἀμήχανόν ἐστι γενέσθαι ἀργά.

(THEOGNIS, v. 583).

Οὐ γὰρ γένοιτ' ἂν ταῦθ' ὅπως οὐχ ὧδ' ἔχειν.

(SOPHOCLES, *Ajax*, v. 374).

---

498. – **Febbre** *autunnale, o lunga o mortale.*

lt. – Morbi autunnales, aut longi, aut mortales.

fr. – Les fièvres de l'automne sont longues ou mortelles.

td. – Herbstfieber sind andauernd oder todbringend.

in. – Autumnal agues are long or mortal.

499. – *Avanti la morte non lice | Chiamar alcun* **felice.**

Finchè l'uomo ha denti in bocca,
Non sà quello che gli tocca.

Innanzi al dì dell'ultima partita
Uom beato chiamar non si conviene.

(PETRARCA, *Sonetto*).

lt. – Nemo ante mortem beatus.

.... Dicique beatus
Ante obitum nemo supremaque funera debet.

(OVIDIUS, *Metam.* III. 136).

Ante mortem ne laudes hominem quemquam.

(*Ecclesiastico*).

tr. – Qui n'est pas mort, on ne sait de quelle mort il mourra.

Nul avant mourir ne peult estre dict heureux.

(MONTAIGNE, *Essais*, I. 3).

sp. – Nadie se alabe hasta que acabe.

fd. – Niemand ist vor seinem Tode glücklich zu preisen.

in. – No man can be called happy before his death.

Call no man happy before he dies.

gr. – Πρὶν δ' ἂν τελευτήσῃ, ἐπισχεῖν μηδὲ καλέειν κω ὄλβιον, ἀλλ εὐτυχέα.

(HERODOTUS, I. 32).

Ὀλβίσαι δὲ χρὴ | Βίον τελευτήσαντ' ἐν εὐεστοῖ φίλῃ.

(AESCHILUS, *Agam.* v. 892-93).

500. – *Nella* **felicità** *ragione; nell'infelicità pazienza.*

lt. – Si fortuna juvat, caveto tolli,
Si fortuna tonat, caveto mergi.

(Ausonius).

sp. – Si cazares, no te alabes; si no cazares, no te enfades.

td. – Im Glück nicht jubeln, im Sturm nicht zagen.

gr. – Εὐτυχῶν μὴ ὑπερήφανος, ἀπορήσας μὴ ταπτινοῦ.

(Diogenes Laertius).

---

501. – **Femmina,** *vino e cavallo, mercanzia di fallo.*

(*ven.*) Cavai e done bisogna vardar la razza.

lt. – Mercator equorum, foeminae, et vini persaepe fallitur.

fr. – En femmes et en chevaux souvent on se méprend.

td. – Weiber und Pferde sind betrügliche Ware.

in. – He that hath a white horse and a fair wife never wants trouble.

Women, money, and wine
Have their good and their pine.

502. – **Femmine** *e galline per girellar troppo si perdono.*

fr. – Par trop trotter la poule et la femme se perdent facilement.

Poule ou femme qui s'écarte, se perd.

sp. – La mujer y la gallina | Per mucho andar se pierde aína.

td. – Frauen und Hühner verlieren sich bald auf der Strasse.

in. – Women and hens, through too much gadding, are lost.

---

503. – *Il* **ferro** *va battuto quando è caldo.*

Batter si vuole il ferro mentre è caldo.
(BERNI, *Orl. Inn.*).

lt. – Ferrum cudendum est dum candet in igne.

Ferrum, cum igni candet, tundendum.

fr. – Battre le fer il faut, | Tandis qu'il est bien chaud.

sp. – Cuando el hierro está encendido, | Entonces ha de ser batido.

td. – Man soll das Eisen schmieden, solange es heiss ist.

Das Eisen muss | Geschmiedet werden, weil es glüht.
(SCHILLER, *Piccolomini*, III. 1).

in. – Strike while the iron is hot.

504. – *Ogni dì non è* **festa.**

Ogni giorno non si fanno nozze.

lt. – Non semper Saturnalia erunt.

(SENECA, *Apoc.* XII).

fr. – Il n'est pas tous les jours fête.

Toujours ne sont pas noces.

sp. – San Juan el verde no es cada día.

Agasajo y vendimia no es cada día.

td. – Es ist nicht alle Tage Sonntag.

Es ist nicht alle Tage Kirmes.

in. – Sunday does not come every day.

Every day is no Yule-day.

gr. – Οἴει γὰρ ἀεὶ Διονύσια ἑορτάσειν.

(LUCIANUS, *De merc. cond.* XVI).

---

505. – *Passata la* **festa,** *gabbato il santo.*

(*tosc.*) Fatta la festa, è corso il palio.

lt. – Post festum fatuus superest.

fr. – La fête passée, adieu le saint.

sp. – Rogar al santo hasta pasar el tranco.

td. – Ist das Fest vorbei, so lacht man des Heiligen.

Glücklich über die Bruck,
Verlacht man St. Nepomuck.

in. – Once on shore | We pray no more.

506. – *Sprecare il* **fiato.**

Parlare al vento.

lt. – Verba perdere.

Ventis verba profundam.

(LUCRETIUS, IV. 930).

fr. – Perdre son latin.

sp. – Cuidado inútil.

td. – In den Wind sprechen.

Sich heiser sprechen.

in. – To waste one's breath.

gr. – Ἀνέμῳ διαλέγῃ.

(ZENOBIUS, I. 38).

---

507. – *Bada di chi ti* **fidi**!

Guarda com'entri e di cui tu ti fide.

(DANTE, *Inf.* V. 19).

lt. – Fide, sed cui, vide!

Equo ne credite Teucri.

(VIRGILIUS, *Aen.* II. 48).

fr. – Il faut prendre garde à qui l'on se fie.

sp. – Ni fíes en villano, ni bebas agua de charco.

td. – Trau, schau, wem!

in. – Try before you trust.

Proved and tried,
In him confide

508. – *Chi troppo si* **fida,** *spesso grida.*

Fidarsi è bene, non si fidare, è meglio.

lt. – Fiducia pecuniam amisi, diffidentia vero servavi. (Erasmus).

Nemo decipitur, nisi qui confidet, et ergo
Paucis confidens, hic sapienter agit.
(Fabbri de Werdea).

fr. – Méfiance est mère de sûreté.

En trop fier, gît le danger.

sp. – A todo espíritu no es de creer,
Ni ligeramente de obedecer.

td. – Besser zu wenig, als zu viel trauen.

in. – Sudden trust brings sudden repentance.

If you trust before you try,
You may repent before you die.

---

509. – *Poco* **fiele** *fa amaro molto miele.*

(*piem.*) Un poch d'afèl a fa vnì amer motoben d'amel.

lt. – Si quid est amari, vitiat, si quid dulcis inest.

fr. – Un peu de fiel | Gâte beaucoup de miel.

sp. – Poca hiel | Hace amarga mucha miel.

td. – Ein wenig Galle macht viel Honig bitter.

in. – A little ater (venom) bittereth much sweet.

510. – *Chi vuol la* **figlia,** *carezzi la madre.*

fr. – Qui veut avoir la fille, doit flatter la mère.

td. – Mit der Mutter soll beginnen
Wer die Tochter will gewinnen.

Der Mutter schenk'ich,
Die Tochter denk'ich.
(GOETHE, *Sprüche in Reimen*).

in. – He that would the daughter win,
Must with the mother first begin.

---

511. – *Di buona terra to' la vigna*
Di buona madre to' la **figlia.**

.... a ciò la mente,
Ben ponete, o garzoni, a scerre, io dico,
Sposa che nasca di pudica madre.

lt. – Presumitur bonus de bono genere natus.

Dos est magna parentium
Virtus.
(HORATIUS, *Od.* III. 24. 21).

fr. – De bon plant, plante la vigne
De bonne mère, prend la fille.

sp. – De buena vid planta la viña,
De buena madre toma la hija.

Toma mi consejo y esto te basta
Toma la mujer que madre tuvo casta.

td. – Wer will zur Ehe die Tochter han',
Der seh' zuvor die Mutter an.

in. – Take a wine of a good soil, and a daughter of a good mother.

gr. – 'Εσθλῆς θυγατέρ' ἐκ μητρὸς λαβεῖν.

(EURIPIDES, *Andromache*, v. 623).

---

512. – *Casa il* **figlio** *quando vuoi,* | *E la figlia quando puoi.*

fr. – Marie ton fils quand tu voudras | Ta fille quand tu pourras.

sp. – Casa el hijo quando quisieres | Y la hija quando pudieres.

td. – Söhne verheirate, wenn du willst, | Töchter wenn du kannst.

in. – Marry your son when you will, | But your daughter when you can.

---

513. – *Chi ha un sol* **figliuolo** *lo fa matto, e chi ha un porco solo lo fa grasso.*

(*ven.*) Chi ga un porco solo lo fa grasso, e chi ga un fio solo lo fa mato.

lt. – Unicus filius infatuatur, | Unicus sus impinguatur.

fr. – Qui n'a qu'un fils le fait fol, | Qui n'a qu'un pourceau le fait gras.

td. – Wer nur einen Sohn hat, macht ihn albern;
Wer nur ein Schwein hat, macht es fett.

in. – He who has but one hog, makes him fat,
and he who has but one son, makes him
fool.

514. – *Chi da savio operar vuole, pensi al* **fine.**

Di tutto quello che vuoi fare e dire,
Pensa prima a ciò che ne può seguire.

lt. – Quidquid conaris, quo pervenias, cogites.

(PUBLILIUS SYRUS).

Quidquid agis, prudenter agas et respice finem.
(JESUS, *Sirach*, VII. 40).

fr. – Dans tout ce que tu fais, considère la fin.

En toute chose il faut considérer la fin.
(LA FONTAINE, *Fab.* III. 5).

sp. – Mira que ates que desates.

Mira las consecuencias.

td. – Was du tust, bedenke das Ende.

Mensch, was du tust, bedenk' das End,
Das wird die höchst' Weisheit genennt.
(HANS SACHS).

in. – Whatsoever thou takest in hand, remember
the end.

Think on the end, ere you begin,
And you will never be thrall to sin.

For who begin will anything
He ought to think on the ending.

gr. – Σκοπέειν δὲ χρὴ παντὸς χρήματος τὴν τελευτὴν, κῇ ἀποβήσεται.

(HERODOTUS, I. 32).

515. – *Il* **fine** *è quello che giuoca.*

(*tosc.*) Al levar le tende si conosce il guadagno.

(*romag.*) A la fen de zogh as uvdrà.

lt. – In fine videbitur cujus toni.

Exitus acta probat.

Ad partus ovium noscuntur pondera ventrum.

fr. – A la fin on verra, qui aura mangé le lard.

sp. – Al fin se ven las zurrapas.

td. – Wenn man auskehrt, wird man finden, was hinter dem Ofen liegt.

Am jüngsten Tage wird geschaut,
Was Menschen hier für Bier gebraut.

in. – When Gabriel blows his horn, then this question will be decided.

There's a day coming that'll show wha's blackest.

---

516. – *Il* **fine** *giustifica i mezzi.*

lt. – Cui finis est licitus, etiam media sunt licita.

Cui licitus est finis, etiam licent media.

fr. – La fin justifie les moyens.

Qui veut la fin, veut les moyens.

sp. – El buen suceso disculpa la temeridad.

td. – Der Zweck heiligt die Mittel.

Jeder Weg zum rechten Zwecke
Ist auch recht in jeder Strecke.

(W. Goethe, *Zahme Xenien*).

in. – The end justifies the means.

517. – *La* **fine** *corona l'opera.*

lt. – Finis coronat opus.

(Ovidius, *Heroid.* II. 85).

Fini solo palma debetur.

fr. – C'est la fin qui couronne l'oeuvre.

sp. – El fin corona la obra.

td. – Das Ende krönt das Werk.

Das Ende trägt den Kranz davon.

in. – The end crowns all.

Whatever the course, the end is the renown.

(Shakespeare, *All's well that ends well*, IV. 4).

---

518. – *Chi non sa* **fingere,** *non sa regnare.*

Quantunque il simular sia le più volte
Ripreso, e dia di mala mente indici,
Si trova pur in molte cose e molte
Aver fatti evidenti benefici.

(L. Ariosto, *Orl. Fur.* IV).

lt. – Qui nescit dissimulare, nescit regnare.

(Louis XI).

fr. – Celui qui ne sait pas dissimuler, ne sait pas régner.

sp. – Quien no sabe disimular, no sabe reinar.

td. – Wer sich nicht zu verstellen versteht, versteht nicht zu regieren.

Wer niemals sich verstellen kann,
Ist zum Regieren nicht der Mann.

in. – He that knows not how to dissemble, knows not how to rule.

519. – *Tutto è bene quel che* **finisce** *bene.*

La lode consiste nel fine.

lt. – Omnia tunc bona sunt, clausula quando bona est.

Finis et bonum idem est.

(ARISTOTILES, *Phisic. lib.*).

Si finis bonus est, totum bonum erit.

fr. – Tout est bien, qui finit bien.

La fin fait tout.

td. – Ende gut, alles gut.

in. – If the end be well, all will be well.

All's well that ends well.

(SHAKESPEARE).

---

520. – *Un* **fior** *non fa ghirlanda.*

lt. – Unus flos non facit ver.

fr. – Une fleur ne fait pas une guirlande.

sp. – Una golondrina no hace verano.

td. – Ein Blume macht keinen Kranz.

in. – One flower makes no garland.

---

521. – *Tutti i* **fiumi** *vanno al mare.*

lt. – Omnia flumina intrant in mare.

(*Eccles.* I. 7).

In mare cerulum concurrit rivulus omnis.

Quisnam istic fluvius est, quem non recipiat mare?

(PLAUTUS, *Curcul.* 86).

fr. – Les fleuves (ou rivières) retournent à la mer.

L'eau court toujours à la mer.

td. – Alle Flüsse laufen ins Meer.

in. – As brooks make rivers, rivers run to seas.

---

522. – *Mangiare la* **foglia.**

Avere sentore di qualche cosa.

lt. – Nasum nidore supinor.

(Horatius, *Sat.* II. 7. 37).

fr. – Avoir vent de quelque chose.

Sentir la fricassée.

sp. – Oler el postre.

td. – Den Braten riechen.

Wind bekommen.

in. – To have an inkling.

To twig (to smell) a rat.

---

523. – *Chi ha da morir di* **forca,** *può ballare sul fiume.*

lt. – Quem fata pendere volunt, non mergitur undis.

Quod corvis natum est, non submergitur aquis.

fr. – Ne peut noyer, qui doit pendre.

Qui est né pour le gibet, ne se noyera jamais dans l'eau.

td. – Wer an dem Galgen gehört, fällt nicht ins Wasser.

in. – He that's born to be hang'd, shall never be drowned.

Give a man luck and throw him into the sea.

---

524. – *A chi ha* **fortuna,** *il bue gli fa un vitello.*

(*berg.*) Ci g'à'l caegiù, se l'impianta na söca, ghe nass ün limù.

lt. – Dum fortuna favet, parit et taurus vitulum.

fr. – A l'homme heureux son boeuf lui fait des veaux.

A ome euros sun boeuf li uele.
(franc. anc.).

sp. – A quien Dios quiere bien, la perra le pare puercos.

td. – Wer's Glück hat, dem kalbt ein Ochs.

in. – Whom God loves, his bitch brings forth pigs.

Happy man be his dole!
(SHAKESPEARE).

---

525. – *Assai ben balla, a chi* **fortuna** *suona.*

lt. – Facile est dare vela secundis.

fr. – Bien danse, à qui la fortune chante.

Assez bien danse à qui la fortune sonne.

sp. – Harto bien baila, a quien la fortuna suena.

td. – Wem das Glück aufspielt, der hat gut tanzen.

in. – He dances well, to whom fortune pipes.

526. – *Chi ha* **fortuna** *in amore, non giochi a carte.*

fr. – Heureux au jeu, malheureux en amour.

td. – Glück in der Liebe, Unglück im Spiel.

in. – Unlucky in love, lucky in play.

527. – **Fortuna** *cieca, i suoi accieca.*

lt. – Non enim solum ipsa fortuna caeca est, sed eos etiam plerumque efficit caecos, quos complexa est.

(CICERO, *De amic.* XV. 54).

fr. – Fortune aveugle, les siens aveugle.

td. – Das Glück ist blind und macht blind.

in. – Fortune is blind and makes blind.

gr. – Τυφλὸν ὁ πλοῦτος καὶ τυφλοὺς τοὺς ἐμβλέποντας εἰς ἑαυτὸν δεικνύει.

(MENANDER, 83).

---

528. – **Fortuna** *i forti aiuta, e i timidi rifiuta.*

La fortuna e l'ardir van spesso insieme.

(METASTASIO, *Temist.* I. 15).

Non innalza i timidi la sorte,
E non trionfa mai uom che paventa.

(F. TESTI).

lt. – Fortuna fortes metuit, ignavos premit.

(SENECA, *Medea*, 159).

Fortes fortuna adiuvat.

(TERENTIUS, *Phorm.* I. 4. 203).

fr. – Fortune aide le hardi, | Communément on dit.

sp. – Al hombre osado la fortuna le da la mano.

La fortuna teme a los valientes y avasalla a los cobardes.

td. – Das Glück ist dem Kühnen hold.

Man greife nun nach Mädchen, Kronen, Gold,
Dem Greifenden ist meist Fortuna hold.

(GOETHE, *Faust*, II).

in. – Fortune favours the bold and repulses the timid.

Fortune helps the brave.

Fortune gives her hand to a bold man.

gr. – Οὐ τοῖς ἀθύμοις ἡ τύχη συλλαμβάνει.

(APOSTOLIUS, *Prov. graec.* XIII. 36).

---

529. – **Fortuna** *istupidisce, colui ch'ella troppo favorisce.*

La buona fortuna degli uomini è spesso il maggior inimico che abbino

(GUICCIARDINI, *Ricordi polit. e civ.*).

lt. – Fortuna nimium quem fovet stultum facit.

(PUBLILIUS SYRUS, 173).

Stultum facit Fortuna, quem vult perdere.

(PUBLILIUS SYRUS, 612).

fr. – La fortune rend fous celui qu'elle veut perdre.

Fortune est nourrice de folie.

sp. – Para majores desgracias guarda la fortuna a quien favorece.

td. – Wem das Glück zu wohl will, den macht es zum Narren.

Glück betört mehr Leute als Unglück.

in. – Whom fortune wishes to destroy, she first makes mad.

When Fortune means to men most good,
She looks upon them with a threatening eye.

(SHAKESPEARE, *King John*, III. 4).

gr. – Ὅταν δ' ὁ δαίμων ἀνδρὶ πορσύνῃ κακά, τὸν νοῦν ἔβλαψε πρῶτον, ᾧ βουλεύεται.

530. – *La* **fortuna** *aiuta i matti e i fanciulli.*

Ma la fortuna che dei matti ha cura.

(ARIOSTO).

lt. – Fortuna favet fatuis.

Ubi plurimus intellectus et ratio, ibi minima fortuna, et ubi plurima fortuna, ibi minimus intellectus.

(ARISTOTELES).

fr. – La fortune rit aux sots.

Fortune aide à trois sorte de personnes:
Aux foux, aux enfants et aux ivrognes.

sp. – Ventura hayas, hijo, que poco saber te basta.

Fortuna te dé Dios, hijo, que el saber poco te basta.

td. – Glück ist der Dummen Vormund.

Glückliche Narren bedürfen keiner Weisheit.

in. – Fortune favours fools.

Fools have the best luck.

---

531. – *La* **fortuna** *è cieca*

lt. – Fortuna caeca est.

Quis hoc nostrum non videt, quod
Fortuna ipsa, quae dicitur caeca, vidit?

(CICERO, *Philipp.* XIII. 5. 10).

fr. – La fortune est aveugle.

La fortune ne paraît jamais si aveugle, qu'à ceux à qui elle ne fait point de bien.

(La Rochefoucauld, *Reflexions et Maximes*, 391).

sp. – Fortuna es ciega.

td. – Glück ist blind.

Wir sagen nur so lange, das Glück sei blind, bis es auch zu uns kommt.

(*Flieg. Blätter*, 2319).

in. – Fortune is blind.

Fortune is painted blind, with a muffler afore her eyes, to signify to you, that Fortune is blind.

(Shakespeare, *Henry V* – III. 6).

gr. – Τυφλόν γε καὶ δύστηνόν ἐστιν ἡ τύχη.

(Menander, 417).

---

532. – *La* **fortuna** *ha i pie' di vetro.*

lt. – Fortuna vitrea est; tum quum splendet, frangitur.

(Publilius Syrus, 189).

td. – Glück und Glas, wie bald bricht das!

in. – Fortune is like glass – the brighter the glitter, the more easily broken.

---

533. – *La* **fortuna** *non ci può togliere se non quello che ci ha dato.*

lt. – Nihil eripit fortuna, nisi quod dedit.

(Publilius Syrus).

fr. – La fortune ne peut nous ôter, que ce qu'elle nous a donné.

sp. – No puede la fortuna quitar lo que no dió.

td. – Nichts entrafft das Geschick, ausser was es gegeben hat.

in. – Fortune can take nothing from us, but what she gave us.

534. – *La* **fortuna** *va afferrata pei capelli.*

Felicità, perpetua viatrice,
Scontri talora un solo istante al mondo,
E se tardi ad afferrarla, sfugge,
Nè per rimpianti più torna.

(ALEARDO ALEARDI).

lt. – Occasionem rapere prudentis est.

Rapiamus, amici, | Occasionem de die.

(HORATIUS, *Epod.* XIII. 3).

Deliberando saepe perit occasio.

(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Il faut prendre la fortune aux cheveux.

Il faut attacher un clou à la roue de la fortune.

sp. – Cuando viene el bien, mételo en tu casa.

td. – Das Glück muss man beim Schopfe fassen.

Das Glück, es klopft bei manchem an,
Der Narr lässt's vor der Türe stahn'.

in. – When fortune smiles on thee, takeadvantage.

---

535. – *La ruota della* **fortuna** *non è sempre una.*

Però giri fortuna la sua ruota,
Come le piace, e villan la sua marra.

(DANTE, *Inf.* XV 95-96).

lt. – Fortunae rotam pertimescebat.

(CICERO in *Pis.* X. 22).

Versatur celeri Fors levis orbe rotae.

(TIBULLUS *Eleg.* I. 5. 70).

fr. – La roue de la fortune | N'est pas toujours une.

Le jeu de Dame Fortune
Est muable comme la lune.
(La Fontaine, *Fab.* I. 19).

sp. – La rueda de la fortuna nunca es una.

td. – Das Glückesrad geht um.

Das Glück auf einer Kugel steht.

in. – Fortune's wheel is never stopped.

The world is a wheel, and it will all come round right.
(Disraeli, *Endymion*).

---

536. – *Non sempre la* **fortuna** *un luogo tiene.*

Le sue permutazioni non hanno tregue:
Necessità la fa esser veloce,
Sì spesso vien che vicende consegue.
(Dante, *Inf.* VII, 88-90).

lt. – Fortuna nunquam sistit in eodem statu.
(Ausonius, *Epig.* 163).

Haec dea non stabili, quam sit levis, orbe fatetur,
Quem summum dubio sub pede semper habet.
(Ovidius, *Epist. ex Ponto*, V. 3. 31).

fr. – La fortune est une sable mouvant.

td. – Das Glück ist wankelmütig.

in. – Fortue is variant.

gr. – Στρέφει δὲ πάντα τὰν βίῳ μικρὰ τύχη.
(Menander).

---

537. – *Più briccone, più* **fortunato.**

(*lomb.*) Tüt i birbon g'an i melior bocon.

(*mil.*) Ai baloss ghe va ben tütcoss.

lt. – Fortuna saepe indignos favet.

Fortuna immeritos auget honoribus.

sp. – La fortuna otorga con frecuencia sus favores a los indignos.

td. – Je ärger der Strick, je grösser das Glück.

in. – The more knave, the better luck.

The devil's child, the devil's luck.

---

538. – *Contro la* **forza** *la ragion non vale.*

Ragion contro forza non ha loco.

(PETRARCA, *Trionfo d'Amore*, II. 3)

lt. – Violentia praecedit jus.

Mensuraque juris vis erat.

(LUCANUS, *Phars.* I. 175).

fr. – La force prime le droit.

La raison du plus fort est toujours la meilleure.

(LA FONTAINE).

td. – Gewalt geht vor Recht.

in. – Might prevails over right.

Might goes for right.

Might overcomes right.

gr. – Βίας παρούσης οὐδὲν ἰσχύει νόμος.

(MENANDER, *Monost.* 409).

---

539. – *Cosa fatta per* **forza,** *non vale una scorza.*

lt. – Omnis coacta res molesta est.

Invite data non sunt grata.

Servitia coacta non habent meritum.

fr. – Chose contrainte, ne fut jamais sainte.

Service par force ne vaut rien.

td. – Zwang ist kein guter Wille.

Ungern dargebracht,
Keine Freude macht.

in. – Forced love does not last.

540. – *Per amore o per* **forza.**

Volente o nolente.

lt. – Nolens volens.

(SENECA, *Rhet. controv.* IX. 3. 8).

Velim nolim.

(CICERO, *De nat. deor.* I. 7. 17).

fr. – Bon gré mal gré.

sp. – De grado o por forza.

Que quiera o no quiera.

td. – Gern oder ungern.

Man mag wollen oder nicht.

in. – Will you nill you.

Will he nill he.

(SHAKESPEARE, *Hamlet*, V. 1).

gr. – Οὐχ ἑκὼν ἑκών.

(EURIPIDES, *Iphig. Taur.* v. 512).

---

541. – *Chi scava la* **fossa** *agli altri, vi cade dentro egli stesso.*

Ne' lacci stessi
Che ardisce a danni altrui,
Alfin cade, e s'intrica il più sagace.

(METASTASIO).

lt. – Incidit in foveam qui primus fecerat illam.

In laqueos, quos posuere, cadant.

(OVIDIUS, *Art. am.* I. 646).

fr. – Tel qui creuse une fosse à un autre, y tombe souvent lui-même.

Qui conduit dans le fosse, y tombera le premier.

sp. – Quien lazo me armó, en el cayó.

Cae en la cueva el que otro a ella lleva.

td. – Wer andern eine Grube gräbt, fällt selbst hinein.

in. – He who digs a pit for others, falls in himself.

Harm watch, harm catch.

gr. – Ὥστε σόφισμα κατὰ σαυτοῦ συντέθεικας.

(LUCIANUS, *Dial. mort.* 8).

---

542. – *Scavare la* **fossa** *a qc.*

Tendere agguati (o insidie) a qc.

lt. – Foveam fodere alicui.

fr. – Tendre des pièges à quelqu'un.

Dresser des embûches.

sp. – Armar asechanzas.

td. – Jemand eine Grube graben.

Jemand eine Falle stellen.

in. – To dig a pit for a person.

543. – *Nasce un* **frate!** (1)

fr. – C'est l'académie silencieuse!

sp. – Pasado un ángel entre nosotros.

---

(1) Suol dirsi quando, in una conversazione chiassosa, subentra d'un tratto un istante di silenzio generale.

td. – Es geht ein Engel durchs Zimmer.

in. – It is a Quakers meeting.

gr. – Ἑρμῆς ἐπεισῆλθε.

544. – Fratelli, *flagelli.*

(*bresc.*) Amur de fradei, amur de cortei.

lt. – Fratrum concordia rara, discrepatio crebra.

Fratrum quoque gratia rara est.

(Ovidius, *Metam.* I. 145).

fr. – Courroux de frères, | Courroux de diables d'enfer.

sp. – Ira de hermanos, ira de diablos.

Entre dos hermanos dos testigos y un notario.

td. – Bruderzwist, gar heftig ist.

in. – Between two brothers two witness and a notary.

gr. – Ταραχὴ δ' ἀδελφῶν διά τ' ἔρωτα γίγνεται Πλεονεξίαν τε δωμάτων.

(Euripides, *Iph. Aulis*, v. 508-9).

---

545. – *Chi ha* **fretta,** *indugi.*

(*tosc.*) La furia vuol l'agio.

lt. – Festina lente.

(Suetonius, *Aug.* 25).

fr. – Hâtez-vous lentement.

Hâtez-vous lentement et, sans perdre courage,
Vingt fois sur le métier remettez l'ouvrage.

(Boileau).

sp. – Date prisa lentamente.

td. – Eile mit Weile.

Eile mit Weile! Das war selbst
Kaiser Augustus Devise.

(Goethe, *Herm. und Doroth.* v. 82).

in. – Haste makes waste.

Haste makes waste,
And waste makes want,
And want makes strife
Between the goodman and his wife.

gr. – Σπεῦδε βραδέως.

Μηδὲν ἄγαν σπεύδειν.

(Theognis, 335).

---

546. – *Chi fa in* **fretta,** *ha disdetta.*

La fretta fa rompere la pentola.

lt. – Festinare nocet.

Festinatio improvida est et caeca.

(Livius, *Hist.* XXII. 35).

fr. – Trop presser nuit.

Qui trop se hâte, reste en chemin.

sp. – A más prisa gran vagar.

td. – Eile tut nicht gut.

Eilesehr brach den Hals.

in. – Too hasty burned his lips.

Haste trips up its own heels.

547. – *È meglio che si dica: qui il tale* **fuggì,** *che, quì il tale morì.*

Gambe mie, non è vergogna
Di fuggir quando bisogna.

Un bel morir tutta la vita onora;
Un bel fuggir salva la vita ancora.

Soldato che fugge, buon per un'altra volta.

lt. – Qui fugiebat, rursus proeliabitur.

(TERTULLIAN, *De Fuga in Persecutione*, c. 10).

fr. – Il vaut mieux qu'on dise: il court-là, que il gît-ici.

Qui fuit peut revenir aussi,
Qui meurt, il n'en est pas ainsi.

(SCARRON).

td. – Wer durch Fliehen sich mag retten,
Kann wieder vor die Lucke treten!

Wer flieht, kann später doch noch siegen;
Ein toter Mann bleibt ewig liegen.

in. – He that fights and runs away
May turn and fight another day.

For he who fights and runs away
May live to fight another day;
But he who is in battle slain
Can never rise and fight again.

(GOLDSMITH, *The Art of Poetry on a New Plan.* vol. II. p. 147).

gr. – Ἀνὴρ ὁ φεύγων καὶ πάλιν μαχήσται.

(MENANDER, *Monost.* 45).

Βέλτερον, ὅς φεύγων προφύγῃ κακόν, ἠὲ ἁλώῃ.

(HOMERUS, *Ilias*, XIV. v. 81).

---

548. – *L'acqua e il* **fuoco** *son buoni servitori, ma cattivi padroni.*

(*ven.*) El fogo xe un bon servitor, ma un cativo paron.

lt. – Nil violentius igne et aqua.

Igne quid utilius? Si quis tamen urere tecta
Comparat, audaces instruit igne manus.

(OVIDIUS, *Trist.* II. 266).

td. – Feuer und Wasser sind gute Diener, aber schlechte Herren.

Wohltätig ist des Feuers Macht,
Wenn sie der Mensch bezähmt, bewacht.
. . . . . .
Doch furchtbar wird die Himmelskraft,
Wenn sie der Fessel sich entrafft!

(SCHILLER, *Lied v. der Glocke*).

in. – Fire and water are good servants, but bad masters.

Water, fire and soldiers quickly make room.

549. – *Chi ha bisogno del* **fuoco,** *paletta porti.*

(*piem.*) Chi veul del feu, sporsa la man.

lt. – Cui ignis opus est, queritat et in cinere.

fr. – Qui a besoin de feu, le cherche aux cendres.

td. – Wer des Feuers bedarf,
Sucht's in der Asche scharf.

550. – *Il* **fuoco** *che non mi scalda, non voglio che mi scotti.*

Di quel che non ti cale
Non dir nè ben, nè male.

lt. – Tua quod nil refert, percontari desinas.

(TERENTIUS, *Hec.* 810).

Tua quod nihil refert, ne cures.

(PLAUTUS, *Stich.* 320).

sp. – Lo que no has de comer, déjalo bien cocer.

td. – Was dich nicht brennt, das lösche nicht.

Was deines Amtes nicht ist, da lass deinen Vorwitz.

in. – Don't scald your lips in an other man's pottage.

gr. – Μηδὲν ἔξωθεν πολυπραγμονεῖν.

551. – *Non si dà fumo senza* **fuoco.**

Dal fumo, fuoco s'argomenta.

lt. – Fumus? Ergo ignis.

Nunquam ubi diu fuit ignis, defecit vapor.
(PUBLIBLIUS SYRUS).

Flamma fumo est proxima.
(PLAUTUS, *Curcul.* 53).

fr. – Point de fumée sans feu.

sp. – Donde fuego se hace, humo sale.

td. – Kein Rauch ohne Feuer.

Erst Rauch, dann Feuer.

in. – No smoke without some fire.

552. – *Non tagliare il* **fuoco** *col ferro.*

lt. – Ignem gladio ne fodias.

Ignem gladio scrutare.
(HORATIUS, *Sat.* II. 3. 275).

fr. – Il ne faut pas émouvoir les frelons.

td. – Wer ins Feuer bläst, dem stieben die Funken in die Augen.

gr. – Πῦρ μαχαίρα μὴ σκαλεύειν.
(PYTHAGORAS).

553. – *Essere* **fuori** *di sè.*

lt. – Non apud se esse.

fr. – Avoir la tête à l'évent.

sp. – Estar fuera de apuros.

td. – Ausser sich sein.

in. – To be out of one's wits.
To be beside oneself.

554. – *Per conoscere un* **furbo** *ci vuole un furbo e mezzo.*

lt. – Ars deluditur ars.
Cum Cretensi cretizare.

fr. – A trompeur, trompeur et demi.
A avocat, avocat et demi.

sp. – A ruin, ruin y medio.

td. – Auf einen Schelm gehören anderthalbe.
Schälke muss man mit Schälken fangen.

in. – Set a thief to catch a thief.
To a crafty man, a crafty and a half.

Zeno first started that doctrine, that knavery is the best defence against a knave.

G

555. – *Chi di* **gallina** *nasce, convien che razzoli.*

lt. – Grunit sic fetus porcus ut ante vetus.

fr. – Ce que chante la corneille, chante le corneillon.

sp. – De casta le viene al galgo el ser rabilargo.
De tal palo tal astilla.

td. – Wie die Alten sungen, | So zwitschern auch die Jungen.

in. – He that comes of a hen must scrape.
As the old cock crows, so crows the young.

556. – *La* **gallina** *nera fa l'uovo bianco.*

lt. – Praebet candoris lac nigri vacca coloris.

fr. – Noire geline, pond blanc oeuf.

td. – Schwarze Kühe geben auch weisse Milch.

in. – A black hen layeth a white egg.

557. – *Talvolta anche una* **gallina** *cieca trova un granello.*

lt. – Invenit interdum caeca columba pisum.
Quis est enim, qui totum diem iaculans non aliquando conliniet?

fr. – Une poule aveugle peut quelquefois trouver son grain.

td. – Auch ein blindes Huhn findet wohl ein Körnlein.

in. – A blind man may perchance hit the mark.

gr. – Ὥσπερ μὲν καὶ λέγεται, ἂν πολλὰ βάλλῃς, ἄλλοτ' ἀλλοῖον βαλεῖς.

(ARISTOTELES, *De divin. in somn.* c. II).

558. – *Le* **galline** *fanno l'uova dal becco.*

(*ven.* Co la boca no sbate, | Le tete no fa late.

fr. – Les poules pondent par le bec.

Si à la poule tu serres le poing, elle te serrera le cul.

sp. – A la gallina apriétale el puño y apretarte ha el culo.

td. – Die Hühner legen Eier durch den Kropf.

Die Kuh milcht durch's Maul.

in. – It's by the mouth of the cow that the milk comes.

It is by the head that the cow gi'es milk.

559. – *È ardito il* **gallo** *sopra il suo letame.*

lt. – Gallo molimem animosius est prope limen.

Gallus in suo sterquilinio plurimum potest.

(SENECA, *Apoc.* VII. 3).

fr. – Un coq est bien fort sur son fumier.

Hardi comme un coq sur son fumier.

sp. – Cada gallo canta en su muladar.

td. – Der Hahn ist kühn auf seinem Mist.

Der Hahn ist König auf seinem Mist.

in. – Every cock is proud (valiant) on his own dunghill.

Every cock is crouse on his own midden.

---

560. – *Darsela a* **gambe.**

Mettersi la via tra le gambe.

lt. – In pedes se dare.

Duobus pedibus fugere.

fr. – Couper à travers champs.

Prendre à travers bois.

S'enfuir un pied chaussé et l'autre nu.

sp. – Mostrar los talones.

Hacer la del humo.

Tomar las de Villadiego.

Tomar el fresco.

td. – Die Beine unter den Arm nehmen.

Fersengeld geben.

in. – To go off like a shot.

To show one's heels.

---

561. – *Uscire dai* **gangheri** (*dal manico*).

lt. – Animo abalienari.

Mente labi.

fr. – Monter sur ses grands cheveaux.

sp. – Salir de quicio.

td. – Aus dem Leime gehen.

in. – To lose one's temper.

Don't wet your shirt.

---

562. – *Chi di* **gatta** *nasce, sorci piglia.*

lt. – Catorum nati sunt mures prendere nati.

Muricipis proles cito discit prendere mures.

Naturae sequitur semina quisque suae.

fr. – Qui naquit chat, court après les souris.

Chat et chaton
Chassent le raton.

sp. – El hijo de la gata ratones mata.

td. – Die Katze lässt das Mausen nicht.

Die Katze lässt das Mausen nicht, auch wenn sie eine schöne Prinzessin geworden.

(Börne. *Frag. und Aphor.* 3).

in. – That that comes of a cat, will catch mice.

---

563. – *Dio ti guardi da quella* **gatta** *che davanti ti lecca e di dietro ti graffia.*

lt. – Cavendam esse felem, quae a fronte lingat et a tergo laedat.

sp. – El gato de Mari-Ramos halaga con la cola y araña con las manos.

Reniego del amigo que cubre con sus alas y muerde con el pico.

td. – Das sind die bösen Katzen,
Die vorne lecken und hinten kratzen.

in. – He covers me with his wings, and bites me with his bill.

---

564. – **Gatta** *inguantata non prese mai topi.*

fr. – Chat emmoufflé, ne prend souris.

sp. – El gato maullador nunca buen cazador.

td. – Die Katze fängt die Mäuse nicht in Handschuhen.

in. – A cat in mittens catches no mice.

A muffled cat was never a good mouser.

---

565. – *La* **gatta** *frettolosa fece i gattini ciechi.*

lt. – Canis festinans caecos parit catulos.

td. – Eilte die Hünden nicht, so würfe sie nicht blinde Junge.

in. – The hasty bitch brings forth blind whelps.

---

566. – *La* **gatta** *vorrebbe mangiar pesci, ma non pescare.*

lt. – Felis amat pisces, sed aquas intrare recusat.

Catus amat piscem, sed non vult tangere flumen.

fr. – Le chat aime le poisson, mais n'aime pas mouiller les pattes.

sp. – No se pescan truchas a bragas enjutas.

td. – Die Katze frisst gern Fische, sie will aber nicht in's Wasser.

in. – Fain would the cat fish eat, but she's loth to wet her feet.

Letting I dare not wait upon I would,
Like the poor cat i' the adage.
(SHAKESPEARE, *Macbeth*).

---

567. – *Quando la* **gatta** *non è in paese, i topi ballano.*

Quando la gatta non è nella magione
I topi hanno la loro stagione.

lt. – Dum felis dormit, mus gaudet et exsilit antro.

Perstrepunt, domini ubi absunt.
(TERENTIUS).

fr. – Absent le chat, les souris dansent.

Quand le chat est hors de la maison,
Souris et rats ont leur saison.

sp. – Vanse los gatos, | Y entiéndense los ratos.

Muérense los gatos
Regocíjanse los ratos.

td. – Wenn die Katze aus dem Hause ist, springen die Mäuse über Tische und Bänke.

Ist die Katze nicht im Haus,
Läuft die Maus ein und aus.

in. – When the cat's away | The mouse may play.

568. – *Qui* **gatta** *ci cova.*

lt. – Causa aliqua subest.

fr. – Il y a anguille sous roche.

sp. – Aquí hay gato encerrado.

td. – Es steckt etwas dahinter.

in. – There is something else behind.

---

569. – *Al buio tutte le* **gatte** *sono bigie.*

lt. – Tenebris nigrescunt omnia circum.

Extinta lucerna, omnis mulier eadem.

fr. – La nuit tous les chats sont gris.

sp. – De noche todos los gatos son pardos.

Candil muerto, todo es prieto.

td. – Bei Nacht sind alle Katzen grau.

Wer kennt den Schelm in tiefer Nacht genau?
Schwarz sind die Kühe, so die Katzen grau.
(Goethe, *Faust*, II).

in. – When candles are out, all cats are grey.

Colors seen by candle-light
Will not look the same by day.
(Browing, *The Lady's Jes*).

---

570. – **Gatto** *scottato dall'acqua calda, ha paura della fredda.*

lt. – Igne semel tactus | Timet ignem postmodo cattus.

Tranquillas etiam naufragus horret aquas.
(Ovidius, *Epist. ex Ponto*, II. 7. 8).

Expertus metuit.
(Horatius, *Ep.* I. 18. 87).

fr. Chat échaudé craint l'eau froide.

sp. – Gato escaldado, del agua fría huye.

td. – Gebranntes Kind fürchtet das Feuer.

Immer scheut das Feuer die Katze,
Hat sie sich einst verbrannt die Tatze.

in. – The burnt child dreads the fire.

A scalded cat fears cold water.

gr. – Πεπειραμένων δέ τις ταρβεῖ.

(PINDARUS fr. 110 B).

---

571. – *Un* **gatto** *può ben guardare un re.*

lt. – Adspicit et felis magna corpora regum.

fr. – Un chien regarde bien un évêque.

td. – Sieht doch die Katz den Kaiser an.

Die Katze sieht den Bischof an,
Ist doch ein geweihter Mann.

in. – A cat may look at a king.

---

572. – *Quando* **gennaio** *mette erba,*
Se tu hai grano, e tu lo serba.

lt. – Si herbescit januarius, conde triticum.

fr. – Si tu vois l'herbe en janvier
Serre ton grain dans le grenier.

td. – Wenn Gras wächst im Januar
Wächst es schlecht das ganze Jahr.

Wächst das Korn im Januar, | Wird es auf dem Markte rar.

in. – If you see grass in January,
Lock your grain in your granary.

573. – **Gettare** *il manico dietro la scure.*

lt. – Varam cum vibia projicit.

Ad perditam securim adjicit manubrium.

fr. – Jeter le manche après la cognée.

sp. – Echar el mango tras el destral.

Echar la soga tras el caldero.

td. – Den Stiel hinter der Axt herwerfen.

Der Axt den Stiel nachwerfen.

in. – To throw the helve after the hatchet.

---

574. – **Gioco** *di mano, gioco di villano.*

fr. – Jeu de main, jeu de vilain.

sp. – Burlas de manos, burlas de villanos.

Juego de manos, juego de villanos.

td. – Faustspiel, Bauernspiel.

in. – Rough play is low.

---

575. – *Ogni bel* **gioco** *dura poco.*

(*tosc.*) Scherzo lungo non fu mai buono.

lt. – Jocus dum optimus, cessandum.

Ludus bonus non sit nimius.

(Bebel, *Adagia germ.*).

Ludus allubescens incidendus

fr. – Il font bien laisser le jeu, quand il est beau.

Point de beau jeu
S'il ne dure peu.

sp. – A la burla dejadla quando más agrada.

td. – Wenn der Spass am besten ist, soll man aufhören.

in. – Long jesting was never good.

Leave a jest,
When it pleases you best.

gr. – Μηδὲν ἄγαν, τῶν ἑπτὰ σοφῶν ὁ σοφώτατος εἶπεν.

(Demet. Phalereus).

576. – *Non v'è* **gioia** *senza noia.*

lt. – Imber adest soli, comitantur gaudia fletum.

Gaudia principium nostri sunt.... doloris.
(Ovidius, *Met.* VII. 796).

fr. – Après bon temps on se repent.

Nos plaisirs les plus doux ne vont point sans tristesse.
(Corneille).

La douleur se tient derrière tous vos plaisirs.
(C. Tillier).

td. – Keine Freud ohne Leid.

Freud muss Leid, Leid muss Freude haben.
(Goethe, *Faust*, I).

in. – Never pleasure without repentance.

No joy without annoy.

So cares and joys abound as seasons fleet.
(Shakespeare, *Henry VI* – II. 4).

577. – *Troppa* **gioia** *diventa dolore.*

.... Di gioia,
Quand'ella è troppa, anco l'incarco opprime
Quanto il dolore.
(Alfieri).

lt. – Etiam nimia peritur laetitia.

Nulla est voluptas quae non assiduitate fastidium pariat.
(PLINIUS, *Nat. Hist.* XII. 99).

fr. – On meurt bien de joie.

La joie fait peur.

sp. – Aun los deleites son penosos cuando sin moderación se gozan.

td. – Die Freuden die man übertreibt, verwandeln sich in Schmerzen.

Die Freude kehrt sich unversehens in herben Schmerz
Wenn ohne Ziel die Lust dahinschwärmt, ohne Mass.

(GOETHE, *Vorspiel zur Eröffnung des Weimarischen Theaters*).

in. – Pleasure that comes too thick, grows fulsome.

Joy surfeited turns to sorrow.

---

578. – *Non sono uguali tutti i* **giorni.**

(*tosc.*) Un giorno è madre, l'altro è matrigna.

lt. – Ipsa dies quandoque parens, quandoque noverca.

Facies non omnibus una
Nec diversa tamen.
(OVIDIUS, *Met.* II. 13).

fr. – Les jours se suivent et ne se ressemblent pas.

Les jours se suivent pas à pas,
Mais ils ne se ressemblent pas.

sp. – No son todos los días iguales.

td. – Der eine Tag folgt dem andern, aber sie gleichen nicht einander.

Die Stunden glichen sich in zartem Wandern,
Wie Schwestern zwar, doch keine ganz den andern.
(GOETHE, *Trilogie der Leidenschaft*).

579. – *Del primo* **giorno,** *scolare è il secondo.*

lt. – Discipulus est prioris posterior dies.

(Publilius Syrus, 123).

Dies diem docet.

fr. – Le second jour est disciple du premier.

td. – Der heutige Tag ist des gestrigen Schüler

Das Heute ist des Gestern Schüler.

in. – To day is yesterday's pupil.

gr. – Ἀεί τι καινὸν ἡμέρα παιδεύεται.

(Euripides).

---

580. – *Non v'è si lungo* **giorno** *che nol segua la notte.*

(*tosc.*) Ogni dì vien sera.

fr. – Il n'y a si long jour qui ne vienne à la nuit.

A chaque jour son vespre.

sp. – No hay camino que no tenga fin.

td. – Es ist kein Tag, er bringt seinen Abend mit.

in. – The longest day must have an end.

Be the never so long,
At length cometh even-song.

---

581. – *Ogni* **giorno** *deve avere il suo compito.*

Nessun giorno sia da te vissuto inutilmente.

(Mantegazza, *Il bene e il male*).

lt. – Nulla dies sine linea.

(Plinius, *Nat. Hist.* XXXV. 36. 10).

Apelli fuit alioqui perpetua consuetudo, nunquam tam occupatum diem agendi, ut non lineam ducendo exerceret artem, quod ab eo in proverbium venit.

(Plinius, *Nat. Hist.* XXXV. 36. 10).

fr. – Pas un jour sans une ligne.

sp. – Ningún día sin trazar una línea.

td. – Keinen Tag ohne einen Strich.

Und keinen Tag soll man verpassen.
(GOETHE).

in. – No day without a line.

---

582. – *Val più un buon* **giorno** *con un uovo, che un mal'anno con un bue.*

Più vale un pan con amore, | Che un cappone con dolore.

lt. – Pace pecus leve septem praeit insita poenae.

fr. – Mieux vaut en paix un oeuf,
Que en guerre un boeuf.

sp. – Más vale vaca en paz, | Que pollos con agraz.

Más vale pan con amor,
Que gallina con dolor.

td. – Besser ein Ei im Frieden, als ein Ochs im Kriege.

in. – Better an egg in peace, than an ox in war.

Dry bread is better with love, than a fat capon with fear.

---

583. – *Chi da* **giovane** *ha un vizio,*
In vecchiaia fa sempre quell'uffizio.

Gli usi che noi pigliamo in giovinezza,
Se non vi s'ha riguardo e gran premura,
Si trascinano ancor nella vecchiezza.
(S. ROSA, *Satira*, I).

lt. – Quod juvenis suescit, senex dimittere nescit.

Qui non assuescit virtuti dum iuvenescit,
A vitiis nescit desistere quando senescit.

fr. – Ce qu'on apprend en sa jeunesse
faut il continuer en vieillesse.

Les habitudes contractées dans la jeunesse se quittent difficilement.

sp. – Quien malas mañas tiene en cuna, o las pierde tarde o nunca.

Lo que entra con el capillo, sale con la mortaja.

td. – Jung gewohnt, alt getan.

in. – The twig is bent the tree's inclined.

The childhood shows the man,
As morning shows the day.
(MILTON, *Paradise Regained*).

The child is the father of the man.
(WORDSWORTH).

584. – Giovane *ozioso, vecchio bisognoso.*

(*lomb.*) De zoen in del boter,
De vec in dei pensier.

lt. – Senem juventus pigra mendicum creat.
(ERASMUS).

fr. – Jeunesse paresseuse, | Vieillesse pouilleuse.

Qui est oisif en sa jeunesse,
Peinera dans sa vieillesse.

sp. – A mocedad ociosa, vejez trabajosa.

A mocedad sin vicio y de buena pasada
Larga vejez y descansada.

td. – Faule Jugend, lausig Alter.

Junger Schlemmer, alter Bettler.

in. – Lazy youth makes lousy age.

Young prodigal in a coach will make old beggar barefoot,

585. – *I* **giovani** *vogliono essere più accorti dei vecchi.*

(*tosc.*) I paperi voglino menare a bere le oche.

lt. – Ante barbam docent (doces) senes.

fr. – Les jeunes veulent conseiller les vieux.

Les oisons veulent mener les oies paître.

Apprendre à sa mère, à son père à à faire des enfants.

td. – Die Jungen wollen den Alten raten.

Junge Gänse wollen die alten zur Tränke führen.

in. – Jack Sprat would teach his grandame to grope hens.

Shall the goslings teach the goose to swim?

---

586. – **Gioventù** *non ha virtù.*

Tempra de' baldi giovani
Il confidente ingegno.
(Manzoni, *Pentec.*).

lt. – Juventus, ventus.

Juvenile vitium est regere non posse impetus.
(Seneca, *Troad.*).

fr. – Jeunesse n'a pas de sagesse.

td. – Jugend hat keine Tugend.

in. – Jou must not expect old heads on young shoulders.

Boys will be boys.

gr. – Νέα γὰρ φροντὶς οὐκ ἀλγεῖν φιλεῖ.
(Euripides, *Medea*, v. 48).

---

587. – **Gioventù** *vuol fare il suo corso.*

(*tosc.*) Ogni poledro vuol rompere la sua cavezza,

lt. – Omnis homo in juventute committit errorem.

fr. – Il faut que jeunesse se passe.

td. – Jugend muss sich austoben.

in. – Youth must (or will) have its swing.

A colt is worth nothing unless he breaks his cord.

gr. – Αἰεὶ δ' ὁπλοτέρων ἀνδρῶν φρένες ἠερέθονται.

(Homerus, *Ilias*, v. 108).

588. – *In* **gioventù** *devi acquistare, quel che in vecchiaia ti può giovare.*

Chi del suo dolce april non coglie i fiori,
Piange poi il verno i suoi tempi migliori.

(Pietro Bembo).

lt. – Quaere adolescens, utere senex.

Dum vires annique sinunt, tolerate labores,
Jam venit tacito curva senecta pede.

(Ovidius, *Ars Am.* II. 669).

fr. – On doit quérir en jeunesse, dont on vive en la vieillesse.

Acquitter si peus en ta jeunesse | Pour reposer en ta vieillesse.

(franc. anc.).

sp. – Guarda, mozo, y hallarás viejo.

td. – Schwere Arbeit in der Jugend ist sanfte Ruhe im Alter.

Der Jüngling kämpft, damit der Greis geniesse.

(Goethe, *Elpenor*, I. 4).

in. – Make ample provision for old age.

He that in youth no virtue useth,
In age, all honour him refuseth.

589. – *La* **gioventù** *è una bellezza da sè.*

fr. – Nulle laide jeunesse.

Le diable était beau, quand il était jeune.

td. – Jung, schön genug.

in. – All is gay that is green.

---

590. – *Chi tosto* **giudica,** *tosto si pente.*

Non sian le genti ancor troppo sicure
A giudicar, si come quei che stima
Le biade in campo pria che sien mature.
(DANTE, *Parad.* XIII. 130-2).

lt. – Ad poenitendum properat, cito qui judicat.
(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Juge hâtif est périlleux.

sp. – El que súbito se determina, súbito se arrepiente.

td. – Schnell Urteil hat Reue feil.

in. – He that soon deemeth, soon shall repent.

He that posset a judgment as he runs, overtaketh repentance.

---

591. – *L'uomo si* **giudica** *male alla cera.*

lt. – Homo non est ex fronte dijudicandus.

Fronti nulla fides.
(JUVENALIS, *Sat.* II. 8).

fr. – Garde-toi tant que tu vivras
De juger des gens sur la mine.
(LA FONTAINE, *Fab.* III. 4).

sp. – No hay que fiar en la fisonomias; las apariencias engañan.

Debajo del sayal, o so el sayal, hay mal.

td. – Man sieht das Hirn, | Nicht an der Stirn.

in. – Judge not according to the appearance.

---

592. – *Non* **giudicar** *per legge, nè per carte*
Se non ascolti l'una e l'altra parte

(*tosc.*) A sentire una campana sola si giudica male.

lt. – Audiatur et altera pars.

Qui statuit aliquid, parte inaudita altera,
Aequum licet statuerit, haud aequus fuit.
(SENECA, *Medea*, II. 2. v. 199-200).

fr. – Ecoute l'autre partie.

Il faut garder une oreille pour l'accusé.

Qui n'entend qu'une cloche, n'entend rien.

sp. – 'Oigase a la otra parte.

td. – Den andern Teil muss man auch hören.

Mit Urteil nicht eil'
Hör 'vor den andern Teil.

in. – He hath a good judgment that relieth not wholly on his own.

gr. – Μηδὲ δίκην δικάσῃς, πρὶν ἀμφοῖν μῦθον ἀκούσῃς.

593. – *Al giorno del* **giudizio,** *tanto vale il marchetto quanto il ducato.*

fr. – Fein de chien et marc d'argent
Seront tout un au jour du jugement.

sp. – En el día del Juicio, la pluma del sabio, pesará tanto como la espada del conquistador.

td. – Am jüngsten Tage hilft kein Geld mehr.

Bist du arm oder bist du reich,
Am jüngsten Tag ist Alles gleich.

in. – All's alike at the latter day:
A bag of gold and wisp of hay.

A thousand pounds and a battle of hay,
Is all one thing at doom's day.

---

594. – **Giurare** *sulla parola del maestro.*

lt. – Jurare in verba magistri.

(Horatius, *Epist.* I. 1. 14).

Magister dixit.

fr. – Jurer sur la parole du maître.

sp. – Creer a pie juntillas lo que dice el maestro.

td. – Auf des Meisters Worte schwören.

Am besten ist's auch hier, wenn ihr nur Einen hört,
Und auf des Meisters Worte schwört.

(Goethe, *Faust*, I).

in. – The master said so.

gr. – Αὐτὸς ἔφα.

595. – *I* **giuramenti** *degli innamorati sono come quelli dei marinai.*

Giuramento d'amante poco conta e meno vale.

lt. – Amantis ius iurandum poenam non habet.

(Publilius Syrus, 38).

Perjuria ridet amantum Jupiter.
(Tibullus, III. 6. 49).

Juppiter ex alto periuria ridet amantum.
(Ovid., *Art. am.* I. 633).

fr. – Serment de joueur, serment d'amant,
Autant en emporte le vent.

Les serments de l'amour prouvent son incostance.
(Marmontel).

td. – Ein Eid vom Freier ist nicht teuer.

in. – Jupiter laughs at the perjuries of lovers.

At lovers' perjuries,
They say, Jove laughs.
(Shakespeare, *Romeo and Juliet*, II. 2).

gr. – Ὅρκους ἐγὼ γυναικὸς εἰς ὕδωρ γράφω.
(Sophocles).

Ὅρκος Ἀφροδίσιος συγγιγνώσκεται.

---

596. – *Chi compra il magistrato, vende la* **giustizia.**

(*tosc.*) Donato ha rotto il capo a Giusto.

Da giudice che prende, | Giustizia invan s'attende.

lt. – Quid faciunt leges, ubi sola pecunia regnat.
(Petronius Arbiter, *Satyricon*, XIV).

Male verum examinat omnis
Corruptus judex.
(Horatius, *Sat.* II. 2, 8).

fr. – Grand don fait juge aveugler,
Droit abattre, tort éléver.

sp. – Dádivas quebrantan peñas.

td. – Es kann nicht sein ein recht Gericht,
Wo der Pfennig das Urteil spricht.

in. – He that buyeth magistracy must sell justice.

597. – *Gran* **giustizia,** *grande offesa.*

lt. – Summum ius, summa iniuria.

(Cicero, *De off.* I. 10. 33).

Dicunt: Jus summum saepe summa est malitia.

(Terentius, *Heaut.* IV. 5. 48).

fr. – Excès de justice, excès d'injustice.

Une extrême justice est souvent une injure.

(Racinr, *Frères ennemies,* IV. III).

sp. – Justicia extrema, extrema injusticia.

td. – Das strengste Recht, das grösste Unrecht.

Zu viel Recht ist Unrecht.

in. – Extreme law, extreme injustice..

Rigorous law is often rigorous injustice.

Extreme justice is often extreme injustice.

598. – *Quando viene la forza, è morta la* **giustizia.**

Cattivo litigare dove la forza è giustizia.

lt. – Tunc jus calcatur, violentia cum dominatur.

Silent leges inter arma.

(Cicero, *pro Milone,* 4. 10).

fr. – Qù la force vient, le droit se perd.

Où force est, justice n'a lieu.

sp. – Enmudecen las leyes con el estrépito de las armas.

td. – Wo herrschet Gewalt, | Das Recht stirbt bald.

in. – When drums speak (or beat), law is silent.

599. – **A gloria** *non si va senza fatica.*

Per dirupate vie vassi alla gloria,
E la strada d'onor di sterpi è piena!
(F. Testi, *Al Duca di Savoia*).

lt. – Ardua ad gloriam via.

Ardua et praeceps gloria vadit iter.
(Ovidius, *Trist.* IV. 3. 47).

Non est ad astra mollis e terris via.
(Seneca, *Herc. furens*, 437).

fr. – Aucun chemin de fleurs ne conduit à la gloire.

sp. – No es camino trillado el que va desde la tierra al cielo.

td. – Zum Ruhm gelangt man nicht auf einem Blumenpfade.

Durch Gedränge
Zum Gepränge.

in. – No path of flowers leads to glory.

Honour and ease are seldom bedfellows.

The path of duty was the way to the glory.
(Tennyson).

gr. – Χαλεπὰ τὰ καλά.
(Zenobius, VI. 38).

---

600. – **Gloria** *mondana, gloria vana,*
Fiorisce e non grana.

Oh vanagloria dell'umane posse
Com' poco verde in sulla cima dura!
(Dante, *Purg.* XI v. 91-92).

lt. – Vanitas vanitatum, et omnia vanitas.
(*Salmo*, I. 2).

O quantum est in rebus inanis!

fr. – Gloire vaine assez fleurit,
Porte feuille et point de fruit.

sp. – Gloria vana, florece y no grana.

Al hombre justo que tiene seso y bondad,
Todo este mundo le parece vanidad.

td. – Verlass dich nicht auf diese Welt;
Sie ist Schaum, der zusammenfällt.

in. – Vain glory blossoms, but never bears.

Vain pomp and glory of this world, I hate ye.
(SHAKESPEARE, *King Henry VIII* – III. 2).

---

601. – *A goccia a* **goccia** *s'incava la pietra.*

(*ven.*) La giozza continua scava la piera.

lt. – Gutta cavat lapidem.

(OVIDIUS, *Ex Ponto*, IV. 10. 5).

Nonne vides etiam guttas in saxa cadentis
Umoris longo in spatio pertundere saxa?
(LUCRETIUS, IV. 1280).

fr. – La goutte d'eau cave la pierre.

Perpétuelle gouttière
Corrode la pierre.

sp. – La piedra es dura, y la gota menuda,
Mas cayendo de contino hace cavadura.

td. – Steter Tropfen höhlt den Stein.

in. – Constant dropping wears the stone.

The soft droppes of rain perce the hard marble.
(LYLY, *Euphues*. p. 81).

gr. – ῥανὶς ἐνδελεχοῦσα κοιλαίνει πέτραν.

(APOSTOLIUS, *Prov. gr.* XV. 10).

602. – *Aver più grande la* **gola** *che il ventre.*

Lo stomaco non abbraccia quanto l'occhio.

lt. – Talmo quam stomacho satiari vult prius ambro.

fr. – Avoir les yeux plus grands que le ventre.

td. – Die Augen grösser als den Magen haben.

in. – The eye is bigger than the belly.

Better fill a glutton's belly than his eye.

---

603. – *Ne uccide più la* **gola** *che la spada.*

lt. – Ancipiti plus ferit ense gula.

Saeva quidem plures leto gula tradit acerbo,
Quam gladius.
(PALINGENIUS, *Zod. Vitae*, III. 629).

fr. – La gourmandise tue plus de gens que l'épée.

Gourmandise tue plus de gens,
Qu'épée en guerre tranchant.

sp. – Más mató la cena | Que sanó Avicena.

td. – Mehr sterben vom Frass, denn vom Schwert

Mehr als wie des Krieges Lanze,
Führt Völlerei zum Todestanze.

in. – Gluttony kills more than the sword.

---

604. – **Granata** *nuova, tre dì buona.*

lt. – Verrit humum bene scopa recens.

Scopae recentiores semper meliores.

fr. – Un balai neuf nettoie toujours bien.

Il n'est rien tel que balai neuf.

sp. – Cedazuelo nuevo tres días en estaca.

td. – Neue Besen kehren gut.

Neue Besen kehren gut,
Aber es ist besser gewesen,
Als bei den alten der Staub geruht.

(Rückert, *Kehraus*).

in. – New brooms sweep clean.

Ah, well I wot that a new broome sweepeth cleane.

(Lyly, *Euphues*, p. 89).

---

605. – *Prendere un* **granchio** *a secco.*

lt. – Graviter errare.

fr. – Faire une bévue (une brioche – un canard).

sp. – Tomar el rábano por las hojas.

td. – Einen Bock schiessen.

in. – To catch a crab.

To pinch one's fingers.

---

606. – *A* **granello** *a granello s'empie lo staio e si fa il monte.*

(*bresc.*) Grann, granel fa muntunsel.

lt. – De minimis granis fit magnus acervus.

Ex granis acervus.

fr. – Goutte à goutte on remplit la cuve.

Maille à maille on fait le haubergeon.

sp. – Grano a grano hinche la gallina el papo.

td. – Wenig zu wenig macht zuletzt viel.

in. – Grain by grain the hen fills her belly.

607. – *Servizio de'* **grandi** *non è retaggio;*
Chi troppo se ne fida, non è saggio.

berg.) Chi pratica coi siur
Ghe tocca de sofrì dei gran dolur.

lt. – Haud tutum est cum regibus facetiis ludere.

Nunquam est fidelis cum potente societas.
(PHAEDRUS, I. 5. 1).

Nulla sancta societas nec fides regni est.
(CICERO, *De republ.* I. 32. 49).

fr. – Amour de seigneur n'est pas héritage.

sp. – Sirve a señor y sabrás de dolor.

No fíes mujer de fraile, | Ni barajes con Alcaide.

td. – Herrengunst vererbt sich nicht.

Herrengunst währt nicht lange.

in. – A king's favour is no inheritance.

Acquaintance of the great will I nought,
For first, or last, dear it will be bought.

608. – *Chi maneggia il* **grasso,** *s'unge le dita.*

(*ven.*) A manizar el grasso tuti se onze le man.

fr. – L'on ne peut toucher du beurre sans qu'il n'en reste aux doigts.

On ne saurait manier du beurre qu'on ne s'en graisse les doigts.

sp. – Quien el aceite mesura, las manos se unta.

Quien la miel menea, siempre se le pega de ella.

td. – Wer Oel misst, kriegt schmierige Hände.

in. – He that measureth oil, shall anoint his fingers.

609. – *Chi si fida di* **Greco,** *non ha il cervello seco.*

La fede greca a chi non è palese?
(T. Tasso, *Gerus. Lib.*).

lt. – Fides graeca.

Impostor et Graecus est.
(Hieron, *Ep.* 38. 5).

Calliditatis graecae.
(Livius, 42. 47. 7).

fr. – Les plus traîtres sont en Grèce.

Il n'y eut jamais Grec de malin net.

td. – Traue keinen Schritt dem Griechen!

gr. – Πιστὸν Ἑλλὰς οἶδεν οὐδέν.
(Euripides, *Iphig.* v. 1205).

610. – *Tale è il* **gregge**, *qual'è chi lo regge.*

lt. – Qualis rex, talis grex.

Quales in re publica principes essent, tales reliquos solere esse cives.
(Cicero., *Ad fam.* I. 9. 12).

fr. – Tel monsieur, tel son chien.

Tel chapelain, tel sacristain.

sp. – Cual el rey, tal la grey.

Al mal capellán, mal sacristán.

td. – Wie der Hirt, so die Herde.

Wie der Abt, so die Mönche.

in. – Like priest, like people.

611. – *Ha buon sapor del* **guadagno** *l'odor.*

Dal danaro, mal si odora come fu guadagnato.

lt. – Lucri bonus est odor ex re qualibet.

(JUVENALIS, XIV. 204).

Non olet.

(SUETONIUS, *Vespasian*, 23).

fr. – Du gain l'odeur a bonne saveur.

td. – Gut ist der Geruch des Gewinnes aus jeglichem Dinge.

Geld stinkt nicht.

in. – Money is welcome, though it comes in a dirty clout.

Get money; still get money, boy,
No matter by what means.

(BEN JONSON).

---

612. – *Chi si* **guarda** *dal calcio della mosca, tocca quel del cavallo.*

fr. – Tel pense fuir louve, qui rencontre le loup.

Fuyant le loup, il a rencontré la louve.

sp. – Huyendo del toro cayó en el arroyo.

td. – Mancher entflieht dem Sperber und wird vom Falken gehalten.

---

613. – **Guardare** *uno d'alto in basso.*

lt. – Alto supercilio contemnere.

fr. – Regarder quelqu'un par dessus l'épaule.

td. – Einen über die Achsel ansehen.

in. – To measure from head to foot.

614. – Guardarla *nello stoppino e non nell'olio.*

(*bresc.*)

L'è prope u gran minciù
Chi tegn a ma de la spina
E lassa 'ndà del burù.

lt. – Ad mensuram aquam bibere, sine mensura offam comedere.

td. – Viel kriegen um das Ei und die Henne fliegen lassen.

in. – To save at the spigot and let it run out at the bung.

To loose a goose and get a feather.

What is got in the county is lost in the hundred.

615. – Guardarsi *in cagnesco.*

lt. – Aliquem truculenter aspicere.

Aliquem oculis torvis intueri.

fr. – Se regarder de travers.

Etre à couteau tiré avec quelqu 'un.

sp. – Mirarse de reojo.

td. – Sich schief ansehen.

in. – To eye one another with mutual dislike.

616. – **Guardati** *dal davanti della donna, dal di dietro d'un mulo e da tutti i lati dal frate.*

(*ven.*) Dal bo davanti; dal mulo dadrio, e dala dona da tute le bande.

fr. – Il faut se garder du devant d'une femme, du derrière d'une mule, et d'un moine de tous côtés.

td. – Nehmt euch vor einem Ochsen vorn; vor einem Esel hinten und vor einem Mönch auf allen Seiten in Acht.

in. – Take heed of an ox before; an ass behind, and a monk of all sides.

Beware of the forepart of a woman, the hind part of a mule, and all sides of a priest.

---

617. – **Guardati** *dai segnati da Dio.*

lt. – Effuge, quem turpi signo natura notavit.

Cautus homo cavit
Quotquot natura signavit.

fr. – De gens signés se faut garder.

De personne de Dieu signée,
Libera nos, Domine.

sp. – De persona señalada | Y de mujer dos veces casada.

Si la natura señala, | O es muy buena, o muy mala.

td. – Hüte dich vor denen, die Gott gezeichnet hat.

Was gezeichnet die Natur
Davor hüt' sich jeder nur.

in. – Take care of that man whom God has set his mark upon.

Beware of him whom God hath marked,

618. – *Quando il* **guardiano** *giuoca alle carte, cosa faranno i frati?*

lt. – Dum abbas apponit tesseras, ludunt monachi.

Forte cubos primum posuit cum futilis Abbas,
Tunc sese Monachi ludere iure putant.
(Melanchthon., *Carmin. Lib.* IV. 371).

fr. – Quand l'abbé tient taverne, les moines peuvent aller au vin.

sp. – Si el prior juega a los naipes, qué harán los frailes?

td. – Wo der Abt die Würfel dreht, da dobbeln die Mönche.

Legt der Abt die Würfel dar,
Si spielen die Mönche ohne Gefahr.

gr. – Ὅτταν πρῶτα κύβους βάλλῃ πότε μάργος ὁ Ἄββας,
Παίζειν οἴονται οἱ μοναχοὶ νόμιμον.

---

619. – *Dove è* **guerra** *non fu mai dovizia.*

Guerra, peste e carestia
Vanno sempre in compagnia.

lt. – Bellum famem pestemque mortalibus adfert.

Nulla salus bello.
(Vergil, *Aen.* XI. 362).

fr. – La guerre engendre pauvreté.

La guerre, la peste et la famine, sont les trois fléaux de Dieu.

td. – Der Krieg macht einen reich und zehn arm.

in. – Wars bring scars.

Ill comes upon war's back.

War is mischief upon the largest scale.

(JEREMY BENTHAM).

620. – *Il danaro è il nervo della* **guerra.**

Per fare la guerra ci vuol danaro, danaro e poi danaro.

(MACCHIAVELLI).

lt. – Nervi bellorum pecuniae.

Primum nervos belli pecuniam infinitam.

(CICERO, *Philipp.* V. 2. 5).

fr. – L'argent est le nerf de la guerre.

Les nerfs des batailles sont les pécunes.

(RABELAIS, *Gargantua*, I. 46).

sp. – Para hacer la guerra hace falta dinero, más dinero, y siempre dinero.

td. – Geld ist des Krieges Stärke.

Geld, Geld, Geld ist der Anfang,
Mitte und Ende des Krieges.

(ZINKGREF, *Apopth.* II. 27).

in. – Money is the sinews of war.

gr. – Τὸν πλοῦτον νεῦρα τῶν πραγμάτων.

(BION in *Diog. Laertius*, IV. 48).

621. – *Dei* **gusti** *non se ne disputa.*

lt. – De gustibus non est disputandum.

Diversis diversa placent et sua gaudia cuique.

fr. – Il ne faut pas disputer des goûts.

Des goûts et des couleurs il ne faut pas discuter.

Tous les gouts sont dans la nature.

sp. – Sobre gustos no hay disputa.

td. – Ueber den Geschmack lässt sich nicht streiten.

in. – Every one as they like best, as the good main said, when he kissed his cow

622. – *Ognuno ha i suoi* **gusti.**

Tanti sono degli uomini i capricci;
A chi piace la torta, a chi i pasticci.
(Giusti).

lt. – Aliis alia placent.

Trahit sua quemque voluptas.
(Vergilius, *Ecl.* II. 65)

fr. – Chacun à son goût.

Chacun se laisse fouetter à sa manière.

sp. – De gustos no hay nada escritos.

td. – Jeder nach seinem Geschmack.

Jedes Tierchen | Hat sein Plaisierchen.

in. – Every man to his taste.

Different men have different opinions;
Some like apples and some like onions.

I

623. – *Non bisogna* **imbarcarsi** *senza biscotti.*

(*cors.*) A la fame è prestu ridottu,
Chi s'imbarca senza biscottu.

lt. – Priusquam ingrediatur non considerat.

Sine baculo ingreditur.

fr. – Il ne faut pas s'embarquer sans biscuit

Aller au bois sans congée.

sp. – Cuando fueres al rozo, | No vayas sin calagozo.

td. – Geht nicht zu Schiff ohne Zwieback.

in. – Do not put to sea without a compass.

624. – *Chi pratica col lupo,* **impara** *a urlare.*

lt. – Ulula cum lupis, | Cum quibus esse cupis.

Cum insanientibus furere.
(PETRONIUS, 3).

Insanos qui inter vereare insanus haberi.
(HORATIUS, *Sat.* II. 3. 40).

fr. – Il faut hurler avec les loups.

On apprend à hurler, dit l'autre, avec les loups.
(RACINE).

sp. – Quien con lobos anda a aullar se enseña.

td. – Mit den Wölfen muss man heulen.

in. – Who keeps company with wolves, will learn to howl.

gr. – Μετὰ νοσούντων μαίνεσθαι φασι καλόν.

625. – *Il giovenco* **impara** *dal bue.*

(*lomb.*) I picoi imparen dai grand.

lt. – A bove majore discit arare minor.

fr. – Le grand boeuf apprend à labourer au petit.

sp. – Saltó la cabra en la viña, también saltará la hija.

td. – Das Kalb lernt von der Kuh.

in. – How can the foal amble, when the horse and mare trot?

626. – **Impara** *a vivere lo sciocco a sue spese, il savio a quelle altrui.*

lt. – Nunquam sapiunt stulti, nisi in angustiis.

Fallitur insipiens vitae presentis amore;
Sed sapiens bene scit quantum sit plena dolore.

fr. – Après dommage, le fou est sage.

sp. – El loco por la pena es cuerdo.

td. – Durch Schaden wird der Narr klug.

Weise Leute lernen durch anderer Schaden, Narren durch ihren eigenen.

in. – Wise men learn by others harm, fools by their own.

627. – *Non si è mai vecchi per* **imparare.**

Ogni età è a tempo per imparare.

lt. – Nulla etas ad discendum sera.

Etiam seni esse discendum.
(Seneca, *Ep.* 76. 3).

Ne discere cessa.
(Cato, diste III. 1).

fr. – On n'est jamais trop vieux pour apprendre.

td. – Keiner ist zu alt zum Lernen.

Niemand ist zu alt,
Zu lernen mannigfalt.

in. – Never too old to learn.

Learning is ever in the freshness of its youth, even for the old.

628. – *Quel che si* **impara** *in gioventù,*
Non si dimentica mai più.

(*berg.*) Quel che s'empara da pütel | Resta sempre nel servel.

lt. – Quod nova testa capit, inveterata sapit.

Altius praecepta descendunt, quae teneris imprimantur aetatibus.
(SENECA, *De consol.* XVI. 16).

fr. – Ce qu'on apprend au berceau,
Dure jusque au tombeau.

sp. – Lo que se aprende en la cuna, siempre dura.

Lo que en la leche se mama | En la mortaja se derrama.

td. – Am längsten behält man das, was man in der Jugend gelernt hat.

in. – What we first learn, we best know.

Whoso learneth young forgets not when he is old.

629. – *Savio è colui che* **impara** *a spese altrui:*

Le colpe, gli errori d'una generazione sono insegnamento a quella che le sottentra.
(MAZZINI, *Opp.* XIV. 113).

... Ben felice è quei
Ch' d'esser accorto all'altrui spese impara.
(ARIOSTO, *Orl. fur.* X. 6).

lt. – Felix, quem faciunt aliena pericula cautum.

Feliciter sapit, qui periculo alieno sapit.
(PLAUTUS, *Mercator*, IV. 7. 40).

Optumumque est, ut vulgo dixere, aliena insania frui.
(PLINIUS, *Nat. Hist.* XVIII. 6. 3).

fr. – Sage et prudent celui,
Qui apprend aux dépens d'autrui.

Bien se châtie, qui par autres se châtie.

sp. – Por el vicio ajeno enmienda el sabio el suyo.

Dichoso el varón, que escarmienta en cabeza ajena y en la suya non

El cuerdo en cabeza ajena escarmienta.

td. – Selig, den fremder Schaden witzig macht.

Andrer Leute Fehler sind gute Lehrer.

Es ist gut den Schnitt an fremden Tuch zu lernen.

in. – He is truly wise who gains wisdom from another's mishap.

By others' fault wise men correct their own.

One man's fault is another man's lesson.

gr. – Βλέπων πεπαίδευμ' εἰς τὰ τῶν ἄλλων κακά.

(Menander, *Monost.* 38).

---

630. – *Sin che si vive, sempre s'***impara.**

S'impara tanto, quanto si vive.

lt. – Vivere tota vita discendum est.

Tamdiu discendum est, quamdiu vivis.

(Seneca, *Epist.* 76. 3).

td. – Man lernt, so lange man lebt.

Man lernt nie aus
Bis das Grab ist unser Haus.

Sich selbst hat niemand ausgelernt.

(Goethe, *Gedichte*).

in. – We live and learn.

We are to learn as long as we live.

It is good to live and learn.

gr. – Καλὸν δὲ καὶ γέροντι μανθάνειν σοφά.

(Aeschylus).

Γηράσκω δ' αἰεὶ πολλὰ διδασκόμενος.

(Solon).

631. – *Dispicca l'***impiccato,** *impiccherà poi te.*

(*berg.*) Desempica l'empicat, che l'empicat te impicarà.

lt. – Docui te urinandi artem, et tu vis me demergere.

Jam homini perdito et collum in laqueum inserenti subvenisti.

(Cicero).

fr. – Dépends le pendard, il te pendra.

Ôtez un vilain du gibet, il vous y mettra.

td. – Wer einen vom Galgen erlöset, den henkte der Erlöste gern selber d'ran.

in. – Save a thief from the gallows, and he'll be the first to cut your throat.

Save a thief from the gallows, and he 'll be the first to shew thee the way to St. Giles's.

632. – *Non nominar la fune in casa dell'***impiccato.**

lt. – Ne restim memores apud ipsum reste neccatum.

Quae dolent, molestam est contingere.

fr. – Il ne faut pas parler de corde dans la maison d'un pendu.

sp. – No se debe hablar de la cuerda en casa del ahorcado.

En casa de ahorcado no se debe mentar la soga.

td. – Im Hause des Gehängten sprich nicht vom Strick.

in. – Name not a rope in the house of a man that was hanged himself.

Don't talk of a halter in company of him whose father was hanged.

He that hath one of his family hanged, may not say to his neighbour: Hang up this fish.

---

633. – *All'***impossibile** *niuno è tenuto.*

Chi fa quel che può, non è tenuto a far di più.

lt. – Ultra posse nemo obligatur.

Impossibilium nulla obligatio est.

(Celsus, *Disgesten*, L. 17. 185).

fr. – A l'impossible nul n'est tenu.

td. – Kein Zwang geht über die Unmöglichkeit.

Kein Mensch | Muss das Unmögliche erzwingen wollen.

(Schiller, *Iphigenie in Aulis*).

in. – No one is bound by the impossible.

A man can do no more than he can.

gr. – Πὰρ δύναμιν δ'οὐκ ἔστι καὶ ἐσσύμενον πολεμίζειν.

(Homerus, *Ilias*, XIII. v. 787).

---

634. – *Nulla c'è d'***impossibile.**

Cuor forte rompe cattiva sorte.

lt. – Ego vero nihil impossibile arbitror.

(Apuleius, *Metam.* I. 20).

Nil mortalibus arduum.

(Horatius).

fr. – Rien n'est impossible.

Impossible n'est pas un mot français.

(NAPOLEON I).

A coeur vaillant rien d'impossible.

sp. – Buen corazón quebranta mala ventura.

td. – Es ist nichts unmöglich.

Unmöglich ist, was Edle nicht vermögen.

(GOETHE).

in. – Nothing is impossibile to a willing heart.

Few things are impossible to diligence and skill.

(JOHNSON, *Rasselas*, XII).

---

635. – *Essere tra l'***incudine** *ed il martello.*

(*tosc.*) Essere tra baiante e ferrante.

lt. – Inter malleum et incudem.

(ERASMUS).

Nunc ego inter sacrum saxumque sto.

(PLAUTUS, *Capt.* III. 4. 84).

fr. – Etre placé entre l'enclume et le marteau.

sp. – Entre la espada y la pared.

td. – Zwischen Hammer und Amboss sein.

Zwischen Tür und Angel sein.

in. – To be between the hammer and the nail.

Between a hawk and a buzzard.

gr. – Μεταξὺ τοῦ ἄκμονος καὶ τῆς σφύρας.

(ORIGENES).

---

636. – *Tra l'***incudine** *e il martello*
Man non metta chi ha cervello.

lt. – Non vola claudatur, ubi libro stirps sociatur.

fr. – Entre l'enclume et le marteau il ne faut pas mettre le doigt.

Entre l'enclume et le marteau
Qui doigt y met, est un grand veau.

sp. – Entre dos muelas molares
Nunca metastus pulgares.

td. – Zwischen Tür und Wand
Lege niemand seine Hand.

in. – That which will not be spun let it not come between the spindle and the distaff.

---

637. – *Come la cosa* **indugia,** *piglia vizio.*

.... il fornito
Sempre con danno l'attender sofferse.
(DANTE, *Inf.* XXVIII).

lt. – Periculum in mora.
(LIVIUS, XXXVIII. 25).

Tolle moras; semper nocuit differre paratis!
(LUCANUS, *Phars.* I. 282).

fr. – Il y a péril en la demeure.

td. – Aufschub bringt Gefahr.

Was heute nicht geschieht, ist morgen nicht getan.
(GOETHE, *Faust, Vorspiel*).

in. – Delay always brings danger.

Procrastination is the thief of time.

Delays have dangerous ends.
(SHAKESPEARE, *King Henry VI* – III. 2).

638. – *Di buone volontà è pien l'***inferno.**

lt. – Verum velle, parum est.

fr. – L'enfer est pavé de bonnes intentions.

td. – Der Weg zur Hölle ist mit guten Vorsätzen gepflastert.

in. – Hell is paved with good intentions.

Hell is full of good meanings and wishings.

(George Herbert).

639. – *Con arte e con* **inganno,** *si vive mezzo l'anno;*
Con inganno e con arte, si vive l'altra parte.

lt. – Arte pugnandum est, et adhibenda quae prosunt.

fr. – Moitié de l'année on vit par la ruse et l'art;
Avec l'art et la ruse on vit bien l'autre part.

sp. – La mitad del año, con arte y engaño;
Y la otra parte, con engaño y arte.

td. – Mit Kunst und List hilft man sich durch.

640. – *L'***ingànno** *va a casa dell'ingannatore.*

Del ciel l'alta giustizia
Permette che ben spesso,
Nell'inganno precipiti,
L'ingannator istesso.

(Pignotti).

lt. – Fraus in auctorem recidit.

(Publilius Syrus).

Circumretit enim vis atque iniuria quemque
Atque, unde exorta'st, ad eum plerumque revertit.
(LUCRETIUS, *De re nat.* V. 1151 2).

fr. – La perfidie retombe sur son auteur.

La ruse mieux ourdie
Peut nuire à son inventeur;
Et souvent la perfidie
Retourne sur son auteur.
(LA FONTAINE, *Fab.* XI. liv. VI).

sp. - El que a otro quiere engañar,
El engaño en el se puede tornar.

td. – Untreue schlägt ihren eigenen Herrn.

Jede Tat schlägt ihren Täter,
Und jeder Verrat trägt seinen Verräter.
(RUCKERT, *Mukamen*).

in. – Subtility set a tap and caught itself.

Treachery will come home to him that formed it.

gr. – Συνείδησις πλήττει τὴν ψυχήν.

641. – *Chi fa del bene agli* **ingrati,** *Dio l'ha per male.*

Chi fa del bene al villano,
Si sputa in mano.

lt. – Rusticum beneficare et laterem lavare idem est.

Inepta est largitio quae indignis accidit.

Malo si quid benefacias, id beneficium perit.
(PLAUTUS, *Poen.* III. 3. 22).

fr. – Obliger un ingrat c'est perdre le bienfait.

Graissez les bottes d'un villain, il dira qu'on les lui brûle.

Rien ne périt, si non ce qu'on danne aux ingrats et chiens.

sp. – El que hace beneficios a personas desconocidas, comúnmente los pierde.

td. – Was man den Undankbaren tut
Ist immer ein verloren Gut.

in. – To do good to an ingrateful man, is to throw rosewater, into the sea.

gr. – Μὴ κακόν εὖ ἔρξῃς σπείρειν ἴσον ἔστ' ἐνὶ πόντῳ

---

642. – *Il mondo paga d'***ingratitudine.**

L'ingratitudine è la moneta ordinaria con la quale pagano gli uomini.

(F. D. Guerrazzi).

lt. – Ingrati immemores beneficiorum esse solent homines.

fr. – Le monde paie d'ingratitude.

td. – Undank ist der Welt Lohn.

in. – The public pays with ingratitude.

Ingratitude, that is the way of the world.

gr. – Ὡς ταχεῖά τις βροτοῖς
χάρις διαῤῥεῖ, καὶ προδοῦσ' ἁλίσκεται.

(Sophocles, *Ajax*, v. 1254).

---

643. – *Chi altri* **insegna,** *se stesso ammaestra.*

lt. – Docendo discitur.

Homines dum docent discunt.

(Seneca, *Epist.* VII. 8).

fr. – Enseigner, c'est apprendre deux fois.

sp. – Enseñando aprendemos.

td. – Durch Lehren lernt man.

Durch Lehren lernen wir, das Sprichwort bleib in Ehren,
Doch wahr ist's auch, dass wir durch Lernen selbst uns lehren.
(RÜCKERT).

in. – Teaching others teacheth yourself.

---

644. – Insegnare *a nuotare ai pesci.*

Insegnare a volare alle aquile.

lt. – Delphinum natare, vel aquilam volare docet.

Aquilam volare doces.
(DIOGENIANUS, I. 65).

Doctum doces.
(PLAUTUS, *Poen.* 880).

Stultissimum quippe est, docere quod noverit ille quem doceas.
(HIERONIMUS, *Ep.* XXII. 27).

fr. – Enseigner à nager aux poissons.

Enseigner le chat à soriser.

sp. – A perro viejo no hay tustús.

td. – Den Adler fliegen lehren.

Die Fische das Schwimmen lehren.

in. – You must not teach fish to swim.

An old fox needs learn no craft.

An old fox needs not to be taught tricks.

---

645. – Intendere *è potere.*

Chi di spirito e di talenti è pieno
Domina ognor su quei che n'hanno meno.

lt. – Vir sapiens fortis est.

Nam et ipsa scientia potestas est.

(Bacon, *Meditationes sacrae*).

fr. – Savoir c'est pouvoir.

Qui se possède bien, devient maître des autres.

Par savoir vient avoir.

td. – Wissen ist Macht.

in. – A wise man is strong.

Knowledge is power.

(Bacon, *Meditationes sacrae*).

Knowledge is more than equivalent to force.

(Johnson, *Rasselas*, XIII).

---

646. – Intendersi *come i tiraborse alla fiera.*

(*tosc.*) Far come i ladri di Pisa.

(*milan.*) Quand i lader se fan la guerra, l'è segn che van d'acord.

lt. – Intelligunt se mutuo, ut fures in nundinis.

fr. – S'entendre comme larrons en foire.

sp. – Entenderse como lobos de la misma camada.

td. – Sie verstehen einander wie Diebe beim Jahrmarkt.

---

647. – *A buon* **intenditor,** *poche parole.*

Al savio poche parole bastano.

lt. – Intelligenti pauca.

(Plautus, *Persa*, IV. 7. 19).

Dictum sapienti sat est.

(Plautus, *Persa*, V. 7. 29).

fr. – A bon entendeur peu de paroles.

A bon entendeur demi-mot.

sp. – Al buen entendedor pocas palabras.

A buen entendedor, breve hablador.

td. – Ein Wort ist genug für den, der's merken mag.

Einem Gelehrten ist gut predigen.

in. – A word is enough to the wise.

---

648. – *L'***invidia** *non morì mai.*

(*piem.*) L'invidia a l'è mai morta, nè mai a murirà.

lt. – Invidus acer obit, sed livor morte carebit.

Invidia immortale peccatum.

Pascitur in vivis livor, post fata quiescit.

(Ovidius, *Amor.* I. 15. 39).

fr. – Envie est toujours en vie.

Les envieux mourront, mais non jamais l'envie.

(Molière, *Tartuffe*, v. 3).

td. – Neidhart ist gestorben, hat aber viele Kinder hinterlassen.

in. – Envy has no holidays.

---

649. – *L'***invidia** *rode se stessa.*

(*mil.*) L'invidios el se rod
E l'invidià el se god.

Nemica di se stessa, invidia rea,
Tu gli uomini consumi
Come ruggine il ferro.

(Metastasio).

lt. – Invidus a propria roditur invidia.

Invidus alterius macrescit rebus opimis.

(HORATIUS, *Epist.* I. 2. 57).

fr. – L'envie, soi-même se desvie.

sp. – Al envidioso afílasele el gesto y crécele el ojo.

El envidoso es de mala condición,
Que por dañar á otro quiere su perdición.

td. – Neid schlägt sich selbst.

Der Neid frisst seinen eignen Herrn.

Neid tut sich selbst Leid.

in. – Envy shoots at others, and wounds herself.

Envy is its own torturer.

Envious heart fretteth itself.

---

650. – *Non fu mai gloria senza* **invidia.**

Nacquer gemelle al mondo
E la gloria e l'Invidia.

(PIGNOTTI, *La sventura*).

.... che mai non si perdona
Dell'ingegno l'altezza e la virtude.

(MONTI, *Prometeo*, I).

lt. – Invidia gloriae comes.

(CORNELIUS, *Chabrias*, III. 3).

Post gloriam invidiam sequi.

(SALLUSTIUS, *Jug.* Cap. 55. 3).

fr. – L'envie s'attache à la gloire.

L'envie suit la vertu, comme l'ombre suit le corps.

sp. – La envidia es la sombra de la gloria.

La envidia es tan inseparable del mérito, como la sombra del cuerpo que la projecta,

td. – Neid ist des Ruhms Begleiter.

.... es wird der Neid
Stets den obsiegend Glücklichen verfolgen.
(SCHILLER, *M. Stuart*, I. 8).

in. – Envy always shoots at a high mark.

Envy will merit as its shade pursue,
But like a shadow proves the substance true.
(POPE, *Essay of Criticism*. II. 266).

gr. – Ἀμήχανον δ'ἐν εὐπραγίαις φθόνον διαφυγεῖν.
(APOSTOLIUS, *Prov. gr.* II. 74).

Πρὸς γὰρ τὸν ἐχονθ' ὁ φθόνος ἕρπει.
(SOPHOCLES, *Ajax*, v. 157).

---

651. – *Se l'***invidia** *fosse febbre tutto il mondo ne avrebbe.*

Il ciano invidia il bottegaio,
Il bottegaio invidia il negoziante,
Il negoziante invidia l'usuraio,
E l'usuraio il benestante;
Questo i patrizî, e questi farabutti
Il Sovrano, e il Sovrano invidia tutti.
(GIUSTI).

lt. – Si fovet invidiae rabies certissima febris,
certe jam dudum mundi obijsset opus.

Sic figulus figulo, faber fabro invidet.
(TERTULLIANUS, *Adv. nat.* I. 19).

fr. – Le potier au potier porte envie.

sp. – Si envidia fuese tiña, que pez le bastaría?

Si la envidia tiña fuera
Que de tiñosos habiera!

td. – Wenn Neid brennte wie Feuer,
Wäre das Holz nicht so teuer.

Un der Bettler beneidet den Bettler, der Sänger den Sänger.

in. – Potter is jealous of potter, and craftsman of craftsman; and poor man has a grudge against poor man, and poet against poet.

gr. – Καὶ κεραμεὺς κεραμεῖ κοτέει, καὶ τέκτονι τέκτων,
Καὶ πτωχὸς πτωχῷ φθονέει καὶ ἀοιδὸς ἀοιδῷ.
(ARISTOTELES, *Rhet.* II. 4. 2. 10).

652. – *È meglio essere* **invidiati** *che compianti.*
È meglio che tu sia invidiato, che ti sia avuto compassione.
(PETRARCA).

lt. – Praestat invidos habere quam misericordiam
Miseratione melior invidia.

fr. – Mieux vaut faire envie que pitié.

sp. – Mejor es envidia que mancilla.

td. – Besser beneidet als bemitleidet.

in. – Better be envied, than pitied.

653. – *Uom da nessun* **invidiato,**
È uom non fortunato.
L'invidia è annessa alla felicità.

lt. – Misera fortuna, qui caret inimico.
Assidua eminentis fortunae comes est invidia.
(VAL. PATERCULUS, *Hist.* I. 9).

fr. – Qui n'a point d'envieux, n'a point de bonnes qualités.
On ne jette des pierres qu'à l'arbre chargé de fruits.

td. – Wer keine Neider hat, hat auch kein Glück.

in. – If you have no enemies it is a sign fortune has forgot you.

People throw stones only at trees with fruit on them.

gr. – Ὁ δ' ἄφθονός γ' οὐκ ἐπίζηλος πέλει.

(Aeschylus, *Agamem.* v. 903).

---

654. – *Chi va alla festa e non è* **invitato,**
Ben gli sta se n'è scacciato.

(*ven.*) Chi va e no xe invidai,
Xe mal visti e descazzai.

lt. – Retro sedet ianuam, non invitatus ad aulam.

Deviat a sede non invitatus in aede.

fr. – Hôte qui de soi-même est convié,
Est bientôt soul et contenté.

Qui va à noce sans prier,
S'en revient sans dîner.

sp. – A boda ni a bautismo no vayas sin ser llamado.

td. – Ungebetene Gäste setzt man hinter die Tür.

Wer ungebeten zu Hofe geht,
Wohl billig vor der Türe steht.

in. – An unbidden guest knoweth not where to sit.

Uninvited guests sit on thorns.

An unbidden guest must bring his stool with him.

---

655. – *La fine dell'* **ira** *è il principio del pentimento.*

Dove semina l'ira, il pentimento miete.

(Manzoni).

lt. – Potissimus irae fructus poenitentia.

td. – Mit Wut beginnt, mit Reue schliesst der Zorn.

Des Zornes Ende ist der Reue Anfang.

(BODENSTEDT).

in. – Anger begins with folly and ends with repentance.

gr. – Βαρὺς δ' ὅταν
Θυμοῦ περάσῃς.

(SOPHOCLES, *Oedipus*, v. 666-67).

---

656. – *L'***ira** *turba la mente ed accieca la ragione.*

(*tosc.*) A sangue caldo, nessun giudizio è saldo.

lt. – Homo extra corpus est suum cum irascitur.

(PUBLILIUS SYRUS).

Ira initium insaniae.

(CICERO, *Tusc.* IV. 23. 52).

Impedit ira animum, ne possit verum cernere.

(DION. CATO, *Dist. de mor.* II. 4).

fr. – Le courroux est un conseiller dangereux.

td. – Zorn weiss nicht, was er tut.

Zorn ist kurze Unsinnigkeit.

in. – Rage is without reason.

When a man grows angry, his reason rides out.

gr. – Μαινόμεθα πάντες, ὁπόταν ὀργιζώμεθα.

---

657. – *L'***ira** *senza forza non vale una scorza.*

Corruccio è vano | Senza forte mano.

lt. – Vana sine viribus ira est.

(LIVIUS, *Hist.* I. 10).

Vana est sine viribus ira.

(VERGILIUS).

fr. – Courroux est vain | Sans forte main.

td. – Zorn ohne Macht, | Wird verlacht.

Zorn mit Ohnmacht wird verspottet.

(LICHTWER, *Fab.* IV. 10).

in. – Anger can not stand,
Without a strong hand.

L

658. – *I* **ladri** *grandi fanno impiccare i piccoli*

fr. – Les gros larrons pendent les petits.

Les grands voleurs pendent les petits.

sp. – Los grandes ladrones ahorcana los menores.

td. – Grosse Diebe hängen die kleinen.

in. – The great thieves punish the little ones.

---

659. – *In casa di* **ladri** *non ci si ruba.*

lt. – Difficillimum esse furari apud fures.

Est grave furari
Fure cavente lari.

fr. – Il est bien larron, qui larron dérobe.

sp. – Al cuco no cuques y al ladrón no hurtes

td. – Einem Diebe ist nicht gut stehlen.

Hütet der Dieb sein Haus,
Stiehlt man so leicht nichts draus.

660. – *Si trovano più* **ladri** *che forche.*

(*tosc.*) Ci sono più cani che lepri.

lt. – Esse dies plures gelimis, attendere cures.

Docte! dies cures farraginibus fore plures.

fr. – Il y a plus de voleurs que de gibets.

Il est plus d'ouvriers que d'outils.

sp. – Más hay días que longanizas.

td. – Es giebt mehr Diebe, als Galgen.

in. – There are more places than the parish church.

There are more ways to kill a dog than hanging.

661. – *Trenta mugnai, trenta beccai, trenta sartori, e trenta fattori fan cento e venti* **ladri.**

(*berg.*) Trenta becher, trenta muliner, trenta sartur e trenta fattur forma sent e vint lader.

fr. – St. Pierre n'a jamais voulu ouvrir le paradis ni aux tailleurs, ni aux meuniers.

sp. – Cien sastres y cien molineros y cien tejedores son trecientos ladrones.

td. – Der Müller mit der Metzen
Der Weber mit der Kretzen
Der Schneider mit der Scher
Wo kommt ihr drei Diebe her?

in. – Put a miller, a weaver and a tailor in a bag, and shake them, the first that comes out will be a thief.

662. – *Chi ruba una volta è sempre* **ladro.**

lt. – Qui semel furatur, semper fur habetur.

Semel malus semper praesumitur malus.

sp. – Quien una vez hurta, fiel nunca.

td. – Wer einmal stiehlt, ist seinen Lebtag ein Dieb.

in. – Once a knave, ever a knave.

He that once deceives, is always suspected.

---

663. – *Tanto è* **ladro** *chi ruba, che chi tiene il sacco.*

Fra lor di colpa
Differenza non hanno,
Chi meditò, chi favorì l'inganno.
(METASTASIO, *Sem.* II. 7).

lt. – Utrique sunt fures et qui accipit et qui furatur.

Agens et consentiens eadem poena digni.

fr. – Autant vaut recéler que voler.

Autant pèche celui qui tient le sac, que celui qui met dedans.

sp. – Ladrones y encubridores pena por igual.

Tanto peca el que roba en la huerta,
Como el que queda a la puerta.

td. – Der Hehler ist so gut wie des Stehler.

in. – The concealer (receiver) is as bad as the thief.

The heeler is as bad as the steeler.

---

664. – **Lagrime** *delle donne, fontana di malizia.*

(*ven.*) Quattro lagrimette, quattro candelette,
Voltà il canton, passà el dolor.

lt. – Muliebris lacrima condimentum est malitiae
(PUBLILIUS SYRUS).

Struit insidias lacrimis, quum femina plorat.
(DION. CATO, *Dist. de mor.* III. 20).

fr. – Pleur de femme crocodile semble.

sp. – Cojera de perro y llanto de mujer | No hay que creer.

td. – Der Weiber Weinen ist ein heimliches Lachen.

Mir ist unleidlicher nichts als Tränen der Weiber.
(GOETHE, *Herm. u. Dorot.* IX. 192).

in. – Nothing dries so fast as a woman's tears.

665. – *Andar per* **lana** *e tornarsene tosi.*

Fare come i pifferi di montagna, che andarono per suonare e furono suonati.

lt. – Lanam petierat, ipseque tonsus abiit.

Saepe subactus erit, alium qui sternere quaerit.

fr. – Tel croit guiller Guillot, que Guillot guille.

Tel est pris, qui croyait prendre.

Tel porte le bâton, dont, à son regret, le bat-on.

sp. – Ir por lana y volver trasquilado.

A las veces do cazar pensamos, cazados quedamos.

td. – Mancher geht nach Wolle aus,
Und kommt geschoren selbst nach Haus.

in. – Many go out for wool, and come home shorn themselves.

Go for wool and come back shorn.

666. – *Dall'asino non cercar* **lana.**

lt. – Asini lanam quaerere.

fr. – Demander de la laine à un âne.

sp. – No buscar lana de un asno.

td. – Beim Esel Wolle suchen.

in. – To look for wool on an ass.

667. – **Lasciare** *in asso.*

lt. – Aliquem deserere.

fr. – Laisser à l'abandon.

sp. – Dejar plantado.

td. – Im Stiche lassen.

in. – To leave one in the lurch.

668. – *Ridursi sul* **lastrico.**

lt. – Ad pudendam inopiam delabi.

Ad incitas redactum esse.
(CICERO).

fr. – Etre reduit à la besace.

sp. – Reducirse a la mendicidad.

td. – Auf den Hund kommen.

Von dem Tag an und der Stunde (1),
War der Kaiser auf dem Hunde.

in. – To reduce oneself to beggary.

(1) Canzone popolare in allusione a Massimiliano nel Messico.

669. – *Chi* **lavora,** *Dio gli dona.*

(*ven.*) Chi lavora Dio ghe dona;
Chi non lavora piocci e rogna.

lt. – Industriam adjuvat Deus.

Laboribus vendunt Dei nobis omnia bona.

fr. – Dieu haït la main qui est paresseuse,
Et bénit celle qui est laborieuse.

sp. – A quien madruga Dios ayuda.

td. – Gott hilft dem Fleiss.

In Gottes Kram ist alles um Arbeit feil.

in. – Use the means, and God will give the blessing.

Get thy spindle and thy distaff ready, and Gott will give thee flax.

gr. – Τῶν πόνων πωλοῦσιν ἡμῖν πάντα τἀγάθ' οἱ θεοί.

670. – *Chi non* **lavora,** *non mangia.*

Chi si vergogna di lavorare,
Abbia vergogna di mangiare.

lt. – Qui non laborat, non manducet.

Si quis non vult operari, nec manducet.

(S. Paulus, *Ep. II ad. Thess.* III. 10).

fr. – Il faut travailler, qui veut manger.

sp. – El que no trabaja, no come.

En esta vita caduca,
El que no trabaja, no manduca.

td. – Wer nicht arbeitet, soll auch nicht essen.

in. – No mill, no meal.

The sweat of Adam's brow hath streamed down on ours ever since.

671. – *Il* **lavorare** *è un mezzo orare.*

È una prece al Creator,
Il bell'inno del lavor.

lt. – Laborare est orare.

Operatio fere idem est atque oratio.

fr. – Qui travaille, prie.

sp. – El trabajo es la primera de las virtudes.

td. – Wer fleissig arbeitet, betet zweimal.

in. – They that work not, cannot pray.

672. – *L'uomo fu creato per* **lavorare,** *come l'uccello per volare.*

lt. – Homo ad laborem natus, et avis ad volatum.

sp. – El hombre ha sido creado para trabajar.

No puede el hijo de Adán,
Sin trabajo comer pan.

td. – Der Mensch ist zur Arbeit wie der Vogel zum Fliegen gemacht.

in. – No man is born into the world, whose work is not born with him.

673. – *Il* **lavoro** *cava fuoco dalla pietra.*

lt. – Ignis de lapide surgit mediante labore.

Labor omnia vincit improbus.

(VERGILIUS, *Georg.* I. 145).

fr. – Avec du travail on vient à bout de tout.

sp. – Con trabajo todo se alcanza.

td. – Arbeit gewinnt Feuer aus Stein.

in. – He that labours and thrives spins gold.

674. – *Se ti gettano la fune, e tu* **lega** *la vacca.*

(*corso*) Quandu t'è prumessu u purcellu, | Legalu en u muscellu.

lt. – Saccus adaptetur, | Porcellus cum tibi detur.

Oblata arripe.

fr. – Celui à qui on donne, ne choisit pas.

sp. – Cuando te dieren la vaquilla, | Acorre con la soguilla.

Cuando te dieren el anillo, pon el dedillo.

td. – Schenkt man dir die Kuh,
Lauf mit dem Halfter zu.

Wem das Ferkel geboten wird, soll den Sack bereit haben.

in. – When the pig is proffered, hold up the poke.

675. – *Chi fa la* **legge,** *servarla degge.*

È meno male non aver leggi, che violarle ogni giorno.

(U. Foscolo, *Opp.* XI. 118).

lt. – Patere legem, quam ipse tulisti.

.... tunc observantior aequi
Fit populus, nec ferre vetat cum viderit ipsam,
Auctorem parere sibi.

(Claudianus).

Pareto leggi, quisquis legem sanxerit.

fr. – Celui qui établit la loi, garder la doit.

td. – Wer ein Gesetz gibt, muss es zuerst selbst befolgen.

in. – They that make laws, must not break them.

Law-makers should not be law-breakers.

676. – *Fatta la* **legge,** *pensata la malizia.*

lt. – Inventa lege, inventa fraude.

fr. – On réussit toujours à éluder la loi.

Les lois ont le nez de cire.

sp. – Hecha la ley, hecha la trampa.

td. – Sobald Gesetz ersonnen.
Wird auch Betrug gesponnen.

in. – Every law has a loophole.

---

677. – *Dai mali costumi nascono le buone* **leggi.**

lt. – Leges bonae ex malis moribus procreantur.

(Macrobius, *Sat.* III. 17. 10).

Usu probatum est, leges egregias apud bonos ex delictis aliorum gigni.

(Tacitus, *Ann.* XV. 20).

td. – Schlimme Sitten bringen gut' Gesetz.

in. – Good laws proceed from bad manners.

678. – *Dove parlano i tamburi, taccion le* **leggi.**

(*lomb.*)

Tra i cannun
No val la resun.

lt. – Silent leges inter arma.

(CICERO, *Pro Mil.* IV. 10).

Leges bello siluere coactae.

(LUCANUS, *Phars.* I. 277).

Inter armorum strepitum verba se iuris civilis exaudire non potuisse.

(VALERIUS MAXIMUS, V. 2. 8).

fr. – Là où force règne, droit n'y a lieu.

sp. – Enmudecen las leyes con el estrépito de las armas

td. – Es schweigen die Gesetze im Kriege.

Im Kriege schweigt das Recht.

in. – When drums speak, law is silent.

gr. – Ὅπου βία πάρεστιν, οὐδὲν ἰσχύει νόμος.

(MENANDER, *Monost.* v. 409).

---

679. – *Le* **leggi** *sono come i ragnatelli.*

lt. – Aranearum telis leges compares.

Lex est araneae tela; quia, si in eam inciderit quid debile, retinetur; grave autem pertransit tela rescissa.

(VALERIUS MAXIMUS, VII. 2. 14).

fr. – Les lois ne sont que toiles d'araignées qui n'arrêtent que les mouches, et qui sont rompus par les frelons.

sp. – Allá van leyes donde quieren reyes.

td. – Die Gesetze sind den Spinneweben gleich.

in. – Laws catch flies, but let hornets go free.

Laws are like cobwebs,

680. – **Leggere** *e non intendere*
È come cacciar e non prendere.

lt. – Frustra legit, qui non intelligit.
Legere enim et non intelligere, neglegere est.

fr. – Lire et rien entendre,
Est comme chasser et ne rien prendre.

td. – Viel lesen und nicht durchschauen.
Ist viel essen und übel verdauen.
Lesen ohne Verstand | Versäumt und ist 'ne Schand'.

---

681. – *Anche la* **legna** *storta dà fuoco diritto.*
(*sicil.*) Lu lignu stortu s'addrizza a lu focu.

lt. – Aeque pars ligni curvi ac recti valet igni.

fr. – Le bois tortu fait le feu droit.

td. – Krummes Holz gibt auch gerades Feuer

in. – A crooked log makes a strait fire.

---

682. – *A* **legno** *duro, accetta tagliente.*
A carne di lupo, zanne di cane.

lt. – Duro nodo durus quaerendus est cuneus.

fr. – A bois noueux, hâche affilée.

sp. – A mal nudo, mal cuño.

td. – Auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil.

in. – Knotty timber requires sharp wedges.

683. – *Non d'ogni* **legno** *si può fare un santo.*

(*sardo*) Non de ogni lunna si tagliant sos Sanctos.

lt. – Non ex quovis ligno fit mercurius.

fr. – Tout bois n'est pas bon à faire flèche.

td. – Nicht jedes Holz gibt einen Bolz.

Nicht aus jedem Holz kann man Pfeifen schneiden.

in. – Every reed will not make a pipe.

684. – *Uomo* **lento** *non ha mai tempo.*

lt. – Otio qui nescit uti, plus negoti habet, quam qui negotiosus in negotio.

(Ennius, *Iphig.* Frag. III).

fr. – On a plus de mal à rien faire, qu'à besogner.

td. – Wer nichts zu tun hat, findet niemals Zeit.

Dem Müssiggänger fehlt es stets an Zeit zu tun.

(Rückert).

in. – Idle folks have the least leisure.

685. – *Bisogna stendersi quanto il* **lenzuolo** *è lungo.*

Bisogna fare il passo secondo la gamba.

lt. – Metiri se quemque suo modulo ac pede verum est.

(Horatius, *Epist.* I. 7. 98).

fr. – Il faut étendre ses pieds selon ses draps.

Il faut marcher selon ses forces.

sp. – Cada uno extienda la pierna como tiene la cubierta.

td. – Jeder strecke sich nach seiner Decke.

in. – Stretch your legs according to your coverlet.

686. – *Chi si stende più del* **lenzuolo,** *si scuopre da piedi.*

(*mil.*) No slongà minga i gamb pu di lenzö.

lt. – Pes sic tendatur, ne lodex pretereatur.

fr. – Froid a le pied, qui plus l'étend, que ses couvertures ne sont longues.

sp. – No estirar la pierna más de lo que alcanza la sábana.

Extender la pierna hasta donde llega la sábana.

td. – Wer sich nicht nach der Decke streckt,
Dem bleiben die Füsse unbedeckt.

in. – Stretch your arm no further than your sleeve will reach.

Make not your tail broader than your wings.

(Croader).

---

687. – *Morto il* **leone,** *fino le lepri gli fanno il salto.*

(*berg.*) Al gat mort ga salta adoss i sorech.

lt. – Mortuo leoni, etiam lepores insultant.

In misero facile fit potens iniuria.

(Publilius Syrus, 277).

Barbam vellere mortuo leoni.

(Martialis, X. 90. 9).

fr. – Quand le loup est pris, tous les chiens lui mordent les fesses.

sp. – A moro muerto gran lanzada.

td. – Ist der Löwe tot, so rauft ihn auch der Hase beim Bart.

in. – Hares may pull dead lions by the beard.

gr. – Λέοντα νύσσεις.

Τίς ἀλκὴ τὸν θανόντ' ἐπικτανεῖν.

(SOPHOCLES, *Antig.* v. 1030).

---

688. – *Di dove men si pensa, si leva la* **lepre.**

lt. – Quo minime quaeris gurgite piscis erit.

sp. – Donde menos se piensa salta la liebre.

td. – Wenn man's am wenigsten denkt, liegt ein Fisch in den Reusen.

Oft fängt man Fisch' von ungefähr,
Wo man nicht meinte, dass einer wär'.

in. – Where we least think, there goeth the hare away.

The hare starts when a man least expects it.

---

689. – *La* **lepre** *mal si piglia al suon di tamburo*

(*romag.*) Ciapé la levar cun e car.

lt. – Non capiunt lepores tympana rauca leves.

Tympana captarent leporem prius atque sciurum.

fr. – On ne prend pas la lièvre au tambourin.

C'est vouloir prendre la lièvre au son du tambour.

td. – Es ist übel Hasen mit Trommeln fangen.

Geschähe etwa dies und das,
Dann spräng zur Trommel wohl der Has'.
(Wegler, *Philosp. Patrum*).

in. – To catch a hare with a tabaret.

Drumming is not the way to catch a hare.

---

690. – *La* **lepre** *sta volentieri dove è nata.*

La lepre non istà mai tanto bene come là, dove è nata.

lt. – Vult lepus esse loco semper generatus erat quo.

Lepus solo natali gaudet et libentius nullibi vivit, quam ubi natus est.

fr. – La lièvre revient toujours à son gîte.

sp. – Quien nace en el muladar, allí se querría morar.

Cada uno donde es nacido,
Bien está el pájaro en su nido.

td. – Wo der Hase gesetzt ist, will er bleiben.

Dem Hasen ist nirgendes wohler, als wo er geworfen ist.

---

691. – *Chi due* **lepri** *caccia, l'una non piglia, e l'altra lascia.*

(*bresc.*) A cassà do legor en d'oña olta,
Giona la scapa, l'otra la volta.

lt. – Lepores duos insequens, neutrum capit.
(Erasmus).

Qui binos lepores una sectabitur hora,
Non una saltem sed saepe carebit utroque.
(Buchler, *Gnomologia*).

fr. – Qui court deux lièvres, n'en prend aucune.

sp. - El que dos liebres caza, a vezes toma la una, y muchas veces, ninguna.

Galgo, que muchas liebres levanta, ninguna mata.

td. – Wer zwei Hasen zugleich hetzt, fängt gar keinen.

in. – He that hunts two hares, oft loseth both.

692. – *La* **lettera** *uccide, ma lo spirito vivifica.*

lt. - Littera enim occidit, spiritus autem vivificat.

(S. Paulus, *Ep. ad Corinth.* III. 6).

fr – La lettre tue, mais l'esprit vivifie.

td. – Der Buchstabe tötet, aber der Geist macht leben.

in. – The letter killeth, but the spirit giveth life.

---

693. – *Come uno si fa il* **letto,** *così dorme.*

(*triest.*) Quel leto che ti te farà, quel ti godarà.

(*bresc.*) S'à de dormì, come gh'è fat el nì.

lt. – Dormit in utramvis aurem, quem cura relinquit.

fr. – Comme on fait son lit, on se couche.

Qui mal fait son lict
Mal couche et gist.
(franc. anc.).

sp. – Quien mala cama hace | En ella se yace.

td. – Wie man sich bettet, so schläft man.

in. – He that makes his bed ill, lies there.

As you make your bed, so you must lie on it.

694. – *La* **liberalità** *non sta nel dar molto, ma saggiamente.*

I benefici non obbligano tanto, quanto il modo di porgerli.
(I. Nievo, *Confess. d'un ottuag.* VIII).

lt. – Beneficium non in eo quod fit aut datur consistit, sed in ipso dantis aut facientis animo.

(Seneca, *De benefic.* II. 1).

fr. – La liberalité consiste, non à donner toujours, mais à donner à propos.

La façon de donner vaut mieux que ce qu'on donne.

sp. – En el don el dador es más de considerar.

td. – Es kommt nicht darauf an, was man gibt, sondern wie man gibt.

in. – Liberality is not giving largely, but wisely.

---

695. – *Meglio un'oncia di* **libertà** *che dieci libbre d'oro.*

(*ven.*) La libertà no gh'è oro che la paga.
(*sicil.*) Libertà e tozzi duri.

lt. – Libertas fulvo pretiosior auro.

Non bene pro toto libertas venditur auro.

fr. – Liberté et pain cuit.

sp. – No hay cosa que a la libertad es comparada,
Por oro ni por plata puede ser comprada.

td. – Freiheit und ein eigner Herd.
Sind grosses Geldes wert.

Schwarz Brot und Freiheit.

in. – Liberty is better than gold.

A bean in liberty is better than a comfit in a prison.

---

696. – *Dio mi guardi da chi studia un* **libro** *solo.*
(*ven.*) Vardite da chi leze un libro solo.

lt. – Timeo hominem unius libri.

(S. Tommaso d'Aquino).

fr. – Je crains l'homme d'un seul livre.

Gardez-vous de disputer avec l'homme d'un seul livre.

Dieu vous garde d'un homme qui n'a qu'une affaire.

sp. – Dios me libre de hombre de un libro.

td. – Gott bewahre mich vor jemand, der nur ein Büchlein gelesen hat.

in. – God deliver me from a man of one book.

God keep me from the man, that has but one thing to mind.

---

697. – *Non v'ha* **libro** *sì cattivo, che non abbia qualcosa di buono.*

lt. – Nullus est liber tam malus, ut non aliqua parte prosit.

(Plinius min., *Epist.* III.5. 6).

sp. – No hay libro tan malo, que no tenga algo bueno.

td. – Kein Buch so schlecht, es steckt was Gutes drin.

in. – There is no book so bad, but something good may be found in it.

No book was so bad, but some good might be got out of it.

---

698. – *Dare l'ultima* **lima** (*o mano*) *a un'opera.*

lt. – Summam manum addere.

(ERASMUS).

Defuit et scriptis ultima lima meis.

(OVIDIUS, *Trist.* I. 7. 30).

Carmina rasa lima recenti.

(MARTIALIS, X. 2).

fr. – Donner le coup de fiou.

sp. – Dar la ultima mano.

td. – Die letzte Feile anlegen.

in. – To give the last polish.

To put the finishing touch.

---

699. – *Chi* **lingua** *ha, a Roma va.*

lt. – Lingua dux pedis.

Sciscitantes Trojam pervenere Graeci.

fr. – Qui langue a, à Rome va.

sp. – Quien lengua ha, a Roma va.

td. – Mit Fragen kommt man nach Rom.

700. – *La* **lingua** *batte dove il dente duole.*

lt. – Obsequitur denti superambula lingua dolenti.

Ubi dolet, ibi manus adhibemus.

fr. – La langue va, où la dent fait mal.

sp. – Allá va la lengua, do duele la muela.

td. – Wo es schmerzt, da greift man hin.

Wer was Wundes hat, der fühlt danach.

in. – Tongue ever turns to the aching tooth.

---

701. – *La* **lingua** *non ha osso | E sa rompere il dosso.*

(*piem.*) La lenga a l'a gnun oss | E a fa d'mai gross.

lt. – Osse caret lingua, secat os tamen ipsa maligna.

Ossa caret glossa
Quandoque tamen terit ossa.

fr. – La langue humaine n'a point d'os,
Et si casse poitrine et dos.

sp. – La palabra no es una flecha, pero hiere.

El mal pajarillo
La lengua tiene por cuchillo.

td. – Die Zunge hat kein Bein
Schlägt aber manchem den Rücken ein.

in. – Tongue breaketh bone.
And herself hath none.

The tongue is not steel, yet it cuts.

702. – *Lunga* **lingua,** *corta mano.*

Molte parole, pochi fatti.

lt. – Mare verborum, gutta rerum.

Verbum laudatur si factum tale sequatur.

fr. – Longue langue, courte main.

Les grands diseurs ne sont pas les grands faiseurs.

sp. – Antes de la hora gran denuedo,
Venidos al punto venidos al miedo.

td. – Viel Maulwerk, wenig Herz.

Grosse Worte, kleine Werke.

in. – A longue tongue is a sign of a short hand.

---

703. – *Cattive* **lingue** *tagliano più che spade.*

Mille altri vidi a cui la lingua
Lancia e spada fu sempre.

(F. Petrarca, *Trionfo d'Amore*, III).

lt. – Multo quam ferrum lingua atrocior ferit.

Cum modicum membrum sit lingua, et maximus ignis
Non tot per gladium, quot periere per hanc.

(P. Abaelardus, *Ad Astralabium*).

fr. – Un coup de langue est pire qu'on coup de lance.

sp. – Más hiere mala palabra, que espada afilada.

Sanan cuchilladas, más no malas palabras.

td. – Scharfe Schwerter schneiden sehr.
Scharfe Zungen noch viel mehr.

Die Zunge gleicht des Schwertes Spitze.

(Schiller, *Der Kampf mit dem Drachen*).

in. – Many words hurt more than swords.

No, 't is slander,
Whose edge is sharper than the sword', whose tongue
Outvenoms all the worms of Nile....
(SHAKESPEARE, *Cymbeline*, Act. III. Sc. 4).

---

704. – *Tra due* **litiganti** *il terzo gode.*

lt. – Duobus litigantibus tertius gaudet.
Inter se certantium praemia qui quiescit, occupat.

fr. – Pendant que les chiens s'entregrondent, le loup devore la brébis.

sp. – Cuando dos pleitan, un tercero saca provecho.

td. – Während ihrer zwei | Zanken um ein Ei, | Steckt's der dritte bei.

in. – Two dogs strive for a bone, and the third runs away with it.

---

705. – *Chi* **loda** *se stesso, ha cattivi vicini.*

lt. – Qui se laudat, malos habet vicinos.
Se se laudanti praesto est vicina prava.

fr. – Trop se louer engendre d'autrui haine.

td. – Wer sich selbst rühmt, bekommt viel neidige Nachbarn.

Wer sich selber überhebt,
Unter schlechten Nachbarn lebt.

in. – He dwells far from neighbours, who is fain to praise himself.

706. - **Loda** *il mar e tienti alla terra.*

lt. – Fida terra, infidum mare.

Litus ama....
Altum alii teneant.
(VERGILIUS, *Aen.* V. 163-64).

fr. – Loue la mer, et tiens-toi à la terre.

sp. – Hablar de la mar, y estar en la tierra.

td. – Lobe die See, aber bleib auf dem Lande.

in. – Praise the sea, but keep on land.

Love the sea? I dote upon it – from the beach.
(DOUGLAS JERROLD).

707. – *Non* **lodar** *il bel giorno innanzi sera.*

La vita, il fin e il dì, loda la sera.
(PETRARCA, *Canzoniere*, I. 4).

lt. – Diem vesper commendat.

Vespere laudari debet amoena dies

Nescis, quid vesper serus vehat.
(GELLIUS, I. 22. 4).

Quid vesper ferat, incertum sit.
(LIVIUS, 45. 8. 6).

fr. – Loue le beau jour au soir, et la vie à la mort.

La fin loue la vie, et le soir le jour.

sp. – Al fin loa a la vida y a la tarde loa al día.

td. – Man soll den Tag nicht vor dem Abend loben.

in. – Praise day at night, and life at the end.

Praise a fair day at night.

708. – *Ognuno ama sentirsi* **lodare.**

(*tosc.*) La carne della lodola piace ad ognuno.

Il giovinetto cor s'appaga e gode
Del dolce suon della verace lode.

(TASSO, *Ger. Lib.* V. 13).

lt. – Suis quisque laudibus favet.

.... An erit qui velle recuset
Os populi meruisse?

(PERSIUS, *Sat.* I. 55).

td. – Alle Menschen begehren Lob.

Alle Menschen auf Erden
Ehre und Lob begehren.

in. – None ever gives the lie to him that praiseth him.

There is no sound more pleasing than one's own praises.

709. – *Dio ti guardi dal dì della* **lode.**

Che bene a morte de' chieder aita
Chi senza laude ha da passar la vita.

Virtù viva sprezziam, lodiamo estinta.

(LEOPARDI, *Nelle nozze della sorella Paolina*).

lt. – Post hominum cineres oritur clarissima fama

(ERASMUS).

Cineri gloria sera venit.

(MARTIALIS, *Epigr.* I. 25).

Maius ab exequiis nomen in ora venit.

(PROPERTIUS, *Eleg.* 3. 1).

Virtutem incolumen odimus,
Sublatam ex oculis, quaerimus invidi.

(HORATIUS, *Od.* III. 24-31-32).

fr. – Il faut mourir, qui veut vivre.

td. – Wer gelobt sein will, muss sterben.

Lob erhält manch' toter Mann,
Der's im Leben nie gewann.

in. – It is safer to commend the dead than the living.

We are all clever enough at envying a famous man, while he is yet alive, and at praising him, when he is dead.

710. – *La* **lode** *propria puzza.*

Chi si loda, s'imbroda.

lt. – Non te laudabis: propria laus foetet in ore.

Qui se ipse laudat, cito derisorem invenit.

(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Qui se loue, s'emboue.

sp. – Alábate polla que has puesto un huevo y ese es huero.

td. – Eigenlob stinkt.

Man sagt: eitles Eigenlob stinkt. Das mag sein; was aber fremder ungerechter Tadel für einen Geruch haben, dafür hat das Publikum keine Nase.

(GOETHE, *Sprüche in Prosa*).

in. – He that praiseth himself, spattereth himself.

(*sco.*) Self praise come aye stinking ben.

gr. – Ὑπὲρ σεαυτοῦ μὴ φράσῃς εγκώμια.

(MENANDER, *Monost.* 516).

711. – **Lontan** *dagli occhi, lontan dal cuore.*

lt. – Procul ex oculis, procul ex mente.

Quantum oculis, animo tam procul ibit amor.

(PROPERTIUS, III. 21. 10).

fr. – Loin des yeux, loin du coeur.

sp. – Cuan lejos de ojos, tan lejos de corazón.

td. Aus den Augen, aus dem Sinn.

in. – Out of sight, out of mind.

Far from eye, far from heart.

gr. – Τηλοῦ φίλοι ναίοντες οὐκ εἰσὶν φίλοι.

712. – *Passo a passo si va* **lontano.**

fr. – Pas à pas on va loin.

sp. – Paso paso van lejos.

td. – Fuss vor Fuss geht man fern.

in. – Fair and softly goes far.

713. – *Chi fa male, odia il* **lume.**

lt. – Qui male agit odit lucem.

Malus lucem fugit, ut daemon crucem.
(Bebel, *Adagia germ.*).

Gravis malae conscientiae lux est.
(Seneca, *Epist.* 122. 14).

fr. – Qui mal fait, évite la clarté.

Qui mal fait il het la clarté. (franc. anc.).

sp. – El que obra mal, detesta la luz.

La mala conciencia aun estando sola, teme.

td. – Wer Arges tut, hasst das Licht.

in. – He that does ill, hates the light

A guilty conscience never feels secure.

Thus conscience does make cowards of us all.
(Shakespeare, *Hamlet*, III. 1)

714. – *La* **luna** *non cura l'abbaiar de' cani.*

lt. – Luna tuta a lupis.

Adlatrat immunem vitiis lingua improba vitam;
Sed canis ut lunae; sic nihil illa nocet.
(G. Carolides).

Ut canis ad lunam latras.
(Bebel, *Adagia germ.*).

fr. – La lune ne fait pas attention aux chiens qui aboient.

La lune est à couvert des loups, elle en est en sureté.

sp. – En vano ladran los perros la luna; no por eso ha de brillar menos.

td. – Was kümmert's den Mond, dass ihn die Hunde anbellen.

in. – The moon does not care for barking dogs.

I had rather be a dog, and bay the moon,
Than such a Roman.
(Shakespeare, *Julius Caesar*, IV. 3).

---

715. – *Quando la* **luna** *è bianca, il tempo è bello; se è rossa, significa vento; se pallida, pioggia.*

lt. – Pallida luna pluit, rubicunda flat, alba, serenat.

fr. – La lune pâle fait la pluie et la tourmente; L'argentine, temps clair; et la rougeâtre, [vente.

in. – Pale moon doth rain, red moon doth blow, White moon doth neither rain nor snow.

716. – *Uomo* **lungo,** *testa corta.*

(*tosc.*) Troppo lungo non fu mai buono.

lt. – Homo longus rare sapiens,
(Sed si sapiens, sapientissimus).

(*Schola Curiositatis*).

fr. – En un corps grand bien rarement,
Sagesse prend son ébergement.

sp. – La cabeza de muchas personas de alta estatura se parece las casas, que el piso más alto suele ser el peor amueblado.

td. – Lange Menschen, selten weise.

in. – Tall men had ever very empty heads.

Nature did never put her precious jewels into a garret four stories high, and therefore that exceeding tall men had ever very empty heads.

(Bacon, *Apothegms*, N. 17).

---

717. – *A carne di* **lupo,** *dente di cane.*

fr. – A chair de loup, sauce de chien.

sp. – A carne de lobo, diente de perro.

td. – Zu Wolfsfleisch gehört ein Hundszahn.

718. – *Chi ha il* **lupo** *in bocca, l'ha sulla groppa.*

(*tosc*). Cosa ragionata per via va.

lt. – Lupus in fabula.

(Terentius, *Adelphi*, IV. 1. 21).

Ecce tibi lupum in sermone.

(Plautus, *Stich.* IV. 1. 71).

fr. – Quand on parle du loup, on en voit la queue.

sp. – En nombrando al ruin de Roma, luego asoma.

td. – Wenn man den Wolf nennt, so kommt er gerennt.

Man soll den Teufel nicht an die Wand malen.

in. – Talk of the wolf, and his tail appears.

Sooner named, sooner come.

gr. – Εἰ καὶ λύκου ἐμνήσθης.

(Diogenianus, *Prov. gr.* IV. 65).

---

719. – *Chi ha il* **lupo** *per compare, porti il cane sotto il mantello.*

(*ven.*) Chi ga compare el lovo, del can el ga bisogno.

lt. – Habes commercium cum vulpe? dolos cave.

fr. – Qui a le loup pour compagnon,
Porte le chien sous le hocton

td – Wer beim Wolf zu Gevatter stehen will, muss einen Hund unter dem Mantel haben

in. – Who has a wolf for his mate, needs a dog for his man.

He that hath a fox for his mate, has need of a net at his girdle.

---

720. – *Dare le pecore in guardia al* **lupo.**

Fare il lupo pecoraio.

lt. – Ovem lupo commisisti.

(TERENTIUS, *Eunuc.* 832).

O praeclarem custodem ovium, ut aiunt, lupum!

(CICERO, *Philip.* III. 11. 27).

Lupus opud oves linquere,.... custodes.

(PLAUTUS, *Pseud.* 140).

fr. – Donner la brébis à garder au loup.

sp. – Dar las ovejas en guardia al lobo.

Encomendar las ovejas al lobo.

td. – Dem Wolfe die Schafe befehlen.

Den Bock zum Gärtner setzen.

in. – To give a wolf the wether to keep.

Never put the kite to watch your chickens.

gr. – Λύκος καὶ οἶν ποιμαίνει.

(DIOGENIANUS, *Prov. graec.* 10. 96).

---

721. – *Pecore contate, il* **lupo** *se le mangia.*

lt. – Lupus oves etiam numeratas devorat.

Lupus ovium non curat numerum.

Hic tantum Boreae curamus frigora quantum
Aut numerum lupus aut torrentia flumina ripas.

(VERGILIUS, *Eclog.* VII. 51).

fr. – Brébis comptées le loup les mange.

sp. – De lo contado come el lobo.

td. – Der Wolf frisst auch die gezählten Schafe.

Der Wolf nicht lange fragt und wählt,
Er frisst die Schafe auch gezählt.

722. - *Quando il* **lupo** *mangia il compagno, creder si dee sterile la campagna.*

lt. – Quando lupum lupula vorat, esurit undique sylva.

Tunc summa est in silvis fames, dum lupus lupum devorat.
(BEBEL).

fr. – La famine est bien grande, quand les loups s'entremangent.

La guerre est forte, quand les loups se mangent l'un l'autre.

sp. – Quando un lobo come a otro, no hay que comer en el soto.

td. – Wenn ein Wolf den andern frisst, ist Hungersnot im Walde.

in. – It's a hard winter, when one wolf eats another.

M

723. – *Chi non crede alla buona* **madre,** *crede poi alla matrigna.*

(*berg.*) Chi no obedès la mama buna,
L'obedirà la madregna buzaruna.

lt. – Qui non vult matri, debet parere novercae.

Qui matris non vult documenta sequi, ille novercae
Imperium toleret obsequiumque grave.
(LOCHERUS, *Stultifera navis*).

fr. – Qui n'écoute la raison,
Doit se conduire au bâton.

sp. – Quien no cree en buena madre, creerá en mala madrastra.

td. – Wer der Mutter nicht folgt, muss der Stiefmutter folgen.

in. – He that will not hear motherhead, shall hear stepmotherhead.

The vessel that will not obey her helm, will have to obey the rocks.
(CORNWALL).

724. – *La buona* **madre** *non dice: Vuoi tu? ma dà.*
(*ven.*) La bona mare no la dise: vustu? la dise: tiò.

lt. – Qui dare vult aliis, non debet dicere: vultis?

fr. – La bonne mère ne dit pas: veux-tu?

sp. – La buena madre no dice: quieres?

td. – Eine gute Mutter sagt nicht: mein Kind, willst du?

in. – The good mother says not: will you? but gives.

---

725. – *La* **madre** *pietosa fa la figliuola tignosa.*
(*mil.*) Mader tropp pietosa fa fioeura tegnosa.

lt. – Blanda patrum reprobos facit indulgentia natos.

Nimia indulgentia corrumpit hominem.

fr. – Mère pitieuse fait sa fille rogneuse.

Père trop doux et trop piteux
Rend ses enfants malheureux.

sp. – Madre piadosa cría hija merdosa.

Madre piadosa hace hija asquerosa.

td. – Barmherzige Mütter ziehn grindige Töchter.

Eine barmherzige Mutter zieht lausige Kinder.

in. – The light-headed mother makes a heavy-headed daughter.

A tender mother breeds a scalby daughter.

---

726. – *Nessuno nasce* **maestro.**

lt. – Nemo nascitur artifex.

Nemo magister natus.

(Bebel, *Adagia germ.*).

Primo quoque die nemo magister erit.

Nemo nascitur sapiens, sed fit.

(Seneca).

fr. – En apprenant on devient maître.

Apprenti n'est pas maître.

td. – Es wird kein Meister geboren.

Niemand wird, wenn er geboren,
Zum Meister gleich erkoren.

in. – None is born a master.

Apelles was not a master painter the first day.

As no man is born an artist, so no man is born an angler.

(J. Walton).

---

727. – *Mosche e pulci* **magre** *son le più affamate.*

lt. – Macilenti pediculi acrius mordent.

Muscae famelicae vel pediculi altius iufigunt aculeum.

fr. – De maigre poil aigre morsure.

td. – Hungrige Fliegen stechen scharf.

Dürre Flöhe beissen scharf.

in. – Hungry flies bite sore.

The empty leech sucks sore.

728. – *Ai cani e cavalli* **magri** *vanno addosso le mosche.*

A cani magri, mosche ingorde.

fr. – Aux chevaux maigres va la mouche.

sp. – El perro flaco todas es pulgas.

td. – Die Fliege setzt sich immer auf ein mager Pferd.

in. – Flies go to lean horses.

729. – *Un* **malanno** *non vien mai solo.*

Le disgrazie vanno accompagnate, mentre le fortune camminano sole.

(F. D. Guerrazzi, *D'Ornano*).

lt. – Nulla calamitas sola.

Fortuna obesse nulli contenta est semel.

(Publilus Syrus, 183).

fr. – Un malheur ne vient jamais seul.

Un mal, un cordelier
Rarement seuls par sentier.

sp. – Anda, malo, tras tu hermano.

Adonde vas mal? Adonde más hay.

Bien vengas, mal, si vienes solo.

td. – Ein Unglück kommt selten allein.

Die Leiden sind gesellig wie die Raben,
Sie kommen in schwarzen Scharen.

(N. Lenau).

in. – Misfortunes seldom come singly.

When sorrows come, they come not single spies, but in battalions.

(SHAKESPEARE, *Hamlet*, IV. 5).

Woes cluster; rare are solitary woes;
They have a train, they tread each other's heel.

(YOUNG, *Night Thoughts*, III. 63).

gr. – Ἐπὶ δ'ἄλγεσιν ἄλγεα κεῖται.

(EURIPIDES, *Troad.* v. 591).

730. – **Malattia** *lunga, morte sicura.*

lt. – Longa valetudo, certissima mors.

Egrum prolixe manet expiratio fixe.

fr. – De longue maladie, fin de la vie.

sp. – Dolencia larga y muerte encima.

Mal largo y muerte en cabo.

td. – Lange Krankheit, sichrer Tod.

731. – *Calcio di cavallo non fece mai* **male** *a poledro.*

(*tosc.*) Calcio di stallone non fa mai male a cavalla.

lt. – Meliora sunt vulnera diligentis.
Quam fraudulenta oscula odientis.

Omne in amore malum leve est.

fr. – Jamais coup de pied de jument ne fit mal à cheval.

sp. – Coces de yegua, amores para el rocín

td. – Es stört die Stute nicht, wenn der Hengst schlägt.

in. – The kick of the dam does not hurt the colt.

---

732. – *Chi ha provato il* **male,** *gusta meglio il bene.*

(*tosc.*) Chi non ha gustato l'amaro, non sa che sia il dolce.

lt. – Dulcia non novit, qui non gustavit amara.

fr. Nul ne sait ce que c'est que le bien, qui n'essaie ce que c'est que le mal.

td. – Wer kein Unglück gehabt hat, weiss von keinem Glück zu sagen.

Ich hatte das Gluck, ungluckklich zu sein, darf zuweilen ein Volk so gut sagen als ein Mensch.

(JEAN PAUL).

in. – He knows best what good is, that has endured evil.

Misfortunes tell us what fortune is.

---

733. – *Del* **mal** *d'altri l'uomo guarisce, e del proprio muore.*

È più facile confortare che l'essere confortato.

lt. – Nemo claudicat alieno ex dolore.

Hei mihi! quam facile est, quamvis hic contigit omnes.
Alterius luctu fortia verba loqui.

(OVIDIUS, *In Liviam*, 9).

fr. – Mal d'autrui n'est que songe.

Nous avons tous assez de force pour supporter les maux d'autrui.

(LA ROCHEFOUCAULD, *Maximes*).

sp. – Mal ajeno de pelo cuelga.

Cuidados ajenos matan al asno.

td. – Fremder Schmerz geht nicht ans Herz.

Jeder treibt | Sich an dem andern rasch und fremd voruber | Und fraget nicht nach seinem Schmerz.

(SCHILLER, *W. Tell*, IV. 3).

in. – The comforters' head never aches.

It is easy to hear the misfortunes of others.

---

734. – *Il* **male** *previsto è mezza sanità.*

.... Saetta previsa vien più lenta.

(DANTE, *Parad.* XVII. 27).

lt. – Tela nocent levius, visa venire prius.

Nam levius laedit, quicquid praevidimus ante.

(CATO, *Dist.* II. 24).

Omnia leviora accident expectantibus.

(SENECA, *De const. sap.* XIX. 3).

fr. – Disette prévue, est à demi pourvue.

sp. – Menos dolor produce la desgracia que de antemano se teme.

Castillo apercibido
No es sorprendido.

td. – Das Uebel erkennen, heisst schon, ihm teilweise abhelfen.

Erkanntes Uebel ist gut.

in. – A danger foreseen, is half avoided.

Better the harm I know, than that I know not.

gr. – Οὐκ ἔσται γὰρ λυπηρὰ συνήθη γινόμενα.

(ARISTOTELES, *Eth. Nicom.* 1179, 35).

735. – *Il* **male** *vien a cavallo e se ne va a piedi.*

Il male viene a carrate, e va via a oncie.

lt. – Citius venit malum quam revertitur.

Tardiora sunt remèdia quam mala.

(TACITUS, *Agricola*, III).

fr. – Le mal vient à cheval et s'en va à pied.

Le mal vient à charétée, et s'en retourne once à once.

sp. – El mal entra a brazadas y sale a pulgaradas.

td. – Uebel kommt geritten | Geht aber weg mit Schritten.

in. – Agues come on horseback, but go away on foot.

Mischiefs come by the pound and go away by the ounce.

736. – **Mal** *comune, mezzo gaudio.*

Non è ver che sia contento,
Il veder nel suo tormento,
Più d'un ciglio lagrimar.

(METASTASIO, *Artaserse*, III. 6).

lt. – Gaudium est miseris socios habere poenarum.

(BEBEL, *Adagia germ.*).

Solamen miseris socios habuisse malorum.

(SPINOZA, *Eth.* 1677 – IV. 57).

Qui, quum sibi viderent esse pereundum, cum omnibus potius, quam soli perire voluerunt.

(CICERO, *Orat. IV.* in *Catil.* VII. 14).

Aequior casum tulit in procellis,
Mille qui ponto pariter carinas
Obrui vidit, tabulaque littus
Naufraga spargi.

(SENECA, *Troad.* v. 1029).

fr. – Aux malheureux fait confort
Avoir compagnie dans son sort.

On prétend qu'on est moins malheureux, quand on ne l'est pas seul.
(VOLTAIRE, *Zadig*, 17).

sp. – Mal de muchos, consuelo de tontos.

No hay desgraciado que no halle, consuelo con la vista de otro más desgraciado.

td. – Gemein Unglück tröstet.

Wer im Kreuz hat viel Gesellen,
Kann sich leicht zur Ruhe stellen.

in. – Company in misery makes it light.

Company in distress
Makes sorrow less.

gr. – Οἱ δυστυχοῦντες ἐξ ἑτέρων χείρονα πασχόντων παραμυθοῦνται.
(AESOPUS, *Fab. Planud.* 57).

---

737. – *Non c'è* **male** *senza bene.*

Si vede per gli esempi di che piene
Sono l'antiche e le moderne storie,
Ch' l' ben va dietro al male, e 'l male al bene.
(ARIOSTO, *Orl. Fur.*).

lt. – Malum quidem nullum esse sine aliquo bono.
(PLINIUS, *Nat. hist.* XXVII. 9).

fr. – Il n'est mal dont bien ne vienne.

sp. – No hay mal sin bien, | Cata para quien.

td. – Kein Leid ohne Freud.

Es ist selten ein Schaden ohne Nutzen.

in. – There is no wind which blows no man to good.

Bad luck often brings good luck.

738. – *Non è mai* **mal** *per uno che non sia ben per un altro.*

lt. – Lucrum unius est alterius damnum.

Lucrum sine damno alterius fieri non potest.

(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Ce qui nuit à l'un, duit à l'autre.

(franc. anc.).

Nul ne pert qu'autruy ne gaigne.

(franc. anc.).

sp. – Uno muere de atafea, y otro la desea.

td. – Des einen Glück, des andern Unglück.

in. – That which is good for the back, is bad for the head.

The folly of one man is the fortune of another.

739. – *Sempre non istà il* **mal** *dov'ei si posa.*

(*tosc.*) Il male non istà sempre dove si posa, se non sopra i gobbi.

lt. – Non si male nunc et olim sic erit.

fr. – Le malheur n'est pas toujours à la porte d'un pauvre homme.

Malheur ne dure pas toujours.

sp. – Sufra quien penas tiene.
Que tras un tiempo otro viene.

td. – Unglück sitzt nicht immer vor einer Tür.

in. – The devil is not always at one door.

740. – *Tutto il* **male** *non vien per nuocere.*

lt. – Nullum malum quod prorsus omni utilitate careat.

fr. – A quelque chose malheur est bon.

Quand le malheur ne seroit bon
Qu'à mettre un sot à la raison,
Toujours seroit - ce juste cause,
Qu'on le dit bon à quelque chose.
(La Fontaine, *Fab.* 7. liv. VI).

sp. – No hay mal que por bien no venga.

No siempre nos es perjudicial la desgracia.

td. – Jedes Unglück ist zu etwas gut.

Kein Unglück so gross,
Es hat ein Glück im Schoss.

in. – No great loss but some small profit.

---

741. – *Un* **male** *ignoto si teme doppiamente.*

E l'aspettar del mal è mal maggiore,
Forse, che non parrebbe il mal presente.
(Tasso, *Ger. Lib.* I. 82).

lt. – Semper plus metuit animus ignotum malum.
(Publilius Syrus).

Quod tegitur, maius creditur esse malum.
(Martialis, *Epig. V.* in *Pol.*).

fr. – Moins grave le mal duquel on se prend garde.

sp. – Desgracia imprevista nos hiere más fortemente.

td. – Ein unbekanntes Uebel fürchtet man doppelt.

742. – *Un* **male** *tira l'altro.*

(*tosc.*) Le disgrazie sono come le ciliege.

lt. – Aliud ex alio malum gignitur.

(TERENTIUS, *Eunuc.* V. 6. 17).

Exoritur aliquod maius ex magno malum.

(SENECA, *Troad.* 427).

fr. – Un malheur amène son frère.

sp. – El mal llama al mal.

td. – Ein Ubel ruft das andere.

Ein Unglück tritt dem andern auf die Fersen.

in. – One misfortune comes on the neck of another.

One woe doth tread upon another's heel,
So fast they follow.

(SHAKESPEARE, *Hamlet*, IV. 7).

gr. – Κακὸν κακῷ ἕπεται

Πάντῃ δὲ κακὸν κακῷ ἐστήρικτο.

(HOMERUS, *Ilias*, XVI. III).

743. – *Di due* **mali** *bisogna scegliere il minore.*

lt. – De duobus malis minus est eligendum.

(T. DE KEMPIS, *Imit. Chr.* III. 12. 3).

Ex malis eligere minima.

(CICERO, *De off.* III. 1. 3).

fr. – De deux maux il faut choisir le moindre.

sp. – De dos males, se evite al mayor.

Del mal, el menos.

td. – Von zwei Uebeln soll man das kleinste wählen.

in. – Of two evils choose the least.

Of two evils the less is to be chosen.

Of harmes two the lesse is for to cheese.
(CHAUCER, *Troilus and Creseide*, II. 470).

gr. – Τὰ ἐλάχιστα ληπτέον τῶν κακῶν.
(ARISTOTELES, *Eth. Nicom.* II. 9. 3).

---

744. – *Chi mi dà da* **mangiar,** *tengo da quello.*

lt. – Cuius edis panes, illius et adspice nutum.

fr. – Celui louer devons | De qui le pain mangeons.

sp. – Aquel loar debemos | Cuyo pan comemos.

td. – Wess Brot ich schlinge | Dess Lied ich singe.

in. – Let every man praise the bridge he goes over.

---

745. – *Chi* **mangia** *la vacca del re, a cent'anni di là ne paga le ossa.*

(*ven.*) Chi magna le oche del re, resta sofegà da le pene.

fr. – Qui a mangé l'oie du roi, cent ans après il en rend la plume.

Qui mange la vache du roi, à cent ans après en paye les os.

sp. – Quien come la vaca del Rey, a cien años paga los huesos

td. – Wer des Königs Gans isst, wird an den Federn ersticken

in. – He that eats the King's goose, shall be chocked with the feathers.

746. – *Dove si* **mangia** *e si beve non ci vuol vergogna.*

lt. – Verecumdari neminem apud mensam decet. (PLAUTUS).

td. – Bei Tisch und Bett soll man sich nicht schämen.

in. – Never be ashamed to eat your meat.

---

747. – *A mani monde, Dio gli dà da* **mangiare.**

fr. – A main lavée Dieu envoie un bon repas.

sp. – A manos lavadas Dios les da que coman.

td. – Man soll mit Gott in die Hände speien und anfangen.

in. – Spit in your hand and take better hold.

---

748. – *Si deve* **mangiar** *per vivere, non vivere per mangiare.*

lt. – Oportet esse, ut vivas, non vivere, ut edas. (*Cornificius ad Herenn.* IV. 28. 39).

Non ut edam, vivo; sed ut vivam, edo. (QUINTILIANUS, IX. 3. 85).

fr. – Il ne faut manger que pour se garder de mourir.

td. – Wir leben nicht um zu essen, wir essen, um zu leben.

in. – Live not to eat, but eat to live.

We must eat to live, and live, to eat.

(FIELDING, *The miser*, III. 3).

gr. – Τοὺς μὲν φαύλους ζῆν τοῦ ἐσθίειν ἕνεκα, τοὺς δ'ἀγαθοὺς ἐσθίειν ἕνεκα τοῦ ζῆν.

(SOCRATES).

---

749. – *Lavarsene le* **mani.**

lt. – Lavabo inter innocentes manus meas.

(*Psalm.* 26. 6).

fr. – S'en laver les mains

sp. – Lavarse las manos.

td. – Seine Hände in Unschuld waschen.

in. – I wash my hands of it.

I don't meddle with it.

gr. – Θάλασσα κλύζει πάντα ἀνθρώπῳ κακά.

(EURIPIDES).

---

750. – *Molte* **mani** *fanno l'opera leggiera.*

(*mil.*) Tanti man fan prest el pan.

lt. – Multae manus onus levant.

Multorum manibus alleviatur onus.

fr. – Quand il y a beaucoup de mains, la bésogne est bientôt faite.

td. – Viele Hände machen bald ein Ende.

in. – Many hands make quick work.

751. – *Starsene colle* **mani** *alla cintola* (*colle mani in mano*).

lt. – Compressis manibus sedeas.

(Livius, *Hist.* 7. 13).

fr. – Tenir (demeurer) les bras croisés.

sp. – Estar mano sobre mano.

td. – Die Hände in den Schoss legen.

in. – To sit with one's hands before himself.

To rest on one's oars.

752. – *Una* **mano** *lava l'altra.*

lt. – Manus manum lavat.

(Seneca, *Apocal.* IX. 5).

fr. – Une main lave l'autre.

Une main frotte l'autre.

sp. – Una mano lava a la otra, y ambas a la cara.

La una mano a la otra lava, y las dos a la cara.

td. – Eine Hand wäscht die andere.

Hand wird nur von Hand gewaschen.

(Goethe, *Epigram.*).

in. – At court one hand will wash the other.

One hand washes the other and both the face.

gr. – Χεὶρ χεῖρα νίπτει.

(Menander, *Monostich.* 543).

753. – *Aver* **mantello** *per ogni acqua.*

lt. – Utcumque est ventus, exin velum vortitur.
(PLAUTUS, *Poenulus*, III. 5. 9).

fr. – Tourner à tout vent.

sp. – Saber acomodarse al tiempo.

td. – Den Mantel nach dem Winde hängen.

in. – To have a cloak for every rain.

---

754. – *A torto si lagna del* **mare,**
Chi due volte ci vuol tornare.

lt. – Improbe Neptunum accusat, qui iterum naufragium facit.
(PUBLILIUS SYRUS, 264).

fr. – A tort se lamente de la mer
Qui ne s'ennuye d'y retourner.
(franc. anc.).

sp. – Sin razón se queja del mar quien otra vez navega.

td. – Niemand kann sich über das Meer beklagen, der zum zweiten Male Schiffbruch litt.

in. – He complains wrongfully of the sea, that twice suffers shipwreck.

gr. – Ὅστις δὶς ναυαγήσει, μάτην μέμφεται Ποσειδῶνα.
(APOSTOLIUS, *Prov. graec.* XIII. 10).

755. – *Bello è contemplare il* **mare** *dal porto.*

Dolce è mirar da ben sicuro porto
L'altrui fatiche all'ampio mare in mezzo.

lt. – Naufragia ex terra intueri.

(CICERO, *ad Att.* 2. 7. 4).

Neptunum procul e terra spectare furentem.

(HORATIUS, *Ep.* I. II. 10).

Suave, mari magnó, turbantibus aequora ventis
E terra magnum alterius spectare laborem.

(LUCRETIUS, 2, 1).

td. – Süss ist es vom Land auf das Meer zu schauen.

Vom sichern Port lässt sich's gemächlich raten.

(SCHILLER, *W. Tell*, I. 1).

in. – 'Tis good riding in a safe harbour.

It is good sleeping in a whole skin.

gr. – Ὡς ἡδὺ τὴν θάλλατταν ἀπὸ τῆς γῆς ὁρᾶν.

---

756. – *Chi non sa orare,* | *Vada in* **mare** *a navigare.*

lt. – Qui nescit orare, | Pergat ad mare.

fr. – Qui veut apprendre à prier, aille souvent sur la mer.

sp. – Si quieres aprender a orar, | Entra en la mar.

td. – Wer nicht beten kann, | Werde ein Schiffsmann

Das Meer lehrt beten.

in. – He that would learn to pray, let him go to sea.

757. – *Chi si* **marita** *fa bene, chi no, meglio.*

lt. – Melius nil caelibe vita

(Horatius, *Epist.* I. 1. 88).

sp. – Casar, casar, que bien, que mal.

td. – Heiraten ist gut, nicht heiraten besser.

in. – He who marrieth does well, but he who marrieth not, better.

Honest men marry soon, wise men not at all.

---

758. – *Chi si* **marita** *in fretta, stenta adagio.*

fr. – Qui se marie à la hate, languit doucement.

Qui en haste se marie à loisir se repend.

(franc. anc.).

td. – Heirat mit Eile | Bereut man mit Weile.

in. – Married in haste, we may repent at leisure.

Who wooed in haste, and means to wed at leisure.

(Shakespeare, *The Taming of the Shrew*, III. 2).

Yet hasty marriage seldom proveth well.

(Shakespeare, *King Henry VI* – IV. 1).

---

759. – *Chi si* **marita** *per amore.*
Di notte ha piacer, di giorno dolore.

lt. – Amor cogit ad nuptias litem capit, atque dolorem.

Nil amor est aliud, credas, quam parva voluptas,
Cum semel expleta est, inficit ora rubor.

fr. Qui se marie par amours,
A bonnes nuits et mauvais jours.

sp. – Quien casa por amores,
Malos días y buenas noches.

td. – Wer ein Weib nimmt bloss aus Liebe,
Hat gute Nächte, aber die Tage sind trübe.

in. – Who marries for love without money,
Hath good nights but sorry days.

gr. – Οὗτος οὐκ ἔχει λογισμόν· οὐ γὰρ ἄν τοῖς ὀφθαλμοῖς ἔγημε.

(PLUTARCHUS, C. 24).

760. – *Innanzi il* **maritare,** *àbbi l'abitare.*

(*mil.*) Prima de tö mié
Cerca el sit, doe te staré.

fr. – Avant de te marier, aie maison pour habiter.

On ne doit point marier, si l'homme n'a de quoi diner, et la femme de quoi souper.

sp. – Antes de casar, ten casas en que morar,
Y tierras en que labrar, y viñas en que podar.

td. – Vor dem Heiraten habe die Wohnung.

Schaff' dir ein Haus, das gemacht ist, und heirate eine Frau, die noch zu machen ist.

(CH. LEHMANN).

in. – Before you marry, be sure of a house,
wherein to tarry.

761. – *Strappare la* **maschera** *a qc.*

lt. – Personam detrahere capiti.

(Martialis, 3. 43. 4).

Alicui pellem detrahere.

(Horatius, *Sat.* 2. 1. 64).

fr. – Arracher le masque à quelqu'un.

sp. – Quitar la máscara a uno

td. – Einem die Larve abreissen.

in. – To unmask a person.

---

762. – *Chi ha* **matrigna** | *Di dietro si signa.*

(*mil.*) Chi g'à la madregna
Co do man se segna.

lt. – Mulier, novercae nomen huc adde impium.

Lurida terribiles miscent aconita novercae.

(Ovidius, *Met.* I. 147).

fr. – Qui a marâtre, a le diable en l'âtre.

sp. – Madrastra, el nombre le basta.

td. – Stiefmutter ist des Teufels Unterfutter.

in. – Take heed of a stepmother; the very name sufficeth.

gr. – Δεινότερον οὐδὲν ἄλλο μητρυιᾶς κακόν.

(Menander, *Monost.* 127).

763. – **Matrimoni** *e vescovati*
Son dal cielo destinati.

I lacci d'Imeneo formansi in cielo.

(METASTASIO, *Antigone*, I. 8).

Il maritar e l'impiccar è destinato.

lt. – Uxor, magistratusque dantur coelitus.

Conubia sunt fatalia.

fr. – Les mariages sont écrits au ciel.

sp. – Matrimonio y mortaja del cielo bajan.

td. – Die Ehen werden im Himmel geschlossen.

Die alte Sag 'ist keine Ketzerei,
Dass Frei'n und Hängen Schickung sei.

in. – Marriages are planned in Heaven.

The ancient saying is no heresy,
Hanging and wiving goes by destiny.

(SHAKESPEARE, *Merchant of Venice*, II. 9).

---

764. – *Il* **matrimonio** *è un male necessario.*

lt. – Malum est mulier, sed necessarium malum.

Mulier malum necessarium.

(A. GELLIUS, *Noct.* Att. I. 6).

td. – Die Ehe ist ein notwendiges Uebel.

in. – Wives and wind are necessary evils.

gr. – Τὸ γαμεῖν..... κακὸν μέν ἐστιν, ἀλλ'ἀναγκαῖον κακὸν.

(MENANDER).

765. – *A San* **Mattia** (**24** *febbraio*), | *La neve per la via* (*cioè in via d'andarsene*).

(*ven.*) San Matia, s'el trova giazzo el lo porta via;
Se nol lo trova, el giazzo se rinova.

fr. – A la Saint Mathias, | Se fond et brise la glace.

sp. – San Matías | Marzo al quinto día | Entra el sol por las umbrías | Y calienta las aguas frías.

td. – Mattheis | Bricht's Eis; | Findet er keins, | Macht er eins.

in. – St. Matthias breaks the ice; if he finds none, he will make it.

If it freezes on St. Matthias' Day, it will freeze for a month together.

766. – *La* **mattina** *al monte*, | *La sera al fonte.*

lt. – Mane igitur montes,
Sub serum inquirito fontes.
(Scuola Salernitana).

fr. – Au matin les monts
Au soir les fonts.

td. – Morgens hinauf zur Höh'.
Abends hinab zur See.

in. – The morning to the mountain,
The evening to the fountain.

---

767. – *Le ore della* **mattina** *hanno l'oro in bocca.*

lt. – Aurora musis amica.

fr. – Le matin est l'ami des Muses.

sp. – Los asuntos importantes, para mañana.

td. – Morgenstunde hat Gold im Munde.

in. – The Muses love the morning.

An hour in the morning before brèakfast, is worth two all the rest of the day.

gr. – Ἠώς τοι προφέρει μὲν ὁδοῦ, προφέφει δὲ καὶ ἔργον.

768. – *I* **matti** *fanno le feste ed i savi le godono.*

lt. – Stultus utique est, qui se angit, ut alteri voluptatem afferat.

fr. – Les fous font les fetes, les sages en ont le plaisir.

sp. – Los locos hacen los banquetes, y los sabios los comen.

td. – Die Narren machen Gastereien, und die Weisen essen darauf.

in. – Fools make feasts, and wise men eat them.

Fools lade out all the water and wise men take the fish.

769. – *Non tutti i* **matti** *stanno all'ospedale.*

lt. – Multi sunt fatui non rasi.

fr. – Tous les fous ne sont pas aux petites maisons

td. – Nicht alle Narren haben Kappen.

in. – If all fools wore white caps, we should seem a flock.

770. – *Chi fugge un* **matto,** *ha fatto buona giornata.*

(*emil.*) Chi schiva un matt fa una bona giornada.

lt. – Arduum conficit iter, qui absolvitur a scorto.

fr. – Bonne journée fait qui de fol se délivre.

Bonne journée fait qui délivre
Sa maison de fol homme ou ivre.

td. – Wer sich von 'nem bösen Weibe scheidet, macht 'ne gute Tagreise.

in. – He keeps his road well enough, who gets rid of ill company.

771. – *Chi* **matto** *manda, matto aspetta.*

lt. – Qui stultus exit, stultus revertetur.

fr. – Qui fol envoie, fol attend.

Si vous menez un âne loin, et même à la Mecque, il n'en reviendra jamais qu'un âne.

td. – Wenn man einen Narren versendet, so kommt ein Tor nach Hause.

Wenn man auch nach Mekka triebe
Christus Esel, würd'er nicht
Dadurch besser äbgericht't,
Sondern stets ein Esel bliebe.

(Goethe, *Sprüche in Reimen*).

in. – Send a fool to France, and a fool he'll come back.

772. *Chi nasce* **matto,** *non guarisce mai.*

(*piem.*) Chi nass matt mai pi guariss.

lt. – Mori morantur quocumque sub axe morantur.

fr. – Qui naît fou n'en guérit jamais.

Le fol ne sera jamais sage.

sp. – El mal que no tiene cura, es locura.

Quien enferma de locura, o sana tarde, o nunca.

td. – Der Narr bleibt ein Narr.
Gäbst du ihm auch eine Pfarr.

in. – He who is born a fool is never cured.

773. – *Loda il* **matto** *e fal saltare;*
Se non è matto, il farai diventare.

lt. – Gaudet stultus dum laudatur.

Laetatur stultus, dum sermo datur sibi cultus.

(GARTNER, *Loci Comm. prov.*).

td. – Das Lob ist des Toren Prob.

Lob den Narren, so geschwillt er.

in. – Praise a fool, and you water his folly.

774. – *Un* **matto** *ne fa cento.*

lt. – Unus saepe facit complures vivere stultus.

fr. – Un fou en fait cent.

sp. – Un loco hace ciento.

td. – Ein Narr macht viel Narren.

in. – One fool makes a hundred.

775. – *Un* **matto** *sa più domandare che sette savi rispondere.*

lt. – Plura interrogantur a stulto, quam queant a sapiente dilui.

Quaerit delirus quod non respondit Homerus.

fr. – Un fou fait plus de questions,
Qu'un sage de raisons.

sp. – Un tonto puede hacer tantas preguntas en una hora, que un sabio no las podría contestar en un año.

td. – Ein Narr kann mehr fragen.
Als sieben Weise sagen.

in. – A fool may ask more questions in an hour than a wise man may answer in a year.

776. – *Quel che presto* **matura,** *poco dura.*

lt. – Cito maturum, cito putridum.

Non potest in eo esse succus diuturnus quod nimis celeriter est maturitatem assecutum.

fr. – Ce qui croît soudain, | Périt le lendemain.

sp. – Sol que mucho madruga, poco dura.

td Bald reif, hält nicht steif.

Was bald wird, das verdirbt.

in. – Soon ripe, soon rotten.

Early ripe, early rotten.

777. – *Ogni* **medaglia** *ha il suo rovescio.*

fr. – Toute medaille a son revers.

sp. – Todas las medallas tienen su reverso.

td. – Jedes Ding hat zwei Seiten.

in. – Every medal (coin) has its dark side.

Every may – be hath a may – be not.

778. – *Gli errori dei* **medici** *la terra li copre.*

(*tosc.*) Medico giovane fa la gobba al cimitero.

lt. – Errores medicorum terra tegit.

fr. – La terre couvre les fautes des médecins.

De jeune médecin, cimetière bossu.

sp. – Guarde vos Deos de Physico experimentador et de asno ornejador (*sp. ant.*).

td – Die Erde bedeckt die Fehler der Aerzte.

Junger Arzt, höckiger Kirchhof.

in. – Physicians 'faults are covered with earth, and rich men's with money.

Trust not the phisician; his antidotes are poison.

(SHAKESPEARE, *Timon of Athene*, IV. 3).

779. – **Medico** *cura te stesso!*

lt. – Medice, cure te ipsum!

(S. Lucas, IV. 23).

Is bonus est medicus, sua qui sibi vulnera curat.

fr. – Médecin, guéris-toi toi même.

td. – Arzt, hilf dir selber!

Ich hatte jung genug gar oft erfahren, dass in den hilfbedürftigsten Momenten uns zugerufen wird: Arzt, hilf dir selber!

(Goethe, *Aus meinem Leben, Dichtung u. Wahrheit*).

in. – Physician, heal thyself!

780. – **Medico** *pietoso fa la piaga verminosa.*

lt. – Saepe solet medici pietate putrescere vulnus.

fr. – Main de médecin trop piteux.
Rend le mal souvent chancreux.

td. – Weichlicher Arzt macht faule Wunden.

in. – The tender surgeon makes a foul wound.

781. – **Medico** *vecchio e barbiere giovane.*

lt. – Sit medicus senex, tonsor juvenis.

fr. – Vieux médecin et jeune barbier.
Sont à louer et apprécier.

sp. – De medico mozo y barbero viejo cata te.

td. – Der Barbier muss jung und der Doktor alt sein.

in. – An old physician, a young lawyer.

A young barber and an old physician.

---

782. – *È* **meglio** *ci venga il fornaio che il medico.*

(*cis.* Megghiu lu furnaru chi lu spiziali.

(*tosc.*) È meglio consumare le scarpe, che le lenzuola.

fr. – Il vaut mieux aller au mulin qu'au médicin.

td. – Lieber dem Wirt, als dem Apotheker.

in. – Better wait on the cook than on the doctor.

Better wear out shoes than sheets.

---

783. – *È* **meglio** *oggi l'uovo che doman la gallina.*

lt. – Stultus qui non prompta sequens, jam prompta rilinquit.

fr. – Un oeuf aujourd'hui vaut mieux qu'un poulet demain.

Aujourd'hui, un oeuf à la main
Vaut mieux que deux poulets demain.

(*Des Accords*).

td. – Besser heut' ein Ei, als morgen ein Küchlein.

Besser heute ein Ei, | Als morgen ihrer drei.

in. – An egg is better to day, than a pullet to morrow.

Better an egg to day than a hen to-rrorrow.

784. – *È* **meglio** *perdere il dito che la mano.*

(*tosc.*) È meglio perdere la lana che la pecora.

lt. – Membrum perdere praestat, quam totum corpus.

fr. – Mieux vaut perdre la laine que la brébis.

sp. – Más vale perder que más perder.

td. – Besser einen Arm als den Hals gebrochen.

in. – Better be up to the ankles than over hand and ears.

Better give the wool than the sheep.

---

785. – *È* **meglio** *pianga il figliuolo, che il padre.*

lt. – Melius est pueri fleant, quam senes.

Melius est liberos plorare, quam parentes.

fr. – Il vaut mieux que l'enfant pleure, que le père.

td. – Besser das Kind weine als der Vater.

in. – Better children weep than old men.

(*scott.*) Better bairns greet than bearded men.

gr. – Υἱοῖς μὴ καταθάρρει.

---

786. – *È* **meglio** *piegare che rompere.*

Meglio è piegarsi, che scavezzarsi.

lt. – Praestat exorari quam perire funditus.

fr. – Il vaut mieux plier que rompre.

sp. – Más vale descoser que no romper.

td. – Lieber biegen als brechen.

in. – Better to bow than break.

Rather to bowe than breke is profitable;
Humylite is a thing commendable.

(*The morale proverbs of Cristyne*).

---

787. – *È* **meglio** *sdrucciolare co' piedi che colla lingua.*

lt. – Melius est pede quam labi lingua.

fr. – Il vaut mieux glisser du pied que de la langue.

td. – Besser mit dem Fuss als mit der Zunge straucheln.

in. – Better that the feet slip, than the tongue.

---

788. – *È* **meglio** *un presente che due futuri.*

(*tosc.*) È meglio un « ti dò » che cento « ti prometto ».

lt. – Praesentem mulge, fugientem quid insequeris?

fr. – Mieux vaut un présent que deux futurs.

Un tiens, vaut, ce dit on, mieux que deux tu l'auras.

(La Fontaine).

sp. – Más vale un " toma " que dos " te daré ".

Más vale un presente que dos después, y decir atiende.

td. – Ein Haben ist besser als zwei Kriegen.

in. – Better to have than wish.

---

789. – *Il* **meglio** *è nemico del bene.*

Il buon si perde,
Talor cercando il meglio.
(METASTASIO, *Ipermestra*, II, 1).

lt. – Spe meliori amittitur bonum.

fr. – Le mieux est l'ennemi du bien.

sp. – Huyendo del perejil, le nació en la frente.

td. – Das Bessere ist des Guten Feind.

in. – Good is good, but better carries it.

He loses many a good bit that strives with his betters.

---

790. – **Meglio** *buon desinare che una bella giubba.*

lt. – Venter farcitus ludit non veste pulitus.

Pelle salit plena puer et non veste serena.

fr. – Mieux vaut bon repas que bel habit.

Mieux vaut belle panse que belle manche.

sp. – Pan y vino anda camino, que no mozo garrido.

td. – Ein Stück Brot in der Tasche ist besser als eine Feder auf dem Hut.

Erst der Magen,
Dann der Kragen.

in. – Back may trust, but belly won't.

791. – **Meglio** *è assai morte onorata,*
Che una vita svergognata.

L'onor è di più pregio che la vita,
Che a tutt'altri piaceri è preferita.

(Ariosto).

lt. – Improba vita mors optabilior.

Mavult mari, quam maculari, vir probus.
Honesta mors turpi vita potior.

(Tacitus, *Agric.* 33).

fr. – Mieux vaut mourir avec honneur, que vivre avec honte.

sp. – Más vale perderse el hombre,
Que si es bueno perder el nombre.

Ante morir que mancharse.

td. – Besser ehrlich gestorben, als schändlich verdorben.

Besser Ehre ohne Leben, als Leben ohne Ehre.

in. – A good death is far better and more eligible, than an ill life.

My honour is my life, both grow in one:
Take honour from me, and my life is done.

(Shakespeare, *King Rich. II* – A. I).

gr. – Ζῆν αἰσχρὸν αἰσχρῶς τοῖς καλῶς πεφυκόσιν.

(Sophocles, *Electra*, v. 980).

792. – **Meglio** *è non dire, che cominciar e non finire.*

lt. – Incipias cave quod mox perfecisse negabis.

Aut non tentaris, aut perfice.

fr. – C'est folie de commencer, ce qu'on ne peut achever.

td. – Besser unbegonnen als unbeendigt.

in. – It is better never to begin, than never to make an end.

Better never begun than never ended.

---

793. – **Meglio** *essere capo di gatto che coda di leone.*

lt. – Melius in oppidulo esse primum, quam in civitate secundum.

fr. – Mieux vaut être tête de chat, que queue de lion.

sp. – Antes cabeza de ratón, | Que cola de león.

td. – Besser ein kleiner Herr, als ein grosser Knecht.

in. – Better be the head of a dog, than the tail of a lion.

It is better to be the head of a lizard, than the tail of a lion.

---

794. – **Meglio** *fringuello in man che tordo in frasca.*

lt. – Est avis in dextra | Melior quam quatuor extra.

Sola avis in cavea melior, quam mille volantes.

fr. – Moineau en main vaut mieux que pigeon qui vole.

sp. – Mas vale pájaro en mano que buitre volando.

td. – Besser ein Vogel in der Hand, | Als zehn über Land.

in. – One bird in the hand is worth two in the bush.

One bird in the hand is worth two flying.

---

795. – **Meglio** *losco che cieco in tutto.*

lt. – Luscus caeco praefertur; | Sic undique fertur.

Malo strabo stare | Quam coecutiens titubare.

fr. – Mieux vaut borgne qu'aveugle.

sp. – Más vale tuerto que ciego.

td. – Besser scheel als blind.

Ich will euch sagen, lieb' Kind,
Est ist viel besser sheel, denn blind.

in. – A man were better be half blind, than have both his eyes out.

796. – **Meglio** *poco che niente.*

(*tosc.*) È meglio tale e quale, che senza nulla stare.

lt. – Melius putatur aliquam partem, quam nullam attingere.

Parum accipere plus est, quam nihil omnino.

fr. – Mieux vaut peu que rien.

Mieux vaut paille en dent que rien.

sp. – Más vale algo que nada.

Más vale pan duro que ninguno.

td. – Etwas ist besser denn nichts.

in. – Better aught than naught.

Tripe broth is better than no porridge.

Better some of pudding than none of a pie.

---

797. – **Meglio** *un asino che porti, che un cavallo che butti in terra.*

sp. – Más amo asno que me lleve, que caballo que me derueque.

Pollino que me lleve, y no caballo que me arrastre.

td. – Besser von einem Esel getragen, als durch ein Pferd in den Sand geworfen.

in. – Better ride on an ass that carries me, than on a horse that throws me.

---

798. – **Meglio** *un prossimo vicino | Che un lontano cugino.*

lt. – Melior est vicinus juxta, quam frater procul.

fr. – Mieux vaut prochain ami que parent éloigné.

Mieux vaut son bon voisin que longue parenté.

sp. – Más vale buen amigo que pariente ni primo.

td. – Besser Nachbar an der Hand, | Als Vetter über Land.

Guter Nachbar ist besser als Bruder in der Ferne.

in. – All is well with him who is beloved of his neighbours.

799. – Mente *sana in corpo sano.*

lt. – Mens sana in corpore sano.

(JUVENALIS, *Sat.* 10. 356).

fr. – Ame saine dans un corps sain.

sp. – Alma sana en un cuerpo sano.

td. – Gesunder Sinn in gesundem Leib.

in. – A healthy mind in a healthy body.

A sickly body makes a sickly mind.

800. – *Ha bel* **mentir** *chi vien da lontano*

(*ven.*) Lunga via, lunga busia.

Chi ha vissuto, chi ha letto, e chi ha veduto,
Può dire le bugie ed è creduto.

lt. – Egregie mentiri potest, qui ex loco longe dissito venit.

Longinquitas redargui non potest.

fr. – A beau mentir qui vient de loin.

De longues terres, longues nouvelles.

sp. – De luengas vías luengas mentiras.

td. – Aus der Ferne ist gut lügen.

Willst du lugen, lug' von fern,
Wer zög' hin und fragte gern!

(LOGAU, *Sinngedichte*).

in. – A traveller may lie with authority.

801. – **Mentire** *come un lunario* (– *un epitaffio*, – *una gazzetta*).

lt. – Parthis mendacior.

fr. – Mentir comme un arracheur de dents (– une épitre dédicatoire, – une oraison funèbre).

td. – Lügen, dass sich die Balken biegen.

in. – To lie as fast as a horse can trot.

To lie like truth.

802. – *Ogni* **mercante** *loda la sua mercanzia.*

lt. – Omnis amat care proprias merces phalerare.

Quid vero stultius, quam venditorem, eius rei, quam vendat, vitia narrare.

(CICERONE, *De officiis*, III. 13. 55).

fr. – Chacun mercier prise ses aiguilles et son panier.

Chacun prise sa marchandise.

sp. – Cada buhonero alaba sus cuchillos.

td. – Jeder Krämer lobt seine Ware.

in. – Every pedlar praises his needles.

Did you ever hear a fishwoman cry stinking fish?

803. *La buona* **mercanzia** *si loda da se stessa.*

La buona mercanzia trova presto recapito.

lt. – Proba merx facile emptorem reperit.

(PLAUTUS, *Poenul.* I. 2. 129).

fr. – La bonne marchandise se recommande elle-même.

sp. – El buen paño en el arca se vende.

td. – Gute Ware lobt sich selbst.

Gute Ware braucht man nicht anzupreisen.

in. – Good ware makes quick market.

Good ware will off.

Good ware seeks no chapman.

---

804. – *Buon* **mercato** *sfonda la borsa*

fr. – Bon marché vide la bourse.

Bon marché tire l'argent de la bourse.

sp. – Lo barato es caro.

Quien se viste de ruin paño
Dos veces se viste al año

td. – Wohlfeile Ware leert den Beutel.

Sehr wohlfeil ist sehr teuer.

(LESSING).

in. – Good cheap is dear.

A good bargain is a pick-pocket.

Many have been ruined by buying good penny-worths.

805. – *Quale il lavoro, tale la* **mercede.**

lt. – Par praemium labori.

fr. – Tel travail, tel salaire.

sp. – Cual el trabajo, tal la paga.

td. – Wie die Arbeit, so der Lohn.

in. – As the work, so the pay.

---

806. – *Ognun parla ben del suo* **mestiere.**

Sogna il guerrier le schiere,
Le selve il cacciator;
E sogna il pescator
Le reti e l'amo.
(METASTASIO, *Artaserse*, I. 6).

lt. – Navita de ventis, de tauris narrat arator,
Enumerat miles vulnera, pastor oves.
(PROPERTIUS).

fr. – Chacun est coutumier
De louer son oeuvre et son métier.

td. – Jeder lobt sein Handwerk.

in. – Every cook praiseth his own broth.

---

807. – *Quattordici* **mestieri,** *quindici infortuni.*

Sappi che val più l'essere
In un mestier valente
Che del saper molteplice
Avere un'ombra in mente.

lt. – Omnia qui temptat, nil apte perficit unquam.
Pluribus intentus, minor est ad singula sensus.

fr. – Douze métiers, quatorze malheurs.

td. – Vierzehn Handwerke, fünfzehn Unglücke.

Wer viele Handwerke kann
Wird zuletzt Bettelmann.

in. – A man of many trades begs his bread on Sundays.

Jack of all trades is of no trade.

He that changes his trade, makes sup in a basket.

---

808. – *Tutti i* **mestieri** *danno il pane.*

(*lomb.*) Chi g'à on mestee, sta semper in pee.

lt. – Artem quaevis alit terra.

Res valet, ars praestat,
Si res perit, ars mihi restat.

fr. – Tout métier fait vivre son maître.

td. – Jedes Handwerk ernährt seinen Meister.

in. – An artist lives everywhere.

Who hath a good trade
Through all waters may wade.

809. – *Chi ha il* **mestolo** *in mano, si fa la minestra a modo suo.*

lt. – Bos apud acervum.

fr. – Qui tient la poêle par la queue, la tourne par où il lui plaît.

td. – Wer im Rohr sitzt, schneidet sich die Pfeifen wie er will.

in. – The laundress washes her own smock first.

810. – *La* **metà** *è più dell'intiero.* [1]

lt. – Dimidius maior est quam totus.

(Cicero, *Macrob.* II. 3. 4).

fr. La moitié est plus que l'entier.

sp. – La mitad es más que el todo (entero).

td. – Die Hälfte ist mehr als das Ganze.

in. – Half is more than the whole.

Fools! they know not how much half exceeds the whole.

gr. – Πλέον ἥμισυ παντός.

(Hesiodus, *Opp.* V. 40).

811. – *Chi cava e non* **mette,** *le possessioni si disfanno.*

Non mettere e cavare
Si seccherebbe il mare.

lt. – Grandia per multos tenuantur flumina rivos.

fr. – Goutte à goutte la mer s'égoutte.

sp. – Quien no pone y siempre saca, suelo halla.

Cada día tres, cuatro, agotarse ha el saco.

td. – Wie wenig man auch von Vielem nimmt, einmal nimmt's Ende.

---

(1) Proverbio greco tolto dal poema «Le opere ed i giorni di Esiodo». Ai giudici ingiusti che lo avevano condannato a dare al fratello Perse la metà del suo avere, Esiodo rispose: Stolti, e non sanno che la metà è più dell'intiero!

Esiodo infatti amministrò sì saviamente la metà rimastagli, che tornò all'intiero; laddove quella del fratello suo si perdette per la cattiva amministrazione.

in. – Always taking out of the meal tub and never putting in, soon comes to the bottom.

812. – **Mettere** *sottosopra.*

lt. – Ima summis miscere.

Valet ima summis
Mutare.

(HORATIUS, *Carm.* I. 34. 2).

Quod sursum est deorsum faciunt.

(PETRONIUS, 63).

fr. – Mettre sans dessus dessous.

sp. – Poner lo de arriba abajo.

td. – Das Oberste zu unterst kehren.

in. – To turn every thing topsy turvy.

gr. – Ἄνῶ κάτῶ πάντα.

---

813. – *Caro è quel* **miele** *che bisogna leccar sulle spine.*

(*sicil.*) Caru troppu è ddu meli, chi si licca di li spini.

fr. – Trop cher achète le miel qui sur épine le lèche.

Cher est le miel qu'on lèche sur épines.

td. – Teurer Honig, den man aus den Dornen muss lecken.

in. – He that licks honey from thorns pays too dear for it.

Dear is bought the honey that is licked off the thorn.

He buys honey dear that licks it off thorns.

814. – *Fatti di* **miele,** *e ti mangeranno le mosche.*

(*tosc.*) Fatti erba, e ti mangeranno le capre.

(*tosc.*) Chi pecora si fa, lupo le mangia.

lt. – Respue quod non es.

Tentat patientiam, ut si jugum accipias, obnoxium premat.

fr. – Faites-vous miel, les mouches vous mangeront.

Qui se fait bête, le loup le mange.

sp. – A quien se hace miel, moscas se le comen.

Hace os miel y comeros han moscas.

td. – Wer sich zu Honig macht, den benaschen die Fliegen.

Wer sich zum Esel macht, der muss Säcke tragen.

in. – Cover yourselves with honey and the flies be at you.

He that makes himself an ass, must not take it ill, if men ride him.

815. – *Non si può aver il* **miele** *senza le pecchie.*

lt. – Aspera portet apum qui dulcia sugat earum.

Quisquis apes, undasque timet, spinasque roseti,
Non mel, non pisces, non feret ille rosas.

fr. – On ne saurait manier du beurre, qu'on ne s'en graisse les doigts.

sp. – El favo es dulce, mas pica la abeja.

td. – Wer Honig lecken will, muss den Stachel der Bienen nicht scheuen.

Wer Honig will sammeln und Rosen will brechen
Muss leiden, dass Bienen und Dornen ihn stechen.

in. – Honey is sweet, but the bee stings.

816. *Volto di* **miele,** *cuor di fiele.*

Sul labbro il nettare;
Ma dentro al seno,
(All'erta, o incauto!)
Ci sta il veleno.

lt. – Mel in ore, fel in corde.

Mel in ore, verba lactis,
Fel in corde, fraus in factis.

fr. – Langue de miel et coeur de fiel.

sp. – Boca de miel, corazón de hiel.

td. – Honig im Munde, Galle im Herzen.

Honig im Munde,
Gift im Herzensgrunde.

in. – A honey tongue is a heart of gall.

817. – *Di raro* **miglior** *è quel che vien dopo.*

Dio ti guardi, signore,
Che dopo questo ne verrà un peggiore.
(Giusti).

lt. – Raro meliora subsectura.

Aetas parentum, peior avis, tulit
Nos nequiores, mox daturos
Progeniem vitiosiorem.
(Horatius, *Carm.* III. 6. 46).

fr. – Tout va pis qu'avant.

sp. – De temer es cuando malo es un señor,
Que después venga aún otro peor.

td. – Es kommt selten etwas Besseres nach.

in. – The next day is never so good as the day before.

gr. – Τότε μάλισια τοὺς προτέρους δεσπότας οἱ οἰκὲται ποθοῦσιν; ὅταν τῶν δευτέρων λάβωσι πεῖραν.

(Aesopus, *Fab. Planud.* 45).

818. – *Tal* **minaccia,** *che vive con paura.*

lt. – Non caedit semper, durum quicunque minatur.

Hoc scriptum est tibi,
Qui, magna cum minaris, estricas nihil.

(Phaedrus, IV. 22).

fr. – Tel menace, qui tremble.

Qui menace son ennemie
Combattre ne veut contre lui.

sp. – Quien amaga y no da, miedo ha.

Más son los amenazados que los heridos.

td. – Nicht alle Droher fechten.

Nicht jeder ist zum Kampf bereit,
Der tapf're Worte drohend schreit.

in. – There are more men threatened than stricken.

819. – *Ogni cosa vuol* **misura.**

'N ogni cosa che fai, sia tempo e misura.

lt. – Mensura omnium rerum optima.

Est modus in rebus.

(Horatius, *Sat.* I. 1. 106).

Modus omnibus in rebus.

(Plautus, *Poen.* I. 2. 29).

fr. – En tout il faut savoir garder mésure.

De tout et partout est mésure.

td. – Mass ist in allen Dingen gut.

Mas und Ziel ist das beste Spiel.

in. – There is measure in all things.

gr. – Μέτρον δ'ἐπὶ πᾶσιν ἄριστον.

(PYTHAGORAS, *Aurea Carmina*, v. 38).

820. – *Secondo la* **misura** *che farai.*
Misurato ancor sarai.

lt. – Eodem cubito, eadem trutina, pari libra.

fr. – De la mésure dont vous mésurez les autres, vous serez mesurés.

td. – Mit dem Mass, da ihr messet, wird man euch wieder messen.

in. – And with what measure ye meet, it shall be measured to you again.

If you do good, good will be done to you; but if you do evil, the same will be measured back to you again.

821. – *Chi ha* **moglie** *cattiva allato,*
È sempre travagliato.

lt. – Servus erit, qui ducet pravam uxorem.

Libertate caret summaque servitute premitur, cui ducitur prava uxor.

(BEBEL, *Adagia germanica*).

Mala uxor insuavem vitam viro affert.

fr. – Qui mauvaise femme prend.
Ne peut être sans tourment.

td. – Nimm kein böses Weib in's Haus,
Denn sie treibt dich selbst hinaus.

Ein böses Weib nehmen zu der Eh',
Nacht Unruh', Zwietracht, ach! und weh!

in. – A wicked woman and an evil.
Is threehalfpence worse than the evil.

gr. – ...ἃ δ' ἔστι ἐχίδνης καὶ πυρὸς περαιτέρω...
Γυναικὸς κακῆς.

(Euripides, *Andromach*, v. 271-72).

822. – *Chi mena la sua* **moglie** *a ogni festa,*
[e dà bere al cavallo a ogni fontana;
In capo all'anno il cavallo è bolso, e la
[moglie....

lt. – Uxorem domi habeas, ne deducus tibi comparet.

fr. – Abbreuver son cheval à tous guetz
Mener sa femme à tous festins,
De son cheval on faict une rosse,
Et de sa femme une catin.

(franc. anc.).

td. – Wer seine Frau lieb hat, lasse sie zu Hause.

in. – He that lets his horse drink at every lake,
And his wife go to every wake,
Shall never be without a whore and a jade.

—

823. – *Chi non sa quel che sia malanno e doglie,*
Se non è maritato (sic!), *prenda* **moglie.**

lt. – Qui caret uxore, lite caret atque dolore.
Qui capit uxorem, capit absque quiete do-
[lorem.

Qui uxorem non ducit, mala non sentit.

Qui non litigat caelebs est.

(JUVENALIS, *Sat.* VI. 242).

fr. – Qui désire femme, débat désire,
Qui fuit femme, débat fuit.

Qui femme a, noise (ou guerre) a.

td. – Ehestand, Wehestand.

Wem zu wohl ist in seinem Leib,
Der nehme ein Weib.

in. – Needles and pins, needles and pins;
When a man marries, his trouble begins.

He that has a wife has strife.

gr. – Γάμοι πλήθουσιν ἀνίας.

(THEOCRITUS)

---

824. – *Doglia di* **moglie** *morta* | *Dura fino alla porta.*

Il duol della moglie è come il duol del gomito.

lt. – Lentissime conjuges flentur, saepe vero
· laetissime.

fr. – Deuil de femme morte | Dure jusqu'à la porte

sp. – Dolor de esposo, dolor de codo, duele mucho y dura poco.

td. – Tod der Frau und Stoss am Ellbogen tut gleich weh.

in. – Sorrow for a husband is like a pain in the elbow, sharp and short.

---

825. – **Moglie** *e ronzino, pigliali dal vicino.*

(*tosc.*) Moglie e buoi de' paesi tuoi.

(*tosc.*) Asini, donne e buoi,
Non t'allontanar da tuoi.

lt. – Uxorem ducturus in vicinos respicias.

fr. – Prends ta servante de loin, et ta femme d'auprès.

Qui loing se va marier,
Sera trompé, ou veut tromper.
(franc. anc.).

sp. – No compres asno de recuero,
Ni te casos con hija de mesonero.

El hijo de tu vecina cásalo con tu hija.

Quien lejos va a casar
O va engañado, o va engañar.

td. – Kaufe deines Nachbars Rind,
Und freie deines Nachbars Kind.

in. – It is better to marry over the mixen, than over the moor.

---

826. – *Senza* **moglie** *a lato, l'uom non è beato.*

Senza moglie a lato
Non puote uomo in bontate esser perfetto.
(Ariosto, *Sat.* VI).

(*lomb.*) Un ómm senza ona strascia de mié
L'è on moscon senza co e senza pé.

lt. – Non est bonum esse hominem solum.
(*Genesi*, C. II. 18).

Vae solis!

fr. – Hôtel sans femme, seigneur sans dame n'est que vent.

L'homme qui est seul, est fol.

sp. – Ay del que está solo!

td. – Mann ohne Weib, Haupt ohne Leib.

Und sich als Hagestolz allein zum Grab zu schleifen,
Das hat noch keinem wohl getan.

(GOETHE, *Faust*, I).

in. – It is not good that the man should be alone.

827. – **Molti** *cani sono la morte della lepre.*

(*tosc.*)

Contro numero maggiore
Non ti giova alcun valore.

lt. – Multitudo canum mors leporis.

Excidium leporis catulorum copia semper.

fr. – A la fin on est accablé par le nombre.

sp. – Si tantos halcones la garza combaten
A fe que la maten.

td. – Viele Hunde sind des Hasens Tod.

in. – Many dogs soon eat up a horse.

Many drops of water will sink a ship.

828. – *A questo* **mondo** *bisogna essere incudine o martello.*

fr. – Il faut être enclume ou marteau.

sp. – Cuando fueres yunque, sufre como yunque, cuando fueres martillo, hiere como martillo.

td. – Man muss Hammer oder Amboss sein.

Du musst steigen oder sinken,
Du musst herrschen und gewinnen
Oder dienen und verlieren
Leiden oder triumphieren,
Amboss oder Hammer sein.

(GOETHE, *Gesellige Lieder*).

in. – When you are an anvil, lie you still.
When you are a hammer, strike your fill.

---

829. – *A questo* **mondo** *chi nuota, e chi va a fondo.*

(*tosc.*)

Il mondo è fatto a scale,
Chi le scende e chi le sale.

lt. – Omnium rerum, heus, vicissitudo est.

(TERENTIUS, *Eun.* 276).

Omnia vertuntur.

(PROPERTIUS, II. 8. 7).

Ut sunt humana, nihil est perpetunum bonum.

(PLAUTUS, *Cist.* I. 3. 46).

fr. – Le monde est fait comme un degré; l'un le monte, l'autre le descend.

Le monde est rond | Qui ne sait nager va au fond.

sp. – Este mundo es golfo redondo,
Quien no sabe nadar, vase al hondo.

td. – Also geht es in der Welt,
Der Eine steigt, der Andre fällt.

Die Welt ist rund; Wer nicht schwimmen kann, geht zugrund.

in. – The world is a ladder, for some to go up and some down.

gr. – Τὰ θνητὰ πάντα μεταβολὰς πολλὰς ἔχει.

(MENANDER, *Monost.* 57).

830. – *Bisogna pigliare il* **mondo** *come viene.*

(*parm.*) Scarpa granda e biccer pien,
Toeur el mond comé el ven.

(*tosc.*) Oggi male, doman bene,
Prendi il mondo come viene.

lt. – Id quod adest boni consulendum.

Ut homines sunt, ita morem geras.
(PLAUTUS, *Most.* 725).

Ut homo est, ita morem geras.
(TERENTIUS, *Ad.* 431).

fr. – Il faut laisser aller le monde comme il va.

Il faut prendre le temps comme il vient,
Les gens pour ce qu'ils sont,
Et l'argent pour ce qu'il vaut.

sp. – Tomar las cosas como vienen.

Toma el tiempo según que viene.

td. – Man muss die Menschen nehmen, wie sie sind.

Man muss sich in die Welt schicken.

in. – We must take the world as we find it.

The world is, as you take it.

gr. – Ἀλλ' ἕπου χώρας τρόποις.

---

831. – *Il* **mondo** *vuol essere ingannato.*

... Il volgo è sempre
Per chi l'abbaglia, e spesse volte il regno
È del più scaltro.
(MONTI, *Aristodemo*, IV).

lt. – Mundus vult decipi, ergo decipiatur.

(SEB. FRANK, *Paradoxa*).

Quandoquidem populus.... vult decipi, decipiatur.
(Cardinal C. CARAFFA).

td. – Will doch die Welt betrogen sein,
Darum betrüge man sie fein.

in. – If the world will be gulled, let it be gulled.

---

832. – *Il "sì e il no,, governano il* **mondo.**

(*ven.*) Un «si» intriga, un «no» destriga.

lt. – Non, ita, prolixam poterunt consistere rixam.

fr. – De *oui* et *non* vient toute question.

td. – *Ja* und *nein* scheidet die Leute.

in. – *No* and *yes* often causes long disputes.

---

833. – *Teatro è il* **mondo** *e l'uomo è marionetta.*

Son gli Dei spettator, la terra è scena;
E noi siam gli istrioni ond'ella è piena.

(ALAMANNI, *Versi e prose*).

lt. – Fere totus mundus exercet histrionem.

(PETRONIUS ARB., *Fragm.* 673).

fr. – Le monde a pris son pli sur cela, c'est le tracas du monde.

sp. – Todo el mundo representa la comedia.

td. – Ein Schauspielhaus ist unsere Welt,
Für jeden ist eine Rolle bestellt.

Es bleibt doch endlich noch wie vor,
Mit ihren hunderttausend Possen,
Die Welt ein einzig grosser Tor.

(GOETHE, *Faust*, II. A. I).

in. – The world's a theatre, the earth a stage,
Which God and Nature do with actors fill.

All the world's a stage,
And all the men and women merely players.
(SHAKESPEARE, *As you like*, II. 7).

---

834. – *Tutto il* **mondo** *è paese.*

lt. – Ubique medius caelus est.
(PETRONIUS, *Sat.* 45).

fr. – Le soleil luit par tout le monde.
En tout pays il y a une lieue de mauvais chemins.

sp. – Todo el mundo es uno.
En todo el mundo se cuecen habas.

td. – Die Welt ist überall dieselbe.
Der Himmel ist uns überall gleich nahe.

in. – Sun shines everywhere.

---

835. – *I* **monti** *stan fermi e le persone camminano.*

.... A trovar si vanno,
Gli uomini spesso, e i monti fermi stanno.
(ARIOSTO).

lt. – Occurrunt homines, nequeunt occurrere montes.
Visuntur homines, firmique montes permanent.

fr. – Les hommes se rencontrent et les montagnes non.
Deux montagnes ne se rencontrent point, mais deux hommes se rencontrent.

sp. – Topanse los hombres, y no los montes.

td. – Berg und Tal kommen nicht zusammen, aber die Menschen.

in. – Friends may meet, | But mountains never greet.

836. – *Chi non può mordere, non mostri i denti.*

fr. – Quand on ne peut mordre, il ne faut pas aboyer.

Tel monstre le dent
Qui de mordre n'a talent.
(franc. anc.).

td. – Wer nicht beissen kann, soll seine Zähne nicht zeigen.

in. – If you cannot bite, never show your teeth.

837. – *Il* **mortaio** *sa sempre d'aglio.*

(*lomb.*) La botta sà semper del so odor.

lt. – Sapiunt vasa, quicquid primum acceperunt.

Quo semel est imbuta recens, servabit odorem
Testa diu.
(Horatius, *Ep.* I. 2. 69).

fr. – Toujours sent le mortier les aulx.

Le vase d'or qui renferma la baume
Après qu'il est busé, garde encore son arome.
(A. Barbier).

sp. – A la vasija nueva dura el resabio de lo que se echó en ella.

La cuba huele al vino que tiene.

td. – Was zuerst ins Fass kommt, danach schmeckt es immer.

in. – It's kindly that the pock savour of the herring.

(Scotch).

---

838. – *A lunga corda tira,* | *Chi* **morte** *altrui desira.*

(*tosc.*) Morte desiderata, cent'anni per la casa.

lt. – Stultitia est morte alterius sperare salutem.

fr. – A longue corde tire | Qui l'autrui mort désire.

Qui s'attend aux souliers d'un mort, court risque de marcher longtemps nu-pieds.

sp. – Quien muerte ajena desea, la suya se le allega.

td. – Wer auf des andern Schuhe hofft, bis er tot ist, der geht barfuss.

in. – He that waits for dead men's shoes, may go long enough barefoot.

He shou'd wear iron shoes, that bides his neighbour's dead.

---

839. – *Contro la* **morte** *non v'è cosa forte.*

A ogni cosa è rimedio fuorchè alla morte.

lt. – Contra vim mortis non est medicamen in hortis.

(Schola Salern., *De valetud.* cons. 60).

fr. – Contre la mort, il n'y a nul ressort.

Rien n'est d'armes, quand la mort assaut.

sp. – A la muerte no hay casa fuerte.

En mal de muerte no hay médico que acierte.

td. – Wider den Tod kein Kraut gewachsen ist.

Kein Harnisch schützt wider den Tod.

in. – There is a remedy for all dolours except death.

Death defies the doctor.

gr. – Βροτοῖς ἅπασιν ἀποθανεῖν ὀφείλεται.

(MENANDER, *Monost.* 69).

---

840. – *Dopo la* **morte** *non val medicina.*

(*corso*) Li jova quant o l'incensu a li morti.

lt. – Mortuis mederi.

Cineri nunc medicina datur.

(PROPERTIUS, II. 14. 16).

Quid, quod medicina mortuorum sera est.

(QUINTILIANUS, *Declam.* II. 23).

fr. – Après la mort le médecin.

sp. – Cuando vino el orinal, | Muerto era Juan Pascual.

td. – Nach dem Tode braucht man kein Rezept mehr.

in. – After death the doctor.

When I am dead, make me a candle.

gr. – Νεκρὸν ἰατρεύειν καὶ γέροντα νουθετεῖν ταὐτόν ἐστι.

(DIOGENIANUS).

841. – *Il sonno è parente della* **morte.**

Dal sonno a la morte è un picciol varco.

(T. Tasso, *Ger. Lib.* IX. 18).

lt. – Somnus est frater mortis.

Habes somnus imaginem mortis.

(Cicero, *Tusc. disp.* I. 38. 99)

fr. – La mort est un sommeil sans rêves.

td. – Schlaf und Tod sind Brüder.

Tod ist ein langer Schlaf, Schlaf ist ein kurzer Tod.

(Logau).

in. – Death and sleep are brothers.

How wonderful is Death!
Death and his brother Sleep.

(Shelley, *Queen Mab.* I).

842. – *La* **morte** *è una cosa che non si può fare due volte.*

fr. – On ne peut mourir que d'une mort.

On ne meurt qu'une fois, et c'est pour si longtemps.

(Molière).

sp. – Bien se sufre sola una muerte.

td. – Zweimal kann niemand, einmal muss jeder sterben.

Zweimal sieht kein Mensch die Todesufer.

(Schiller, *Phädra*, II. 5).

in. – A man can only die once.

---

843. – *L'eccelse ed umil porte | Batte ugualmente* **morte.**

lt. – Mors servat legem | Tollit cum paupere regem.

Pallida mors aequo pulsat pede pauperum tabernas
Regumque turres.

(Horatius, *Od.* I. 4. 13-4).

fr. – La mort frappe sans respect.

La mort heurte également à la chaumière du pauvre et au palais des rois.

La Mort a des rigueurs à nulle autre pareilles.
On a beau la prier:
La cruelle qu'elle est se bouche les oreilles,
Et nous laisse crier.
Le pauvre en sa cabane où le chaume le couvre
Est sujet à ses lois.
Et la garde qui veille aux barrières du Louvre
N'en défend point nos rois.

(MALHERBE « *Consolation à Du Périer* ».

sp. – La muerte hiere con pie indiferente.

td. – Der Tod klopft bei allen an,
Beim Kaiser und bei Bettelmann.

in. – At the end of the game the king and the pawn go into the same bag.

Death spares neither small nor great.

---

844. – *La* **morte** *non guarda calendario.*

(*ven.*) La morte no ga lunario.

Alla morte in un punto s'arriva
O con le brune o con le bionde chiome.

(PETRARCA).

lt. – Debilis ac fortis veniunt ad lumina mortis.

fr. – La mort ne connaît ni âge ni jour.

td. – Der Tod hat keinen Kalender.

Der Tod fragt nicht nach dem Alter.

in. – Death keeps no Calendar.

To every man upon this earth
Death cometh soon or late.

(MACAULAY, *Lays of ancient Rome, Horatius* XXVII).

845. - *La* **morte** *non riceve alcuna scusa.*

E quando alfin l'ora fatale è giunta,
Forza, ingegno non val, non vaglion preghi.
(Casti).

lt. – Mors non accipit excusationes.

fr. – Contre la mort il n'y a point d'appel.

On n'a point pour la mort de dispense de Rome.

sp. – Las treguas no son de demandar,
Al tiempo de la muerte ni de dar.

td. – Wenn der Tod ruft, kann selbst der König keinen Stellvertreter schicken.

Gegen den Tod gibt es keinen Dispens von Rom.

in. – Death is deaf and will hear no denial.

846. – *La* **morte** *pareggia tutti.*

Miete i vili e i potenti; e i più sublimi
E i più superbi capi adegua agli imi.
(Tasso, *Ger. Lib.* IX. 67).

lt. – Omnia cinis aequat.

Omnia mors aequat.
(Claudianus, *De raptu Proserp.* II. 302).

Aequat omnes cinis. (Seneca, *Epist.* 91. 16).

fr. – Mort n'épargne ni petit, ni grand.

Six pieds de terre suffisent au plus grand homme.

sp. - La muerte mide a todos con el mismo rasero.

td. Arm und reich | Der Tod macht alles gleich.

in. - Death makes equal the high and low.

No priority among dead.

847. – *La* **morte** *viene quando meno s'aspetta.*

lt. – Veniam sicut fur.

(*Vangelo*).

Horam ultimam idcirco Dominus noster voluit incognitam, ut semper possit esse suspecta.

(S. Gregorius).

fr. – La mort vient, mais on ne sait l'heure.

A toute heure la mort est prête.

td. – Jählings naht der Tod.
Und keiner sagt dir, wo noch wann er droht.

(Geibel, *Indische Weisheit*).

in. – In the midst of life we are in death.

All death is sudden to the unprepared.

---

848. – *Non vi è termine più certo e meno inteso della* **morte.**

lt. – Certius est quam mors, quam mors incertius nil est.

Moriendum enim certe est, et id incertum an eo ipso die.

(Cicero, *De senect.* XX. 47).

fr. – Rien n'est plus certain que la mort, rien n'est plus incertain que l'heure de la mort.

Dans ce monde il n'y a rien d'assuré que la mort et les impôts.

td. – Es ist nichts gewisser als der Tod, und nichts ungewisser als die Stunde.

Sterben und Steuern zahlen muss der Mensch überall.

in. – Nothing is certain but death, and the taxes (or, quarter-day).

In this world nothing is certain but death and taxes.

(Franklin, *Letter to M. Leroy* 1789).

849. – **Morte** *tua, vita mia.*

(*tosc.*) Se uno non muore, l'altro non gode.

lt. – Mors tua, vita mea.

Nulli nisi ex alterius iniuria quaestus est.

(SENECA, *De ira* II. 8. 1).

fr. – L'un meurt, dont l'autre vit.

sp. – Uno muere de atafea, y otro la desea.

td. – Des Einen Tod, des Andern Brot.

in. – One man's breath is another man's death.

One man's meat is another man's poison.

---

850. – *I* **morti** *e gli andati,*
Presto sono dimenticati.

lt. – Mortuus ille diu defunctus quisque per annum.

fr. – Les morts sont bientôt oubliés.

sp. – El muerto al hoyo, y el vivo al bollo.

A muertos y idos, | No hay más amigos.

td. – Wer tot ist, ist bald vergessen.

in. – He that died half a year ago, is as dead as Adam.

851. – *I* **morti** *non tornano.*

.... Tu non sai
Che i morti al mondo non ritornan mai!

(PRATI, *Tutto ritorna*).

lt. – Qui semel occubuit, | Non vitae surgit ad auras.

fr. – Les morts ne revienent plus.

Il n'y a que les morts qui ne reviennent pas.

(Bertrand Barère).

td. – Die Toten kehren nicht zurück.

Die Toten stehen nicht mehr auf.

(Schiller, *D. Carlos*, V. 9).

in. – It is only the dead who do not return.

gr. – Τεθνᾶσιν οἱ θανόντες.

(Euripides, *Alcestis*, v. 541).

---

852. – *Al* **morto** *non si dee far torto.*

Non dee guerra co' morti aver chi vive.

(T. Tasso, *Ger. lib.* XIII. 39).

lt. – Defuncti ne injuria afficiantur.

De mortuis nil nisi bene.

(Diogenes Laërtius, I. 3. 70).

fr. – Au mort et à l'absent, | Ni injure, ni tourment.

On ne doit pas troubler les cendres d'un mort.

sp. – A Dios disgusta de los muertos maldecir,
A los maldecidores en vida los hace punir.

td. – Von den Toten soll man nur Gutes reden.

in. – Of the dead be nothing said but what is good.

gr. – Τὸν τεθνηκότα μὴ κακολογεῖν.

(Diog. Laërtius, I. 70).

853. – *Cane* **morto** *non morde.*

lt. – Canis mortuus non mordet.

fr. – Chien mort, ne mord plus.

sp. – Muerto el perro, muerta la rabia.

td. – Ein toter Hund beisst nicht mehr.

in. – A dead dog cannot bite.

---

854. – *Uomo* **morto** *non fa più guerra.*

(*ven.*) I morti no morsega.

lt. – Mortui non mordent.

fr. – Homme mort ne fait pas la guerre.

sp. – Muera, muera, que hombre muerto no hace guerra.

td. – Toter Mann macht keinen Krieg.

Was tot ist, beisst nicht mehr.

in. – Buried men bite not.

Dead men tell no tales.

gr. – Νεκρὸς οὐ δάκνει.

---

855. – *Dalle fasce | Si comincia a* **morir** *quando si nasce.*

Del vivere che è un correre alla morte.

(Dante, *Purg.* XXXIII. - 54).

lt. – Nascentes morimur, finisque ab origine pendet.

(MANILIUS, *Astron*, XIV. 16).

Quotidie morimur, quotidie enim demitur aliqua pars vitae et tunc quoque cum crescimus, vita decrescit.

(SENECA, *Epist.* 24).

fr. – Nous mourons tous les jours.

Naître, c'est seulement commencer à mourir.

(T. GAUTIER).

td. – Man stirbt, so lange man lebt.

Kaum geboren, stirbt man nach und nach
Und nähert sich dem Tode, Tag für Tag.

(R. DIETZ).

in. – Our lives are but our marches to the grave.

Our birth is nothing but our death begun.

(YOUNG, *Night Thoughts*, V. 718).

---

856. – *Tutti siam nati per* **morire.**

(*tosc.*) Tutti torniamo alla gran madre antica.

lt. – Quae nata sunt, ea omnia denasci.

Lex universa est, quae iubet nasci et mori.

(PUBLILIUS SYRUS, 226).

fr. – Tous faut mourir pour une pomme.

sp. – La muerte es común a todos.

td. – Was geboren ist, ist dem Tod geboren.

Und der Tod
Ist Gebot.

(GOETHE, *Faust*, II).

in. – All that lives must die.

All that lives must die,
Passing through nature to eternity.
(SHAKESPEARE, *Hamlet*, I. 1).

gr. – Ἅπαντα θάλλει καὶ πάλιν μαραίνεται.

857. – *De' giovani ne* **muor** *qualcuno,*
De' vecchi non ne campa nessuno.

(*mil.*) De gioin en mor quaidun
De vec no scampa nessun.

lt. – Mors in juvenibus in insidiis, senibus in januis est.

fr. – Tôt meurent les jeunes gens,
Et les vieux ne peuvent vivre longtemps.
La mort assise à la porte des vieux, guette les jeunes.

sp. – El mozo puede morir, y el viejo non puede vivir.

td. – Der Junge kann sterben, der Alte muss sterben.

in. – Young men may die; old men must.

Of young men die many;
Of old escape not any.

858. – **Muor** *giovane colui che al cielo è caro.*

.... Morte fura
Prima i migliori e lascia stare i rei.
(PETRARCA, *Canz.* I. S. 190).

lt. – Quem dî diligunt, adolescens moritur.
(PLAUTUS, *Bacch.* IV. 7. 18).

sp. – El que bien vive y santamente,
Antes de tiempo ve la muerte.

td. – Wen die Götter lieb haben, der stirbt jung.

in. – Whom the Gods love, die young.

Heaven gives its favourits early death.

(BYRON, *Childe Harold*).

gr. – Ὃν οἱ θεοὶ φιλοῦσιν, ἀποθνήσκει νέος.

(MENANDER, *Fragm.* 124).

---

859. – *Chi* **muore** *esce d'affanni.*

Non è ver che sia la morte
Il peggior di tutti i mali,
È il sollievo dei mortali
Che son stanchi di soffrir.

(METASTASIO).

lt. – Finis miseriae mors est.

Morborum medicus omnium mors ultimus.

fr. – La mort nous guérit de tous nos maux.

sp. – La muerte es el límite de los humanos negocios.

td. – Der Tod macht ein Ende aller Not.

in. – A ground sweat cures all disorders.

(*Old Eng.*).

A dead mouse feels no cold.

He that dies, pays all debts.

(SHAKESPEARE).

---

860. – *Come si vive, così si* **muore.**

(*tosc.*)

Dimmi la vita, che fai,
E ti dirò la morte che avrai.

lt. – Qualis vita, finis ita.

Exitus est placidus placidis, et acerbus acerbis;
Vitaque qualis erat, mors quoque talis erat.

(Hen. Moller).

fr. – Telle vie, telle fin.

sp. – Como se vive, se muere.

td. – Wie gelebt, so entschwebt.

in. – As a man lives, so shall he die,
As a tree falls, so shall it lie.

---

861. – *Tutto il giorno ahi!*
Non **muor** *mai.*

Dura più una pentola fessa che una nuova.

lt. – Qui semper aegrotant, diutissime vivunt.

Multum decubare
Et nunquam expirare.

fr. – Les pots fêlés sont ceux qui durent le plus.

td. – Alle Tage weh, stirbt nimmermehr.

in. – A creaking door hangs long on its hinges.

A creaking cart goes long on the wheels.

---

862. – *Anche la* **mosca** *ha la sua collera.*

Quel Dio, che l'ire ha dato al verme istesso.

(Nicolini).

lt. – Habet et musca splenem.

Inest et formicae bilis.

fr. – La fourmi a sa colère.

sp. – Cada hormiga tiene su ira.

td. – Ameisen haben auch Galle.

Jedes Tierchen hat seine Galle.

in. – Even a fly has its spleen.

The smallest worm will turn, being trodden on.

(SHAKESPEARE, *King Hen. VI* – P. III. – II. 2).

---

863. – *Fare d'una* **mosca** *un elefante.*

lt. – Elephantum ex musca facere.

Arcem facere ex cloaca.

(CICERO, *Pro Plancio*, 40. 95).

E rivo flumina magna facere.

(OVIDIUS, *Epist. ex Ponto*, 2. 5. 23).

fr. – Faire d'une mouche un éléphant.

sp. – Hacer de una pulga un elefante.

td. – Aus einer Mücke einen Elefanten machen.

in. – To make a mountain of a mole-hill.

gr. – Ἐλέφαντα ἐκ μυίας ποιεῖν.

(ZENOBIUS, 3. 68).

---

864. – *Si pigliano più* **mosche** *in una goccia di miele, che in un barile d'aceto.*

fr. – On prend plus de mouches avec du miel, qu'avec du vinaigre.

sp. – Más moscas se cojen con miel, que no con hiel.

td. – Man fängt mehr Fliegen mit einem Tropfen Honig, als mit einem Topf Essig.

in. – Honey catches more flies than vinegar.

You will catch more flies with a spoonful of honey, than with a gallon of vinegar.

---

865. – *Ognuno tira l'acqua al suo* **mulino.**

lt. – Quilibet ad propriam tortellam confovet ignem.

Omnes homines ad suom quaestum callent nec fastidiunt.
(PLAUTUS, *Truc.* 931).

fr. – Chacun tire l'eau à son moulin.

Chacun prêche pour sa paroisse.

sp. – Cada uno quiere llevar el agua a su molino, y dejar en seco el del vecino.

td. – Jeder leitet das Wasser auf seine Mühle.

Lebt wohl jemand auf der Welt,
Der nicht auf seinen Vorteil hält?

in. – Every miller draws the water to his own mill.

Every man wishes water to his own mill.

---

866. – *Chi nasce* **mulo** *non diventa mai cavallo.*

Togli la coda al cane, e riman cane.

fr. – One ne saurait faire | D'une buse un épervier.

sp. – Mulo o mula, burro o burra, rocín nunca.

td. – Den Esel schick, wohin du willst,
Kein Pferd wird draus, das etwas gilt.

in. – A carrion kite will never make a good hawk

867. – *Mulo, buon* **mulo,** *cattiva bestia.*

fr. – Bonne mule, mauvaise bête.

Bon loup mauvais compagnon, dit la brébis.

sp. – Buen amigo es el gato, sino que rasguña.

Bueno, bueno, más guarde Dios mi burro de su centeno!

td. – Der Stein ist wohl fromm, aber man stösst sich daran.

Keine Katze so glatt, sie hat scharfe Nägel.

in. – She loves the poor well, but can't abide beggars.

868. – *Chi sta bene non si* **muova.**

lt. – Regula certa datur,
Bene qui stat, non moveatur.

fr. – Quand on est bien, il faut s'y tenir.

C'est folie de bouger, quand on est bien.

sp. – Si bien estás, no te mudarás.

td. – Wer gut sitzt, der rücke nicht.

Sitzt du gut, so sitze feste
Alter Sitz, der ist der beste.

869. – *I* **muri** *hanno orecchi.*

lt. – Etiam parietes arcanorum soli conscii timebantur.

Nullum putaveris esse locum sine teste.
(PUBLILIUS SYRUS).

Nihil mihi intra parietes meos tutum.
(CICERO, *Ad famil.* IV. 14. 3).

fr. – Les murailles ont des oreilles.

sp. – Las paredes oyen.

Las paredes tienen ojos.

td. – Wände haben Ohren.

Die Wand hat Ohren, Mauern sind Verräter.
(SCHILLER, *Turandot*, III. 3).

in. – Walls have ears.

Woods have tongues, as walls have ears.
(TENNYSON, *Belin and Balan*, 522).

---

870. – **Muro** *bianco, carta de' pazzi.*

Le muraglie sono la carta dei pazzi.

lt. – Parietes papyrus stultorum.

Stultorum calami carbones moenia chartae.

fr. – Muraille blanche, papier des fous.

Les murailles sont le papier des fous.

td. – Narrenhände beschmieren Tisch und Wände.

in. – A white wall is a fool's paper.

White walls are fools' writing paper.

---

871. – *Col* **mutar** *paese non si muta cervello.*

Muta chi passa il mar l'aria, non l'alma.
(IPP. PINDEMONTE, *I Viaggi*).

lt. – Vitia nostra regionem mutatione non fugimus.

Caelum, non animum mutant qui trans mare currunt.
(HORATIUS, *Epist.* I. 11. 27).

Animum debes mutare, non coelum.
(SENECA, *Ep.* 28, I.)

sp. – Vana la esperanza del olvidar las penas mudando aires.

td. – Reisen wechselt das Gestirn,
Aber weder Kopf noch Hirn.

gr. – Τόπων μεταβολαὶ οὔτε φρόνησιν διδάσκουσιν, οὔτε ἀφροσύνην ἀφαιροῦνται.
(BIAS).

N

872. – *Chi* **nasce** *tondo non muor quadro.*

lt. – Quae semel ancilla, nunquam hera.

gal. port. – Quem torto nasce, tarde se endireita.

td – Wer krumm geboren wird, wird spät gerade.

Wer zum Heller geboren ist, wird nie ein Taler.

in. – He that was born under a three half-penny planet, shall never be worth two pence.

---

873. – *Menare pel* **naso.**

lt. – Naribus trahere.

Alicui verba dare.

fr. – Mener quelqu'un par le bout du nez.

sp. – Tener a uno agarrado por las narices.

td. – Jemand an der Nase herumführen.

in. – To lead one by the nose.

gr. – Τῆς ῥινὸς ἕλκειν.

874. – *Ciò che si ha per* **natura,** *sino alla fossa dura.*

Invan tor si procura
Quel che vien da natura.

lt. – Quod natura dedit, tollere nemo potest.

Naturam expellas furca, tamen usque recurret.
(HORATIUS, *Epist.* I. 10. 24).

fr. – En vain d'ôter on procure,
Ce qui vient de la nature.

Chassez le naturel, il revient au galop.
(DESTOUCHES, *Le Glorieux*, III. 5).

Le naturel toujours sort et sait se montrer.
(BOILEAU).

sp. – Natural y figura hasta la sepultura.

Lo que en el capillo se toma con la mortaja se deja.

td. – Natur lässt sich nicht ändern.

Art lässt nicht von Art.

in. – What's bred in the bone, won't out of the flesh.

Nature her custom holds.
(SHAKESPEARE, *Hamlet*, III. 7).

gr. – Τὸ γὰρ ἐμφυὲς οὔτ' αἴθων ἀλώπηξ οὔτ' ἐφίβρομοι λέοντες διαλλάξαιντο ἦθος.

(PINDARUS, *Olymp.* XI. 19).

875. – *Di poco si contenta la* **natura.**

(*tosc.*) Con poco si vive, con niente si muore.

lt. – Natura paucis contenta.

Quod parvo esset natura contenta.

(Cicero, *De fin.* II. 28. 91).

Vivitur parvo bene.

(Horatius, *Carm.* II. 16. 13).

fr. – Nature se contente de peu.

sp. – Con facilidad se adquiere lo preciso para la vida.

td. – Natur ist mit wenigem zufrieden.

---

876. – **Natura** *tira più che cento cavalli.*

lt. – Natura plus trahit quam septem boves.

fr. – Plus tire nature que cent chevaux.

sp. – Más tira moza que soga.

td. – Natur zieht stärker denn sieben Pferde.

in. – Nature draws more than ten oxen.

Nature draws more than ten teams.

---

877. – *Bisogna* **navigare** *secondo il vento.*

lt. – Navigandum est pro ventorum flatibus.

fr. – Selon le vent la voile.

Il faut tendre voile selon le vent.

sp. – Irse con el viento que corre.

td. – Wer auf der See ist, hat den Wind nicht in der Hand.

in. – As the wind blows, you must set your sail.

---

878. – *Ognun sa* **navigare** *quando è buon vento.*
(*tosc.*) Al buon tempo ognun sa ire.

lt. – Tranquillo quilibet gubernator est.
(SENECA, *Ep.* 85, 34).

fr. – En temps calme chacun est marinier.
(franc. anc.).

sp. – El piloto muestra en la tempestad su saber y su valor.

td – Wenn's still ist, will jedermann Steuermann sein.

in. – In a calm sea, every man is a pilot.

---

879. – *È dura cosa la* **necessità.**
Cosa sforzata non fu mai grata.

lt. – Magna vis necessitas.
Necessitati quam ne dii quidem superant.
(LIVIUS IX, 4, 16).

fr. – Nécessité est une dure loi.

td. – Muss ist ein bitter Kraut.
Muss ist eine harte Nuss.

in. – Necessity is coal-black.
And with necessity,
The tyrant's plea, excus'd his devilish deeds.
(MILTON, *Paradise Lost*).

gr. – Ἀνάγκῃ οὐδὲ θεοὶ μάχονται.

880. – *Fare di* **necessità** *virtù.*

lt. – Necessitatem in virtutem commutare.

Facis de necessitate virtutem.
(HIERONYMUS, *Adv. Ruf.* 3. 2).

Faciamus potius de fine remedium, de necessitate solàtium.
(QUINTILIANUS, *Declam.* IV. 10).

fr. – Faire de nécessité vertu.

sp. – Hacer de necesidad virtud.

Hacer de tripas corazón.

td. – Aus der Not eine Tugend machen.

in. – To make a virtue of necessity.

To make necessity a virtue.

---

881. – *La* **necessità** *conduce a Dio.*

Quando se ne ha bisogno, buoni o cattivi, tutti si raccomandano a Dio.
(GUERRAZZI, *Isab. Orsini*).

lt. – Optimus orandi magister necessitas.

Adversae res admonent religionem.
(LIVIUS, *Hist. rom.* V. 51. 8).

fr. – Dans la nécessité on a recours à Dieu.

td. – Not lehrt beten.

Die Not lehrt jeden Christen beten
Und kennt doch keinen Feiertag.
(W. MÜLLER, *Epigr.*).

in. – Need makes virtue.

---

882. – **Necessità** *è madre delle arti* (*dell'invenzione*).

Austera Dea, necessità, le menti
Di ver in ver per ardua via sospinse.
(G. ZANELLA, *Ist. di Suez*).

lt. – Mater artium necessitas.

Efficacior est omni arte imminens necessitas.
(Q. Curtius, *De reb. gest.* A. Mag. 5).

fr. – Nécessité est mère d'invention.

Nécessité instruit les gens.

sp. – No hay mejor maestro que la necesidad.

td. – Not ist die Mutter der Künste (Erfindungen).

Es ist die Not
Die strenge, bittre Lehrerin des Lebens.
(L. Knebel).

in. – Necessity, the mother of invention.

Art imitates Nature, and necessity is the mother of invention.
(Rich. Frank, *Northern Memories*).

gr. – Πενία δὲ σοφίας ἔλαχε.

(Zenobius, V. 72).

883. – Necessità *non ha legge.*

Bisogno, e che non spezza
Tua indomita fierezza!
(Parini, *Il Bisogno*).

lt. – Necessitas non habet legem.

Necessitas dat legem, non ipsa accipit.
(Publilius Syrus, 399).

fr. – Nécessité n'a point de loi.

Nécessité n'a loi, foi, ni roi.

sp. – La necesidad carece de ley.

td. – Not kennt kein Gebot.

Gesetz ist mächtig, mächtiger ist Not.
(Goethe, *Faust*, II. 1).

in. – Necessity has no law.

.... Nature must obey necessity.

(SHAKESPEARE, *Julius Caesar*, III. 3)

gr. – Δεινῆς ἀνάγκης οὐδὲν ἰσχύειν πέον.

(EURIPIDES, *Menelaus*, v. 514).

884. – *Dagli amici mi guardi Dio.*
Che dai **nemici** *mi guardo io.*

lt. – Ab inimicis possum mihi ipsi cavere, ab amicis vero non. (Manlius, *Loci communes*).

fr. – Dieu me garde de mes amis!
Je me garderai de mes ennemis.

sp. – De quien me fío, Dios me guarde.
De quien no me fío, me guardaré yo.

td. – Gott schütze mich vor meinen Freunden; mit meinen Feinden will ich schon selbst fertig werden.

in. – Defend me from my friends; I can defend myself from my enemies.

Give me the avowed, the erect, the manly foe,
Bold I can meet, – perhaps may turn his blow!
But of all plagues, good Heaven, thy wrath can send,
Save, save, oh save me from the candid friend!

(G. CANNING, *New morality*).

885. – *A* **nemico** *che fugge, ponti d'oro.*

lt. – Qua fugiunt hostes, via munienda est.

Hosti non solum dandam esse viam ad fugiendum, sed etiam muniendam.

(SCIPIO AFRICANUS).

fr. – Il faut faire un pont d'or à l'ennemi qui fuit.

Ouvrez tousiours a voz ennemys toutes les portes et chemins, et plus tost leur faictes ung pont d'argent.

(RABELAIS, *Gargantua*, I. 41. 184).

sp. – Al enemigo que huye, puente de plata.

td. – Dem fliehenden Feind baue goldene Brücken

in. – Build golden bridges for the flying foe.

For a flying enemy make a silver bridge.

---

886. – *È male amico chi a sè è* **nemico.**

lt. – Bonus esse non potest aliis, malus sibi.

(PUBLILIUS SYRUS).

Qui sibi ipse sapiens prodesse nequit, nequiquam sapit.

(CICERO, *Epist. ad fam.* VI. 6).

fr. – A nul ne peut être ami qui de soi-même est ennemi.

sp. – Ninguno es de otro menospreciado, si no lo es antes de si.

td. – Wer sich selber feindlich ist,
Der ist mein Freund zu keiner Frist

in. – He that is ill to himself, will be good to nobody.

gr. – Μισῶ σοφιστήν, ὅστις οὐχ αὑτῷ σοφός.

---

887. – *Il* **nemico** *ti fa savio.*

I nemici ci sono in qualche modo giovevoli, poichè, avvisandoci dei nostri errori, ci dicono assai verità, e sono maestri che non paghiamo.

(BERNARDINO BALDI).

lt. – Fas est et ab hoste doceri.

(OVIDIUS, *Metam.* IV. 428).

td. – Nützlich ist uns oft ein Feind:
Er dient, wenn er zu schaden meint!

Zeigt mir der Freund, was ich kann, lehrt mich der Feind was ich soll.

(SCHILLER, *Gedichte*).

in. – It is always safe to learn, even from our enemies.

The wise man draws more advantage from his enemies than a fool from his friends.

gr. – Ἀλλ' ἀπ' ἐχθρῶν δῆτα πολλὰ μανθάνουσιν οἱ σοφοί.

(ARISTOPHANES, *Av.* 376).

888. – *Il tuo* **nemico** *è quello dell'arte tua.*

(*tosc.*) L'astio è fra gli artefici.

(*mil.*) El to nemis l'è quel del to mesté.

lt. – Invidia inter pares.

Etiam mendicus mendico invidet.

fr. – Onques (jamais) tripière n'aima harengère.

sp. – Quién es tu enemigo? hombre de tu oficio.

td. – Handwerk hasst einander.

Ein Bettler neidet den anderen.

in. – The herringman hates the fisherman.

In every age and clime, we see
Two of a trade can ne'er agree.

(GAY, *The Rat-catcher and cats*).

889. – **Nemico** *diviso, mezzo vinto.*

lt. – Divide et impera.

fr. – Diviser pour régner.

(Louis XI).

sp. – Divide y gobierna.

td. – Teile und herrsche.

Entzwei 'und gebiete! Tüchtig Wort;
Verein 'und leite! Bessrer Hort.

(Goethe).

---

890. – *Nessun disprezzerai; chè il più piccolo* **nemico** *può darti briga assai.*

Per mio consiglio donoti: persona non sprezzar;
Chè se non ti può nuocere, potratti ancor giovar.

lt. – Hostis, etiamsi vilis, nunquam contemnendus.

Quamvis sublimes debent humiles metuere.

(Phaedrus, *Fab.* I. 28. 1).

Inimicum quamvis humilem docti est metuere.

(Publilius Syrus).

fr. – Il n'est nul petit ennemi.

Il n'y a point de petit mal, ni de petit ennemi.

sp. – Aunque tu seas mucho mayor,
No menosprecies al enemigo menor.

td. – Verachte keinen Feind, so schlecht er dir auch scheint.

Kein kluger Streiter hält den Feind gering.

(Goethe, *Iphig.* V. 31).

in. – There is no little enemy.

Every wise man dreadeth his enemy.

(Chaucer, *Melibeus*, 31).

891. – *Non ha il maggior* **nemico** *l'uomo di se stesso.*

Ben si può dire che l'uomo non ha nemico maggior di se stesso.

(FIRENZUOLA).

lt. – Gravior inimicus qui latet sub pectore.

Sed tamen nihil inimicus (homini) quam sibi ipse!

(CICERO, *Br. ad Atticus*, X. 12. 3).

td. – Oft ist der Mensch selbst sein grösster Feind.

in. – We carry our greatest enemies with us.

---

892. – *Peggio l'invidia dell'amico, che l'insidia del* **nemico.**

lt. – Plus periculi in insidiatore occulto, quam in hoste manifesto.

Praestat habere acerbos inimicos, quam eos amicos, qui dulces videantur.

(CICERO, *De amic.* 24. 90).

fr. – L'ennemi couvert est le pire.

Il vaut mieux être ami de loin, que ennemi de près.

sp. – El que no lo es o se finge ser amigo,
Éste es más cruel y peor enemigo.

td. – Besser ein offener Feind, als ein falscher Freund.

in. – A courageous foe is better than a cowardly friend.

There is no worse pestilence than a familiar foe.

---

893. – *Un* **nemico** *è troppo, e cento amici non bastano.*

lt. – Nocere facile est, prodesse difficile.

fr. – C'est trop d'un ennemi et pas assez de cent amis.

On peut trop avoir d'amis et peu d'ennemis.

td. – Ein Feind ist zu viel und hundert Freunde nicht genug.

Tausend Freunde, das ist wenig; ein Feind; das ist viel.

in. – One enemy is too much for a man in a great post, and a hundred friends are too few.

---

894. – *La* **neve** *si strugge e le immondezze si scoprono.*

(*tosc.*)

Non nevica e non diaccia
Che il sol non la disfaccia.

lt. – Sub nive quod tegitur, dum nix perit, omne videtur.

Rem, quam nix celat,
Pulsa nive, terra revelat.

fr. – Il n'y a rien si caché sous la neige, que le temps ne découvre.

sp. – No hay secreto que tarde o temprano no sea descubierto.

td. – Es kommt alles an den Tag, was man unterm Schnee verbirgt.

Was im Schnee verborgen lag,
Kommt, wenn er schmilzt, am hellen Tag.

in. – The filth under the white snow, the sun discovers.

895. – *Ad ogni uccello, suo* **nido** *è bello.*

lt. – Sua cuique patria jucundissima.

Cespite natali
Quilibet optat ali.

Nescio qua natale solum dulcedine cunctas
Ducit, et immemores non sinit esse sui.
(Ovidius, *Ex Ponto*, I. 3. 35).

fr. – A tout oiseau son nid est beau.

Chaque oiseau | Trouve son nid beau.

sp. – A cada pájaro le gusta su nido.

A cada pajarillo | Agrada su nidillo.

td. – Jeder Vogel liebt sein Nest.

in. – Every bird likes its own nest.

---

896. – *Quando Adamo zappava ed Eva filava, dov'era il primo* **nobile**?

lt. – Dum Adam agrum coleret et Eva neret, quis tunc nobilis?

Adam fodiente
Quis nobilior Eva nente?

fr. – Quand Adam fouissoit et Eua filoit,
Dictes où noble homme estoit?
(Goedthald, *Les prov. anc. franc.*).

sp. – Quand Adam manejaba el escardillo, y Eva el huso, ¿dónde estában los aguiluchos?

td. – Als Adam grub und Eva spann,
Wo war der erste Edelmann?

in. – When Adam dolve and Eva span,
Who was than the gentleman?

Now bething the gentilman, how Adam dalf and Eve span.
(OLD ENGLISCH, *Fifteenth century*).

897. – *Dalla virtù la* **nobiltà** *procede.*

Non è nobile l'uom pel suo lignaggio,
Nobile è l'uom d'atti gentil e saggio.

Dall'alma origin solo
Han le lodevol'opre;
Mal giova illustre sangue
Ad animo che langue.
(PARINI, *L'educazione*).

lt. – Nobilis est ille quem nobilitat sua virtus.

Non census, nec clarum nomen avorum
Sed probitas magnos ingeniumque facit.
(OVIDIUS, *Epist. ex Ponto*, I. 9. 39).

Nobilitas sola est atque unica virtus.
(JUVENALIS, Sat. VIII, 19).

fr. – Noblesse vient de vertu.

La naissance est rien où la vertu n'est pas.
(MOLIÈRE, *D. Juan*, IV. 6).

La vertu est le premier titre de noblesse.
(MOLIÈRE, ibidem).

sp. – Noble se puede llamar el que por naturaleza es inclinado a la virtud.

td. – Tugend ist der beste Adel.

Adel allein bei Tugend besteht,
Aus Tugend aller Adel geht.

in. – Nobility is the one only virtue.

They're only truly great who are truly good.
(CHAPMAN, *Revenge of honour*, V. 2).

'Tis only noble to be good.
(TENNYSON, *Lady Clara Vere de Vere*, Stanza 7).

898. – **Nobiltà** *poco si prezza,* | *Se vi manca la ricchezza.*

Nobiltà poco si prezza,
E men virtù, se non v'ha ancor ricchezza.
(Ariosto, *Sat.*).

lt. – Nobilis est ille, quem nobilitant bene villae.

fr. – Un noble s'il n'est à la rose, [1]
Vaut parfois peu de chose.

La vertu sans l'argent n'est qu'un meuble inutile.
(Boileau).

sp. – Hidalgo honrado, antes roto que remendado.

td. – Adel ohne Geld | Gilt wenig in der Welt.

in. – A lord without riches is a soldier without arms.

A lord's heart and a beggar's purse agree not.

gr. – Χρημάτων γε μὴν πένης, ἔνθεν εὐγένει' ἀπόλλυται
(Euripides, *Electra*, v. 37-38).

---

899. – *Bisogna rompere la* **noce,** *se si vuol mangiare il nocciuolo.*

lt. – Qui edere vult nucleum, frangat nucem.
(Hieronymus, *Epist.*, 38. 9).

E nuce nucleum qui esse volt, frangat nucem.
(Plautus, *Curc.* 55).

fr. – Il faut casser la noix pour manger le noyau.

sp. – No se toman truchas a bragas enjutas.

---

(1) « Un noble à la rose » era antica moneta d'oro inglese.

td. – Wer den Kern essen will, muss die Nuss knacken.

Wer kosten will die süsse Nuss,
Die harte Schal'erst knacken muss.

in. – He that will eat the kernel, must crack the nut.

gr. – Ὁ πηλὸς ἢν μὴ δαρῇ, κεραμὸς οὐ γίγνεται.

(Apostolius, *Prov. graec.* 12. 27).

---

900. – *Chi pianta* **noce** *non mangia noci.*

sp. – Quien pone noguera, no piensa comer de ella.

td. – Wer den Baum gepflanzt hat, geniesst selten seine Frucht.

in. – When the tree is grown, its planter is dead.

He who plants a walnut-tree, expects not to eat of the fruit.

---

901. – *È meglio aver buon* **nome,** *che molte ricchezze.*

(*tosc.*) Chi ha nome, ha roba.

Più vale il buon nome che molte ricchezze.

(Guicciardini, *Ricordi*, 158).

lt. – Melius est nomen bonum quam divitiae multae.

Bona extimatio pecuniis praestat.

Bona opinio homini tutior pecunia est.

(Publilius Syrus).

fr. – Mieux vaut trésor d'honneur que d'or.

Bonne renommée
Vaut mieux que ceinture dorée.

sp. – Más vale buena fama que dorada cama.

td. – Guter Ruf ist Goldes wert.

in. – A good name is better than riches.

Good name is gold worth.

---

902. – *La* **notte** *è madre de' consigli.*

(*ven.*) La note xe la mare d'i pensieri.

lt. – In nocte consilium.

Consiliis nox apta.

fr. – La nuit donne (porte) conseil.

La nuit est mère de pensées.

sp. – Dormiréis sobre ello, y tomaréis acuerdo.

Consultario con la almohada.

td. – Guter Rat kommt über Nacht.

Die Nacht ist die Mutter der Gedanken.

in. – The night will give you counsel.

Our pillow is our best adviser, it is better to sleep on it.

---

903. – *Di* **novello,** *tutto è bello.*

(*mil.*) De novell tuttcoss è bell.

lt. – Grata rerum novitas.

Omne novum carum, vilescit quotidianum.

(Bebel, *Adagia germ.*).

Est quoque cunctarum novitas carissima rerum.

(Ovidius, *Ex Ponto,* III. 4. 51).

fr. – Tout nouveau paraît beau.

sp. – Lo novel todo es bel.

td. – Neukommen, willkommen.

in. – Everything new is fine.

Novelty always appears handsome.

---

904. – *Cento ladri non possono spogliare un uomo* **nudo.**

lt. – Centum viri unum pauperem spoliare non possunt.

An ignoras, inepte, nudum nec a decem palaestritis despoliari posse?

(APULEIUS, *Metamorph.* I. 15).

Nudo detrahere vestimenta.

(PLAUTUS, *Asin.* I. 1. 79).

Cantabit vacuus coram latrone viator.

(JUVENALIS, *Sat.* X. 22).

fr. – On ne peut homme nu dépouiller.

sp. – Desnudo nací, desnudo me hallo, ni pierdo ni gano.

td. – Den Nackten kann man nicht ausziehen.

Einem Nackten, du kannst es glauben,
Ist nichts zu nehmen, nichts zu rauben!

in. – Who so merry as he that has nought to lose?

He that has nothing, is frighted at nothing.

---

905. – *Col* **nulla** *non si fa nulla.*

lt. – De nihilo nihilum.

De nihilo nihil, in nihilum nil posse reverti.

(PERSIUS, *Sat.* III. 84).

fr. – On ne fait rien de rien.

sp. – De nada no se hace nada.

td. – Aus nichts wird nichts.

Aus nichts wird nichts, das merke wohl,
Wenn aus dir etwas werden soll.
(M. Claudius).

in. – Of nothing comes nothing.

gr. – Οὐδὲν γίγνεται ἐκ τοῦ μὴ ὄντος.
(Diog. Laertius, X. 38).

---

906. – *Dico a te figliuola, intendilo tu* **nuora.**

lt. – Quod uni dictum est, sibi quisque dictum putat.

Qui aures habet, audiat.

fr. – On frappe sur le sac pour que l'âne le sente.

Battre le chien devant le lion.

sp. – A ti te lo digo, hijuela, entiéndelo tú, mi nuera.

td. – Den Sack schlägt man, den Esel meint man.

---

907. – *I più destri* **nuotatori** *sogliono morire annegati.*

(*tosc.*) I buoni nuotatori alfin si affogano.

lt. – Optimi natatores saepius submerguntur.

Non raro mediis misere merguntur in undis,
Qui bene se solos posse natare putant.
(Buchler, *Gnomologia*).

fr. – Bons nageurs sont à la fin noyés.

Bon nageur de n'être noyé n'est pas sûr.

sp. – El mejor nadador es del agua.

td. – Die besten Schwimmer ertrinken.

Die besten Fechter werden erschlagen,
Die besten Schwimmer kriegt's Wasser beim Kragen.

in. – Good swimmers at last are drowned.

---

908. – *Nulla* **nuova,** *buona nuova.*

fr. – Point de nouvelles, bonnes nouvelles.

sp. – Ninguna nueva, buenas nuevas.

td. – Keine Nachricht, gute Nachricht.

in. – No news, is good news.

---

909. – *Arditamente batte alla porta,*
Chi buone **nuove** *apporta.*

fr. – Hardiment heurte à la porte,
Qui bonne nouvelle y apporte.

td. – Wer gute Nachricht bringt, klopft stark an.

in. – He that brings good news, knocks hard.

He knocks boldly at the gate
That brings good news in thereat.

---

910. – *Le cattive* **nuove** *volano.*

(*tosc.*) – Le cattive novelle corron presto.

lt. – Nimio celerius venit, quod molestum est, quam id quod cupide petas.

Fama, malum qua non aliud velocius ullum.

(VERGILIUS, *Aen.* IV. 174).

fr. – Les mauvaises nouvelles ont des ailes.

sp. – El bien suena y el mal vuela.

La mala nueva luego, se cree.

td. – Ueble Botschaft bringt man bald.

Ein bös' Gerücht hat guten Wind,
Fleugt wie ein Adler gar geschwind.

in. – Ill news travels fast.

A false report rides post.

---

911. – *Le male* **nuove** *son sempre vere.*

fr. – Mauvaises nouvelles sont toujours vraies.

sp. – Las malas nuevas siempre son ciertas.

td. – Schlimme Nachrichten sind immer wahr.

in. – Ill news is commonly true.

---

912. – *Nulla è* **nuovo** *sotto la cappa del sole.*

lt. – Nil sub sole novum.

(*Ecclesiaste*, I. 10).

fr. – Rien de nouveau sous le soleil.

sp. – Nada hay nuevo debajo del sol.

td. – Nichts Neues unter der Sonne.

Neues – hat die Sonne nie gesehen.

(SCHILLER, *An die Freude*).

in. – There is no new thing under the sun.

---

913. – Nuovo *principe, nuove usanze.*

(*ven.*) Novo paron, nova legge.

(*mil.*) Padron növ, legg növa.

lt. – Novus rex, nova lex.

fr. – De nouveau roi, nouvelle loi.

sp. – Nuevo rey; nueva ley.

td. – Neuer König, neues Gesetz.

Neuer Herr, neues Recht.

in. – New kings, new laws.

And he that gives us in these days
New Lords may give us new laws.

(GEORGE WITHER).

---

914. – *Nutritura passa* **natura.**

(*tosc.*) La natura può più dell'arte.

lt. – Natura rerum humana arte non vincitur.

Custode et cura natura potentior omni.

fr. – Nature passe nourriture,
Et nourriture survainc nature.

La nature a été en eux plus forte que l'éducation.

(VOLTAIRE, *Vie de Molière*).

sp. – Mas vale puñada de natural que almorzada de ciencia.

td. – Natur geht vor Lehre.

Geburt ist etwas, Bildung mehr.

in. – Nature passes nurture.

Nature is more powerful than education.

(DISRAELI, *Cont. Fleming*, I. 13).

O

915. – *L'***occasione** *fa l'uomo ladro.*

lt. – Occasio furem facit.

Hominem etiam frugi flectit occasio saepe.

(PUBLILIUS SYRUS)

fr. – L'occasion fait le larron.

L'aisement fait le péché.

sp. – La ocasión hace el ladrón.

td. – Gelegenheit macht Diebe.

in. – Opportunity makes the thief.

The hole calls the thief.

gr. – Πολλῶν ὁ καιρὸς γίνται παραίτιος.

(MENANDER, *Monost.* 449).

---

916. – *L'***occasione** *ha i capelli dinanzi.*

Lungo, diffuso e folto il crin ha, salvo,
Verso la coppa, ov'è schiomato e calvo.

(G. B. MARINI).

lt. – Fronte capillata, post est occasio calva.

(DION. CATO, *Dist.* II. 26).

Comosa fronte, nudo occipitio,
(Quem si occuparis, teneas; elapsum semel
Non ipse possit Juppiter reprehendere)
Occasionem rerum significat brevem.

(PHAEDRUS, V. 8).

fr. – L'occasion a tous ses cheveux au front.

L'occasion est chauve.

sp. – Todo ha lugar a quien lo sabe manear.

td. – Die Gelegenheit hat nur an der Stirne Haar, hinten ist sie kahl.

Nimm die Gelegenheit vorn bei dem kurzen Haar,
Sonst beut sie dir den kahlen Nacken dar.

(Rückert).

in. – Hold opportunity by her forelock, before she turns her tail.

Let's take the instant by the forward top!

(Shakespeare, *All is well that ends well*, V. 3).

917. – *Gli* **occhi** *hanno più credenza che le orecchie.*

lt. – Oculis magis habenda fides quam auribus.

Homines amplius oculis, quam auribus credunt.

(Seneca, *Epist.* VI. 5).

fr. – Les yeux ont plus de crédit que les oreilles.

Un seul œil a plus de crédit
Que deux oreilles n'ont d'audivi.

(franc. anc.).

sp. – Más bien creen los hombres en lo que ven, que no en lo que oyen.

td. – Die Ohren der Leute sind ungläubiger als ihre Augen.

in. – Seeing is believing; feeling is the naked truth.

gr. – Ὦτα γὰρ τυγχάνει, ἀνθρώποισι ἐόντα ἀπιστότερα ὀφθαλμῶν.

(Herodotus, I. 8).

918. – *Gli* **occhi** *s'hanno a toccare con le gomita.*

(*tosc.*) Chi vuol tener l'occhio sano, leghisi la mano.

fr. – A oeil malade ne touche que du coude.

sp. – Al ojo con el codo.

td. – An die Augen darf man nur mit dem Ellbogen rühren.

in. – You should never touch your eye but with your elbow.

---

919. – *Dov'è l'amore, l'***occhio** *corre.*

lt. – Illic est oculus, qua res est quam adamamus.

Est oculo gratum speculari semper amatum.

fr. – On regarde volontiers ce qu'on aime.

sp. – Do van antojos van los ojos.

td. – Was dem Herzen gefällt, das suchen die Augen.

in. – The heart's letter is read in the eyes.

---

920. – *L'***occhio** *attira l'amore.*

lt. – Oculi sunt in amore duces.

(PROPERTIUS, II. 15. 12).

fr. – L'oeil est le conducteur de l'amour.

Le mouvement des yeux est le langage des amants.

td. – Die Augen sind der Liebe Boten.

in. – The eye lets in love.

gr. – Ἐκ τοῦ γὰρ ἐσορᾶν γίγνετ' ἀνθρ ώποις ἐρᾶν.
(Diogen., 4. 49).

921. – *L'***occhio** *è lo specchio dell'anima.*

L'anima dimostrasi negli occhi tanto manifesta, che conoscer si può la sua presente passione, chi ben la mira.
(Dante, *Convivio*).

lt. – Oculus animi index.

Animi imago vultus, indices oculi
(Cicero, *De Orat.* III 59).

fr. – Les yeux sont le miroir de l'âme.

L'oeil est le témoin du coeur.

td. – Das Auge ist der Seele Spiegel.

in. – The eye is the mirror of the soul.

---

922. – **Occhio** *per occhio, dente per dente.*

lt. – Oculum pro oculo et dentem pro dente.
(2. Mose, XXI. 24).

fr. – Oeil pour oeil, dent pour dent.

sp. – Ojo por ojo, diente por diente.

td. – Auge um Auge, Zahn um Zahn.

in. – Tooth for tooth, eye for eye.

---

923. – *Quel che l'***occhio** *vede, il cuor crede.*

lt. – Quod video, id credo mihi.
(Plautus, *Miles glor.* v. 1005).

Semper oculatae manus sunt nostrae: credunt, quod vident.
(Plautus, *Asin.*, 202).

fr. – Qui de l'oeil voit, du coeur croit.

td. – Was die Augen sehen, glaubt das Herz.

in. – What the eye seeth, the heart believes.

gr. – Ὠτίων πιστότεροι ὀφθαλμοῖς.

(APOSTOLIUS, IX, 71)

---

924. – *Se* **occhio** *non mira, cuor non sospira.*

lt. – Quod oculus non videt, cor non desiderat.

fr. – Le coeur ne peut vouloir, ce que l'oeil ne peut voir.

Ce que oeil ne voit, au coeur ne deut.

(franc. anc.).

sp. – Ojos que no ven, corazón que no duele.

td. – Was das Auge nicht sieht, bekümmert das Herz nicht.

Hat das Auge nichts erschaut,
Werden keine Wünsche laut.

in. – What the eye sees not, the heart does not rue.

If the eye do not admire
The heart will not desire.

---

925. – *Si vede la scheggia nell'* **occhio** *altrui e non si vede la trave nel proprio.*

lt. – Stipulam in alieno oculo facilius prospicere quam in suo trabem.

Quid autem vides festucam in oculo fratris, et trabem in oculo tuo non vides?

(*Evang. S. Mattheus*, VII).

In alio peduclum vides, in te ricinum non vides.

(PETRONIUS, 57).

fr. On voit une paille dans l'oeil de son prochain, et on ne voit pas une poutre dans le sien.

sp. – En el ojo de su vecino veen una paja; y en el suyo no veen una viga (tranca).

td. – Man sieht den Splitter im fremden Auge, im eignen den Balken nicht.

in. – You see the splinter in your brother's eye; but not the beam in your own.

---

926. – *In amoroso stato non dura l'* **occupato.**

lt. – Cedit amor rebus, res age, tutus eris.

(Ovidius, *Rem. Am.* 144).

Intendes animum studiis et rebus honestis,
Invidia vel amore vigil torquebere.

(Horatius, *Ep.* I. 2. 35).

td. – Wer arbeitet, dem vergehen die unnützen Gedanken.

in. – Idleness and lust are sworn friends.

---

927. – *Chi* **offende** *non perdona.*

lt. – Proprium humani ingenii est odisse, quem laeseris.

(Tacitus, *Agricola*, 42).

Quos laeserunt et oderunt.

(Seneca, *De ira*, II. 33).

fr. – L'offenseur ne pardonne jamais.

sp. – Después que te erré, nunca bien te quise.

td. – Der Beleidiger verzeiht nie.

in. – Offenders never pardon.

Forgiveness to the injured does belong;
But they ne'er pardon who have done wrong.
(DRYDEN, *The Conquet of Granada*, II. 1.2).

---

928. – *Chi* **offende** *scrive in polvere di paglia,*
Chi è offeso, nei marmi lo sdegno intaglia

(*ven.*) Chi offende se la scorda, e chi è offeso se la ricorda.

lt. – In vento scribit laedens, in marmore laesus.

Cui placet obliviscitur, cui dolet, meminit.

fr. – Les offenses s'écrivent sur l'acier.

Mémoire du mal a longue trasse,
Mémoire du bien tantôt passe.

td. – Der Beleidigte schreibt mit Stahl auf einen Marmorstein.

Wer Unrecht tut, vergisst es bald,
Wer Unrecht leidt, das lang' behalt.

in. – The hurt man writes with steel on a marble stone.

929. – **Oggi** *a me, domani a te.*

lt. – Hodie mihi, cras tibi.

fr. – Aujourd'hui à moi, demain à toi.

sp. – Hoy por mi, mañana por ti.

td. – Heute mir, morgen dir.

in. – To-day me, to-morrow thee.

930. – **Oggi** *è Caifasso chi ieri fu Giovanni.*

(*tosc.*) Oggi mercante, domani viandante.

lt. – Heri Joseph, hodie scortator.

Irus est subito qui modo Croesus erat.

fr. – Aujourd'hui maître, demain valet.

Aujourd'hui chevalier, demain vachier.

Combien en a-t-on vus
Qui du soir au matin sont pauvres devenus.

sp. – Ayer vaquero, y hoy caballero.

td. – Heute Herr, morgen Knecht.

Heute ein Kaufmann, morgen ein Bettelmann.

in. – To-day a man, to-morrow a mouse.

---

931. – **Oggi** *in figura, domani in sepoltura.*

(*tosc.*) Oggi è fiore, doman si muore.

(*tosc.*) Oggi in canto, domani in pianto.

lt. – Quem dies veniens videt superbum,
Hunc dies videt fugiens jacentem.

fr. – Aujourd'hui en chaire, demain en bière.

Aujourd'hui en fleurs, demain en pleurs.

sp. – Ayer lucia la mi cara, hoy plegada, mañana serás liada.

td. – Heute rot, morgen tot.

Gestern noch auf stolzen Rossen,
Heute durch die Brust geschossen,
Morgen in das kühle Grab.

(W. Hauff, *Reiters Morgengesang*).

in. – To-day gold, to-morrow dust.

Here to-day, gone to-morrow.

932. – **Ogni** *farina ha crusca.*

Ogni legno ha il suo tarlo.

lt. – Vitiis nemo sine nascitur.

fr. – Chaque grain a sa paille.

Chaque vin a sa lie.

td. – Jedes Mehl hat seine Kleie.

Jeder Wein hat seine Hefen.

Jedes Holz hat seinen Wurm.

in. – Every grain has its bran.

Every bean has its black.

---

933. – **Ogni** *giorno ha il suo amore e dolore.*

Ogni giorno ha il suo martello.

lt. – Nulla dies moerore caret.

fr. – A chaque jour sa peine.

A chaque jour suffit sa peine.

td. – Jeder Tag hat seine Plage.

Jeder Tag hat sein Lieb und Leid.

in. – No day passes without some grief.

---

934. – **Ogni** *uccello canta il suo verso.*

(*piem.*) Ogni osel a fa so verss.

lt. – Canit avis quaevis sicut rostrum sibi crevit.

Alia voce psittacus, alia voce coturnix loquitur.

Aliud noctua sonat, aliud cornix.

fr. – Chaque oiseau chante sa propre chanson.

Chacun oiselet gasouille comme il est embecqué.

(ant. franc.)

td. – Jeder Vogel singt seinen Gesang.

Jeder Vogel singt wie ihm der Schnabel gewachsen ist.

935. – Ognuno *per sè, e Dio per tutti.*

fr. – Chacun pour soi, Dieu pour tous.

sp. – Cada uno para si, y Dios para todos.

td. – Ein jeder für sich, und Gott für alle.

in. – Every man for himself, and God for us all.

---

936. – Ognun *ha il suo ramicello.*

(corso) Ognunu ha un estru di pazzia.

Ma chi fu mai sì saggio, o mai sì santo,
Che d'esser senza macchia di pazzia,
O poca o molta, dar si possa vanto?

(Ariosto, *Sat.* I. 148-150).

lt. – Stultitiam nemo fugit.

Quid quod nemo mortalium omnibus horis sapit?

(Plinius, *Nat. hist.* VII. 131).

fr. – Chacun a sa marotte.

sp. – Todos somos locos, los unos y los otros.

td. – Jeder hat seine Schelle.

Ein Reis vom Narrenbaum trägt jeder, wer es sei,
Der eine deckt es zu, der andre trägt es frei.

(Logau, *Sinngedichte, Torheit*).

in. – Every man has his feeble (or weak side).

Every man hath a fool in his sleeve.

937. – **Ognun** *va al mulino col suo sacco.*

(*tosc.*) Ognun si pari le mosche con la sua coda.

lt. – Juxta plasma solet esse locatio.

Suam quisque rem meminit.

fr. – Chacun ira au moulin avec son propre sac.

Chacun mercier portera son panier.

sp. – Cada carnero de su pie cuelga.

td. – Trage jeder seinen Sack zur Mühle

in – Let every pedlar carry his own burden.

Every bird must hatch its own eggs.

---

938. – *Buttar* **olio** *sul fuoco.*

(*tosc.*) Spegnere il fuoco colla stoppa.

lt. – Oleum camino addere.

Adde poëmata nunc, hoc est, oleum adde camino.

(Horatius, *Sat.* II. 3. 321).

fr. – Jeter de l'huile sur le feu.

sp. – Echar leña al fuego.

td. – Oel ins Feuer giessen.

in. – To add fuel to the fire.

He's gone, and who knows how he may report,
Thy words by adding fuel to the flame?

(Milton, *Samson Agonistes*).

gr. – Ἐλαίῳ πῦρ σβεννύεις.

---

939. – *Qualche volta anche* **Omero** *sonnecchia.*

In arte anche chi è maestro, non è sempre eguale a se stesso.

lt. – Quandoque bonus dormitat Homerus.

(HORATIUS, *Ars poet.* 359).

fr. – Même le divine Homère sommeille quelquefois.

sp. – Homero, tambien se dormía alguna vez.

De vez en cuando dormita el gran Homero.

(E. OLIVER).

td. – Zuweilen schlummert ja selbst der vortreffliche Homer.

in. – Even the worthy Homer sometimes nods.

Those oft are stratagems which errors seem,
Nor is it Homer nods, but that dream.

(POPE, *Essay on Criticism*, 177).

---

940. – Onora *il senno antico.*

Non è malvagio se non l'uomo inverecondo verso la vecchiaia, le donne e la sventura.

(PARINI).

lt. – Senectus ante alios honoranda.

Magna fuit quondam reverentia cani,
Inque suo pretio ruga senilis erat.

(OVIDIUS, *Fasti*, V. 57).

td. – Das Alter soll man ehren.

Recht ist, dass man einem Greise,
Vor dem Jüngling Ehr' erweise.

in. - Old age should have honour.

gr. – Πρεσβύτερον σέβου.

(CHILON).

---

941. – *A caval corridor e felice giocator, poco dura l'* **onor.**

fr. – A cheval courant et à homme joueur,
Peu de temps dure l'honneur.

sp. – Ni al caballo corredor, ni al hombre rifador
dura mucho el honor.

td. – Spieler und Rennpferde dauern nicht lange.

in. – Gamesters and race-horses never last long.

942. – *L'***onore** *nutrisce le arti.*

lt. – Honos alit artes.

(Cicero, *Tusc.* I. 2. 4).

Laus alit artes non laudationem dicit, quae corrumpit artem.
(Seneca, *Epist.* 102. 16).

Seis bonas artes honore nutriri.
(Symmachus, *Epist.* I. 79).

fr. – Les honneurs nourissent: les arts.

sp. – El honor sostiene las artes.

td. – Ehre mehrt Kunst.

Kunst will Gunst.

in. – Honours nourish arts.

gr. – Τιμὰ δὲ τὰ πράγματα κρέσσονα ποιεῖ.
(Bion, XVI. 2).

943. – *Chi ha gli* **onori** *ne porta i pesi.*

Ogni carica è un carico.

lt. – Onus est honos.

Si quaeratur honos, non fugiatur onus.

Non honor est, sed onus.
(Ovidius, *Heroid.* IX. 34).

fr. – Qui sont en grands honneurs, molestés sont de mieux.

sp. – Como me creciéron los favores,
Me creciéron los dolores.

Quien cuece y amasa, de todo pasa.

td. – Würden sind Bürden.

Würd' ist mit Bürde gesellt.

(Voss, *Louise II*).

in. – Great honours are great burdens.

Honour and ease are seldom bedfellows.

O, 'tis a burden, Cromwell, 'tis a burden.

(Shakespeare, *King Henry VIII* – III. 2).

944. – *Gli* **onori** *cambiano i costumi e le maniere.*

lt. – Honores mutant mores, sed raro in meliores.

fr. – Honneurs changent moeurs.

td. – Würden und Güter.
Verändern Herz und Gemüter.

in. – Honours change manners.

Lordships change manners.

945. – **Opera** *fatta, maestro in pozzo.*

lt. Verna fit ingratus, dum mox opus est operatus.

Donec opus fervet, decoratur honore minister:
Hoc vix perfecto, truditur ille foras.

(Buchler, *Gnomologia*).

fr. – Adieu paniers, vendanges sont faites.

sp. – El río pasado, el santo olvidado.

td. – Alsbald die Arbeit ist getan,
So wird der Knecht ein unwert' Mann.

in. – As soon as you have drunk, you turn your back upon the spring.

gr. – Μετὰ τὴν δόσιν τάχιστα γηράσκει χάρις.
(Menander).

946. – *Le* **ore** *non sono legate ai bastoni.*
Il tempo passa e se ne porta il tutto.

lt. – Stipite momenta nulla sunt fune retenta.
Horula sive dies firmis non postibus haeret.
(Erasmus).

fr. – Le temps nous passe.

sp. – Tiempo ni hora no se ata con soga.

td. – Die Zeit ist an keinen Pfahl gebunden.
Die Zeit hat Flügel.

in. – Time fleeth away, without delay.

---

947. – *Per un* **orecchio** *entra e per l'altro esce.*
(*mil.*) I parol van denter d'on oregia e van fora de l'altra.

lt. – Arripiunt aurae quidquid stolidi sonat aure.
Semper inutiliter surdas cantatur in aures,
Nec tacta cithara gaudet asellus ea.

fr. – Ce qui entre par une oreille, sort par l'autre.

sp. Entrar par un oído, y salir por otro.

td. – Zu einem Ohr hinein, zum andern wieder heraus.

in. – In at one ear, and out at the other.

---

948. – *Dove l'***oro** *parla, la lingua tace.*

Per ben parlar e assai sapere
Non sei stimato senza l'avere.

(ALFIERI, *Sat.* XIII).

lt. – Auro loquente omnis sermo inanis est.

Nummus ubi loquitur, Tullius ipse tacet.

fr. – Où l'or parle, toute langue se tait.

Où l'or abonde, ne sert langue faconde.

td. – Wo redet Geld, schweigt die Welt.

in. – When gold speaks, you may hold your tongue.

---

949. – *L'***oro** *si prova nel fuoco.*

lt. – Ignis aurum probat.

(SENECA, *De providentia*, V. 9).

fr. – L'or s'éprouve par le feu.

A la touche on éprouve l'or.

(franc. anc.).

td. – Gold bewährt sich im Feuer.

in. – Fire is the test of gold.

950. – *Non è tutt'***oro** *quel che riluce.*

Che sempre oro non è quel che risplende.

(SALVATOR ROSA).

lt. – Non est aurum omne quod radiat.

Non aurum est quodcunque nitet, non gemma, quod ardet.

fr. – Tout ce qui brille n'est pas or.

sp. – No es oro todo lo que reluce.

td. – Es ist nicht alles Gold, was glänzt.

Nicht ist alles Gold was gleisst.

(GOETHE, *Gedichte, an Person.*).

in. – All is not gold that glitters.

All that glitters is not gold.

(SHAKESPEARE, *Merchant of Venice*, II. 7).

But all thing which that shineth as the gold,
Ne is no gold, as I have herd told.

(CHAUCER).

951. – *Vuoi tu aprire qualunque porta?*
*Chiavi d'***oro** *teco porta.*

lt. – Auro patent cuncta, atque
Ditis ianuae.

Nihil tam sanctum, quod non violari, nihil tam munitum, quod non expugnari pecunia possit.

(CICERO in *Verrem*. Act. I. 2. 4).

fr. – Un marteau d'argent rompt une porte de fer.

L'argent est la clef de tous les grands ressorts.

(MOLIÈRE, *Ecole des femmes*, I. 6).

sp. – No hay cerradura, si es de oro la ganzúa.

td. – Goldner Hammer bricht eisernes Tor.

Goldener Hammer dringt in eiserne Kammer.

in. – A silver key can open an iron lock.

No lock will hold against the power of gold.

gr. – Χρυσὸς δ'ἀνοίγει πάντα κ'Αἴδου πύλας.

(Menander, *Monost.* 538).

952. – *L'***ospite** *e il pesce, dopo tre dì rincresce.*

lt. – Post tres saepe dies vilescit piscis et hospes.

Nam hospes nullus tam in amici hospitium devorti potest,
Quin, ubi triduom (ibi) continuum fuerit, iam odiosus sit.

(Plautus, *Mil. glor.* III. 1. 146).

fr. – L'hôte et le poisson après trois jours puants sont.

L'hôte et le poisson, en trois jours sont poison.

sp. – El huésped y el pez a tres días huele.

td. – Dreitägiger Gast ist eine Last.

Ein Wunsch in deiner Brust, in deinem Haus ein Gast,
Drei Tage eine Lust, am vierten eine Last.

(Rückert).

in. – Fish and guests smell at three days old.

Fresh fish and strangers stink in three days.

---

953. – *Bella* **ostessa,** *brutti conti.*

(*sic.*) Bedda ostissa, caru cuntu.

fr. – Belle hôtesse c'est un mal pour la bourse.

sp. – Huéspeda hermosa mal para la bolsa.

td. – Je schöner die Wirtin, je schwerer die Zeche.

in. – The fairer the hostess, the heavier the reckoning.

954. – *Domanda all'***oste,** *se ha buon vino.*

lt. – Quaerit ex artifice, quale sit opus ejus.

Laudat venales, qui vult extrudere, merces.

(HORATIUS, *Epist.* II. 2. 11).

fr. – Demandez-le à mon compagnon, qui est aussi menteur que moi.

sp. – Demandadlo a Muño: que sabe más mentir que yo.

Cada ollero alaba su puchero.

td. – Fraget den Wirt, ob er guten Wein hat.

in. – No man cries stinking fish.

Did you ever hear a fishwoman cry stinking fish?

---

955. – *L'***ozio** *è il padre di tutti i vizi.*

lt. – Omnium malorum origo otium.

Otia dant vitia.

fr. – L'oisiveté est la mère de tous les vices.

Tout vice vient d'oisiveté.

(COURIER DE MERÉ).

sp. – La ociosidad es madre de los vicios.

td. – Müssiggang ist aller Laster Anfang.

Müssiggang ist nicht nur, wie man sagt, aller Laster Anfang, sondern auch alles Glückes Ende.

(REDEWITZ).

in. – Idleness is the root of all evil.

It is the idleness that is the curse of men, not labour.

(S. SMILES).

gr. – Τίκτει γάρ οὐδὲν ἐσθλὸν εἰκαία σχολή.

(SOPHOCLES).

956. - *Un uomo* **ozioso** *è il capezzale del diavolo.*

lt. – Otium est pulvinar diaboli.

Pigritia est pulvinar satanae.

fr. – En oiseuse le diable se boute. (franc. anc.).

sp. – Un hombre ocioso, es la oreja del diablo.

td. – Müssiggang ist des Teufels Ruhebank.

Müssiggang ist des Teufels Ruhekissen.

(JEAN PAUL).

in. – An idle brain is the devil's shop (or smiddy).

An idle man is the devil's bolster.

P

957. – *Chi vuol la* **pace,** *guerra apparecchi.*

(*tosc.*) La guerra cerca la pace.

lt. – Si vis pacem, para bellum.

Qui desiderat pacem, preparet bellum.

(VEGETIUS, *Institutorum rei milit.* III. prolog.).

Prospicere in pace oportet, quod bellum iuvet.

(PUBLILIUS SYRUS, 465).

fr. – Qui veut la paix, se prépare à la guerre.

On fait la guerre pour avoir la paix.

sp. – Si quieres asegurar la paz, prepárate para la guerra.

td. – Wer Frieden haben will, muss zum Kriege rüsten.

in. – Who would desire peace, should be prepared for war.

To be prepared for war is one of the most effectual means of preserving peace.

(GEORGE WASHINGTON).

gr. – Τοῖς μάλιστα πολεμεῖν παρεσκευασμένοις, τούτοις μάλιστα ἔξεστιν εἰρήνην ἄγειν.

(Dio. Chrysost., *De regn. orat.* I).

958. – *La* **padella** *dice al paiuolo: Fatti in là che mi tingi.*

(*piem.*) La padela a dis al pajreul: fate anlà ch'it em tense.

lt. – Vae tibi nigrae, dicebat caccabus ollae.

Ecce quam niger es, sic dixit caccabus ollae.

fr. – La chaudron mâchure la poêle.

La pelle se moque du fourgon.

sp. – Dijo la sartén a la caldera: Tírate allá, colinegra.

Dijo la corneja al cuervo: quítate allá, negro!

td. – Der Kessel schilt den Ofentopf.

Der Kessel schilt den Ofentopf,
Schwarz sind sie alle beide.

(Goethe, *Zahme Xenien*, I).

in. – The raven said to the rook:
Stand away, black-coat.

The kettle calls the pot black.

The pot calls the pan black.

---

959. – *A* **padre** *avaro, figliuol prodigo.*

(*vm.*) Pare che guadagna, fio che magna.

lt. – Quantum pater colligit, tantum filius dissipat.

Filius aut etiam haec libertus ut ebibat heres,
Diis inimice senex, servas.

(Horatius, *Sat.* II. 3. 122).

fr. – Père ménager, fils prodigue.

A père amasseur, fils gaspilleur.

sp. – A padre guardador, hijo despendedor.

td. – Der Vater ein Sparer, der Sohn ein Geuder.

in. – After a thrifty father a prodigal son.

A miserly father makes a prodigal son.

960. – *Basta un* **padre** *a governare cento figliuoli, e cento figliuoli non bastano a governare un padre.*

lt. – Bis quinam sobolem levius pater educat unus Grandem, quam nati bis modo quinque patrem.

sp. – Un padre para cien hijos, y no cien hijos un padre.

td. – Ein Vater kann eher zehn Kinder ernähren, als zehn Kinder einen Vater.

---

961. – *Di* **padre** *santolotto, figlio diavolotto.*

fr. – De père saintelot, enfant diablot.

sp. – De padre santo, hijo diablo.

td. – Der Vater ein Heiliger, der Sohn ein Teufel.

in. – The father a saint, the son a devil (or sinner).

962. – *Tal susina mangia il* **padre** *che allega i denti al figliuolo.*

Molte fiate già pianser li figli
Per la colpa del padre.

(Dante, *Parad.* VI. 109-10).

lt. – Patres comederunt uvam acerbam et dentes filiorum obstupescunt.

(Geremia, 31. 39).

Culpam majorum posteri luunt.

td. – Die Väter haben Herlinge gegessen, und der Kinder Zähne sind stumpf geworden.

Wenn die Eltern sich versündigten, müssen die Kinder dafür büssen.

in. – The fathers have eaten sour grapes,
And the children's teeth are set on edge.

God visits the sins of the fathers upon the children.

---

963. – *Qual è la* **padrona,** *tal è la serva.*

(*tosc.*) Quando la padrona folleggia | La fante danneggia.

lt. – Qualis hera, talis pedissequae.

(Cicero, *Ad Attic.* 5. 11. 4).

Mores ancillarum ex dominarum moribus noscuntur.

fr. – A telle dame, telle chambrière.

td. – Wie die Frau, so die Magd.

in. – Like mistress, like maid.

Hackney-mistress, hackney-maid.

Such mistress, such Nan.

964. – *Il piede del* **padrone** *ingrassa il campo.*

lt. – Vestigia domini optimum stercus.

Oculos et vestigia domini, res agro saluberrimas.
(COLUMELLA, IV. 18. 1).

Maiores fertilissimum in agro oculum domini esse dixerunt.
(PLINIUS, *Nat. hist.* XVIII. 6. 8. 43).

fr. – L'oeil du fermier vaut fumier.

sp. – El pie del dueño estiercol es para la heredad.

td. – Des Herrn Fuss düngt den Acker wohl.

in. – The master's foot makes the ground fat.

The foot of the owner is the best manure for his land.

gr. – Ὁ δὲ Λίβυς ἐρωτηθεὶς, ποία κόπρος ἀρίστη, τὰ τοῦ δεσπότου ἴχνη, ἔφη.
(ARISTOTELES, *Oecon.* I. 6).

---

965. – *L'occhio del* **padrone** *ingrassa il cavallo.*

lt. – Oculus domini saginat equum.

fr. – L'oeil du maître engraisse le cheval.

L'oeil du maistre réal
Engraisse le cheval.
(franc. anc).

sp. – El ojo del amo engorda el caballo.

td. – Des Herrn Auge macht das Pferd fett.

in. – The master's eye makes the horse fat.

The master's eye is worth both his hands.

gr. – Ὁ τοῦ δεσπότου ὀφθαλμὸς μάλιστα ἵππον πιαίνει.

(ARISTOTELES, *Oeconom.* I. 6).

966. – *Tal* **padrone,** *tal servitore.*

lt. – Qualis dominus, talis et servus.

(PETRONIUS ARBITER, *Satyricon*, 58).

fr. – Tel maître, tel valet.

sp. – Ruin señor cría ruin servidor.

De tal amo, tal criado.

td. – Wie der Herr, so der Knecht.

in. – Like master, like man.

Such master, such man.

gr. – Οἵαπερ ἡ δέσποινα, τοία χὴ κύων.

(DIOGENIANUS, *Vindob.* 3. 51).

967. – *Tanti* **paesi,** *tanti costumi.*

lt. – Quot regiones, tot mores.

Lex et regio.

(ERASMUS, *Adag.*).

fr. – Autant de pays, autant de guises.

Chaque pays a sa guise.

sp. – En cada tierra su uso.

En cada tierra su uso y en cada casa su costumbre.

td. – So manches Land, so manche Sitte.

Jedes Land hat seinen Sand.

in. – So many countries, so many customs.

Every land has its laugh
And every corn has its chaff.

gr. – Νόμος καὶ χώρα.

(Zenobius, V. 25.

968. – *Secondo la* **paga,** *il lavoro.*

lt. – Opera pro pecunia.

Qualis pagatio – Talis laboratio.

fr. – Selon l'argent, la besogne.

Tel denier, tel loyer.

td. – Wie die Bezahlung, so die Arbeit.

in. – As the pay, so the work.

---

969. – *Chi non può di borsa,* **pagh'** *di pelle.*

lt. – Qui non habet in nummis, luat in corpore.

(*Regula iuris*).

fr. – Qui ne peut payer de sa bourse, paye de sa peau.

td. – Wer nichts im Beutel hat, muss mit der Haut bezahlen.

in. – He that cannot pay in purse, must pay in person.

---

970. – *Molta* **paglia,** *poco grano.*

(*tosc.*) Molti pampini, poca uva.

fr. – Beaucoup de paille peu de grains.

sp. – Mucha paja y poco grano
Es por vicio del verano.

td. – Viel Stroh, wenig Korn.

in. – Much bran and little meal.

971. – *Quando il* **pagliaio** *vecchio piglia fuoco, si spegne male.*

(*ficm.*) El bosch vei a brusa mei.

L'arido legno
Facilmente s'accende,
E più che i verdi rami avvampa e splende.
(METASTASIO).

lt. – Arida sarmenta recreant incendia lenta.
Senes, si convaluerint in stultitia, multo esse aliis stultis stultiores.

fr. – Un vieux four est plus aisé à chauffer qu'un neuf.

sp. – Cuando se enciende el pajar viejo, más arde que el nuevo.
La leña cuanto más seca, más arde.

td. – Altes Holz gibt gutes Feuer.
Tanzt ein Alter, so macht er viel Staub.

in. – Old pottage is sooner heated than new made.

972. – *Prendere la* **palla** *al balzo.*

lt. – Oblatam occasionem arripere (captare).
(CICERO).

fr. – Saisir la balle au bond.

sp. – Asir la ocasión por los cabellos.

td. – Die Gelegenheit beim Schopfe fassen.

in. – To seize a favourable opportunity.

---

973. – *Aguzzarsi il* **palo** *sulle ginocchia.*

lt. – Saepe sui dorsum caesoris virga cecidit.

Navem perforare, qua quis ipse naviget.

(CICERO in *Quint.* 8. 6. 47.

Vineta sua caedere.

(HORATIUS, *Ep.* II. 1. 220.

fr. – Tel porte le bâton dont il est battu.

Il a fait la verge dont il est battu.

td. – Sich selbst eine Rute binden.

Den Ast absägen, auf dem man sitzt.

in. – To gather a rod for one's own breech.

974. – *L'uomo non vive di solo* **pane.**

lt. – Non in solo pane vivit homo.

(S. MATTH. IV. 4).

fr. – L'homme ne vit pas seulement de pain.

td. – Der Mensch lebt nicht vom Brot allein.

in. – Man shall not live by bread alone.

Man is a creature who lives not upon bread alone, but principally by catch-words.

(R. L. STEVENSON).

975. – **Pane** *e feste tengon il popol quieto.*

lt. – Panem et circenses.

(Juvenalis, *Sat.* X. 81).

Populum Romanum duabus praecipue rebus, annona et spectaculis, teneri.

(Fronto Princ., *Hist.* 5. 11).

fr. – Du pain et des spectacles.

sp. – Pan y juegos del circo.

Pan y toros.

td. – Brot und Spiele.

976. – **Pan** *leggiero e grave formaggio,*
Piglia sempre, se sei saggio.

Pane cogli occhi, e cacio senz'occhi.

lt. – Panem probato levem, gravemque caseum.

Panis probatur oculatus, caseusque lacrymans.

fr. – Pain leger, pésant fromage,
Prends toujours si tu es sage.

sp. – El queso pesado, y el pan liviano.

td. – Luftig Brot, schwerer Käse.

in. – Bread with eyes, cheese without eyes, and wine that leaps up to the eyes.

977. – *Senza farina non si può fare* **pane.**

(*tosc.*) Senza l'occhiello non s'affibbia il bottone.

lt. – Panis non conficitur sine farina.

Panis Catharina non conficit absque farina.

fr. – Point d'omelette sans oeufs.

Il faut avoir du pain, qui veut faire soupe.

sp. – Piedra sin agua no aguza en la fragua.

¿Qué aprovecha candil sin mecha?

td. – Ohne Mehl bäckt man kein Brot.

Brot backen kann Justina nicht,
Wenn's ihr dazu an Mehl gebricht.

in. – From nothing nothing can come.

---

978. – *Tornar di* **papa** *vescovo.*

Tornare da calzolaio a ciabattino.

(*tosc*). Di Messere tornar Sere.

lt. – Ab equo ad asinum.

Ab asino ad boves transcendere.

fr. – Se faire d'évêque meunier.

sp. – De caballo de regalo a rocín de molinero.

De Alcade a verdugo, ved come subo.

td. – Vom Gaul auf den Esel kommen.

in. – Out of God's blessing into the warm sun.

979. – *In* **paradiso** *non ci si va in carrozza.*

(*piem.*) As peul nen andé an Paradis an carozza.

lt. – Non est ad astras mollis e terris via.

(Seneca, *Hercules furens*, X. 441.)

Per aspera ad astra.

(Seneca, ibidem, 437.)

fr. – La croix est l'échelle des cieux.

Il faut avoir une bonne clef, pour entrer en paradis.

sp. – No es blando el camino del cielo.

td. – Man rutscht auf keinem Kissen in den Himmel.

Wer zum Himmel ist geborn,
Den sticht alle Tag ein Dorn.

in. – There is no going to Heaven in a sedan.

The way to bliss lies not on beds of down.

The way to Heaven is by weeping-cross.

---

980. – *Se è lecito* **paragonare** *le piccole cose alle grandi.*

lt. – Si parva licet componere magnis.

(VERGILIUS, *Georg.* IV. v. 176.)

Si licet exemplis in parvo grandibus uti.

(OVIDIUS, *Trist.* I. 3. 25.)

Similiter nos, ut parva magnis.

(PLINIUS, *Ep.* V. 6. 44.)

fr. – S'il est permis de comparer les petites choses aux grandes.

sp. – Si es lícito comparar las cosas pequeñas con las grandes.

td. – Sofern man so Kleines mit Grossem vergleichen darf.

in. – To compare great things with small.

(MILTON, *Paradise Lost.* II. v. 921.)

gr. Σμικρὰ ταῦτα μεγάλοισι συμβαλέειν.

(Herodotus, II. 10).

Ὡς μικρὸν μεγάλῳ εἰκάσαι.

(Thucyd. IV. 36. 3).

981. – *Il* **parentato** *dev'esser pari.*

Chi vuol sposarsi e non pentirsi, sposi una sua pari.

lt. – Si quietem mavis, duc uxorem parem.

(Quintilianus, *Declam.* 306).

Si qua voles apte nubere, nube pari.

(Ovidius, *Heroid.* IX. 32).

fr. – Ne nous associons qu'avec nos égaux.

sp. – Casar y compadrar, cada cual con su igual.

La mujer, con tu igual o menor,
Si quieres ser señor.

td. – Wer heiraten will, suche seinesgleichen.

Ungleiche Heirat wird man sehn,
Gar selten ohne Reu' bestehn.

in. – Like blood, like good and like age
Make the happiest marriage.

gr. – Οὐκ ἐξ ἐμαυτοῦ μειζόνων γαμεῖν θέλω.

(Euripides, *Rehsos.* v. 168).

982. – *Al cantare l'uccello, al* **parlare** *il cervello.*

Gli uomini si conoscono al parlare, e le campane al sonare.

lt. – Ex verbis fatuum, ex sonitu cognoscimus ollas.

Speculum si quidem cordis hominum verba sunt.

(Aurel. Cassiodorus, *Epist. variae,* V. 9).

fr. – A la plume et au chant l'oiseau,
Et au parler le bon cerveau.

Juge l'oiseau à la plume et au chant,
Et au parler l'homme bon ou méchant.

sp. – La olla en sonar, y el hombre en hablar.

td. – Den Vogel am Gesange,
Den Hafen (Topf) am Klange.

An der Rede erkennt man den Mann.

in. – A bird is known by its note, and a man by his talk.

Speech is mirror of the soul, as a man speaks, so he is.

gr. – Ἀνδρὸς χαρακτὴρ ἐκ λόγου γνωρίζεται.

(Menander, *Monost.* 26).

983. – *Chi molto* **parla,** *spesso falla.*

Gran parlatore, gran mentitore.

lt. – Mendacium semper in multiloquio.

In multiloquio non deerit peccatum.
(*Bibbia*).

Exigua his tribuenda fides, qui multa loquuntur.
(Dion. Cato, *Dist.* II. 20).

fr. – Grand parleur, grand menteur.

Grand parler n'est pas sans mensonge.

sp. – Quien mucho habla, mucho yerra.

td. – Wer viel redet, lügt viel.

in. – A great talker is a great liar.

984. – *Chi non* **parla,** *Dio non l'ode.*

(*piem.*) Chi a parla nen, a oten mai nen.

(*tosc.*) Per tacer, si muore.

lt. – Friget, quem petere piget.

fr. – Celui qui ne parle, Dieu ne l'ouït pas.

Qui ne veut parler, ne veut gagner.

sp. – Quien no habla, no le oye Dios.

td. – Einem schweigenden Maul ist nicht zu helfen.

Schweigen tut nicht allweg gut.

in. – A dumb man never gets land.

The lame tongue gets nothing.

---

985. – *Chi* **parla** *rado, è tenuto a grado* (*è stimato*).

lt. – Perpetua conversatio contemptum parit; raritas autem admirationem conciliat.

(APULEIUS, *De Deo Socratis*).

Pauca loqui,
Sua verba coqui,
Qui talia consuescit
Semper cum laude senescit.

fr. – Parle peu et tu seras estimé.

sp. – Buen juicio y mucha plática, pocas veces se juntan.

td. – Worte selten, haben sie Gewicht.

in. – Silence is wisdom and gets friends.

986. – *Chi* **parla,** *semina; chi tace raccoglie.*

La parola è d'argento, il silenzio è d'oro.

lt. – Silentium omnia bona continet, mala omnia loquacitas.

fr. – Qui parle, sème; qui écoute, recueille.

td. – Reden ist Silber, Schweigen ist Gold.

in. – He that speaks, doth sow; he that holds his peace, doth reap.

Speech is silver, silence is golden.

---

987. – *Chi vuol ben* **parlare** *ci deve ben pensare.*

(*tosc.*) Il gallo prima di cantare batte l'ali tre volte.

lt. – Qui bene vult fari | Debet bene praemeditari.

Sapiens ut loquatur, multo prius consideret.

(S. Gerolamo).

fr. – Il faut tourner sa langue sept fois sans parler.

td. – Ehe man redet, soll man das Wort dreimal im Munde umkehren.

in. – Turn your tongue seven times before talking.

Hear twice before you speak once.

---

988. – *Mai nocque il tacere, ma l'aver* **parlato.**

Pochi si son del silenzio pentiti,
Dell'aver troppo parlato, infiniti.

(Berni, *Orl. Inn.* XI).

lt. – Nunquam tacuisse nocet, nocet esse locutum.

(Dion. Cato, *Dist.* I. 12).

fr. – Il est bon de parler, et meilleur de se taire.

td. – Reden schadet oft, Schweigen nie.

in. – More have repented of speech, than of silence.

989. - **Parla** *poco e ascolta assai; e giammai non fallirai.*

lt. – Audi multa, loquere pauca et non errabis.

Audi, vide, tace,
Si vis vivere in pace.

Ut non multa loqui; plura autem audire moneret.

(M. Muretus).

fr. – Ecoute beaucoup et parle peu.

Oy, voy e te tay,
Si veux vivre en paix.

(franc. anc. XV. siècle).

sp. – Oír, ver y callar, recias cosas son de obrar.

td. – Rede wenig, höre viel.

Bemerke, höre, schweige. Urteile wenige, frage viel.

(A. Platen. *Lebensregeln*, 37).

in. – He that would live in peace and rest,
Must hear and see, and say the least.

990. -- **Parlar** *fuor dei denti* (*o senza barbazzole*).

Chiamar la gatta gatta e non micia.

Dire pane al pane.

lt. – Nullum folium ori opponere.

fr. – Ne pas faire la petite bouche.

Avoir son franc parler.

sp. – Decir el pan pan y el vino vino.

td. – Das Kind beim rechten Namen nennen.

Sich kein Blatt vor den Mund nehmen.

in. – To call a spade a spade.

To speak out plainly.

gr. – Τὰ σῦκα σῦκα, τὴν σκάφην δὲ σκάφην ὀνομάζων. (ARISTOPHANES).

991. – Parlare *in buon italiano*

lt. – Latine loqui. (CICERO, *Verrem.* IV. 1. 2).

.... utrum more Romano locutus sit.

(CICERO, *Ad famil.* VII. 16. 3).

fr. – Parler (ou dire) français.

sp. – Hablar Castellano.

td. – Deutsch reden.

in – To speak plain English.

---

992. – *L'uomo per la* **parola** *e il bue per le corna.*

(*mil.*) Se liga i bo a la gola e i oun a la parola.

lt. – Verba ligant homines, taurorum cornua funes.

fr. – On lie les boeufs par les cornes et les hommes par la parole.

Comme les boeufs par les cornes on lie
Aussi les gens par leurs mots ou folies.

sp. – Al buey por el cuerno y al hombre por el verbo.

Al buey por el cuerno y al hombre por la palabra.

td. – Den Mann fasst man beim Wort, den Ochsen bei den Hörnern.

in. – An ox is taken by the horns, and a man by the tongue.

993. – *Ogni* **parola** *non vuol risposta.*

lt. – Non est omnium rerum reddenda ratio.

fr. – Toute demande ne mérite réponse.

td. – Alle Worte verdienen nicht Antwort.

in. – Every question requires not an answer.

---

994. – **Parola** *detta e sasso tirato non fu più suo.*

Non ritorna mai | La parola che è detta, | Siccome la saetta.

(Brunetto Latini, *Tesoretto*).

Voce dal sen fuggita
Poi richiamar non vale;
Non si trattien lo strale,
Quando dall'arco uscì.

(Metastasio, *Ipermestra*, II. 1).

lt – Nescit vox missa reverti.

(Horatius, *Ars poet.* v. 390).

Nec retinent patulae commissa fideliter aures;
Et semel emissum volat irrevocabile verbum.

(Horatius, *Epist.* I. 18, 70-71).

fr – Parole lâchée ne revient jamais.

Parole une fois volée,
Ne peut plus estre rapelée.

(*Roman de la Rose*, XVI.-747).

sp – Vase la piedra de la honda, y la palabra de la boca no torna.

Palabra y piedra suelta, no tienen vuelta.

td – Ist das Wort der Lipp'entflohen, du ergreifst es nimmer mehr.

Wenn das Wort heraus ist, ist es eines anderen.

in. – A word spoken is an arrow let fly.

Words and feathers are tossed by the wind.

gr. – Οὔτ' ἐκ χερὸς μεθέντα καρτερὸν λίθον,
Ῥᾷον κατασχεῖν, οὔτ'ἀπὸ γλώσσης λόγον.

(MENANDER).

---

995. – *Una buona* **parola** *smorza più che una caldaia d'acqua.*

(*tosc.*) Fa più talvolta una buona parola che una compagnia di soldati.

lt. – Responsio mollis frangit iram. (*Bibbia*).

Mulcet superba lene verbum pectore.

fr. – Paroles douces apaisent grande colère.

Douce parole rompt grand'ire.

sp. – Más apaga buena palabra que caldera de agua.

td. – Worte tun oft mehr als Schläge.

Ein gut Wort richtet mehr aus, als ein Fähnlein Landesknechte.

in. – Good words cool more than cold water.

Fair words slake wrath.

---

996. – *Belle* **parole** *e cattivi fatti | Ingannano savi e matti.*

(*mil.*) Pur tropp, i bej paroll e poeu i trist fatt
Ingannen tant i savi, come i matt.

lt. – Demulcet multum dulcis promissio stultum.

Mulcent delirum verba polita virum.

fr. – Belles paroles et mauvais jeu
Trompent les jeunes et les vieux.

sp. – Buenas palabras y ruynes hechos,
Engañan sabios y locos.

td. – Mit guten Worten fängt man die Leute.

in. – Fair words make fools fain.

Good words without deeds are rushes and weeds.

---

997. – *Le buone* **parole** *trovano buon luogo.*

lt. – Qui gratum dat ave,
Responsam fertque suave.

fr. – Bonne parole, bon lieu tient.

Bonnes paroles oignent
Et les méchantes poignent.

(franc. anc.).

sp. – Mucho vale y poco cuesta,
A mal hablar buena respuesta.

td – Gutes Wort | Findet guten Ort.

in – Kind words go a long way.

Mouth civility is no great pains, but may turn to good account.

998. – *Le* **parole** *non empiono il corpo* (*o il sacco*).

(*tosc.*) Le parole non s'infilzano.

lt. – Verba non implent marsupium.

Re enim, non verbis, peculium augendum est.

(Pomponius, *De Peculio*, XV. 1).

fr. – Belles paroles n'emplissent pas la bourse.

sp. – Palabras y plumas el viento las lleva.

td. – Worte füllen den Sack nicht.

in. – Good words fill no sack.

Many words will not fill a bushel.

---

999. – *Le* **parole** *son femmine, e i fatti son maschi.*

lt. – Facere virorum est, loqui mulierum.

fr. – Paroles sont femelles, et les faits sont mâles.

Les actes sont des mâles, et les paroles sont des femelles.

sp. – Obras son amores que no buenas razones.

td. – Taten sind Männer, Worte sind Frauen.

Handeln macht den Mann, die Rede ist ein Weiblein.

in. – Words are women, deeds are men.

Words are men's daughters, but God's sons are things.

(JOHNSON, *Preface to his dictionary*).

1000. – *Le* **parole** *volano, quel ch'è scritto rimane*

lt. – Verba volant, scripta manent.

fr. – La parole s'enfuit, et l'écriture demeure.

Les paroles s'envolent, les écrits restent.

sp. – Las palabras vuelan, los escritos se conservan

td. – Die Rede verfliegt, das Geschriebene bleibt

in. – Words fly away, writing remains.

1001. – **Parole** *di santo e unghie di gatto.*

Parole d'angioletto | Unghie di diavoletto.

lt. – In verbo suavis, in re gravis.

Impia sub dulci melle venena latent.

fr. – Paroles d'angelot, ongles de diablot.

Habit de béat a souvent ongles de chat.

sp. – Uñas de gato y hábitos de beato.

Cara de beato y uñas de gato.

td. – Worte eines Heiligen, Klauen einer Katze

in. – Beads about the neck, and the devil in the heart

The cross on his breast and the devil in his heart.

1002. – *Sempre par più grande la* **parte** *del compagno.*

(*tosc.*) La gallina del vicino par un'oca.

lt. – Maiorque videtur | Et melior vicina seges.
(Juvenalis, *Sat.* XIV. 142).

Aliena nobis, nostra plus aliis placent.
(Publilius Syrus, 28).

Fertilior seges est alienis semper in agris,
Vicinumque pecus grandius uber habet.
(Ovidius, *Art. am.* I. 349).

fr. – Moisson d'autrui plus belle que la sienne.

sp. – Mejor me parece tu jarro mellado que el mío sano.

La cabra de mi vecina más leche da que no la mía.

La gallina de mi vecina más huevos pone que la mía.

td. – Andrer Leute Kühe haben immer das grösste Euter.

1003. – *Colombo* **pasciuto,** *ciliegia amara.*

(*lomb.*) Quand no se gà pü fam,
Nè del pan, nè del salam,
No se sa de cosse fan.

lt. – Mus satur insipidam dejudicat esse farinam.

fr. – A pigeon soûl, cerises sont amères.

A ventre soûl, cerises amères.

sp. – Al hombre harto las cerezas le amargan.

Al gusto dañado, lo dulce le es amargo.

td. – Wenn die Maus satt ist, so schmeckt das Mehl bitter.

in. – Full pigeons find cherries bitter.

To a full belly all meat is bad.

When the mouse has had enough, the meal is bitter.

1004. – *Chi fa il ceppo al sole, fa la* **Pasqua** *al fuoco.*

(*ven.*) Verde Nadale, bianca Pasqua.

fr. – Noël au jeu, Pâques au feu.

A Noël au balcon, à Pâques au tison.

Quand à Noël on voit les moucherons,
A Pâques on voit les glaçons.
Quand Noël a son pignon,
Pâques a son tison.

sp. – La de Navidad al sol, y la florida al tizón

td. – Grüne Weihnachten, weisse Ostern.

Weihnachten im Klee, Ostern im Schnee.

in. – Christmas in mud, Easter in snow.

Green Christmas brings white Easter.

1005. – *Quando è alta la* **passione** (*d'amore*).
È bassa la ragione.

.... dietro ai sensi
Vedi che la ragione ha corte l'ali.
(DANTE, *Parad.* II), 57.

lt. – Amens amansque.
(PLAUTUS, *Mercat.* 82).

Nam inceptio est amentium, haud amantium.
(TERENTIUS, *Andr.* 218).

Amare et sapere vix deo conceditur.
(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Tout amant est fou.

td. – Minne verkehrt die Sinne.
Die Liebe macht verrückt.

in. – No folly like being in love.

gr. – Ἥρων τὸ μαίνεσθαι δ᾽ἄρ᾽ ἦν ἔρως βροτοῖς.
(APOSTOLIUS, VIII. 68).

1006. – *Bisogna fare il* **passo** *secondo la gamba*

(*tosc.*) Bisogna distendersi quanto il lenzuolo è lungo.

(*mil.*) No slongà minga i gamb pü di lenzö.

lt. – Pes sic tendatur, ne lodex pretereatur.
Metiri se quemque suo modulo ac pede verum est.
(HORATIUS, *Epist.* I. 7. 98).

fr. – Il faut étendre ses pieds selon ses draps.
Gouverne ta bouche, selon ta bourse.

sp. – Cada uno extienda la pierna como tiene la cubierta.
No estirar la pierna más de la que alcanza la manta.

td. – Jeder strecke sich nach seiner Decke.

in. – Stretch your legs according to your coverlet.
Do not put your foot farther than you can draw it back again

1007. - *Il* **passo** *più difficile è quello dell'uscio.*

(*vomz.*) E più cativ pass l'è quell d'oss.

lt. – Porta itineri longissima

(VARRUS, *De re rust.* I. 2. 2.)

fr. – Il n'y a que le premier pas qui coûte.

sp. – El salir de la posada es la mayor jornada.

td. – Der grösste Schritt ist immer der über die Schwelle.

in. – The first step being taken, the rest is easy.

It is only the first step which costs.

1008. – *Il buon* **pastore** *tosa, ma non iscortica.*

lt. – Boni pastoris esse, tondere pecus, non deglubere.

(SUETONIUS, *Tib.* 32.)

fr. – Il faut tondre les brébis, et non les écorcher.

Le bon pasteur
Dit un empereur,
Tond son troupeau
Sans l'écorcher.

td. – Ein guter Hirt schert seine Schafe, aber schindet sie nicht.

in. – The good shepherd shears his sheep and does not skin them.

gr. – Καὶ κηπωρὸν μισῶ τὸν ἐκ ῥιζῶν ἐκτέμνοντα τὰ λάχανα.

1009. – *La* **patria** *è dove s'ha del bene.*

lt. – Ubi bene, ibi patria.

Patria est ubicumque est bene.

(CICERO, *Tusc.* V. 37. 108).

fr. – La patrie est partout, où l'on est bien.

sp. – Donde está uno bien, allí está la patria.

Por patria reputamos la tierra donde vivimos felizmente.

td. – Wo es mir wohlgeht, da ist mein Vaterland.

Wo man beglückt, ist man im Vaterlande.

(SCHILLER, *Huldigung der Künste*).

Ein weiser Mann nennt, wie bekannt,
Das, wo's ihm gut geht, Vaterland.

in. – A man's country is where he does well.

Every soil
Where he is well, is to a valiant man
His natural country.

(MASSINGER, *The Picture*, II. 2).

gr. – Πατρὶς γάρ ἐστι πᾶσ'ἵν'ἂν πράττῃ τις εὖ.

(ARISTOPHANES, *Plutos*, v. 1151).

1010. – *Ogni paese al valentuomo è* **patria.**

Per tutto è buona stanza ov'altri grida,
Ed ogni stanza al valent'uomo è patria.

(GUARINI, *Past. fido*).

lt. – Sapienti quaevis terra patria.

Omne solum forti patria est.

(OVIDIUS, *Fast.* I. 493).

fr. – Un honnête homme trouve sa patrie partout.

sp. – Al buen varón tierras ajenas su patria le son.

td. – Alle Lande sind des Weisen Vaterland.

in. – Go where he will, the wise man is at home,
His hearth the earth, his hall the azure dome.
(EMERSON, *Wood-notes*).

gr. – Ἅπασα δὲ χθὼν ἀνδρὶ γενναίῳ πατρίς.
(APOSTOLIUS, III. 59).

1011. – *Per la* **patria** *è gloria combattere e cader.*

Chi per la patria muor – vissuto è assai,
La fronde dell'allor non muore mai.
(Coro in *Donna Caritia* del MERCADANTE).

lt. – Praemium vitae mori pro patria.

Dulce et decorum est pro patria mori.
(HORATIUS, *Od.* III. 2. 13).

fr. – Il est doux et beau de mourir pour la patrie.

Mourir pour le pays n'est pas un triste sort,
C'est s'immortaliser par une belle mort.
(CORNEILLE, *Le Cid*, IV. 5).

td. – Schön ist und ehrenvoll fürs Vaterland sterben.

in. – For our country it is bliss to die

He lives in fame that died in virtue's cause.
(SHAKESPEARE, *Tit. Andronicus*, I. 2).

gr. – Οὔ οἱ ἀεικὲς ἀμυνομένῳ περὶ πάτρης | Θετνάμεν.
(HOMERUS, *Ilias*, XV. 496-7).

1012. – *Al ladro fa* **paura** *anche un sorcio.*

lt. – Fures clamorem metuunt

fr. – Il ne faut qu'une souris pour faire peur au méchant.

Pécheur a toujours peur.

sp. - Al que mal vive, el miedo le sigue.

td. -- Den Schuldigen schreckt eine Maus.

Den Dieb erschreckt eine Maus.

in. - Guilty consciences always make people cowards.

Suspicion always haunts the guilty mind;
The thief doth fear each bush an officer.

(SHAKESPEARE, *King Henry VI* - III. 6.)

1013. - *Aver* **paura** *della propria ombra.*

lt. – Umbram suam metuere.

(CICERO, *De petit. cons.* II. 9).

fr. – Avoir peur de son ombre.

sp - Al espantado la sombra le espanta.

td. -- Vor seinem eignen Schatten fliehen.

in. – To be afraid of one's own shadow.

gr. – Τὴν ἑαυτοῦ σκιὰν φοβεῖσθαι.

(PLATO, *Phaedo.* p. 101. D.).

1014. - *Cane scottato dall'acqua calda, ha* **paura** *della fredda.*

lt. Igne semel tactus timet ignem postmodo catus.

Tranquillas etiam naufragus horret aquas.

(OVIDIUS, *Epist. ex Ponto*, 2. 7. 8).

Expertus metuit.

(HORATIUS, *Epist.* I. 18. 87).

fr. – Chien échaudé craint l'eau froide.

Chien une fois échaudé | D'eau froide est timidé.

sp. – Gato escaldado huye hasta del agua fría.

td. – Begossene Hunde fürchten das Wasser.

Gebrühte Katze scheut auch das kalte Wasser.

in. – A scalded cat fears even cold water.

gr. – Πεπειραμένων δέ τις ταρβεῖ.

(PINDARUS, fr. 110. B.).

1015. – *Chi ha* **paura,** *non vada alla guerra.*

lt. – Nihil conatur unquam, cuncta qui timet.

Commodítas sequitur metuentem incommoda nunquam.

fr. – Il ne faut pas aller à la guerre, qui craint les horiens.

sp. – Quien no quiera ver lástinas, no vaya a la guerra.

td. – Wer Furcht hat, ziehe nicht in den Krieg.

in. – He that's afraid of wounds, must not come nigh a battle.

1016. – *Chi ha* **paura** *d'ogni foglia, non vada al bosco.*

lt. – Folia qui timet, silvas non adeat.

Non venit ad silvam, qui cuncta rubeta veretur.

(BEBEL, *Adagia germ.*).

fr. – Qui a peur des feuilles, n'aille point au bois.

Qui craint les feuilles, n'aille point au bois.

sp. – Quien no se osa aventurar, no pase la mar.

td. – Wer das Laub fürchtet, bleibe aus dem Walde.

in. – He that's afraid of leaves, must not come in wood.

1017. – *La* **paura** *fa i passi lunghi.*

Non ha paura arte nè freno.

(Tasso, *Gerus. lib.* VII. 113).

lt. – Pedibus timor addit alas.

(Vergilius, *Aen.* VIII. 224).

fr. – La peur donne des ailes.

La peur a bon pas.

td. – Furcht macht Beine.

in. – Fear may force a man to cast beyond the moon.

1018. – *La* **paura** *ingrossa il pericolo.*

lt. – Pericula timidus etiam quae non sunt videt.

(Publilius Syrus).

Metus interpres semper in deteriora inclinatus.

(Livius, *Hist.* 27. 46).

fr. – La peur grossit les objets.

La peur est pire que le mal.

td. – Furcht vergrössert die Gefahr

Die Furcht stellt Wölfe gross als Stiere,
Geschwader gross wie Heere vor.

(*Lichtwer. Fab.*).

in. – Foolish fear doubleth danger.

Fears make devils of cherubins; they never see truly.

(SHAKESPEARE, *Troilo and Cressida*, III. 2).

1019. – *Colla* **pazienza** *si vince tutto.*

L'ira del fato | Tollerando si vince.

(METASTASIO).

lt – Patientia vincit omnia.

Domitrix omnium patientia.

fr. – Il vainc tout, qui a patience.

La patience vient à bout de tout.

sp. – Con la paciencia todo se logra.

td. – Geduld überwindet alles.

in. – Patience overcomes all things.

He that has patience may compass anything.

1020. – *D'ogni dolor rimedio è la* **pazienza.**

Non v'è mal che non finisca, se si soffre con pazienza.

lt. – Doloris cuivis remedium patientia.

(PUBLILIUS SYRUS).

Unum est levamentum malorum pati et necessitatibus suis obsequi.

(SENECA, *De ira*, 3. 16).

fr. – La patience est un remède à tous les maux.

A toute fâcherie patience y sert de remède.

sp. – Con paciencia se gana el cielo.

td. Geduld ist aller Schmerzen Arznei.

in. Patience is the best remedy for every trouble.

Patience is a remedy for every sorrow.

1021. – **Pazienza** *spinta all'estremo, furia diventa.*

lt. – Furor fit laesa saepius patientia

(PUBLILIUS SYRUS).

fr – La patience poussée à bout, se tourne en fureur.

sp – Paciencia muchas veces ofendida, trastorna el juicio

td Verletzte Geduld wird zur Wut

in. – An over-taxed patience gives way to fierce anger.

Beware the fury of a patient man.

(DRYDEN).

1022. – *Non fu mai grande gagliardia,*
Senza un ramo di **pazzia.**

lt. – Nullum magnum ingenium sine mixtura dementiae fuit.

(SENECA, *De tranquill. animi*, 17. 10).

Negat sine furore Democritus quemquam poëtam esse.

(CICERO, *De div.* I. 37).

fr. – Jamais ne fut si grand esprit
Qu'il n'eût de folie un petit.

Dans le sage même il y a plus de folie que de sagesse.

(CHAMFORT, *Maximes et pensées*, II. 142).

sp. – No ha existido ningun hombre de genio sin mezcla de locura.

td. – Kein weiser Mann ward je genannt,
An dem man nicht eine Torheit fand.

in. – Folly and learning often dwell together.

Great wits are sure to madness near allied,
And thin partitions do their bounds divide.

(J. Dryden).

1023. – *Ognuno ha un ramo di* **pazzia.**

Ciascuno ha un pazzo nella manica.

lt. – Decipiunt omnes, nec nos in crimine soli.

fr. – Chacun a un fou dans sa manche.

Chacun a son ver coquin.

Chacun a un fol dans sa manche, il le monstre quand il veut.
(franc. anc. XVI. siècle).

sp. – Cada uno lleva un loco en la manga

Todos somos locos, los unos y los otros.

td. – Jeder Mensch hat einen Narren in seinem Aermel.

Jeder hat seinen Splitter.

Ein Reis vom Narrenbaum tragt jeder.
(Logau, *Sinngedichte*).

in. – Every man has a fool in his sleeve.

1024. – *Se la* **pazzia** *fosse dolore*
In ogni casa si sentirebbe stridore.

fr. – Si tous les fous portaient la marotte, on ne saurait à quel bois se chauffer.

sp. – Si locura fuese dolores, en cada casa darían (habría) voces.

Si cada necio traería palo, hallaría leña.

td. – Trüge jeder Narr einen Kolben, so würde das Holz teuerer.

in. – If every fool should wear a bauble, fuel would be dear.

If folly were grief, every house would weep.

1025. – *Al mondo ci sono più* **pazzi** *che bricciole di pane.*

Infinita è la schiera degli sciocchi.

(PETRARCA, *Trionfo del tempo*, v. 84)

Ad onta de' filosofi
Che l'umana ragion onoran tanto
Di doti si ammirande,
Il numero de' pazzi è molto grande.

(PIGNOTTI).

lt – Stultorum infinitus est numerus

(*Salmo*).

Stultorum plena sunt omnia.

(CICERO, *Ad fam.* IX. 22. 4).

fr – Les fous depuis Adam sont en majorité

Tous les hommes sont fous et, malgré leurs soins,
Ne diffèrent entr'eux que du plus et du moins.

(BOILEAU, *Sat.* IV).

sp. – Los necios son en numero infinito.

td. – Der Narrenorden ist der stärkste.

Die Welt ist voll Torheit.

in. – Knaves and fools divide the world.

Foolery, sir ,does walk about the orbe like the sun; it shines everywhere.

(SHAKESPEARE, *Twelfth Night*, Act. III. Sc. I).

Come out, mylord, it is a world of fools.

(TENNYSON, *Queen Mary*, Act. IV. Sc. 3).

1026. – *I* **pazzi** *per lettera sono i maggiori pazzi.*

lt. – Postquam docti surrexerunt, boni viri desierunt.

fr. – Un sot savant est sot plus qu'un sot ignorant.

Que les gens d'esprit sont bêtes!

(BEAUMARCHAIS, *Le mariage de Figaro*, I. 1).

sp. – Tonto, sin saber latín, nunca es gran tonto.

td. – Die Gelehrten, die Verkehrten.

in. – Learned fools are the greatest fools.

A fool, unless he knows Latin, is never a great fool.

1027. – *I* **pazzi** *si conoscono ai gesti.*

(*tosc.*) Tutti i pazzi si fanno a scorgere.

lt. – Non opus est follo suspendere tympana collo.

fr – Un fou en tout lieu montre sa folie.

Le fou se trahit lui-même.

td. – Man braucht keinem Narren Schellen anzuhängen.

in. – A fool's heart dances on his lips.

The tongue of a fool carves a piece of his heart to all that sit near him.

1028. – *Anche il* **pazzo** *dice talvolta parole da savio.*

(*piem.*) D'volte a dè da ment ai mat a s'indovina.

lt. – Saepe etiam stultus valde opportuna locutus est.

fr. – Un fou enseigne bien un sage.

Les fous sont plus utiles aux sages, que les sages aux fous.

sp. – Muchas veces el necio dice un buen consejo.

td. – Ein Weiser kann von einem Narren lernen.

in. – A fool may put somewhat in a wise body's head.

A fool may give a wise man a counsel.

Even fools sometimes speak to the purpose.

1029. – *Il* **pazzo** *vuol andar vago della propria pazzia.*

Ad ogni pazzo piace il suon del suo sonaglio.

lt. – Cuilibet fatuo placet sua clava.

fr. – A chaque fou plaît sa marotte.

sp. – A cada necio agrada su porrada.

td. – Jedem Narren gefällt seine Kappe.

in. – Every ass loves to hear himself bray.

Each bird loves to hear himself sing.

1030. – *Quando non dice niente,*
Non è dal savio il **pazzo** *differente.*

E quanti passan per persone dotte,
E son creduti alzarsi a gran pensieri
Perchè stan taciturni e han visi seri.

E. PASSARI

lt. – Stultus quoque si tacuerit, sapiens reputabitur.

(PUBLILIUS SYRUS).

Taciturnitas stulto homini pro sapientia est.

(PUBLILIUS SYRUS).

Dum tacet insipiens, sapiens tantisper habetur.

fr. – Fou qui se tait, passe pour sage.

On s'enferme avec art dans un noble silence,
La dignité souvent masque l'insuffisance.

(VOLTAIRE).

sp. – El bobo, si es callado, por sesudo es reputado.

td. – So lange ein Narr schweigt, hält man ihn für weise.

So lange man schweigt, kann man für weise gelten;
Aber wenn man spricht, ist lautre Weisheit selten.

(RÜCKERT, *Makamen*, I. 1).

in. – Let a fool hold his tongue, and he will pass for a sage.

Even a fool, when he holdeth his peace, is counted wise.

1031. – *Un* **pazzo** *ne fa cento.*

lt. – Unius dementia fit multorum opinio.

fr. – Un fou en fait cent.

Il ne faut souvent qu'un fou pour rendre fous les autres.

sp. – Un loco hace ciento.

td. – Ein Narr macht hundert Narren.

Ein Narr macht zehn Narren, aber zehn Kluge noch keinen Kluge.

in. – One fool makes a hundred.

One fool makes many.

1032. *A porta aperta anche il giusto vi* **pecca.**

tosc. Ad arca aperta il giusto pecca.

lt. – Hominem etiam frugi flectit occasio.

Occasiones solent adytus aperire peccatis.

fr. – En coffre ouvert, le juste pèche.

Le trou et l'occasion invitent le larron.

sp. – Puerta abierta al santo tienta.

En arca abierta el justo peca.

td. – Offene Tür verführt einen Heiligen.

in. – An open door may tempt a saint.

A bad padlock invites a picklock.

1033. – *Con quel che uno* **pecca,** *è castigato.*

lt. – Per quae quis peccat, per idem punitur ipse.

Per quae peccat quis, per haec et torquetur.

(*Sapientia*. XI. 17).

fr. – Par tel membre est corrigé l'homme dont il a péché.

Par tel est corrigé le membre dont il a offensé.

(franc. anc. XV. siècle).

sp. – El pecador por el pecado,
Donde pecó allí es penado.

td. – Womit einer sündigt, damit wird er gestraft.

1034. – *Il* **peccare** *è da uomini, l'ostinarsi è da bestia.*

Umana cosa è il deviar: celeste
Il ricondursi sul cammin diritto.

(Monti, *Gal. Manfr.* III).

lt. – Errare humanum est, perseverare autem diabolicum.

Cuiusvis hominis est errare; nullius nisi insipientis in errore perseverare.

(Cicero, *Philipp.* XII. 2. 5).

fr. – Il est de la nature de l'homme de se tromper; seule la persévérance dans l'erreur est le fait du diable.

sp. – De hombres es errar, de bestias perseverar en el error.

Malo es pecar, diabólico perseverar.

td. – Irren ist menschlich, im Irrtum verharren, ist teuflisch.

Menschlich ist es: Sünden treiben,
Teuflisch ist's: in Sünden bleiben.

(Logau, *Die Sünden*).

in. – To err, is human; to forgive, divine.

(Pope, *Essay on Criticism*, II. 325).

Man-like is it to fall into sin,
Fiend-like is it to dwell therein.

gr. – Ἐπεὶ δ'ἁμάρτῃ, κεῖνος οὐκέτ', ἔστ'ἀνὴρ
Ἄβουλος οὐδ'ἄνολβος, ὅστις ἐς κακὸν
πεσὼν ἀκεῖται.

(Sophocles, *Antigones*, v. 1013-1015).

1035. – **Peccato** *confessato, è mezzo perdonato.*

lt. – Ubi est confessio, ibi est remissio.

Erranti medicina confessio.

(Cicero, *Ad Octav.* 7).

fr. – Péché avoué est à demi pardonné.

sp. – Pecado confesado, es medio perdonado.

Los pecados confesados,
Al diablo son olvidados.

td. – Bekannt, ist halb gebüsst.

Ein Fehler, den man erkennt, ist schon halb gebessert.

in. – Confessing a fault, makes half amends for it.

A fault confessed,
Is half redressed.

1036. – *Chi* **pecora** *si fa, lupo la mangia.*

lt. – Nemo ab alio contemnitur nisi a se ante contemptus.

fr. – Qui se fait brebis, le loup le mange.

Faites-vous brebis, le loup vous mangera.

sp. – A quien se hace de miel las moscas le comen.

td. – Wer sich zum Schaf macht, den fressen die Wölfe.

in. – He that makes himself a sheep, the wolf will eat him.

If men become sheep, the wolf will devour them.

1037. – *La* **pecora** *che più bela, ha manco latte.*

Can che abbaia non prese mai caccia.

lt. – Canes plerumque qui vehementius latrant, habentur viliores.

Canes pigri vehementius latrant.

fr. – Brebis qui bêle a moins de lait.

sp. – Cacarrear, y no poner huevo.

Gato maullador nunca buen cazador.

td. – Hennen, die viel gackern, legen wenig Eier.

Die Kühe, die am meisten brüllen, geben am wenigsten Milch.

in. – The loudest hummer is not the best bee.

Great boasts, small roast.

—

1038. – *La* **pecora** *che si sbranca, la fiera la mangia.*

corso) Chi si spicca, è della volpe.

(*mil.*) Legor sola e inesperta, campagna scoerta.

fr. – Homme seul est viande à loup.

Brebis mal gardée,
Du loup est tôt happée.

td. – Das freie Schaf frisst der Wolf.

Fliegt die Taube zu weit in's Feld,
Sie doch zuletzt der Habicht behält.

in. – The lone sheep is in danger of the wolf.

1039. – **Pecora** *che bela, perde il boccone.*

(*ven.*) Piegora che sbeca perde 'l boçon.

lt. – Possideas tacitus, si quae adsunt munera divûm.

fr. – Brebis qui bêle perd sa goulée.

sp. – Oveja que bala, bocado pierde.

td. – Wenn die Schafe blöcken, fällt ihnen das Futter aus dem Maul.

in. - Every time the sheep bleats, it loses a mouthful.

Asses that bray most, eat least.

1040. – *Triste è quella* **pecora** *che non vuol portar la sua lana.*

lt. – Fertur ovis vana · Quam mole gravat sua lana.

sp. - A la ruin oveja la lana le pesa, y al ruin pastor el cayado y el zurrón.

td. – Ein faules Schaf, das seine Wolle nicht will tragen.

in. – 'Tis a sorry ass, that will not bear his own burden.

A proud horse, that will not bear his own provender.

1041. – *Una* **pecora** *infetta n'ammorba una setta.*

lt. – Unius pecudis scabies totum commaculat gregem.

(HIERONYMUS, *Comment. in Galat.* III. 5).

Mala vicini pecoris contagia laedunt.

(VERGILIUS, *Eclog.* I. 51).

Grex totus in agris | Unius scabie cadit et porrigine porci.

(JUVENALIS, II. 79).

fr. – Une brebis galeuse gâte tout le troupeau.

td. – Ein räudig Schaf steckt die ganze Herde an.

in. – One scabbed sheep's enough to spoil a flock.

One sickly sheep infects the flock,
And poisons all the rest.

(J. Watts, *Against Evil Company*).

1042. – *Chi tocca la* **pece,** *s'imbratta.*

lt. – Qui tangit picem, contaminabitur.

Qui tetigerit picem, inquinabitur ab ea.

(*Eccles.* 13. 1).

fr. Qui touche à la poix | S'embrouille les doigts.

Qui traite la poix s'embrouille les doîts.

(franc. anc.).

sp. – Quien anda con pez, se manchará los dedos.

td. – Wer Pech angreift, besudelt sich.

in. – He that handles pitch, shall foul his fingers.

Touch pitch and you will be defiled.

1043. – *Ogni* **pelo** *ha la sua ombra.*

corso) È chiucu ancu u pevaru, e po si face sente.

lt. – Etiam capillus unus habet umbram suam.

(Publilius Syrus).

fr. – Il n'y a si petit buisson qui n'ait son ombre.

sp. – Cada cabello hace su sombra.

td. – Auch ein Haar hat seinen Schatten.

Das kleinste Haar wirft seinen Schatten.

(Goethe, *Sprüche in Prosa*).

in. – Even a hair casts its shadow.

Every hair casts its shadow.

1044. – *La* **pena** *è zoppa, ma pure arriva.*

Ben talor nel superbo viaggio
Non lo coglie l'eterna vendetta;
Ma lo segna, lo veglia ed aspetta,
Ma lo coglie all'estremo sospir.

(MANZONI, Coro del *Carmagnola*).

lt. – Sera tamen tacitis Poena venit pedibus.

(TIBULLUS, I. 9. 4).

Raro antecedentem scelestum
Deseruit pede Poena claudo.

(HORATIUS, *Carm.* III. 2. 31).

fr. – La punition boîte, mais elle arrive.

La vengeance est boiteuse; elle vient à pas lents,
Mais elle vient.

(V. HUGO).

td. – Die Strafe ist ein hinkender Bote, der langsam kommt, aber gewiss.

in. – Punishment is lame, but it comes.

Punishment may be slow, but it comes.

gr. – Ζεὺς κατεῖδε χρόνιος εἰς τὰς διφθέρας.

(ZENOBIUS, IV. 11).

1045. – *A chi Dio vuol bene, manda delle* **pene.**

lt. – Quem enim diligit Dominus, corripit.

(SALOMONE, *Prov.* III. 12).

Hos itaque Deus, quos probat, quos amat, indurat, recognoscit exercet.

(SENECA, *De Provid.* IV. 7).

td. – Wen Gott lieb hat, den züchtigt er.

in. – Whom the Lord loveth, he chasteneth.

1046. – *Chi ha fatto it male, faccia la* **penitenza.**

Chi rompe paga, e i cocci sono suoi.

lt. – Unde orta est culpa, ibi poena consistat.

Auctor criminis det poenas.

fr. – Qui fait le péché, attend la pénitence.

Qui casse les verres, les paie.

sp. – Quien rompe los vasos, los paga.

td. – Wer den Schaden anrichtet, muss ihn bezahlen.

in. – He that doth amiss, may do well.

1047. – *Chi mal* **pensa,** *mal abbia.*

Chi mal pensa, Dio gli dia mal.

lt. – Mala hostibus eveniant.

fr. – Hony soit qui mal y pense. (franc. anc.)

sp. – Es un hombre sin honor, el que piense mal de esta acción.

td. – Schande dem, der schlecht davon denkt.

Ein Schelm, der Schlechtes dabei denkt.

in. – Shame take him, that shame thinketh.

1048. – **Pensa** *molto, parla poco e scrivi meno.*

fr. – Pense beaucoup, parle peu, écris moins.

sp. – Pensa mucho, habla poco, y escribe menos.

td. – Denke viel, rede wenig und schreib' noch weniger.

in. – Think much, speak little, and write less.

1049. – **Pensarci** *prima, per non pentirsi poi*

Chi pensa innanzi tratto, gran savio vien tenuto;
Poco vale il pensare, se il male è intervenuto.

Disse un alto dottor che innanzi al fatto
Debbe andare il consiglio....

(BERNI, *Orl. Inn.*).

lt. – Cave quicquam incipias, quod poeniteat postea.

Priusquam incipias, consulto.... opus est.

(SALLUSTIUS).

Diu deliberandum, statuendum est semel.

(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Fais par bon conseil tout ce que tu feras,
Et puis après le fait ne t'en repentiras.

La prudence est la mère de l'assurance.

td. – Vorgetan und nachbedacht,
Hat manchen in gross Leid gebracht.

in. The afterthought is good for nought.

1050. – *I* **pensieri** *fanno mettere i peli canuti.*

lt. – Curae canitiem inducunt.

Tristitiam de corde fuga, nam macerat artus,
Deformatque ipsum corpus, canosque capillos
Ante diem reddit.

(PALLINGENIUS, *Zod. Vitae*, v. 854).

td. – Sorge macht graue Haare
Und altert ohne Jahre.

in. – Fretting cares,
Make grey hairs.

gr. Αἶψα γὰρ ἐν κακότητι βροτοὶ καταγηράσκουσιν.

(Homerus, *Odv.* XIX. 360).

1051. – *I* **pensieri** *non pagano gabelle.*

(*tosc.*) I pensieri sono esenti dal tributo, ma non dall'inferno.

(*mil.*) I parol no paghen dazi.

lt. – Cogitationis poenam nemo patitur.

(Ulpianus, *Digest.* XLVIII. 19. 1. 8. lib. III)

Liberae sunt nostrae cogitationes.

(Cicero, *Pro Mil.* 29. 79).

fr. – Les pensées ne paient point de douane (péage).

sp. – El pensar no tiene alcabala.

td. – Gedanken sind zollfrei – aber nicht höllenfrei.

Viele Gedanken sind nur desshalb zollfrei, weil sie Muster ohne Wert sind.

(*Fliegende Blätter*. 2336 - 164).

in. – Thoughts are free from toll.

Nothing is more free than the imagination of man.

(David Hume).

1052. – *I secondi* **pensieri** *sono i migliori.*

lt. – Cogitationes posteriores sunt sanriores.

Posteriores enim cogitationes, ut aiunt, sapientores solent esse.

(Cicero, *Philipp.* XII. 2. 5).

fr. – Les secondes pensées sont les meilleures.

td. Die besten Gedanken kommen hinterdrein.

in. Second thoughts are ever wiser.

Second thoughts, they say, are best.

(DRYDEN, *The Spanish Friar*, II. 2).

gr. Αἱ δεύτεραί πως φροντίδες σοφώτεραι.

EURIPIDES, *Hippol.* 436.

1053. - *Non vi è* **pentola** *sì brutta, che non trovi il suo coperchio.*

(corso. No gh'è pignata
Che covercio no cata.

lt. – Reperit patella operculum.

Accessit patellae dignum operculum.

(HIERONYMUS, *Epist.* VII. 5).

fr. Il n'y a point de si laid pot, qui ne trouve son couvercle.

sp. – No hay olla tan fea que no halle su cobertera.

A cada ollaza
Su coberteraza.

td. – Kein Topf so schief, er findet seinen Deckel.

Ein jedes Töpfchen findet sein Deckelchen.

gr. – Εὗρεν ἡ λόπας τὸ πῶμα.

(VARRUS SAT).

1054. - *Chi ha molto* **pepe** *ne condisce anche gli erbaggi.*

(corso Chi ha assai pevaru ne mette ancu in le foglie.

lt. – Pipere abundans oleribus illud admiscet.

Cui multum est piperis, etiam oleribus immiscet.

(ERASMUS, *Adagia*).

sp. – Quien mucha miel tiene, en sus coles echa de ella.

td. – Wer Pfeffer genug hat, pfeffert auch seinen Brei.

in. – He who has plenty of pepper, will pepper his cabbage.

They that have good store of butter may put some in their shoes.

gr. – Ὁ πολὺ ἔχων πέπερι, τίθησι κἂν λαχάνοις.

(Apostolius, XII. 36).

1055. – *Quando la* **pera** *è matura, casca da sè (o convien che caschi).*

lt. – Pira dum sunt matura, sponte cadunt.

Cum sunt matura,
Breviter pyra sunt ruitura.

fr. – Quand la poire est mûre, il faut qu'elle tombe.

td. – Wenn die Birne reif ist, fällt sie vom Baum.

in. – When the pear is ripe, it falls.

1056. – *Una* **pera** *fradicia ne guasta un monte.*

lt. – Pomum compunctum cito corrumpit sibi junctum.

Uvaque conspecta livorem ducit ab uva.

(Juvenalis, II. 81).

sp. – La manzana podrida pierde a su compañía.

td. – Eine angefaulte Birne verdirbt den ganzen Korb.

Ein fauler Apfel macht schnell,
Dass gleichfalls faul wird sein Gesell.

in – The rotten apple (or, tooth) injures its neighbour.

One ill weed mars a whole pot of pottage.

gr. – Βότρυς πρὸς βότρυν πεπαίνεται· ἐπὶ τῶν ἐξισοῦσθαι φιλονεικούντων.

(Apostolius, V. 5).

1057. – *Chi* **perdona** *ai tristi, nuoce ai buoni.*

lt. – Bonis nocet, quisquis pepercerit malis.

(Publilius Syrus).

fr. – Qui épargne le vice, fait tort à la vertu.

Qui de léger donne pardon,
De plus pécher donne occasion.

sp. – Ofensa hace a los buenos el que a los malos perdona.

td. – Wer des Bösen schont, schadet den Frommen.

in. – He that helps the evil, hurts the good.

Who pardons the bad, injures the good.

1058. – *Il* **perdono** *è la più bella vendetta.*

Nè cosa è che più s'assomigli a Dio,
Che contro l'offensor mostrarsi pio.

(Alamanni).

Co' nemici la clemenza è bella
Più assai che la vendetta.

(Monti, *Gal. Manf.* III, 2).

lt. – Nobile vindictae genus, ignoscere.

Magni animi est iniurias despicere.

(SENECA, *De ira*, II. 32).

fr. – Pardonner les injures, c'est la plus noble vengeance.

Qui se venge après la victoire, est indigne de vaincre.

(VOLTAIRE, *Saul*, I. 2).

On s'élève au-dessus de ceux qui insultent, en leur pardonnant

(NAPOLEON I, *Pensées*).

sp. – Entre las virtudes es más de alabar,
Sufrir injurias y después perdonar.

td. – Verzeihen ist die beste Rache.

Der Siege göttlichster ist das Vergeben.

(SCHILLER, *Braut v. Messina*).

in. – Pardon is the most glorious revenge.

To forgive our enemies is a charming way of Revenge.

(THOMAS BROWNE, *Christian Morals*).

1059. – *Chi ama il* **pericolo,** *perirà in esso*

(*tosc.*) Folle ardimento, dà pentimento.

Chi vede il pericolo,
Nè cerca salvarsi,
Ragion di lagnarsi
Del fato non ha.

(METASTASIO, *Demafoonte*, III. 1).

lt. – Qui amat periculum, peribit in illo.

(*Eccles.* III. 27).

Non semper temeritas felix.

fr. – Qui cherche le danger, y périra.

sp. – Quien ama el peligro, en él perece.

td. - Wer sich in Gefahr begibt, kommt darin um.

in. - He that runs into danger, must expect to perish therein.

1060. – *Dove non è* **pericolo,** *non è gloria.*

Gran pericolo, gran guadagno.

t. – Quae venit ex tuto, minus est accepta voluptas.

(Ovidius, *Ars Am.* III. 603).

fr. – A vaincre sans péril, on triomphe sans gloire

(Corneille, *Le Cid*, II. 2).

sp. – El que sin peligro vence, no consigue la gloria.

td. – Gefahrlos siegen, ist ruhmlos triumphieren.

in. – Too light winning, makes the prize light.

The harder matched, the greater victory.

(Shakespeare, *King Henry VI* – III. 5. 1).

1061. – *Il* **pericolo** *s'ha a vincer col pericolo.*

lt. – Nunquam periculum sine periculo vincitur.

(Publilius Syrus).

fr. – Sans danger on ne vient jamais au dessus du danger.

sp. – Nunca un peligro sin otro se vence.

td. – Man entflieht nicht leicht einer Gefahr ohne Gefahr.

in. – Without danger, danger cannot be overcome (or surmounted).

1062. *Passato il* **pericolo,** *gabbato il santo.*

(bog.) Passat el punt, gabbat el sant.

lt. – Simul ac quis misertus est, memoria interiit.

fr. – Danger passé, saint moqué.

La rivière étant passée, le saint est oublié.

sp. Rogar al santo, hasta passar el trance.

td. – Glücklich über die Bruck,
Verlacht man Nepomuck.

Ist die Gefahr vorüber, so lacht man des Heiligen.

in. – The danger past, God forgotten.

The river passed and God forgotten.

1063. – *Buone ragioni male intese*
Sono **perle** *a' porci stese.*

lt. – Proicere margaritas ante porcos.

Neque mittatis margaritas vestras ante porcos.
(S. Matteo, VII. 6).

fr. – C'est folie semer les roses aux pourceaux.

Donner des perles aux pourceaux.

sp. – No arrojéis perlas delante de los puercos

td. – Man soll die Perlen nicht vor die Säue werfen.

Wer Perlen schüttet vor die Schweine,
Die bleiben schwerlich alle reine.

in. – Neither cast your pearls before swine.

1064. *A cui molto è lecito, dee poco* **permettersi.**

Quanto più grande il nostro potere, tanto meno si deve farne terribile uso.

(F. Pananti, *Il perdono*).

lt. – Minimum decet libere, cui multum licet.

td. – Wem viel erlaubt ist, der soll sich am wenigsten erlauben.

in. – Ever the higher thou art,
Ever the lower be thy heart.

1065. *In lungo viaggio anche una paglia* **pesa.**

A lungo andar la paglia pesa.

lt. – Longo in itinere etiam palea oneri est.

Per callem grandem
Pondus leve fit grave tandem.

fr. – A long chemin paille pèse.

Petit paquet et long chemin
Fatiguent le pélerin.

Au long aller le petit faix pèse.

sp. – En luengo camino paja pesa.

td. – Die Länge trägt die Last.

in. – Light burdens borne far, become heavy.

—

1066. – **Pescare** *nel torbido.*

lt. – Piscari in turbido.

fr. – Pêcher en eau troublée.

Pescher en eau trouble
Est gain triple ou double.

(franc. anc.).

sp. – Pescar a río revuelto.

Río revuelto, ganancia de pescadores.

td. – Im Trüben ist gut fischen.

in. – To fish in troubled waters.

1067. – *Il* **pesce** *comincia a putir dal capo.*

(*ven.*) Da la testa spuzza 'l pesse.

lt. – Piscis primum a capite foetet.

td. – Der Fisch stinkt am Kopf zuerst.

gr. – Ἰχθὺς ἐκ τῆς κεφαλῆς ὄζειν ἄρχεται.

(Apostolius, IX. 18).

1068. – *Non essere nè carne nè* **pesce.**

lt. – Neque caro neque piscis esse.

(Erasmus).

fr. – N'être ni chair ni poisson.

sp. – No ser carne ni pescado.

td. – Weder Fisch noch Fleisch sein.

in. – To be neither fish, nor flesh, nor fowl.

Neither fish nor flesh, nor good red herring.

(Sir H. Sheres).

1069. – *I* **pesci** *grossi mangiano i piccini.*

lt. – Piscem vorat maior minorem.

Qui pote, plus urget, piscis ut saepe minutas | Magnu comest.

(Varrus, *Non.* p. 81. 9).

fr. Les gros poissons mangent les petits.

sp. Los peces mayores se tragan los menores.

td. Grosse Fishe fressen die kleinen.

in. – Men live like fish; the great ones devour the small.

3.rd. Fish.–Master, I marvel how the fishes live in the sea.
1.st. Fish.–Why, as men do a-land; the great ones eat up the little ones.

(SHAKESPEARE, *Pericles*, II. 1).

1070. – *Nel mar grosso si pigliano i* **pesci** *grossi.*

(*tosc.*) Vanne al mare, se vuoi ben pescare.

lt. – In magno magni capiuntur flumine pisces.

fr. En grand torrent, | Grand poisson se prend.

De petite rivière
De grand poisson n'espère.

td. – In grossen Wassern fängt man grosse Fische.

Kleine Wasser machen niemand reich,
Best fischen ist im grossen Teich.

(G. ROLLENHAGEN, *Froschmeuse*)

in. – No fishing like fishing in the sea.

1071. – *Sui* **pesci** *mesci.*

Il pesce vuol nuotare tre volte: nell'acqua, nell'olio e nel vino.

lt. – Vivis piscibus aqua, mortuis vinum.

Pisces natare oportet.

(PETRONIUS ARBITER, *Sat.* 39).

fr. – Poisson fait boisson.

Poisson, porc et cochon, vit en l'eau et meurt en vin.

sp. – El arroz, el pez y el pepino,
Nacen en agua y mueren en vino.

td. – Der Fisch will schwimmen.

So gebührt es sich bei Tisch
Dreimal schwimmen muss der Fisch.

(D. SANDERS).

in. – Fish must swim thrice: once in the water, once in the sauce, and a third time in wine in the stomach.

Fish and swine
Live in water and die in wine.

1072. – *A ciascun* **piace** *il suo.*

lt. – Suum cuique pulchrum est.

(CICERO, *Tusc.* V. 22. 93).

Suam cuique rem esse carissimam.

(PETRONIUS, 15)

fr. – Chacun aime le sien.

A chacun plaît le sort de sa nature.

sp. – A cada necio agrada su porrada.

td. – Jedem gefällt das Seine.

in. – Every man likes his own things best.

Each bird loves to hear himself sing.

gr. – Πᾶς γὰρ τὸ οἰκεῖον ἔργον ἀγαπᾶ μᾶλλον.

(ARISTOTELES, *Eth. Nicom.* 9. 7

1073. *Nessuno può* **piacere** *a tutti.*

Non si può fare a modo di tutti.

lt. – Nemo omnibus placet.

Ne Jupiter quidem omnibus placet.

(Erasmus, *Adag.* II. 7. 55).

Multum deliro,
Si cuique placere requiro.

fr. – C'est chose ardue et trop profonde,
Que d'agréer à tout le monde.

.... Est bien fou du cerveau
Qui prétend contenter tout le monde et son père.

(La Fontaine, *Fab.* III. 1).

sp. – El sañudo este don no puede tener,
Que a Dios y a los hombres quiera complacer.

td. – Der lebt nicht, glaub'ich, auf der Welt,
Der allen Leuten gut gefällt.

Allen Leuten recht getan,
Ist eine Kunst, die niemand kann.

in. – He that all men will please,
Shall never find ease.

He had need rise betimes, who would please everybody.

gr. – Ἔργμασι δ'ἐν μεγάλοις πᾶσιν ἀδεῖν χαλεπόν.

(Solon Ap. Plutarch, *In vita*, c. 25. p. 92. D).

Πάντων δυσχερέστατον τὸ πολλοῖς ἀρέσκειν.

(Demostenes).

1074. – **Piacer** *fatto non va perduto.*

(*bresc.*) La carità la va fora dal balcù e la torna dal portu.

lt. – Bonis quod bene fit, haud perit.

(Plautus, *Rudens*, IV. 3. 2).

Beneficium dando accepit, qui digno dedit.

(Publilius Syrus, 55 .

fr. – Un bienfait n'est jamais perdu.

Chose bien donnée n'est jamais perdue.

sp. – Hacer bien nunca se pierde.

td. – Guter Dienst bleibt unverloren.

Wohltun trägt Zinsen.

in. – The charitable give out at the door,
And God puts in at the window.

One kindness is the price of another.

1075. – *È più facile fare le* **piaghe** *che sanarle.*

È più facile lo sfare che il fare.

lt. – Quidvis citius dissolvi posse videmus, quam rursus refici.

fr. – Il est plus facile férir (ou démolir), que guérir (ou bâtir).

td. – Böses ist eher verrichtet, als geschlichtet.

in. – A man is not so soon healed, as hurt.

It is easier to pull down, than build.

1076. – *Chi* **piange** *il morto indarno si affatica.*

Morte non cessa per versar di pianto.

lt. – Nullus homo lacrimis unquam revocatur ab umbris.

Quum semel infernas intrarunt funera leges,
Non exorato stant adamante viae,
Te licet orantem fuscae Deus audiat aulae,
Nempe tuas lacrimas litora surda bibent.

(PROPERTIUS, *Elegiae*, IV. II. 3).

fr. – L'on ne peut faire les morts revivre.

L'on ne doit pas pleurer quand son ami est mort.

sp. – Camisa y toca negra no sacan al ánima de pena.

td. – Die Klage, sie wecket die Toten nicht auf

Lass ruhn, lass ruhn die Toten,
Du weckst sie mit Klagen nicht auf.

(A. Chamisso).

in. Weep no more, nor sigh, nor groan,
Sorrow calls no time that's gone.

Weep no more, Lady! weep no more,
Thy sorrow is in vain;
For violets pluckt, the sweetest showers
Will ne'er make grow again.

(Percy, *The Friar of Orders Gray*).

gr. Οὐ γὰρ ἀτάξεις ποτ' ἔνερθεν
Κλαίων τοὺς φθιμένους ἄνω.

(Euripides, *Alcestis*, v. 985-86).

1077. – *Il* **piangere** *è un sollievo.*

È dolce il pianto più che altri non creda.

(Petrarca).

lt. – Habet lacrymas magna voluptas.

Est quaedam flere voluptas:
Expletur lacrimis, egeriturque dolor.

(Ovidius, *Tristia*, IV. 3. 37-8).

fr. – L'homme pleure, et voilà son plus beau privilège.

Les plus malheureux osent pleurer le moins.

(Racine, *Iphigenie*, I. 5).

td. – Weinen ist eine Erleichterung.

Tränen fliessen gar so süss,
Erleichtern mir das Herz.

(Goethe, *Trost in Tränen*).

in. – To weep is to make less the depth of grief.

(Shakespeare, *King Henry VI* – III. 2. 1).

1078. – *Tutti si nasce* **piangendo** *e nessuno muore ridendo.*

Apre l'uomo infelice, allor che nasce
In questa valle di miserie piena,
Pria che al sol, gli occhi al pianto.

(MARINI).

lt. – Nascimur in lacrymis, lacrymabile ducimus aevum:
Clauditur in lacrymis ultima nostra dies.

(OVIDIUS, *Tristia*, IV. 3. 37).

fr. – Chacun nacquit en pleurant,
Et aucuns meurent en riant.

sp. – Cada cual nace llorando,
Y algunos mueren riendo.

td. – Das Leben beginnt und schliesst mit Weinen.

.... Die ewige
Beglaubigung der Menschheit sind ja Tränen.

(SCHILLER, *D. Carlos*).

in. – We are born crying, live complaining, and die disappointed.

1079. – *Chi va* **piano,** *va sano.*

lt. – Tarde sed tute.

fr. – Qui va doucement, va loin.

Qui veut aller loin, ménage sa monture.

Pas à pas on va loin.

sp. – Poco a poco se va lejos.

El que anda despacio, anda con seguridad.

td. Wer sachte geht, geht sicher

Nur langsam wächst die Eiche
Und „chi va piano va sano“ heisst
Das Sprichwort im römischen Reiche

(HEINE, *Deutschland*, XV)

in. - Who goes slowly, goes far

He that goes softly, goes safely.

Fair and softly goes far in a way.

1080. – *Il* **piano** *ha occhi, e il bosco orecchi.*

(*Triest.*) El bosco no ga ne orecie, ne occi, ma el vedi e el senti.

lt. Campus habet oculos, silva aures.

Aures sunt memoris oculi campestribus oris.

fr. Le bois a des oreilles et le champ des yeux.

sp. – Montes ven, paredes oyen.

Tras pared, ni tras seto
No digas tu segreto.

td. – Das Feld hat Augen, der Wald hat Ohren.

in. – Fields have eyes and woods have ears.

That field hath eyen and the wood hath ears.

(CHAUCER, *The Knightes Tale*).

1081. – *Finchè la* **pianta** *è tenera bisogna drizzarla.*

lt. - Est arbuscula, non truncus curvandus in uncum.

td. – Den Baum muss man biegen, weil er noch jung ist.

in. - The tree must be bent, while it is young.

1082. - *Chi semina in* **pianto,** *raccoglie in canto.*

lt. - Lacrimas serendo, gaudia longa metem.

Qui seminant in lacrimis | In exultatione metunt.

(*Salmo*, 126. 5).

fr. – Qui sème en pleurs, recueille en heur.

td. – Die mit Tränen säen, werden mit Freuden ernten.

1083. - *Le spezierie migliori stanno ne' sacchetti* **piccoli.**

fr. – Dans les petites boîtes sont les bons onguents.

td. – In den kleinsten Büchslein
Sind die besten Sälblein.

in. – Good things are wrapped up in small parcels.

1084. – *Quando il* **piccolo** *parla, il grande ha parlato.*

(*mil.*) Tut i fio in sponghe e g'an la lingua longa.

fr. – Ce que l'enfant oit au foyer,
Est bientôt connu jusqu'au moustier.

(franc. anc.).

sp. – Lo que el niño oyó en el hogar,
Eso dice en el portal.

Dicen los niños al solejar
Lo que oyen a sus padres en el hogar.

td. Man sagt den Kindern nicht alles, sie schwätzen aus der Schule.

in. The child says nothing, but what he heard at the fire side.

What children hear at home, does soon fly abroad.

1085. - *Scorticherebbe il* **pidocchio** *per aver la pelle.*

(*piem.*) A peleria una pules per pieje la grassa.

fr. - Il écorcherait un pou, pour en avoir la peau.

td. – Er schindet die Laus des Balges wegen.

in. He would skin a louse for the tallow of it.

He'd skin a louse, and send the hide to market.

He would flay a flint.

1086. - *Chi inciampa due volte nella medesima* **pietra,** *non merita compassione.*

lt. - Lapsus semel, fit culpa, si iterum cecideris.

(Publilius Syrus).

Saxa malum refero rursus ad icta pedem.

(Ovidius, *Trist.* II. 10).

fr. Il est honteux de se heurter deux fois à la même pierre.

sp. - Quien en una piedra dos veces tropieza, Merece que se quiebre la cabeza.

td. - Wer sich zweimal stösst an denselben Stein, Muss wohl blind oder ein Schafskopf sein.

in. – He who stumbles twice over one stone,
Deserves to break his shins.

gr. – Δὶς πρὸς τὸν αὐτὸν αἰσχρὸν προσκρούειν λίθον,
ἐπὶ τῶν δεύτερον τοῖς αὐτοῖς περιπιπτόντων.
(ZENOBIUS, III. 29).

1087. – **Pietra** *mossa, non fa muschio.*

(*sicil.*) Petra smossa nun pigghia lippa.

lt. – Saxum volutum non obducitur musco.

Non lapis arctatur,
Qui saepe rotatur.

fr. – Pierre qui roule n'amasse pas de mousse.

Pierre souvent remuée
De la mousse n'est vellée.

sp. – Piedra movediza, nunca moho la cobija.

td. – Walzender Stein wird nicht moosig.

in. – A rolling stone gathers no moss.

The stone that is rolling can gather no moss.
(TUSSER).

1088. – *La* **pigrizia** *è la chiave della povertà.*

lt. – Mendicitas ignaviae praemium.

Otia qui sequitur, veniet huic semper egestas.

Mendicat propere manus sine opere.

fr. – Pauvreté est compagne de paresse.

Le paresseux est frère du mendiant.

sp. – E perezoso siempre es menesteroso.

td. Faulheit lohnt mit Armut.

Fleiss bringt Brot,
Faulheit Not.

in. Sloth is the key to poverty.

Idleness is the key of beggary.

Poverty is the reward of idleness.

1089. – *Dopo la* **pioggia** *risplende il sole.*

lt. – Post nubila Phoebus.

Gratior est solito post maxima nubila Phoebus.

Nube solet pulsa candidus ire dies.

(Ovidius, *Trist.* II. 42).

fr. – Après la pluie le beau temps.

sp. – La luz después de las tinieblas

td. – Auf Regen folgt Sonnenschein.

Lieblicher scheinet als sonst, nach mächtigen Wolken die Sonne.

in. – After a storm comes a calm.

The bitter past, more welcome is the sweet.

(Shakespeare).

gr. – Χειμὼν μεταβάλλει ῥαδίως εἰς εὐδίαν.

(Menander, *Monost.* 751).

1090. – *Piccola* **pioggia** *fa cessar gran vento.*

lt. – Imbre cadunt tenui rapidissima flamina venti.

Saepe procelloso dat ventus turbine flatum;
Imbre tacet modico, fit tempus pacificatum.

(*Proverbia Rusticorum*).

fr. – Petite pluie abat grand vent.

td. - Ein kleiner Regen,
Tut auch einen grossen Wind legen.

Regen bei Sturm und Wind,
Legt den Sturm geschwind.

in. – Small rain lays great dust.

1091. – *Molti* **pochi** *fanno un assai.*

lt. – Adde parum parvo magnus acervus erit.

De multis grandis acervus erit.

(OVIDIUS, *Rem. am.* 424).

fr. – Plusieurs peu font un beaucoup.

sp. – Muchos pocos hacen un mucho.

Muchas candelillas hacen un ciric pascual.

td. – Viel Kleine machen ein Grosses.

Viele Körner machen einen Haufen.

in. – Many a little makes a mickle.

The proverbe saith that many a smale maketh a grate.

(CHAUCER, *Persones Tale*).

1092. – *Chi non tien conto del* **poco,** *non acquista l'assai.*

lt. – Parvula despiciens, conquirit maxima nunquam.

fr. – Il ne faut pas négliger les petites choses.

Economisez les deniers, les luis auront soin d'eux-mêmes.

sp. – Quien no alza un alfiler,
No tiene en nada a su mujer.

td. – Wer das Kleine nicht ehrt,
Ist des Grossen nicht wert.

Wer den Pfennig nicht ehrt,
Ist des Talers nicht wert.

in. – He that will not stop for a pin,
Will never be worth a pound.

Who will not keep a penny
Shall never keep many.

Take care of the pence, the pounds will take care of themselves.

1093. – *Non lasciare il* **poco** *per l'assai,*
Che forse l'uno e l'altro perderai.

lt. – Certa amittimus dum incerta petimus.

Majora perdes, minora ni servaveris.

Parvum servabis
Donec majora parabis.

td. – Das Kleine achte nie gering,
Eh' du bekömmest grosse Ding.

in. – Never quit certainty for hope.

1094. – **Poeta** *si nasce, oratore si diventa.*

lt. – Poeta nascitur, orator fit.

fr. – On naît poète, on devient orateur.

On devient cuisinière, mais on naît rôtisseur.

sp. – El poeta nace, el orador se hace.

td. – Der Dichter wird geboren.

in. – Poets are born, but orators are made.

1095. – *Per i* **poltroni** *è sempre festa.*

A casa Poltroni è sempre festa.

lt. – Ignavis semper Feriae sunt.

Desidi semper feriae.
(TERENTIUS, *Idyll.* XV. 26).

fr. – Il est toujours congé pour les paresseux.

td. – Faule haben allerzeit Feiertag.

in. – He that does nothing always finds helpers.

1096. – *Gettare (o dare)* **polvere** *negli occhi.*

lt. – Pulverem oculis offundere.

(ERASMUS).

Pulverem ob oculos adspergebat.
(GELLIUS, V. 21. 4).

Glaucumam ob oculos obiciemus.
(PLAUTUS, *Mil. glor.* 148).

fr. – Jeter de la poudre aux yeux.

sp. – Poner los dedos por los ojos.

td. – Sand in die Augen streuen.

in. – To throw dust in one's eyes.

1097. – *Morder la* **polvere.**

lt. – Humum ore mordere.

Procubuit moriens et humum semel ore momordit.
(VERGILIUS, *Aen.* XI. 118).

fr. – Mordre la poussière.

sp. – Morder el polvo.

td. – Ins Gras beissen.

in. – To bite the dust.

1098. – *Ai più tristi* **porci** *vanno le migliori pere.*

(*bresc.*) I bu bocù, spes i toca ai pio poltru.

lt. – Ignavis fortuna favet.

fr. – Souvent à mauvais chien tombe un bon os en gueule.

sp. – Al más ruin puerco la mejor bellotta.

td. Der faulsten Sau der dickste Dreck.

Je schlimmer die Sau, desto besser die Eicheln.

in. – The worst pig often gets the best pear.

Into the mouth of a bad dog often falls a good bone.

1099. – *Dice il* **porco** *dammi, dammi, nè mi contar mesi nè anni.*

(*mil.*) Dámen, dámen, dis el porscel:
Dámen, dámen che me fo bel.

lt. – Me per hoc anno pascas, ego teque futuro.

Me coales anno pascam, te vero secundo.

fr. – Il ne perd pas son aumône
Qui à son cochon la donne.

td. – Der verliert sein Almosen nicht,
Der es seinem Schweine gibt.

1100. -- *Il* **porco** *sogna ghiande.*

Il porco, quando bene si vestisse d'oro, si sdraia sempre nel fango.

lt. – Asinus stramenta mavult, quam aurum.

Succula dum stertit,
Ciliquas per somnia vertit,
Samniat atque manus,
Quod baculo det anus.

td. -- Schweine kümmern sich nicht um köstliche Salben.

Wenn das Ferkel träumt, so ist's von Trebern.

in. -- A thistle is a fat salad for an ass's mouth.

A turd is as good for a sow as a pancake.

1101. – *La* **porta** *di dietro è quella che ruba la casa.*

sp. – Casa con dos puertas no la guardan todas dueñas.

La puerta trasera es la que destruye la casa.

td. – Eine Hintertür verdirbt das Haus.

in. – The backdoor robs the house.

A fair wife, a wide house and and a backdoor
Will quickly make a rich man poor.

Two daughters and a back-door are three arrant thieves.

1102. – *Non si serra mai una* **porta** *che non se n'apra un'altra.*

(*triest.*) Idio sera un balcon e el verzi un porton.

lt. -- Exiliat reliqua fore clausa questibus una.

sp. – Cuando una puerta se cierra, ciento se abren.

td. – Wenn Gott eine Türe zumacht, macht er die andere auf.

in. God never shuts one door but He opens another.

Fortune leaves always some door open to come at a remedy.

1103. – **Portare** *acqua in mare.*

(*tosc.*) Portar acqua ad Arno.

lt. – Mari acquam addere.

Acquas in mare fundere.

(Ovidius, *Trist.* V. 5. 44).

fr. – Porter de l'eau à la mer.

sp. – Llevar agua al mar.

td. – Wasser ins Meer tragen.

Wasser in den Rhein tragen.

in. – To carry water into the sea.

To carry water into the Thames.

1104. – **Portare** *nottole ad Atene* (*o vasi a Samo*)

(*tosc.*) Portar frasconi a Valombrosa.

lt. – Noctuas Athenas afferre.

Et tibi versus quos rogas, id est, Athenas noctuam mittam.

(Cic., *Ad fam.* VI. 3).

fr. – Montrer le soleil avec un flambeau.

sp. – Vender miel al colmenero.

td. – Eulen nach Athen tragen.

in. – To carry coals to Newcastle.

gr. – Γλαῦκας εἰς Ἀθήνας.

(Aristophanes).

1105. – *I* **poveri** *non hanno parenti.*

lt. – Mendico ne parentes quidem amici sunt.

Inopi nullus amicus.

Qui nil habet, huic nullus amicus adest.

fr. – Pauvreté n'a point de parenté.

Un parent pauvre est toujours un parent éloigné.

sp. – No hay amigo, ni hermano,
Si no hay dinero de mano.

Quien pobreza tien, de sus deudos es desdén, y el rico de serio, de todos es deudo.

td. – Arme Leute haben keine Verwandten.

in. – A poor man has no friends.

Poor folks hae neither ony kindred nor ony friends.

(SCOTCH).

1106. – *La* **povertà** *è una cattiva compagnia.*

(tosc.) Tutti i guai son guai, ma il guaio senza pane è il più grosso.

lt. – Paupertas cum dolore fertur.

Nullum paupertate gravius est onus.

fr. – De pauvreté fatigue et peine.

sp. – No hay cosa que más abata los espiritus que la pobreza.

Pobreza nunca alza cabeza.

td. – Armut wehe tut.

Armut ist die grösste Plage,
Reichtum ist das höchste Glück.

(GOETHE. *Schatzgräber*).

in. – Poverty is pain but no disgrace.

Poverty is a heavy burden.

There is no woe like want.

gr. – Οὐδὲν πενίας βαρύτερόν ἐστι φορτίον.

(MENANDER, *Monost.* 227).

1107. – *La* **povertà** *insegna tutte le arti.*

lt. – Paupertas artis omnis perdocet.

(PLAUTUS, *Stich.* 178).

Paupertas omnium artium repertrix.

(APULEIUS, *De mag.* 18).

fr. – Pauvreté fait maints vertueux.

sp. – No hay mejor maestra que la pobreza.

td. – Armut ist aller Künste Mutter.

in. – Poverty is the mother of all arts.

gr. – Ἁ δὲ πενία, Διόφαντε, μόνα τὰς τέχνας ἐγείρει.

(THEOCRITUS, *Id.* 21, 1).

Πενία δε σοφίαν ἔλαχε.

(ZENOBIUS, v. 72).

1108. – *Meglio* **povertà** *onorata che ricchezza svergognata.*

lt. – Potius est honeste pauperem esse, quam divitem male.

Damnum appellandum est cum mala fama lucrum.

(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Mieux vaut pauvre et homme de bien,
Que riche et ne valoir rien.

Il vaut mieux vivre pauvre, que injuste et dans les honneurs.

sp. – Comer arena antes que hacer vileza.

td. – Besser arm in Ehren, als reich in Schanden.

Besser gutlos, denn ehrlos.

in. – Better a good name than riches.

gr. – Κέρδος αἰσχύνης ἄμεινον.

1109. Povertà *non è vizio.*

lt. Neque laus in copia, neque culpa in penuria consistit.

(APULEIUS, *De magia*, XX).

fr. – Pauvreté n'est pas vice.

sp. – Pobreza no es vileza.

td. – Armut ist keine Schande.

Armut schändet nicht, ist ein Sprichwort, das alle Menschen im Munde führen, und keiner im Herzen.

(KOTZEBUE).

in. – Poverty is not a crime nor a credit.

Poverty is not a shame, but the being ashamed of it, is.

1110. – *Dimmi con chi* **pratichi,** *e ti dirò chi sei.*

lt. – Ex socio cognoscitur vir.

Cum quo aliquis iungitur, talis erit.

(ARNOBIUS iun.).

Talis semper eris,
Quorum consortia quaeris.

fr. – Dis-moi qui tu hantes, je te dirai qui tu es.

sp. – Dime con quien irás, decirte he lo que harás.

Dime con quien vas,
Decirte he que mañas has.

td. – Sage mir mit wem du umgehst, so sage ich dir wer du bist.

Sage mir, mit wem zu sprechen
Dir genehm, gemütlich ist;
Ohne mir den Kopf zu brechen,
Weiss ich deutlich, wer du bist.

(GOETHE, *Zahme Xenien*).

in Tell me with whom thou goest,
And I'll tell thee what thou doest

gr. – Τοιοῦτος ἐστιν, οἷσπερ ἥδεται συνών.

(EURIPIDES, *Phoenix*, fr. 812).

1111. – **Predicare** *ai sordi* (*al deserto*)

lt. – Surdo fabulam narrare.

(TERENTIUS, *Heaut.* 222).

Canimus surdis.

(VERG., *Ecl.* 10. 8).

Suadere surdis.

(LUCR. 5. 1050).

Vox clamantis in deserto

(S. GIOV. I. 23).

fr. – Prêcher dans le desert.

Prêcher latin devant les cordeliers.

sp. – La voz del que clama en el desierto.

td. – Tauben Ohren predigen.

Bei tauben Ohren
Ist jede Predigt verloren.

in. – To speak to a post.

gr. – Κωφῇ λέγω.

Ὄνῳ τις ἔλεγε μῦθον, ὁ δὲ τὰ ὦτα ἐκίνει.

1112. – *Corta* **preghiera** *penetra in cielo.*

lt. – Brevis oratio penetrat coelos.

fr. – Courte prière pénètre les cieux.

sp. – La oración breve sube al cielo.

A Dios le place la oración,
Aunque sea breve con devoción.

td. – Kurz Gebet, tiefe Andacht.

in. – Prayer ardent opens Heaven.

... the fervent prayer –
The incense of the heart, – may rise
To Heaven, and find acceptance there.

(J. Pierponi).

gr. – Εὐχῆς δικαίας οὐκ ἀνήκοος θεός.

(Menander, *Monost.* 146).

1113. – *Niuna cosa costa più cara di quella, che comprano le* **preghiere.**

lt. – Emere malo, quam rogare.

(Cicero in *Verr.* IV. 6. 12).

fr. – Rien n'est plus cher vendu que le prié.

sp. – No hay cosa tan cara como la que con ruegos se compra.

td. – Bittkauf, teurer Kauf.

Kaufen ist wohlfeiler denn bitten.

in. – What is got by begging is dear bought.

1114. – **Prendere** (*pigliare*) *due piccioni ad una fava.*

(*tosc.*) Fare due generi con una figliola.

lt. – In saltu uno duos capere capros.

Unica filia duos parare generos.

fr. – Abattre deux mouches d'un coup de savate.

Faire d'une fille deux gendres.

Faire d'une pierre deux coups.

sp. Matar dos pájaros de una pedrada (de un tiro).

Hacer de un camino dos mandatos.

td. – Zwei Fliegen mit einer Klappe schlagen.

Mit einer Tochter zwei Eidame machen.

in. To kill two flies with one flap.

To stop two gaps with one bush.

1115. – *Chi* **presta,** *tempesta.*

Finchè s'è debitori, si è nei dolori.

lt. – Felix, qui nihil debet.

Fide opes perduntur.

fr. – Qui donne à crédit
Perd son bien et son ami.

Au prêter Dieu, au rendre diable.

sp. – El que algo debe, no reposa como quiere.

Quien presta, sus barbas mesa.

td. – Borgen macht Sorgen.

in. – He that goes borrowing, goes sorrowing.

Who goeth a borrowing
Goeth a sorrowing.

(THOMAS TUSSER, *June's Abstract*).

1116. – *La moglie, lo schioppo e il cane non si* **prestano** *a nessuno.*

(*piem.*) Nè fomne, nè cavai
As presto mai.

lt. – Uxor, equus, vestis | Et calceamenta inhonestis, | Dum conceduntur, | Cum damno restituuntur.

fr. – Il ne faut prêter ni son épée, ni son cheval, ni sa femme.

td. – Frauen, Pferde und Uhren soll man nicht verleihen.

Dein Weib, dein Schwert und dein Pferd magst du wohl zeigen, aber nicht ausleihen.

in. – The wife and the sword may be showed, but not lent.

Thy sword, thy horse, and thy wife,
Lend not at all, lest it breed strife.

1117. – *Chi* **presto** *indenta, presto sparenta.*

(*losc.*) Chi presto inossa, presto in fossa.

lt. – Quod cito fit, cito perit.

fr. – Tôt fait, tôt défait.

Ce qui croit soudain,
Périt le lendemain.

sp. – Quien presto endentece, presto hermanece.

td. – Was bald wird, das verdirbt.

Was bald reif,
Hält nicht steif.

in. – Quickly toothed, quickly with God.

Soon old, soon with God.

1118. – **Presto** *a letto e presto alzato,*
Fa l'uomo sano, ricco e fortunato.

Letto e fuoco, fanno l'uomo da poco.

In fama non si vien sotto la coltre.
(Petrarca).

lt. – Ditat, santificat, sanat quoque, surgere mane.

Ut famam acquiras, festinus deserere lectum.

Cubile et ignis causa sunt pigritiae.

fr. – A qui se lève matin,
Dieu aide et prête la main.

td. – Früh zu Bett, früh wieder auf,
Macht gesund und reich im Kauf.

Früh zu Bett, früh auf der Reise,
Macht gesund und reich und weise.

in. – Early to bed and early to rise,
Makes a man healthy, wealthy and wise.

Rise with the lark, and with the lark to bed.

(HURDIS, *The Village Curate*).

1119. – **Presto** *e bene rado avviene.*

Presto e bene
Non stanno assieme.

lt. – Vix bene et cito.

Festinatio tarda est.

fr. – Vite et bien ne s'accordent pas.

La trop grande hâte est cause du retardement.

sp. – Pronto y bien, nunca van juntos.

A gran priesa, gran vagar.

td. – Schnell und gut sind selten beisammen

Uebereilen bringt Verweilen.

in. – Good and quickly seldom meet.

Haste makes waste.

Ther n'is no workman whatever he be,
That may both werken wel and hastily.

(CHAUCER, *The Marchantes Tales*, 565).

1120. – *Niuna* **prigione** *è bella, e niuna amante è brutta.*

(*mil.*) Mai la preson l'è bella o l'amor brutt.

lt. – Carcer nunquam pulcher.

fr. – Il n'y a point de belle prison, ni de laides amours.

Il n'est nulle laide amour, ni belle prison.

td. – Kein Gefängnis ist schön, und keine Braut hässlich.

in. – No prison is fair, nor love foul.

There was never fair prison, nor love with foul face.

1121. – *Chi* **primo** *arriva, prima macina.*

lt. – Qui primus venerit, primus molet.

(Erasmus).

Abducet praedam, qui occurrit prior.

(Plautus, *Ps.* IV. 7. 101)

fr. – Qui premier arrive au moulin, premier doit moudre.

Le premier au moulin engrène.

sp. – Quien primero viene, primero muele.

Quien primero viene
Primero tiene.

td. – Wer zuerst kommt, mahlt zuerst.

in. – Who first cometh to the mill, first grinds.

First come, first served.

The foremost dog catcheth the hare.

1122. *È meglio essere il* **primo** *a casa sua, che il secondo a casa d'altri.*

lt. - Malo hic esse primus, quam Romae secundus.

fr. – Il vaut mieux être le premier dans son village, que le second à Rome.

Il vaut mieux être premier d'un empire que d'un empereur.

td. – Lieber der erste hier, als der zweite in Rom.

in. – Rather be the first in this town, than second in Rome.

Better to reign in hell, than serve in Heaven.

(MILTON, *Paradise Lost*, I v. 263).

1123. - *I* **principi** *hanno le mani lunghe.*

(*tosc.*) Un gran principe sempre have
Lunghe mani ed ira grave.

lt. – An nescis longas regibus esse manus?

(OVIDIUS, *Heroid.* XVI. 166).

fr. – Les rois ont les bras longs.

Les princes ont les bras et les oreilles longues.

sp. – Los reyes han los brazos largos.

td. – Könige haben lange Arme.

Grosser Herren Hand
Reicht in's weite Land.

in. – Kings have long hands.

gr. – Μακραὶ τυράννων χεῖρες.

(APOSTOLIUS, *Prov. gr.* II. 7).

Καὶ γὰρ δύναμις ὑπὲρ ἄνθρωπον ἡ βασιλέος ἐστὶ καὶ χεὶρ ὑπερμήκης.

(HERODOTUS, VIII. 404).

1124. *Buon* **principio** *fa buon fine*

lt. – Boni principii bonus finis.

fr. – De bon commencement, bonne fin.

sp. – Obra empezada; medio acabada.

td. – Guter Anfang, gutes Ende.

in. – A good beginning makes a good ending.

He that well his work beginneth
The rather a good end he winneth.

1125. – *Ogni* **principio** *è difficile.*

lt. – Omne initium difficile (grave).

Omnium quidem rerum primordia sunt dura.

(PETRUS CHRYSOL).

fr. – Il n'y a si difficile, que le commencement.

sp. – Todos los comienzos son lentos.

td. – Aller Anfang ist schwer.

Aller Anfang ist schwer, am schwersten der Anfang der Wirtschaft.

(GOETHE, *Herm. u. Dorot.* II. 22).

in. – Beginnings are always hard.

gr. – Ἀρχὴ δήπου παντὸς ἔργου χαλεπώτερόν ἐστι.

1126. – *Qual* **principio,** *tal fine.*

lt. – Quale principium, talis et clausula.

(HIERONYMUS, *Ep.* 69. 9).

Ut quisque occeperit, | Sic ei pracedunt post principia denique.

(PLAUTUS, *Pers.* 451).

fr. – De tel commencement, telle fin.

De telle vie, telle fin.

sp. – Sea tal cual fué desde el principio.

td. – Wie der Anfang, so das Ende.

Anfang und Ende
Reichen sich die Hande.

in. – Such a beginning, such an end.

gr. – Κακῆς ἀπ' ἀρχῆς γίγνεται κακὸν τέλος.

(Euripides, Fragm. 747).

1127. – Processo, *taverna e orinale*
Mandan l'uomo all'ospedale.

(ven.) No far lite, perchè quel che vinse resta in camisa, e quel che perde, resta nuo.

ll. Lis, cupo, medicus redigunt nos ad invitas.

Nescis tu quam meticulosa res sit ire ad judicem?

(Plautus, *Mostrell.*).

fr. – Procès, taverne et urinal
Chassent l'homme à l'hôpital.

Long procès, vendange à l'avocat.

sp. – En pleito caro no es menester letrado

td. – Wer einen Prozess führt um eine Kuh,
Gibt noch eine zweite dazu.

in. – A suit at law and a urinal
Bring a man to the hospital.

Men are never wiser but returning from law.

1128. – *Niuno è* **profeta** *in patria.*

(*ven.*) Il Santo in sua città,
Rade volte è onorà.

lt. – In patria natus,
Non est propheta vocatus.

Nemo propheta acceptus est in patria sua.
(S. Luca, IV. 24).

fr. – Nul n'est prophète en son pays.

Nul en prix
En son pays.

sp. – Nadie es profeta en su patria.

td. – Der Prophet gilt nichts in seinem Vaterlande.

Es gilt kein Prophet in seinem Vaterland. Es gilt aber der Pfennig nirgends mehr, als da er gemünzt ist.

in. – Never a prophet was valued in his native country.

A prophet is not without honour, save in his own country and in his own house.

1129. – *Frutto* **proibito,** *più saporito.*

.... istinto è delle umane menti
Che ciò che più si vieta, uom più desia.
(Tasso, *Ger. lib.* V. 76).

lt. – Nitimur in vetitum semper, cupimusque negata.
(Ovidius, *Amores*, III. 4. 17).

Unde fames homini vetitorum tanta ciborum est?
(Ovidius, *Metam.* XV. 138).

fr. – Le fruits défendus sont les plus doux.

Chose défendue, chose désirée.

td. – Verbotne Frucht schmeckt am besten.

Die verbotne Frucht zu brechen
Fühlen wir der Sehnsucht Schmerz.
(NOVALIS, *Mädchenlied.*).

in. – Forbidden fruit is sweet.

Stolen apples (or: kisses) are the sweetest.

1130. – *Altro è* **promettere,** *altro è mantenere.*

lt. – Aliud est facere, aliud est dicere.

Aurum promittit,
Stipulam pro munere mittit.

fr. – Promettre et tenir sont deux.

Les effets sont des mâles, et les promesses sont des femelles.

td. – Versprechen und halten sind zweierlei.

in. – To promise is one thing, and to keep is another.

Between promising and performing a man may marry his daughter.

1131. – *Chi* **promette** *in debito si mette.*

Ogni promessa è debito.

lt. – Promissio parit debitum.

Promissio boni viri est obligatio.

Omne promissum cadit in debitum.

fr. – Qui promet, s'oblige.

Ce qui est promis, est promis.

sp. – Quien promete, en deudas se mete.

Ni al niño el bollo, ni al santo el voto,

td. – Verheissen macht Schuld.

Versprechen macht Schuld.

(HAGEDORN, *Fab.* B. I).

in. – Promise (or behest) is debt.

Promising is the vigil of giving.

A promise attended to, is a debt settled.

1132. – *Chi* **promette** *molto, attiene poco.*

lt. – Largissimi promissores, vanissimi exhibitores.

Magna promisisti, exigua video.

(SENECA, *Epist.* 109. 18).

fr. – Grand prometteur, petit donneur.

td. – Wer viel verspricht, gibt wenig.

in. – A long tongue is a sign of a short hand.

The greatest talkers are the least doers.

1133. – **Promettere** *mari e monti.*

lt. – Maria montisque polliceri.

(SALLUSTIUS, *Catil.* 23. 3).

Montis auri pollicens.

(TERENTIUS, *Phorm.* I. 2. 18).

Magnos promittere montes.

(PERSIUS, III. 65).

fr. – Promettre monts et merveilles.

sp. – Prometer montes y maravillas.

Prometer torres y montones.

Prometer montes de oro.

td. – Goldene Berge versprechen.

in. – To promise great things (or, wonders).

1134. *Il primo* **prossimo** *è se stesso.*

Il mio Signor Mestesso.
È il prossimo d'adesso.

lt. – Quisque sibi proximus.

Prima persona incipit ab ego.

Proximus sum egomet mihi.

(Terentius, *Andr.* IV. 1. 12).

fr. – Près est ma coste, plus près est ma chemise.

sp. – Lo mío, mío, y lo tuyo de entrambos.

td. – Jeder ist sich selbst der Nächste.

in. – Number one is the first law of nature.

Self is our centre.

The laundress washeth her own smock first

gr. – Ὡς πᾶς τις αὑτὸν τοῦ πέλας μᾶλλον φιλεῖ.

(Euripides, *Médea*, 86).

1135. – *Al più potente cede il più* **prudente.**

lt. – Cedere majori virtutis fama secunda est.

Cedendo victor abibis.

(Ovidius, *Art. am.* 2. 197).

Semper in hac re (sc. in iurgio) qui vincitur, vincit.

(Petronius 59).

fr. – Le plus sage cède.

td. – Der Klügere gibt nach.

in. – The wiser head gives in.

The wisest are the first to give way.

1136. - *Siate* **prudenti** *come i serpenti, e semplici come le colombe.*

lt. – Estote (ergo) prudentes sicut serpentes, et simplices sicut columbae.

(*Evang. S. Matteo*, X. 16).

td. – Seid klug wie die Schlangen, und ohne Falsch wie die Tauben.

in. – Be ye therefore wise as serpents, and harmless as doves.

Now will I show myself to have more of the serpent than the dove; that is, more knave than fool.

(MARLOWE. *The Jew of Malta* - A. II).

1137. – *Il* **pruno** *non fa melaranci.*
(*tosc.*) Il leccio non fa olive.

lt. – E squilla non nascitur rosa.

sp. – No pidas al olmo la pera, pues no la lleva.

td. – Disteln tragen keine Trauben.

in. – Plant the crab-tree where you will, it will never bear pippins.

1138. – *Mettere una* **pulce** *nell'orecchio.*

lt. – Scrupulum alicui iniicere.

(HORATIUS).

fr. – Mettre la puce à l'oreille.

sp. – Echar a uno la pulga detrás de la oreja.

td. – Einem einen Floh ins Ohr setzen.

in. – To put a flea in one's ear.

1139. – *Qui sta il* **punto.**

Qui giace Nocco.

Qui sta il busillis.

lt. – Hic haeret aqua.

Punctum saliens.

fr. – C'est là que gît le lièvre.

sp. – Ahí está el busilis.

td. – Da liegt der Hase im Pfeffer.

Da liegt der Hund begraben.

Da sitzt der Knoten.

in. – There's the rub (difficulty).

That's where the shoe pinches.

1140. – *Chi non* **può** *ber nell'oro, beva nel vetro.*

Chi non ha l'auro o il perde,
Spenga la sete sua con un bel vetro.
(PETRARCA).

lt. – Insectantes minora, ubi maiora non suppetunt.

fr. – A défaut de pain on mange des croûtes.

Qui ne peut galopper, qu'il trotte.

Faute de grives, on prend des merles.

sp. – A falta de pan buenas son tortas.

td. – Wer keine Falken hat, muss mit Eulen beizen.

in. – If you have not a capon, feed on onion

1141. – *Chi non* **può** *fare come vuole, faccia come può.*

Chi non può quel che vuol, quel che può voglia;
Che quel che non si può, folle è il volere;
Adunque saggio è l'uomo da tenere,
Che da quel che non può, suo voler toglia.

(LEONARDO DA VINCI).

lt. – Cui quae vult non licent, ea faciat, quae potest.

Quoniam non potest id fieri, quod vis,
Id velis, quod possit.

(TERENTIUS, *Andr.* II. 1. 5).

fr. – Quand on ne peut faire comme on veut,
Il faut faire comme on peut.

sp. – Si no como queremos,
Pasamos como podemos.

td. – Wer nicht kann, wie er will, muss wollen, wie er kann.

Man kann nicht immer, was man will; der ist mein Mann,
Der sich bescheidet das zu wollen, was er kann.

(RÜCKERT).

in. – If we can't as we would, we must do as we can.

gr. – Σῶμεν γὰρ οὐχ ὡς θέλομεν, ἀλλ' ὡς δυνάμεθα.

(MENANDER, *Monost.* 190).

1142. – *Non si* **può** *essere in due luoghi.*

Non si può cantare e portar la croce.

lt. – Hic esse et illic simul non possum.

Vix simul haec quibis
Quod nes et cursibus ibis.

fr. – On ne peut pas être en même temps au four et au moulin.

On ne peut pas sonner les cloches et aller a la procession.

sp. – No se puede repicar y andar en la procession.

No puedo dormir y guardar las eras.

td. – Zwei ungleiche Dinge kann man nicht zugleich tun.

Man kann nicht zumal singen und schlingen.

in. I cannot be at York and London at the same time.

1143. – *Non si* **può** *tenere la farina in bocca e soffiare.*

Non si può bere e fischiare.

lt. – Simul sorbere ac flare difficile.

Simul flare sorbereque hand factu facile est.

(PLAUTUS, *Most.* 791).

fr. – On ne peut souffler et humer ensemble.

On ne saurait boire et souffler le feu.

sp. – Soplar y sorber no puede junto ser.

No se puede hacer a la par sorber y soplar.

td. – Niemand kann zugleich blasen und schlucken.

in. – You can't whistle and drink at the same time.

You cannot spin and reel at the same time.

Q

1144. – *Coi* **quattrini** *si fa tutto.*

Chi ha danari ha ciò che vuole.

lt. – Pecunia impetrat omnia.

Et genus et formam regina pecunia donat.

Quidquid nummis praesentibus opta, eveniet.

fr. – L'argent fait tout.

Qui a de l'argent a des pirouettes.

sp. – Quien dinero tiene, alcanza lo que quiere.

Quien tiene dineros, pinta panderos.

td. – Geld macht Alles.

Fur Geld kann man alles haben.

in. – Money is ace of trumps.

A penny in my purse will bid me drink, when all the friends I have will not.

1145. – *Uomo senza* **quattrini** *è un morto che cammina.*

Se vuoi veder un uom quanto gli è brutto,
Un uom senza danar guardalo tutto.

lt. – Homo sine pecunia est imago mortis.

Est nihil et nihilum, sine prompta pecunia, totum.

fr. – Un homme sans argent
Est un loup sans dents.

sp. – El dinero hace al hombre entero.

td. – Ein Mann ohne Geld ist eine Leiche.

Ohne Geld im Beutel
Ist alles leer und eitel.

in. – A man without money is a bow without an arrow.

A lord without riches is a soldier without arms.

1146. *A* **quattrino** *a quattrino si fa il fiorino.*

Chi non trascura il soldo ed il quattrino,
Adagio, adagio arriva allo zecchino.

(F. Pananti, *Il taretaio*).

lt. – Nummulus est gratus centum lucrando ministrans.

fr. – Denier sur denier bâtit la maison.

Epargnez les sous, les louis auront soin de soi-mêmes.

sp. – Poco a poco hila la vieja el copo.

Un grano no hace granero
Pero ayuda a su campañero.

td. – Viele Pfennige machen einen Taler.

Heller Hellern beigelegt;
Machen, dass man Taler trägt.

in. – Penny and penny, laid up, will be many.

Little and often fills the purse.

1147. – *Col* **quattrino** *e il latino,*
Si trova per tutto il cammino.

fr. – Qui a florin, roussin et latin
Partout il trouve son chemin.

sp. – Con latino, rocín y florín andarás al mundo.

td. – Mit Geld, Latein und gutem Gaul kommt einer durch die Welt.

in. – With latin, a horse and money a man may go through the world.

1148. **Quattrino** *risparmiato,*
Due volte guadagnato.

Lo risparmio è il primo guadagno.

lt. – Nullus est tam tutus quaestus, quam quod habeas parcere.

(PUBLILIUS SYRUS).

Pecuniam in loco negligere maximum est interdum lucrum

(TERENTIUS).

Et facillimum vectigal est et honestissimum parsimonia.

(SENECA, *Monit.* 22).

fr. – Qui épargne, gagne.

L'épargne est une grande richesse.

sp. – Alquimia probada,
Tener renta y no gastar nada.

td. – Ein ersparter Pfennig ist zweimal verdient.

Sparen ist Verdienen.

in. – A penny saved is a penny got.

A penny saved is twopence dear;
A pin a day's a groat a year.

(FRANKLIN, *Hints to those that would be Rich*).

1149. – *Non dir* **quattro** *se non l'hai in sacco.*
(*tosc.*) Mal si mangia la lepre, se prima non si piglia.

lt. – Non masticetur prius esus, quam tibi detur.

Nec gula vescetur vivo, quod eundo movetur.

Antequam viceris, ne pares triumphum.

fr. – C'est viande mal prête que le lièvre en buisson.

td. – Ungefangene Fische
Sind nicht gut zu Tische.

in. – Don't boil your fish till they are hooked.

Make not your sauce till you have caught your fish.

R

1150. – *Le* **ragazze** *sono come i cavalli: se non si danno via da giovani, perdono la loro ventura.*

(*Friul.*) Le fie a son meravassia da nen lassé anveci ant ca

lt. – Virgo pubescens et nux matura rubescens
Illa quidem tangi, vult haec de stipite frangi.

fr. – Les filles et les pommes est une même chose.
Il ne faut point faire grenier de filles.

sp. – El pece fresco gástale presto, y habiendo crecido tu hija con marida.

td. – Mädchen und Eier muss man nicht lange aufheben.
Jungfernfleisch ist kein Lagerobst.

in. – Daughters and dead fish are no keeping wares.

1151. – *Cavar sangue da una* **rapa.**

lt. – Aquam e pumice postulare.
(Plautus).
Mulgere hircum.

fr. – Tirer de l'huile d'un mur.

sp. – Sacar de piedras panes.
Sacar agua de las piedras.
Pedir peras al olmo.
Sacar aceite de un ladrillo.

td. – Den Bock melken.

in. – To try and get blood out of a stone.

1152. – *Le cose* **rare,** *son le più care.*

lt. – Omnia rara, cara.

Et quidem omnia praeclara rara.
(CICERO, *De amic.* 21. 79).

Optimum quidque rarissimum est.
(CICERO, *De fin.* II. 25. 81)

fr. – La rareté augmente le prix.

sp. – La carencia de una cosa le da precio.

td. – Was gut ist, ist selten.

gr. – Τὸ σπάνιον καὶ τίμιον.
(PLATO, *Euthyd.* 304).

1153. – *Ospite* **raro,** *ospite caro.*

(*sic.* Vuoi farti amari? Fatti disiari.

lt. – Rarum esse oportet, quod diu carum velis.
(PUBLILIUS SYRUS, 572).

Quod voles gratum esse, rarum effici.
(SENECA, *De benef.* I. 14. 1).

fr. – Chose accoûtumée rarement prisée.

Chose rarement vue est plus chère tenue.

sp. – Visita rara, convidado amable.

td. – Seltner Gast ist stets willkommen.

Was selten ist, wird lieb gehalten.

in. – A constant guest is never welcome.

You may visit your aunt, but not very frequently.

Friendship increases in visiting friends, but more in visiting them seldom.

gr. – Τῶν ἡδέων τὰ σπανιώτατα γινόμενα μάλιστα τέρπει.
(DEMOCRITUS, *ap. Stob. flor.* XVII. 29. p. 304).

1154. – *Non mettere il* **rasoio** *in mano ad un pazzo (o fanciullo).*

lt. – Nec puero gladium.

(Augustinus, *Ep.* 104, 2, 7)

fr. – A l'enfant, au fol, au vilain,
Ote le couteau de la main.

sp. – No se debe poner la espada en manos del desesperado.

td. – Gib dem Kinde das Messer nicht.

Nimm dem Kinde das Messer aus den Händen,
So will ich dich weise nennen.

in. – Take away the sword to a child.

gr. – Μὴ παιδὶ τὴν μάχαιραν.

(Diogenianus, VI, 46).

1155. – *Il* **re** *regna ma non governa.*

lt. – Rex regnat sed non gubernat.

(Zamoyski).

fr. – Le roi règne et ne gouverne pas.

sp. – El rey reina mas no gobierna.

td. – Der König herrscht, aber er regiert nicht

in. – The king reigns, but does not govern.

1156. – *L'eccezione conferma la* **regola.**

lt. – Exceptio firmat regulam.

fr. – L'exception confirme la règle.

sp. – La excepción confirma la regla.

td. – Ausnahmen bestätigen die Regel.

in. – The exception proves the rule.

1157. – *Ogni* **regola** *patisce eccezione.*

lt. – Nulla regula sine exceptione.

fr. – Point de règle sans exception.

Il n'y a pas de règle sans exception.

sp. – No hay regla sin excepción.

td. – Keine Regel ohne Ausnahme.

in. – There's no general rule without some exception.

No rule is so general, which admits not some exception.

(BURTON).

1158. – **Rendere** *pan per focaccia.*

(*tosc.*) Render frasche per foglie.

lt. – Par pari referre.

Par pro pari referto.

(TERENTIUS, *Eun.* 445).

Par pari datum hostimentum est.

(PLAUTUS, *Asin.* 172).

fr. – Rendre chou pour chou.

Rendre à quelqu'un la monnaie de sa pièce.

sp. – Pagar en la misma moneda.

Perro, que lobos mata, lobos le matan.

td. – Gleiches mit Gleichem vergelten.

Dienst um Dienst,

in. – Measure for measure.

To give tit for tat.

gr. – Τὸ ὅμοιον ἀνταποδιδόντες ἐτιμώρεον.

(Herodotus, I. 18).

1159. – *Grandi* **ricchezze,** *mille pensieri.*

(Ital.) Gran nave, gran pensiero.

lt – Divitiae curas habent comites.

Crescentem sequitur cura pecuniam.

(Horatius, *Ode.* III. 16. 17).

Ergo sollicitae tu causa, pecunia, vitae.

(Propertius, *Eleg.* III. 5 1).

Misera est magni custodia census.

(Juvenalis, *Sat.* XIV. 303).

fr. – Qui a beaucoup de biens,
A beaucoup de soins.

td. – Grosser Reichtum, schwere Sorge.

Wem das Glücke Reichtum gibt,
Dem gibt es auch Sorgen.

in. – Much coin, much care.

gr. – Δειλὸς ὁ πλοῦτος.

(Zenobius, III. 35).

Ἀλλὰ καὶ λέγουσι πάντες ὡς δειλοτατόν ἐστ' ὁ πλοῦτος.

(Aristophanes, *Plut.* v. 202).

1160. – *Chi è* **ricco** *è savio.*

È più dotto oggidì chi più possiede.
Scienza senza denar cosa è da sciocchi,
Per aver fama, basta aver bajocchi.

(Salv. Rosa, *Sat.* II).

lt. – Divinum ingenium plena crumena facit.

Dummodo sit dives, barbarus ille placet.

(Ovidius).

fr. – Si tu es au monde aussi sage que saint Pol,
Si tu n'as rien, tu es réputé pour fol.

Qui argent a, on lui fait fête,
Qui n'en a point, n'est qu'une bête.

td. – Hast du Geld, so bist du weise,
Hast du keins, bist du ein Tor.

Hat einer Geld,
So ist er ein Held.

in. – Knowledge makes one laugh, but wealth makes one dance.

As long as I am rich reputed,
With solemn voice I am saluted.

1161. – *Chi non ha gran voglie, è* **ricco.**

(*tosc.*) Assai è ricco, a chi nulla manca.

lt. – Dives est, qui sibi nihil deesse putat.

Dives est, cui tanta possessio est, ut nihil optet amplius.
(CICERO, *Paradoxa*, VI. 1).

fr. – Est assez riche, qui est content.

sp. – Por rico se puede tener el que con la pobreza se aviene.

td. – Reich genug, wer sich genügen lässt.

in. – The greatest wealth is contentment with little.

Poor and content is rich, and rich enough.
(SHAKESPEARE, *Othello*, III. 3).

1162. – *Per essere* **ricco** *bisogna avere un parente a casa del diavolo.*

(*berg.*) Fortünat quel fiol, che g'à so pader a ca del diavo.

(*ven.*) Beati quei che ga so pare a l'inferno

lt. – Dives aut iniquus est, aut iniqui haeres.

fr. – Heureux sont les enfants, dont les pères sont damnés.

td. – Ein Reicher ist entweder ein Schelm, oder eines Schelmen Erbe.

in. – Happy is the child, whose father went to the devil.

To go to hell for the house-profit.

gr. – Οὐδεὶς ἐπλούτησεν ταχέως δίκαιος ὤν.

(Menander).

1163. – *Il* **ricordarsi** *del male raddoppia il bene.*

(*tosc.*) Quel che fu duro a patire, è dolce a ricordar.

lt. – Jucunda memoria est praeteritorum malorum.

(Cicero, *De fin.* II. 32. 305).

Quae fuit durum pati, meminisse dulce est.

(Seneca, *Herc. fur.* III. 656).

Habet praeteriti doloris secura recordatio delectationem.

(Cicero, *Ad fam.* V. 12).

fr. – Ce qui est grief à supporter,
Et après doux à raconter.

sp. – Alegre nos el recuerdo de las desgracias que han pasado.

td. – Ueberstandener Leiden gedenkt man gern.

Unglück wird angenehm in der Erinnerung.

(Engel, *Ueber den Tod.* I).

in. – Sorrows remembered sweeten present joy.

gr. – Πόνου μεταλλαχθέντος οἱ πόνοι γλυκεῖς.

(Sophocles, Tr. 315).

1164. – *Chi* **ride** *in venerdì, piange la domenica.*

fr. – Tel qui rit vendredi, dimanche pleurera.

td. – Wer Freitag lacht, der wird vielleicht schon Sonntag weinen.

in. – He that sings or, laughs on Friday, shall weep on Sunday.

1165. – *I matti si conoscono dal molto* **ridere.**

Un riso il quale senza fren sprigionasi
Per bagatelle, è indizio d'una testa
Su cui vi si può metter l'appiggionasi.

(Borsini, *Nov. Gal.*).

lt. – In risu agnoscitur fatuus.

Risu inepto res ineptior nulla est.

(Catullus, *Od.* 39. 16).

fr. – Au ris on connaît le fou.

Qui rit trop, a nature de sot.

sp. – Es muy frecuente la risa en la boca del necio.

td. – An vielem Lachen erkennt man den Narren.

Am Lachen und Plarren
Erkennt man den Narren.

in. – Too much laughter discovers folly.

Frequent and loud laughter is the characteristic of folly, and ill manners.

(Chesterfield, *Letter.*).

gr. – Γελᾷ ὁ μωρὸς, κἂν τι μὴ γελοῖον ᾖ.

(Menander *Mon. st.* 108).

1166. – **Ride** *bene chi ride l'ultimo.*

fr. – Rira bien qui rira le dernier.

sp. – Al freír será el reir.
Reirá oportunamente el que ría en último término.

td. – Wer zuletzt lacht, lacht am besten.

in. – He laughs best, who laughs last.
Better the last smile, than the first laughter.

1167. – **Ridersela** *sotto i baffi.*

lt. – In sinu gaudere.
(Cicero, *Tusc.* III. 23. 51).

In tacito cohibe gaudia clausa sinu.
(Propertius, II. 25. 39).

fr. – Rire sous cape.
Rire dans sa barbe.

sp. – Reír a socapa.
Reir para su capote.

td. – Sich ins Fäustchen lachen.

in. – To laugh in one's sleeve.

gr. – Ἐν θυμῷ, γρηῦ, χαῖρε καὶ ἴσχεο.
(Homerus, *Odyss.* XXII. 412).

1168. – *Spesso chi* **ride** *la mattina, piange la sera.*

lt. – Risus profundior lacrymas parit.

fr. – Qui rit le matin pleure le soir.

td. – Wer früh lacht, der weint gern Abends.

in. – He that laughs in the morning, weeps at night.

1169. – *Tal ti* **ride** *in bocca che dietro te l'accocca.*

Che gli faceva l'amico sul muso
E dietro il Giuda, come corre l'uso.

(G. Giusti, *L'amor pacifico*).

lt. – Non omnis, qui nobis arridet, amicus est.

Altera manu fert lapidem; altera panem ostentat.

(Erasmus).

fr. – Tel te caresse, qui te trompe.

sp. – Reniego del amigo que cubre con sus alas y muerte con el pico.

So la buena razón empece el engañador.

td. – Es sind nicht alle Freunde, die einen anlachen.

in. – To smile to one's face and to stab one on the back.

He covers me with his wings, and bites me with his bill.

Beware of fawning creatures and their treacherous ways.

1170. – *Al male bisogna* **rimediare** *da principio.*

lt. – Principiis obsta.

(Ovidius, *Rem. am.* 91).

Venienti occurite morbo.

(Persius, *Sat.* III. 64).

Omne malum nascens facile opprimitur, inveteratum fit plerumque robustius.

(Cicero, *Philip.* V. 11. 31).

fr. – Il faut veiller aux commencements.

sp. – Ataja el mal en sus comienzos.

Quien no adoba gotera hace casa entera.

td. – Wer will der Krankheit bald entgehen,
Der muss dem Anfang widerstehen.

Lass uns mit dem Balsam eilen,
Wenn im Wachsen ist die Wunde.

in. – Beware beginnings.

gr. – Ἀρχὴν ἰᾶσθαι πολὺ λώιον ἢ τελευτήν.

(Apostolius, III. 99).

1171. – *A mali estremi, estremi* **rimedi.**

lt. – Extremis malis, extrema remedia.

fr. – A grands maux, grands remèdes.

sp. – A grandes males, grandes remedios.

td. – Ein verzweifeltes Uebel will eine verwegne Arznei.

in. – Desperate diseases need desperate remedies.

Extreme remedies are very appropriate for extreme diseases.

Diseases, desperate grown
By desperate appliance are relieved,
Or not at all.

(Shakespeare, *Hamlet* IV. 3).

1172. – *Spesso è peggiore il* **rimedio** *che il male.*

lt. – Ex ipso remedio vitia nascuntur.

Sunt remedia saepe deteriora malis.

fr. – Le remède est souvent pire que le mal.

td. – Die Arznei ist oft ärger als das Uebel.

in. – There are some remedies worse than the disease.

The remedy is worse than the disease.

(Bacon, *Of Sedition*).

1173. - *Dopo il lavoro è dolce il* **riposo.**

lt. – Grata quies post exhaustum solet esse laborem.

Jucundi acti labores, nec male Euripides: .... Suavis laborum est praeteritorum memoria.

(CICERO, *De fin.* II. 32. 105).

fr. – Le repos est doux après le travail.

L'espoir du doux repos, soulage
Le dur labeur de tout ouvrage.

sp. – Tras el trabajo viene el dinero y el descanso

Alivio es de trabajos el reposo.

td. – Nach der Arbeit ist die Ruhe süss.

Nach getaner Arbeit ist gut ruhen.

in. – After the work is done, repose is sweet.

Past labour is pleasant.

gr. – Ἀλλ' ἡδύ τοι σωθέντα μεμνῆσθαι πόνων.

(EURIPIDES, *Androm.* fr. 133).

1174. – *Il* **riposo** *risarcisce le forze.*

Chi dorme, desina.

lt – Major post otia virtus.

Otia corpus alunt, animus quoque pascitur illis.

(OVIDIUS, *Ex Ponto*, I. 4. 21).

fr. – Repos est demi-vie.

Qui dort dîne.

td. – Ruhe würzt das Leben.

in. – There is luck in leisure.

Sleep is better than medicine.

gr. – Ἡ ἀνάπαυσις τῶν πόνων ἐστὶν ἄρτυμα.

(PLUTARCHUS).

1175. – *Scoppiare dalle* **risa.**

lt. – Risu emoriri.

(TERENTIUS, *Eun.* 132)

Et risu dissolvebat ilia sua.

(PETRONIUS, 24).

fr. – Eclater de rire.

Rire à se tordre.

sp. – Reventar de risa.

td. – Sich einen Ast lachen.

Sich vor Lachen schüttela.

Sich zu Tode lachen.

in. – To burst out laughing.

gr. – Χεῖρας ἀνασχόμενοι γέλῳ ἔκθανον.

(HOMERUS, *Ody.* XVIII. 100).

1176. – *La fine del* **riso** *è il pianto.*

Che riso e pianto son tanto seguaci
Alla passion da che ciascun si spicca.

(DANTE, *Purg.* XXI. 106-7)

L'estremo del riso occupa il pianto.

(PETRARCA).

lt. – Laetitiae proximus fletus.

Risus dolore miscebitur, et extrema gaudia luctus occupat.

(SALOMO, *Prov.*)

fr. – Plaisirs mondains finissent en pleurs.

Après bon temps on se repent.

td. – Auf Lachen folgt Weinen.

Lachen, Weinen, Lust und Schmerz,
Sind Geschwisterkinder.

(GOETHE, *Neugr. Liebe*).

in. – Sadness and gladness succeed each other.

1177. – *Bisogna* **rischiare** *la scárdova per aver il salmone.*

(*Ms.*) Buttar sardelle per prender lucci.

fr. – Il faut perdre un véron
Pour pêcher un saumon.

Il faut savoir hasarder un petit poisson, pour en avoir un grand.

sp. – Con una sardina pescar una trucha.

td. – Wenn man einen Lachs fängt, kann man wohl die Angel verlieren.

in. – Throw a sprat to catch a salmon.

You must lose a fly to catch a trout.

Venture a small fish to catch a great one.

1178. – *Tardi si* **risparmia** *quando non se n'ha più.*

È meglio risparmiare all'orlo che al fondo.

lt. – Sera in fundo parsimonia.

(Seneca, *Ep.* I. 5).

Donec deceptus est exspes
Nequiquam fundo suspiret nummus in imo.
(Persius, II. 50).

fr. – C'est bien tard d'épargner,
Quand tout est dissipé.

Il est trop tard pour épargner, quand on est au fond du sac et du tonneau.

td. – Sparen ist zu spät,
Wenn's an die Hofstatt geht.

Auf die Neige ist nicht gut sparen.

in. – It is too late to spare,
When the bottom is bare.

Better spare at the brim, than at the bottom.

gr. – Δειλὴ δ'ἐνὶ πυθμένι φειδώ.

(Hesiodus, *Opp.* 369).

1179. *Bisogna* **rispettare** *l'albero per la sua ombra.*

lt. – Honoratur arbor ob umbram.

Arbor honoretur,
De qua solumen habetur.

(NEANDER, *Proverb. leonini*).

fr. – Un arbre qui t'abrite, salue-le, il le mérite.

sp. - Quien a buen arbol se arrima, buena sombra le cobija.

td. – Der Baum, der kühlen Schatten gibt,
Sei hochgeachtet und geliebt.

Gibt ein Baum dir Schatten und Ruh',
Denselben auch wert halten tu'.

in. – Honour the tree, that gives you shelter

Cast no dirt into the well that gives you water.

1180. – **Rispondere** *per le rime.*

lt. – Par pari respondere dicto.

Par pari respondes dicto.

(PERSIUS, 223).

fr. – Renvoyer la balle à quelqu'un.

Rendre pain blanc pour fouace.

sp. – Volver estocada por cornada.

A tal tajo tal revés.

td. – Etwas ordentlich zurückgeben.

in. – To give a man a Roland for his Oliver.

gr. – Ἔπος πρὸς ἔπος ἠρειδόμεθα.

1181. – **Risponde** *il frate come l'abate canta.*
(*mil.*) Rispond i fra come à intonà l'Abà.

fr. – Le moine répond, comme l'abbé chante.

sp. – Como canta el Abad, así responde el Sacristan.

td. – Der Mönch antwortet wie der Abt singt.

1182. – *Ogni parola non vuol* **risposta.**
Sciocca proposta non vuol risposta.

Il tacer è rispondere a chi parla senza ragione.

lt. – Saepe carent multa responsis verbula stulta.
Ne respondeas stulto iuxta stultitiam eius.
(*Ex Salomonis Prov.* XXVI. 4).
Tacent, satis laudant.
(TERENTIUS, *Eun.* 476).

fr. – A folle demande, point de réponse.

sp. – A presurosa demanda, espaciosa respuesta.
A palabras locas, orejas sordas.

td. – Auf dumme Frage, keine Antwort.
Keine Antwort wird zuletzt
Einem, der nur Dummes schwätzt.

in. – Every question requireth not an answer.
It is not every question that deserves an answer.

gr. – Φησὶν σιωπῶν.
Αὐτὴ φράσει σιγῶσα.
(ΙΦΙΓ. *Taur.* v. 763).

1183. – *Qual proposta, tal* **risposta.**

lt. – Quale dixisti verbum, tale contra audies.
Non male respondit, male enim prior ille rogarat.
(QUINTILIANUS, V. 13. 42).

fr. – Telle demande, telle réponse.

Tel son, tel écho.

sp. – Qual pregunta harás, tal respuesta habrás.

td. – Wie die Frage, so die Antwort.

Wie man in den Wald ruft, so shallt es heraus.

in. – The answer is suited to the question.

As you give, so you receive.

1184. – *Della* **roba** *di mal acquisto non ne gode il terzo erede.*

ll. – De male quesitis non gaudet tertius heres.

(LUTHERS, *Sprichw.*).

De rebus male acquisitis non gaudebit tertius haeres.

(SALOMO, *Prov.*).

fr. – Des biens mal acquis ne jouit le troisième héritier.

Car vous dites en proverbes communs: Des choses mal acquises le tiers hoir ne jouira.

(RABELAIS, Liv. III, Ch. 1).

sp. – Algo ajeno no hace heredero.

td. – Unrecht Gut hat kurze Währ'
Der dritte Erbe sieht's nicht mehr.

Mein Kind! rief sie, ungerechtes Gut
Befängt die Seele, zehrt auf das Blut.

(GOETHE, *Faust*, I. 1).

in. – Ill gotten goods thrive not to the third heir.

1185. – *La* **roba** *di mal acquisto se la porta il vento.*

(*boc.*) Quel che vien di ruffa raffa,
Se ne va di buffa in baffa

lt. – Res male quaesita, saepe recedit ita.

Quod male quaesitum est, pejus abire solet.

fr. – Ce qui vient de la flûte, s'en retourne au tambour.

Ce qu'est venu de pille, pille,
Prest s'en reva de tire, tire.

(Franc. anc. XVI. siècle).

sp. – Los dineros del sacristán,
Cantando se vienen, cantando se van.

td. – Wie gewonnen, so zerronnen.

in. – Evil gotten, evil spent.

Lightly come, lightly go.

1186 – *La* **roba** *mal acquistata non arricchisce.*

lt. – Mala lucra aequalia damnis.

Non habet eventus sordida praeda bonos.

(Ovidius, *Am.* I. 10. 48).

fr. – Bien mal acquis ne profite jamais (ou, ne prospère pas).

Chose mal acquise,
Prend mal fin et guise.

sp. – Los bienes mal adquiridos a nadie han enriquecido.

td. – Unrecht Gut gedeihet nicht.

in. – Ill gotten goods seldom (never) prosper.

gr. – Ζημίαν αἱροῦ μᾶλλον ἢ κέρδος αἰσχρόν.

(Chilon, *Ap. Apostolius*, VIII. 31).

1187. – *La* **roba** *va alla roba.*

lt. – Pecunia pecuniae accedit libere.

Cui sunt multa bona, huic dantur plurima dona.

Habenti dabitur, et abundabit.

Dantur opes nullis nunc, nisi divitibus.

(MARTIALIS, *Epig.* V. 81).

fr. – On donnera à celui qui a déjà.

A l'heureux l'heureux.

Le bien cherche le bien.

sp. – Vase el bien al bien, y las abejas a la miel.

d. – Wer Brot schon hat, das ist die Mode,
Bekommt noch Brot zu seinem Brote.

Wo Geld ist, kommt Geld hin.

Gut will Gut.

in. – He that has plenty of good shall have more.

Money begets money.

All strive to give to the rich man.

1188. – **Roba** *mal acquistata non dura un'annata.*

Roba rubata ha poca durata.

lt. – Res parata furto durabit tempore curto.

fr. – Bien volé ne profite jamais.

sp. – Quien de ajeno se viste, en la calle le desnudan.

td. – Gestohlen Gut und falsche Waar
Reicht nicht wohl in das zehnte Jahr.

in. – What is got over the devil's back, is spent under his belly.

1189. – *Non tutti possono andare a* **Roma** *e vedere il Papa.*

(*tosc.*) Non tutti possono avere la casa in piazza.

(*lomb.*) Töc no i pol sta a messa arent al pret.

lt. – Non licet omnibus adire Corinthum.
Non cuivis homini contingit adire Corinthum.
(HORATIUS, *Ep.* I. 17. 36).

fr. – Il n'est pas donné à tous d'aller à Corinthe.

sp. – No están todos en condiciones de visitar Corinto.

td. – Es kann nicht jeder um Ablass nach Rom ziehen.
Nicht jedem fällt es zu, nach Korinth zu gelangen.
Nicht jeder ist auf die Hochzeit geladen.

in. – Every one cannot dwell at Rotheras [1].
Every man cannot speak with the King.

gr. – Οὐ παντὸς ἀνδρὸς εἰς Κόρινθον ἔσθ' ὁ πλοῦς.

1190. – *Quando a* **Roma** *vai, fa come vedrai.*

lt. – Si fueris Romae, Romano vivito more;
Si fueris alibi, vivito sicut ibi.
(GARTNER, *Loci com. prov.*).

fr. – Il faut vivre à Rome comme à Rome.

sp. – Cuando a Roma fueres, haz como vieres.

td. – In Rom tu', wie Rom tut.

in. – When you are at Rome, do as Rome does.
When they are at Rome, they do there as they see done.
(BURTON, *Memb.* 2. *Subsect* 1).

---

(1) Una bella villa a Herefordshire.

1191. – **Roma** *non fu fatta in un giorno.*

lt. – Roma non fuit una die condita.

Non stilla una cavat marmor: neque protinus uno est
Condita Roma die.
(PALINGENIUS, *Zod. Vitae*, XII. 460).

Alta die solo non est exstructa Corinthus.

fr. – Rome n'a pas été bâtie en un seul jour.

sp. – En una hora no se ganó Zamora.

td. – Rom ward nicht an einem Tage erbaut.

in. – Rome was not built in one day.

1192. – *Tutte le strade conducono a* **Roma.**

Iddio ci mostra per diverse strade
Donde si vada nella sua cittade.
(PULCI, *Morgante magg.*).

fr. Tout chemin mène à Rome.

sp. – Todo camino va a Roma.

Por todas partes se va a Roma.

td. – Es führen viele Wege nach Rom.

Jede Strasse führt ans Ende der Welt.
(SCHILLER, *W. Tell*, IV. 1).

in. – There are many roads that lead to Rome.

There are more ways to the wood than one.

1193. – *Una* **rondine** *non fa primavera.*

lt. – Una hirundo non efficit ver.

Ver non una dies, non una reducit hirundo.

fr. – Une hirondelle ne fait pas le printemps.

sp. – Una golondrina no hace verano.

Ni un dedo hace mano,
Ni una golondrina verano.

td. – Eine Schwalbe macht keinen Sommer.

Ein Finger macht keine Hand,
Ein Balken keine Wand,
Ein Schwalblein keinen Sommer.

in. – One swallow makes no summer (or, makes not a spring).

One swallow prouveth not that summer is near.

(NORTHBROOKE, *Treatise against Dancing*).

gr. – Μία χελίδὼν ἔαρ οὐ ποιεῖ.

(ARISTOTELES, *Eth. Nic.* I. 6).

1194. – *Non c'è* **rosa** *senza spine.*

lt. – Urticae proxima saepe rosa est.

fr. – Il n'y a point de roses sans épines.

sp. – No hay rosa sin espinas.

td. – Keine Rose ohne Dornen.

in. – No rose without thorns.

Flowers of all hue, and without thorn the rose.

(MILTON, *Paradise Lost.* IV. 256).

1195. – *Niuna* **rosa** *così bella, che da ultimo non avvizzisca.*

lt. – Riget amissa spina relicta rosa.

(OVIDIUS).

fr. – Il n'y a point de si belle rose, qui ne devienne un gratte-cul.

Comme la rose enfin devient un gratte-cu,
Et tout avec le temps, par le temps est vaincu.

(fr. anc.)

td. – Keine Rose so schön, dass sie nicht endlich welkte.

in. – The fairest rose at last is withered.

1196. – **Rosso** *mal pelo.*

(*tosc.*) E il ciel ne guardi dalla tosse:
E da quei che ha il pelo rosso.

lt. – Rufos esse minus fideles.

fr. – Homme roux et chien lainu
Plutôt mort que connu.

sp. – Ni gato, ni perro de pelo bermejo.
[F. DE QUEVEDO - *El Buscón.*]

td. – Rote Haare: Gott bewahre!

in. – Red hair; devil's hair.
He is false by nature that has a black head and a red beard.

1197. – *Uomo* **rosso** *e femmina barbuta*
Da lontan tre miglia li saluta.

lt. – Rufum et barbatam a longe saluta.

fr. – Homme roux et femme barbue
De trente pas loin les salue.

sp. – Al hombre rojo y a la mujer barbuda,
De lejos los saluda.

td. – Ein rot Bart und ein bärtig Weib,
Grüsse von weitem.

in. – A red beard and a black head
Catch him with a good trick and take him dead.

1198. – *A* **rubar** *poco si va in galera,*
A rubar tanto si fa carriera.

Degno è di gloria quei che ruba un regno,
Chi ruba poco, d'un capestro è degno.
(G. B. Casti, *La Campana di S. Ant.*).

lt. – Parvus pendetur fur, magnus abire videtur.

Sacrilegia minuta puniuntur, magna in triumphis feruntur.
(Seneca, *Epist.* 87).

Fures privatorum furtorum in nervo atque in compedibus aetatem agunt, fures publici in auro atque in purpura.
(Cato major, *Oratio*, 70. 1).

fr. – On pend les petits voleurs et on laisse là les grands.

Les voleurs privés sont aux galères, et les voleurs publics dans les palais.

td. – Kleine Diebe hängt man an Galgen, die grossen an goldene Ketten.

Stiehl einen Hut, und du verfällst der Schande,
Stiehl eine Kron'und man bewundert dich.

in. – Petty thieves are hanged, the great ones go free.

1199. – *Chi* **ruba** *una spilla, ruba una libbra.*

Ladroncello di stringhetta,
Alfin viene alla borsetta.

lt. – Qui vitulum tollit, taurum subduxerit idem.

fr. – Larronneau premier d'aiguillettes
Avec le temps de la boursette.

sp. – Ladroncillo de agujeta
Despues a barjuleta,

td. – Wer im Kleinen anfängt zu stehlen, der treibt's in's Grosse.

Wer nur erst die Kälber stiehlt, der stiehlt auch bald die Kühe.

in. – He that will steal a pin, will steal a better thing.

He that will steal an egg, will steal an ox.

1200. – **Rubare** *il bue e dare le corna per amor di Dio.*

(*piem.*) Robé per fe limosna.

lt. – Alium spoliat, ut alium ditet.

fr. – Offre de Saint-Crépin.

sp. – Hurtar el puerco y dar los pies por Dios.

td. – Das Leder stehlen und die Schuhe um Gotteswillen vergeben.

Der Wirt zum dürren Ast
Bettelt's Brot und gibt's dem Gast.

in. – To steal the goose and give the giblets in alms.

They steal the hog and give away the feet in alms.

1201. – *Pan* **rubato** *ha buon sapore.*

Acqua rubata è malvasia.

lt. – Acquae furtivae dulciores.

fr. – Pain dérobé reveille l'appétit.

sp. – No hay mejor bocado que el hurtado.

td. – Gestohlen Brot schmeckt wohl.

in. – Stolen waters (apples) are the sweetest.

1202. – *La* **ruggine** *mangia il ferro.*

lt. – Ferrum rubigo consumit.

(Curtius, *Hist. Alex. Magn.* VII. 8. 15).

Roditur et scabra positum rubigine ferrum.

(Ovidius, *Ex Pont.* I. 1. 71).

fr. – La rouille ronge le fer.

sp. – El orín roe el hierro.

td. – Rost frisst Eisen.

in. – Rust eats up iron.

Rust wastes more than use.

1203. – *Assai* **rumore** *e poca lana.*

lt. – Multum clamoris, parum lanae.

fr. – Gran bruit, petite toison.

Gran bruit, petite toison
Dit celui qui tond le cochon.

sp. – Más es el ruido que las nueces.

td. – Viel Geschrei und wenig Wolle.

in. – Great cry and little wool.

Great cry, but little wool, as the devil said, when he sheared his hogs.

Much ado about nothing.

1204. – *La più cattiva* **ruota** *del carro sempre più cigola.*

lt. – Semper deterior vehiculi rota perstrepit.

fr. – La plus mauvaise roue du char fait toujours le plus de bruit.

Du char la plus méchante roue est celle qui crie toujours.

sp. – La peor rueda de una carreta, es aquella que rechina más.

La mas ruin oveja se casura en la colodra.

td. – Das schlimmste Rad am Wagen knarrt am meisten.

in. – The worst wheel of a cart creaks most.

The worse the wheel, the more it creaks.

1205. – *I piccoli* **ruscelli** *fanno i grandi fiumi.*

lt. – Amnem parvorum facit unda frequens fluviorum.

Flumina pauca vides magnis de fontibus orta;
Plurima collectis multiplicantur aquis.

(Ovidius, *Rem. Am.* 97).

fr. – Les petits ruisseaux font les grandes rivières.

td. – Kleine Bäche machen einen Strom.

in. – Many drops make a shower.

S

1206. – *Lega il* **sacco** *quantunque non sia pieno.*

lt. – Nec dum repletur saccus persaepe ligatur.

fr. – On lie bien le sac avant qu'il soit plein.

td. – Stricke den Sack zu, wenn er auch nicht voll ist.

in. – Bind the sack ere it be full.

1207. – **Sacco** *vuoto non istà ritto.*

(*Ose.*) Sacco pieno rizza l'orecchio.

lt. – Angulus erigitur in sacco quando repletur.

Sine cibo nec pugnare, nec vincere possumus.

fr. – Un sac vide ne saurait se tenir debout.

Sac plein dresse l'oreille.

sp. – Pan y vino andan camino, que no mozo garrido.

td. – Ein leerer Sack steht nicht aufrecht.

in. – An empty bag cannot stand upright.

It is hard for an empty bag to stand upright.

(Ben. Franklin).

1208. – *La* **saetta** *gira, gira, torna addosso a chi la tira.*

lt. – Sagitta in coelum excussa, in ferientem recidet.

Sagitta interdum resiliens percutit dirigentem.

(Hieronymus, *Ep.* 52. 14).

Auctorem feriant tela retorta suum.

(Ausonius. *Epig.* 68. 8).

fr. – Ne lance pas une flèche que tu ne puisses retrouver.

Qui crache en l'air, reçoit le crachat sur soi.

sp. – El que al cielo escupe, en la cara le cae.

td. – Der Pfeil springt auf den zurück, der ihn schiesst.

Auf den Schützen springt der Pfeil zurück.

(Schiller, *W. Tell*, III. 3).

in. – Evil that comes out of thy mouth, flieth in thy bosom.

I have shot mine arrow o'er the house
And hurt my brother.

(Shakespeare, *Hamlet*, V. 2)

1209. – *La* **saetta** *non cade in luoghi bassi.*

.... Il folgore non cade
In basso pian, ma su l'eccelse cime.

lt. – Feriunt celsos fulmina colles.

(SENECA, *Agam.* 96).

.... Feriuntque summos
Fulgura montes.

(HORATIUS, *Carm.* II. 10. 11-12).

fr. – Aux grandes portes soufflent les gros vents.

Aux grands honneurs, grands envieux.

td. – Der Blitz trifft eher einen Turm als eine Hütte.

Das Wetter schlägt gern in die hohen Türme.

in. – High regions are never without storms.

Huge winds blow on high halls.

gr. – Ὁρᾷς τὰ ὑπερέχοντα ζῷα ὡς κεραυνοῖ ὁ θεός.

(HERODOTUS, VIII. 10).

1210. – *Quale è il cappellano, tale è il* **sagrestano.**

Tal abbate, tali i monaci.

lt. – Qualis Sacerdos, talis populus.

fr. – Tel chapelain, tel sacristain.

sp. – Al mal capellán mal sacristán.

td. – Wie der Abt, so die Mönche.

in. – Like priest, like people.

1211. – **Saltare** *di palo in frasca.*

lt. – Caelum ac terras miscere.

(LIVIUS, IV. 3).

Maria omnia caelo miscere.

(VERGILIUS, *Aen.* 5. 796).

fr. – Sauter de branche en branche.

sp. – Irse por los cerros de Úbeda.

td. – Vom Hundertsten ins Tausendste kommen.

in. – To skip about.

To talk at random.

1212. – **Salvare** *capra e cavoli.*

lt. – Integra omnia habere.

fr. – Ménager la chèvre et le chou.

sp. – Nadar y guardar la ropa.

td. – Die Ziege und den Kohl retten.

in. – To serve two masters.

1213. – *Il* **sangue** *non è acqua.*

lt. – Multum valet communio sanguinis.

fr. – Bon sang ne peut mentir.

td. – Blut ist dicker als Wasser.

Der Zug des Blutes lässt sich nicht unterdrücken.

in. – Blood is not water.

Blood is thicker than water.

1214. – *Nell'infermità si conosce la* **sanità.**

lt. – Pretiosa quam sit sanitas morbus docet.

fr. – Demandez à un malade s'il veut santé.

sp. – ¿Quién querría la salud más bien que el enfermo?

td. – Gesundheit schätzt man erst, wenn man krank ist.

Das Gefühl von Gesundheit erwirbt man sich nur durch Krankheit.
(LICHTENBERG).

in. – Health is not valued till sickness comes.

1215. – *Chi è* **sano** *è da più del Sultano.*

Chi ha la sanità
È ricco e non lo sa.

lt. – Sani divitibus ditiores.

Quippe valetudo est censu praestantior omni.
(PALINGENIUS, *Zod. Vitae*, V. 751).

Si ventri bene, si lateri pedibusque tuis, nil
Divitiae poterunt regales addere maius.
(HORATIUS, *Epist.* I. 12. 5).

fr. – Il n'est trésor que de santé.

C'est une belle Baronnie que santé.

Qui n'a santé il n'a rien,
Qui a santé il a tout.

td. – Gesundheit ist der grösste Reichtum

Was nutzte mir der ganzen Erde Geld?
Kein kranker Mensch geniesst die Welt.
(GOETHE, *An Personen*).

in – Health is above wealth.

gr. – Οὐκ ἔσθ' ὑγιείας κρεῖττον οὐδὲν ἐν βίῳ.
(MENANDER, *Monost.* 1[illegible]).

1216. – *Il* **sano** *non ha bisogno del medico.*

lt. – Si valent homines, ars tua, Phoebe, iacet.
(OVIDIUS).

fr. – Qui est sain n'a pas besoin du médecin.

sp. – Que goza buena salud, no necesita del médico.

td. – Der Gesunde bedarf des Arztes nicht.

1217. – **Sano** *come un pesce.*

lt. – Optima valetudine uti.
Athletice valere.

fr. – Se porter comme le pont neuf.

sp. – Sano como una manzana.

td. – Gesund wie ein Fisch im Wasser.

in. – As sound as a bell.

1218. – *Non son tutti* **santi** *quelli che vanno in chiesa.*

(*tosc.*) Non lava abito santo anima lorda.

lt. – Non omnes sancti qui calcant limina templi.
Non omnis rasus Christi Mariaeque sacerdos.

fr. – Ne sont pas tous chevaliers qui sur cheval montent.
Que de gens n'iraient pas à l'église, si Dieu seul les y voyait.
(Petit-Senn.).

td. – Es sind nicht alle Heilige, die in die Kirche gehen.
Noch nicht im Rauch der Heiligen stehen,
Die öfter in die Kirche gehen.

in. – They are not all saints that use holy water.
All are not saints that go to church.

gr. – Πολλοί τοι ναρθηκοφόροι, παῦροι δὲ τε βάκχοι.

1219. – *Porta stanca diventa* **santa.**

Quando non si può più,
Si torna al buon Gesù.

lt. – Vitium impotens, virtus vocatur.

(SENECA, *Herc. Oet.* 424).

sp. – Lobo sin dientes se hace ermitaño.

td. – Im Alter kommt der Psalter.

in. – When it thunders the thief becomes honest.

1220. – *Chi di venti non è, di trenta non sa e di quaranta non ha, | Nè mai sarà, nè mai* **saprà,** *nè mai avrà.*

lt. – Lustra bis ante duo necdum formosus, et ante | Ter decimum optatis non praestans veribus annum, | Nec bis vicenum quicquam sapientior ante, | Qui neque ditescit quam quinquagesimus adsit | Nititur illa sibi post haec acquirere frustra.

(BUCHLER, *Gnomologia*).

fr. – Qui n'est riche à vingt ans,
Qui à trente ans ne sait,
Et à quarante n'a,
De sa vie riche ne sera,
Et jamais ni saura et n'aura.

(G. MEURIER, *Trésor de Sent.*).

sp. – Quien a veinte no es galán, | Ni a treinta tiene fuerza, | Ni a cuarenta riqueza, | Ni a cincuenta experiencia, | Ni será galán, ni fuerte, ni rico, ni prudente.

td. – Wer vor zwanzig Jahren nicht hübsch wird | Und vor dreissig Jahren nicht stark, | Vor vierzig nicht witzig, | Vor fünfzig nicht reich, | An dem ist alle Hoffnung verloren.

(AGRICOLA, *Sprichwörter*).

in. – He that is not handsome at twenty, | Nor strong at thirty, | Nor rich at forty | Nor wise at fifty | Will never be handsome, strong, rich nor wise.

1221. – *Chi acquista* **sapere,** *acquista dolere.*

Chi aggiunge sapere, aggiunge affanno,
E men si dolgon quelli che men sanno.

(FORTIGUERRI, *Ricciardetto*).

lt. – Qui addit scientiam, addit et dolorem.

(*Eccles.* I. 18).

fr. – Il fait bon vivre et ne rien savoir.

Plus une intelligence est étendue, plus elle souffre de ses limites.

sp. – El que nada sabe de nada duda.

td. – Viel Wissen macht Kopfweh.

Mein Sohn, hab'mir das Wort in Acht,
Dass vieles Wissen Kopfweh macht.

in. – He that increaseth knowledge increaseth sorrow.

From ignorance our comfort flows.

(PRIOR).

Where ignorance is bliss
'Tis folly to be wise.

(GRAY).

1222. – *Non c'è avere che voglia* **sapere.**

lt. Sapientia divitiis possessio praestantior.

Do trinam magis quam aurum elegite.

Posside sapientia, quia auro melior est.

(Salomo, *Prov.*).

fr. – Science est la meilleure chose qui soit.

Science passe chevance (richesse).

sp. – Más vale saber que haber.

td. – Weisheit ist besser als Gold und Silber.

in. – A good mind possesses a kingdom.

1223. – *Non* **sapere** *dove dar del capo.*

lt. – Quo se vertere nescire.

fr. – Ne pas savoir où donner de la tête.

sp. – No saber como componérselas.

No saber por que lado echar.

td – Nicht wissen wo einem der Kopf steht

Weder ein noch aus wissen.

in – Not to know which way to turn.

Not to know what shift to make.

1224. – *Ogni tua guisa non* **sappia** *la tua camicia.*

lt. – Interior tunica secretorum sit inconscia.

fr. – Ta chemise ne sache ta guise.

td. – Ein Geheimnis darf man auch seinem Hemde nicht anvertrauen.

1225. – *Per troppo* **sapere,** *l'uomo la sbaglia.*

lt. – Nil inanius quam multa scire.

Sunt litterae instrumenta dementiae, cunctis fere superbiae.

fr. – Trop savoir n'est pas bon.

td. – Allzuweise ist töricht.

in. – Too much zeal spoils all.

He knows most, that knows he knows little.

1226. Saperla *lunga.*

(*tosc.*) Essere bagnato e cimato.

lt. – Acetum habere in pectore.

(Erasmus).

Ultra peram sapere.

fr. – Connaître les ficelles du mêtier.

On dirait qu'il est forcier.

sp. – Saber cuantas son cinco.

Saber cuantas puas tiene el peine.

td. – Wohl fünf zählen können.

Viel Flöhe hinter den Ohren haben.

Mehr als Brot essen können.

in. – To know all the ins and outs.

He knows on which side his bread is buttered.

1227. – *Val più un'oncia di sorte che cento libbre di* **sapere.**

La fortuna è fortunata al mondo, non il valore.

(Leopardi).

lt. – Gutta fortunae prae dolio sapientiae.

(Erasmus).

Fortuna ad hominem plus quam consilium valet.

(Publilius Syrus 192).

Vitam regit Fortuna, non sapientia.

(Cicero, *Tusc.* V. 9. 25).

Centum doctum hominum consilia sola haec devincit dea Fortuna.

(Plautus *Pseud.* 678).

fr. – Mieux vaut une once de fortune, qu'un livre de sagesse.

sp. – Fortuna te dé Dios, hijo, que el saber poco le basta.

Más vale puñado de natural, que almozada de ciencia.

Más vale caer en gracia, que ser gracioso.

td. – Ein Quentlein Glück ist besser als ein Pfund Weisheit.

Glück geht über Witz (oder: vor Verstand).

in. – An ounce of luck is worth a pound of wisdom.

An ounce of fortune is worth a pound of forecast.

gr. – Τύχη τὰ θνητῶν πράγματ', οὐκ εὐβουλία.

(Menander, *Monost.* 725).

1228. – *Corpo* **satollo.** *anima consolata.*

lt. – Dum satur est venter
Gaudet caput inde libenter.

fr. – Corps vide âme désolée,
Et bien repu, âme consolée.

td. – Ist der Bauch voll, so ist das Herz froh.
in. – The guts uphold the heart, and not the heart the guts.

1229. – *Corpo* **satollo** *non crede al digiuno.*
(*ven.*) Panza piena no crede a quela voda.

lt. – Non vult scire satur,
Quid jejunus patiatur.

fr. – Qui a la panse pleine, il lui semble que les autres sont rassasiés (ou soûls).

sp. – El harto del ayuno no tiene duelo (cuidado).

td. – Der Satte mag nicht wissen, wie dem Hungrigen zu Mute ist.
Der Satte glaubt dem Hungrigen nicht.

in. – The replenished understand not the pain of the starving.
A well-filled body does not believe in hunger.

1230. – *Bisogna che il* **savio** *porti il pazzo in ispalla.*
Chi ha più giudizio, più n'adopri.

lt. – Stultitiam aliorum exsorbere oportet.

fr. – Il faut que le sage porte le fou sur ses épaules.

td. – Der Weise muss den Narren tragen.

in. – The wise man must carry the fool on his shoulders.

1231. – *Dopo il fatto ognuno è* **savio.**

Del senno di poi ne son piene le fosse.

lt. – Nunquam sapiunt stulti, nisi in angustiis.

fr. – Après dommage, chacun est sage.

sp. – El conejo ido, el consejo venido.

td. – Nach der Tat ist jeder klug.

Nach dem Schaden, nach der Tat
Weiss jedermann guten Rat.

in. – Everybody is wise after the event.

1232. – *Non è sempre* **savio** *chi non sa essere qualche volta pazzo.*

lt. – Stultitiam simulare loco summa prudentia est.

Aliquando et insanire incundum est.

(Seneca, *De tranquill. animi*, XVII. 10).

Dulce est desipere in loco.

(Horatius, *Carm.* IV. 12. 28).

fr. – Il y a un temps que le sage trouve son compte à faire le fou.

Qui vie sans folie n'est pas si sage qu'il croit.

(La Rochefoucauld).

En ce monde n'est si sage
Qui à la fois n'ait au folage.

(Roman de Renart, VI. 485).

sp. – Fingir y demostrar locura
Alguna vez es gran cordura.

td. – Torheit zu gelegener Zeit ist die grösste Weisheit.

Wer nie im Leben töricht war,
Ein Weiser war er nimmer.

(Heine, *Lazarus*, V).

in. – 'Tis wisdom sometimes to seem fool.

gr. – Οὐ πανταχοῦ τὸ φρόνιμον ἁρμόττει παρόν,
Καὶ συμμανῆναι δ' ἔνια δεῖ.

(Menander).

1233. – *Niuno è* **savio** *d'ogni tempo.*

lt. – Nemo hominum quavis sapiens reperitur in hora.

Quid, quod nemo mortalium omnibus horis sapit?

(Plinius, *Nat. Hist.* VII. 40).

fr. – Il n'est si sage, qui ne folie quelquefois.

sp. – Nadie es sabio en todas ocasiones.

td. – Es muss jeder ein Paar Narrenschuhe zerreissen.

Es muss einmal genarrt sein; wer's nicht tut in der Jugend, der tut's im Alter.

(Luther).

in. – No one is fool always, every one sometimes.

1234. – **Sbaglia** *il prete all'altare e il contadino all'aratro.*

(*tosc.*) Non è si esperto aratore, che talora non faccia il solco torto.

lt. – Errare comune est mortalibus.

Cuiusvis hominis est errare.

(Cicero, *Philip.* XII. 2. 5).

fr. – Il n'y a si bon charretier qui ne verse.

Il n'est bon maître qui ne faille.

sp. – Al mejor galgo se le escapa una liebre.

El mejor escribano echa un borrón.

td. – Auch der Pfarrer verspricht sich auf der Kanzel.

Kein Ackersmann so gut, er ziehe wohl krumme Furchen.

in – A good marksman may miss.

The best cart may overthrow.

1235. – **Sbagliando** *s'impara.*

lt. – Errando discitur.

fr. – En faillant on apprend.

sp. – De los escarmentados nacen los avisados

td. – Durch Fehler lernt man.

in. – By ignorance we mistake, and by mistakes we learn.

1236. – *Dove stringe la* **scarpa,** *non lo sa altro che chi l'ha in piede.*

(*Ven*). Tuti sa dove ghe dol el so calo.

lt. – Nemo scit ubi calceus urat, nisi qui eum portat.

Et hic soccus, quem cernitis, videtur vobis novus et elegans, sed nemo scit praeter me, ubi me premat.

(HIERONYMUS, *Ad. Iovin.* I. 48).

fr. Chacun sait le mieux où son soulier le blesse.

Nul ne sait mieux que l'âne où le bât le blesse.

sp. – Cada uno sabe donde le aprieta el zapato.

(*port.*) Cada qual sente o seu mal,

td. – Es weiss niemand, wo einen der Schuh drückt, als der ihn anhat.

Jeder weiss am besten, wo ihn der Schuh, druckt.

n. – None knows where the shoe wrings so well, as he that wears it.

Every one knows best, where the shoe pinches him.

gr. – Καὶ γὰρ οὗτος καλὸς ἰδεῖν καὶ καινός, ἀλλ' οὐδεὶς οἶδεν, ὅπου με θλίβει.

(PLUTARCHUS, *Coniugalia praecepta*, C. 22).

1237. – *Una* **scarpa** *non è buona per ogni piede.*

(*bresc.*) No gh'è scarpa che va be a toc i pe.

lt. – Non omni eundem calceum induas pedi.

(PUBLILIUS SYRUS).

Omni pedi eundem calceum inducere.

fr. – Tous les souliers ne sont pas taillés sur le même patron.

sp. – No todas las cosas convienen a todos.

Con lo que Sancho sana, Domingo adolece.

td. – Ein Schuh ist nicht jedem gerecht.

in. – Every shoe fits not every foot.

You cannot put the same shoe on every foot.

All feet tread not in one shoe.

1238. – *La* **scheggia** *ritrae dal ceppo.*

Il ramo somiglia al tronco.

lt. – A radice sapit pomum quocunque rotatur.

Robore quam ramus melior fit, raro probamus.

Ab improbis egredietur improbitas,

fr. – Toujours sent la pomme le pomier.

Bon chien chasse de race.

sp. – De ruin cepa nunca buen sarmiento.

De tal palo, tal astilla.

td. – Die Zweige arten nach dem Stamme.

in. – The young cock crows as he heard the old one.

As the old cock crows, so crows the young.

1239. – *Chi* **scherza** *con altrui, non si sdegni se altri scherza con lui.*

(*ven.*) Chi no vol esser cogionai, no cogiona.

lt. – Deridens alium non inderisus abibit.

fr. – Qui en jeu entre, jeu consente.

td. – Wer Scherz ausgibt, muss Scherz einnehmen.

in. – They that play at bowls, must expect rubbers.

1240. – *Lo* **scherzo** *deve mordere come la pecora, non come il cane.*

(*tosc.*) Lo scherzo deve aver denti d'agnello e non di cane.

lt. – Joci instar ovium, non instar canum mordere debent.

fr. – Jeu où il y a dommage, ne vaut rien.

Il ne faut pousser raillerie trop loin,

sp. – A las burlas, así ve a ellas, que no te salgan a veras.

td. – Scherz soll Schafs nicht Hundezähne haben.

in. – Good jests bite like lambs, not like dogs.

1241. – *Cader di* **Scilla** *in Cariddi.*

lt. – Incidis in Scyllam, cupiens vitare Charybdin.

(GUALTIER DE LILLE, *Alexandreis*, 5. 301).

fr. – Tomber de Sylla en Charybde.

sp. – Salir de Escila para caer en Caribdis.

td. – Aus der Scylla in die Charybdis geraten.

in. – One falls into Scylla in seeking to avoid Charybdis.

Thus when I shun Scylla, your father, I fall into Charybdis, your mother.

(SHAKESPEARE, *The Merchant of Venice*, III. 5).

gr. – Τὴν Χάρυβδιν ἐκφυγὼν τῇ Σκύλλῃ περιέπεσεν.

(APOSTOLIUS, XVI. 49).

1242. – *La* **scimmia** *è sempre scimmia, anco vestita di seta.*

lt. – Simia semper simia,
Etsi aurea gestet insignia.

fr. – Le singe, fût-il vêtu de pourpre, est toujours singe.

Le singe est toujours singe,
Et fût-il déguisé en prince.

sp. – La mona aunque la vistan de seda,
Mona se queda.

td. – Affen bleiben Affen, wenn man sie auch in Sammet kleidet.

in. – An ape's an ape, a varlet's a varlet,
Though they be clad in silk or scarlet.

An ape is ne'er so like an ape,
As when he wears a doctor's cape.

1243. – *Piccola* **scintilla** *può bruciare una villa.*

Poca favilla gran fiamma seconda.

(DANTE, *Parad.* I. 34).

lt. – Ex minima magnus scintilla nascitur ignis.

Et neglecta solent incendia sumere vires.

(HORATIUS, *Epist.* I. 18. 85).

Parva saepe scintilla contempta magnum excitavit incendium.

(CURTIUS, *De ges. Alex.* M. VI. 3. 11).

fr. – De petite scintille s'enflambe une ville.

(franc. anc. XVI. siècle).

Petite étincelle engendre grand feu.

sp. – De pequeña centella, gran hoguera.

td. – Aus einem kleinen Funken entsteht oft ein grosser Brand.

in. – Little sparks kindle great fires.

A little fire burns up a great deal of corn.

A little fire is quickly trodden out;
Which, being suffered, rivers cannot quench.

(SHAKESPEARE, *King Henry VI* – A. IV. Sc. 8).

1244. – *Quando gli* **sciocchi** *vanno al mercato, i furbi fanno buoni affari.*

lt. – Lucrificare forum solet adventus fatuorum.

sp. – Si el necio no fuese al mercado, no se vendería lo malo.

td. – Schickt man die Narren zu Markt, so lösen die Krämer Geld.

in. – If fools went not to market, bad wares would not be sold.

1245. – *Chi il suo cane vuole ammazzare,*
Qualche **scusa** *sa pigliare.*

Tosto si trova il bastone per dare al cane.

lt. – Dum canem caedimus, corrosisse dicitur corium.

Male facere qui vult, nunquam non causam invenit.
(Publilius Syrus, 336).

fr. – Qui veut frapper un chien, facilement trouve un bâton.

Qui veut noyer son chien, l'accuse de la rage.
(Molière, *Fem. savantes*, II. 5).

sp. – Quien a su perro quiere matar,
Rabia le ha de levantar.

td. – Soll der Hund Schläge bekommen, so findet sich bald einen Stock.

Wenn man einem übel will,
Find't man der Hau'bald einen Stiel.

in. – He that would hang his dog, gives first out that he is mad.

He that's resolved to beat a dog, never wants long a stick.

A staff is quickly found to beat a dog.

gr. – Μικρά γε πρόφασίς ἐστι τοῦ πρᾶξαι κακῶς.

(MENANDER).

Προφάσεως δεῖται μόνον ἡ πονηρία.

(ARISTOTELES, *Rhet.* I. 12).

1246. – *Chi si* **scusa** *s'accusa.*

Scusa non chiesta, accusa manifesta.

lt. – Excusatio non petita, accusatio manifesta.

Dum excusare credis, accusas.

(S. HIERONYMUS, *Ep.* IV).

Nescio quid peccati portat haec purgatio.

(TERENTIUS, *Heaut.* IV. 1. 12).

fr. – Qui s'excuse, s'accuse.

sp. – Excusa no pedida, la culpa manifiesta.

td. – Wer sich entschuldigt, beschuldigt sich.

in. – He who excuses himself, accuses himself.

And oftentimes excusing of a fault
Doth make the fault the worse by the excuse.

(SHAKESPEARE, *King John*, IV. 2).

1247. – *Fa che lo* **sdegno** *tuo, pria che tramonti il sole, trovi l'occaso.*

fr. – Il ne faut jamais se coucher sur sa colère.

td. – Lasset die Sonne nicht über eurem Zorne untergehen!

in. – Let not the sun go down upon your wrath

1248. – **Sdegno** *cresce amore.*

.... troppo nuoce
Ne gli amorosi cor lunga e costante
Tranquillità.
(G. Parini, *Il Mezzogiorno*).

lt. – Amantium ira amoris integratio est.
(Terentius, *Andr.* III. 3. 23).

Non bene, si tollas proelia, durat amor.
(Ovidius, *Ars. am.* I. 8. 96).

fr. – Querelles d'amants, renouvellement d'amour.

Petites querelles et noisettes
Sont aiguillons d'amourettes.

td. – Liebeszorn ist neuer Liebeszunder.

Wie die Rose blüht im Dorn,
So blüht und glüht die Lieb im Zorn.
(E. M. Arndt).

in. – The falling out of lovers is the renewing of love.
(Burton, *Anatomy of Melancholy*, III. 2).

gr. – Ὀργὴ φιλοῦντος μικρὸν ἰσχύει χρόνον.
(Menander, *Monost.* 410).

1249. – *Se non ci fosse il* **se** *e il ma, si sarebbe ricchi.*

Il se e il ma son due minchioni da Adamo in quà.

lt. – Si *nisi* non esset, perfectus quilibet esset;
Sed pauci visi, qui caruere *nisi.*

fr. – Si ce n'était le *si* et le *mais,*
Nous serions tous riches à jamais.

Avec un *si* on mettrait Paris dans une bouteille.

td. – Wenn die *Aber* und *Wenn* nicht wären,
Würde niemand sich beschweren.

Der Mann, der das ***Wenn*** und das ***Aber*** erdacht,
Hätt' sicher aus Häckerling Stroh schon gemacht.
(BURGER).

in. – If *If's* and *An's* were pots and pans,
What would become of the tinker man?

If my aunt had been a man, she'd have been my uncle.

1250. – *Chi d'altrui parlar vorrà*
Guardi se **stesso** *e tacerà.*

lt. – Qui alteri vult injuste dicere, se prius respiciat.

Cum accusas alium, propriam prius inspice vitam.
(CATO, *Monost.* 41).

fr. – Quand d'autrui parler tu voudras
Regarde-toi, e tu te tairas.

sp. – Quien a otro quiere juzgar,
En si debe comenzar.

Mete la mano en tu seno
No dirás de hado ajeno.

td. – Blick' erst auf dich, | Dann richte mich.

Richt' vor deinem Haus
Danach guck nach andern aus.

in. – The counsel thou wouldst have another keep, first keep thyself.

1251. – *La prima carità comincia da* **sè.**

lt. – Prima charitas incipit ab egomet.

fr – Charité bien ordonnée commence par soi-même.

sp. – La caridad bien ordenada empieza por uno mismo.

td. – Liebe fängt bei sich selbst an.

in. – Charity begins at home.

gr. – Φιλεῖ δ'ἑαυτοῦ πλεῖον οὐδεὶς οὐδένα.

(MENANDER, *Monost.* 328).

1252. – *Non v'è più bel messo che* **se stesso.**

Chi fa da sè, fa per tre.

lt. – Per nosmet ipsos agendum quod rectius curare volumus.

Sibi quisque profecto fit Deus.

(OVIDIUS).

fr. – Il n'y a point meilleur messager que soi-même.

Face d'homme porte vertu.

On n'est jamais si bien servi que par soi-même.

sp. – Si quieres ser bien servido, sírvete tú mismo.

No hay mejor remiendo que el del mismo paño.

td. – Wer selbrt geht, den betrügt der Bote nicht.

Selbst getan, ist bald getan.

in. – If a man will have his business well done, he must do it himself.

If you want a thing done, do it yourself.

1253. – *Tante volte al pozzo va la* **secchia,**
Ch'ella vi lascia il manico o l'orecchia.

lt. – Ollula tam fertur ad aquam quod fracta refertur.

Hydria tam diu ad fontem portatur,
Donec vel tandem frangatur.

(Bebel).

fr. – Tant va la cruche à l'eau, qu'à la fin elle se casse.

Tant va la cruche à la fontainette
Qu'elle y laisse le manche ou l'oreillette.

sp. – Tantas veces va el cántaro a la fuente que alguna se quiebra.

Tantas veces va el cántaro a la fuente
Que deja el asa o la frente.

td. – Der Krug geht so lange zu Wasser bis er bricht.

in. – The pitcher does not go so often to the water, but it comes home broken at last.

A pitcher, that goes often to the well, is broken at last.

1254. – **Secreto** *di due, secreto di Dio;*
Secreto di tre, secreto di tutti.

.... Mai si resta
Cosa in secreto, s'ella pria non resta
Fra due soltanto; s'ella a tre fia nota,
Secreta più non è.

(Fridusi, *Lib. dei Re*).

fr. – Secret de deux, secret de Dieu;
Secret de trois, secret de tous.

sp. – Secreto de dos, sábelo Dios;
Secreto de tres, toda res.

td. – Wenn ein Geheimnis wissen drei;
So wird es bald gemein Geschrei.

in. – Three people can keep a secret, if two are away.
What is known to three, is known to everybody.

1255. – *Servo d'altri si fa,* | *Chi dice il suo* **secreto** *a chi nol sa.*
(*sicil.*) Servu d'autru si fa, cui dici lu segretu ch'iddu nun sa.

lt. – Quidquid vis esse tacitum, nulli dixeris.
(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Esclave d'un autre se fait,
Qui dit son secret à qui ne le sait.
Celui à qui vous dites votre secret devient maître de votre liberté.
(LA ROCHEFOUCAULD, *Mémoires*, 41)

sp. – Di a tu amigo tu secreto, y tenerte ha el pie en el pescuezo.
A quien dices tu puridad,
A ése das tu libertad.

td. – Sag' deinem Freunde dein Geheimnis, und er wird dir den Fuss auf das Genick setzen.
Dein Geheimnis, wohl bewahrt
Ist dein Gefangener.
Hast du es offenbart,
Bist du sein Gefangener.

in. – He that tells a secret, is another's servant.
To him that you tell your secret, you resign your liberty.

1256. – *Dare* (*cogliere*) *nel* **segno.**
Imbroccarla.

lt. – Acu tangere.
Tetigisti acu rem. (PLAUTUS, *Rud.* 5. 2. 17).

fr. – Faire saluer le polichinelle.

sp. – Dar en el clavo.
Dar en el busilis (en el hito).

td. – Den Nagel auf den Kopf treffen.

in – To hit the right nail on the head.
To hit the mark.

1257. – *Chi mal* **semina,** *mal raccoglie.*
(*tosc.*) Il campo dell'accidia è pien d'ortiche.

lt. – Neglectis urenda filix innascitur agris.
(Horatius, *Sat.* I. 3. 37).

Fertilis, assiduo si non renovetur aratro,
Nil, nisi cum spinis gramen, habbit ager.
(Ovidius, *Trist.* V. 12. 23).

fr. – Qui peu sème, peu recueille.

sp. – Quien mal siembra, mal coge.

td. – Wer den Acker nicht will graben,
Der wird nichts als Unkraut haben.
Böse Saat, trägt böse Früchte.

in. – Sow thin, shear thin.

1258. – *Chi non* **semina** *non raccoglie.*

lt. – Qui vitat molam, vitat farinam.

fr. – Il faut semer pour recueillir.
Il faut semer qui veut moissonner.

sp. – Quien no siembra, no coge.

td. – Säen musst du, willst du ernten.
Man säe nur, man erntet mit der Zeit.
(Goethe, *Faust*, II. 2).

in. – He that does not sow, does not mow.

1259. – *Chi* **semina** *spine, non vada scalzo.*

lt. – Qui investigator est malorum, opprimetur ab eis.

fr. – Qui sème des épines, ne va pas sans sabot.

Qui sème des épines, n'aille pas déchaussé.

sp. – Quien siembra abrojos, no ande descalzo.

td. – Wer Dornen sät, gehe nicht barfuss.

in. – He that sows thistles, must not go barefoot.

He that goes barefoot, must not plant thorns.

1260. – *Chi* **semina** *vento, raccoglie tempesta.*

Chi semina lagrime, raccoglie lagrime; chi ha tradito, sarà tradito.

(Settembrini, *Le ricordanze*).

lt. – Qui ventum seminabunt et turbinem metent. (Osea, VIII. 7).

Et seminant dolores et metunt eos.

(Vulgata, *Hiob.* 4. 8).

fr. – Celui qui sème le vent, moissonnera la tempête.

sp. – Quien siembra vientos, recoge tempestades.

td. – Wer Wind sät, wird Sturm ernten.

in. – He that sows the wind, will reap the whirlwind.

gr. – Σὺ δὲ ταῦτα αἰσχρῶς μὲν ἔσπειρας, κακῶς δὲ ἐθέρισας.

(Aristoteles, *Rhet.* III. 3).

1261. – *Non bisogna ristare per le passere di* **seminar** *panico.*

Non cessar per gli uccelli,
Di seminar piselli.

lt. – Et post malam segetem serendum est.

(SENECA, *Epist.* 81. 1).

fr. – Il ne faut pas laisser de semer par crainte des moineaux.

sp. – Por miedo des gorriones
No se dejan de sembrar cañamones.

td. – Wer wird der Vögel wegen die Saat unterlassen?

in. – Forbear not sowing because of birds.

1262. – *Si raccoglie quel che si* **semina.**

Nel mondo si raccoglie quel che si semina.

(SETTEMBRINI, *Ricordanze*).

lt. – Quae enim seminaverit homo, haec et metet.

Ut sementem feceris, ita metes.

(CICERO, *De oratore*, II. 65. 261).

fr. – Chacun recueillera, ce qu'il a semé.

Le bien ou le mal se moissonne, selon qu'on sème ou le mal, ou le bien.

(LAMOTTE).

sp. ant. – Como sembraredes cogeredes.

td. – Was der Mensch säet, das wird er ernten.

Wie der Acker wird gepflegt,
Demgemäss er Früchte trägt.

in. – What you sow, you must mow.

For as you sow, ye are like to reap.

(BUTLER, *Hudibras*, II. 2. 501).

1263. – *Uno* **semina,** *e un altro raccoglie.*

lt. – Alii sementem faciunt, alii metunt.

Quam arborem consevisset, sub ea legere alium fructum indignum esse dicere.

(Livius, X. 24. 5).

fr. – Tel sème, qui ne recueille pas.

sp. – Uno siembra, otro coge.

td. – Einer sät, der andere erntet.

Der eine pflanzt den Baum,
Der andre isst die Pflaum'.

in. – One sows, another mows.

gr. – Ἄλλοι σπείρουσιν, ἄλλοι δ'ἀμήσονται.

1264. – *Del* **senno** *di poi ne son piene le fosse.*

lt. – Rebus peractis, est Cleon Prometheus.

Prometheus post rem.

fr. – Au retour des plaids on est sage.

sp. – Todos lo saben después de lo acaecido.

Lo que con el ojo veo, con el dedo lo adivno.

td. – Wenn die Räte vom Rathaus kommen, sind sie klüger als zuvor.

in. – Everybody is wise after the event.

If things were to be done twice,
All would be wise.

1265. – *Gli anni dan* **senno.**

Il tempo e l'esperienza generano la prudenza.

lt. – Aetate rectius sapimus.

Aevi crementis coalescit acutio mentis.

fr. – Avec l'âge on devient sage.

Le temps et l'usage
Rendent l'homme sage.

sp. – Tras los años viene el seso.

Los años dan experiencia.

td. – Mit der Zeit wird man klug.

in. – Older and wiser.

gr. – Πρὸ τῆς γενειάδος διδάσκεις τοὺς γέροντας

(Apostolius, XIV. 94).

1266. – *Quando Dio ci vuol punire*
Dal vero **senno** *ci fa uscire.*

(*tosc.*) A chi Dio vuol castigare, leva il cervello.

lt. – Quos Deus perdere vult, dementat prius

fr. – Quand Dieu quelqu'un veut châtier,
De bon sens le fait varier.

Quand la Divinité prépare des malheurs à un homme
Elle lui enlève d'abord la raison.

sp. – A pascadillo, que se ha de perder,
Alillas le han de nacer.

Da Dios alas à la hormiga, para que se pierda mas aina.

td. – Wenn strafen will die Gotteshand,
So nimmt sie einem den Verstand.

in – When God wishes to destroy, he first deprives of reason.

For those whom God to ruin has design'd,
He fits for fate, and first destroys their mind.

(Dryden, *The Hind and the Panther*, III. line 2387)

gr. – Ὅταν δ'ὁ δαίμων ἀνδρὶ πορσύνῃ κακά
Τὸν νοῦν ἔβλαψε πρῶτον ᾧ βουλεύεται.

(Sophocles, *Antigones*, v. 620).

1267. – *Chi sta alle scolte,* **sente** *le sue colpe.*

(*tosc.*) Chi sta in ascolteria, sente cose che non vorria.

fr. – Celui qui est aux écoutes, entend souvent sa propre honte.

Qui écoute aux portes, entend souvent plus qu'il ne désire.

sp. – Quien escucha, su mal oye.

Escuchas al agujero,
Oirás de tu mal y del ajenc.

td. – Der Horcher an der Wand,
Hört seine eigne Schand.

in. – Listeners seldom hear good of themselves.

Listen at the keyhole, and you'll hear news of yourself.

A hearkener always hears a bad tale of himself.

— —

1268. – **Sentire** *nascere l'erba.*

lt. – Surgentem audit avenam.

Ille audit gramina crescere.

fr. – Ecouter les avoines lever.

td. – Das Gras wachsen hören.

Man rühmt, ihr wäret der pfiffigste Mann,
Ihr hörtet das Gräschen wachsen, sagt man.

(BÜRGER, *Der Kaiser und der Abt*).

in. – To hear the grass grow.

1269. – *Aver* **sentito** *dire è mezza bugia.*

(*tosc.*) Chi parla per udita,
Aspetti la mentita.

lt. – Ex relatu referre fere mentiri est.

Quod male mentitur,
Audita loquens reperitur.

fr. – Avoir ouï-dire, c'est moitié menterie.

L'écoutant fait le médisant.

td. – Hörensagen ist halb erlogen.

Vom Hörensagen und Wiedersagen
Ward mancher schon aufs Maul geschlagen.

Nimm dich in acht, Gerüchte trügen,
Vom Hörensagen lernt man Lügen.

in. – Hearsay is half lies.

1270. – *La* **sera** *d'ogni dì non è ancòr giunta.*

(*tosc.*) Non è ancor sera a Prato.

lt. – Nondum omnium dierum solem occidit.

(Livius, XXXIX, 26, 9).

fr. – Il n'est pas encore soir pour tous les jours.

.... Quel mortel peut connaître
Ce que lui porte l'heure et l'instant qui va naître.

(A. Chenier).

td. – Es ist noch nicht aller Tage Abend.

in. – The evening crowns the day.

They had never an ill day, that had a good evening.

gr. – Ἤδη γὰρ φράσδῃ πάνθ' ἅλιον ἄμμι δεδύκειν.

(Theocritus, *Idy.* I. 102)

1271. – *Allevarsi la* **serpe** *in seno.*

Nutri la serpe in seno,
Ti renderà veleno.

lt. – Colubrum in sinu fovere.

Tu viperam sub ala nutricas. (Petronius, *Satyr.* 77).

Gelu rigentem quidam colubram sustulit,
Sinuque fovit, contra se ipse misericors:
Namque ut refecta est, necuit hominem protinus.

(Phaedrus, *Fab.* IV. 19).

fr. – Nourrir un serpent dans son sein.

Réchauffer un serpent dans son sein.

sp. – Dar de comer al diablo.
Cria el cuervo. y sacarte ha los ojos.

td. – Ein Schlange am Busen nähren.
Wer eine Schlange am Busen nährt, wird mit Gift belohnt.

in. – To warm the serpent in one's bosom.
To lay a viper to one's bosom.

gr. – Καὶ λαβὼν (ὄφιν) ὑπὸ κόλπον ἔθετο.
(Aesopus, *Fab.* 97).

1272. – *Il* **serpe** *tra' fiori e l'erba giace.*
(*tosc.*) Ne' fiori cova la serpe.

lt. – Latet anguis in herba.
Vipera in veprecula est.
(Pomponius, in *Nonio*, III. 231).

Impia sub dulci melle venena latent.
(Ovidius, *Am.* I. 8. 104).

fr. – Le serpent est caché sous les fleurs.

sp. – La serpiente se oculta en la yerba.

td. – Die Schlange lauert im Grase.
Unter dem bluhenden Strauch liegt oft eine giftige Schlange versteckt.

in. – There is a snake in the grass.
Look before you leap, for snakes among sweet flowers do creep.

.... Look like the innocent flower
But be the serpent under't.
(Shakespeare, *Macbeth*, I. 5).

1273. – *Non si può* **servir** *a due signori.*
Chi due padroni ha da servire,
Ad uno ha da mentire.

lt. – Nemo simul dominis par est servire duobus.
Nemo potest duobus dominis servire.
(S. Matth. VI. 24).

fr. – Personne ne peut servir deux maîtres à la fois.

sp. – Ninguno puede servir a dos señores.

Quien a dos señores ha de servir,
Al uno ha de mentir.

td. – Niemand kann zweien Herren dienen.

in. – No man can serve two masters.

Ye cannot serve God and Mammon.

1274. – *Tanti* **servitori,** *tanti nemici.*

(*mil.*) Servitor, nemis pagaa.

lt. – Quot servi, tot hostes.

(P. Festus, *De verb. sign.* p. 261).

Totidem hostes esse quot servos.

(Seneca, *Epist.* 47. 5).

fr. – Autant de valets, autant d'ennemis.

sp. – Quien ha criados,
Ha enemigos no excusados.

td. – Wie viel Knechte, so viel Feinde.

in. – So many servants, so many enemies.

gr. – Δοῦλοι γὰρ ἂν καὶ δεσπόται οὐκ ἄν ποτε γένοιντο φίλοι.

(Plato, *De leg.* 6 p. 756 E.).

1275. – *Chi nasce* **sfortunato,** *s'ei va indietro a cader si rompe il naso.*

(*romagn.*) Chi nass dsgrazié, ni piov in se cul anca a ster a sedé.

Getto una palma in mar, la mi va a fondo,
E all'altro io vedo galleggiare il piombo.

(Gordigiani).

lt. – Cui fortuna negat, laedit vel stramine crua.

fr. – Quand un homme est malheureux, il se noyerait dans son crachat.

Il tombe sur le dos et se casse le nez.

td. – Wer Unglück soll haben, der stolpert im Grase.
Fällt auf den Rücken und bricht sich die Nase.

in. – He falls on his back and breaks his nose.

1276. – *Dove la* **siepe** *è bassa, ognun vuol passare.*

(*berg.*) Quand che la sez l'è bassa,
Ogne coiò la passa.

lt. – Sepem vir calcat ibi plus ubi passio exstat.

Sepes saepe calcatur
Quo pronior esse putatur.

fr. – L'on passe la haie par où elle est plus basse.

td. – Wo der Zaun am niedrigsten ist, springt jeder über.

Wo der Zaun am niedrigsten ist,
Steigt man über zu aller Frist

in. – Where the hedge is lowest, commonly men leap over.

1277. – *Amor di* **signore** *e vin di fiasco,*
Se la mattina è buono, la sera è guasto

(*lomb.*) El ben del padron l'è come el vin del peston,
Che a la matina el pias e a la sira l'è guast.

lt. – Ridenti domino et coelo ne crede sereno;
Nam facili casu dominus mutatur et aura.

Nunquam est fidelis cum potente societas.

(PHAEDRUS, I. 5. 1).

Non intrat unquam regium limen fides.

(SENECA, *Agam.* 285).

fr. – Amour de grands, ombre de buisson qui passe bientôt.

sp. – Sirve a señor, y sabrás de dolor.

td. – Herrengunst währt nicht lange.

Herrengunst und Lautenklang
Klinget wohl, aber währt nicht lang.

in. – The love of a great and wine of a flagon,
Is good in the morning, but naught in the [evening.

Acquaintance of the great will I naught,
For first or last dear it will be bought.

1278. – *Quel che fa il* **signore,** *fanno poi molti.*
(*Tosc.*) Il popolo è simile al signore.

lt. – Talisque sit rector, quales illi qui reguntur.

(HIERON., *Ep.* VII. 5).

In vulgus manant exempla regentum.

(CLAUDIANUS, XXI. 168).

.... Componitur orbis
Regis ad exemplum.

(CLAUDIANUS., VIII. 299).

fr. – Les bons patrons font les bons soldats
Lorsque Auguste buvait, la Pologne était ivre.

sp. – Cual es el rey, tal es el grey.

td. – Wie der Herrscher, so das Volk

Wie sich die Obrigkeit verhält
So folget ihr die ganze Welt.

1279. – *Servigio de'* **signor** *non è retaggio;*
Chi troppo se ne fida, non è saggio.

lt. – Gratia regalis non est res perpetualis.

fr. – Amour de seigneur n'est pas héritage.

td. – Herrengunst vererbt sich nicht.

in. – A king's favour is no inheritance.

1280. – *De' peccati de'* **signori,** *fanno penitenza i poveri.*

(*tosc.*) Il peccato del signore fa piangere il vassallo.

lt. – Inferior horret, quidquid peccat superior.
Quicquid delirant reges, plectuntur Achivi.
(Horatius, *Epist.*, I. 2 14).

fr. – .....On voit que de tout temps;
Les petits ont pâti des sottises des grands.
(La Fontaine, II. *fab.* 4).

sp. – Los griegos pagan las locuras de sus reyes.

td. – Der Herren Sünde, der Bauern Busse.
Was Grosshans sündigt, muss Kleinhans büssen.

in. – The pleasures of the mighty are the tears of the poor.

gr. – Ὄφρ' ἀποτίσῃ δῆμος ἀτασθαλίας βασιλέων.
(Hesiodus, *Op.* 260).

1281. *Non è buono mangiar ciliege co'* **signori.**
(triest.) Chi magna le sariese co i signori suzza i manighi.

lt. – Difficile est multum cerasis cum principe vesci.

Tollunt matura
Et tibi projiciunt dura.

fr. – C'est folie de manger cérises avec seigneurs,
Car ils prennent toujours les plus meures (mûres).

sp. – Ni en burlas, ni en veras
Con tu señor no partas peras.

td. – Mit grossen Herren ist nicht gut Kirschen essen.

Mit grossen Herren ist nicht gut Kirschen essen, sie werfen einem die Stengel ins Gesicht.

in. – Those that eat cherries with great persons,
Shall have their eyes squirted out with the stones.

1282. – *Ogni* **simile** *ama il suo simile.*
Pari con pari ben sta e dura.

lt. – Similibus enim similia gaudent.

(MACROBIUS, *Saturnal*, VII. 7. 12).

Pares autem vetere proverbio cum paribus facillime congregantur.
(CICERO, *de Senect.* c. 3. § 7).

fr. – Qui se ressemble, s'assemble.
Chacun cherche son semblable.

Chacune ouaille cherche sa pareille.
(franc. anc.).

sp. – Cada cual gusta de su semejante.
Cada oveja con su pareja.

Yo como tú y tú como yo, el diablo nos juntó.

td. – Gleich und gleich gesellt sich gern.

Es ist nichts so gering und klein,
Es will bei seines Gleichen sein.

in. – Like loves like.

Every like loves his like.

gr. – Ὅμοιον τοῦ ὁμοίου ἐφίεσθαι.

(Empedocles).

Ὡς ἀιεὶ τὸν ὁμοῖον ἄγει θεὸς ὡς τὸν ὁμοῖον.

(Homerus, *Ody.* XVII. 218).

1283. – *Simili con* **simili** *si curino* [1].

lt. – Similia similibus curentur.

fr. – Les semblables se guérissent par les semblables.

sp. – Los semejantes se curen por los semejantes

td. – Gleiches durch Gleiches.

in. – Like cures like.

1284. – **Soffri** *il male ed aspetta il bene.*

Soffri e taci, ogni cosa ha fine.

lt. – Perfer et obdura. (Ovidius, *Ars. am.* II. 178).

Durate et vosmet rebus serbate secundis.

(Vergilius, *Aen.* I. 207).

Persta atque obdura.

(Horatius, *Sat.* II. 5. 39).

td. – Trage und dulde.

Dulde, gedulde dich fein.

(1) È principio fondamentale della scuola omeopatica fondata (1810) da Samuele Hahnemann a Dresda.

in. – Bear and forbear.

gr. – Τέτλαθι δή, κραδίη· καὶ κύντερον ἄλλο ποτ' ἔτλης.

(Homerus, *Ody.* XX. 18).

1285. – *Non bisogna fidarsi nei* **sogni.**

Son veramente i sogni
. . . . . .
Immagini del dì guaste e corrotte
Dall'ombra della notte.

(Guarini, *Il pastor fido*, I. 4).

lt. – Somnia ne cures, nam fallunt plurima plures.

Somnia ne cures; nam mens humana quod optat,
Dum vigilans sperat, per somnum cernit id ipsum.

(D. Cato, *Dist.* II. 31).

Somnia fallaci ludunt temeraria nocte,
Et pavidas mentes falsa timere jubent.

(Tibullus, III. 4. 7)

fr. – Tous songes sont mensonges.

De bon songe ne t'éjouis,
Ni de mauvais ne t'ébahis.

sp. – Y los sueños, sueños son.

(Calderon, *La vida es sueño*).

td. – Träume sind Schäume.

Die Traumkunst träumt und alle Zeichen trügen.

(Schiller, *Braut v. Messina*).

in. – Golden dreams make men wake hungry.

Ground not upon dreams: you know they are ever contrary.

(Th. Middleton, *The Family of Love*, IV. 3)

A dream itself is but a shadow.

(Shakespeare, *Hamlet*, II. 2).

1286. – *Il* **sole** *che nasce ha più adoratori di quel che tramonta.*

lt. – Plures adorant solem orientem quam occidentem.

Occidentem deserere, orientem spectare.

(TACITUS, *Ann.* 6. 46).

fr. – On adore plutôt le soleil levant,
Que le soleil couchant.

td. – Die aufgehende Sonne hat mehr Anbeter als die untergehende

in. – More worship the rising than the setting sun.

Let others hail the rising sun:
I bow to that whose course is run.

(D. GARRICK).

1287. – *Quando il* **sol** *ti splende, non ti curar della luna.*

Il maggior lume il minor lume abbaglia.

Muore ogni astro in faccia al sol.

(V. MONTI).

lt. – Quid curo stellas, si mihi, Phoebe, faves?

fr. – Où le soleil luit, la lune n'y a que faire.

sp. – El sol me luzga, que de la luna no he cura.

td. – Wem die Sonne scheint, der fragt nicht nach den Sternen.

in. – The moon's not seen, where the sun shines.

1288. – *Meglio* **soli** *che male accompagnati.*

lt. – Malo solari quam perverso sociari.

Latere sub Lare privato tutius puto.

fr. – Mieux vaut seul, que mal accompagné.

Il vaut mieux être seul qu'en mauvaise compagnie.

sp. – Más vale solo que mal acompañado.

Mejor compañía es sólo estar
Que entre mala gente conversar.

td. – Besser allein als in böser Gemein.

Allein ist besser als mit Schlechten in Verein;
Mit Guten im Verein, ist besser als allein.

(RUCKERT, *Weish. des Brahm.*).

in. – Better alone that in bad company.

Solitude is often the best society.

1289. – *Essere un'anima e un corpo* **solo.**

(*tosc.*) Essere due anime in un nocciuolo.

fr. – Etre deux têtes dans un bonnet.

Etre ensemble à pot et à rôt.

sp. – La maza y la mona.

td. – Ein Herz und eine Seele sein.

Zwei Seelen und ein Gedanke,
Zwei Herzen und ein Schlag.

in. – To be like hand and glove.

Two souls with but a single thought
Two hearts that beat as one.

1290. – *Nessun è meno* **solo** *di chi è solo.*

Il savio non è mai solo.

lt. – Nunquam minus solus, quam quum solus.

(CICERO, *De off.* III. 1).

td. – Wenn ich allein bin, bin ich am wenigsten allein.

in. – Never less alone, than when alone.

A wise man is never less alone than, when he is alone.

(SWIFT, *Essays on Faculties of Mind.*).

1291. – **Somigliarsi** *come due gocciole d'acqua.*

Somigliarsi come un uovo all'altro.

lt. – Neque aqua aquae.... usquam similiust.

(PLAUTUS, *Men.* 1080).

Tam similem sibi, quam ovo ovum.

(SENECA, *Apoc.* 11).

Videsne ut in proverbio sit ovorum inter se similitudo?

(CICERO, *Acad. pr.* 2. 18. 57).

fr. – Se ressembler comme deux gouttes d'eau.

sp. – Parecerse como dos gotas de agua.

td. – Sich gleich sehen wie ein Tropfen Wasser (wie ein Ei) dem anderen.

in. – Looking as like as one pea does like another

He is as like one, as one egg is like another?

They say we are
Almost as like as eggs.

(SHAKESPEARE, *The Winter's Tale* I. 2).

1292. – **Sopporta** *e non biasimare*
Quel che non puoi cambiare.

lt. – Optimum est pati, quod emendare non possis.

(SENECA, *Epist.* 107. 9).

Feras, non culpes, quod mutari non potest.

(PUBLILIUS SYRUS, 176).

sp. – Súfrase, y no se reprenda lo que excusar no se puede.

Súfrase quien penas tiene,
Que tiempo tras, tiempo viene.

td. – Was du nicht ändern kannst, das nimm geduldig hin.

Was du nicht kannst meiden,
Das sollst du willig leiden.

in. – What can't be cured, must be endured.

gr. – Σοφοῦ γὰρ ἀνδρὸς τὰς τύχας ὀρθῶς φέρειν.

1293. – *Gran* **sordo** *è quello che non vuol udire.*

osc.) Egli è mal sordo quel che non vuol udire.

lt. – Deterior surdus eo nullus qui renuit audire.

Orando surdas iam auris reddideras mihi.

(TERENTIUS, *Heaut.* 336).

fr. – Il n'y a pire sourd, que celui qui ne veut pas entendre.

Il n'y a point de pire sourd,
Que celui qui feint le lourd.

sp. – No hay peor sordo que el que no quiere oír.

td. – Es gibt keine ärgeren Tauben, als die nicht hören wollen.

in. – None so deaf as those, that will not hear.

Who is so deaf or so blind as is he
That wilfully will neither hear nor see?

(HEYWOOD, *Proverbes*).

1294. – *La* **sorte** *è come uno se la fa.*

Sovente addivien ch'il saggio e il forte
Fabbro a se stesso è di beata sorte.

(TASSO, *Gerusal. lib.*).

lt. – Fortunam suam quisque parat.

Fabrum esse suae quemque fortunae.

(SALLUSTIUS, *De repubbl. ordinanda*, I. 1. 2).

Sapiens ipse fingit fortunam sibi.

(PLAUTUS, *Trin.* II. 2. 84).

fr. – Chacun est artisan de sa fortune.

sp. – Viene ventura a quien la procura.

Cada uno es hijo de sus obras.

td. – Jeder ist seines Glückes Schmied.

Seines Glückes Schmied – stolzer Ruhm!
Seines Unglücks Meister – Heldentum.

(*Flieg. Blätter* N. 2295).

in. – Every man is the founder (or architect) of his own fortune.

Chiefly the mould of a man's fortune is in his own hands.

(BACON, *Of Fortune*).

1295. – *Chi è in difetto è in* **sospetto.**

(*tosc.*) Pensa il ladrone che tutti sian di sua condizione.

lt. – Ut tute es, item omnes censes esse.

Aestimat esse caprae vitium quod scit caper in se.

fr. – Le larron pense que tous soient de sa condition.

Il est avis au renard que chacun mange poule comme lui.

sp. – Piensa el ladrón que todos son de su condición.

Quien halas hechas,
Tiene las sospechas.

td. – Der Dieb meint es stehlen alle.

Was ich selber tu',
Trau ich andern zu.

in. – He that commits a fault thinks everyone speaks of it.

He who is at fault, is suspected.

Ill doers are always ill dreaders.

1296. – *Ogni* **soverchio** *rompe il coperchio.*

Ogni troppo stroppia.

lt. – Omne nimium nocet.

Ne quid nimis.

(TERENTIUS, *Andria*, I. 1. 34).

Vitiosum est ubique, quod nimium est.

(SENECA, *De tranquill.* an. IX. 6).

fr. – Le surplus rompt le couvercle.

L'excès en tout est défaut.

sp. – Demasiado y demasiado poco pierde todo juego.

td. – Allzuviel ist ungesund.

Nichts im Uebermass.

in. – More than enough breaks the cover.

Too much of a thing
Is good for nothing.

Too much pudding may choke a dog.

gr. – Μηδὲν ἄγαν.

1297. – *Una* **spada** *tien l'altra nel fodero.*

lt. – Arma armis propulsantur.

Tutissimus reddit societates mutuus metus.

fr. – Qui porte épée, porte paix.

td. – Es hält ein Schwert das andre in der Scheide.

in. – One sword keeps another in the sheath.

gr. – Ἥλῳ τὸν ἧλον ἐξέκρουσας.

(Diogenianus).

1298. – *Chi* **sparagna,** *vien la gatta e glielo magna.*

Chi serba, serba al gatto.

lt. – Muribus id dapinat quod crastina cura reclinat.

fr. – Ce que l'homme épargne de sa bouche,
Le chat ou chien vient qui l'embouche.

Chose la plus recommandée,
Du chat est souvent emportée.

td. – Was man spart vom Mund,
Fressen Katz' oder Hund.

in. – What the goodwife spares, the cat eats.

1299. – *Se ognun* **spazzasse** *da casa sua, tutta la città sarebbe netta.*

lt. – Si unusquisque esset a culpa innoxius, tota civitas esset bene morata.

fr. – Si chacun balaie devant sa porte, toute la ville sera nette.

td. – Wenn jeder vor seiner Tür kehrt, werden alle Gassen rein.

Vor seiner Thür kehr jeder fein;
So wird's in der ganzen Stadt rein.
(Georg. Rollenhagen).

in. – Every one should sweep before his own door.

1300. – *Chi più* **spende,** *meno spende.*

(*Ibsc.*) La buona roba non fu mai cara.

lt. – Difficilis emptor haud bona emit obsonia.

fr. – Il n'y a que les bons marchés qui ruinent.

Qui moins despend, plus despend.
(franc. anc. XVI. siècle).

sp. – Lo que mucho vale, mucho cuesta.

Quien se viste de mal paño
Dos veces se viste al año.

td. – Am besten hat man den besten Kauf.

Wohlfeil kostet viel Geld.

Sehr wohlfeil ist sehr teuer.
(Lessing, *Epigram.*).

in. – Cheapest is dearest.

Dear is cheap and cheap is dear.

Good cheap is dear.

A good bargain is a pickpocket.

1301. – **Spendere** *e spandere.*

lt. – Prodire sumptu ultra modum.

fr. – Brûler la chandelle par les deux bouts

sp. – Tirar la casa por la ventana.

Malgastar (derrochar) su dinero.

td. – Das Geld nicht ansehen.

Das Geld mit vollen Händen zum Fenster hinauswerfen.

in. – To burn one's candle at both ends.

To run through all one's fortune.

1302. – *Vien più presto quel che non si* **spera.**

lt. – Insperata saepe contingunt.

Insperata accidunt magis saepe, quam quae speres.
(PLAUTUS, *Mostell.* I. 3).

Quod non espectes, ex transverso fit.
(PETRONIUS, 55).

td. – Unverhofft, kommt oft.

in. – The unexpected always happens.

Things which you do not hope, happen more frequently, than things which you do hope.

gr. – Πολλάκι παρ' δόξαν τε καὶ ἐλπίδα γίνεται εὖ ῥεῖν ἔργ' ἀνδρῶν.
(THEOGNIS, 639).

1303. – *Chi si pasce di* **speranza,** *muore di fame.*

It. Chi vive a speranza, fa la fresca danza.

lt. – Spes quae differtur aggravat animum.

Spes longo consumit gaudia voto.

Qui speraverint, spem decepisse multos.
(PLAUTUS, *Rud.* 401).

fr – Qui vit en espérance, danse son tambourin.

sp. – Quien espera en la esfera, muere en la rueda.

td. – Wer von Hoffnung lebt, stirbt an Fasten.

Wer von Hoffnung lebt, der tanzt ohne Musik.

in. – He that lives on hope, will die fasting.

He that lives on hope, dances without a fiddle.

gr. – Πόλλ' ἐλπίδες ψεύδουσι καὶ λόγοι βροτούς.
(EURIPIDES, Frag. 650, N.).

1304. – *Finchè c'è fiato v'è* **speranza.**

lt. – Dum spiro, spero.

Dum vivis, sperare decet (PRIAPEA, 80, 9).

Ut aegroto, dum anima est, spes esse dicitur.

(CICERO, *Ad Att.* IX. 10, 3).

fr. L'espoir soutient toujours.

Qui a temps a vie.

sp. – Mientras hay vida, hay esperanza.

td. – Es hofft des Mensch, so lang' er lebt.

Der Lebende soll hoffen.

(GOETHE, *Faust*, II. 4).

in. – While there is life, there's hope.

There is always life for the living.

gr. – Ἄελπτον οὐδέν· πάντα δ'ἐλπίζειν χρεών.

(APOSTOLIUS, I. 38).

1305. – *La* **speranza** *è fallace.*

lt. – O fallacem hominum spem!

(CICERO, *De orat.* III. 2).

Fallitur augurio spes bona saepe suo.

(OVIDIUS, *Heroid.* XII. 234)

fr. – L'espérance est trompeuse.

On est souvent dupé par l'espoir.

sp. – Quien espera, desespera.

td. – Trügerisch ist die Hoffnung der Menschen.

in. – Too much hope deceiveth.

gr. – Πολλὰ δὲ ἀνθρώποις παρὰ γνώμαν ἔπεσεν.

(PINDARUS, *Olymp.* XII. 10).

1306. – *La* **speranza** *è il pane de' miseri.*

.... Lo spirito lasso
Conforta e ciba di speranza buona.

(DANTE, *Inf.* VIII. 106-7).

Non so se la speranza
Va coll'inganno unita:
So che mantiene in vita
Qualche infelice almen.

(METASTASIO).

lt. – Spes servat afflictos.

.... Credula vitam
Spes fovet et melius cras fore semper ait.

(TIBULLUS, *Eleg.* II. 7. 19).

fr. – L'espérance est le pain des misérables.

td. – In Hoffnung schweben, | Macht süsses Leben.

Ist ein Bettler mancher gleich,
Dennoch macht ihn Hoffnung reich.

(LOGAU, *Sinngedichte, Hoffnung*).

in. – Hope is poor man's bread.

The miserable have
No other medecine, but only hope.

(SHAKESPEARE, *Measure for Measure*, III. 1).

gr. – Ἐλπὶς, καὶ γὰρ οἷς ἄλλο μηδὲν, αὕτη πάρεστι.

(THALES).

1307. – *È più la* **spesa** *che la presa.*

È più la spesa che il profitto.

lt. – Superat quaestum sumptus.

fr. – Le jeu ne vaut pas la chandelle.

td. – Das ist die Birne nicht wert, dass man den Stiel so würze.

in. – The game is not worth the candle.

1308. - *Al nascer la* **spina** *porta la punta in cima.*

piem. - La spina ch'a deve pcrse, a pons de bonora.

lt. Urit mature quod vult urtica manere.

Primiciis crescens, urtica perurit acrescens.

Respondentque suis germina principiis.

fr. - L'épine en naissant, va la pointe devant.

sp - La espina cuando nace, la punta lleva delante.

td. - Was eine Nessel werden will, brennt bei Zeiten.

Was ein Dörnchen werden will, spitzt sich in der Jugend.

Früh krümmt sich, was ein Häckchen werden will.

in. - It early pricks that will be a thorn.

The thorn comes forth with its point towards.

1309. - *Al molino e alla* **sposa,**
Manca sempre qualche cosa.

lt. - Nunquam satis pistrinum et mulier ornantur.

fr. A un moulin et à une jeune mariée, il y a toujours quelque chose à refaire.

Horloge entretenir,
Jeune femme à gré servir,
Vieille maison à reparer,
C'est toujours à recomencer.

td. - An Frauen und Mühlen gibt's immer zu flicken.

in. - Mills and wives are always wanting.

A ship and a woman want always trimming.

1310. - *Chi si* **sposa** *di maggio, malum signum* [1].

(*vosc.*) Nel maggio non si fanno nozze.

lt. Mense majo nubunt malae.

Hac quoque de causa, si te proverbia tangunt, mense malas Maio nubere vulgus ait.

(OVIDIUS, *Fast*, V. 489).

fr. – Noces de mai, noces mortelles.

Si le commun peuple dit vrai,
La mauvaise s'épouse en mai.

td. – In Maien gehn Huren und Buben zu Kirchen.

'Twischen Paschen und Pingsten fryen die Unseligen.

(*Westfälish*).

in. – Marry in may repent alway.

The proverbs teach and common people say,
It's ill to marry in the month of May.

gr. – Διὰ τί τοῦ Μαίου μηνὸς οὐκ ἄγονται γυναῖκας.

(PLUTARCHUS, *Quaest. Rom.* 86).

1311. – **Sposa** *fatta, piace a tutti.*

(*ven.*) Co la sposa xe fata, tuti la voria aver.

(*berg.*) Quand la spusa l'è fada, a toc la ghe pias.

fr. – Quand la fille est mariée, viennent des gendres.

sp. – A hija casada salen dos yernos.

td. – Wenn die Braut an den Mann,
Will jeder daran.

(1) I Romani ed i Greci avevano per cattivo pronostico lo sposarsi in maggio, mese in cui festeggiavano i Lémuri, cioè le anime dei defunti. Anche oggi in Liguria non si fanno nozze nel maggio.

1312. *Chiudere la* **stalla** *quando sono fuggiti i buoi.*

(*tosc.*) Mal si serra la stalla, quando son fuggiti i buoi.

lt. – Grege amisso, septa claudere.

Et quamquam sero clipeum post vulnera sumo.
(OVIDIUS, *Trist.* I. 3. 35).

Quando quidem accepto claudenda est ianua damno.
(JUVENALIS, *Sat.* XIII. 129).

Serum est cavendi tempus in mediis malis.
(SENECA, *Thyest.* 487).

fr. – Fermer l'étable, quand les chevaux n'y sont plus.

sp. – Recibido ya el daño, atapar el horado.

td. – Den Brunnen zudecken, wenn das Kind hineingefallen ist.

in. – To shut the stable-door, when the steed is stolen.

When the wine is run out, you'd stop the leak.

When the horse has been stolen, the fool shuts the stable.

gr. – Μετὰ τὴν ἐν Μαραθῶνι μάχην.

1313. – *Portare uno alle* **stelle.**

lt. – In coelum efferre (tollere).

Ad astra tollere (educere).

fr. – Porter quelqu'un aux étoiles (aux nues).

sp. – Levantar a uno hasta las nubes.

Poner en los cuernos de la luna.

td. - Jemand in den Himmel erheben.

in. – To cry up one to the skies.

To raise (to praise) one to the skies.

1314. – *Lo* **sterco** *più si rimescola e più pute.*

Fogna rimestata raddoppia il profumo.

(ALFIERI, *Misogallo*).

lt. – Stercus quo plus commovetur, tanto plus foetit.

Res satis nota:
Plus faetent stercora mota.

fr. – Plus on remue la merde, plus elle pue.

td. – Je mehr man den Dreck rührt, je mehr stinkt er.

in. – The more you stir, the more it will stink.

A stink is still worse for the stirring.

1315. – **Stoppa** *e fuoco non stan bene in un loco.*

(*tosc.*) L'uomo è fuoco e la donna è stoppa,
Vien poi il diavolo e gliel'accocca.

lt. – Ignis prope stipulam non est tutum.

Nec tuta apud ignem stipula.

Ignem stipulae admovere, non est tutum.

fr. – Il ne faut pas mettre les étoupes près du feu.

Ni les étoupes proches aux tisons,
Ni moins les filles près les barons.

Les étoupes arrière du feu,
Et les jeunes une lieue du jeu.

sp. Ni estopa con tizones,
Ni la mujer con varones.

El hombre es el fuego, la mujer la estopa
Viene el diablo y sopla.

td. Kommt Feuer und Stroh zusammen,
So gibt es gerne Flammen.

Feuer bei Stroh
Brennt lichterloh.

in. Fire is not to be quenched with tow.

1316. – *Gli* **stracci** *van sempre all'aria.*

(*romagn.*) E tocca sempar a i schelz andè per i spen (spine).

(*piem.*) Le disgrassie a casco senpre adoss ai pi deboi.

lt. – Pauper ubique jacet. (Ovidius, *Fasti*, I. 218).

fr. Au plus débile la chandelle à la main.

sp. – Al carro quebrado nunca le faltan mazados.

No vienen frieras
Sino a ruines piernas.

td. – Der Schwächste muss das Kreuz tragen.

Dem Armen blässt der Wind ins Gesicht.

in. – The weakest must hold the candle.

The least boy always carries the greatest fiddle.

The poor man pays for all.

He that has nothing is still in suspicion.

1317. – *Mettere* (ridurre) alle **strette.**

lt. – In angustias compellere.

fr. – Serrer la botte (la vis) à q. q.

Mettre q. q. au pied du mur.

sp. – Apretar las clavijas.

Coger a uno entre puertas.

td. – In die Klemme bringen.

in. – To put one to his trumps.

To bring one to the push.

1318. – *Chi* **sputa** *in su,* lo sputo gli torna sul viso.

(*tosc.*) Chi contro Dio gitta pietra, in capo gli ritorna.

lt – Qui in altum mittit lapidem, super caput eius cadet. (*Eccles.* XXVII. 28).

fr. – Qui crache contre le ciel, il lui tombe sur la tête.

Qui crache en l'air, reçoit le crachat sur soi.

sp. – Quien al cielo escupe, en la cara le cae.

td. – Wer über sich haut, dem fallen die Späne in die Augen.

Wer den Stein über sich wirft, dem fällt er auf den Kopf.

in. – Who spits against Heaven, it falls in his face.

Blow not against a hurricane.

1319. – *Pane di* **sudore** ha gran sapore.

Han raggio più giocondo
L'opre sudate al mondo.

lt. – Magna venit nulli sine magno fama labore.

.... Nil sine magno
Vita labore dedit mortalibus.

(Horatius, *Sat.* I 9. 59-60).

fr. Chose acquise en suant ; Est plus chérie que patrimoine.

sp. – Mejor se guarda lo que con trabajo se gana.

td. – Wer will geniessen,
Muss Schweiss vergiessen.

in. – Wealth got by labour is sweet in the enjoyment.

No sweet without his sweat.

gr. – Ὥρα πόνου τοι χωρὶς οὐδὲν εὐτυχεῖ.

(Menander).

1320. *La* **suocera** *non pensa mai che la fu nuora.*

(*mil.*) I vec no i se ricorda de es stat gioin.

lt. – Non vult scire socrus quod fuit ipsa nurus

fr. – Il est avis à vieille vache qu'elle ne fut jamais veau.

sp. – No se acuerda la suegra, que fué nuera.

td. – Die Schwieger weiss nicht, dass sie Schnur gewesen.

Alte Kuh gar leicht vergisst,
Dass sie ein Kalb gewesen ist.

in. – The priest forgets that he was clerk.

1321. *La* **superbia** *andò a cavallo e tornò a piedi.*

(*tosc.*) Quando la superbia galoppa, la vergogna siede in groppa.

lt. – Contritionem praecedit superbia.

(*Ex Salomonis Proverb.*).

fr. – L'orgueil est l'avant-coureur de la chûte.

Quand l'orgueil chevauche, ou va le galoppe,
Honte et dommage le suivent en croppe.

td. – Hochmut kommt vor dem Falle.

Und Hochmut ist's, wodurch die Engel fielen.

(SCHILLER, *Jungfrau v. Orleans*, Prologe).

in. – Pride goes before the fall.

Pride goes before, and shame follows after.

Pride breakfasted with plenty, dined with poverty, and supped with infamy.

(BEN. FRANKLIN).

1322. – *La* **superbia** *mostra l'ignoranza.*

Chi meno sa, più presume.

.... D'ignoranza
Ostinato figliuol sempre è l'orgoglio.

(MONTI, *Prometeo*, I).

lt. – Inscitia omnis arrogantiae mater est.

Quo quis indoctior, eo impudentior.

Ubi fuerit superbia, ibi erit et contumelia.

(*Ex Salomonis prov.*).

Imperitia confidentiam parit, eruditio et timorem creat.

(HIERONYMUS, *Epist. Crit.*).

fr. – Témérité et audace viennent d'ignorance; assurance de science.

td. – Dummheit und Stolz
Wachsen auf einem Holz.

Hochmuts Vater ist die Unwissenheit.

in. – A small mind has usually still room for pride.

Is pride, the never-failing vice of fools.

(POPE, *Essay on Criticism*, II. 2).

gr. – Ἀμαθία μὲν θράσος, λογισμὸς δὲ ὄκνον φέρει.

(THUCYDIDES, II. 40. 3).

1323. – *Non è* **superbia** *alla superbia eguale,*
D'uomo basso e vil che in alto sale.

Quando la merda monta in scanno,
O che la puzza, o che fa danno.

lt. – Nihil superbius paupere, dum surgit in altum.

Asperius nihil est misero dum surgit in altum.
(CLAUDIANUS, *Eutrop.* I. 181).

fr. – Il n'est orgueil que de pauvre enrichi.

sp. – Cuando el villano está en el mulo,
No conoce a Dios, ni al mundo.

td. – Kein Scheermesser, das härter schiert,
Als wenn der Bauer ein Herre wird.

in. – No pride like that of an enriched beggar.

Set a beggar on horseback and he'll outride the Devil.

T

1324. – *Assai sa, chi* **Tacer** *sa.*

lt. – Sapiens est, qui tacere novit.

Eximia est virtus, praestare silentia rebus.
(OVIDIUS, *Ars Am.* II. 603).

Proximus ille Deo est, qui scit ratione tacere.
(DION. CATO, *Dist.* I. 3).

fr. – Qui ne sait rien est un habile homme, quand il sait se taire.

Assez semble que celui sait,
Qui en temps dû taire sait.

td. – Schweigen ist auch eine Kunst.

Klug zu reden ist schwer,
Klug zu schweigen noch vielmehr.

in. – No wisdom like silence.

He knows most that speaks least.

gr. – Ἡ μεγάλη παίδευσις ἐν ἀνθρώποις σιωπή.

1325. – *Chi non sa* **tacer,** *non sa parlare.*

Chi sa tacer, sa anche parlar a tempo.

(N. Tommaseo, *La dama*).

lt. – Loqui ignorabit, qui tacere nesciet.

(Ausonius, *Septem. sap. sent. Pittacus*, 1).

Qui nescit tacere, nescit et loqui.

(Seneca, *De mor.* 132).

fr. – Ne sait parler, qui ne sait se taire.

td. – Der kann nicht reden, der nicht schweigen kann.

in. – He knows not when to be silent, who knows not when to speak.

He that knows not how to hold his tongue, knows not how to talk.

gr. – Οὐ λέγειν τύγ' ἐσσὶ δεινός, ἀλλὰ σιγᾶν ἀδύνατος.

(Gellius, I. 15. 15).

1326. – *Chi sa* **tacer** *all'occasione guadagna più che col parlare.*

.... ov'è più bello
Tacer che dire.

(Dante, *Purg.* XXV. 43-44).

lt. – Aliquando pro facundia silentium est.

Accepi enim non minus interdum oratorium esse tacere, quam dicere.

(Plinius, *Epist.* VII. 6. 7).

fr. – Mieux vaut se taire que mal parler.

sp. – Vale más callarse que hablar.

td. – Schweigen zur rechten Zeit, übertrifft Beredsamkeit.

in. – If a word be worth one shekel, silence is worth two.

1327. – *Chi* **tace,** *acconsente.*

lt. – Qui tacet, consentire videtur.

(Bonifacius VIII, lib. V. tit. 12. reg. 43)

Sed silentium videtur confessio.

(Seneca, *Rhet. contro.* X. 2. 6).

Non inhibiendo conniveri videbantur.

(Cicero, *Pro Sestio*, 18. 19).

fr. – Qui ne dit mot, consent.

Qui se tait est vu consentir. (franc. anc.).

sp. – Quien calla, otorga.

td. – Wer schweigt, stimmt zu.

Wer schweigt, bejaht.

in. – Silence gives consent.

He grants enough, that says nothing.

gr. Αὐτὸ τὸ σιγᾶν ὁμολογοῦντός ἐστί σου.

(Euripides, *Iphig. Aul.* v. 1142).

1328.– *Un bel* **tacer** *non fu mai scritto.*

Un bel tacer talvolta,
Ogni dotto parlar vince d'assai.

(METASTASIO).

lt. – Tacent, satis laudant.

(TERENTIUS, *Eun.* 476).

Saepe tacens vocem verbaque vultus habet.

(OVIDIUS, *Art. am.* I. 574).

fr. – C'est souvent éloquence
De savoir garder silence.

sp. – El callar es cosa muy virtuosa
Entre las virtudes muy preciosa.

td. – Mit Schweigen kann man viel sagen (beanworten).

Beredetes Schweigen.

in. – Silence is often the best answer.

gr. – Αὐτὴ φράσει σιγῶσα.

(EURIPIDES, *Iphig. Taur.* V. 763).

1329. – *Chi* **tardi** *arriva,* male alloggia.

lt. – Sero venientes, male sedentes.

Sero venientibus ossa.

fr. – Qui tard arrive, mal loge.

Ceux qui viennent tard à table, ne trouvent que les os.

sp. – Quien tarde llega, mal escoge (o, le quedan los huesos).

td. – Wer zu spät kommt, hat das Nachsehen.

Wer nicht kommt zur rechten Zeit,
Der muss nehmen, was übrig bleibt.

in. – Last come, last served.

1330. – *Meglio* **tardi** *che mai.*

lt. – Potius sero quam nunquam.

(Livius, IV. 2. 11).

fr. – Mieux vaut tard que jamais.

sp. – Más vale tarde que nunca.

Más vale año tardío que vacío.

td. – Besser spät als nie.

in. – Better late than never.

1331. – **Tardi** *si vien con l'acqua, quando la casa è arsa.*

lt. – Aquas cineri infundere.

sp. – La casa quemada, acudir con el agua.

td. – Mit Spritzen kommen, wenn das Haus abgebrannt ist.

in. – When the house is burnt down, you bring water.

1332. – *Bisogna levarsi da* **tavola** *con la fame.*

lt. – De mensa sobrius esto.

Semper abundantes pariunt fastidia mensae.

td. – Wenn das Essen am besten schmeckt, soll man aufhören.

in. – He that eats till he is sick, must fast till he is well.

1333. – *Cui serpe morse, lucerta* **teme.**

Chi è stato morso dalle serpi, ha paura delle lucertole.

fr. – Chat échaudé craint l'eau froide.

sp. – Quien del alacrán esta picado, la sombra le espanta.

td. – Den einmal die Schlange beisst, der fürchtet sich vor jedem gewundenen Seil.

in. – He that has been bitten by a serpent, is afraid of a rope.

1334. – *Chi* **teme** *acqua e vento, non si metta in mare.*

Non si commetta al mar chi teme il vento.

(METASTASIO, *Siroe*, II. 3).

lt. – Non mare transisset, pavidus si nauta fuisset

fr. – Qui craint le danger, ne doit pas aller sur mer.

N'aille au banquet qui ne veut pas manger
Ni sur la mer qui a peur de danger.

sp. – Quien no se aventura, ni vaya a la mar, ni ande en mula.

td. – Wer die Gefahr fürchtet darf nicht aufs Meer.

in. – He that would sail without danger, must never come on the main sea.

He that will not sail till all dangers are over, must never put to sea.

1335. *Non c'è intoppo per avere,*
Più che chiedere e **temere.**

lt. - Qui timide rogat, docet negare.

(SENECA, *Phaedra*, 601).

fr. - Tel demandeur, tel refuseur.

Il faut importuner les princes de demandes, comme Dieu de prières.

sp. – Pidiendo con temor se facilita la negativa.

Da causa para negar, el que pide con temor.

td. – Wer nicht dreist fordert, bekommt gar nichts.

Wer seine Bitte nur weiss zitternd vorzutragen,
Lehrt, den er bittet, ihm sein Bitten abzuschlagen.

in. – He that asks faintly, beggeth a denial.

1336. – *Altri* **tempi,** *altri costumi.*

lt. – Mores secundum tempus.

Nunc hic dies aliam vitam defert, alios mores postulat.

(TERENTIUS, *Andr.* 186).

fr. – Autre temps, autres moeurs.

sp. – Múdase el tiempo, mudado el pensiamento

td. – Andere Zeiten, andere Sitten.

in. – Other times, other manners.

Times change manners.

gr. – Ἄλλος βίος, ἄλλη δίαιτα.

1337. – *Bisogna accomodarsi ai* **tempi.**

È l'adattarsi al tempo necessaria virtù.

(METASTASIO)

lt. – Tempora tempore tempra.

Tempori serviendum est. (CICERO, *Ad att.* X. 7. 1).

Inservire temporibus. (CORNELIUS NEPOS, *Alcib.* I).

Tempori aptari decet. (SENECA, *Med.* 175).

fr. – Il faut prendre le temps comme il vient.

sp. – Cual el tiempo, tal el tiento.

td. – Der Kluge weiss sich in die Zeit zu schicken.

Man muss sich nach der Zeit richten, die Zeit richtet sich nicht nach uns.

in. – Time and tide wait (or, tarry) for no man

Take things as you find them.

gr. – Καιρῷ δουλεύειν καὶ θεὸς ὢν ἔμαθον.

(APOSTOLIUS, IX. 24).

1338. – *Mutansi i* **tempi** *e noi con quelli ancora.*

lt. – Tempora mutantur, et nos mutamur in illis. (ANDR. GARTNER, *Proverbialia dicteria*).

fr. – Les temps changent, et nous changeons avec eux.

sp. – Cambian los tiempos, y nosotros cambiamos con ellos.

td. – Die Zeiten ändern sich, und wir uns in ihnen.

in. – All things change, and we change with them.

Manners with fortunes, humours turn with climes
Tenets with books, and principles with times.

(Alex. Pope, *Moral Essay*, I, 172).

1339. – *Chi* **tempo** *ha e tempo aspetta, tempo perde.*

Chi ha tempo non aspetti tempo.

lt. – Qui tempus praestolatur, tempus ei deest.

fr. – Qui temps a, et temps attend,
Le temps perd, et puis s'en repent.

sp. – Quien tiempo tiene y tiempo espera,
Tiempo viene que se arrepiente.

td. – Wer auf die Zeit wartet, dem mangelt die Zeit.

in. – He that hath time, and looketh for more, loseth time.

1340. – *Col* **tempo** *e colla paglia si maturan le sorbe.*

lt. – Omnia fert tempus.

Tempus fert rosas.

fr. – Avec le temps et la paille les nèfles mûrissent.

Avec la paille et le temps
Se meurissent les neffles et les glands.

(franc. anc. XVI. siècle).

sp. – Con el tiempo maduran las uvas (o, las brevas).

td. – Zeit und Stroh macht die Mispeln reif.

Zeit bringt Rosen.

in. – Time and straw make medlars ripe.

gr. – Αἰὼν πάντα φέρει. (THEOCRITUS).

1341. – *Faccia chi può, prima che il* **tempo** *mute;*
Chè tutte le lasciate son perdute.

Cogliam' la rosa in sul mattino adorno
Di questo dì che tosto il seren perde.

(T. TASSO, *Ger. lib.* XVI. 15).

lt. – Carpe diem. (HORATIUS, Carm. I. 11. 8).

Utere temporibus. (OVIDIUS, *Trist.* IV. 3. 83).

At tu, dum primi floret tibi temporis aetas,
Utere, non tardo labitur illa pede.

(TIBULLUS, *Eleg.* I. 8. 47).

fr. – Mets à profit le jour présent.

sp. – Al buen día métele en casa.

Disfruta de lo presente.

td. – Benutze den Tag (das Heute).

Gebraucht der Zeit, sie geht so schnell von hinnen.

in. – Take time while time is, for time will away.

Gather the rose of love whilest yet is time.

(SPENSER).

Gather ye rosebuds while ye may,
Old time is still a-flying,
And this same flower that smiles to-day
To morrow will be dying.

(HERRICK).

1342. – *Il* **tempo** *consuma ogni cosa.*

Rode il tempo ogni cosa e non si sente.

(SALV. ROSA).

lt. – Tempus edax rerum.

(OVIDIUS, *Metam.* XV. 234).

Vulnerant omnes, ultima necat.

fr. – Le temps tout dévore (ou, détruit).

Tout avec le temps par le temps est vaincu.

sp. – El tiempo que todo lo devora.

td. – Alles zernagt die Zeit.

Die Zeit frisst Berg und Tal,
Eisen und Stahl.

in. – Time undermines us.

Time is the rider that breaks youth.

In records that defy the tooth of time.

(YOUNG).

A forted residence 'gainst the tooth of time.

(SHAKESPEARE, *Measure for Measure*, v. 1)

1343. – *Il* **tempo** *dà consiglio.*

(*sicil.*) Tempu metti cunsigghiu.

lt. – Consultor homini tempus utilissimus.

fr. – Vient jour, vient conseil.

sp. – Al tiempo el consejo.

td. – Kommt Zeit, kommt Rat.

in. – Time shall teach thee all things.

Time as he grows old teaches many lessons.

Be ruled by time, the wisest counsellor of all.

1344. – *Il* **tempo** *è denaro.*

Il tempo è come il denaro: non ne dissipate e ne avrete sempre d'avanzo.

(GUICCIARDINI, *Ricordi*).

lt. – Tempus divitiae, tempus ager meus.

fr. – Le temps vaut argent.

sp. – El tiempo es dinero.

td. – Zeit ist Geld.

in. – Time is money.

Remember that time is money.

(BENJAMIN FRANKLIN)

gr – Πολυτελὲς ἀνάλωμα εἶναι τὸν χρόνον.

(DIOGENES LAËRTIUS, V. 2. 10. 40)

1345. – *Il* **tempo** *mitiga ogni gran piaga.*

(*sicil.*) Non c'è duluri chi cu tempu un passa.

Il tempo suol far lieve ogni dolore.

(G. TRISSINO).

lt. – Tempus dolorem lenit.

Tempus facit aerumnas leves.

(SENECA, *Thyest.* 305).

Tempore lenitum est vulnus meum.

(S. AUGUSTINUS, *Conf.* IV. 5).

Nullus dolor est, quem non longinquitas temporis minuat et molliat.

(CICERO, *Ad famil.* IV. 5. 6).

fr. – A tous les maux il est deux remèdes: le temps et le silence.

Le temps à mes douleurs promet quelque allégeance.

(MALHERBE).

sp. – El tiempo cura al enfermo, que no el ungüento.

No hay mal que el tiempo no alivie su tormento.

td. – Die Zeit heilt alle Wunden.

Die Zeit ist der beste Arzt.

in. – Time softens all griefs.

Time is the great consoler.

Time is the great physician.

gr. – Χρόνος μαλάξεισ'. (EURIPIDES, *Alcestis*, v.381).

Πάντων ἰατρὸς τῶν ἀναγκαίων κακῶν χρόνος ἐστίν

(MENANDER, frag. 677).

1346. – *Il* **tempo** *scorre incessantemente come l'acqua.*

Vassene il tempo, e l'uom non se n'avvede.

(DANTE, *Purg.* IV. 9).

lt. – Instar aquae tempus.

Tempora labuntur more fluentis aquae.

Eunt anni more fluentis aquae.

(OVIDIUS, *Ars. Am.*).

fr. – Le temps et la marée n'attendent personne.

sp. – Tiempo ni hora no se ata con soga.

td. – Die Zeit läuft hinweg wie Wasser.

Zeit, Ebbe und Flut wartet auf niemand.

in. – Time fleeth away without delay.

1347. – *Il* **tempo** *scuopre ogni cosa.*

lt. – Omnia tempus revelat.

Bene autem, quod omnia tempus revelat, testibus etiam vestris proverbiis et sententiis.

(TERTULLIANUS, *Apolog.* VII).

fr. – Le temps ouvre.

sp. – El tiempo lo descubre todo.

td. – Die Zeit bringt alles ans Licht

in. – Time discloses all.

Time brings all to light.

Time is the great discoverer.

gr. – Χρόνος τὰ κρυπτὰ πάντα εἰς φάος ἄγει.

(MENANDER).

1348. – *Ogni cosa ha il suo* **tempo.**

Le cose tutte quante
Han ordine tra loro.

(DANTE, *Parad.* I. 103-4).

lt. – Omnia tempus habent.

(*Ecclesiast.* III. 1).

Habent omnia tempora sua.

fr. – Chaque chose a son temps.

Toute chose a sa saison.

sp. – Cada cosa en su tiempo.

Cada cosa en su tiempo
Y nabos en Adviento.

td. – Alles hat seine Zeit.

Alles hat seine Zeit, nur die alten Weiber nicht.

in. – Every thing its time.

Every thing is good in its season.

There's a time for everything.

gr. – Πάντα γὰρ καιρῷ καλά.

(SOPHOCLES, *Oedipus*, v. 1491).

1349. – *Ogni cosa si sa comportare, eccetto che il buon* **tempo.**

Il buon tempo fa scavezzare il collo.

lt. – Sorti sciunt hylari non omnes se moderari.

Magni laboris est ferre prosperitatem.

Non facile est aequa commoda mente pati.

fr. - L'on endure tout, mais que trop aise.

(fr. anc.)

Il faut de plus grandes vertus pour soutenir la bonne fortune, que la mauvaise.

(LA ROCHEFOUCAULD.

Difficile chose est de souffrir aise.

td. – Gute Tage wollen starke Beine.

Alles in der Welt lässt sich ertragen,
Nur nicht eine Reihe von schönen Tagen.

(GOETHE)

in. – It is not easy matter, to bear prosperity decently.

1350. – *Rosso di sera, bel* **tempo** *si spera,*
Rosso da mattina, la pioggia s'avvicina.

Sera rossa e nero mattino,
Rallegra il pellegrino.

lt. – Nocte rubens coelum cras indicat esse serenum.

fr. – Rouge au soir, blanc au matin,
C'est le jour du pélerin.

sp. – Arreboles de la mañana, a la noche son con agua, y arreboles de la noche a la mañana son con sol.

td. – Abendrot, gut Wetter bot;
Morgenrot bringt Wind und Kot.

in. – An evening red and morning grey;
Will set the traveller on his way.

1351. – **Tempo** *perduto mai non si riacquista.*

Pensa che questo dì mai non raggiorna.

(Dante, *Purg.* XII. 84).

lt – Non revocare potes, qui periere dies.

(Ausonius, *Epigr.* XIII. 4).

Nec quae praeteriit iterum revocabitur unda,
Nec quae praeteriit, hora redire potest.

(Ovidius, *Ars am.* III. 63).

fr. – On ne rattrape jamais le temps perdu.

sp – Tiempo ni hora no se ata con soga

td. – Entflohener Augenblick kommt nicht mehr zurück.

Jugend und verlorene Zeit
Kommt nicht wieder in Ewigkeit.

in. – Lost time is never found again.

Time lost cannot be won again.

1352. – **Terra** *nera, buon grano mena.*

lt. – Fuscus ager fructus et farra ministrat opima.

fr. – Noir terrain porte gain et bien
Et le blanc ne porte rien.

sp. – La tierra negra buen pan lleva.

La terra morena buen pan lleva
La blanca cadillos y lapa.

td. – Schwarzer Grund, trägt gute Frucht.

1353. – A **testa** *bianca, spesso cervello manca.*

lt. – Profecto deliramus interdum senes.

Non aetate, verum ingenio adipiscitur sapientia.
(PLAUTUS, *Trinum.* II. 2. 88).

Non cani, nec rugae repente auctoritatem arripere possunt.
(CICERO, *De Senect.* XVIII. 62).

fr. – Plus vieux, plus sot.

sp. – La cabeza blanca y el seso por venir.

td. – Alter schützt vor Torheit nicht.

Alter macht zum Greise,
Doch nicht immer weise.

in. – The head grey, and no brains yet.

gr. – Πολιὰ χρόνου μήνυσις, οὐ φρονήσεως.
(MENANDER, *Monost.* 705).

Οὐχ αἱ τρίχες ποιοῦσιν οἱ λευκαὶ φρονεῖν.
(MENANDER, fragm. 4. 258).

1354. – *Chi non ha* **testa,** *abbia gambe.*

lt. – Pedibus compensanda est memoria.

Recurrat, qui male currit.

fr. – Quand on n'a pas bonne tête, il faut avoir bonnes jambes.

Qui n'a coeur, aie jambes.

Les jambes patissent pour la tête.

Les jambes portent la faute de la tête.

td. – Was man nicht im Kopfe hat, muss man in den Beinen haben.

in. – A forgetful head makes a weary pair of heels.

Little wit in the head makes much work for the feet.

1355. – *Quando la* **testa** *duole,* tutte le membra languono.

(*sardo*) Quando dolet sa conca, sos membras sinde sentint.

lt. – Dum caput aegrotat, omnia alia membra dolent.

A capite bona valetudo.

Utque in corporibus, sic in imperio, gravissimus est morbus, qui a capite diffunditur.

(PLINIUS. *Epist.* XXII. lib. IV).

fr. – A qui la tête fait mal, souffre par tout le corps.

sp – Si enferma la cabeza, todos los miembros languidecen.

Del dolor de la cabeza han de participar los miembros.

td. – Wenn das Haupt krank ist, so trauern alle Glieder.

Was ohne Haupt, was förderten die Glieder,
Denn schläfert jenes, alle sinken nieder.

(GOETHE, *Faust,* II. 4).

in. – When the head is sick, the whole body is sick.

What is the body, when the head is off?

(SHAKESPEARE, *King Henry VI* – III. v. 1).

gr. – Ἰχθὺς ἐκ τῆς κεφαλῆς ὄζειν ἄρχεται.

(APOSTOLIUS, IX. 18).

1356. *Tante* **teste**, *tanti cervelli.*

lt. – Quot capita, tot sensus.

Quot homines, tot sententiae.

(TERENTIUS, *Phorm.* II. 4. 14)

Sed quot homines, tot sententiae.

(CICERO, *De fin.* I. 5. 15).

Quot capitum vivunt, totidem studiorum
Milia. (HORATIUS, *Sat.* II. 1. 27).

fr. – Autant de têtes, autant d'avis.

Autant de gens, autant de sens.

Chaque tête, chaque avis.

sp. – Cuantos hombres, tantos pareceres.

td. – So viele Köpfe, so viel Sinne.

in. – As many men, so many minds.

So many men, so many minds;
So many dogs, so many kinds.

gr. – Ἄλλος γάρ τ' ἄλλοισιν ἀνὴρ ἐπιτέρπεται ἔργοις. (HOMERUS, *Odv.* XIV. 228).

1357. – Val più un **testimonio** *di vista che dieci d'udita.*

Gli occhi hanno più credenza che le orecchie.

lt. – Pluris est oculatus testis unus, quam auriti decem. (PLAUTUS, *Trucul.* 490).

Oculis magis habenda fides quam auribus.

fr. – Témoin qui a vu, est meilleur que celui qui a ouï.

Un seul œil a plus de crédit, que deux oreilles n'ont d'*audici*

Les yeux ont plus de crédit que les oreilles,

td. – Ein Augenzeuge gilt mehr denn zehn Ohrenzeugen.

in. – One eyewitness is worth ten earwitness.

One eyewitness is better than two hearsays.

1358. – *Chi a molti dà terrore, di molti abbia* **timore.**

lt. – Multos timere debet, quem multi timent.

(PUBLILIUS SYRUS, 338).

Qui a multis timetur, multos timet.

(SENECA, *De mor.* 61).

Necesse est multos timeat, quem multi timent.

(LABERIUS, v. 126. Ribb.).

sp. – Si eres terrible para muchos, de muchos habrás de guardarte.

td. – Wen viele fürchten, der muss viele fürchten.

in. – The prince that is feared of many, must fear many.

gr. – Ὁ πολλοῖς φοβερὸς ὢν πολλοὺς φοβείσθω.

(SOLON).

1359. – *Dove non n'è, non ne* **toglie** *neanche la piena.*

(*piem.*) Dov'ai n'a j'è nen, fina la cesa ai perd.

(*ven.*) Dove no ghe n'è, no se ghe ne tol.

lt. – Ubi nihil est, Caesar jure suo excidit.

fr. – Où il n'y a rien, le roi perd ses droits.

Homme ne peut rien prendre, là où il n'y a rien,

sp. – Al que no tiene, el Rey lo hace libre.

A do no ay, no no cumple busca.

td. – Wo nichts ist, hat der Kaiser sein Recht verloren.

in. – Where nothing's to be had, the king must lose his rights.

Where nothing is, nothing is to be had.

1360. – *Partoriscono i monti e nasce un* **topo.**

(*tosc.*) Molti promettono Roma e Toma e poi danno un fuscellino.

lt. – Parturiunt montes, nascetur ridiculus mus.

(HORATIUS, *Ars. poet.* 139).

Magna promisisti, exigua video.

(SENECA, *Ep.* 109-18).

fr. – C'est la montagne qui accouche d'une souris.

La montagne a enfanté une souris.

sp. – Parieron los montes, y nació un ratoncito ridículo.

td. – Der Berg hat eine Maus geboren.

Da wird ein Berg schwanger und dick.
Und ist doch all verloren,
Wenn man's beim Licht und recht besieht,
So wird eine Maus geboren.

(*Volkslied*).

in. – The mountain has brought forth a mouse.

The mountains will be in labour; an absurd mouse will be born.

gr. – Ὤδινεν ὄρος, τὸ δ' ἔτεκε μῦν.

1361. – *Guai a quel* **topo** *che ha un sol buco per salvarsi!*

lt. – Miser est mus antro qui clauditur uno.

Mus pusillus quam sit sapiens bestia,
Aetatem qui non cubili uni nunquam committit suam,
Quia si obsideatur unum, aliunde praesidium gerit.

(PLAUTUS, *Trucul.* IV. 4. 14).

fr. – Souris qui n'a qu'un trou, est bientôt prise.

Souris qui ne sait qu'un trou, le chat la prend bientôt.

sp. – Ratón que no sabe más que un horado, presto es cazado.

El ratón que no tiene más que un aguiero presto le toma el gato

td. – Es ist eine schlechte Maus, die nur ein Loch weiss.

Das ist wohl eine arme Maus,
Die nur weiss zu einem Loch hinaus.

in. – The mouse that has but one hole, is easily taken.

The mouse that always trusts to one poor hole,
Can never be a mouse of any soul.

(POPE, *Paraphrase of the Prologue*).

1362. – *A fiume* **torbido** *guadagno di pescatore.*

(*bresc.*) Aqua trubbia, pes en giro.

lt. – Est captu facilis turbata piscis in unda.

In turbida aqua optima est anguillae captura.

fr. – Eau trouble, gain du pêcheur.

Il n'est que pêcher en eau trouble.

sp. – En el agua turbia hace buen pescar.

td. – In trübem Wasser ist gut fischen.

in. – It is good fishing in troubled waters.

1363. *Dopo il contento vien il* **tormento.**

lt. – Gaudii comes maeror.

Ipsae voluptates in tormenta vertuntur.

(SENECA, *Epist.* 24.16).

Gaudia principium nostri sunt saepe doloris.

(OVIDIUS).

fr. – Après bon temps on se repent.

Les plaisirs portent ordinairement le douleurs en croupe.

td. – Auf Freud folgt Leid.

Der Freude folgt sogleich.
Grimmige Pein.

(GOETHE, *Faust*, II).

in. – Sadness and gladness succeed each other.

1364. – **Tradimento** *piace assai, traditor non piacque mai.*

(*mil.*) El tradiment pò piasè
Ma al traditor tucc i bestemia adrè.

lt. – Proditores etiam iis, quos anteponunt, invisi sunt. (TACITUS, *Ann.* I 58).

Proditionem amo, sed proditorem odi.

(PLUTARCHUS, *Romulus*, XVII. 7).

fr. – Trahison plaît, traitre déplaît.

sp. – Págase el Rey de la traición, mas no de quien la hace.

La traición aplace,
Mas no el que la hace.

td. – Den Verrat liebt man, den Verräter hasst man.

.... Es kann der Mord bisweilen
Den Königen, der Mörder nie gefallen.

(SCHILLER, *Wallensteins Tod*, IV. 8).

in. – Kings may love treason, but the traitor hate.

This principle is old, but true as fate:
Kings may love treason, but the traitor hate.

(DEKKER, *The honest Whore*, A. IV. sc. 1)

gr. – Φιλεῖν μὲν προδοσίαν, προδότην δὲ μισεῖν.

(PLUTARCHUS, *Romulus*, XVII. 7).

1365. – *Tendere una* **trappola.**

Tirare uno nel laccio.

lt. – Laqueos alicui obtendere.

Casses tendere alicui.

(TIBULLUS, I. 6. 5).

Dum retia tendis.

(OVIDIUS, *Amores*, I. 8. 69).

Tendis retia nota mihi.

(PROPERTIUS, II. 32. 20).

fr. – Dresser un piège à quelqu'un.

sp. – Tender (armar) un lazo (una trampa).

td. – Jemanden eine Falle stellen.

Jemanden ins Garn locken.

in. – To set a snare.

To lay a trap.

1366. – **Tre** *cose lascia da per sè:*
L'occhio, la donna e la fè.

lt. – Non patitur iocum fama, fides, oculus

Fama, fides, oculus non sunt tractanda iocose.

fr. – La foi, l'oeil, la renommée
Ne veulent guère être touchées.

sp. – Religión, fama, el ojo, son cosas muy tiernas.

td. – Auge, Glaub und Glimpf
Leiden keinen Schimpf.
Ehr', Glaub' und Aug' leiden keinen Scherz.

in. – The eye and holy things
Can bear no jestings.
Jest not with the eye nor religion.

1367. – **Tre** «*D*» *rovinano l'uomo: Diavolo, Danaro, e Donna.*

(*tosc.*) Fuggi donne, vino, dado; se no, il tuo fato è spacciato.

Bacco, tabacco e Venere
Riducon l'uomo in cenere

lt. – Haec perdunt hominem: Vinum, foemina, tesserae.

Divus eram dudum,
Fecerunt me tria nudum:
Alea, vina, Venus;
Tribus his sum factus egenus.

Qui vino indulget, quemque alea decoquit, ille
In venerem putret.
(Persius, *Sat.* V).

fr. – Qui entretient femme et dés,
Mourra en pauvreté.

sp. – La mujer y el vino
Sacan al hombre de tino.

td. – Drei W bringen uns viel Pein;
Weiber, Würfelspiel und Wein.
Kart 'und Kanne
Machen manchen zum armen Manne.

in. – Gaming, women and wine
While they laugh, they make men pine.
Play, women and wine undo men laughing.

gr. – Τρία κάππα κάκιστα
Καππαδοκίν, Κρήτη, Κιλικία.

1368. – *Ogni* **trino** *è perfetto.*

lt. – Omne trinum perfectum.
Numero deus impari gaudet.
(VERGILIUS, *Eclog.* VIII. 75).

fr. – Toutes les bonnes choses sont au nombre de trois.
Le nombre impair plaît à Dieu.

sp. – Los números impares son gratos a los dioses.

td. – Aller guten Dinge sind drei.

in. – All good things go by threes.
Number three is always fortunate.
This is the third time; I hope good luck lies in odd numbers.
(SHAKESPEARE, *The Merry Wives of Windsor*, V. 1).

1369. – *Non convien cantare* **trionfo** *prima della vittoria.*

lt. – Ante victoriam ne canas triumphum.

fr. – Il ne faut pas chanter triomphe avant la victoire.

td. – Singe nicht Viktoria, bevor der Sieg erfochten ist.

in. – Never cry hallo! till you are out of the wood.
Never praise a ford till you are over.

1370. – *I* **troppi** *cuochi guastano la cucina.*
Se la pappa vuoi guastare
A più cuochi dà a salare.

lt. – Negotia pluribus commissa segnius expediuntur.
Imperatorum multitudo Cariam perdidit.
(DIOGENIANUS).

fr. – Trop de cuisiniers gâtent le potage (ou, la sauce).

sp. – Muchos componedores descomponen la novia.

Olla de muchos, mal mejida y peor cocida.

td. – Viele Köche verderben den Brei.

Was jeder tun soll, tut keiner.

in. – Too many cooks spoil the broth.

A pot that belongs to many, is ill stirred and worse boiled.

1371. – *Chi* **troppo** *abbraccia, nulla stringe.*

Non ti forzar a prendere
Più che non puoi con braccia,
Che nulla porta a casa
Chi la montagna abbraccia.

(Jacopone da Todi).

lt. – Pluribus intentus minor est ad singula sensus.

Qui immoderate omnia cupiunt, saepe in totum frustrantur.

fr. – Qui trop embrasse, mal étreint.

sp. – Quien mucho abarca, poco aprieta.

Abad avariento
Por un bodigo pierde ciento.

td. – Wer zu viel fasst, lässt viel fallen.

in. – He that too much embraceth, holds little

He that grasps at too much, holds nothing fast.

1372. – *Chi* **troppo** *intraprende, poco finisce.*

(*tosc.*) Chi mette molti ferri in fucina, alcuno ne abbruccia.

lt. – Plurima qui aggreditur, nil apte perficit.

Hic minus insignit qui plura metalla coignit.

fr. – Qui commence plusieurs choses en achève peu.

sp. – Demasiado y demasiado poco pierde todo juego.

td. – Wer viel anfängt, wird wenig enden.

in. – Overdoing is doing nothing to purpose.

He that has many irons in the fire, some of them will let burn

---

1373. – *Il* **troppo** *bene sfonda la cassetta.*

(*tosc.*) Il troppo *ammen* guasta la messa.

lt. – Omne nimium vertitur in vitium.

Vitiosum est ubique, quod nimium.

(SENECA, *De tranq. animi*).

fr. – La convoitise rompt le sac.

sp. – Codicia mala saco rompe.

td. – Allzuviel zerreisst den Sack.

in. – Too much breaks the bag.

1374. – **Tutti** *siamo d'una pasta.*

(*ven.*) I omeni xe filai tuti zo da una roca.

Tutti siam macchiati d'una pece.

(PETRARCA, *Trionfo d'Amore*, III. 99).

lt. – Natura omnes homines aequales genuit.

Atque hercle hic de grege illo est.

(TERENTIUS, *And.* 362).

Cum fueris nostrae paulo ante farinae.

(PERSIUS, V. 115).

fr. – Tous les hommes sont forgés d'une matière.

Les mortels sont égaux; ce n'est point la naissance,
C'est la seule vertu qui fait la différence.

(VOLTAIRE, *Mahomet*, I. 4).

td. – Wir sind alle aus demselben Teig geknetet.
Jeder hat ein Hemd von Menschenfleisch.

in. – All men are created equal.
«Homo» is a common name to all men.
(SHAKESPEARE, *King Henry IV* – 1. 2).

gr. – Τῆς αὐτῆς κεραμείας· ἐπὶ τοῦ ὁμοίου καὶ παραπλησίου.

1375. – *Chi* **tutto** *vuole, tutto perde.*

lt. – Qui totum vult, totum perdit.
Nusquam est, qui ubique est.
(SENECA, *Epist.* II.-2).

fr. – Qui tout convoite, tout perd.

sp. – Quien todo lo quiere, todo lo pierde.

td. – Der alles will haben, soll nichts haben.
Wer alles will gewinnen,
Dem alles wird entrinnen.

in. – All covet, all lose.
He that will have all, loseth all.
Grasp all, lose all.

gr. – Κοὐδαμοῦ καὶ πανταχοῦ.
(EURIPIDES, *Iphig. Taur.* v. 568).

U

1376. – *Chi non vuol* **ubbidire** *al padre in giovinezza,*
Va a pericolo di ubbidire al boia nella [vecchiezza.

lt. – Audiet carneficem spernens audire parentes.

fr. – Qui méprise à suivre ses parents,
Enfin est reduit au carcan.

sp. – Quien no cree a buena madre, crea a mala madrastra.

td. – Wer den Eltern nicht gehorchen will, muss endlich dem Henker gehorchen.

in. – He that will not be ruled by his own dame, must be ruled by his step-dame.

1377. – *Chi vuol pigliare* **uccelli**
Non dee trar loro dietro randelli.

L'uccello si adesca col canto.

lt. – Fistula dulce canit, volucrem dum decepit auceps.

fr. – On ne prend pas les oiseaux à la tartarelle.
(franc. anc.).

sp. – Quien pájaro ha de tomar, no ha de ojear.

td. – Wer Vögel fangen will, muss nicht mit Knütteln dreinwerfen.

in. – To fright a bird is not the way to catch it.

1378. – *Gli* **uccelli** *si appaiano co' loro pari.*

(*bresc.*) I osei de l'istessa pena
I vula toc insema.

lt. – Concolores aves facillime congregantur.

fr. – Les oiseaux d'une même couleur,
Se cherchent volontiers.

sp – Todas las aves con sus pares.

td. – Vögel von einerlei Federn fliegen gern beisammen.

Die Vögel gesellen sich zu ihresgleichen.

in. – Birds of like feathers flock together.

1379. – *Cattivo quell'***uccello** *che sporca il suo nido.*

lt. – Turpis avis proprium qui foedat stercore nidum.

fr. – L'oiseau ne doit pas salir son nid.

Vilain oiseau que celui qui salit son nid.

sp. – Aquella ave es mala, que en su nido caga.

Pájaro de mal natio,
El que se ensucia en el nido.

td. – Mit Recht ein böser Vogel heisst,
Der so sein eigen Nest bescheisst.

in. – It is an ill bird, that fouls her own nest.

Old proverbe says,
That byrd ys not honest
That fyleth hys owne nest.

(John Skelton, *Poems against Garnesche*).

1380. – *Quale l'***uccello,** tale il nido.

lt. – Nidus testatur ibi qualis avis dominatur.

fr. – Tel oiseau, tel nid.

sp. – A chico pajarillo, chico nidillo.

td. – Kleine Vöglein, kleine Nestlein.

in. – A little bird wants but a little nest.

1381. – *Uno scuote il cespuglio, l'altro acchiappa l'***uccello.**

Uno leva la lepre e un altro la piglia.

lt. – Cepisti volucres, alius sed rete tetendit.

Palmam alter meret, alter praeripit.

Sic vos non vobis.

(VERGILIUS).

fr. – Il a battu les buissons, et un autre a pris les oisillons.

sp. – Uno levanta la caza, y otro la mata

td – Der eine klopft auf den Busch, der andere fängt den Vogel.

Der eine fängt den Hasen, der andere isst ihn.

in. – One beats the bush, and another catches the bird.

gr. – Ἄλλοι κάμον, ἄλλοι ὤναντο.

(ZENOBIUS, I. 65).

1382. – *All'***ultimo** *tocca il peggio.*

(*tosc.*) L'ultima pecora piscia nel secchiello.

lt. – Habeat scabiem quisquis ad me venerit novissimus.

Occupet extremum scabies.

(HORATIUS, *a. p.* 417).

fr. – Le dernier ferme la porte ou la laisse ouverte.

Au dernier les os.

sp. – Al postrero muerde el perro.

Quien a la postre viene, primero llora.

td. – Den Letzten beissen die Hunde.

Der Letzte macht die Tür zu.

in. – He that comes last, makes all fast.

1383. – *L'agnello* **umile** *succhia le mammelle della propria madre e quelle degli altri.*

(*ven.*) L'agnelo umile el lata da do mame, e'l superbo da una sola.

sp. – Oveja duenda mama ·· su madre y a la ajena.

td. – Der Schleicher überwindet den Beisser.

in. – The still sow sucks up all the draught.

1384. – *L'***unione** *fa la forza.*

I fratelli uniti tra loro formano un fascio che può resistere agli sforzi più robusti. (C. Cantù).

lt. – Ibi sempre est victoria, ubi concordia est.

(Publilius Syrus, 289).

Concordia parvae res crescunt, discordia maxumae dilabuntur.

(Sallustius, *Bellum Jugur.* X. 6).

fr. – L'union fait la force.

L'homme n'est fort que par l'union. (Mirabeau).

Toute puissance est faible, à moins d'être unie.

(La Fontaine, *Fab.* IV. 18).

td. – Eintracht bringt Macht.

Einigkeit ein festes Band
Hält zusammen Leut 'und Land.

in. – Union is strength.

By uniting we stand, by dividing we fall.

(J. Dickinson, *Liberty Song*)

1385. – **Uno** *e nessuno è tutt'uno*

lt. – Unus vir, nullus vir.

Homo solus, nullus homo.

fr. – Un homme, nul homme.

sp. – Uno y ninguno todo es uno.

td. – Ein Mann, kein Mann.

in. – One body is no body.

One man is nobody.

1386. – *L'***uomo** *è lupo all'uomo.*

L'un contro l'altro s'armano in lor danno
Gli uomini folli, e lo perchè non sanno.

(Casti).

lt. – Homo homini lupus.

(Plautus, *Asin.* II. 88).

fr. – L'homme est loup à l'homme.

L'homme à l'homme est ennemi ou à soi-même.

sp. – El hombre es el lobo del hombre.

td. – Der Mensch ist des Menschen Wolf.

Ein Mensch ist des andern Teufel.

in. – Man is a wolf to man.

1387. – *Un* **uomo** *di paglia vale una donna d'oro.*

fr. – Un homme de paille vaut une femme d'or.

Un compagnon de quatre blancs,
Vaut une fille de cent francs

td. – Ein hölzerner Bock ist einer goldenen Ziege wert.

in. – A man of straw is worth a woman of gold.

1388. – *Una volta non fa* **usanza.**

lt. – Primus error veniam meretur.

fr. – Une fois n'est pas coûtume.

sp. – Un solo acto no hace hábito.

td. – Einmal ist keine Gewohnheit.

Einmal ist keinmal.

in. – Once is no custom.

1389. – *Paese che vai,* **usanza** *che trovi.*

Nella chiesa
Co' santi, ed in taverna coi ghiottoni.
(DANTE, *Inf.* XII. 14-5).

lt. – Ad terrae morem vitae decet esse tenorem.

fr. – On doit vivre selon le pays où l'on est.

sp. – Do fueres, harás como vieres.

td. – Landesbrauch ist Landesrecht.

Wohin man kommt, da soll man halten,
Des Landes Sitten und der Alten.

in. – When you go through the country of the one-eyed, be one-eyed.

1390. – *L'***uso** *fa legge.*

L'uso, qualunque siasi, fa legge, quando sia universale.
(M. CESAROTTI).

lt. – Consuetudo altera lex.

Consuetudo pro lege servatur.

Consuetudo constituit jus.

fr. – L'usage fait la loi.

sp. – La costumbre tiene fuerza de ley

td. – Gewohnheit wird Recht.

in. – Custom rules the law.

gr. – Νόμον πάντων βασιλέα εἶναι.

V

1391. – *Il* **variar** *vivande accresce l'appetito.*

fr. – Changement de corbillon
Fait trouver le pain bon.

td. – Abwechslung stärkt den Appetit.

Neue Kost macht neuen Hunger.

in. – New meat begets new appetite.

Change of pasture makes fat calves.

1392. – *La* **varietà** *piace* (*o, diletta*).

Natura sol per variar s'apprezza;
Da tal varietà nasce bellezza.

(G. B. Marini).

lt. – Varietas delectat. (Phaedrus, *Fab.* II. Prolog. 10).

In varietate voluptas. (Quintilianus, *Inst. Orat.*).

Natura diverso gaudet. (Phaedrus, *Fab.* II).

fr. – Diversité réjouit (ou, délecte).

Diversité c'est ma dévise.

(La Fontaine).

sp. – Variedad place.

td. – Abwechslung ergötzt.

Nur Abwechslung gibt dem Leben Reiz.

(Ch. Dietrich Grabbe).

in. – Variety is the mother of enjoyment.

The great source of pleasure is variety.

(Johnson, *Lives of poets*).

Variety's the very spice of life. (Cowper)

gr. – Μεταβολὴ πάντων γλυκύ.

(Euripides, *Orestes*, v. 234).

1393. – *La* **vecchiaia** *è in se stessa una infermità.*

Chi ha degli anni
Ha dei malanni.

lt. – Senectus ipsa morbus.

(TERENTIUS, *Phorm.* IV. 10)

Senectus enim insanabilis morbus est.

(SENECA, *Epistolae* 108. 28).

fr. – Vieillesse, maladie de nature.

sp. – La vejez ,es un hospital donde caben todas las enfermedades.

td. – Das Alter ìst an sich selbst eine Krankheit.

Das Alter ist ein kaltes Fieber.

(GOETHE, *Faust*, II).

in. – Old age is itself a disease.

gr. – Τὸ γῆρας αὐτὸ νόσμα.

1394. – *La* **vecchiaia** *è una grave soma*

(*tosc.*) Il peso degli anni è il maggior peso che l'uomo possa portare.

(*lomb.*) Con piö sa e vèc, con piö crès la soma.

lt. – Aetas senilis mala merx.

Ut onus Aetna gravius dicant sustinere senectutem.

(CICERO, *De senect.* II. 4).

fr. – La vieillesse est un pesant fardeau.

td. – Das Alter ist eine schwere Last.

in. – Age is a heavy burden.

gr. – Τὸ δὲ γῆρας βαρύτερον Αἴτνης.

1395. – *La* **vecchiaia** *viene con tutti i malanni.*

(*tosc.*) L vecchiaia non viene mai sola.

lt. – Venit senectus cum querelis omnibus.

Senectus nullo cum commodo venit.

Sed quam continuis et quantis longa senectus
Plena malis! (JUVENALIS, *Sat.* X. 190-191).

fr. – La vieillesse est chagrine.

sp. – Hombre viejo, cada día un duelo nuevo.

td. – Alter kommt mit allerlei.

gr. – Μακρὸς γὰρ αἰὼν συμφορὰς πολλὰς ἔχει.

(MENANDER, *Monost.* 351).

1396. – *La povertà è un peso, la* **vecchiezza** *un ospite importuno.*

lt. – Maxima putantur onera, paupertatem et senectutem.

(CICERO, *De sen.* V. 14).

fr. – Pauvreté et maladie en vieillesse,
C'est un magasin de tristesse.

td. – Armut und Alter sind zwei schwere Brüden.

in. – Poverty on an old man's back is a heavy burden.

Eild and poverty are ill to bear.

gr. – Πενίαν φέρειν καὶ γῆρας ἐστι δύσκολον.

(MENANDER, *Monost.* 461).

1397. – *La* **vecchiezza** *da ognun è desiata,*
Quando s'acquista, viene odiata.

(*mil.*) Tüc voraven scampà vèc e decrepit,
Quand în apena vèc, fan tant de strepit.

lt. – Optant senectam omnes, adepti despuunt.

Senectus, quam ut adipiscantur omnes optant, eandem accusant adepti. CICERO, *De senect.* II. 4)).

fr. – Tout le monde désire la vieillesse et tout le monde la maudit après l'avoir obtenue.

C'est grande peine que d'être vieux,
Mais il ne l'est pas qui veut.

td. – Alt werden will jeder, alt sein keiner.

Alt will gern jeder werden;
Alt sein mag niemand auf Erden·

in. – Age and wedlock we all desire and repent of.

gr. – Γῆρας ἐπὰν μὲν ἀπῇ, πᾶς εὔχεται· ἢν δὲ ποτ' ἔλθῃ, μέμφεται.

(APOSTOLIUS, V. 41).

1398. – *I* **vecchi** *son due volte fanciulli.*

(*lomb.*) De set an i è pütei,
De setanta ï è amò quei.

(*frl.*) Passâs i sessant'ains si torne zovins.

lt. – Bis pueri senes.

Aiunt solere eum rursum repuerascere.

(PLAUTUS, *Merc.* 295)

Non bis pueri sumus, ut vulgo dicitur, sed semper.

(SENECA, *Lactant. inst.* II. 4. 14).

fr. – Vieillir, c'est redevenir enfants.

Les années ne font pas de sages, elles ne font que des vieillards.

sp. – La vejez tornó por los días en que nació.

td. – Die Alten werden zweimal Kinder.

Das Alter macht nicht kindisch, wie man spricht,
Es findet uns nur noch als wahre Kinder.

(GOETHE, *Faust*, I. Vorspiel.).

in. – Old men are twice children.

gr. – Δὶς παῖδες οἱ γέροντες.

(M. TERENTIUS VARRO).

1399. – *Non v'è cosa peggiore,*
Che in **vecchie** *membra il pizzicor d'amore.*

Di senili carezze Amor si sdegna
E di lurido labbro i baci aborre.

(V. Monti, *Prometeo*, II.

Adorna la canizie
Di liete voglie sante.

(Manzoni, *Pregando lo spirito*).

lt. – Est in canitie ridiculosa Venus.

Amare iuveni fructus est, crimen seni.

(Publilius Syrus.

Veneri quoque convenit aetas:
Turpe senex miles, turpe senilis amor.

(Ovidius, *Heroid.* IV. 19. – *Amor.* I. 9. 3.

fr. – L'amour sied bien aux jeunes gens et déshonore les vieillards.

C'est trop laide chose que de vieil luxurieux.

Les lunettes et les cheveux gris sont des remèdes d'amour.

sp. – Útil es al joven amar, e indecoroso al viejo.

A la vejez,
Aladares de pez.

td. – Ein unzüchtiger alter Mann,
Mit Ehren nie bestehen kann.

Nichts verächtlicher als ein brausender Jünglingskopf mit grauen Haaren.

(*Lessing*, E. Galotti, V. 2).

in. – No fool like an old fool.

gr. – Γέρων ἐραστὴς ἐσχάτη κακὴ τύχη.

(Menander *Monost.* 90).

1400. – *Consiglio di* **vecchio,** *e aiuto di giovane.*
(*lomb.*) Conséi de vèc, ajöt de zuen.

I giovani possono far molto, ove vi è bisogno di moto, non dove vi è bisogno d'opinione.

(Vincenzo Coco).

lt. – Consilium solet esse senum, iuvenumque voluptas. (PETR., *Eclog.* VIII. 9).

Potentia est in iunioribus, prudentia autem in senioribus.
(ARISTOTELES, *Polit. lib.* 7).

fr. – En conseil écoute l'homme âgé.

L'initiative de la jeunesse vaut l'expérience des vieillards.
(M. DE KNORR, *Pensées du soir*, 6).

sp. – Del rico es dar remedio, y del viejo, consejo.

td. – Alte zum Rat, Junge zur Tat.

Das Alter wägt und misst es,
Die Jugend spricht: so ist es.
(A. v. PLATEN, *Gedichte*, Spruch 1822).

in. – An old wise man's shadow is better, than a young buzzard's sword.

gr. – Γνῶμαι δ'ἀμείνους εἰσὶ τῶν γεραιτέρων.
(MENANDER, *Monost.* 101).

1401. – *È difficile condurre il can* **vecchio** *a mano.*

lt. – Est annosa canis vix assuefacta catenis.

Serum est canes vetulos adsuefacere loris.

Canis antiquus catenae assueñeri non potest.
(COGNATUS, *Sent. prophanae*.

sp. – Bezo malo tarde es dejado.

td. – Alte Hunde sind schwer zu bändigen.

in. –An old dog will learn no new tricks

It is hard to break a dog of an ill custom.

1402. – *Passero* **vecchio** non entra in gabbia.

(*ven.*) La rede nova no ciapa oselo vecio.

lt – Annosae frustra cornici retia tendis.

Expertique senes capiuntur raro voluceres.

fr. – On ne prend pas les vieux moineaux avec de la paille.

sp. – Pájaro viejo no entra en jaula.

td. – Alte Krähen sind schwer zu fangen.

in. – An old bird is not caught with chaff.

gr. – Γέρων ἀλώπηξ οὐχ ἁλίσκεται πάγῃ.

(Zenobius, II. 90).

1403. – *Se vuoi viver sano e lesto,*
Fatti **vecchio** *un po' più presto.*

(*lomb.*) Fala prest de vèc
Se te vò vès gioin un pez.

lt. – Senex mature fias, ut maneas diu.

Mature fieri senem, si diu velis senex esse.

(Cicero, *De senect.* 10. 32).

fr. – Il faut devenir vieux de bonne heure, si l'on veut l'être longtemps.

Pour vivre longtemps il faut être vieux de bonne heure

sp. – Si quieres vivir sano, hazte viejo temprano.

Quien quisiere ser mucho tiempo viejo, comiéncelo presto.

td. – Wer im Alter jung sein will, muss in der Jugend alt sein.

Werde jung alt, so bleibst du lange alt.

in. – They who would be young, when they are old, must be old, when they are young.

1404. – **Vedono** *più quattr'occhi che due.*

(*bresc.* Quatr'oc i ved pusse de du.

lt. – Plus vident oculi quam oculus.

Plura vident oculi quam lumine cernitur uno.

fr. – Quatre yeux voient plus que deux.

sp. – Más ven cuatro ojos que dos.

td. – Vier Augen sehen mehr als zwei.

in. – Four eyes see more than two.

1405. – *Andare a* **vela** *e remo*

Usare tutti i mezzi per conseguire uno scopo.

lt. – Navibus et quadrigis.

(HORATIUS, *Ep.* I. 11. 28).

Ipse.... plenissimis velis navigares.

(CICERO, *De domo* X. 24).

Scias oportet plenis velis hunc vinciturum.

(PETRONIUS, 45).

fr. – Faire force de voiles.

sp. – A toda vela (a todo trapo).

td. – Alle Segel aufspannen.

in. – To carry a full press of sail.

To crowd all sail.

gr. – Πάντα κάλων ἐκτείνειν.

—

1406. – *Ammainare le* **vele.**

Cedere, rimettere dell'orgoglio, delle pretensioni.

lt. – Vela contrahere.

Contraxi vela.

(CICERO, *Ad Att.* I. 16. 2).

Sapienter idem
Contrahes vento nimium secundo
Turgida vela.

(HORATIUS, *Carm.* II. 10. 22)

fr. – Mettre pavillon bas devant quelqu'un

sp. – Amainar las velas.

td. – Vor jemand die Segel streichen.

in. – To come down.

To give in.

1407. – *Nella coda sta il* **veleno.**

La coda è la più cattiva a scorticare.

lt. – In cauda venenum.

fr. – A la queue gît le venin.

En la queue et en la fin
Gît de coutume le venin.

Il n'y a rien de plus difficile à écorcher que la queue.

sp. – El veneno en la coda.

td. – Gift im Schwanze.

Das dicke Ende kommt nach.

in. – Bitter end.

1408. – *Latte e vino,* **veleno** *fino.*

Latte su vino è veleno, ma vino su latte è buono per tutti.

lt. – Lac post vinum venenum.

Non sunt pultis aut offae eiusdem vinum et lac.

fr. – Le lait avec le vin se tourne en venin.

Vin sur lait, c'est souhait;
Lait sur vin, c'est venin.

td. – Milch auf Wein, das lasse sein.

in. – Milk says to wine: Welcome friend.

1409. *Non si* **vende** *la pelle prima che s'ammazzi l'orso.*

ven. Prima de vender la pele, bisogna copar l'orso.

ros. Vender l'uccello sulla frasca.

lt. – Priusquam mactaris, excorias.

Prendes ante reum,
Quam cruciabis eum.

Ante lentem augere ollam.
(Erasmus).

fr. – Il ne faut pas vendre la peau de l'ours avant qu'il soit pris.

Il ne faut jamais vendre la peau de l'ours, qu'on ne l'ait mis par terre.
Lafontaine, Vol. V. Fab. 20).

sp. – Jugarse el sol antes que nacen.

td. – Die Bärenhaut verkaufen, bevor man den Bären hat.

Die Haut soll man zu Markt nicht tragen.
Man hab'denn erst den Bären erschlagen.

in. – Don't sell the bear's skin,
Before you have caught him.

1410. – *Il* **ventre** *non si sazia di parole.*

bresc. La tam no la ghe véd, nè la ghe sent.

lt. – Difficile est vacuo verbis imponere ventri.

Venter praecepta non audit.
(Seneca, *Ep.* 21.11).

fr. – Le ventre ne se rassasie pas de paroles

sp. Lobo hambriento no tiene asiento.

td. Ein hungriger Bauch lässt sich mit Worten nicht abspeisen.

Dem nüchternen Magen
Nicht Worte behagen.

in. – Fair words do not fill the belly.

A hungry belly hates a long sermon.

gr. – Λιμῷ γὰρ οὐδὲν ἔστιν ἀντειπεῖν ἔπος.

(MENANDER, *Monost.* 321.)

1411. – *Il* **ventre** *pieno fa la testa vuota.*

lt. Ex ventre crasso tenuem sensum non nasci.

Subtilitas animi ciborum copia impeditur.

(SENECA, *Epist* XV. 3).

Venter obesus non gignit mentem subtilem.

(ERASMUS).

td. – Ein voller Bauch erzeugt keinen witzigen Gedanken.

Ein voller Bauch studiert nicht gern.

in. – A fat belly, a lean brain.

A bellyful of gluttony
Will never study willingly.

gr. – Γαστὴρ παχεῖα λεπτὸν οὐ τίκτει νόον.

(APOSTOLIUS, *Prov. gr.* V. 97).

1412. – **Ventre** *digiuno non ode nessuno.*

(*tosc.*) Il ventre non ha orecchie.

lt. – Venter aures non habet.

Venter caret auribus.

(ERASMUS, *Adag.* II. x. 84).

fr. – Ventre affamé n'a point d'oreilles.

(LAFONTAINE' *Fab'* 18. lib. 9).

sp. – El vientre ayuno non oye a ninguno.

td. – Der Bauch hat keine Ohren.

in. – A hungry belly has no ears.

An empty belly hears nobody.

gr. – Γαστὴρ οὐκ ἔχει ὦτα.

1413. – *Al confessor, medico e avvocato,*
Non tenere il **ver** *celato.*

lt. – Medico, patrono et confessario dic verum libere.

Abbati, medico, patronoque intima pande.

fr. – Au confesseur, au médecin et à l'avocat,
One ne doit cacher aucun cas.

sp. – Al médico, confesor, y letrado,
No le hayas engañado.

td. – Aerzten und Advokaten darf man nichts verschweigen.

in. – Hide nothing from thy minister, physician and lawyer.

Tell your whole case to your lawyer and your doctor.

Conceal not the truth from thy physician and lawyer.

1414. – *Ogni* **ver** *non è ben detto.*

(*ven.*) La verità no la piase sempre.
(*piem.*) La vrità a pias nen sempre.

lt. – Non omnia quae vera sunt, recte dixeris.

Saepe nocet singula vera loqui.
(FABRI DE VERDEAU.

fr. – Toute vérité n'est pas bonne à dire.

sp. – Mal me quieren mis comadres
Porque les digo las verdades.

td. – Die Wahrheit hört man nicht immer gern.

Wer will die Wahrheit sagen,
Muss schnell von dannen jagén.

in. – All truths are not to be told.

That truth should be silent, I had almost forgot.
(SHAKESPEARE, *Antonius and Cleopatra* II, 2).

1415. – *Essere ridotto al* **verde.**

lt. – Ad inopiam redactum esse.

fr. – Etre à sec

Avoir la bourse plate

sp. – Estar a la cuarta pregunta.

No tener tampoco un cuarto.

td. – Auf dem Trockenen sein.

Am Bettelstab sein.

in. – To be hard up.

To be at one's last shift.

1416. – *Dove non è* **vergogna,** *non è virtù.*

lt. – Ubi nullus pudor, ibi nulla honestas.

Ubi non est pudor,
Nec cura iuris, sanctitas, pietas, fides.

(SENECA, *Thyestes*, 215).

Sine verecundia nihil rectum esse potest, nihil honestum.

(CICERO, *De Off.* I. 41. 148).

fr. – Qui n'a honte, n'aura pas honneur.

Qui n'a honte il n'aura pas honneur.

(franc. anc. XV. siècle).

td. – Wo keine Scham ist, ist keine Ehre.

Hast du keine Furcht und Scham,
Die Ehr' auch von dir Abschied nahm.

in. – Where there is no honour, there is no grief.

He that has no shame, has no conscience.

gr – Ἵνα γὰρ δέος, ἔνθα καὶ αἰδώς.

(DIOGENIANUS, V. 30).

...ἡ μεγίστη τῶν ἐν ἀνθρώποις νόσων
Πασῶν, ἀναίδεια.

(EURIPIDES, *Medea*, v. 471-72).

1417. – *Chi vuol saper la* **verità**
Lo domandi alla purità.

I fanciulli e i pazzi profetizzano.

lt. – Stultus puerque vera dicunt.

Si secretum seriem vis noscere rerum:
Ebrius, insipiens, pueri dicunt tibi verum.

fr. – Enfants et fous sont prophètes.

On n'entend la vérité que de trois sortes de personnes:
Des enfants, des fous et des ivrognes.

sp. – Los niños y los locos dicen la verdad.

td. Kinder und Narren sagen die Wahrheit.

in. – Children and fools tell (speak) truth.

Children and fools cannot lie.

'Tis an old saw, children and fools speake true

(LYLY, *Endymion*).

1418. – *La* **verità** è figliuola del tempo.

lt. – Veritatem temporis filiam esse dixit.

(AULUS GELL., *Noct. act.* XII. 11. 7)

Veritatem dies aperit. (SENECA, *De ira*, II. 22. 3).

fr. – Le temps découvre la vérité.

sp. – La verdad es hija de Dios.

td. – Die Wahrheit ist die Tochter der Zeit.

in. – Truth is the daughter of time.

Time trieth truth.

gr. – Ἄγει δὲ πρὸς φῶς τὴν ἀλήθειαν χρόνος.

(MENANDER, *Monost.* 11).

1419. – *La* **verità** *è senza varietà.*

(*tosc.*) La verità è una sola.

lt. – Veritas semper una est.

Veritas in omnem sui partem semper eadem est.

(SENECA, *Epist.* 79. 16).

Simplex ratio veritatis.

(CICERO, *De orat.* I. 53. 229).

fr. – La vérité fuit les détours.

sp. – El lenguaje de la verdad es sencillo.

td. – Die Wahrheit hat nur eine Farbe.

in. – Truth fears no colours.

Truth seeks no corners.

Truth needs not many words, but a false tale a large preamble.

gr. – Ἁπλοῦς ὁ μῦθος τῆς ἀληθείας ἔφυ.

(DIOGENIANUS, 2. 85).

1420. – *La* **verità** *genera odio.*

(*tosc.*) Di il vero a uno, ed è tuo nemico.

lt. – Veritas odium parit.

Obsequium amicos, veritas odium parit.

(TERENTIUS, *Andr.* I. 1. 68).

fr. – Bien servir fait amis, et vrai dire ennemis.

Verite engendre haine.

Dire la vérité est utile à celui à qui on la dit, mais désavantageux, à ceux qui la disent, parce qu'ils se font haïr.

(PASCAL, *Pensées*, 99).

sp. – La verdad amarga.

td. – Wahrheit zeugt Hass.

Willfahren macht Freunde,
Wahrsagen Feinde.

in. – It is truth that makes a man angry.

Flattery brings friends; truth enemies.

Truth finds foes, where it makes none.

gr. – Ἕλκος γὰρ πέλει τῆς ἀληθείας φθόνος.

(APOSTOLIUS, VII. 9).

1421. – *La* **verità** *può languire, ma non perire.*

(*tosc.*)

L'olio e la verità
Tornano alla sommità.

lt. – Veritas laborare potest, vinci non potest.

Veritas premitur,
Non opprimitur.

Veritatem laborare nimis saepe aiunt, extuingui numquam.

(Livius, *Hist.* XXII 39. 19).

fr. – La vérité perce toujours.

La vérité comme l'huile vient au dessus.

sp. – La verdad como el óleo siempre nada en sumo.

La verdad adelgaza, pero no quiebra.

tl. – Wahrheit wird wohl erdrückt, aber nicht erstickt.

in. – Truth and oil are ever above.

Truth may be blamed
But shall never be shamed.

1422. – *Anche il* **verme** *ha la sua collera.*

Quel Dio che l'ire ha dato al verme istesso.

(Niccolini).

lt. – Laesa saepius repugnat ovis.

fr. – Un ver se rébèque quand on le presse.

Il n'y a point de si petit ver qui ne se recroqueville, si l'on marche dessus.

sp. – Cada pajarillo tiene su higadillo.

td. – Auch der Wurm krümmt sich, wenn man ihn tritt.

in. – Tread on a worm, and it will turn.

The smallest worm will turn, being trodden on.

(SHAKESPEARE, *King Henry VI* – III. Act. II. S. 2)

gr. – Οὐδέν ἐστι μικρὸν οὐδ' ἀσθενές, ὃ μῆ ζήσεται τολμῶν ἀμύνεσθαι.

1423. – *Chi non ne ha, non ne* **versa.**

lt. – Qui nihil aeris habet, nihil aeris perdidit unquam.

Abs re qui vadit
Res sibi nulla cadit.

fr. – Qui rien ne porte, rien ne lui chiet (choit).

td. – Wer kein Geld hat, dem entfällt keine Münze.

in. – Where nothing is, nothing can be had.

Samson was a strong man, yet could not pay money before he had it.

1424. – *A* **veste** *logorata* poca fede vien prestata.

Pover'uom non va a consiglio;
Se parla ben, non è inteso,
Se parla mal, e' vien ripreso.

Il povero ci vuol poco a farlo comparir birbone.

(MANZONI, *Promessi Sposi*).

lt. – Nisi quis dives fuerit, nunquam creditur prudens.

Rara in tenui facundia panno.

(JUVENALIS, VII. 145).

Dum divis loquitur, verbum Salomonis habetur:
Dum pauper loquitur, tunc barbarus esse videtur.

fr. Le mérite est un sot, si l'argent ne l'escorte.

Dans le siecle où nous sommes
Le talent rampe et meurt, s'il n'a pas des ailes d'or.

(GILBERT).

sp. Quien no aprieta en vallejo,
No aprieta en concejo.

td. Es verdirbt viel Weisheit in eines armen Mannes Tasche.

Armer Leute Reden gilt nicht.

in. The poor man's wisdom is as useless
As palace in a wilderness.

He that is in poverty is still in suspicion.

He that wants money is accounted among those that want wit.

1425. – *Bisogna fare la* **veste** *secondo il panno.*
(*tosc.*) Chi ha poco panno, porti il vestito corto.

lt. Continere se intra pelliculam suam.

Sed te, mihi crede, memento
Nunc in pellicula, cerdo, tenere tua

(MARTIALIS, 3. 16. 5).

fr. – Il faut tailler la robe selon le corps.

Il faut faire la manche selon le bras.

td. – Wer wenig Tuch hat, mache den Rock desto kürzer.

in. – Cut your cloak according to your cloth.

Cut the garment according to the cloth.

1426. *La* **veste** *copre gran difetti.*

Spesso sotto bel guanto si nasconde brutta mano.

lt. Propter verrucas manuum porto chirothecas.

fr. Souvent sous un beau gant se cache une laide main.

sp. – Botas y gabán encubren mucho mal.

td. – Kappe, Kleid und Kalk decken den Schalk.

in. - The best cloth may have a moth in it.

1427. – **Vesti** *un legno* | *Pare un regno.*

(*tosc.*) I panni rifanno le stanghe.

lt. – Vir bene vestitus | Pro vestibus esse peritus.

Plebs bene vestitum
Putat esse peritum.

Vestis virum reddit.
(QUINTILIANUS, *Rhet* 8. 5.).

Stultissimus est, qui hominem aut ex veste aut ex condicione... aestimat.
(SENECA, *Ep.* 47. 16).

fr. – La robe fait l'homme.

On honore communément
Ceux qui ont beaux habillements.

On gagne à Paris dix mille livres de rente, en portant des gants blancs.

sp. – Afeita un cepo, parecerá mancebo.

Compón un sapillo
Parecerá bonillo.

td. – Kleider machen Leute.

Ein schöner Rock | Ziert den Stock.

Kleid an die Saule,
Sieht aus wie 'ne Fraule.

in. – The coat makes the man.

Good clothes open all doors.

gr. – Εἵματ' ἀνήρ.

1428. – *L'ultimo* **vestito** *ce lo fanno senza tasche.*

fr. – Le plus riche en mourrant n'emporte qu'un linceul.

td. – Ein Tuch ins Grab | Damit schab ab.

in. – To the grave a pall | And that is all.

1429. – *Chi ha tegoli di* **vetro,** *non tiri sassi al vicino.*

(*tosc.*) Chi ha cervelliera di vetro, non vada a battaglia di sassi.

(*piem.*) Chi a l'a testa mola, ch'as buta nen a conpete con chi a l'a dura.

lt. – Nanus cum sis, cede.

Qui alterum incusat probri, se eumpse intueri oportet.

(PLAUTUS, *Trucul.* I. 2. 58).

fr. – Si tu as la tête de beurre, ne te fais pas boulanger.

sp. – Quien tiene tejado de vidrio, no tire piedras al de su vecino.

Si teneis la cabeza de vidrio, no os temeis a pedradas conmigo.

td. – Wer selbst in einem Glashause wohnt, darf andere nicht mit Steinen werfen.

in. – Those who live in glasshouses, should not throw stones.

Be not a backer, if your head be of butter.

gr. – Ὅταν τι μέλλῃς τὸν πέλας κακηγορεῖν,
Αὐτὸς τὰ σαυτοῦ πρῶτον ἐπισκέπτου κακά.

(MENANDER, fr. 740).

1430. – *Chi lascia la* **via** *vecchia per la nuova,*
Ingannato spesso si ritrova.

lt. – Via trita, via tuta.

fr. – Il n'y a rien de si sûr que de toujours suivre le chemin battu.

td. – Ein alter Weg betrügt niemand.

in. – He that leaves the highway for a short cut, commonly goes about.

He that for the new way leaveth the old way, is oftentimes found to go astray.

1431. – *La migliore è la* **via** *di mezzo.*

lt. – Medio tutissimus ibis.

(OVIDIUS, *Metam.* II. 137).

Auream quisquis mediocritatem
Diligit tutus.

(HORATIUS, *Carm.* II. 10. 5).

Intacta invidia media sunt. (LIVIUS, 45. 35. 5).

fr. – Le milieu est le meilleur.

Il faut chercher à nous tenir dans un juste milieu.

(PASCAL, *Pensées sur la réligion*, II. 11).

td. – Die Mittelstrass | Das beste Mass.

Mittelweg, sichrer Weg.

in. – The middle way of measure is ever golden.

Keep the golden mean.

He that holds the golden mean
And lives contentedly between
The little and the great,
Feels not the wants that pinch the poor,
Nor plagues that haunt the rich man's door.

(COWPER, *Translation of Horace*, II. Od. X).

gr. – Πάντων μέσ' ἄριστα.

(THEOGNIS).

Ἡ δὲ μεσότης ἐν πᾶσιν ἀσφαλεστέρα.

1432. **Viaggiare** *sul cavallo di S. Francesco.*

Venire col vetturino Gamba.

lt. Per pedes Apostolorum.

fr. Aller sur la haquenée des Cordeliers.

sp. Ir en los caballos de S. Francisco.

td. – Auf Schusters Rappen reiten.

in. – To ride a bayard of ten toes.

To ride on shank's pony.

1433. *Chi guarda a ogni nuvolo, non fa mai* **viaggio.**

.... E a scegliersi il sentiero,
Chi vuol troppo esser saggio,
Del tempo abusa e non fa mai viaggio.

(Metastasio, *Iper.* II. 1).

lt. Qui observat ventum, non seminat; et qui considerat nubes, nunquam metet.

(*Eccles.* XI).

fr. Qui prend garde à chaque nuage,
Ne fait jamais voyage.

sp. – Quien no se aventura, no anda a cavallo, ni a mula.

td. Wer allzeit auf den Wind will sehen,
Der wird nicht säen oder mähen.

in. – He that observeth the wind shall not sow; and he that regardeth the clouds shall not reap.

1434. – **Vicinanza** *senza siepe porta nimicizia in casa.*

fr. – La borne sied très-bien entre le champs de deux frères.

sp. – Por conservar amistad, pared en medio.

td. – Zwischen Nachbars Garten ist ein Zaun gut.

in. – A wall between preserves love.

1435. – *Quando egli arde in* **vicinanza,** *porta l'acqua a casa tua.*

(*bresc.*) Quand al brusa 'l visí, porta l'acqua a ca tó.

lt. – Nam tua res agitur, paries cum proximus ardet.

(HORATIUS, *Ep.* I. 18. 84).

Jam proximus ardet Ucalegon.

(VERGILIUS, *Aen.* II. 311).

Cum videremus finitimum populum.... peti et ubi conflagrassent Sidicini ad nos traiecturum illud incendium esse.

(LIVIUS, VII. 30. 12).

fr. – Quand on voit brûler la maison du voisin, on a raison d'avoir peur.

Qui la maison de son voisin voit ardre, il doit avoir peur de la sienne.

(franc. anc.).

sp. – Cuando la barba de tu vecino vieres pelar, Echa la tuya a remo remojar.

td. Wenn des Nachbars Haus brennt, so gilt dir's auch.

Es geht dich auch an, wenn des Nachbars Haus brennt.

in. When thy neighbour's house does burn (is on fire), be careful (beware) of thine own.

1436. – *Chi ha il buon* **vicino,** | *Ha il buon mattutino.*

(*tosc.*) Casa che ha buon vicino
Val più qualche fiorino.

lt. – Cui bonus est vicinus, felix illucet dies.

Vicino, modo sit bonus, hand pretiosior res.

fr. – Qui a bon voisin, a bon matin.

Bon voisin, bon jour.

Bien a en sa maison, qui de ses voisins est aimé.

sp. – Quien ha buen vecino, ha buen amigo.

td. – Wer gute Nachbarn hat, bekommt einen guten Morgen.

Ein guter Nachbar ist ein edel Kleinod.

in. – A good neighbour is a good good-morrow

All is well with him, who is beloved of his neighbours.

gr. – Γείτων ἀγαθὸς ὄνειαρ.

(Hesiodus, *Opp.* 346).

1437. – *Chi ha il mal* **vicino** | *Ha il mal mattutino.*

(*mil.*) Cativa vicinanza
Pèg dei dolor de panza.

(*tosc.*) Dio ti salvi da cattivo vicino
E da principiante di violino.

lt. – Cui malus est vicinus, infelix contingit mane

Vicinitas mala instar infortunii est.

Vicinum habere malum, magnum est malum.

Nunc verum ego illud verbum esse experior vetus: Aliquid mali esse propter vicinum malum.

(PLAUTUS, *Mercat.* 771).

fr. – Qui a mal voisin, a mal matin.

On dit qui a mal voisin
Qu'il a souvent mal matin.
(*Roman de Renart.* III. 527).

td. – Böser Nachbar, täglich Unglück.

Böser Nachbar ist Judenfluch.

in. – You must ask your neighbour if you shall live in peace.

A bad neighbour is as great a misfortune as a good is a great blessing.

gr. – Λῆμα κακὸς γείτων.

(HESIODUS, *Opp.* 346).

1438. – *Nè mulo, nè mulino, nè signore per* **vicino.**

lt. – Mulum, pistrinum, flumen, fugito procul.

fr. – Un grand seigneur, un grand clocher et une grande rivière, sont trois mauvais voisins.

sp. – Guárdate de molino por confín
Y de puerco por vecín.

td. – Grosser Fluss, grosser Herr und grosser Weg sind drei schlechte Nachbarn.

in. – A great lord is a bad neighbour.

1439. *Al* **villano,** *se gli porgi il dito, ei prende la mano.*

It. Se gliene concedi un dito, ei se ne piglia un braccio.

lt. Si digitum porrexeris, manum invadet.

Stulto et rustico digitum ne promittas.

Rustica progenies nescit habere modum.

fr. Si vous lui donnez un pied, il vous prendra la jambe.

sp. Al villano dale el pie, y tomará la mano.

td. Gibst du dem Narren einen Finger, so will er gleich die ganze Hand.

in. Give a clown your finger, and he'll take your whole hand (he'll grasp your fist).

Give an inch, he'll take an ell.

(WEBSTER, *Sir Thomas Wyatt*).

1440. – *Chi prega il* **villano,** *S'affatica invano.*

Il villan più ch'è pregato,
Più vien duro ed ostinato.

lt. Rusticus quanto plus rogatur,
Tanto magis inflatur.

Rusticus dum rogatur, intumescit ei venter.

fr. – Qui prie le vilain Se fatigue en vain.

Priez le vilain, il en fera moins.

sp. Al (El) ruin mientras más le ruegan, más se extiende.

El ruin, cuanto más le ruegan, más se ensancha. (o se extiende).

td. – Wenn man den Bauer bittet, wird er um eine Spanne länger.

Bittet man den Bauer, so schwillt ihm der Bauch.

in. – A good pinch and a rap with a stick is a clown's compliment.

1441. – *Il* **villan** *nobilitato, non conosce il parentado.*

(*Tosc.*)

Quando il villano è sul fico,
Non conosce parente, né amico.

ll – Cum surgent miseri, nolunt misereri.

Asperius nihil est misere dum surgit in altum.

(CLAUDIANUS in *Eutrop.* I. 181).

fr. – Vilain enrichi ne connaît ni parent, ni ami.

sp. – Cuando el villano está rico,
Ni tiene parientes ni amigos

Panadera érades antes.
Aunque ahora traéis guantes.

td. – Ein reicher Bauer kennt seine Verwandten nicht.

Nichts bitt'rer aller Orten,
Als Arme reich geworden.

Ein Armer, dem es gut ergeht,
Meist aufgeblasen vor dir steht.

in. – When a knave is in a plum-tree, he hath neither friend nor kin.

A rascal grown rich has lost all his kindred.

Beggars mounted run their horses to death.

(SHAKESPEARE, *Romeo and Juliet.* I. 4).

gr – Ἀρχὴ τὸν ἄνδρα δείκνυσιν.

(DIOGENIANUS. II. 94).

1442. *Il* **villano** *punge chi l'unge,*
E unge chi lo punge.

(*ven.*) El vilan enze chi lo ponze,
E ponze chi lo onze.

lt. Rustica gens est optima flens et pessima gaudens: Ungentem pungit, pungentem rusticus ungit.

fr. – Oignez vilain, il vous poindra,
Poignez vilain, il vous oindra.

td. – Salb' den Schelm, so sticht er dich,
Stich den Schelm, so salbt er dich.

in. - Anoint a clown and he'll grip you,
Grip a clown and he'll anoint you.

1443. - *Un* **villano** *rimane sempre villano.*

(*ven.*) Il villan porta scritto sulla panza:
Villan senza creanza.

(*tosc.*) Chi è stato battezzato con l'acqua del fosso, puzza sempre di umido.

lt. – Rustica natura sempre sequitur sua jura.

Rustica turba nescit suos deponere mores.

Rustica progenies semper villana fuit.

Qui in pergula natus est, aedes non somniatur.

(PETRONIUS, 74).

fr. - On garde toujours la marque de ses origines.

sp. Al villano, con la vara del avellano.

td. – Ein Bauer bleibt immer ein Bauer.

Ein Bauer ist immer unter den Nägeln schwarz.

in. -- No fine cloth can hide the clown.

1444. – *Buon* **vino** *fa buon sangue.*

lt. – Vinum bonum laetificat cor hominis.

(*Psalm*, III. 15,

Cura fugit multo diluiturque mero.

(Ovidius, *Art. am.* I. 238).

Fecundi calices quem non fecere disertum?

(Horatius, *Ep.* I. 5. 19).

fr. – Le bon vin réjouit le coeur de l'homme.

sp. – El buen vino alegra el corazón del hombre.

td. – Der Wein erfreut des Menschen Herz.

Der Wein erfreut des Menschen Herz,
Drum gab uns Gott den Wein.

(K. Mühler, *Trinklied*).

in. – Wine makes glad the heart of man.

Wine can of their wits the wise beguile,
Make the sage frolic, and the serious smile. (Pope).

gr. – Ἀνδρὶ δὲ κεκμηῶτι μένος μέγα οἶνος ἀέξει.

(Homerus, *Ilias*, VI. 261).

1445. – *Il buon* **vino** *non vuol frasca.*

lt. – Vino vendibili suspensa hedera nihil opus.

Optimum vinum suspensa non indiget hedera.

fr. – A bon vin, point d'enseigne.

Vin délicat, friant et bon
N'a besoin de lierre ni de brandon.

sp. – Vino que es bueno, no ha menester pregonero.

El buen vino la venta trae consigo.

td. – Guter Wein bedarf keines Kranzes.

Guter Wein verkauft sich selbst.

in. – Good wine praises (or sells) itself.

Good wine needs no crier.

Good wine needs no bush.

(SHAKESPEARE, *As You Like it*, Epilogue).

1446. – *Il* **vino** *è il latte de' vecchi.*

ven.) El vin xe 'l late dei vecci.

lt. – Vinum lac senum.

Vinum etiam senes adducit ut saltent vel nolentes.

(ERIPO. In *Ateneo*, 1. 12)

fr. – Le vin est le lait des vieillards.

td. – Guter Wein ist der Alten Milch.

Ein gut Glas Wein
Hilft den Alten auf die Bein'.

in. – Wine makes old wives wenches.

.... good wine is a good familiar creature, if it be well used.

(SHAKESPEARE, *Othello*, II. 3).

1447. – *La verità è nel* **vino.**

Quanto errando, oh! quanto va
Nel cercar la verità,
Chi dal vin lungi si stà.

(F. REDI, *Bacco in Toscana*).

lt. – In vino veritas.

Volgoque veritas iam attributa vino est.

(PLINIUS, *Nat. Hist.* XIV. 28).

.... et arcanum iocoso
Consilium retegis Lyaeo.

(HORATIUS, *Carm.* III. 21. 15).

fr. – La vérité est dans le vin.

Avant Noé les hommes n'ayant que de l'eau à boire, ne pouvaient trouver la vérité.

sp. – En el vino está la verdad.

td. – Im Wein ist Wahrheit.

Die Wahrheit ist im Wein,
Das heisst: in unseren Tagen
Muss einer betrunken sein,
Um Lust zu haben, die Wahrheit zu sagen.

(RÜCKERT)

in. – In wine there is truth.

gr. – Ἐν οἴνῳ ἀλήθεια.

(ZENOBIUS, IV. 5).

Οἶνος καὶ ἀλήθεια.

(DIOGENIANUS, VII. 28).

1448. – **Vino** *dentro, senno fuori.*

(*tosc.*) Dov'entra il bere, se n'esce il sapere.

lt. – Dum vinum intrat, exit sapientia.

Nec perditis addictus obruat vino
Mentis calorem.

(PETRONIUS, 5).

Sic quorque in proverbium cessit, sapientiam vino obumbrari.

(PLINIUS, *Nat. hist.* XXIII, 41

fr. – Le boire entre et la raison sort.

Entre les verres et les pots,
Moins de sages que de sots.

sp. – Do entra beber, sale saber.

td. – Wein ein, Witz aus.

Ist der Wein im Manne,
So ist der Verstand in der Kanne.

in. – Wine in, wit out.

When the drink goes in, the wit goes out.

O God, that men should put an enemy in their mouths to steal away their brains!

(SHAKESPEARE, *Othello*, II. 3).

gr. – Τὸν δ'οἶνον ἡμῶν τῷ φρονεῖν ἐπισκοτεῖν.

1449. – **Vino** *e sdegno fan palese ogni disegno.*

Bocca ubriaca scopre il fondo del cuore.

lt. – Ebrietas prodit, quod amat cor, sive quod odit.

Arcanum demens detegit ebrietias.

Condita cum verax aperit praecordia, Liber.

(HORATIUS, *Sat.* I. 4. 89).

fr. – Ce que le sobre tient au coeur,
Est sur la langue du buveur.

sp. – Después de beber cada uno dice su parecer.

td. – Trunkner Mund, | Verrät des Herzens Grund.

in. – What soberness conceals.
Drunkenness reveals.

gr. – Τό ἐν καρδίᾳ τοῦ νήφοντος, ἐπί τῆς γλώσσης τοῦ μεθύοντος.

(DIOGENIANUS, VIII. 43).

1450. – **Violenza** *non dura a lungo.*

Struggitor di se stesso è un reo potere. (MONTI).

lt. – Quod est violentum, non est durabile.

Iniqua numquam regna perpetuo manent.

(SENECA, *Medea*, v. 199).

Violenta nemo imperia continiut diu.

(SENECA, *Troades*, 259).

fr – Chose violente, N'est pas permanente

Tout ce qui est violent, n'est pas durable.

sp – Lo que es violento no puede durar

td. – Grosse Gewalt | Wird selten alt.

Gewalt und Zwang
Hat keinen Fortgang,
Und währt nicht lang.

in – He is a fool that makes a wedge of his fist.

O, it is excellent
To have a giant's strength; but it is tyrannous
To use it like a giant.

(SHAKESPEARE, *Measure for Measure*, II 2).

gr. – Τί παραδοξότατον εἴης ἑορακώς, ἀποκρίναιο τύραννον γέροντα.

(*Thales* in PLUTARCHUS, II).

1451. – *Innanzi alla* **virtù** *Dio ha posto il sudore.*

.... in cima a l'erto e faticoso colle
Della virtù riposto è il nostro bene.
Chi non gela, e non suda, e non s'estolle
Da le vie del piacer, là non perviene.

(T. TASSO, *Ger. lib.* XVII).

l. – Virtutem posuere Dii sudore parandam.

Palma non sine pulvere.

fr. – Dieu a posé le travail pour sentinelle de la vertu.

sp. – No hay atajo sin trabajo.

td. – Der Tugend haben die Götter den Schweiss vorangestellt.

in. – No sweet without his sweat.

gr. – Τῆς δ' ἀρετῆς ἱδρῶτα θεοὶ προπάροιθεν ἔθηκαν.

(HESIODUS *Opp.* 289).

1452. – *L'oro luce, la* **virtù** *riluce.*

lt. – Argentum auro, utrumque virtuti cedit.
Vilius argentum est auro, virtutibus aurum.
(HORATIUS, *Epist.* I. 52).

td. – Mindern Preis hat Silber denn Gold, Gold selber denn Tugend.

in. Silver and gold are not the only coin; virtue too passes current all over the world.

gr. – Ἀλλ' ἡμεις αὐτοῖς οὐ διαμειψόμεθα.
Τῆς ἀρετῆς τὸν πλοῦτον.
(PLUTARCHUS).

1453. – *La* **virtù** *è premio a se stessa.*
È premio di se stessa
Benchè oppressa, la virtù.
(METASTASIO).

lt. Ipsa quidem virtus pretium sibi.
(CLAUDIANUS, 17. 1. *Jeep.*).

Ipsa quidem virtus sibimet pulcherrima merces.
(SILIUS ITALICUS, XIII. 663).

Sed quod virtutem omnium pretium in ipsis est.
(SENECA, *Ep.* 81. 10).

fr. – La vertu porte sa récompense en elle-même
Le prix de la vertu c'est elle-même.

sp. – El precio de la virtud es ella misma.

td. Die Tugend ist sich selbst ihr Preis.
Die Tugend trägt ihren Lohn in sich.

in. Virtue is to herself the best reward.
Virtue is her own reward.
(DRYDEN, *Tyrannic Love*, III. 1).

gr. – Μέγα τι θηρεύειν ἀρετάν.
(EURIPIDES, *Iphig. in Aulis*, v. 508).

1454. *La via della* **virtù** *è la via crucis.*

lt. – Difficiles aditus virtus habet.

fr. – La vertu dans le monde est toujours poursuivie.

td. – Pfade der Mühsal wandelt die Tugend.

in. – Virtue has difficulties to wrestle with.

Virtue requires a rough and stormy passage.

gr – Ἁ δ'ἀρετὰ βαίνει διὰ μόχθων.

(EURIPIDES, *Heraclid.* 625).

1455. – *La* **virtù** *tien la via di mezzo.*

Dentro giusti confini la virtù si' tiene,
Se oltrepassarli vuol, vizio diviene.

(G. B. CASTI).

.... Certi sono in confini
Alla virtù prescritti; e quando eccede,
Cangiata in vizio la virtù si vede.

(P. METASTASIO).

lt. – In medio stat (consistit) virtus.

.... sunt certi denique fines
Quos ultra citraque nequit consistere rectum.

(HORATIUS, *Sat.* I. 1. 106-127).

fr. – La vertu consiste dans le milieu.

Vertu gist au milieu. (franc. anc. XV. siècle).

sp. – En el término medio reside la virtud.

td. – Tugend hält die Mitte.

in. – Virtue itself turns vice, being misapplied.

(SHAKESPEARE, *Romeo and Juliet*, II. 2).

gr. – Μιᾶς δ ἀρετῆς τῆς μεσότητος.

(ARISTOTELES, *Eth. Nicom.* VIII. 12)

1456. *Fare buon* **viso** *a cattivo giuoco.*

fr. – Faire bonne mine à mauvais jeu.

sp. – Poner buena cara al mal tiempo.

td. – Gute Miene zu bösem Spiel machen.

in. – To make the best of a bad job.

One must grin and bear it.

1457. – *La* **vita** *è breve e l'arte è lunga.*

Breve è la vita e lunga è l'arte.

(FOSCOLO, *Sonetto*).

lt. – Vita brevis, ars longa.

(SENECA, *De brevitate vitae*, I).

fr. – L'art est long, la vie est courte.

L'art est long et le temps est court.

(BOUDELAIRE).

sp. – El arte es largo y la vida breve.

La vida es corta y la esperanza larga,
El bien huye de mi y el mal se carga.

(LUIS DE GÓNGORA).

td. – Das Leben ist kurz, die Kunst ist lang.

Ach Gott! die Kunst ist lang,
Und kurz ist unser Leben.

(GOETHE *Faust*, I. 1).

in. – Life is short and the art long.

Art is long, and time is fleeting.

(LONGFELLOW, *Psalm of Life*).

The lyfe so short, the craft so long to lerne,
Th'assay so hard, so sharpe to conquering.

(CHAUCER, *The assembly of fowles*, 1).

gr. – Ὁ βίος βραχύς, ἡ δὲ τέχνη μακρή.

(HYPPOCRATES, *Aphorism*).

1458. – *La* **vita** *dell'uom su questa terra,*
Altro non è che una continua guerra.

La vita è una continua battaglia.

(TOMMASEO, *Stud. elem. sup.*).

lt. – Vivere, mi Lucili, militare est.

(SENECA, *Epist.* 96. 5).

Militia est vita hominis. (*Hiob.* VII. 1)

Quamdiu enim vivimus, in certamine sumus.

(HIERONYMUS, *Adv. Pelag.* II. 5).

fr. – La vie est un combat.

Cette vie est un combat perpétuel.

(VOLTAIRE, *Lettre à M.me Du Deffaund*).

Ceux qui vivent, ce sont ceux qui luttent.

(V. HUGO, *Les Châtiments*, IV. 9).

td. – Leben heisst kämpfen.

Mensch sein, heisst ein Kämpfer sein.

Das Leben ist ein Kriegsdienst.

in. – Life is a battle.

No dream his life was – but a fight.

(W. PARSONS).

gr. – Παλαίσμαθ' ἡμων ὁ βίος.

(EURIPIDES, *Suppl.* 550).

1459. – *La* **vita** *è un sogno.*

Contessa, che è mai la vita?
È l'ombra d'un sogno fuggente.

(CARDUCCI, *Jaufré Rudel*).

lt. – Totam mihi vitam nihil videri aliud quam leve somnium.

(PETRARCA, *Epist. de rebus fam.* II. 9. 123).

Pulvis et umbra sumus.

(HORATIUS, *Carm.* IV. 7. 16).

fr. – La vie est un sommeil.

Toute la vie n'est peut-être qu'on songe continuel.

(FÉNELON, *Dialogue des Morts*, 28).

sp. – La vida es sueño.

Que toda la vida es sueño,
Y los sueños sueños son.

(CALDERON, *La vida es sueño*).

td. – Das Leben ein Traum.

Leben heisst traumen.

(SCHILLER, *Fiesko*, I. 6).

in. – Life is but an empty dream.

Life is but a walking shadow.

(SHAKESPEARE, *Macbeth*, V. 5).

gr. – Σκιᾶς ὄναρ ἄνθρωποι.

(PINDARUS, *Pyth.* 8. 136).

1460. – *Più vanno* **vitelli** | *Che bovi ai macelli.*

(*mil.*) In becaria van pu vedei che manz.

lt. – Quot fora terga boum, tot habent pelles vitulorum.

Saepe prius moritur vitulus, quam vacca, novellus:
Saepe ferox iuvenem mors rapit ante senem.

(RITZIUS, *Florilegium adagiorum*).

fr. – Aussitôt meurt veau que vache.

De veaux comme de vaches
Vont les peaux à la place.

sp. – Tan presto va el cordero, como el carnero.

td. – Man trägt so viele Kälberhäute, wie Kuhhäute zu Markte.

in. – As soon goes the lamb's skin to the market, as the old ewe's.

Many old camels carry the skins of the young ones to the market.

1461. – *Vincer se stesso è la maggior* **vittoria.**

.... è maggior vittoria
Vincere, lavorar, soffrir pel vero,
Vincer se stesso contro il mondo intero.

(METASTASIO).

lt. – Fortior est qui se, quam qui fortissima vincit moenia.

Bis vincit, qui se vincit in victoria.

(PUBLILIUS SYRUS, 64).

Imperare sibi maximum imperium est.

(SENECA, *Ep.* 113. 30).

Multoque se ipsum quam hostem superare operosius est.

(VALERIUS MAX. 4. 1. 2).

fr. – Il n'y a plus belle vertu ni victoire que de se commander et vaincre soi-même.

sp. – Dos veces vence el que en la victoria se vence a si.

Más dificil es vencernos a nosotros que a nuestros enemigos.

La mayor victoria: el vencerse uno a si mismo.

(CALDERON, *El segundo Escipión*).

td. – Sich selbst besiegen ist der schönste Sieg.

Von der Gewalt, die alle Menschen bindet,
Befreit der Mensch sich, der sich überwindet.

(GOETHE, *Gedichte, Die Geheimnisse*).

in. – He is the greatest conqueror, who has conquered himself.

They only the victory win, | Who have fought the good fight
and have vanquished the demon that tempts us within.

(WILLIAM WETMORE STORY, *Io Victis*).

gr. – Τὸ νικᾶν αὑτὸν ἑαυτὸν πασῶν νικῶν πρώτη καὶ ἀρίστη.

(DEMOCRITUS).

1462. – *Bisogna* **vivere** *e lasciar vivere.*

Prete Pero è un uu buon cristiano,
Lieto, semplice, alla mano;
Vive e lascia vivere.

(G. Giusti, *Il Papato di Prete Pero*).

fr. – Il faut vivre et laisser vivre.

td. – Man muss leben und leben lassen.

in. – Live and let live.

1463. – **Vivere** (*campare*) *alla giornata.*

(*mil.*) Tirà a campar.

lt. – In diem vivere.

Non solum de die, sed etiam in diem vivere.

(Cicero, *Philipp.* II. 34. 87).

fr. – Vivre au jour le jour.

sp. – Vivir al día.

td. – Von der Hand in den Mund leben.

In den Tag hineinleben.

in. – To live from hand to mouth.

gr. – Καθημέριος βίος.

1464. – *Asciutto il piede e calda la testa,*
E nel resto **vivi** *da bestia.*

lt. – Siccis pedibus, ore humenti.

Curato pedes, stomachum, caput, caetera nihil.

fr. – Le pied sec, chaude la tête,
Et du reste vivez en bête.

td. – Den Kopf halt' kalt, die Füsse warm,
Das macht den besten Doktor arm.

in. – Keep your feet dry and your head hot,
and for the rest, live like a beast.

The heat and feet keep warm,
The rest will take no harm.

1465. – **Vizio** *per natura fino alla fossa dura.*

Contro natura invano arte s'adopra.

lt. – Quod natura dedit, tollere nemo potest.

Naturam expellas furca, tamen usque recurret.
(HORATIUS, *Epist.* I, 10, 24).

fr. – En vain d'ôter on procure,
Ce qui vient de la nature.

Chassez le naturel, il revient au galop.

(PH. DESTOUCHES, *Le Glorieux*, II. 5).

sp. – El vicio de la natura dura hasta la sepultura.

td. – Man kann die Natur nicht ändern.

Art lässt nicht von Art.

in. – That that's bred in the bone, will never out of the flesh.

gr. – Τὸ γὰρ ἐμφυὲς οὔτ' αἴδων ἀλώμηξ οὔτ' ἐρίβρομοι λέοντες διαλλάξαιντο ἦθος.

(PINDARUS, *Olymp.* XI. 19).

1466. – *Ogni* **vizio** *ha la sua scusa*

lt. – Sceleri nunquam deficit ratio.

Vitium omne semper habet patrocinium suum.

(PUBLILIUS SYRUS).

fr. – Chacun dit: j'ai bon droit.

Chacun est éloquent
Pour défendre son différent.

td. – Jeder Fehler hat seine Ausrede.

Keine Sünde, sie hat ihren Vormund.

in. – No vice but hath its patron.

1467. – **Voce** *di popolo, voce di Dio.*

lt. – Vox populi, vox Dei.

Crede mihi, sacra populi lingua est.

(SENECA, *Rhetor, controv.*, I, 1).

fr. – Voix du peuple, voix de Dieu.

sp. – La voz del pueblo, es voz de Dios.

td. – Volkes Stimme, Gottes Stimme.

Die Stimme des Volkes, sie ist die Stimme Gottes.

(SCHILLER, *M. Stuart*, IV, 8).

in. – The people's voice, God's voice.

gr. – Φήμη δ' οὔτις πάμπαν ἀπόλλυται, ἥντινα πολλοὶ
Δαοὶ φημίζουσι θεός νύ τίς ἐστι καὶ αὐτή.

(HESIODUS, *Opp.* 763).

1468. – *Chi non ha gran* **voglie,** *è ricco.*

La vera ricchezza è contentarsi.

lt. – Maxime divitiis fruetur, qui minime divitiis indiget. (SENECA, *Epist.* XIV. 17).

Contentum vero suis rebus esse, maximae sunt certissimaeque divitiae.

(CICERO, *Parad.* VI. 3. 51).

fr. – Contentement passe richesse.

Se contenter de peu est la plus grande des richesses.

td. – Zufriedenheit ist der grösste Reichtum.

Den grossten Reichtum hat, wer arm ist an Begierden.

in. – Contentment is above wealth.

The greatest wealth is contentment with a little.

1469. – *Dove la* **voglia** *è pronta, le gambe sono leggiere.*

lt. – Nulla est tam facilis res, quin difficilis siet,
Quum invitus facias.

(TERENTIUS, *Heaut.* V. 7. 1).

Nullus difficilis cupienti labor.

sp. – A donde el corazón se inclina,
El pie camina.

td. – Williges Herz macht leichte Füsse.

in. – When the will is ready, the feet are light.

1470. – *Non si può* **volare** *senz'ale.*

(*ven.*) Prima se fa le ali e po se svola.

lt. – Sine pennis volare haud facile est.

(PLAUTUS, *Poen.* 871).

fr. – On ne peut voler sans ailes.

C'est folie de vouloir voler sans ailes.

td. – Man soll nicht eher fliegen wollen, als bis man Federn hat.

Wer fliegen will, muss ein Fittich haben.

Fliege nicht, ehe dir die Federn gewachsen sind!

in. – No flying without wings.

The shell must break before the bird can fly.

(TENNYSON, *The Ancient Sage*).

gr. – Ἄνευ πτερῶν ζητεῖς ἵπτασθαι.

1471. – Volere *è potere.*

(*Tosc.*)

A buona volontà
Non manca facoltà.

Il segreto della potenza stà nella volontà.

(MAZZINI, *Opp.*, I. 77).

lt. – Volenti nil impossibile.

Animus hominis quidquid sibi imperat, obtinet.

(*Publilius Syrus*).

fr. – Vouloir c'est pouvoir.

L'on est toujours fort pour faire ce qu'on veut fortement.

(ROUSSEAU).

Croire n'est que la deuxième puissance; vouloir c'est la première.

(V. HUGO).

sp. – No falte voluntad, que no faltará lugar

td. – Wer will, der kann.

... Wer will, ist dem nicht alles möglich?

(GOETHE, *Die Mitschuldigen*, I. 4).

in. – Nothing is impossible to a willing mind.

To him that will, ways are not wanting.

Where there's a will, there's a way.

1472. – *Buona* **volontà** *supplisce a facoltà.*

lt. – Voluntas bona pro facto est.

In magnis et voluisse sat est.

(PROPERTIUS, *Eleg.* II. 10. 6).

fr. – La bonne volonté est reputée pour le fait.

La bonne intention doit être réputée pour le fait.

sp. – Más hace el que quiere, que no el que puede.

td. – Der Wille gilt oft für die Tat.

Man muss den Willen für die Tat nehmen.

in. – Take the will for the deed.

1473. – *Con la* **volpe** *convien volpeggiare.*

lt. – Cum vulpe prudens vulpinabitur.

Contra vulpem vulpinandum.

fr. – A renard renard et demi.

Avec le renard on renarde.

sp. – A ruin, ruin y medio.

td. – Den Fuchs muss man mit Füchsen fangen.

in. – With foxes you must play the fox.

1474. – *Dove non basta la pelle del leone, bisogna attaccarvi quella della* **volpe.**

lt. – Si leonina pellis non satis est, assuenda vulpina.

Ubi leonis pellis deficit, vulpinam induendam esse.

(PHAEDRUS, *Fab. App.* XXIII).

fr. – Coudre la peau du renard à celle du lion.

sp. – Donde no valen cuñas, aprovechan uñas.

td. – Wo die Löwenhaut nicht reicht, muss man den Fuchsbalg annähen.

Was der Fuchs nicht kann erschleichen,
Muss des Löwen Klau erreichen.

in. – Where the lion's skin will not reach, it must be pieced with the fox's.

When the lion's skin cannot prevail, a little of the fox's must be used.

gr. – Ἂν ἡ λεοντῆ μὴ ἐξίκηται, τὴν ἀλωπεκῆν πρόσαψον.

(Zenobius, I. 93).

1475. – *La* **volpe** *dice, che l'uva è agresta.*

(*iomb.*) La volp che nô ghe riva a cattà l'uga, la se scusa col di: L'è zerba anmò.

fr. – Autant dit le renard des mûres: elles sont trop vertes.

Il est comme le renard, il trouve les raisins trop verts.

sp. – Así dijo la zorra a las uvas, no pudiéndolas alcanzar, que no estaban maduras.

td. – Die Trauben sind sauer, sagte der Fuchs.

in. – Foxes, when they cannot reach the grapes, say they are not ripe.

Fie upon heps, quoth the fox, because he could not reach them

gr. – Ῥᾶγες ὀμφακίζουσιν μάλα.

(Aesopus, *Fab.* 33).

1476. – *La* **volpe** *in vicinato non fa mai danno.*

lt. – Vix depraedatur lupus in quo rure moratur.

Agro, quo latitat, lupus agnum prendere vitat.

fr. – Un bon renard ne mange jamais les poules de son voisin.

sp. – Cuando el lobo va a hurtar,
Lejos de casa va a cazar.

td. – Wo der Fuchs sein Lager hat, da raubt er nicht.

Wo der Wolf liegt,
Da würgt er nicht.

in. – Foxes prey farthest from their earths.

The lapwing cries most farthest from her nest.

1477. – *La* **volpe** (*il lupo*) *perde il pelo, ma il vizio mai.*

Vero è il proverbio ch'altrui cangia il pelo
Anzi che 'l vezzo; e per lentare i sensi
Gli umani affetti non sono meno intensi.

(F. Petrarca).

lt. – Lupus pilum mutat, non mentem.

Proclamaverit: Vulpem pilum mutare, non mores.

(Suetonius, *Vesp. Vitae,* XVI).

Sed vulpecula fuit semper fraudibus studens: ingenium suum mutare nescit.

(Paul. Diaconus).

fr. – Le renard change de poil, mais non de naturel.

Le loup est toujours loup et mourra dans sa peau.

sp. – Muda el lobo los dientes y no las mientes.

El pelo muda el raposo, mas el natural no despoja.

td. – Der Wolf ändert sein Haar,
Sonst bleibt er wie er war.

Der Fuchs ändert den Balg,
Und bleibt ein Schalk.

in. – The wolf may lose his teeth, but never his nature.

Wolves lose their teeth, but not their memory.

gr. – Ὁ λύκος τὴν τρίχα, οὐ τὴν γνώμην ἀλλάττει.

(Apostolius, *Prov. gr.* XII. 66).

1478. – *Quando la* **volpe** *predica, guardatevi galline.*

(*tosc.*) Consiglio di volpi, tribolo di galline.

lt. – Cum lupus addiscit psalmos, desiderat agnos.

fr. – Quand le renard prêche, prenez garde à vos poules.

td. – Wenn der Fuchs predigt, nimm die Gänse in acht.

in – When the fox preaches, take care of your geese.

Beware the geese, when the fox preaches.

1479. – *Tutte le* **volpi** *alla fine si riveggono in pellicceria.*

In pellicceria ci vanno più pelli di volpi che di asini.
(Guerrazzi, *Pelliccioni*, I).

fr. – Enfin les renards se trouvent chez le pelletier.

La peau du renard finit toujours par arriver à la boutique du pelletier.

sp. – Allá nos veremos en el corral de los pellejeros.

td. – Alle Füchse kommen endlich beim Kürschner zusammen.

in. – Every fox must pay his own skin to the flayer.

Z

1480. – *Davanti gli* **zoppi** *non bisogna zoppicare.*

lt. – Memorem monere.

Doctum docere.

fr. – Il ne faut pas clocher devant les boîteux.

Il ne faut pas parler latin devant les cordeliers.

sp. – En casa del Moro no hables algarabía.

td. – Vor Krüppeln darf man nicht hinken.

in. – No halting before a cripple.

It is full hard to halten unespied before a cripple, for he can the craft.

1481. – *Chi pratica lo* **zoppo** *impara a zoppicare.*

lt. – Si juxta claudum habites, claudicare disces.

Sumuntur a conversantibus mores.

(Seneca, *De Ira*, III. 7).

Cum claudo assuescens claudicare discit.

fr. – Hantez les boîteux, vous clocherez.

sp. – Quien con lobos anda, a aullar se enseña.

td. – Wer mit Hinkenden umgeht, lernt hinken.

in. – If you go a year with a cripple, you'll limp at the end of it.

1482. – *Dalla mano alla bocca spesso si perde la* **zuppa.**

(*lomb.*)

Tra la spiga e la man
Gh'è semper quai malan.

Tra la spiga e la man qual muro è messo!

(PETRARCA).

lt. – Inter calicem et os multa cadunt.

Multa cadunt inter calicem supremaque labra.

Saepe audivi inter os et offam multa intervenire posse.

(CATO in *Gellius*, XIII. 17. 1).

fr – Entre la bouche et le verre
Le vin tombe à terre.

De la main à la bouche se perd souvent la soupe.

Entre bouche et cuillier
Avient souvent grand encombrier.

(*Roman de Renart*, V. 5468).

sp. – De la mano a la boca | Se pierde la sopa.

td. – Von der Hand bis zum Mund verschüttet man die Suppe.

Zwischen Lipp' und Kelchesrand
Schwebt der finstern Mächte Hand.

(FRD. KIND, *König Ankōos*).

in. – Between the hand and the lip
The morsel may slip.

Many things happen between the cup and the lip.

(BURTON, *Anatomy of Melancholy*).

There is many a slip
'Twixt cup and lip.

gr. – Πολλὰ μεταξὺ πέλει κύλικος καὶ χείλεος ἄκρου.

(ZENOBIUS, V. 71).

1483. – *Esser* **zuppa** *o pan molle.*

(*piem.*) S'a l'è nen supa, a l'è pan bagnà.

(*rom.*) Pulpit e pulpetta l'è instess.

fr. – C'est bonnet blanc et blanc bonnet.

sp. – Olivo y aceituno todo es uno.

Pato, ganso y ansarón
Tres cosas suena y una son.

td. – Eine Stunde nach zwölf ist es eins, was man tue.

in. – Goose, gander and gosling are three sounds, but one thing.

INDICES

SENTENTIAE et PROVERBIA LATINA

A

Abbas (Dum) apponit tesseras, ludunt monachi, **618.**
Absens haeres non erit, **130.**
Abyssus abyssum invocat, **278.**
Accidit in puncto, quod non contingit in anno. **8.**
Acetum habere in pectore, **1226.**
Acervus (Ex granis), **606.**
Acu tangere, **1256.**
Ad inopiam redactum esse, **1415.**
Adde parum parvo, magnus acervus erit, **1091.**
Adolescens, (Quaere) utere senex, **588.**
Adulator propriis comodis tantum studet, **215.**
Advocatus et non latro? Res miranda gentibus, **145.**
Aede nova (Si quod uti voles in) domo abs te afferto, ne operam perdas poscere, **233.**
Aedificare (Subtracto fundamento in aëre), **244.**
Aedificia et lites pauperiem faciunt **459.**
Aegrotant (Qui semper), diutissime vivunt, **861.**
Aegrum prolixe manet expiratio fixe, **730.**
Aer fenestrae velut ictus balistae, **101.**
Aera (Sicut adauctiva, sic) fluunt fugitiva, **363.**
Aeris (Qui nihil) habet, nihil aeris perdidit unquam, **1423.**
Aetate prudentiores sumus, **87.**
Aetate rectius sapimus, **1265.**
Aethiopem dealbare, **122**
Afferre (Noctuas Athenas), **1104.**
Agendo (Nihil) hominis male agere discunt, **491.**
Agendum (Per nosmet ipsos) quod rectius curare volumus **1252.**
Agens et consentiens eadem poena digni, **663.**
Ager (Fuscus) fructus et farra ministrat opima, **1352.**
Agere (Jucundum tamen nil), **490.**
Agere (Ne quid expectes amicos, quod tute) possis, **492.**
Agris (Neglectis urenda filix innascitur), **1257**
Alas accidere, **29.**
Alea jacta est, **347.**
Aleam emere, **293.**
Alieno (De) ludit corio, **243.**
Alieno (De) liberalis, **36.**
Alieno (Ex) tergore lata secare lora, **35.**
Alieno (Facile largiri de), **36.**
Alieno (Male agitur cum illo qui) nutritur arbitrio. **39.**
Alieno (Nemo claudicat) ex dolore, **733.**
Aliud est facere, aliud est dicere, **1130.**
Alium (Qui in) paratus est dicere, omni culpa carere debet, **193.**
Alta (Qui petit) nimis, retro lapsus ponitur imis, **33.**
Altare spoliat, ut aliud operiat, **32.**
Altari serviens de altare vivere debet, **31.**
Alter maxillae cui substat, nat levis ille, **249.**
Altera manu fert lapidem, altera panem ostentat, **1169.**
Alteri (Qui) vult injuste dicere, se prius respiciat, **193-1250.**
Altior (Quo) gradus, tanto profundior casus, **33.**
Altior (Quo) mons, tanto profundior vallis, **34.**

Altius (Quanto) ascendit homo, lapsus tanto altius cadet, **33.**
Amantis ius iurandum poenam non habent, **595.**
Amantium irae amoris integratio est, **79.**
Amare et sapere vix deo conceditur, **1005.**
Amari, (Si quid est) vitiat, si quid dulcis inest, **509.**
Amari, (Si vis) ama, **71.**
Amaritudine (In) salus, **44.**
Amarus (Saepe tulit lassis succus) opem, **44.**
Amat (Illi poena datur, qui semper) nec amatur, **41.**
Amat, (Qui bene) bene castigat, **245.**
Amat, (Qui bona fide Deus) amat et sacerdotes, **42.**
Amat, (Qui me) amet et canem meum, **42.**
Amat (Qui non zelat, non), **76.**
Amat (Si quis) ranam, ranam putat esse Dianam, **163.**
Amens amansque, **1005.**
Amici (Alternando boni nos dona manemus), **49.**
Amici (Si fortuna juvat, multi numerantur), **56.**
Amici (Ubi opes, ibi), **52.**
Amcitia (Fervet olla, vivit), **52.**
Amicitia inter pocula contracta, plerumque vitrea, **48.**
Amicitia (Praestat) propinquitati, **66.**
Amicitia, quae desiit, nunquam vera fuit, **46.**
Amicitae (Multos modics salis simul edendos esse, ut) munus expletum sit, **64.**
Amicitiae (Verae) sempiternae sunt, **50.**
Amicitias immortales esse oportet, **50.**
Amico (Ab) riconciliato cave, **47.**
Amico (Nulla est possessio praestantior), **53.**
Amicum an nomen habeas, aperit calamitas, **61.**
Amicum (Ita) habeas posse, ut facile fieri hunc inimicum putes, **63.**
Amicum(Potius) quam dictum perdidi, **60.**
Amicum (Qui dat mutuum) vendit, inimicum emit, **55.**
Amicum (Qui invenit) invenit thesaurum, **65.**
Amicus certus in re incerta cernitur, **61.**
Amicus omnibus, amicus nemini, **57.**
Amicus (Si fueris pauper, quis tibi)? **58.**
Amicus verus rara avis, **54.**
Amnem parvorum facit unda frequens fluviorum, **1205.**
Amor amara dat tibi satis, **70.**
Amor (Antiquus) cancer est, **73.**
Amor, arma, canes et aves, simplex voluptas, centuplex dolor, **422.**
Amor caecus, **68.**
Amor (Cedit) rebus, res age, tutus eris, **926.**
Amor et potestas impatiens est consortis, **69.**
Amor (Impatiens socii est omnis), **69.**
Amor odit inertes, **320.**
Amor (Omnia vincit), **81.**
Amor (Res est solliciti plena timoris), **43.**
Amor tussisque non celatur, **72.**
Amor (Ubi) ibi dolor, **70.**
Amore (Litore quot conchae, tot sunt in) dolores, **70.**
Amore (Nemo in) videt, **68.**
Amore (Omne in) malum leve est, **731.**
Amore (Quod suave est in) abit; quod turpe est, manet, **83.**
Amorem (Difficile est longum subito deponere), **73.**
Amorem (Non habet unde suum paupertas pascat), **78.**
Amorem (Qui potest transferre) potest deponere, **82.**
Amorem (Quisquis repulit) tutus ac victor fuit, **75.**
Amoris (Principium dulce est, sed finis) amarus, **83.**
Amoris vulnus idem sanat, qui facit, **74.**
Anguillam (Non habet), per caudam qui tenet illam, **85.**
Anguis (Latet) in herba, **1272.**
Angustias (In) compellere, **1317.**
Animo abalienari, **561.**
Animus gaudens aetatem floridam facit, **30.**
Annosa (Est) canis vix assuefacta catenis, **1401.**
Annosae frustra cornici retia tendis, **1402.**

Annos (Non venit ante suos prudentia nobilis), **87.**
Annus producit, non ager, **89.**
Ante victoriam ne canas triumphum, **1369.**
Apricum (Quicquid sub terra est, in) proferet aetas, **91.**
Aprilis aqua pinguescit bos, perimitur sus, emicat ovis, **96.**
Aprilis pluvius, ventosusque Majus copiam indicant, **94.**
Apud (Non) se esse, **553.**
Aquae (Capiunt vitium ni moveantur), **11.**
Aquae furtivae dulciores, **1201.**
Aquam (Cribro) haurire, **14.**
Aquam e pumice postulare, **1151.**
Aquila non captat muscas, **98.**
Aquila non generat columbam, **97.**
Arbor per primum quaevis non corruit ictum, **26.**
Arbore (Deiecta quivis) ligna legit, **28.**
Arbore (Sub qua nunc recubas) virga fuit, **27.**
Arbuscula (Est), non truncus curvandus in uncum, **1081.**
Arcus, qui nimis intenditur, rumpitur, **100.**
Ardua ad gloriam via, **599.**
Arduum (Nil mortalibus), **634.**
Argentum accepi, imperium vendidi, **446.**
Arida sarmenta recreant incendia lenta, **971.**
Arma armis propulsantur, **1297.**
Arridet (Non omnis, qui nobis), amicus est, **1169.**
Ars deluditur arte, **554.**
Ars non habet inimicum nisi ignorantem, **107.**
Arte (Natura rerum humana) non vincitur, **914.**
Arte pugnandum est, et adhibenda quae prosunt, **639.**
Arte (Unusquisque in) sua sapiens, **108.**
Artem quaevis alit terra, **106-808.**
Artem qui sequitur, raro pauper reperitur, **106.**
Artifex (Nemo nascitur), **726.**
Artifice (Quaerit ex), quale sit opus ejus, **954.**
Asellum (Infelix operam perdas; ut si quis) in campo doceat parentem currere frenis, **111.**
Asini cauda non facit cribrum, **114.**
Asini caput ne laves nitro, **110.**
Asino caput lavare, **122.**
Asinus (In quo nascetur) corio morietur, **109.**
Asinos (Multos invenias) qui nunquam gestarint onera, **116.**
Asinum asellus culpat, **277.**
Asinum (Qui) non potest, stratum caedit **112.**
Asinus ad lyram, **115**
Asinus asino pulcherrimus, **127.**
Asinus asinum fricat, **126.**
Asinus esuriens fustem negligit, **207.**
Asinus stramenta mavult, quam aurum, **1100.**
Aspera portet apum qui dulcia sugat earum, **815.**
Aspicere (Aliquem truculenter), **615.**
Assiduum mirabile non est, **201.**
Astra (Ad) tollere, **1313.**
Astra (Non est ad) mollis e terris via, **599.**
Astra (Per aspera ad), **979.**
Atrociora (Multa narrantur) quam sint, **380.**
Attuleris (Si nihil), ibis, Homere, foras, **428.**
Auctoritas (Quotidiano convictu) minuitur, **201.**
Audendum est; fortes adiuvat ipse Venus, **320.**
Audi multa, loquere pauca et non errabis, **989.**
Audiet carneficem spernens audire parentes, **1376.**
Audiatur et altera pars, **592.**
Audit (Surgentem) avenam, **1268.**
Aurae (Arripiunt) quidquid stolidi sonat aure, **947.**
Aures (Semper inutiliter surdas cantatur in), **947.**
Auro loquente omnis sermo inanis est **948.**
Auro patent cuncta, atque Ditis ianuae, **951.**
Auro (Venit honos) concliatur amor, **365.**
Aurum (Non est) omne quod radiat, **950.**

Aurum (Quasi) igni, sic benevolentia fidelis periculo aliquo perspici possit, **59.**
Aut bibat aut abeat. **171.**
Aut Caesar aut nihil, **264.**
Aut non tentaris, aut perfice, **792.**
Auxiliator (Esto laborator et erit Deus), **23.**
Auxlium (Post bellum), **105.**
Avari (Orco, sive mari, mens aequiparatur), **139.**
Avaritia est radix omnium malorum, **134.**
Avaritiae (Inopiae desunt multa), omnia, **135.**
Avaro (Non) divitiae, sed divitiis avarus erit, **138.**
Avarus nisi cum moritur, nil recte facit, **137.**
Aves (Concolores) facillime congregantur, **1378.**
Aviditas malum facit, **346.**
Avis (Canit) quaevis sicut rostrum sibi crevit, **934.**
Avis (Turpis) proprium qui foedat stercore nidum, **1379.**
Axis (Si non ungitur) tardius incoeptum continuatur iter, **230.**

B

Barba decet virum, **150.**
Barba non facit philosophum, **151.**
Barba virile decus, **150.**
Baculo (In) equitare, **250.**
Beatus (Nemo ante mortem), **499.**
Bello (Nulla salus), **619.**
Bellorum (Nervi) pecuniae, **620.**
Bellum famem pestemque mortalibus adfert, **619.**
Bene (Bonis quod) fit, haud perit, **1074.**
Bene (Quod nunc quisque) facit, hoc debet reperire, **166.**
Beneficare (Rusticum) et laterem lavare, idem est, **641.**
Beneficia (Nemo accepta) calendario inscribit, **170.**
Beneficium accipere, libertatem vendere est, **446.**
Beneficium non in eo quod fit aut datur consistit, sed in ipso dantis aut facientis animo, **694**
Benignitates hominum periere, **427.**
Bona (Ille mihi patruus, qui mihi) cupit, **168.**
Bona (Quam cara sint) homines carendo intelligent, **169.**
Boni (Id quod adest) consulendum, **830.**
Bonis nocet, quisquis pepercerit malis **1057.**
Bonos corrumpunt mores congressus mali, **289.**
Bonus esse non potest aliis, malus sibi, **886.**
Bonus (Presumitur) de bono genere natus, **511.**
Bonus (Semper) homo tiro est, **191.**
Bonus (Valde) valde deceptibilis, **191.**
Bos ad aquam tractus, non vult potare coactus, **125.**
Bos apud acervum, **809.**
Bos lassus fortius figit pedem, **184.**
Buccula fit cujus, ad caudam se gerit hujus, **113.**

C

Caccabus (Vae tibi nigrae! dicebat) ollae, **958.**
Cadaver, (Ubi) ibi aquila, **325.**
Cadere (In pedes), **242.**
Caedere (Immaniter aliquem), **152.**
Caelebs caelestium vitam ducens, **67.**
Caelibe (Melius nil) vita, **757.**
Caecis hoc satis clarum est, **274.**
Caeco (Quid) cum speculo? **269.**
Caeco (Vel) appareat, **274.**
Caecos (Inter) luscus rex, **271.**
Caecus ne judicet de colore, **270.**
Caecus (Si) caecum ducit, ambo in foveam cadunt, **273.**
Caecorum (Beati monoculi in terra), **271.**
Caelum (In) efferre, **1313.**
Caelum (Quid si nunc) ruat? **275.**
Caelum (Si ruerit) multae caperentur alaudae, **275.**
Caelum terrae miscere, **464-1211.**
Caelus (Ubique medius) est, **834.**
Caesar (Ubi nihil est) jure suo excidit, **1359.**
Caesoris (Saepe sui dorsum) virga cecidit, **973.**
Calamitas (Nulla) sola, **729.**
Calceum (Non omni eundem) induas pedi, **1237.**

Calceus (Nemo scit ubi) urat, nisi qui eum portat, **1236.**
Calendas (Ad) graecas, **198.**
Calumniare (Audacter) semper aliquid haeret, **199.**
Calvum (Difficile est) evellere, **221.**
Campus habet oculos, silva aures, **1080.**
Canem (Dum) caedimus, corrosisse dicitur corium, **219-1245.**
Canem (Qui) alit exterum, huic praeter lorum nil fit reliquum, **38.**
Canem (Irritare) noli dormire volentem, **216.**
Canes pigri vehementius latrant, **1037.**
Canes plerumque qui vehementius latrant, habentur viliores, **1037.**
Canes, qui plurimum latrant, perraro mordent, **208.**
Cani (Malo) brevis tendatur copula, **206.**
Canis a corio nunquam absterrebitur uncto, **205.**
Canis (Ausus majores fert) ante fores, **217.**
Canis caninam non est mordere pellem, **210.**
Canis (In foribus propriis) est audacior omnis, **217.**
Canis (In praesepe) foeno non vescitur ipse, nec sinit foenum qui cupit, equus edat, **209.**
Canis (Melius est) vivus leone mortuo, **218.**
Canis qui mordet, mordetur **211.**
Canis sine dentibus latrat, **208.**
Canis (Ubi) mordax, ibi baculus sit, **206.**
Canitie (Est in) ridiculosa Venus, **1399.**
Cantilenam eandem canis, **220.**
Capere (In saltu uno duos) capros, **1114**
Capillis (A) usque ad ungues, **224.**
Capillos (Quid pectunt qui non habent)? **221.**
Capillus (Etiam) unus habet umbram suam, **1043.**
Capita (Quot) tot sensus, **1356.**
Capite (A) bona valetudo, **1355.**
Capite (A) usque ad calcem **224**
Caput (Dum) aegrotat, omnia alia membra dolent **1355.**
Caput (Nec) nec pedes habere, **225.**
Carcer nunquam pulcher, **1120.**
Caro (Dulcior illa sapit) quae magis ossibus haeret, **227.**
Caro roborat pisces vero sunt parvi alimenti. **226.**
Carpe diem **1341**
Catorum nati sunt mures prehendere nati, **562.**
Cattus (Igne semel tactus, timet ignem postmodo), **570**
Cauda bos iterum quod eget, redit illa dierum, **120.**
Cauda de vulpe testatur, **305.**
Cauda (In) venenum. **1407.**
Causa aliqua subest, **568.**
Cautum (Felix, quem faciunt aliena pericula), **629.**
Cave quicquam incipias quod poeniteat postea, **1049.**
Cedendo victor abibis, **75-1135.**
Cedere majori virtutis fama secunda est, **1135.**
Certa amittimus, dum incerta petimus, **261-1093.**
Certa praestant incertis, **261.**
Certanti (Nisi) nulla corona datur, **284.**
Charitas (Prima) incipit ab egomet, **1251.**
Christigena hoc peior, Romae quo iunctior urbi, **266.**
Cineri (Aquas) infundere, **1331.**
Cineri nunc medicina datur, **840.**
Citharoedi (Non omnes, qui habent citharam sunt), **196.**
Cito (Quod) fit, cito perit, **1117.**
Cito (Vix bene et) **1119.**
Clamoris (Multum) parum lanae, **1203.**
Claudicare (Si juxta claudum habites) disces, **1481.**
Clavum clavo pellere, **267.**
Coacta (Omnis) res molesta est, **539.**
Coacta (Servitia) non habent meritum, **539.**
Coenam (Post) stabis, aut passus mille meabis, **254.**
Cogitationes (Liberae sunt nostrae) **1051.**
Cogitationis poenam nemo patitur, **1051.**
Cogitationes posteriores sunt saniores, **1052.**
Cognitu (Nulla merx difficilior) quam homo, **306.**
Cognoscitur (Ex fructu) arbor, **302.**
Colloquia prava (Corrumpunt bonos mores), **289.**

Columba caeca invenit interdum pisum, **557.**
Columba (Nulli per ventos assai volat **176.**
Colubrum in sinu fovere, **1271.**
Comae (Obstipui steteruntque), **222.**
Comes (Facetus) in via pro vehiculo est, **290.**
Comes facundus in via pro vehiculo est, **290.**
Commercium (Habes) cum vulpe? dolos cave, **719.**
Commodum (Omne) cum suo onere pertransit, **22.**
Communiter negligitur quod communiter agitur, **295.**
Componere (Si parva licet) magnis, **980.**
Concordia (Ibi semper est victoria, ubi) est, **415-1384.**
Concordia parvae res crescunt, discordia maximae dilabuntur, **415.**
Confessio (Erranti medicina). **1035.**
Confessio (Ubi est) ibi est remissio, **1035.**
Conjuges (Lentissime) flentur, saepe vero laetissime, **824.**
Conjunxit, (Quod Deus) homo ne separet, **298.**
Conscia mens recti famae mendacia ridet, **329.**
Conscientia (Magnum est praesidium), **329.**
Conscientia mille testes, **328.**
Conscientia (Sit) instar mille testium, **328.**
Consilia (Facile omnes, cum valemus, recta) aegrotis damus, **310.**
Consiliarius (Magis) est, quam auxiliarius, **309.**
Consilium (Ad) ne accesseris, antequam voceris. **311.**
Consilium (Post factum nullum), **314.**
Consilium (Qui bonum respuit) sibi ipse nocet, **308.**
Consilium (Quod senior loquitur, omnes) putent, **312.**
Consilium (Res sacra), **313.**
Consortia (Talis semper eris, quorum) quaeris, **1110.**
Consuetudinis (Gravissimum est imperium), **6.**
Consuetudinis magna vis est, **6.**
Consuetudo altera lex, **1390.**
Consuetudo est altera natura, **7.**
Contemnere (Alto supercilio), **613.**
Contemnitur (Nemo ab alio) nisi a se ante contemptus, **1036.**
Contendere (De lana caprina), **416.**
Continere se intra pelliculam suam, **1425.**
Contigere quae dolent, molestum est, **632.**
Contumeliam si dices, audies, **408.**
Conubia sunt fatalia, **763.**
Conversatio (Perpetua) contemptum parit; raritas autem admirationem conciliat, **985.**
Copia nauseam parit, **2.**
Copia (Omnium rerum) diffluere, **3.**
Coquus (Non) semper, cui longus culter adhaeret, **179.**
Cor in ore, os in corde, **341.**
Cor non mentitur, **343.**
Cordis (Ex abundantia) os loquitur **345.**
Corinthum (Non licet omnibus adire), **1189.**
Cornix cornici nunquam effodit ocellum, **324.**
Corona (Nulla sine adversario) victoriae, **284.**
Corvi lusciniis honoratiores, **377.**
Corvi (Mali) malum ovum, **326.**
Crabrones non sunt irritandi, **216.**
Cras (Per multum) cras, crebro dilabitur aetas, **493.**
Crede (Ne omnibus), **331.**
Credere (Utrumque enim vitium est et omnibus) et nulli, **334.**
Credere, (Vitium est omnia) vitium nihil credere **334.**
Credit (Qui facile) facile decipitur, **332.**
Credit (Qui leviter) deceptus cito recedit, **332.**
Creditorem (Apud) major quam apud debitorem debiti memoria, **335.**
Credunt (Libenter homines quod volunt), **333.**
Credunt (Quod nimis miseri volunt, hoc facile), **333.**
Cretizare cum Cretensi, **554.**
Cruces (Quisque suas sustinet), **337.**
Crux est generis omnis, **338.**
Cubitum (Nunqum exuas te, antequam) eas, **350.**
Cubito, (Eodem) eadem trutina, pari libra, **820.**
Cupiditatem thesaurus carbones, **371.**

Cupit (Qui multum habet, plus), **370.**
Cupiunt (Homines quo plura habent, eo) ampliora, **370.**
Cupro (Pro) cuperea missa habenda est, **364.**
Curae (Parvae) loquuntur, ingentes stupent, **421.**
Curato pedes, stomachum, caput, caetera nihil, **1464.**
Curae canitiem inducunt, **1050.**
Cures (Ne) tua quod nihil refert, **550.**
Currus bovem trahit, **229.**
Custoditur difficulter, quod a multis petitur, **429.**

D

Daemon daemone pellitur, **385.**
Daemon languebat, tum monachus esse volebat, **381.**
Damna (Saepe simul iuncta male stant pariter ioca), **348.**
Damnum sequitur ludibrium, **348.**
Dare (Qui) vult aliis, non debet dicere: vultis? **724.**
Dat (Bis) qui cito dat, **352.**
Dat (Nemo) quod non habet, **355.**
Dat (Pilium) ut pallium recipiat, **354.**
Dat (Qui) nivem sicut lanam, **398.**
Data (Quae recte)sunt, non licet rursus eripi, **353.**
Davus sum, non Oedipus, **223.**
Debet (Felix, qui nihil), **1115.**
Debitor huic praestat, qui debito solvere curat, **359.**
Decipiunt multos: Favor principis, muliebris amor, **439.**
Decipiunt omnes nec nos in crimine soli, **1023.**
Decubare (Multum) et nunquam expirare, **861.**
Dederis, (Non quantum) sed quanta mente dedisti, pensandum est, **351.**
Defuncti ne injuria afficiantur, **852.**
Deliberandum (Diu) statuendum est semel, **1049.**
Dementat (Quos Deus perdere vult) prius, **1266.**
Dementia (Unius) fit multorum opinio, **1031.**
Dementiae (Nullum magnum ingenium sine mixtura) fuit, **1022.**
Demulcet multum dulcis promissio stultum, **996.**
Denasci (Quae nata sunt, ea omnia), **856.**
Deo favente, naviges vel vimine, **395.**
Deo non dante, nil valet labor, **406.**
Deo (Spes confisa) nunquam confusa recedit, **394.**
Deorum molae sero molunt, **401.**
Depexum (Aliquem) dare, **296.**
Deridens alium, non inderisus abibit, **1239.**
Deserere (Aliquem), **667.**
Deus (Cuncta potest facere), **400.**
Deus (Est facile quodvis, quando fert opem), **406.**
Deus (Est profecto) qui, quae nos gerimus, auditque et videt, **404.**
Deus (Ex improviso subvenit ipse), **24.**
Deus indumen sic algoris dat acumen, **397.**
Deus (Nihil est, quod) efficere non possit, **400.**
Deus non est velox ad poenam, **402.**
Deus (Pro ratione) dispertit frigora vestis, **397.**
Deus (Si) pro nobis, quis contra nos? **395.**
Deus undecumque juvat modo propitius, **405.**
Deus videt, noli peccare, **404.**
Di lenti, sed certi vindices, **401.**
Diabolus (Pater mendaciorum) est, **379.**
Diabolus unde prohibetur, mittit nuntium suum, **378.**
Dicere et facere, non semper ejusdem **410.**
Dicere perfacile est, opus exercere, molestum, **410.**
Dicere (Scapham scapham), **412.**
Dicere (Si mihi perget, quae volt) ea, quae non volt, audiet, **408.**
Dicto (Par pari respondere), **1180.**
Dictum (Nullum est iam) quod non sit dictum prius, **414.**
Dictum (Quod uni) est, sibi quisque dictum putat, **906.**
Dictum (Simul), simul factum, **374.**
Dies diem docet, **579.**
Dies (Discipulus est prioris posterior) **579.**
Dies (Ipsa) quandoque parens, quandoque noverca, **578.**
Dies (Nulla) moerore caret, **933.**
Dies (Nulla) sine linea, **581.**

Diem vesper commendat, **707.**
Diflertur (Quod) non aufertur, **388.**
Digiti (Manus) comaequales non sunt, omnes tamen usui sunt, **417.**
Digitum (Si) porrexeris, manum invadet, **1439.**
Diligit (Qui) filium suum, assiduat illi flagella, **245.**
Dignoscitur (Avis a cantu), **301.**
Dimidium facti qui bene coepit, habet, **286.**
Dimidius maior est quam totus, **810.**
Discendum (Etiam seni esse), **627.**
Discendum (Nulla aetas ad) sera, **627.**
Discendum (Tamdiu) est, quamdiu vivis, **630.**
Discendum (Vivere tota vita) est, **630.**
Disceptare (De asini umbra), **416.**
Discere (Ne) cessa, **627.**
Discit (A bove majore) arare minor, **625.**
Dissimulare (Qui nescit) nescit regnare, **518.**
Dissolvi (Quidvis citius) posse videmus, quam rursus refici, **1075.**
Dives (Dummodo sit) barbarus ille placet, **1160.**
Dives aut iniquus est, aut iniqui haeres, **1162.**
Dives est, qui sibi nihil deesse putat **1161.**
Dives (Repente) nemo factus est bonus, **104.**
Divide et impera, **889.**
Divitiae curas habent comites, **1159.**
Divitiae grandes homini sunt vivere parce, **340.**
Divitiis (Is maxime) fruetur, qui minime divitiis indiget, **1468.**
Dixeris (Cum) quod vis, audies quod non vis, **408.**
Doces (Aquilam volare), **644.**
Docendo discitur, **643.**
Docent (Ante barbam) senes, **585.**
Docent (Homines dum), discunt, **643.**
Doctrinae cultus, spernit nemo, nisi stultus, **107.**
Docui te urinandi artem, et tu vis me demergere, **631.**
Dolet (Ubi), ibi manus adhibemus, **700.**
Domestica sede (Nullus est locus) jucundior, **232.**
Domino (Foeneratur) qui miseretur pauperis, **460.**
Domino (Qui) fidit, bene vidit et aedificavit, **394.**
Domino (Ridenti) et caelo ne crede sereno, **1277.**
Domini (Oculus) saginat equum, **965.**
Domini vestigia optimum stercus, **761.**
Dominus (Quem enim diligit), corripit, **1045.**
Dominus (Qualis) talis et servus, **966.**
Domo (Quid pejus) ubi foemina habet imperium?, **238.**
Domo (Quilibet est rex in) sua, **239.**
Domum (Si vis) tuam puram habere, caveas a columbis, **236.**
Domum pusillam rempublicam, **239.**
Domus (Gaudeat illa) quando bonus est ibi promus, **237.**
Domus (Privata) valet aurum, **234.**
Domus propria, domus optima, **234.**
Domus: (Sunt tria damna) Imber, mala femina, fumus, **241.**
Dos (Saepe in coniugiis fit noxia, quum nimia est), **449.**
Dote (Argentum accepi) imperium vendidi, **449.**
Dormiens nil lucratur, **447.**
Dormire (In utramvis), aurem, **448.**
Dormit in utramvis aurem, quem cura relinquit, **693.**
Duabus (Ancoris) niti bonum est, **454.**
Duabus sellis sedere, **455.**
Dubitando ad veritatem pervenimus, **451.**
Dubium sapientiae initium, **451.**
Dulce (Ubicumque) est, ibi et acidum invenies, **419.**
Dulcia non novit, qui non gustavit amara, **732.**
Dum calidum sentis farcimen mande bidentis, **174.**
Duo unum expetunt palumbem, **453.**
Duorum (Discordia) canum super ossa, **453.**
Duos (Hercules adversus noluit ire), **452.**
Duro nodo durus quaerendus est cuneus, **682-457.**
Durum durum destruit, **458.**
Durum et durum non faciunt murum, **458.**

E

Ebrietas prodit, quod amat cor, sive quod odit, **1469.**
Ecclesiae (Proximus) semper vult ultimus esse, **266.**
Efflare (Ex eodem ore calidum et frigidum), **411.**
Effuge, quem turpi signo natura notavit, **617.**
Electi (Multi sunt vocati, pauci vero), **463.**
Elemosynam (Te autem faciente) nesciat sinistra tua, quid facit dextra tua, **462.**
Emas non quod opus est, sed quod necesse est, **292.**
Emere malo, quam rogare. **1113.**
Emptor (Difficilis) haud bona emit obsonia, **1300.**
Emptor (Malum est, malum est, dicit omnis), **173.**
Epistola non erubescit, **231.**
Equo (Ab) ad asinum, **978.**
Equo currenti non opus calcaribus, **246.**
Equo ne credite Teucri, **507.**
Equos (Strenuos) non esse opere defatigandos, **246.**
Equus conducticius facit brevia miliaria, **40.**
Equus (Nobilis) umbra quoque virgae regitur, **246.**
Errando discitur, **1235.**
Errare comune est mortalibus, **1234.**
Errare (Graviter), **605.**
Errare humanum est, **469.**
Errare humanum est, perseverare autem diabolicum, **1034.**
Error (Primus) veniam meretur, **1388.**
Esse dies plures gelimis, attendere cures, **660.**
Esse (Oportet) ut vivas, non vivere, ut edas, **748.**
Esto sequens puerum quem miseris ad fora rerum, **283.**
Evenit (Saepe dat una dies, quod non) in anno, **8.**
Ex ungue leonem, **303.**
Excelsis multo facilius casus nocet, **33.**
Excusatio non petita, accusatio manifesta, **1246.**
Exedendum (Tibi quod intristi) est, **496.**
Exempla (Magis movent) quam verba, **470.**
Exempla (Verba movent), trahunt, **470.**
Exiliat reliqua fore clausa questibus una, **1102.**
Exitus acta probat, **515.**
Expecta, bos, olim herba! **128.**
Expectat (Qui satis), prospera cuncta videt, **129.**
Expectat (Qui) ut rogetur, officium negat, **356.**
Experientia est magistra rerum, **472.**
Extimatio (Bona) pecuniis praestat, **901.**
Extremitates, aequalitates, **474.**

F

Facere virorum est, loqui mulierum, **999.**
Facile est dare vela secundis, **525.**
Factum fieri nequit infectum, **497.**
Facundia (Raro in tenui) panno, **1424.**
Fallaci nimium ne crede lucernae, **436.**
Fallacia alia aliam trudit, **190.**
Fallitur visus, **90.**
Fama (In majus auget) quaevis tam vera quam falsa, **477.**
Fama malum qua non aliud velocius ullum, **910.**
Fama necat virum, **387.**
Fama (Non semper errat), **409.**
Fama (Post hominum cineres oritur clarissima), **709.**
Fama (Publica) non semper vana, **409.**
Fama (Quicquid communis) famat, de toto non deperditur, **409.**
Famam (Saepe habet malus) boni viri, **476.**
Fames artium magister, **483.**
Fames (Artificia docet), **483.**
Fames (Cibi condimentum), **481.**
Fames commendat cibos, **481.**
Fames etiam stultis ingenium acuit, **483.**
Fames et mora bilem in nasum conciunt, **478.**
Fames (Malesuada) ac turpis egestas, **479.**

Fames omnia dulcia facit praeter se ipsam, **484.**
Fames optimus est cocus, **482.**
Fames pellit lupum e silvis, **480.**
Familiaritas (Nimia) parit contemptum, **297.**
Fari (Qui bene vult), debet bene praemeditari, **987.**
Farina (Non est de sacco tanta) tua, **494.**
Fata (Quem) pendere volunt, non mergitur undis, **523.**
Fatui (Multi sunt) non rasi, **769.**
Fatum (Inevitabile) est, **276.**
Fatuo (Cuilibet) placet sua clava, **1029.**
Felem (Cavendam esse) quae a fronte lingat et a tergo laedat, **563.**
Felicium omnes sunt cognati, **52.**
Felis (Adspicit) magna corpora regum, **571.**
Felis amat pisces, sed aquas intrare recusat, **566.**
Felis (Dum) dormit, mus gaudet et exsilit antro, **567.**
Felix sua sorte contentus, **315.**
Femina dum plorat, dum lusor jurat, nihil haec devotio durat, **441.**
Femina (Nil vento, sorte), infidius, **431.**
Femina raro bona, sed quae bona, digna corona, **430.**
Femina (Struit insidias lacrymis quum) plorat, **441.**
Femina (Varium et mutabile semper), **431.**
Ferae inter se placidae sunt, morsuque similium abstinent, **210.**
Ferula contra retiarum, **214.**
Ferrum cudendum est, dum candet in igne, **503.**
Ferrum ferro acuitur, **279.**
Festina lente, **545.**
Festinare nocet, **546.**
Festinans (Canis), caecos parit catulos, **565.**
Festinatio improvida est et caeca, **546.**
Festinatio tarda est, **1119.**
Festum (Post) fatuus superest, **505.**
Fida terra, infidum mare, **706.**
Fide, sed cui, vide! **507.**
Fiducia pecuniam amisi, diffidentia vero servavi, **508.**
Fieri (Quae) necesse est, illa pro tempore fiunt, **473.**
Fieri (Quod tibi) non vis, alteri ne feceris, **37.**
Filius (Unicus) infatuatur, **513.**
Fine (In) videbitur cujus toni, **515.**
Finem (Quidquid agis, prudenter agas et respice), **514.**
Fini solo palma debetur, **517.**
Finis coronat opus, **517.**
Finis (Cui) est licitus, etiam media sunt licita, **516.**
Finis et bonum idem est, **519.**
Finis (Si) bonus est, totum bonum erit, **519.**
Fistula dulce canit, volucrem dum decepit auceps, **1377.**
Flamma fumo est poxima, **551.**
Flos (Unus) non facit ver, **520.**
Flumen (Quo) placidum est, forsan latet altius unda, **12.**
Flumina (Omnia) intrant in mare, **521.**
Follo (Non opus est) suspendere tympana collo, **1027.**
Foris Helena, intus Hecuba, **154.**
Forma bonum fragile est, **158.**
Forma (Est pulchris sua dos) sine arte potens, **156.**
Forma (Lis est cum) magna pudicitiae, **165.**
Forma raro cum sapientia, **165.**
Forma (Res est) fugax, **158.**
Formae (Rara est adeo concordia) atque pudicitiae, **165.**
Formicae (Inest et) bilis **862.**
Formosa facies muta commendatio, **156.**
Formosus (Nemo non) filius matri, **161.**
Formosae (Res modo) foris, intus erunt maculosae, **154.**
Formosa virgo est dotis dimidium, **156.**
Fors (Versatur celeri) levis orbe rotae, **535.**
Fortuna (Ad fores) venit, cui propitia est, **167.**
Fortuna caeca est, **531.**
Fortuna (Cui) negat, laedit vel stramine crua, **1275.**
Fortuna (Dum) favet, parit et taurus vitulum, **524.**
Fortuna efficit caecos, quos complexa est, **527.**
Fortuna favet fatuis, **530.**
Fortuna (Fortes), adiuvat, **528.**

Fortuna fortes metuit, ignavos premit, **528.**
Fortuna immeritos auget honoribus, **537.**
Fortuna (Misera) qui caret inimico, **653.**
Fortuna (Nihil eripit) nisi quod dedit, **533.**
Fortuna nimium quem fovet, stultum facit, **529.**
Fortuna nunquam sistit in eodem statu, **536.**
Fortuna saepe indigos favet, **537.**
Fortuna (Si) juvat, caveto tolli, si fortuna tonat, caveto mergi, **500.**
Fortuna (Stultum facit) quem vult perdere, **529.**
Fortuna, (Vitam regit) non sapientia, **1227.**
Fortuna vitrea est; tum quum splendet, frangitur, **532.**
Fortunae (Fabrum esse suae quemque), **1294.**
Fortunae rotam pertimescebat, **535.**
Fortunam suam quisque parat, **1294.**
Foveam fodere alicui, **542.**
Foveam (Incidit in) qui primus fecerat illam, **541.**
Fratrum concordia rara, discrepatio crebra, **544.**
Fraus in auctorem recidit, **640.**
Frondem in silvis non cernere, **257.**
Fronte (Ex) homo non est dijudicandus, **591.**
Fronti nulla fides, **591.**
Frustra habet qui non utitur, **366.**
Frustra putat, qui secum rationes putat, **319.**
Fugiebat (Qui) rursus proeliabitur, **547.**
Fulgura (Feriuntque summos) montes **1209.**
Fulmina (Feriunt celsos) colles, **1209.**
Fumus? Ergo ignis, **551.**
Fur furem cognoscit, **384.**
Fur (Semper) habetur, qui semel furatur, **662.**
Fur (Parvus pendetur) magnus abire videtur, **1198.**
Fur (Veniam sicut), **847.**
Furari ad fures difficillimum est, **659.**
Furere (Cum insanientibus), **624.**
Fures clamorem metuunt, **1012.**
Fures (Utrique sunt) et qui accipit et qui furatur, **663.**
Furor fit laesa saepius patientia, **1021.**

G

Gallus in suo sterquilinio plurimum potest, **559.**
Gaudere (In sinu), **1167.**
Gaudens (Cor) exhilarat faciem, **30.**
Gaudia principium nostri sunt doloris, **576.**
Gaudii comes maeror, **1368.**
Generos (Unica filia duos parare), **1114.**
Gladio (Qui) ferit, gladio perit, **280.**
Gladium (Nec puero), **1154.**
Gloria (Cineri) sera venit, **709.**
Glossa (Osse caret) quandoque tamen terit ossa, **701.**
Graeca (Fides), **609.**
Grandia per multos tenuantur flumina rivos, **811.**
Gratia regalis non est res perpetualis, **1279.**
Gratum (Qui) dat ave, responsam fertque suave, **997.**
Grex (Qualis rex, talis), **610.**
Grunit sic fetus porcus ut ante vetus, **555.**
Gula (Ancipiti plus ferit ense), **603.**
Gustibus (De) non est disputandum, **621.**
Gutta cavat lapidem, **601.**

H

Habebis, (Quantum) tantus eris, **140**
Habenti dabitur et abundabit, **1187.**
Habitus (Non) monachum reddit, **4.**
Hera (Qualis) talis pedissequae, **963.**
Herba mala cito crescit, **467.**
Herba (Mala) non interit, **466.**
Hercules (Ne) quidem adversus duos, **452.**
Heredis fletus sub persona risus est, **468.**
Hic haeret aqua, **1139.**
Hic labor est, **194.**
Hirundo (Una) non efficit ver, **1193.**
Hodie (Heri Joseph), scortator, **930.**
Hodie mihi, cras tibi, **929.**
Hodie (Quod) non est, cras erit, **142.**

Homerus (Quandoque bonus dormitat,) 939.
Homo homini lupus, 1386.
Homo proponit, sed Deus disponit, 403.
Homo semper aliud, fortuna aliud cogitat, 403.
Honesta mors turbi vita potior, 791.
Honorantur arbor ob umbram, 1179.
Honores mutant mores, sed raro meliores, 944.
Honos alit artes, 942.
Honos (Onus est) 943.
Honos (Si quaeratur) non fugiatur onus, 943.
Hospes (Post tres saepe dies vilescit piscis et), 952.
Hostes (Qua fugiunt) via munienda est, 885.
Hospes (Veniat) quisquis proferturus est, 428.
Hoste (Fas est et ab) doceri, 887.
Hoste (Plus periculi in insidiatore occulto, quam in) manifesto, 892.
Hostis etiamsi vilis, nunquam contemnendus, 890.
Humum ore mordere, 1097.
Hydria tam diu ad fontem portatur, donc vel tandem frangatur, 1253.

I

Ictibus (Multis) dejicitur quercus, 26
Ignarus rediit Romam deductus asellus 172.
Ignaviae (Mendicitas) praemium, 1088.
Igne (Nil violentius) et aqua, 548.
Igne semel tactus, timet ignem postmodo catus, 1014.
Igem gladio ne fodias, 552.
Ignis aurum probat, 949.
Ignis (Cui) opus est, queritat et in cinere, 549.
Ignis prope stipulam non est tutum, 1315.
Ignoscere (Nobile vindictae genus), 1058.
Ignavis fortuna favet, 1098.
Ignavis semper Feriae sunt, 1095.
Imbre cadunt tenui rapidissima flamina venti, 1090.
Imperare (Non potest bene) qui male ante serviit, 282.
Impossibile (Ego vero nihil) arbitror, 634.
Impossibilium nulla obligatio est, 633.
Incipe! dimidium facti est coepisse, 286.
Incipias cave quod mox perfecisse negabis, 792.
Incitas (Ad) redactum esse, 668.
Indignus est qui illi calceos detrahat, 361.
Indulgentia (Nimia) corrumpit hominem, 725.
Industriam adjuvat Deus, 669.
Inertiae dulcedo, 490.
Inferior horret, quidquid peccat superior, 1280.
Infideli in minimis ne credas majora, 205.
Ingenia (Praecocia) cito deficiunt, 487.
Ingenium (Divinum) plena crumena facit, 1160.
Ingrati immemores beneficiorum esse solunt homines, 642.
Ingrato benefaciens perdit oleum et operam, 110.
Inimicis (Ab) possum mihi ipsi cavere, ab amicis vero non, 884.
Inimico (Ne de) reconciliato simus securi, 47.
Inimicum quamvis humilem docti est metuere, 890.
Inimicus (Gravior) qui latet sub pectore, 891.
Initium (Omne) grave, 1125.
Innoxius (Si unusquisque esset a culpa) tota civitas esset bène morata, 1299.
Inopi beneficium bis dat, qui dat celeriter, 352.
Inopiam (Ad pudendam) delabi, 668.
Insanire (Aliquando et) iocundum est, 1232.
Insectantes minora, ubi maiora non suppetunt, 1140.
Insperata saepe contingunt, 1302.
Inscitia omnis arrogantiae mater est, 1322.
Integra omnia habere, 1212.
Intelligenti pauca, 647.
Intelligunt se mutuo, ut fures in nundinis, 646.
Intentus (Pluribus) minor est ad singula sensus, 807-1371.
Inter malleum et incudem, 635.
Intueri (Aliquem oculis torvis), 615.

Intus habet, quod poscit, 257.
Intus Nero, foris Cato, 154.
Inultum (Nil) remanebit, 475.
Invite data non sunt grata, 539.
Invisurum aliquem facilius quam imitaturum, 336.
Invidet (Sic figulus figulo, faber fabro), 651.
Invidia gloriae comes, 650.
Invidia immortale peccatum, 648.
Invidia inter pares, 888.
Invidia (Miseratione melior), 652.
Invidiae (Si fovet) rabies certissima febris, certe jam dudum mundi obijsset opus, 651.
Invidos (Praestat) habere quam misericordiam ,652.
Invidus acer obit, sed livor morte carebit, 648.
Invidus a propria roditur invidia, 649.
Invidus alterius macrescit rebus opimis, 649.
Invitatus (Deviat a sede non) in aede, 654.
Invitatus (Retro sedet ianuam, non) ad aulam, 654.
Ira (Amantium) amoris integratio est, 1248.
Ira (Impedit) animum, ne possit verum cernere, 656.
Ira initium insaniae, 656.
Ira (Vana sine viribus) est, 657.
Irae (Potissimus) fructus poenitentia, 655.

J

Januarius (Si herbescit) conde triticum, 572.
Jejunus raro stomachus vulgaria temnit, 19.
Joci instar ovium, non instar canum mordere debent. 1240.
Jocum (Non patitur) fama, fides, oculus, 1366.
Jocus dum optimus, cessandum, 575.
Jubere (Austere), 281.
Jucundissima navigatio juxta terram, ambulatio juxta mare, 249.
Judicare (Promptius est omnibus) quam facere, 336.
Judicat (Ad poenitendum properat, cito qui), 590.
Judicem? (Nescis tu quam meticulosa res sit ire ad), 1127.
Jurare in verba magistri, 594.
Juravi lingua, mentem injuratam gero, 344.
Jus (Summum) summa iniuria, 597.
Jus (Tunc) calcatur, violentia cum dominantur, 598.
Juvenis (Quod) suescit, senex dimittere nescit, 583.
Juventa (Senilis) praematurae mortis signum, 487.
Juventus pigra senem mendicum creat, 584.
Juventus, ventus, 586.
Juventute (In) omnis homo committit errorem, 587.
Juxta plasma solet esse locatio, 937.

L

Labor omnia vincit improbus, 673.
Labor (Omnis) optat praemium, 495.
Laborare orare est, 671.
Laborat (Qui non) non manducet, 670.
Labore (Ignis de lapide surgit mediante), 673.
Labore (Magna venit nulli sine magno fama), 1319.
Laborem (Homo ad) natus, et avis ad volatum, 672.
Laboribus vendunt Dei nobis omnia bona, 669.
Lacryma (Muliebris) condimentum est malitiae, 664.
Lacrymas (Habet) magna voluptas, 1077.
Lacrymas serendo, gaudia longa metem, 1082.
Lacrymis, (Nascimur in) lacrymabile ducimus aevum; ||Clauditur in lacrymis ultima nostra dies, 1078.
Lacrymis (Nullus homo) unquam revocatur ab umbris, 1076.
Lacrymis (Qui seminant in) in exultatione metunt, 1082.
Laedens (In vento scribit) in marmore laesus, 928.
Laedit (Levius) quicquid praevidimus ante, 734.
Laesa saepius repugnat ovis, 1422.
Laeserunt (Quos) et oderunt, 927.
Laetitia (Nimia) peritur, 577.

Laetitiae proximus fletus, **1176.**
Lanam (Asini) quaerere, **666.**
Lanam petierat, ipseque tonsus abiit, **665.**
Lapidem (Qui in altum mittit) super caput eius cadet, **1318.**
Lapsus semel, fit culpa, si iterum cecideris, **1086.**
Laqueos alicui obtendere, **1365.**
Largitio (Inepta est) quae indignis accidit, **641.**
Latrans annosus foris aspice quaeso molossus, **213.**
Laudari (Vespere) debet amoena dies, **707.**
Laudat (Qui se ipse) cito derisorem invenit, **710.**
Laudat (Qui se) malos habet vicinos, **705.**
Laudat venales, qui vult extrudere merces, **954.**
Laudibus (Suis quisque) favet, **708.**
Laus (Propria) foetet in ore, **710.**
Lavabo inter innocentes manus meas, **749.**
Legatus nec cogitur, nec violatur, **45.**
Legatus (Sanctum per saecula nomen), **45.**
Lege (Inventa) inventa fraude, **676.**
Legere et non intelligere, neglegere est, **680.**
Leges (Aranearum telis) compares, **679.**
Leges bello siluere coactae, **678.**
Leges bonae ex malis moribus procreantur, **677.**
Leges (Quid faciunt) ubi sola pecunia regnat, **596.**
Leges (Silent) inter arma, **598.**
Legi (Pareto) quisquis legem sanxerit, **675.**
Legit (Frustra) qui non intelligit, **680.**
Lento enim gradu ad vindictam sui divina procedit ira, **402.**
Leoni (Barbam vellere mortuo), **687.**
Leoni (Mortuo) etiam lepores insultant, **687.**
Leonis catulum ne alas, **327.**
Lepores (Duos) insequens, neutrum capit, **691.**
Lepores (Non capiunt) tympana rauca leves, **689.**
Lepus solo natali gaudet et libentius nullibi vivit, quam ubi natus est **690.**
Lepus (Vult) esse loco semper generatus erat quo, **690.**
Lex est araneae tela, **679.**
Lex universa est, quae iubet nasci et mori, **856.**
Liber (Nullus est) tam malus, ut non aliqua parte prosit, **697.**
Libri (timeo hominem unius), **696.**
Libertas fulvo pretiosior auro, **695.**
Ligni (Aeque pars) curvi ac recti valet igni, **681.**
Ligno (Non ex quovis) fit mercurius, **683.**
Lima (Carmina rasa) recenti, **698.**
Lingua dux pedis, **699.**
Lingua (Multum quam ferrum) atrocior ferit, **703.**
Lingua (Obsequitur denti superambula) dolenti, **700.**
Lingua (Osse caret) secat os tamen ipsa maligna, **701.**
Lingua (Quod clausum in pectore, hoc in) promptum habeo, **345.**
Lis, cupo, medicus redigunt nos ad invitas, **1127.**
Litigantibus (Duobus) tertius gaudet, **704.**
Littera enim occidit, spiritus autem vivificat, **692.**
Litterae non erubescunt, **231.**
Litterae (Sunt) instrumenta dementiae, **1225.**
Locupletari (Ne festines) ne celerius fias pauper, **104.**
Longiquo (Cuncta ex) aucta in deterius adferuntur, **201.**
Longinquitas redargui non potest, **800.**
Longus (Homo) raro sapiens, **716.**
Loqui (Latine), **991.**
Loripedem rectus deridet, **277.**
Lucem odit qui male agit, **713.**
Lucerna (Extinta) omnis mulier eadem, **157.**
Lucra (Mala) aequalia damnis, **1186.**
Lucratur (Nausi) ausus cui nil famu latur, **141.**
Lucri bonus est odor ex re qualibet, **611.**

Lucrificare ferum solet adventus fatuorum, **1244.**
Lucrosus (Cum cluo) fluo mente superciliosus, **1.**
Lucrum unius est alterius damnum, **738.**
Ludibrio habere aliquem, **153.**
Ludo sive joco vir verum fert aliquando, **192.**
Ludus bonus non sit nimius, **575.**
Luna (Pallida) pluit; rubicunda flat; alba, serenat, **715.**
Luna tuta a lupis, **714.**
Lunam (Ut canis ad) latras, **714.**
Lupis (Ulula cum) cum quibus esse cupis, **624.**
Lupo (Ovem) commisisti, **720.**
Lupula (Quando lupum) vorat, esurit undique sylva, **722.**
Lupum (Ecce tibi) in sermone, **718.**
Lupus apud oves linquere.....custodes, **720.**
Lupus (Cum) addiscit psalmos, desiderat agnos, **1478.**
Lupus (Dum) lupum devorat, tunc summa est in silvis fames, **722.**
Lupus in fabula, **718.**
Lupus oves etiam numeratas devorat, **721.**
Lupus ovium non curat numerum, **721.**
Lupus pilum mutat, non mentem, **1477.**
Lupus (Vix depraedatur) in quo rure moratur, **1476.**
Luscus caeco praefertur; sic undique fertur, **795.**
Lux (Gravis malae conscientiae) est, **713.**
Lymphae (Ad fontes redeunt longo post tempore), **86.**
Lympham cribro infundere, **14.**

M

Magister (Nemo) natus, **726.**
Maiorque videtur et melior vicina seges, **1002.**
Majora perdes, minora ni servaveris, **1093.**
Mala (Jucundum est narrare sua), **420.**
Mala hostibus eveniant, **1047.**
Male (Non si) nunc et olim sic erit, **739.**
Male partum, male disperit, **383.**
Male parta, male dilabuntur, **383.**
Male facere qui vult, nunquam non causa invenit, **219-1245.**
Male mulcare aliquem **296.**
Malis (De ducbus) minus est eligendum, **743.**
Malis (Ex) eligere minima, **743.**
Malitia (Brevis omnis) super malitiam mulieris, **435.**
Malo strabo stare, quam coecutiens titubare, **795.**
Malorum (Qui investigator est), opprimetur ab eis, **1259.**
Malum (Aliud ex alio) gignitur, **742.**
Malum (Citius venit) quam revertitur, **735.**
Malum (Nullum) impunitum, **475.**
Malum (Nullum) quod prorsus omni utilitate careat, **740.**
Malum quidem nullum esse sine aliquo bono, **737.**
Malum (Quod tegitur, maius creditur esse), **741.**
Malum (Semper plus metuit animus ignotum), **741.**
Mane montes, sub serum inquirito fontes, **766.**
Manibus compressis sedere, **751.**
Manibus (Multorum) alleviatur onus, **750.**
Manum (Multi) palpant, quam amputatam vellent, **147.**
Manus manum lavat, **752.**
Manus (Multae) onus levant, **750.**
Manus recta, osque rotundum transire faciunt loca quaecumque remota, **178.**
Manuum (Propter verrucas) porto chirothecas, **1426.**
Mare (Qui nescit orare, pergat ad), **756.**
Margaritas (Proicere) ante porcos, **1063.**
Mari aqua addere, **1103.**
Maria Purificante (Si sol splendescat), major erit glacies post festum quam ante, **204.**
Matri (Qui non vult) debet parere novercae, **723.**
Maturum (Cito), cito putridum, **776.**
Medice, cura te ipsum!, **779.**
Medici (Saepe solet) pietate putrescere vulnus, **780.**

Medici tibi fiant haec tria: Mens laeta, requies, moderata diaeta, **386.**
Medicorum (Errores) terra tegit, **778.**
Medicus (Sit) senex, tonsor juvenis, **781.**
Medio tutissimus ibis, **1431.**
Mel in ore, fel in corde, **816.**
Mel in ore, verba lactis, fel in corde, fraus in factis, **816.**
Melior est avis in dextra quam quatuor extra, **794.**
Melior est vicinus juxta, quam frater procul, **798.**
Melior sola avis in cavea, quam mille volantes, **794.**
Meliora (Raro) subsectura, **817.**
Meliori (Spe) amittitur bonum, **789.**
Melius, duce leone, agmen cervorum, quam, duce cervo, grex leonum, **263.**
Melius duo defendunt retinacula navim, **454.**
Melius est pede quam labi lingua, **787.**
Melius est pueri fleant, quam senes, **785.**
Melius putatur aliquam partem, quam nullam attingere, **796.**
Memorem monere, **1480.**
Memoria (Jucunda) est praeteritorum malorum, **1163.**
Memoria (Pedibus compensanda est), **1354.**
Mendacem memorem esse oportere, **188.**
Mendacia non diu fallunt, **189.**
Mendacium et furtum sunt vitia cognata, **187.**
Mendae (Nocte latent) vitioque ignoscitur omni, **436.**
Mendacium (Nullum) veterascit, **189.**
Mendaci homini ne verum quidem dicenti credere solemus, **186.**
Mendacior (Parthis), **801.**
Mendax est fur, **187.**
Mendicat propere manus sine opere, **1088.**
Mendico ne parentes quidem amici sunt, **1105.**
Mens sana in corpore sano, **799.**
Mensa (De) sobrius esto, **1332.**
Mensae (Semper abundantes pariunt fastidia), **1332.**
Mensam (Verecumdari neminem apud) decet, **746.**
Mensura omnium rerum optima, **819.**
Mensuram (Ad) aquam bibere, sine mensura offam comedere, **614.**
Mentis (Aevi crementis coalescit acutio), **1265.**
Mentiri (Egregie) potest, qui ex loco longe dissito venit, **800.**
Merces (Omnis amat care proprias) phalerare, **802.**
Mercator equorum, foeminae et vini persaepe fallitur, **501.**
Merx (Proba) facile emptorem reperit, **803.**
Metiri se quemque suo modulo ac pede verum est, **685.**
Metus (Tutissimus reddit societates mutuus) **1297.**
Minatur (Non caedit semper, durum quicumque), **818.**
Minimum decet libere, cui multum licet, **1064.**
Miscere (Caelo mare), **464.**
Miscere (Ima summis), **812.**
Miscere (Maria omnia caelo), **1211.**
Miseri (Cum surgent) nolunt misereri, **1441.**
Miseris venit sclertia rebus, **175.**
Misero (In) facile fit potens iniuria, **687.**
Misertus (Simul ac quis) est, memoria interiit, **1062.**
Modus omnibus in rebus, **819.**
Moenia (Stultorum calami carbones) chartae, **870.**
Molendum (Cum pluit), **174.**
Molestum (Nimio celerius venit, quod) est, quam id quod cupide petas, **910.**
Molestia (Non potest inveniri vita hominis carens), **337.**
Momenta (Stipite) nulla sunt fune retenta, **946.**
Montes (Visuntur homines, firmique) permanent, **835.**
Montis auri pollicens, **1133.**
Mora (Periculum in), **637.**
Moras (Tolle) semper nocuit differre paratis! **637.**
Morbi autumnales, aut longi, aut mortales, **498.**
Morbo (Venienti occurite), **1170.**
Morem (Ad terrae) vitae decet esse tenorem, **1389.**
Morem (Ut homo est, ita) geras, **830.**

Moriendum certe est, et id incertum, an eo ipso die, **848.**
Mori morantur quocumque sub axe morantur, **772.**
Morimur (Nascentes) finisque ab origine pendet, **855.**
Morimur (Quotidie), **855.**
Moritur (Quem Di diligunt, adolescens) **858.**
Mors, (Certius est quam) quam mors incertius nil est, **848.**
Mors (Finis miseriae) est, **859.**
Mors in juvenibus in insidiis, sembus in januis est, **857.**
Mors (Morborum medicus omnium) ultimus, **859.**
Mors non accipit excusationes, **845.**
Mors (Omnia) aequat, **846.**
Mors servat legem, tollit cum paupere regem, **843.**
Mors tua, vita mea, **849.**
Morte (Stultitia est) alterius sperare salutem, **838.**
Mortem (Ante) ne laudes hominem quemquam, **499.**
Mortis (Contra vim) non est medicamen in hortis, **839.**
Mortis (Debilis ac fortis veniunt ad lumina), **844.**
Mortis (Somnus est frater), **841.**
Mortui non mordent, **854.**
Mortuis (De) nil nisi bene, **852.**
Mortuis mederi, **840.**
Mortuus (Canis) non mordet, **853.**
Mortuus ille diu defunctus quisque per annum, **850.**
Moveatur (Bene qui stat, non), **868.**
Mulcent delirum verba polita virum, **996.**
Mulgere hircum, **1151.**
Mulier (Conqueritur) plorans sua pectore torquet; dum vult, illa gravi pigra dolore iacet, **432.**
Mulier (Ibi nihil, parumve pacis, ubi) viri partes sibi arrogat, **238.**
Mulier, (Malum est) sed necessarium malum, **764.**
Mulier malum necessarium, **764.**
Mulier (Nux, asinus), verbere opus habent, **442.**
Mulier vincit, quod non potest diabolus, **435.**
Muliere (Nil melius) bona, **430.**
Mulierem (Facilius est ardenti sub sole observare pulices, quam invitam custodire), **434.**
Mulieres (Tres) faciunt nundinas, **444**
Mulieri, ne mortuae quidem, credendum est, **437.**
Mulieri, nisi mortuam videris, non credas, **437.**
Mulieribus longam esse caesariem, brevem autem sensum, **443.**
Multa cadunt inter calicem supremaque labra, **1482.**
Multiloquio (In) non deerit peccatum, **983.**
Multiloquio (Mendacium semper in), **983.**
Multitudo canum mors leporis, **827.**
Multitudo (Imperatorum) Coriam perdidit, **1370.**
Mundus (Fere totus) exercet histrionem, **833.**
Mundus vult decipi, ergo decipiatur, **831.**
Munera capiunt hominesque deosque, **428.**
Munera (Hostium) non munera, **445.**
Munus (Danaum fatale), **445.**
Muribus id dapinat quod crastina cura reclinat, **1298.**
Mus (Miser est) antro qui clauditur unc, **1361.**
Mus (Parturiunt montes, nascetur ridiculus), **1360.**
Musca (Elephantum ex) facere, **863.**
Musca (Habet et) splenem, **862.**
Mutant (Caelum non animum) qui trans mare currunt, **871.**
Mutari (Feras, non culpes, quod) non potest, **1292.**
Mutatione (Vitia nostra regionum) non fugimus, **871.**
Mutua qui dederit, repetens, sibi comparat hostem, **55.**
Mutuum (Qui dat), amicum vendit, inimicum emit, **330.**

N

Nanus cum sis, cede, **1429.**
Naribus trahere, **873.**
Nasum nidore supinor, **522.**
Natatores (Optimi) saepius submerguntur, **907.**
Nati prudentes sunt qui novere parentes, **488.**

Natura omnes homines aequales genuit, **1374.**
Natura paucis contenta, **875.**
Natura plus trahit quam septem boves, **440-876.**
Natura (Quod) dedit, tollere nemo potest, **874-1465.**
Naturae sequitur semina quisque suae, **562.**
Naturam expellas furca, tamen usque recurret, **874-1465.**
Naufragia ex terra intueri, **755.**
Naufragium (Improbe Neptunum accusat, qui iterum) facit, **754.**
Naufragus (Tranquillas etiam) horret aquas, **570.**
Navem perforare qua quis ipse naviget, **973.**
Navigandum est pro ventorum flatibus, **877.**
Navibus et quadrigis, **1405.**
Navita de ventis, de tauris narrat arator, **806.**
Ne sutor supra crepidam! **268.**
Necessitas dat legem, non ipsa accipit, **883.**
Necessitas (Ignaviam quoque) acuit, **175.**
Necessitas (Magna vis), **879.**
Necessitas (Mater artium), **882.**
Necessitas non habet legem, **883.**
Necessitas (Optimus orandi magister), **881.**
Necessitatem in virtutem commutare, **880.**
Necessitudo etiam timidos fortes facit, **175.**
Nemini dum vivit dicere licet: hoc non patiar. **16.**
Nemo sine crimine vivit, **390.**
Neptunum procul e terra spectare furentem, **755.**
Nescire (Quo se vertere) **1223.**
Nidus testatur ibi qualis avis dominatur, **1380.**
Nihil agere et plane cessare delectat **490.**
Nihil rerum humanorum sine Dei numine geritur, **405.**
Nihilum (De nihilo), **905.**
Nimis (Ne quid), **1296.**
Nimium (Omne) nocet, **1296.**
Nimium (Omne) vertitur in vitium, **1373.**
Nisi (Si) non esset, perfectus quilibet esset, **1249.**
Nive (Sub) quod tegitur, dum nix perit, omne videtur, **894.**
Nobilis? (Dum Adam agrum coleret et Eva neret, quis tunc), **896.**
Nobilis est ille, quem nobilitant bene villae, **898.**
Nobilitas sola est atque unica virtus, **897.**
Nocent (Quae) docent, **349.**
Nocere facile est, prodesse difficile, **893.**
Nocte (In) consilium, **902.**
Nocte rubens coelum cras indicat esse serenum, **1350.**
Nocumentum, documentum, **349.**
Nolens volens, **540.**
Noli equi dentes inspicere donati, **426.**
Nomen (Melius) bonum, quam divitiae multae, **901.**
Non masticetur prius esus, quam tibi detur, **1149.**
Non vola claudatur, ubi libro stirps sociatur, **636.**
Nondum omnium dierum sol occidit, **1270.**
Nosce te ipsum, **300.**
Notus (Passeribus omnibus), **307.**
Novercae (Mulier), nomen huc adde impium, **762.**
Novitas (Grata rerum), **162-903.**
Novum (Nil sub sole), **912.**
Novum (Omne) carum, vilescit quotidianum, **162.**
Novus rex, nova lex, **913.**
Nox (Consiliis) apta, **902.**
Nubere, (Si qua voles apte) nube pari, **981.**
Nubila (Post) Phoebus, **1089.**
Nubunt (Mense Majo) malae, **1310.**
Nucem (Qui edere vult nucleum, frangat), **899.**
Nudato Petro, Paulum tegere nefas **32.**
Nudo detrahere vestimenta, **904.**
Nudum stramen et vacuum triturare, **17.**
Nummi caecos concinuisse docent, **364.**
Nummis (Qui non habet in) luat in corpore, **969.**
Numulus est gratus centum lucrando ministrans, **1146.**
Nummus nummum parit, **367.**

Nummus ubi loquitur, Tullius ipse tacet, **948.**
Nuntio nihil imputandum, **45.**
Nuptias (Amor cogit ad) item capit, atque dolorem, **759.**

O

Oblata arripe, **674.**
Observat (Qui) ventum, non seminat, **1433.**
Occasio (Fronte capillata, post est) calva, **916.**
Occasio furem facit, **915.**
Occasio (Hominem etiam frugi flectit) saepe, **915.**
Occasionem (Oblatam) arripere, **972.**
Occasionem rapere prudentis, est, **534.**
Occasionem (Rapiamus) de die, **534.**
Occasiones solent aditus aperire peccatis, **1032.**
Occidit miseros crambe repetita magistros, **253.**
Occubuit (Qui semel) non vitae surgit ad auras, **851.**
Occurrunt homines, nequeunt occurrere montes, **835.**
Oculi sunt in amore duces, **920.**
Oculis (Homines amplius) quam auribus credunt, **917.**
Oculis magis habenda fides quam auribus, **917.**
Oculo (Est) gratum speculari semper amatum, **919.**
Oculo (Stipulam in alieno) facilius prospicere, quam in suo trabem, **925.**
Oculum pro oculo et dentem pro dente, **922.**
Oculus animi index, **921.**
Oculus (Quod) non videt, cor non desiderat, **924.**
Odia multorum sub osculo latent, **147.**
Odisse (Proprium humani ingenii est) quem laeseris, **927.**
Officium (Fac) Deus providebit, **285.**
Olet (Non), **611.**
Oleum camino addere, **938.**
Ollula tam fertur ad aquam, quod fracta referetur, **1253.**
Omnia vertuntur, **829.**
Omnes (Non) ad omnia natura idonei sumus, **262.**
Omnibus et lippis notum et tonsoribus, **807.**
Opera pro pecunia, **968.**
Operari (Si quis non vult) nec manducet, **670.**
Operatio fere idem est atque oratio, **671.**
Opus laudat artificem, **299.**
Oratio (Brevis) penetrat caelos, **1112.**
Oratio (Caelos non penetrat) quam canis orat, **124.**
Oratio mores animi sequitur, **181.**
Ore (Aliud in) aliud in corde, **344.**
Ori (Nullum folium) opponere, **990.**
Ornantur (Nunquam satis pistrinum et mulier), **1309.**
Ortus angelicus, senio satanizat iniquus, **486.**
Osculatur (Puer) propter matrem, **146.**
Otia corpus alunt, animus quoque pascitur illis, **1174.**
Otia dant vitia, **955.**
Otia (Major post), virtus, **1174.**
Otio qui nescit uti, plus negoti habet, quam qui negotiosus in negotio, **684.**
Otium est pulvinar diaboli, **956.**
Otium (Omnium malorum origo), **955.**
Ovis (Fertur) vana, quam mole gravat sua lana, **1040.**

P

Pace pecus leve septem praeit insita poenae, **582.**
Pacem, (Si vis) para bellum, **957.**
Pacta (Clara), amicitia longa, **318.**
Palea (Longo in itinere etiam) oneri est, **1065.**
Palmam alter meret, alter praeripit, **1381.**
Palmus (Si seruo nequam datur), accipit ulnam, **418.**
Pane (Non in solo) vivit homo, **974.**
Panem et circenses, **975.**
Panem probato levem, gravemque caseum, **976.**
Panes (Cuius edis) illius et adspice nutum, **744.**
Panis non conficitur sine farina, **977.**
Pannis (Sub laceris crebro virtus latet aurea), **5.**
Par pari referre, **1158.**

Parcere (Nullus est tam tutus quaestus, quam quod habeas), **1148.**
Parcus (Quod) quaeres, effundit prodigus haeres, **136.**
Pares cum paribus facillime congregantur, **1282.**
Parietes (Etiam) arcanorum soli conscii timebantur, **869.**
Parietes (Nihil mihi intra) meos tutum, **869.**
Parietes papyrus stultorum, **870.**
Parsimonia (Sera in fundo), **1178.**
Parum accipere plus est, quam nihil omnino, **796.**
Parvula despiciens, conquirit maxima nunquam, **1092.**
Parvum servabis, donec majora parabis, **1093.**
Pascas (Me per hoc anno) ego teque futuro, **1099.**
Pastoris (Boni) esse, tondere pecus, non deglubere, **1007.**
Patella (Reperit) operculum, **1053.**
Pater (Quantum) colligit, tantum filius dissipat, **959.**
Pater (Ut) ita filius, **132.**
Pati (Optimum est) quod emendare non possis, **1292.**
Patientia (Doloris cuivis remedium), **1020.**
Patientia vincit omnia, **1019.**
Patre (Omnes eodem), nati, **18.**
Patres comederunt uvam acerbam et dentes filiorum obstupescunt, **962.**
Patria est ubicumque est bene, **1009.**
Patria (Dulce et decorum est pro) mori, **1011.**
Patria (Omne solum forti) est, **1010.**
Patria (Praemium vitae mori pro), **1011.**
Patria (Sapienti quaevis terra), **1010.**
Patria (Sua cuique) jucundissima, **895.**
Patria (Ubi bene, ibi), **1009.**
Patriae fumus igni alieno luculentior, **240.**
Patrum (Blanda) reprobos facit indulgentia natos, **725.**
Pauper caret ipse pudore, **479.**
Pauper ubique jacet, **1316.**
Pauperem (Potius est honeste) esse, quam divitem male, **1108.**
Pauperi (Qui dat) non indigebit, **461.**
Paupertas artis omnis perdocet, **1107.**
Paupertas cum dolore fertur, **1106.**
Pavidus (Non mare transisset) si nauta fuisset, **1334.**
Pax (Melior tutiorque est certa), quam sperata victoria, **10.**
Peccat (Per quae quis) per idem punitur ipse, **1033.**
Peccato (Ex) peccatum nascitur, **278.**
Pecoris (Mala vicini) contagia laedunt, **1041.**
Pecunia (Est nihil et nihilum, sine prompta) totum, **1145.**
Pecunia impetrat omnia, **1144.**
Pecunia (Homo sine) est imago mortis, **1145.**
Pecunia (Imperat aut servit collecta) cuique, **369.**
Pecunia pecuniae accedit libere, **1187.**
Pecunia regimen est rerum omnium, **368.**
Pecunia regina mundi, **368.**
Pecunia (Sola) regnat, **368.**
Pecuniae citissime pereunt, **363.**
Pecuniae imperare oportet, non servire, **369.**
Pedem ad stipulam offendere, **20.**
Pedes (In) se dare, **560.**
Pedes (Per) apostolorum, **1432.**
Pediculi (Macilenti) acrius mordent, **727.**
Pellis (Si leonina) non satis est, assuenda vulpina, **1474.**
Penuria (Neque laus in copia, neque culpa in) consistit, **1109.**
Peractis (Rebus) est Cleon Prometheus, **1264.**
Perdunt (Haec) hominem: Vinum, foemina, tesserae, **1367.**
Perfer et obdura, **1284.**
Periclitari (In minimis) **20.**
Periculum (Nunquam) sine periculo vincitur, **1061.**
Periculum (Qui amat) peribit in illo, **1059.**
Perjuria ridet amantium Jupiter, **595.**
Personam detrahere capiti, **761.**
Pervenias (Quidquid conaris, quo) cogites, **514.**
Pervenire (De calcaria in carbonariam), **197.**
Pes sic tendatur, ne lodex pretereatur, **686-1006.**
Petas (Iniquum) ut auferas aequum, **424.**
Petenti dabitur, **177.**

Petere (Friget, quem,) piget. **984.**
Phoebe, (Quid curo stellas, si mihi), faves?, **1287.**
Phoebus (Gratior est solito post maxima nubila), **1089.**
Pigritia est pulvinar satanae, **956.**
Picem (Qui tangit) contaminabitur, **1042.**
Pipere abundans oleribus illud admiscet, **1054.**
Pira dum sunt matura, sponte cadunt, **1055.**
Piscari in turbido, **1066.**
Piscem vorat maior minorem, **1069.**
Pisces (In magno magni capiuntur flumine), **1070.**
Pisces natare oportet, **1071.**
Piscis (Neque caro neque) esse, **1068.**
Piscis primum a capite foetet, **1067.**
Piscibus (Vivis) aqua, mortuis vinum, **1071.**
Placent (Aliis alia), **622.**
Placent (Diversis diversa) et sua gaudia cuique, **621.**
Placere (Multum deliro, si cuique) requiro, **1073.**
Placet (Maximo periculo custoditur, quod multis), **155.**
Placet (Nemo omnibus), **1073.**
Placet (Suum cuique), **164.**
Planta (Non coalescit), quae saepe transfertur, **25.**
Plenus venter facile de jejuniis disputat, **391.**
Pluribus (Negotia) commissa segnius expediuntur, **1370.**
Plurima qui aggreditur nil apte perficit, **1372.**
Plus enim fati valet hora benigi, quam si nos || Veneris commendet epistola Marti, **317.**
Poena (Sera tamen tacitis) venit pedibus, **1044.**
Poena (Unde orta est culpa, ibi) consistat, **1046.**
Poenarum (Gaudium est miseris socios habere), **736.**
Poenas (Auctor criminis det), **1046.**
Poeta nascitur, orator fit, **1094.**
Polliceri (Maria montisque), **1133.**
Pomum compunctum cito corrumpit sibi junctum, **1056.**
Pondus (Per callem grandem) le fit grave tandem, **1065.**
Popinae (Pingui) vicina mendicitas, **339.**
Populus (Qualis sacerdos, talis), **1210.**
Porta itineri longissima, **1007.**
Posse (Ultra) nemo obligatur, **633.**
Possideas tacitus, si quae adsunt munera divûm, **1039.**
Possumus (Non omnia) omnes, **262.**
Post festum, **105.**
Postquam docti surrexerunt, boni viri desierunt, **1026.**
Potae (Quo plus sunt) plus sitiuntur aquae, **92.**
Potente (Nunquam est fidelis cum) societas, **1277.**
Potest (Cui quae vult non licent, ea faciat, quae) **1141.**
Praebet candoris lac nigri vacca coloris, **556.**
Praecepta (Altius) descendunt, quae teneris imprimantur aetatibus, **628.**
Praeesse nescit, qui subesse nescit, **282.**
Praemium (Par) labori, **805.**
Praesentem mulge, fugientem quid insequeris?, **788.**
Praesentia (Minuit) famam, **201.**
Praestat exorari quam perire funditus, **786.**
Praestat membrum perdere, quam totum corpus, **784.**
Praevidimus (Levius laedit, quicquid) ante, **143.**
Prebentur (Raro lupi lenti) fercula denti, **447.**
Preces (Multae) intrant saccum, **371.**
Prima persona incipit ab ego, **1134.**
Primus (Malo hic esse) quam Romae secundus, **1122.**
Primum (Melius in oppidulo esse) quam in civitate secundum, **792.**
Primus (Qui) venerit, primus molet, **1121.**
Principe (Difficile est multum cerasis cum) vesci, **1281.**
Principia (Omnium magnarum rerum) exordienda a Deo, **287.**
Principii (Boni) bonus finis, **1124.**
Principiis obsta, **1170.**
Principium, (Ab Jove) Musae, **287.**
Principium (Quale) talis et clausula, **1126.**
Prior (Abducet praedam, qui occurrit), **1121.**

Priusquam ingrediatur non considerat, **623.**
Priusquam mactaris, excorias, **1409.**
Procul fugito: Mulum, pistrinum, flumen, **1438.**
Procul ex oculis, procul ex mente, **711.**
Prodire sumptu ultra modum, **1301.**
Proditores etiam iis, quos anteponunt, invisi sunt, **1364.**
Promissio parit debitum, **1131.**
Promissores (Largissimi) vanissimi exhibitores, **1132.**
Promissum (Omne) cadit in debitum, **1131.**
Prompta (Stultus qui non) sequens, jam prompta relinquit **783.**
Propheta (In patria natus, non est) vocatus **1128.**
Prosperitatem (Magni laboris est ferre) **1349.**
Proximus (Nam tua res agitur, paries cum) ardet, **1435.**
Proximus (Quisque sibi), **1134.**
Proximus sum egomet mihi, **1134.**
Prudens (Nisi quis dives fuerit, nunquam creditur), **1424.**
Prudentes (Estote) sicut serpentes, et simplices sicut columbae, **1136.**
Pudor (Ubi nullus) ibi nulla honestas, **1416.**
Puer (Fit) angelicus daemon veniente senecta, **486.**
Pugnare cum Diis cumque fortuna, grave est, **276.**
Pulcherrimus (Noctuae pullus suus), **161.**
Pulchrum (Suum cuique) est, **164.**
Pulverem oculis offundere, **1096.**
Punctum saliens, **1139.**

Q

Quadrupes (Eerrat interdum), **247.**
Quadrupes in plano, quandoque cadit pede sano, **247.**
Quaerere (Ab asino lanam), **260.**
Quaerere (Acuum in meta foeni), **258.**
Quaerere (Dum quid nescitur), quemque decet **425.**
Quaerere (Saepe fit ingratus, qui) saepe paratus, **423.**
Quaeris (Arrepta candela candelabrum), **257.**
Quaeris (Quo minime) gurgite piscis erit, **688.**
Quaerit aquas in aquis, **257.**
Quaerit delirus quod non respondit Homerus, **775.**
Quaerit (Lupi alas), **260.**
Quaerit (Qui) invenit, **259.**
Quaesitis (De male) non gaudet tertius haeres, **1184.**
Qui rapitur spumante salo sua brachia cauti porrigit, et spinas duraque saxa capit, **21.**
Quid quisque fecit, patitur, **489.**
Quies (Diuturna) vitiis alimenta ministrat, **491.**
Quies (Grata) post exhaustum solet esse laborem, **1173.**
Quisque suos patimur Manes, **337.**

R

Rara (Omnia) cara, **1152.**
Rarum esse oportet quod diu carum velis, **1153.**
Ratio (Non est omnium rerum reddenda), **993.**
Rationes crebras ponito, ut firma omnia custodias, **318.**
Recte faciendo neminem timeas, **450.**
Rector (Talisque sit) quales illi qui reguntur, **1278.**
Reddite ergo quae sunt Caesaris, Caesari, et quae sunt Dei, Deo, **265.**
Redire ad nuces, **180.**
Regere (Nemo) potest, nisi, qui et regi, **282.**
Reges (Quicquid delirant) plectuntur Achivi, **1280.**
Regibus (An pescis longas) esse manus? **1123.**
Regibus (Haud tutum est cum) facetiis ludere, **607.**
Regiones (Quot) tot mores, **967.**
Regis (Componitur orbis), ad exemplum, **1278.**
Regula (Nulla) sine exceptione, **1157.**
Regulam (Exceptio firmat), **1156.**
Relatu (Ex) referre fere mentiri est, **1269.**
Remedia (Extremis malis, extrema), **1171.**
Remedia (Sunt) saepe deteriora malis **1172.**
Remedia (Tardiora sunt) quam mala, **735.**

Remedio (Ex ipso) vitia nascuntur, **1172.**
Reposcit (Saepe) idem, quod jactavit prius idem, **183.**
Res male quaesita, saepe recedit ita, **1185.**
Res parata furto, durabit tempore curto, **1188.**
Res (Tam mala) nulla, quin sit quod prosit in illa, **252.**
Responsis (Saepe carent multa) verbula stulta **1182.**
Responsio mollis frangit iram, **995.**
Respue quod non es, **814.**
Restim (Ne) memores apud ipsum reste neccatum, **632.**
Reum (Prendes ante) quam cruciabis eum, **1409.**
Reverentia (Major e longique), **201.**
Revocare (Non) potes, qui periere dies, **1351.**
Rex regnat sed non gubernat, **1155.**
Ridentem dicere verum, **192.**
Risu emoriri, **1175.**
Risu (In) agnoscitur fatuus, **1165.**
Risus dolore miscebitur et extrema gaudia luctus occupat, **1176.**
Risus profundior lacrymas parit, **1168.**
Rixatur (Alter) de lana saepe caprina, **416.**
Rogat (Qui timide) docet negare, **1335.**
Roma non fuit una die condita, **1191.**
Romae (Si fueris) Romano vivito more, **1190.**
Rore non pascitur, **103.**
Rosa (E squilla non nascitur), **1137.**
Rosa (Riget amissa spina relicta), **1195**
Rosa (Urticae proxima saepe), est, **1194.**
Rota (Semper deterior vehiculi) perstrepit, **1204.**
Rubigo (Ferrum) consumit, **1202.**
Rufos esse minus fideles, **1196.**
Rufum et barbatam a longe saluta, **1197.**
Russa (In) pelle, vix est animus sine felle, **149.**
Rustica natura semper sequitur sua jura, **1443.**
Rustico et stulto digitum ne promittas, **1439.**
Rusticus quanto plus rogatur, tanto magis inflatur, **1440.**
Rusticus (Ungentem pungit, pungentem) ungit, **1442.**

S

Sacco (Angulus erigitur in) quando repletur, **1207.**
Saccus adaptetur, porcellus cum tibi detur, **674.**
Saccus (Nec dum repletur) persaepe ligatur, **1206.**
Sagitta in coelum excussa, in ferientem recidet, **1208.**
Salivam hoc movet, **15.**
Sancti (Non omnes) qui calcant limina templi, **1218.**
Sanguinis (Multum valet communio), **1213.**
Sani divitibus ditiores, **1215.**
Sanitas (Pretiosa quam sit) morbus docet, **1214.**
Sapere (Ultram peram), **1226.**
Sapiens (Nemo hominum quavis) reperitur in hora, **1233.**
Sapiens (Vir) fortis est, **645.**
Sapientia divitiis possessio praestantior, **1222.**
Sapientiae (Gutta fortunae prae dolio), **1227.**
Sapienti (Dictum) sat est, **647.**
Sapit (A radice) pomum quocumque rotatur, **1238.**
Sapit (Feliciter) qui periculo alieno sapit, **629.**
Sapit (Quod nova testa capit, inveterata), **628.**
Sapiunt vasa, quicquid primum acceperunt, **837.**
Sathan (Quo nequit ire), transmittit saepe ministrum, **378.**
Satur (Dum) est venter, gaudet caput inde libenter, **1228.**
Satur (Mus) insipidam dejudicat esse farinam, **1003.**
Satur (Non vult scire) quid jejunus patiatur, **1229.**
Satur (Qui) est, pleno laudat jejunia ventre, **391.**
Saturnalia (Non semper) erunt, **504.**
Saxum volutum non obducitur musco, **1087.**

Scabiem (Habeat) quisquis ad me venerit novissimus, **1382.**
Scabies (Unius pecudis) totum commaculat gregem, **1041.**
Scientia (Ipsa) potestas est, **645.**
Scientiam (Qui addit) addit et dolorem, **1221.**
Scintilla (Ex minima magnus) nascitur ignis, **1243.**
Scintilla (Parva saepe) contempta, magnum excitavit incendium, **1243.**
Scire (Nil inanius quam multa), **1225.**
Scire (Nullus omnia) potest, **262.**
Scopa recens verrit humum bene, **604.**
Scorto (Arduum conficit iter, qui absolvitur a). **770.**
Scribere (In aqua), **393.**
Scrupulum alicui iniicere, **1138.**
Scyllam (Incidis in) cupiens vitare Charybdin, **1241.**
Secretorum (Interior tunica) sit inconscia, **1224.**
Sedibus in mediis, homo saepe resedit in imis, **455.**
Seges (Fertilior) est alienis semper in agris, **1002.**
Segetem (Et post malam) serendum est, **1261.**
Semel (Quae) ancilla, nunquam hera, **872.**
Sementem (Alii) faciunt, alii metunt, **1263.**
Sementem (Ut) feceris, ita metes **1262.**
Seminabunt (Qui ventum) et turbinem metent, **1260.**
Senectam (Optant) omnes, adepti despuunt, **1397.**
Senectus ante alios honoranda, **940.**
Senectus ipsa morbus, **1393.**
Senectus nullo cum commodo venit. **1395.**
Senectus primum consulenda, **312.**
Senectus venit cum querelis omnibus, **1395.**
Senectutem (Maxima putantur onera, paupertatem et), **1396.**
Senes (Eis pueri), **1398.**
Senes (Profecto deliramus interdum), **1353.**
Senes, si convaluerint in stultitia, multo esse aliis stultis stultiores, **971.**
Senex mature fias, ut maneas diu, **1403.**
Senilis (Aetas) mala merx, **1394.**
Sententiae (Quot homines, tot), **1356.**
Senum (Consilium solet esse) iuvenumque voluptas, **1400.**
Sepem vir calcat ibi plus ubi passio exstat, **1276.**
Septa (Grege amisso), claudere, **1312.**
Sero (Potius) quam nunquam, **1330.**
Sero venientes, male sedentes, **1329.**
Sero venientibus ossa, **1329.**
Serotinae hiemes noxiae silvestribus quoque, **93.**
Serum est post facta consilium, **314.**
Servasset (Foedra), si non formosa fuisset, **429.**
Servi (Quod) tot hostes, **1274.**
Servire (Nemo potest duobus dominis), **1273.**
Si sapias, curam hanc facere compendii potes, **358.**
Signare (Alba linea), **393.**
Silentium (Aliquando pro facundia) est, **1327.**
Silentium Amyclas perdidit, **177.**
Silentium omnia bona continet, mala omnia loquacitas, **986.**
Simia semper simia, etsi aurea gestet insignia, **1242.**
Similem (Tam) sibi, quam ovo ovum, **1291.**
Similia similibus curentur, **1283.**
Similibus similia gaudent, **1282.**
Simul (Hic esse et illic) non possum, **1142.**
Simul sorbere ac flare difficile, **1143.**
Sinapis post prandium, **105.**
Societas (Nunquam est fidelis cum potente), **607.**
Socio (Ex) cognoscitur vir, **1110.**
Socius (Ad mala facta malus) socium trahit, **288.**
Socius (Annorum vinum) vetus et vetus aurum, **51.**
Socrus (Non vult scire) quod fuit ipsa nurus, **1320.**
Solamen miseris socios habuisse malorum, **736.**
Solari (Malo) quam perverso sociari, **1288.**
Solem (Plures adorant) orientem quam occidentem, **1286.**
Solis! (Vae) **826.**
Solum (Non est bonum esse hominem), **826.**

Solus (Nunquam minus) quam quum solus, **1290.**
Solvere (Accipias paleam, si non vult) nequam, **360.**
Solvi (Sal nigrum poscas, a quo) male noscas, **360.**
Somnia ne cures, nam fallunt plurima plures, **1285.**
Somnus (Habes) imaginem mortis, **841.**
Sorte (Nemo sua) contentus, **316.**
Sorti sciunt hylari non omnes se moderari, **1349.**
Spe suspensum aliquem tenere, **321.**
Species (Fallaces sunt rerum), **90.**
Spem! (O fallacem hominum), **1305.**
Sperare (Dum vivis) decet, **1304.**
Spero (Dum spiro), **1304.**
Spes quae differtur aggravat animum, **1303.**
Spes servat afflictos, **1306.**
Spoliandus (Non est) Petrus, ut vestiatur Paulus, **32.**
Spoliare (Centum viri unum pauperem) non possunt, **904.**
Spoliat (Alium) ut alium ditet, **1200.**
Sponsae des curtum, magis oblungum tibi cultrum, **433.**
Stercora mota plus foetent, **1314.**
Stercus quo plus commovetur, tanto plus foetet, **1314.**
Stipula (Nec tuta apud ignem), **1315.**
Struit (Qui) in callem, multos habet ille magistros, **235.**
Stulti (Nunquam sapiunt) nisi in angustiis, **626-1231.**
Stultitiam aliorum exsorbere oportet, **1230.**
Stultitiam nemo fugit, **936.**
Stultitiam simulare loco summa prudentia est, **1232.**
Stulto (Plura interrogantur a) quam queant a sapiente dilui, **775.**
Stultorum infinitus est numerus, **1025.**
Stultorum plena sunt omnia, **1025.**
Stultus (Gaudet) dum laudatur, **773.**
Stultus (Qui) exit, stultus revertetur, **771.**
Stultus quoque si tacuerit, sapiens reputabitur, **1030.**
Stultus (Saepe etiam) valde opportuna locutus est, **1028.**
Stultus (Unus saepe facit complures vivere), **774.**
Stultus utique est, qui se angit, ut alteri voluptatem afferat. **768.**
Sub Jove, **102.**
Subactus (Saepe) erit, alium qui sternere quaerit, **665.**
Subducere (Clam se) e circulo, **84.**
Sublata lucerna, omnes mulieres aequales sunt, **157.**
Sublatus (Cum autem) fuerit ab oculis, etiam cito transit a mente, **131.**
Summam manum addere, **698.**
Summum cape et medium habebis, **424.**
Sumptus (Superat quaestum), **1307.**
Superbia (Contritionem praecedit), **1321.**
Superbius (Nihil) paupere, dum surgit in altum, **1323.**
Superbum (Quem dies veniens videt) hunc dies videt fugiens jacentem, **931.**
Surdo fabulam narrare, **1111.**
Surdus (Deterior) eo nullus qui renuit audire, **1293.**
Surgere mane (Ditat, santificat, sanat quoque), **1118.**
Sus magis in caeno gaudet quam fonte sereno, **123.**
Sustine et abstine, **133.**
Suum cuique pulchrum est, **1072.**

T

Tacere (Loqui ignorabit, qui) nesciet, **1325.**
Tacere (Qui nescit) nescit et loqui, **1325.**
Tacere (Sapiens est, qui) novit, **1324.**
Tacens (Saepe) vocem verbaque vultus habet, **1328.**
Tacent, satis laudant, **1328.**
Tacet (Dum) insipiens sapiens tantisper habetur, **1030.**
Tacet (Qui) consentire videtur, **1327.**
Tacitum (Quidquid vis esse) nulli dixeris, **1255.**
Taciturnitas stulto homini pro sapientia est, **1030.**
Tacuisse (Nunquam) nocet, nocet esse locutum, **988.**
Talmo quam stomacho satiari vult prius ambro, **602.**
Tarde sed tute, **1079.**

Tarde velle nolentis est; qui distulit diu, noluit, **356.**
Tela nocent levius, visa venire prius **734.**
Temeritas (Non semper), felix, **1059.**
Tempora labuntur more fluentis aquae, **1346.**
Tempora mutantur, et nos mutamur in illis, **1338.**
Tempora tempore tempra, **1337.**
Tempori serviendum est, **1337.**
Temporibus (Utere), **1341.**
Temptat (Omnia qui) nil apte perficit unquam, **807.**
Tempus (Consultor homini) utilissimus **1343.**
Tempus divitiae, tempus ager meus, **1344.**
Tempus dolorem lenit, **1345.**
Tempus edax rerum, **1342.**
Tempus fert rosas, **1340.**
Tempus (Instar aquae), **1348.**
Tempus (Mores secundum), **1336.**
Tempus (Omnia fert), **1340.**
Tempus (Qui) praestolatur, tempus ei deest, **1339.**
Tempus (Omnia) habent, **1348.**
Tempus (Omnia) revelat, **1347.**
Tendere (De fumo ad flammam), **197.**
Tenebris nigrescunt omnia circum, **569.**
Tentantes ad Trojam pervenerunt Graeci, **141.**
Testis (Pluris est oculatus) unus, quam auriti decem, **1357.**
Thesaurus (Sapientia abscondita et) invisus, quae utilitas in utrisque? **366.**
Timere (Multos) debet, quem multi timent, **1358.**
Timet (Folia qui) silvas non adeat, **1016.**
Timet (Nihil conatur unquam, cuncta qui), **1015.**
Timidus (Pericula) etiam quae non sunt videt, **1018.**
Timor (Pedibus) addit alas, **1017.**
Timor (Quando) major, tunc Deus est propior, **24.**
Tonsor (A barba stulti discit), **148.**
Tortellam (Quilibet ad propriam) confovet ignem, **865.**
Totum (Qui) vult, totum perdit, **1375.**
Tractum (Contra flumina) niti, difficile, **322.**
Trahit sua quemque voluptas, **622.**
Tranquillas etiam naufragus horret aquas, **1014.**
Tranquillo quilibet gubernator est, **878.**
Transcendere ab asino ad boves, **978.**
Trinum (Omne) perfectum, **1368.**
Triumphum (Antequam viceris, ne pares), **1149.**
Tua quod nil refert, percontari desinas, **550.**
Tunica propior pallio est, **202.**
Turbata (Est captu facilis) piscis in unda, **1362.**
Tuto (Quae venit ex) minus est accepta voluptas, **1060.**

U

Ultra posse viri, non vult Deus ulla requiri, **399.**
Umbram suam metuere, **1013.**
Unus vir, nullus vir, **1385.**
Urtica (Urit mature quod vult) manere, **1308.**
Usus magister est optimus, **471.**
Utcumque est ventus, exin velum vortitur, **753.**
Utere splendore quem Phoebus tunc micat ore, **174.**
Uxor, equus, vestis, dum conceduntur, cum damno restituuntur, **1116.**
Uxor, magistratusque dantur coelitus, **763.**
Uxor (Mala) insuavem vitam viro affert, **821.**
Uxore, (Qui caret) lite caret atque dolore, **823.**
Uxorem domi habeas, ne deducus, tibi comparet, **822.**
Uxorem ducturus in vicinos respicias, **825.**
Uxorem (Servus erit, qui ducet pravam), **821.**
Uxorem (Si quietem mavis, duc) parem **981.**

V

Vacuos (Semper) nox sobria torquet **255.**

Vacuus (Cantabit) coram latrone viator, **904.**
Valent (Si) homines, ars tua, Phoebe, iacet, **1216.**
Valentes recte consulunt aegrotis, **310.**
Valere (Athletice), **1217.**
Valetudine (Optima) uti, **1217.**
Valetudo (Longa) certissima mors, **730.**
Vanitas vanitatum, et omnia vanitas, **600.**
Varam cum vibia projicit, **573.**
Varietas delectat, **1392.**
Varietate (In) voluptas, **1392.**
Vas (Malum) non frangitur, **228.**
Vasa vacua sunt bene sonantia, **182.**
Vela contrahere, **1406.**
Venari (Invitis canibus) haud facile est, **195.**
Venator (Non est) quivis, per cornua flator, **196.**
Venatum (Stultitia est, pater), ducere invitos canes, **195.**
Venenum (Lac post vinum), **1408.**
Veniat qui proderit hospes, **428.**
Venire (Cena comesa), **105.**
Venter aures non habet, **1412.**
Venter caret auribus, **1412.**
Ventri (Difficile est vacuo verbis imponere), **1410.**
Venter farcitus ludit non veste pulitus, **790.**
Venter obesus non gignit mentem subtilem, **1411.**
Venter praecepta non audit, **1410.**
Venus in vinis, ignis in igne fuit, **80.**
Venus (Sine Cerere et Libero friget), **80.**
Ver non una dies, non una reducit hirundo, **1193.**
Vera dicunt stultus puerque, **1417.**
Vera (Non omnia quae) sunt, recte dixeris, **1414.**
Vera (Saepe nocet singula) loqui, **1414.**
Verba (Inter) et actus, magnus quidam mons est, **373.**
Verba ligant homines, taurorum cornua funes, **992.**
Verba non implent marsupium, **998.**
Verba perdere, **506.**
Verba volant, scripta manent, **1000.**
Verberare lapidem, **17.**
Verbis (Ex) fatuum, ex sonitu cognoscimus ollas, **982.**
Verbo (In) suavis, in re gravis, **1001.**
Verborum (Mare), gutta rerum, **702.**
Verbum dulce quidem tibi multiplicabit amicos, **323.**
Verbum laudatur, si factum sequatur, **375.**
Verbum (Quale dixisti) tale contra audies, **1183.**
Veritas laborare potest, vinci non potest, **1421.**
Veritas odium parit, **1420.**
Veritas premitur, non opprimitur **1421.**
Veritas semper una est, **1419.**
Veritatem temporis filiam esse dixit, **1418.**
Verna fit ingratus, dum mox opus est operatus, **945.**
Verum dic libere: Medico, patrono et confessario, **1413.**
Verum velle parum est, **638.**
Vestimentis (In) non est sapientia mentis, **4.**
Vestibus (Vir bene) pro vestibus esse peritus, **1427.**
Vetitum (Nitimur in) semper cupimusque negata, **1129.**
Vetulo (Prospectandum) latrante, **213.**
Via trita, via tuta, **1430.**
Vicinus (Cui bonus est) felix illucet dies, **1436.**
Vicinus (Cui malus est) infelix contingit, mane **1437.**
Vicissitudo (Omnium rerum, heus), est, **829.**
Victoria (Bis vincit, qui se vincit in), **1461.**
Victoriam (Non tenditur sine pugna ad), **284.**
Vident (Plus) oculi quam oculus, **1404.**
Video (Quod) id credo mihi, **923.**
Vincit (Fortior est qui se, quam, qui fortissima) moenia, **1461.**
Vincit, qui patitur, **456.**
Vino (In) veritas, **1447.**
Vino vendibili suspensa hedera nihil opus, **1445.**
Vinum animi speculum, **304.**
Vinum bonum laetificat cor hominis, **1444.**
Vinum (Dum) intrat, exit sapientia, **1448.**
Vinum lac senum, **1446.**
Violentia praecedit jus, **538.**

Violentum (Quod est) non est durabile **1450.**
Vipera veprecula est, **1272.**
Viperam sub ala nutricare, **1271.**
Vir, bos est cujus, ad caudam se gerit hujus, **113.**
Virgae (Qui parcit), odit filium suum, **245.**
Virgo pubescens et nux matura rubescens; illa quidem tangi, vult haec de stipite frangi, **1150.**
Virtus (Difficiles aditus) habet, **1454.**
Virtus (In medio stat), **1455.**
Virtus (Ipsa quidem) pretium sibi, **1453.**
Virtutem posuere Dii sudore parandam, **1451.**
Virtuti (Argentum auro, utrumque) cedit, **1452.**
Vita brevis, ars longa, **1457.**
Vita (Improba) mors optabilior, **791.**
Vita (Qualis) finis ita, **860.**
Vitam (Totam mihi) nihil videri aliud quam leve somnium, **1459.**
Vitans (Ne) cinerem in prunas incidas, **197.**
Vitat (Qui) molam, vitat farinam, **1258.**
Vitia (Aliena) in oculis habemus, a terga nostra sunt, **389.**
Vitia nostra regionum mutatione non fugimus, **172.**
Vitiis nemo sine nascitur, **390 932.**
Vitium (Unicuique dedit) natura creato, **390.**
Vitius impotens, virtus vocatur, **381-1219.**
Vitulorum (Quot fora terga boum, tot habent pelles), **1460.**
Vitulum (Qui) tollit, taurum subduxerit idem, **1199.**
Vivere (In diem), **1463.**
Vivere, militare est, **1458.**
Volare (Sine pennis) haud facile est, **1470.**
Volenti nil impossibile, **1471.**
Volucres, (Cepisti) alius rete tetendit, **1381.**
Voluntas bono pro facto est, **1472.**
Voluptates (Ipsae) in tormenta vertuntur, **1363.**
Vox (Nescit) missa reverti, **994.**
Vox populi, vox Dei, **1467.**
Vulgo (Pravo domino servit, qui) servit, **294.**
Vulnera (Meliora sunt) diligentis, quam fraudulenta oscula odientis, **731.**
Vulpe (Cum) prudens vulpinabitur, **1473.**
Vulpes non iterum capitur laqueo, **118.**

PROVERBIA GALLICA

A

Abattre deux mouches d'un coup, **114**,
Abbé (Quand l') tient taverne, ecc.. **618**.
Abondance engendre arrogance, **1**.
Abondance engendre fâcherie, **2**.
Abondance (Nager dans l'), **3**.
Absence et amour, **131**.
Absents (Les) ont toujours tort, **130**.
Accommodement (Mauvais) mieux que bon procès, **10**.
Acheter chat en poche, **293**.
Acheter, Qui achète le superflu, vendra le nécessaire, **292**.
Adieu paniers, vendanges sont faites, **945**.
Advenir, Il advient en un jour, ce qui n' advient en cent ans, **8**.
Affamé (Ventre) prend tout en gré, **19**.
Affamé (Vilain) moitié enragé, **478**.
Âgé (L'homme) écoute en conseil, **1400**.
Agréer à tout le monde, c'est ardu, **1073**.
Aider, Aide-toi, le ciel t'aidera, **23**.
Aigle ne chasse point aux mouches, **98**.
Aigle n'engendre point la colombe, **97**.
Ailes (Couper les), **29**.
Aimer, Chacun aime le sien, **1073**.
Aimer, Aime comme si tu devais haïr un jour, **63**.
Aimer et ne pas être aimé, **41**.
Aimer, Qui m'aime, aime mon chien, **42**.
Aimer, Qui aime, il craint, **43**.
Air de fenêtre, coup d'arbalète, **101**.
Ajuster quelqu'un comme il faut, **296**.
Aller sur la haquenée des Cordeliers, **1432**.
Alouettes (Les) rôties ne se trouvent pas sur les haies, **176**.
Aise et mal se suivent de près, **419**.
Amant (Tout) est fou, **1005**.
Âme saine dans un corps sain, **799**.
Amer à la bouche, doux à l'estomac, **44**.
Ami au prêter, au rendre, ennemi, **55**.
Ami (Bon) mieux que cent parents, **66**.
Ami avec qui on a mangé quelques minots de sel, **64**.
Ami de table est variable, **48**.
Ami de tout le monde, **57**.
Ami (Il vaut mieux perdre un), qu'un bon mot, **60**.
Ami on connaît au besoin, **61**.
Ami or et vin vieux, **51**.
Ami qui cesse d'être, ne l'a jamais été, **46**.
Amis (Beaucoup d'), tant que tu seras heureux, **56**.
Amis (Des) il est bon en avoir partout 53
Amis faux parlent tant que le soleil luit, **58**.
Amis (Les) s'éprouvent par les adversités, **59**.
Amis valent mieux qu'argent, **65**.
Amitié devrait être immortelle, **50**.
Amitié (Les petits cadeaux entretiennent l'), **49**.
Amitié est chose rare. **54**.
Amitié rompue, **47**.
Amour est aveugle, **68**.
Amour égalise toutes les conditions, **77**.
Amour (En) qui fuit, est vainqueur, **75**.
Amour est comme la lance d'Achille, **74**.
Amour et querelles, **79**.
Amour et toux, **72**.
Amour et jalousie, **76**.
Amour ne veut pas de compagnie, **69**.
Amour nouvel remplace un ancien, **82**.
Amour n'est pas sans amer, **70**.
Amour sans vin n'est rien, **80**.

Amour se rend au prix d'amour, **71**.
Amour et pauvreté, **78**.
Amour vaine tout, **81**.
Amours (Les) s'en vont et les douleurs restent, **83**.
Amours les premières, **73**.
An bon vaut mieux que bon champ, **89**.
An de neige, **88**.
Ans (En mille) toutes les races seront égales, **86**.
Âne à la lyre, **115**.
Âne (À qui est l'), le tienne par la queue, **113**.
Âne (Chanter à l'), **111**.
Âne (Ce que pense l'), ne pense pas l'ânier, **119**.
Âne de la montagne, **117**.
Âne, (Il y a plus d'un) qui s'appelle Martin, **116**.
Âne ne trébuche pas deux fois contre la même pierre, **118**.
Âne (Laver la tête d'un), **110**.
Âne on ne fait boire, quand il ne veut, **125**.
Âne (Un) gratte l'autre, **126**.
Âne (Un) semble très beau à l'autre, **127**.
Âne (Qui ne peut frapper l'), frappe le bât, **112**.
Âne (Un) appelle l'autre rogneux, **277**.
Âne (Pour l') le miel n'est pas fait, **123**.
Anguille sous roche, **568**.
Anguille (Qui tient l') par la queue, ne l'a pas, **85**.
Ans (Les) ont vu plus que les livres, **87**.
Apparences sont trompeuses, **90**.
Appeler un chat un chat, **412**.
Appétit (Il n'est sauce que d'), **481**.
Appétit ne trouve jamais mauvais pain, **482**.
Appétit vient en mangeant, **92**.
Apporte (Bien venu, qui), **428**.
Apprendre, Ce qu'on apprend au berceau, dure jusqu'au tombeau, **628**.
Apprendre, Le grand boeuf apprend à labourer au petit, **625**.
Apprendre (Pour) on n'est jamais trop vieux, **627**.
Apprendre, Sage celui qui apprend aux dépens d'autrui, **629**.
Arbre ne tombe pas du premier coup, **26**.
Arbre qui t'abrite, salue-le, **1179**.
Arbre qui change de place, **25**.
Arbre tombé, **28**.
Arc toujours tendu, **100**.
Argent bon serviteur, méchant maître, **369**.
Argent (Amour fait beaucoup) fait tout, **365**.
Argent comptant l'emporte, **368**.
Argent est rond pour rouler, **363**.
Argent fait tout, **1144**.
Argent (Homme sans), **1145**.
Argent (Qui a de l'), est sage, **1160**.
Argent (Qui n'a pas de l') ait miel en bouche, **362**.
Argent (Point d'), point de Suisses, **364**.
Argent (Selon l'), la besogne, **968**.
Argent (Un marteau d') rompt une porte de fer, **951**.
Art, (Qui) a, partout part a, **106**.
Associons-nous avec nos égaux, **981**.
Attendre (Qui peut), a ce qu'il veut, **129**.
Audace vient d'ignorance, **1322**.
Aujourd'hui à moi, demain à toi, **929**.
Aujourd'hui en chaire, demain en bière, **931**.
Aujourd'hui maître, demain valet, **930**.
Autel (Qui sert l') doit vivre de l'—, **31**.
Autrui (Du cuir d'), large courroie, **35**.
Autrui (Quand d') tu parleras, songe à toi, **193**.
Autrui enfant nourrir est mal, **38**.
Autrui (Moisson d') plus belle que la sienne, **1002**.
Autrui (Ne fais pas à) ce que tu ne voudrais qu'on te fit, **37**.
Autrui (Qui s'attend à l'écuelle d') mal dîne, **39**.
Avare (L') est comme le cochon, **137**.
Avarice est comme le feu, **139**.
Avarice n'est jamais riche, **134**.
Avarice est toujours jeune, **134**.
Averti (Homme) en vaut deux, **143**.
Aveugle (À l') ne duit couleur, **269**.
Aveugle (Juger d'une chose comme un), **270**.
Aveugle (Il n'est pire) que celui qui ne veut voir, **272**.
Aveugle (Un) mène l'autre dans la fosse, **273**.
Aveugle (Une poule) trouve quelquefois son grain, **557**.
Aveugle (Un) y mordrait, **274**.

Aveugles (Au royaume des), les borgnes sont rois, **271.**
Avoir la tête à l'évent, **553.**
Avoir, Qui rien n'a, rien est prisé, **140.**
Avocats (Bons), mauvais voisins, **144.**
Avocats (Les maisons des) sont faites de têtes des fols, **145.**
Avril et mai font la destinée de l'année, **95.**
Avril (En), pas un fil, **93.**
Avril pleut aux hommes, **96.**
Avril pluvieux, an fécond, **94.**

B

Baiser la main qu'on voudrait qui fût brûlée, **147.**
Baiser la dame pour l'amour du chevalier, **146.**
Balai neuf nettoie bien, **604.**
Balaver, Si chacun balaie devant sa porte, **1299.**
Balle (Saisir la) au bond, **972.**
Barbe (En la grande) ne gît pas le savoir, **151.**
Barbe (Peu de) montre homme de peu de valeur, **150.**
Barbe rousse, **149.**
Battre le chien devant le lion, **906.**
Battre le fer tandis qu'il est chaud, **503.**
Battre quelqu'un comme plâtre, **152.**
Battre (Se) de la chappe de l'évêque, **416.**
Beau (Tout est) sans chandelle, **157.**
Beau noyau gît sous faible écorce, **3.**
Beauté et folie sont souvent en compagnie, **165.**
Beauté porte sa bourse, **156.**
Beauté s'en va en un jour, **158.**
Beauté sans bonté, **159.**
Beaux (Chacun trouve) ceux qu'il aime, **161.**
Besace (Réduit à la), **668.**
Bête qui va à Rome, tel en retourne, **172.**
Beurre (Qui manie du) s'en graisse les doigts, **815-608.**
Bien (Le) cherche le bien, **367.**
Bien (Du) mal acquis ne jouit le troisième héritier, **1184.**
Bien mal acquis ne prospère pas, **1186.**
Bien volé ne profite jamais, **1188.**
Bien (Nul) sans peine, **22.**
Bien perdu, bien connu, **169.**
Bien (Quand on est), il faut s'y tenir, **868.**
Bienfait n'est jamais perdu, **1074.**
Biens (Qui a beaucoup de), a beaucoup de soins, **1159.**
Boeuf las va doucement, **184.**
Boeuf vieux fait sillon droit, **185.**
Boire (Le) entre et la raison sort, **1448.**
Bois (À) noueux, hache affilée, **682.**
Bois tortu fait le feu droit, **681.**
Bois (Tout) n'est pas bon à faire flèche, **683.**
Boîtes (Dans les petites) sont les bons onguents, **1083.**
Bon (Deux fois), c'est une fois bête, **193.**
Bon gré mal gré, **540.**
Bonheur vient en dormant, **167.**
Bonnet (C'est) blanc et blanc bonnet, **1483.**
Borne (La) sied bien entre les champs de deux frères, **1434.**
Bouche (En) close n'entre mouche, **177.**
Bouche ronde fait aller par tout le monde, **178.**
Bourreaux ne sont pas tous ceux qui portent des longs couteaux, **179.**
Brebis galeuse gâte le troupeau, **1041.**
Brebis qui bêle a moins de lait, **1037.**
Brebis mal gardée, du loup est happée, **1038.**
Brebis qui bêle perd sa goulée, **1039.**
Brebis (Qui se fait), le loup la mange, **1035.**
Brûler la chandelle par les deux bouts, **1301.**
Bruit (Grand), petite toison, **1203.**
Bruit (Le) pend l'homme, **387.**
Buveur (Sur la langue du) est ce que le sobre tient au coeur, **1449.**

C

Cacher on ne doit rien au médecin et au confesseur, **1413.**
Cacher, Laide main se cache souvent sous un beau gant, **1426.**
Calendes (Renvoyer aux) grecques, **198.**
Calme (En temps) chacun est marinier, **878.**

Calomniez il en restera toujours quelque chose, **199**.
Caresse (Tel te), qui te trompe, **1169**.
Certain croit chacun d'être de son fait, **108**.
César (À) rendez ce qui est à César, **265**.
Chacun a sa marotte, **936**.
Chacun dit: J'ai bon droit, **1466**.
Chacun ira au moulin avec son sac, **937**.
Chacun pour soi, Dieu pour tous, **935**.
Chair fait chair et poisson poison, **226**.
Champ (Le) a des yeux, le bois des oreilles, **1080**.
Chandeleur (À la) l'hiver se passe ou prend vigeur, **204**.
Changement de corbillon fait trouver le pain bon, **1391**.
Chanson (La) ordinaire, **220**.
Chaque vin a sa lie, **932**.
Chaque (À) jour sa peine, **933**.
Charretier (Il n'y a si bon), qui ne verse, **1234**.
Charriot (Pour faire aller le) il faut graisser les roues, **230**.
Chasse (La) va mal, quand il faut y porter les chiens, **195**.
Chasseurs ne sont pas tous qui sonnent du cor, **196**.
Chat (Le) aime le poisson, mais n'aime pas mouiller les pattes, **566**.
Chat (Absent le), les souris dansent, **567**.
Chat échaudé craint l'eau froide, **579**.
Chat emmoufflé ne prend souris, **564**.
Chat (Qui naquit), court après les souris, **562**.
Chat retombe toujours sur ses pieds, **242**.
Chats (La nuit tous les) sont gris, **569**.
Chat, Tirer les marrons du feu avec la patte du chat, **243**.
Châteaux (Bâtir des) en Espagne, **244**.
Châtier, Qui bien aime, bien châtie, **245**.
Chaudron (Le) mâchure la poêle, **958**.
Chemin battu est toujours le plus sûr, **1430**.
Chemin (À) battu, il ne croît point d'herbe, **465**.
Chemise (Ta) ne sache ta guise, **1224**.
Chemise (Ma) m'est plus proche que ma robe, **202**.
Chemise, Près est ma coste, plus près est ma chemise, **1134**.
Cherchant (En), on trouve, **259**.
Chercher son âne et être monté dessus, **257**.
Chercher une aiguille dans une botte de foin, **258**.
Cheval (Bon) n'a pas besoin d'éperon, **246**.
Cheval (Beau) vient de poulain rogneux, **248**.
Cheval de bataille, **250**.
Cheval (Avec un) emprunté on avance mieux qu'avec le propre, **40**.
Cheval (Il n'y a si bon), qui ne bronche, **247**.
Cheval (À qui mène son) par la bride, il est beau aller à pied, **249**.
Cheval (Sur le) qui tire on touche toujours, **251**.
Chevaliers ne sont pas tous qui sur cheval montent, **1218**.
Cheveux (Faire dresser les), **222**.
Cheveux longs, courte cervelle, **443**.
Cheveux (Un diable qui n'a point de) on ne saurait peigner, **221**.
Chien (À méchant), court lien, **206**.
Chien affamé ne craint bâton, **207**.
Chien (Bon) chasse de race, **1238**.
Chien du jardinier, **209**.
Chien en vie vaut mieux que lion mort, **218**.
Chien hargneux a l'oreille déchirée, **211**.
Chien qui aboie, ne mord pas, **208**.
Chien qui dort il ne faut pas réveiller, **216**.
Chien, Qui se couche avec des chiens, se lève avec des puces, **212**.
Chien (Qui veut frapper son), trouve un bâton, **219**.
Chien (Le) remue la queue pour le pain, **215**.
Chien ronge l'os parce qu'il ne le peut engloutir, **214**.
Chien (Souvent à mauvais) tombe un bon os en gueule, **1098**.
Chien sur son fumier est hardi, **217**.
Chien (Un) regarde bien un évêque, **571**.
Chien (Vieux) n'aboie pas en vain, **213**.
Ciel (Si le) tombait, il y aurait des alouettes prises, **275**.

Cire (Qui a tête de), ne s'approche du feu, **256.**
Clarté évite, qui mal fait, **713.**
Cloche (La) appelle à l'église, mais elle n'y entre pas, **203.**
Clocher il ne faut pas devant les boiteux, **1480.**
Clocher. Hantez les boiteux, vous clocherez, **1481.**
Clou (Un) chasse l'autre, **267.**
Cochon (Qui à son) donne, ne perd son aumône, **1099.**
Cochon soûl, renverse son auge, **121.**
Coeur (Bon) ne peut mentir, **343.**
Coeur (De l'abondance du) la bouche parle, **345.**
Coeur en bouche, bouche en coeur **341.**
Coeur, Il a dit de bouche, mais le coeur n'y touche, **344.**
Colère (Sur sa), il ne faut se coucher, **1247.**
Commander à la baguette, **281.**
Commencements (Aux) il faut veiller, **1170.**
Commencement (De bon), bonne fin, **1124.**
Commencement (Tout) est difficile, **1125.**
Commencement (De tel), telle fin, **1126.**
Commencer, À moitié a fait, qui bien commence, **286.**
Commence, Qui commence plusieurs choses en achève peu, **1372.**
Commun (Qui sert au) ne sert aucun, **294.**
Commun (L'âne du) est le plus mal bâté, **295.**
Compagnie de cerfs desquels lion est chef, **263.**
Compagnie mauvaise convie l'homme au gibet, **288.**
Compagnie mauvaise corrompt les bonnes moeurs, **289.**
Compagnon facond par chemin, **290.**
Compagnon (Qui a), a maître, **291.**
Comparer les petites choses aux grandes, **980.**
Comprendre (N'y) goutte, **223.**
Comptes (Les bons) font les bons amis, **318.**
Compter sans son hôte, **319.**
Connaître, À l'ongle on connaît le lion, **303.**
Connaître, À son fruit on connaît l'arbre, **302.**
Connaître, À l'oeuvre on connaît l'artisan, **299.**
Connaître, Au chant on connaît l'oiseau, **301.**
Connaître les ficelles du métier, **1226.**
Connaître, Connais-toi, toi-même, **300.**
Connu (Être) comme le loup blanc, **307.**
Conscience bonne est un bon oreiller, **329.**
Conscience vaut de mille témoins la présence, **328.**
Conseil (À chose faite), pris, **314.**
Conseil demande pour néant, qui ne le veut croire, **308.**
Conseil (En) écoute l'homme âgé, **312.**
Conseil (Ne donnez) avant qu'on vous le demande, **311.**
Conseil (Vient jour, vient), **1343.**
Conseiller plus facile que faire, **309.**
Consoler le malade est bien aise aux sains, **310.**
Content (Qui est) est riche, **1161.**
Content n'est nul de sa fortune, **316.**
Contentement passe richesse, **1468.**
Contenter, Assez a qui se contente, **315.**
Convoitise rompt le sac, **1373.**
Convoiter, Qui plus a, plus convoite, **370.**
Convoiter, Qui tout convoite, tout perd, **1375.**
Coq est fort sur son fumier, **559.**
Corbeau avec corbeau ne se crève les yeux, **324.**
Corbeau (De mauvais) mauvais oeuf, **326.**
Corbeau (Nourrir un) dans son sein, **327.**
Corde (De) il ne faut parler dans la maison d'un pendu, **632.**
Cordonnier, borne-toi à la chaussure, **268.**
Cordonnier (Le) est toujours le plus mal chaussé, **200.**
Corinthe (À) il n'est pas donné à tous d'aller, **1189.**
Corneille (Ce que chante la), chante le corneillon, **555.**
Corps bien repu, âme consolée, **1228.**
Couper à travers champs, **560.**
Courant (Contre le) il ne faut pas aller, **322.**

Courroux (Le) est un conseiller dangereux, **656.**
Courroux est vain sans forte main, **657.**
Courtoisie de bouche ne coûte guère, **323.**
Couteau (Un) aiguise l'autre, **279.**
Couteau (Du) qui frappe, mourra de la gaine, **280.**
Couteau (Ôte le) de la main à l'enfant et au fol, **1154.**
Cracher, Qui crache contre le ciel, il lui tombe sur la tête, **1318.**
Craindre, Chat échaudé craint l'eau froide, **570.**
Craindre, Qui craint le danger, ne doit pas aller sur mer, **1334.**
Craindre, Qui craint les horicons ne doit pas aller à la guerre, **1015.**
Créancier (Le) a meilleure mémoire que le débiteur, **335.**
Crédit (Qui donne à) perd son bien et son ami, **1115.**
Critique (La) est aisée, **336.**
Croire, Chacun croit ce qu'il désire, **333.**
Croire de léger n'est pas sûr, **331.**
Croire (Il vaut mieux) que mécroire, **334.**
Croire, Qui croit légèrement, est trompé, **332.**
Croître, Ce qui croît soudain, périt le lendemain, **776.**
Croix (Sa) et passion a chaque maison, **338.**
Croix (La) est l'échelle des cieux, **979.**
Croix (Sa) porte chacun, **337.**
Cruche (Tant va la) à l'eau qu'à la fin elle se casse, **1253.**
Cuisine grasse, testament maigre, **339.**
Cuisine petite agrandit la maison, **340.**

D

Dame (À telle), telle chambrière, **963.**
Danger passé, saint moqué, **1062.**
Danger (Sans) on ne vient au dessus du danger, **1061.**
Danger (Qui cerche le), y périra, **1059.**
Dé (Le) en est jeté, **347.**
Débile (Au plus) la chandelle à la main, **1316.**
Découvrir St. Pierre pour couvrir St. Paul, **32.**
Défauts (Chacun a ses), **390.**
Demande (Toute) ne mérite réponse, **993.**
Demander au compagnon qui est menteur aussi, **954.**
Demander (Trop), n'est pas bon, **423.**
Demander, Qui demande, apprend, **425.**
Demeure (En la) il y a péril, **637.**
Démolir plus facile que bâtir, **1075.**
Denier sur denier bâtit la maison, **1146.**
Denier (De) oublié, grâce ni gré, **366.**
Dernier (Le) ferme la porte, **1382.**
Dérobé (Pain) réveille appétit, **1201.**
Dés (Qui entretient) et femme, mourra en pauvreté, **1367.**
Désunion source de tous les maux, **415.**
Dettes (Qui paye ses), s'enrichit, **359.**
Dettes (Sans) tu te trouveras le matin, si tu te couches sans souper, **357.**
Dettes (Cent ans de chagrin ne paient un sou de), **358.**
Deux (Contre) Hercule ne peut, **452.**
Deux ancres sont bons au navire, **454.**
Deux chiens à un os ne s'accordent pas, **453.**
Deux (S'asseoir entre) selles, le cul à terre, **455.**
Diable (Farine de) se tourne en bran, **383.**
Diable (Le) mande sa mère, où il ne peut aller, **378.**
Diable, Donner une chandelle à Dieu, et une au diable, **377.**
Diable est père du mensonge, **379.**
Diable (Le) n'est pas si noir, qu'on le fait, **380**
Diable (Qui) achète, diable revend, **376.**
Diable (Quand le) devient vieux, il se fait hermite, **381.**
Diable se tient souvent derrière la croix, **382.**
Diable (Un) chasse l'autre, **385.**
Dieu dispose, l'homme propose, **403.**
Dieu donne le froid selon la robe, **397.**
Dieu fait trouver le port, à barque désespérée, **24.**
Dieu guérit, et le médecin emporte l'argent, **396.**
Dieu mesure le vent à brebis tondue, **398.**
Dieu ne veut pas plus qu'on ne peut, **399.**
Dieu (À qui) aide, nul ne peut nuire **395.**

Dieu (La justice de) a des pieds de plomb, **402.**
Dieu peut tout, **400.**
Dieu (Quand) ne veut, le saint ne peut, **407.**
Dieu (Qui aime) est sûr en tout lieu, **394.**
Dieu (Rien ne réussit si) n'y donne sa bénédiction, **406.**
Dieu, Tout va comme il plaît à Dieu, **405.**
Dieu voit tout, **404.**
Différé (Ce qui est) n'est pas perdu, **388.**
Digne (Pas être) de délier les cordons de souliers, **361.**
Dîner (Après) tiens-toi debout, **254.**
Dire et faire sont deux, **409.**
Dire, Ne dis pas tout ce que tu sais, **413.**
Dire, Qui dira ce qu'il voudra, ouïra ce que lui ne plaira, **408.**
Dissimuler (Qui ne sait) ne sait pas régner, **518.**
Dit (Aussitôt), aussitôt fait, **374.**
Dit (Du), au fait il y a grand trait, **373.**
Diversité réjouit, **1392.**
Diviser pour régner, **889.**
Doigts (Les) d'une maine ne s'entre-semblent pas, **417.**
Dommage (Avoir le) et le ridicule, **348.**
Dommage rend sage, **349.**
Dommage (Après) le fou est sage, **626.**
Don d'ennemi c'est malencontre, **445.**
Don fait juge aveugler, **596.**
Donat est mort et Restaurat dort, **427.**
Donner aumône n'appauvrit personne, **461.**
Donner, À cheval donné on ne regarde pas à la dent, **426.**
Donner, Chose donnée ne se doit pas redemander, **353.**
Donner, Celui à qui on donne, ne choisit pas, **674.**
Donner, Qui donne le sien avant mourir, s'apprête à souffrir, **350.**
Donner (Nul ne peut) ce qu'il n'a, **355.**
Donner, Qui du sien donne, Dieu lui redonne, **460.**
Donner, Qui peu donne, veut qu'on vive, **351.**
Donner (Qui tarde à), mal donne, **356.**
Donner, Qui tôt donne, deux fois donne, **352.**
Donner, Si vous lui donnez un pied, il vous prendra la jambe, **1439.**
Donner un oeuf pour avoir un boeuf, **354.**
Dormir sur les deux oreilles, **448.**
Doucement (Qui va), va loin, **1080.**
Douleurs (Les grandes) sont muettes, **421.**
Douleurs (Mille) pour un plaisir, **422.**
Droit n'a lieu, où force règne, **678.**
Dur (À) rouvre, dure cognée, **457.**
Dur contre dur ne font pas bon mur, **458.**
Durer, Les pots fêlés durent le plus, **861-228.**

E

Eau (Battre l') avec un bâton, **17.**
Eau coulée, ne meut pas le moulin, **13.**
Eau qui dort est pire que celle qui court, **11.**
Eau, Il ne faut pas dire: Fontaine, je ne boirai pas de ton eau, **16.**
Eau (Puiser l') dans un cribleau, **14.**
Eau, Se noyer dans un verre d'eau, **20.**
Eau trouble, gain du pêcheur, **1362.**
Eau (Venir l') à la bouche, **15.**
Écorcher un pou, pour en avoir la peau, **1085.**
Écouter les avoines lever, **1268.**
Écouter, Qui écoute, aux portes, entend sa honte, **1267.**
Écouter, Qui écoute, fait le médisant, **1269.**
Édifier, Qui édifie en place, fait maison trop haute ou trop basse, **235.**
Édifier, Qui édifie, purifie sa bourse, **459.**
Église (Près de l'), loin de Dieu, **266.**
Élus (Peu d'), beaucoup d'appelés, **463.**
Embarquer (S') sans biscuit, **623.**
Embassadeur ne porte douleur, **45.**
Emporter, Les plus riches en mourant n'emportent qu' un linceul, **1428.**
Enclume (Il faut être) ou marteau, **828.**
Enclume (Être placé entre l') et le marteau, **635.**
Enclume (Entre l') et le marteau ne mettez pas les doigts, **636.**
Endurer, On endure tout, mais que trop d'aise, **1349.**

Endurer il faut, qui veut vaincre, **456.**
Enfant (Ce que l') ouït, est bientôt connu, **1084.**
Enfant sage, qui son père connaît, **488.**
Enfants (Heureux sont les) dont les pères sont damnés, **1162.**
Enfants trop sages ne vivent pas longtemps, **487.**
Enfer (L' est pavé de bonnes intentions, **638.**
Ennemi (À l') qui fuit, un pont d'or, **885.**
Ennemi couvert est le pire, **892.**
Ennemi (Il n'est nul petit), **890.**
Ennemi (Qui de soi-même est), à nul ne peut être ami, **886.**
Ennemi (Un) c'est trop et cent amis ne sont pas assez, **893.**
Ennemis (De mes) je me garde moi-même, des mes amis, Dieu, **884.**
Enseigner c'est apprendre, **643.**
Enseigner à nager aux poissons, **644.**
Entendeur (À bon) demi mot, **647.**
Entregronder, Pendant que les chiens s'entregrondent, le loup dévore la brebis, **704.**
Envie est toujours en vie, **648.**
Envie soi-même se desvie, **649.**
Envie (Mieux faire) que pitié, **652.**
Envie porte le potier au potier, **651.**
Envie s'attache à la gloire, **650.**
Envieux (Qui n'a point d') n'a pas de bonnes qualités, **653.**
Épargner, Ce que chiche épargne, large dépense, **136.**
Épargner, Ce qu'on épargne de sa bouche, le chat l'embouche, **1298.**
Épargner est tard, quand tout est dissipé, **1178.**
Épargner le vice, c'est faire tort à la vertu, **1057.**
Épargner, Qui épargne, gagne, **1148.**
Épée (Qui porte), porte paix, **1297.**
Épine (L') en naissant va la pointe devant, **1308.**
Espérance (En) qui vit, danse son tambourin, **1303.**
Espérance est trompeuse, **1305.**
Espérance est le pain des misérables, **1306.**
Espoir soutient toujours, **1304.**
Étable (Fermer l') quand les chevaux n'y sont plus, **1312.**
Étendre ses pieds selon ses draps, **685, 686.**
Étoile (Loger à la belle), **102.**
Étoupe il ne faut pas mettre près du feu, **1315.**
Être à sec, **1415.**
Être (Ce qui doit), ne peut manquer, **276, 473.**
Eve (Tous furent d') et d'Adam, **18.**
Évêque (Se faire d') meunier, **978.**
Exception confirme la règle, **1156.**
Exception (Sans) point de règle, **1157.**
Excès en tout est défaut, **1296.**
Excuser, Qui s'excuse, s'accuse, **1246.**
Exemples excitent plus que paroles, **470.**
Expérience est mère de science, **472.**
Extrêmes (Les) se touchent, **474.**

F

Face d'homme porte vertu, **283.**
Faillir, En faillant on apprend, **1235.**
Faillir peut tout homme, **469.**
Faim chasse le loup du bois, **480.**
Faim est le meilleur assaisonnement, **484.**
Faire fagot de toute herbe, **464.**
Faire (On ne saurait) d'une buse un épervier, **114-866.**
Faire (Le doux ne rien), **490.**
Faire (De ce que tu pourras), n'attends jamais d'autrui, **492.**
Faire (Ce que tu peux) aujourd'hui, au lendemain ne diffère, **493.**
Faire, Qui ne fait rien, fait mal, **491.**
Faire, Qui fera bien, bien trouvera, **166.**
Faire, On a plus de mal à rien faire, qu'a besogner, **684.**
Faire saluer le polichinelle, **1256.**
Faire une bévue, **605.**
Faire, Fais ce que tu dois, advienne que pourra, **450.**
Fait (Ce qui est), est fait, **497.**
Fait (Comme à autrui) tu auras, tu recevras, **489.**
Falloir, Il faut s'y tenir ou périr, **171.**
Familiarité engendre mépris, **297.**
Famille, Où peut-on être mieux qu'au sein de sa famille?, **240.**
Fange et fien à quelque bien duit, **252.**
Farine (Ce n'est pas de la) de ton sac, **494.**

Farine il ne faut pas confier à qui lèche la cendre, **205.**
Faute (Qui fait la), la boit, **496.**
Femme bonne, vaut une couronne, **430.**
Femme (Deuil de) morte, dure jusqu'à la porte, **824.**
Femme (Il n'est) où il n'y ait un si, **438.**
Femme riche épouser, **449.**
Femme (Malice de), **435.**
Femme (Où) domine, tout s'en va en ruine, **433.**
Femme (Qui a belle) jamais lui manque débat, **429.**
Femme (Qui a) à garder, n'a pas journée assurée, **434, 153.**
Femme (N.) ni étoffe à la chandelle, **436.**
Femme rit et pleure quand elle veut, **432.**
Femme (Pas se fier à) morte, **437.**
Femme (Pleur de) crocodile semble, **441.**
Femme (Qui mène sa) à tous festins, **822.**
Femme (Qui) a, noise a, **823.**
Femme (Qui mauvaise) prend, n'est pas sans tourment, **821.**
Femme (Prends ta) d'auprès, **825.**
Femme (À un moulin et à une) il y a toujours quelque chose à refaire, **1309.**
Femme (Serments d'une) n'a pas de durée, **439.**
Femme varie comme la lune, **431.**
Femme veut le bâton, **442.**
Femmes (En) et chevaux on se méprend, **501.**
Femmes et poules par trop trotter se perdent, **502.**
Femmes (Quatre) font un plein marché, **444.**
Fête il n'est pas tous les jours, **504.**
Fête (La) passée, adieu le saint, **505.**
Feu (De) qui a besoin, le cherche aux cendres, **549.**
Fiel (Un peu de) gâte beaucoup de miel, **509.**
Fier, Il faut prendre garde à qui l'on se fie, **507.**
Fièvres (Les) de l'automne sont longues ou mortelles, **498.**
Fille (Ta) marie, quand tu pourras, **512.**
Fille (Quand la) est mariée, viennent des gendres, **1311.**
Fille (Prends la) de bonne mère, **511.**
Fille (Qui veut avoir la), doit flatter la mère, **510.**
Filles (Des) il ne faut point faire grenier, **1150.**
Fils (Qui n'a qu'un) le fait fol, **513.**
Fin (À la) on verra, qui aura mangé le lard, **515.**
Fin (Considère la) en tout, **514.**
Fin (C'est la) qui couronne l'œuvre, **517.**
Fin fait tout, **519.**
Fin justifie les moyens, **516.**
Fiou (Donner le coup de), **698.**
Flèche (Ne lance pas une) que tu ne puisses retrouver, **1208.**
Fleur (Une) ne fait pas une guirlande, **520.**
Fleuves (Les) retournent à la mer, **521.**
Florin (Qui a) et latin trouve son chemin, **1147.**
Folie (Grand esprit ne fut jamais sans), **1022.**
Force prime le droit, **528.**
Force (Service par) ne vaut rien, **539.**
Fortune aide le hardi, **528.**
Fortune aveugle, les siens aveugle, **527.**
Fortune (À qui la) chante, bien danse, **525.**
Fortune (De sa) chacun est artisan, **1294.**
Fortune est aveugle, **531.**
Fortune est un sable mouvant, **536.**
Fortune (Il faut prendre la) aux cheveux, **534.**
Fortune (La roue de la) est muable, **535.**
Fortune ne peut nous ôter, que ce qu'elle nous a donné, **533.**
Fortune rend fou celui qu'elle veut perdre, **529.**
Fortune rit aux sots, **530.**
Fortune vaut mieux que sagesse, **1227.**
Fosse (Qui creuse une) à un autre, y tombe lui-même, **541.**
Fou (À barbe de) apprend-on à raser, **148.**
Fou (À chaque) plaît sa marotte, **1029.**
Fou (Prière de) n'est point écoutée, **124.**
Fou (Qui) envoie, fol attend, **771.**

Fou (Qui nait) n'en guérit jamais, **772.**
Fou qui se tait, passe pour sage, **1030.**
Fou (Qui de) se délivre, fait bonne journée, **770.**
Fou (Un) en fait cent, **774.**
Fou (Un) fait plus de questions qu'un sage de raisons, **775.**
Fou (Un) enseigne un sage, **1028.**
Fou (Un) montre en tout lieu sa folie, **1027.**
Fou (Un) a chacun dans sa manche, **1023.**
Four (Un vieux) est plus aisé à chauffer qu'un neuf, **971.**
Fourmi (La) a sa colère, **862.**
Fous (Les) font les fêtes, les sages en ont le plaisir, **587.**
Fous (Les) sont en majorité, **1025.**
Fous (Si tous les) portaient la marotte, **1024.**
Fous (Tous les) ne sont pas aux petites maisons, **769.**
Frelons (Les) il ne faut pas émouvoir, **552.**
Frères (Courroux de), **544.**
Fripon (À), fripon et demi, **384.**
Fruits défendus sont les plus doux, **1129.**
Fuir qui peut, peut revenir, **547.**
Fuir (Tel pense) louve, qui rencontre le loup, **612**
Fumée (Point de) sans feu, **551.**

G

Gain (Du) l'odeur a bonne saveur, **611.**
Garder (Il faut se) du devant d'une femme, du derrière d'une mule, **616.**
Garder (Se) de gens signés, **617.**
Gloire (À la) ne conduit aucun chemin de fleurs, **599.**
Gloire (Vaine) porte feuille et point de fruit, **600.**
Gourmandise tue plus de gens que l'épée, **603.**
Goûts (Des) il ne faut pas disputer, **621.**
Goûts (Ses) a chacun, **622.**
Goutte à goutte la mer s'égoutte, **811.**
Goutte à goutte on remplit la cuve, **606.**
Goutte (La) d'eau cave la pierre, **601.**
Grands (Amour de) passe bientôt, **1277.**
Grands (Des sottises des) les petits ont pâti, **128.**
Grecs (Les) sont les plus traîtres, **609.**
Grief (Ce qui est) à supporter est doux à raconter, **1163.**
Guerre (La) engendre pauvreté, **619.**
Guerre (Nerf de la) est l'argent, **620.**
Gueux (Les) ne sont jamais hors de chemin, **9.**

H

Habit ne fait pas le moine, **4.**
Habitude est une autre nature, **7.**
Haie on passe par où elle est plus basse, **1276.**
Hanter, Dis moi qui tu hantes, je te dirai qui tu es, **1110.**
Hâtez-vous lentement. **545.**
Herbe (Mauvaise) croît toujours, **467.**
Herbe (Mauvaise) ne meurt point, **466.**
Herbe ne croît pas à chemin battu, **465.**
Herbe te vient, ne meurs cheval! **128.**
Herbe (Si tu vois) en janvier, serre ton grain dans le grenier, **572.**
Héritier qui pleure, rit sous le masque, **468.**
Héros (Il n'y a pas de) pour le valet de chambre, **201.**
Heureux (À l') son boeuf lui fait des veaux, **524.**
Heureux (À l') l'heureux, **1187.**
Heureux ne peut être dit nul avant sa mort, **499.**
Hirondelle (Une) ne fait pas le printemps, **1193.**
Homère même quelquefois sommeille, **939.**
Homme de paille vaut une femme d'or, **1387.**
Homme (L') est loup à l'homme, **1386.**
Homme (La vraie étude de l'), c'est l'homme, **306.**
Homme marié est un oiseau en cage, **67.**
Homme (Un) nul homme, **1385.**
Hommes (Tous les) sont forgés d'une matière, **1374.**
Honneur dure peu de temps à cheval courant et à homme joueur, **941.**
Honneur vaut mieux que or, **901.**
Honneurs (Aux grands) grands envieux, **1209.**

Honneurs changent moeurs, **944**.
Honneurs nourissent les arts, **942**.
Honneurs (Qui sont en grands) molestés sont de mieux, **943**.
Honte (Qui n'a), n'aura pas honneur, **1416**.
Honteux (Un) n'eut jamais belle amie, **320**.
Hôtesse belle mal pour la bourse, **953**.
Hôte et poisson après trois jours sont puants, **952**.
Huile (Jeter de l') sur le feu, **938**.
Hurler (Il faut) avec les loups, **624**.

I

Impossible (À l') nul n'est tenu, **633**.
Impossible (Rien n'est), **634**.
Impunie ne demeure personne à la fin, **475**.
Ingrat (Obliger un), c'est perdre le bienfait, **641**.
Ingratitude (D') paie le monde, **642**.

J

Jeter le manche après la cognée, **573**.
Jeu de main, jeu de vilain, **574**.
Jeu, Il faut laisser le jeu, quand il est beau, **575**.
Jeu (Heureux au), malheureux en amour, **526**.
Jeu (Qui en) entre, jeu consente, **1239**.
Jeu où il y a dommage, ne vaut rien, **1240**.
Jeu (Le) ne vaut pas la chandelle, **1307**.
Jeune (De) ange, vieux diable, **486**.
Jeûner peut qui a l'estomac plein, **391**.
Jeunes (Les) veulent conseiller les vieux, **585**.
Jeunesse (Les habitudes de la) on quitte difficilement, **583**.
Jeunesse n'a pas de sagesse, **586**.
Jeunesse (Il faut que) se passe, **587**.
Jeunesse paresseuse, vieillesse pouilleuse, **584**.
Jeunesse (Quérir en) dont on vive en vieillesse, **588**.
Jeunesse (Nulle laide), **589**.
Joie (On meurt bien de), **577**.
Jour du jugement, **593**.
Jour du pélerin, rouge au soir, blanc au matin, **1350**.
Jour (Il n'y a si long) qui ne vienne à la nuit, **580**.
Jour (Le second) est disciple du premier, **579**.
Jour (Pas un) sans une ligne, **581**.
Jours (Les) se suivent et ne se ressemblent pas, **578**.
Juge hâtif est périlleux, **590**.
Juger (Garde-toi de) les gens sur la mine, **591**.
Jurer sur la parole du maître, **594**.
Justice (Excès de), excès d'injustice, **597**.
Justice n'a lieu, où force est, **598**.

L

Laborieuse (Main) Dieu bénit, **669**.
Laine (Demander de la) à un âne, **260**.
Laisser à l'abandon, **667**.
Langue n'a point d'os et casse poitrine et dos, **701**.
Langue (Longue) courte main, **702**.
Langue (Qui) a, à Rome va, **699**.
Langue (Un coup de) est pire qu'un coup de lance, **703**.
Langue va, où la dent fait mal, **700**.
Larron, S'entendre comme larrons en foire, **646**.
Larron (Il est bien) qui larron dérobe, **659**.
Larron (Le) pense que tous soient de sa condition, **1295**.
Larronneau d'aiguillettes avec le temps de la boursette, **1199**.
Lettre (La) tue, mais l'esprit vivifie, **692**.
Lever, À qui se lève matin, Dieu prête la main, **1118**.
Libéralité consiste à donner à propos, **694**.
Liberté et pain cuit, **695**.
Lièvre (C'est là que gît le), **1139**.
Lièvre en buisson c'est viande mal prête, **1149**.
Lièvre (On ne prend pas le) au tambourin, **689**.
Lièvre (Le) revient toujours à son gîte, **690**.
Lièvres (Qui court deux) n'en prend aucun, **691**.

Lire et ne rien entendre, **680.**
Lit (Comme on fait son), on se couche, **693.**
Livre (Homme d'un seul), **696.**
Loi (Celui qui établit la), garder la doit, **675.**
Loi a le nez de cire, **676.**
Loi est une toile d'araignée, **676.**
Loin des yeux, loin du coeur, **711.**
Loin (Pas à pas on va), **712.**
Louer (Trop se) engendre d'autrui haine, **705.**
Loue la vie à la mort, **707.**
Loue la mer et tiens-toi à la terre, **706.**
Loue (Qui se), s'emboue, **710.**
Loup (À chair de), sauce de chien, **717.**
Loup (Le) est toujours loup, **109.**
Loup (Donner au) à garder la brebis, **720.**
Loup mange les brebis comptées, **721.**
Loup ne mange chair de loup, **210.**
Loup (Quand le) est pris, les chiens lui mordent les fesses, **688.**
Loup (Qui a le) pour compagnon, porte le chien sous le hocton, **719.**
Loup (Quand on parle du) on en voit la queue, **718.**
Loups (Quand les) s'entremangent, la famine est grande, **722.**
Lune (La) ne fait pas attention aux chiens qui aboient, **714.**

M

Maigre (De poil) aigre morsure, **727.**
Maigres (Aux chevaux) va la mouche, **728.**
Main (À) lavée Dieu envoie un bon repas, **747.**
Main (La) gauche ne sache ce que fait la droite, **462.**
Main (Une) lave l'autre, **752.**
Mains froides, chaudes amours, **342.**
Mains (S'en laver les), **749.**
Mains (Beaucoup de), besogne bientôt faite, **750.**
Maison (En sa) chacun est roi, **239.**
Maison (La) fait connaître le maître, **237.**
Maison (Fumée, pluie et femme chassent l'homme de sa), **241.**
Maison (Ma) est mon château, **232.**
Maison (Malheureuse) où coq se tait et poule chante, **238.**
Maison (En) neuve qui rien n'y porte, rien n'y trouve, **233.**
Maison (Qui veut tenir nette sa), n'y mette ni femme, ni pigeon, **236.**
Maître (On devient) en apprenant, **726.**
Maître (Tel), tel valet, **966.**
Mal (D'autrui) n'est que songe, **733.**
Mal (Il n'est) dont bien ne vienne, **737.**
Mal (Jamais ne fit) à cheval coup de pied de jument, **731.**
Mal vient à cheval et s'en va à pied, **735.**
Maladie (De longue), fin de la vie, **730.**
Malheur (À quelque chose) est bon, **740.**
Malheur duquel on se prend garde est moins grave, **741.**
Malheur (Un) ne vient jamais seul, **729.**
Malheur ne dure pas toujours, **739.**
Malheur (Un) amène son frère, **742.**
Malheureux (On est moins) quand on ne l'est pas seul, **736.**
Malheureux n'est pas, qui a une heure de bien, **317.**
Malheureux (Quand on est), on se noyerait dans un crachat, **1275.**
Manger, De qui le pain mangeons, louer nous devons, **744.**
Manger (Il ne faut) que pour se garder de mourir, **748.**
Manger, Qui mange la vache du roi, cent ans après en paye les os, **745.**
Marâtre (Qui a), a le diable en l'atre, **762.**
Marchandise (La bonne) se recommande elle-même, **803.**
Marché (Bon) vide la bourse, **804.**
Marchés (Les bons) ruinent, **1300.**
Mariages (Les) sont écrits au ciel, **763.**
Marier, Qui se marie à la hâte, languit doucement, **758.**
Marier (Avant de te), aie maison pour habiter, **760.**
Marier, Homme marié est un oiseau en cage, **67.**
Marier, Qui se marie par amour, a bonnes nuits et mauvais jours, **759.**
Masque (Arracher le) à quelqu'un, **761.**
Mathias (À la Saint) se fond la glace, **765.**

Matin (Le) est l'ami des Muses, **767.**
Matin (Au) les monts, au soir les fonts, **766.**
Maux (De deux) il faut choisir le moindre, **743.**
Méchant (Le) a peur d'une souris, **1012.**
Médaille (Toute) a son revers, **777.**
Médecin, guéris-toi toi-même, **779.**
Médecin, La terre couvre les fautes des médecins, **778.**
Médecin trop piteux rend le mal chancreux, **780.**
Médecin vieux et barbier jeune, **781.**
Médire sur autrui, **389.**
Méfiance est mère de sûreté, **508.**
Menacer, Tel menace, qui tremble, **818.**
Ménager la chèvre et le chou, **1212.**
Mener par le bout du nez, **873.**
Mensonges ont les jambes courtes, **189.**
Menterie (Une) en fait cent, **190.**
Menteur (Un) doit avoir bonne mémoire, **188.**
Menteur (Un) est larron, **187.**
Menteur (Un) n'est pas écouté même en disant la vérité, **186.**
Mentir comme un arracheur de dents, **801.**
Mentir (A beau) qui vient de loin, **800.**
Mépriser, Souvent on méprise ce que l'on souhaite, **173.**
Mer (De la) à tort se lamente qui y retourne, **754.**
Mer (Sur la) aille, qui veut apprendre à prier, **756.**
Mercier (Chaque) prise sa marchandise, **802.**
Merde (Plus on remue la), plus elle pue, **1314.**
Mère (La) bonne ne dit pas: veux-tu? **724.**
Mère piteuse fait sa fille rogneuse, **725.**
Mérite (Le) est un sot, si l'argent ne l'escorte, **1424.**
Mesure (De la) dont vous mesurez, vous serez mesurés, **820.**
Mesure il faut savoir garder en tout, **819.**
Métier (Tout) fait vivre son maître, **808.**
Métiers (Douze) quatorze malheurs, **807.**
Mettre la charrue devant les boeufs, **229.**
Mettre pavillon bas, **1406.**
Mettre sans dessus dessous, **812.**
Miel (Langue de) et coeur de fiel, **816.**
Miel (Trop cher achète le) qui sur l'épine le lèche, **813.**
Miel (Qui se fait de) les mouches le mangent, **814.**
Milieu (Le) est le meilleur, **1431.**
Mieux vaut bon repas que bel habit, **790.**
Mieux vaut aller au moulin qu'au médicin, **782.**
Mieux vaut glisser du pied que de la langue, **787.**
Mieux vaut mourir avec honneur, que vivre avec honte, **791.**
Mieux vaut perdre la laine que la brebis, **784.**
Mieux vaut plier que rompre, **786.**
Mieux vaut que l'enfant pleure, que le père, **785.**
Mieux (Le) est l'ennemi du bien, **789.**
Mieux aujourd'hui un oeuf que un poulet demain, **783.**
Mieux un présent que deux futurs, **788.**
Mine (Faire bonne) à mauvais jeu, **1456.**
Moitié (La) est plus que l'entier, **810.**
Monde (Le) a pris son pli sur cela, **833.**
Monde est rond, **829.**
Monde (Il faut laisser aller le) comme il va, **830.**
Monde (Par tout le) le soleil luit, **834.**
Monsieur (Tel), tel son chien, **610.**
Montagne (C'est la) qui accouche d'une souris, **1360.**
Montagnes (Deux) ne se rencontrent, mais deux hommes, **835.**
Monter, Qui trop haut monte, choit bas, **33.**
Montée (À grande), grande descente, **34.**
Monter sur ses grands chevaux, **561.**
Montrer le soleil avec un flambeau, **1104.**
Moquer (Se) de quelqu'un, **153.**
Morceau avalé n'a plus de goût, **392.**
Mordre la poussière, **1097.**

Mordre (Quand on ne peut), il ne faut pas aboyer, **836.**
Mort (Homme) ne fait pas la guerre, **854.**
Mort (Chien), ne mord pas, **853.**
Mort (Contre la) il n'y a point d'appel, **845.**
Mort (Contre la), il n'y a nul ressort, **839.**
Mort (Après la) le médecin, **840.**
Mort (La) est un sommeil sans rêves, **841.**
Mort (La) frappe sans respect, **843.**
Mort (La) ne connaît ni âge ni jour, **844.**
Mort n'épargne ni petit ni grand, **846.**
Mort (Qui l'autrui) désire à longue corde tire, **838.**
Mort (Rien n'est plus certain que la), **848.**
Mort nous guérit de tous nos maux, **859.**
Mort (La) assise à la porte des vieux, guette les jeunes, **857.**
Mort (La) vient, mais on ne sait l'heure, **847.**
Mort (Au) et à l'absent, ni injure, ni tourment, **852.**
Mortier (Toujours sent le) les aulx, **837.**
Morts (Les) ne reviennent plus, **851.**
Morts (Les) sont bientôt oubliés, **850.**
Morts (Les) on ne peut faire revivre, **1076.**
Mouche (Faire d'une) un éléphant, **863.**
Mouches (On prend plus de) avec du miel, qu'avec du vinaigre, **864.**
Moulin (À son) chacun tire l'eau, **865.**
Mourir (Il faut), qui veut vivre, **709.**
Mourir, L'un meurt, dont l'autre vit, **849.**
Mourir, Nous mourons tous les jours, **855.**
Mourir (Nul avant) ne peut être dit heureux, **499.**
Mourir (On ne peut) que d'une mort, **842.**
Mourir (Tous faut) pour une pomme, **856.**
Moutarde (C'est de la) après dîner, **105.**
Mule (Bonne), mauvaise bête, **867.**
Murailles (Les) ont des oreilles, **869.**
Murailles (Les) sont le papier des fous, **870.**

N

Nageurs (Bons) sont à la fin noyés, **907.**
Nature (Ce qui vient de la) on ne peut ôter, **1465.**
Nature passe nourriture, **914.**
Nature se contente de peu, **875.**
Nature tire plus que cent chevaux, **876.**
Naturel (Chassez le), il revient au galop, **874.**
Nécessité (Dans la) on a recours à Dieu, **881.**
Nécessité est une dure loi, **879.**
Nécessité est mère d'invention, **882.**
Nécessité (Faire de) vertu, **880.**
Nécessité n'a point de loi, **883.**
Négliger il ne faut pas les petites choses, **1092.**
Nègre (Débarbouiller un), **122.**
Nid (À tout oiseau son) est beau, **895.**
Noble (Qui était le premier)?, **896.**
Noble (Un) sans argent vaut peu de chose, **898.**
Noblesse vient de vertu, **897.**
Noce (Qui va à) sans être convié, est bientôt contenté, **654.**
Noces de mai, noces mortelles, **1311.**
Noix (Il faut casser la) pour manger le noyau, **899.**
Nombre (Par le) on est à la fin accablé, **827.**
Nouveau (De) roi, nouvelle loi, **913.**
Nouveau (Rien de) sous le soleil, **912.**
Nouveau (Tout), paraît beau, **162.**
Nouvelles (Beaucoup de) ne sont sans bourdes belles, **477.**
Nouvelles (Les mauvaises) ont des ailes, **910.**
Nouvelles (Mauvaises) sont toujours vraies, **911.**
Nouvelles (Qui bonnes) apporte, hardiment heurte à la porte, **909.**
Nouvelles (Point de), bonnes nouvelles, **908.**
Noyer, Qui se noie, s'accroche à toute branche, **21.**
Noyer (Qui veut) son chien, l'accuse de la rage, **1245.**
Nu (Homme) on ne peut dépouiller, **904.**
Nuire, Ce qui nuit à l'un, duit à l'autre, **738.**
Nuit porte conseil, **902.**

O

Occasion (L') a tous ses cheveux au front, **916.**
Occasion fait le larron, **915.**
Oeil du maître engraisse le cheval, **965.**
Oeil du fermier vaut fumier, **964.**
Oeil (À) malade ne touche que du coude, **918.**
Oeil est le conducteur de l'amour, **920.**
Oeil (Ce que l') ne peut voir, coeur ne peut vouloir, **924.**
Oeil, foi et renommée on ne doit toucher, **1366.**
Oeil est le miroir de l'âme, **921.**
Oeil pour oeil, dent pour dent, **922.**
Oeil (Qui de l') voit, du coeur croit, **923.**
Oeil (On voit une paille dans l') de son prochain, **925.**
Oeuf, Noire geline pond blanc oeuf, **556.**
Offenses (Les) s'écrivent sur l'acier, les bienfaits sur le sable, **170.**
Offenseur (L') ne pardonne jamais, **927.**
Offre de Saint-Crépin, **1200.**
Oiseau (Tel), tel nid, **1380.**
Oiseau (L') ne doit pas salir son nid, **1379.**
Oiseaux (Les) d'une même couleur, se cherchent volontiers, **1378.**
Oiseaux (On ne prend pas les) à la tartarelle, **1377.**
Oiseaux, Un a battu les buissons et un autre a pris les oisillons, **1381.**
Oisiveté est mère de tous les vices, **955.**
Ombre (Le plus petit buisson a son), **1043.**
Omelette (Point d') sans oeufs, **977.**
Oncle (Celui est mon) qui le ventre me comble, **168.**
Or n'est pas tout ce qui brille, **950.**
Or (Où l') parle, toute langue se tait, **948.**
Or (L') s'éprouve par le feu, **949.**
Oreille (Ce qui entre par une), sort par l'autre, **947.**
Orgueil (L') est l'avant-coureur de la chûte, **1321.**
Orgueil (Il n'est) que de pauvre enrichi, **1324.**
Origines (De ses) on garde toujours la marque, **1443.**

P

Paille (Beaucoup de) peu de grains, **970.**
Pain (À qui) faut, de tout s'avise, **483.**
Pain (Du) et des spectacles, **975.**
Pain (Seulement de) l'homme ne vit pas, **974.**
Pain léger, pesant fromage, **976.**
Paix (En) un oeuf vaut mieux que en guerre un boeuf, **582.**
Paix (Qui veut la), se prépare à la guerre, **957.**
Papier (Le) endure tout, **231.**
Pâques au feu, Noël au jeu, **1004.**
Paraître, Ce qui se fait de nuit, paraît au grand jour, **91.**
Pardonner les injures, la plus noble vengeance, **1058.**
Paresseux (Pour les) il est toujours congé, **1095.**
Paresse (De) compagne est pauvreté, **1088.**
Parler (Avoir son franc), **990.**
Parler (Au) on juge l'homme, **982.**
Parler français, **991.**
Parler (Il est bon de), et meilleur de se taire, **988.**
Parler peu pour être estimé, **985.**
Parler peu et écouter beaucoup, **989.**
Parler (Qui ne veut), ne veut gagner, **984.**
Parler (Il faut tourner sa langue sept fois sans), **987.**
Parler, Qui parle, sème, qui écoute, recueille, **986.**
Parler (Si tu voudras) d'autrui, regarde-toi, **1250.**
Parleur (Grand), grand menteur, **983.**
Parole (Bonne), bon lieu tient, **997.**
Parole (La) s'enfuit, l'écriture demeure, **1000.**
Parole lâchée ne revient jamais, **994.**
Parole (Par la) on lie les hommes, **992.**
Paroles (Belles) et mauvais jeu, trompent, **996.**
Paroles (Belles) n'emplissent pas la bourse, **998.**
Paroles douces apaisent grande colère, **995.**
Paroles d'angelot, ongles de diablot, **1001.**
Paroles sont femelles, les faits sont mâles, **999.**

Partie (Écoute l'autre), **592.**
Partir à l'anglaise, **84.**
Pas (Il n'y a que le premier) qui coûte, **1007.**
Passer l'éponge là dessus, **393.**
Pasteur (Le bon) tond les brebis sans les écorcher, **1008.**
Patience est remède à tous les maux, **1020.**
Patience poussée à bout se tourne en fureur, **1021.**
Patience vainc tout, **1919.**
Patrons (Les bons) font les bons soldats, **1278.**
Pauvre homme de bien, vaut mieux que riche et ne valoir rien, **1109.**
Pauvreté engendre vileté, **479.**
Pauvreté (De) fatigue et peine, **1106.**
Pauvreté fait maints vertueux, **1107.**
Pauvreté n'a point de parenté, **1105.**
Pauvreté n'est pas vice, **1109.**
Payer (Qui ne peut) de sa bourse, paye de sa peau, **969.**
Payeur (De mauvais) on tire ce qu'on peut, **360.**
Pays (Autant de), autant de guises, **967.**
Pays (On doit vivre selon le) où l'on est, **1389.**
Péché avoué, à demi pardonné, **1035.**
Péché (Qui fait le), attend la pénitence, **1046.**
Péché (Un) attire l'autre, **278.**
Pêcher en eau troublée, **1066.**
Pêcher, En coffre ouvert, le juste pèche, **1032.**
Pêcher, On est corrigé par le membre dont on a péché, **1033.**
Peine (Rien sans), **284.**
Peine (À toute) est dû salaire, **495.**
Peines (Parler de ses), c'est déjà se consoler, **420.**
Pendard (Dépends le), il te pendra, **631.**
Pendre (Qui doit), ne peut noyer, **523.**
Penser, Hony soit qui mal y pense, **1047.**
Penser beaucoup, parler peu et écrire moins, **1048.**
Pensées (Les) ne paient pas de péage, **1051.**
Pensées (Les secondes) sont les meilleures, **1052.**
Perdre (Il faut) un véron pour pêcher un saumon, **1177.**
Perdre son latin, **506.**
Père (De) saintelot, enfant diablot, **961.**
Père ménager, fils prodigue, **959.**
Père (Tel), tel fils, **132.**
Péril (À vaincre sans) on triomphe sans gloire, **1060.**
Péser, À long chemin petite paille pèse, **1065.**
Petit (D'un) gland provient grand chêne, **27.**
Petits (Avec le temps les) deviennent grands, **485.**
Peu (Plusieurs) font un beaucoup, **1091.**
Peur (Avoir) de son ombre, **1013.**
Peur (La) donne des ailes, **1017.**
Peur (La) grossit les objets, **1018.**
Peur (Qui a) des feuilles, n'aille point au bois, **1016.**
Pied (Le) sec, chaude la tête, et du reste vivez en bête, **1464.**
Pieds (Il faut étendre ses) selon ses draps, **1006.**
Piège (Dresser un) à quelqu'un, **1366.**
Pièges (Tendre des) à quelqu'un, **542.**
Pierre (Heurter deux fois à la même) c'est honteux, **1086.**
Pierre qui roule n'amasse pas de mousse, **1087.**
Pis (Tout va) qu'avant, **817.**
Plaire, Ce qui me plaît est bon, **163.**
Plaire, À chacun plaît le sort de sa nature, **164.**
Plaisirs mondains finissent en pleurs, **1176.**
Pleine (Qui a la panse) croit soûls les autres, **1229.**
Pleur de femme crocodile semble, **664.**
Pouvoir, On ne peut être au four et au moulin, **1142.**
Pouvoir, On ne peut souffler et humer ensemble, **1143.**
Pouvoir, Il faut faire comme on peut, quand on ne peut faire comme on veut, **1141.**
Pouvoir, Qui ne peut galoper, qu'il trotte, **1140.**
Prêcher dans le désert, **1111.**
Premier (Il vaut mieux être le) dans son village, que le second à Rome, **1122.**
Premier (Qui) arrive, premier doit moudre, **1121.**

Prendre, Qui prend, se vend, **446.**
Prendre, Tel est pris, qui croyait prendre, **665.**
Présent (Le jour) mets à profit, **1341.**
Presser (Trop) nuit, **546.**
Prêter (Au), ami; au rendre ennemi, **330.**
Prêter (Il ne faut) ni son épée, ni sa femme, **1116.**
Prévoir, Disette prévue à demi pourvue, **734.**
Prière (Courte) pénètre les cieux, **1112.**
Prier, Rien n'est plus cher vendu que le prié, **1113.**
Pouce (Si on lui donne un) il en prendra le bras, **418.**
Prison (Il n'y a point de belle), ni de laides amours, **1120.**
Procès (Long), vendange à l'avocat, **1127.**
Promettre et tenir sont deux, **1130.**
Promettre monts et merveilles, **1133.**
Promettre, Qui promet, s'oblige, **1131.**
Prometteur (Grand), petit donneur, **1132.**
Prophète (Nul n'est) en son pays, **1128.**
Prudence est mère d'assurance, **1049.**
Puce (Mettre la) à l'oreille, **1138.**
Pleurs (Qui sème en), recueille en heur, **1082.**
Pleurer c'est un privilège de l'homme, **1077.**
Pleurer, Chacun naquit en pleurant et aucuns meurent en riant, **1078.**
Pluie (Après la) le beau temps, **1089.**
Pluie (Petite) abat grand vent, **1090.**
Plume (La belle) fait le bel oiseau, **160.**
Poêle (Qui tient la) par la queue, la tourne par où il lui plaît, **809.**
Poête (On naît), on devient orateur, **1094.**
Poire (Quand la) est mûre, elle tombe, **1055.**
Poisson (N'être ni chair ni), **1068.**
Poisson fait boisson, **1071.**
Poissons (Les gros) mangent les petits, **1069.**
Poissons (Grands) on prend en grand torrent, **1070.**
Poix (Qui touche à la), s'embrouille les doigts, **1042.**
Pomme (Souvent la plus belle) est véreuse, **154.**
Porter de l'eau à la mer, **1103.**
Porter quelqu'un aux étoiles, **1313.**
Porter (Se) comme le pont neuf, **1217.**
Pot (Le plus laid) trouve son couvercle, **1053.**
Poudre (Jeter de la) aux yeux, **1096.**
Poules (Les) pondent par le bec, **558.**

Q

Querelles d'amants, renouvellement d'amour, **1248.**
Question (Toute) vient de oui et de non, **832.**

R

Raison (Dieu enlève la) à celui qu'il veut châtier, **1266.**
Raison (Qui n'écoute la), doit se conduire au bâton, **723.**
Rarement (Chose) vue est plus prisée, **1153.**
Rareté (La) augmente le prix, **1152.**
Recéler vaut autant que voler, **663.**
Réchauffée (Soupe) ne vaut rien, **253.**
Refuser, Qui refuse, muse, **183.**
Refuseur (Tel), tel demandeur, **1335.**
Regarder, On regarde volontiers ce qu'on aime, **919.**
Regarder (Se) de travers, **615.**
Regarder quelqu'un par dessus l'épaule, **613.**
Remède (Le) est souvent pire que le mal, **1172.**
Remèdes (Grands) à grands maux, **1171.**
Renard (À) renard et demi, **1473.**
Renard (Coudre la peau du) à celle du lion, **1474.**
Renard (À) endormi, rien ne tombe dans la gueule, **447.**
Renard (Le) cache sa queue, **305.**
Renard (Bon) ne mange jamais les poules de son voisin, **1476.**
Renard (Le) change de poil, mais non de naturel, **1477.**
Renard (Quand le) prêche, prenez garde à vos poules, **1478.**
Renard trouve les raisins trop verts, **1475.**
Renards (Les) se trouvent enfin chez le pelletier, **1479.**

Rendre chou pour chou, **1158.**
Renommée (Fais-toi une bonne) et dors la grasse matinée, **476.**
Renvoyer la balle à quelqu'un, **1180.**
Répondre, Le moine répond comme l'abbé chante, **1181.**
Réponse (Point de) à folle demande, **1182.**
Réponse (Telle demande, telle), **1183.**
Repos (Le) est doux après le travail, **1173.**
Repos c'est demie vie, **1174.**
Ressembler, Qui se ressemble, s'assemble, **1282.**
Ressembler (Se) comme deux gouttes d'eau, **1291.**
Revenir à ses moutons, **180.**
Riche qui n'est à vingt ans, ne le sera jamais, **1220.**
Riche (Qui veut être) au bout de l'an, sera pendu, **104.**
Rien (On ne fait) de rien, **905.**
Rien (Où il n'y a), le roi perd ses droits, **1359.**
Rien (Qui) ne porte, rien ne lui choit, **1423.**
Rime (Il n'y a ni) ni raison, **225.**
Rire c'est demie vie, **30.**
Rire (Éclater de), **1175.**
Rire, Qui rit le matin pleure le soir, **1168.**
Rire, Rira bien qui rira le dernier, **1166.**
Rire sous cape, **1167.**
Rire, Tel qui rit vendredi, dimanche pleurera, **1164.**
Rire, Tel rit qui mord, **192.**
Ris (Au) on connaît le fou, **1165.**
Risquer, Qui ne risque rien, n'a rien, **141.**
Robe (La) fait l'homme, **1427.**
Robe (Il faut tailler la) selon le corps, **1426.**
Roi (Le) règne et ne gouverne pas, **1155.**
Rois (Les) ont les bras longs, **1123.**
Rome (Il faut vivre à) comme à Rome, **1190.**
Rome (À) tout chemin mène, **1192.**
Rome n'a pas été bâtie en un jour, **1191.**
Rose (Il n'y a point de) sans épines, **1194.**
Rose (Point de) qui ne devienne un gratte-cul, **1195.**
Roue (La plus mauvaise) fait le plus de bruit, **1204.**
Rouille (La) ronge le fer, **1202.**
Roux (Homme) plutôt mort que connu, **1198.**
Roux (Homme) et femme barbue, salue-les de loin, **1197.**
Ruisseaux (Les petits) font les grandes rivières, **1205.**
Ruse (Moitié de l'année on vit par la) et l'art, **639.**
Ruse retombe sur son auteur, **640.**

S

Sac (D'un) il ne saurait sortir que ce qui y est, **181.**
Sac (On lie le) avant qu'il soit plein, **1206.**
Sac (Un) vide ne saurait se tenir debout, **1207.**
Sage (Chacun est) après dommage, **1231.**
Sage (Le plus) cède, **1135.**
Sage (Il faut que le) porte le fou sur ses épaules, **1230.**
Sage (Il n'est si), qui ne folie, **1233.**
Sage (Le) trouve son compte à faire le fou, **1232.**
Sage (On est) au retour des plaids, **1264.**
Sage (On devient) avec l'âge, **1265.**
Sagesse se trouve rarement en un corps grand, **716.**
Sagesse (Toute) n'est pas enfermée dans une tête, **262.**
Sain (Qui est) n'a pas besoin du médecin, **1216.**
Salaire (Tel travail, tel), **805.**
Sang (Bon) ne peut mentir, **1213.**
Santé (Demandez à un malade s'il veut), **1214.**
Santé (Il n'est trésor que de), **1215.**
Sauter de branche en branche, **1211.**
Savant (Un sot) est sot plus qu'un sot ignorant, **1026.**
Savoir c'est pouvoir, **645.**
Savoir (Ne pas) où donner de la tête, **1223.**
Savoir (Rien) fait bon vivre, **1221.**
Savoir (Trop) n'est pas bon, **1225.**
Science est la meilleure chose qui soit, **1222.**

Science est mère de doute, **451.**
Science n'a ennemis que les ignorants, **107.**
Scintille (De petite) s'enflambe une ville, **1243.**
Secret de deux, secret de Dieu; secret de trois, secret de tous, **1254.**
Secret (Qui dit son) se fait esclave d'un autre, **1255.**
Seigneur (Amour de) n'est pas héritage, **607.**
Seigneurs (C'est folie manger cerises avec), **1281.**
Semblables (Les) se guérissent par les semblables, **1283.**
Semer, Chacun recueillera, ce qu'il a semé, **1262.**
Semer les roses aux pourceaux, **1063.**
Semer (Il ne faut pas laisser de) par crainte des moineaux, **1261.**
Semer (Il faut) pour recueillir, **1258.**
Semer, Qui sème des épines, ne va pas sans sabot, **1259.**
Semer, Qui peu sème, peu recueille, **1257.**
Semer, Qui sème le vent, moissonnera la tempête, **1260.**
Semer, Tel sème, qui ne recueille pas, **1263.**
Séparer (L'homme ne doit) ce que Dieu a uni, **298.**
Serments (Les) de l'amour prouvent son inconstance, **995.**
Serpent (Le) est caché sous les fleurs, **1272.**
Serpent (Nourrir un) dans son sein, **1271.**
Serrer la botte à quelqu'un, **1317.**
Servir (Personne ne peut) deux maîtres à la fois, **1273.**
Serviteur (Qui n'a été) à peine sera bon maître, **282.**
Seul (Homme qui est), est fol, **826.**
Seul (Mieux vaut), que mal accompagné, **1288.**
Si (Avec un) on mettrait Paris dans une bouteille, **1249.**
Silence (Savoir garder) c'est souvent éloquence, **1328.**
Singe (Le) est toujours singe, **1242.**
Soi (Par) même commence charité bien ordonnée, **1251.**
Soi (Il n'y a point meilleur messager que) -même, **1252.**
Soir (Il n'est pas encore) pour tous les jours, **1270.**
Soleil (On adore plutôt le) levant que le soleil couchant, **1286.**
Soleil (Où le) luit, la lune n'y a que faire, **1287.**
Songes sont mensonges, **1285.**
Souffler le froid et le chaud, **411.**
Souhaits n'ont jamais rempli le sac, **371.**
Souhaits (Si) fussent vrais, pastoureaux seraient rois, **372.**
Soûl (À pigeon), cerises amères, **1003.**
Soulier (Chacun sait le mieux où son) le blesse, **1236.**
Souliers (Tous les) ne sont pas taillés sur le même patron, **1237.**
Soupe (On perd souvent la) de la main à la bouche, **1482.**
Souper (Qui se couche sans) se démène la nuit, **255.**
Sourd (Il n'y a pire) que celui qui ne veut pas entendre, **1293.**
Souris qui n'a qu'un trou, est bientôt prise, **1361.**
Suer, Chose acquise en suant est plus chérie, **1319.**
Suivre (Qui méprise) ses parents est réduit au carcan, **1376.**
Supporte et abstiens-toi, **133.**

T

Tailleurs (Aux) St. Pierre n'a jamais voulu ouvrir le paradis, **661.**
Taire (Mieux vaut se) que mal parler, **1326.**
Taire (Ne sait parler, qui ne sait se), **1325.**
Taire (Qui ne sait rien est habile quand il sait se), **1324.**
Taire, Qui se tait, consent, **1327.**
Tard (Mieux vaut) que jamais, **1330.**
Tard (Qui) arrive, mal loge, **1329.**
Témoin qui a vu, est meilleur que celui qui a ouï, **1357.**
Temps (Avec le) et la paille les nèfles mûrissent, **1340.**
Temps (Après bon) on se repent, **576** o **1363.**
Temps (Chaque chose a son), **1348.**
Temps (Le) et la marée n'attendent personne, **1346.**

Temps perdu on ne rattrape jamais, **1351.**
Temps (Le) nous passe, **946.**
Temps (Qui) a, et temps attend, temps perd, **1339.**
Temps (Il faut prendre le) comme il vient, **1337.**
Temps (Le) est remède à tous les maux, **1345.**
Temps (Le) ouvre, **1347.**
Temps (Le) tout découvre, **894.**
Temps (Le) tout dévore, **1342.**
Temps vaut argent, **1344.**
Temps (Autres), autres moeurs, **1336.**
Temps (Les) changent et nous changeons avec eux, **1338.**
Tenir les bras croisés, **751.**
Tenir quelqu'un en haleine, **321.**
Tenir, Un Tiens vaut mieux que deux Tu auras, **261.**
Terrain noir porte gain et bien, **1352.**
Tête (De la) aux pieds, **224.**
Tête (À qui la) fait mal, souffre par tout le corps, **1355.**
Tête (Quand on n'a pas bonne) il faut avoir bonnes jambes, **1354.**
Têtes (Autant de), autant d'avis, **1356.**
Têtes (Deux) dans un bonnet, **1289.**
Tirer de l'huile d'un mur, **1151.**
Tomber de la poêle dans la braise, **197.**
Tomber de Scylla en Charybde, **1241.**
Tonneaux vides font le plus de bruit, **182.**
Tourner à tout vent, **753.**
Tôt fait, tôt défait, **1117.**
Trahison plaît, traître déplaît, **1364.**
Travail (Avec du) on vient à bout de tout, **673.**
Travailler, Qui travaille, prie, **671.**
Travailler (Il faut), qui veut manger, **670.**
Trois (Au nombre de) sont toutes les bonnes choses, **1368.**
Tromper (De se) c'est de la nature de l'homme; la persévérance dans l'erreur est le fait du diable, **1034.**
Trompeur (À), trompeur et demi, **54.**
Trop de cuisiniers gâtent le potage, **1370.**
Trop (Qui) embrasse, mal étreint, **1371.**

U

Une fois n'est pas coutume, **1388.**
Union fait la force, **1384.**
Usage fait loi, **1390.**
Usage rend maître, **471.**

V

Vache (Vieille) est d'avis qu'elle ne fut jamais veau, **1320.**
Vaincre soi-même, c'est la plus belle victoire, **1461.**
Valets (Autant de), autant d'ennemis, **1274.**
Valoir, Une vache ne sait ce que vaut sa queue jusqu'elle l'a perdue, **120.**
Veau meurt aussitôt que vache, **1460.**
Vendre la peau de l'ours avant qu'il soit pris, **1409.**
Vengeance est boîteuse, mais elle arrive, **1044.**
Venin (En) se tourne le lait avec le vin, **1408.**
Venin gît dans la queue, **1407.**
Venir, Ce qui vient de la flûte, s'en retourne au tambour, **1185**
Venir, Il vient un jour, qui n'est pas encore venu, **142.**
Vent (Avoir) de quelque chose, **522.**
Ventre affamé n'a point d'oreilles, **1412.**
Ventre (Le) ne se rassasie pas de paroles, **1410.**
Ver (Le) se rébèque, quand on le presse, **1422.**
Verge (Se faire la) dont on est battu, **973.**
Vérité engendre haine, **1420.**
Vérité fuit les détours, **1419.**
Vérité on entend des enfants, **1417.**
Vérité perce toujours, **1421.**
Vérité (Le temps découvre la), **1418.**
Vérité (Toute) n'est pas bonne à dire, **1414.**
Vertu consiste dans le milieu, **1455.**
Vertu est toujours poursuivie, **1454.**
Vertu (Pour sentinelle de la) Dieu a posé le travail, **1451.**
Vertu porte sa récompense en elle-même, **1453.**
Vie (La) est courte, l'art est long, **1457.**
Vie (La) est un combat, **1458.**

Vie (La) est un sommeil, **1459.**
Vie (Telle), telle fin, **860.**
Vieillards (L'amour déshonore les), **1399.**
Vieillesse désire tout le monde et la maudit après l'avoir obtenue, **1397.**
Vieillesse est chagrine, **1395.**
Vieillesse est un pesant fardeau, **1394.**
Vieillesse, maladie de nature, **1393.**
Vieillesse (Pauvreté et maladie en) c'est tristesse, **1396.**
Vieillir c'est redevenir enfants, **1398.**
Vieux (Il faut devenir) de bonne heure, si l'on veut l'être longtemps, **1403.**
Vieux moineaux on ne prend pas avec de la paille, **1402.**
Vieux (Plus) plus sot, **1353.**
Vilain enrichi ne connaît ses parents, **1441.**
Vilain (Oignez), il vous poindra, **1442.**
Vilain (Qui prie), se fatigue en vain, **1440.**
Vin (À bon) point d'enseigne, **1445.**
Vin (Bon) réjouit le coeur de l'homme, **1444.**
Vin (Dans le) est la vérité, **1447.**
Vin est lait des vieillards, **1446.**
Violente (Chose), n'est pas permanente, **1450.**
Vite et bien ne s'accordent pas, **1119.**
Vivre à son aise c'est trésor, **234.**
Vivre au jour, **1463.**
Vivre. L'on ne vit pas de vent, **103.**
Voilà le chien, **194.**
Voile (Selon le vent la), **877.**
Voiles (Faire force de), **1405.**
Voir, Quatre yeux voient plus que deux, **1404.**
Voisin (Quand brûle la maison du) il faut avoir peur, **1435.**
Voisin (Qui a bon), a bon matin, **1436.**
Voisin (Qui a mal), a mal matin, **1437.**
Voisins mauvais sont: un grand seigneur, un clocher et une rivière, **1438.**
Voler (On ne peut) sans ailes, **1470.**
Voleurs (Il y a plus de) que de gibets, **660.**
Voleurs (Les grands) pendent les petits, **658.**
Voleurs (On pend les petits) et on laisse là les grands, **1198.**
Volonté (La bonne) est réputée pour le fait, **1472.**
Vouloir c'est pouvoir, **1471.**
Voyage ne fait jamais qui prend garde à chaque nuage, **1433.**

Y

Yeux (Avoir les) plus grands que le ventre, **602.**
Yeux (Les) ont plus de crédit que les oreilles, **917.**

PROVERBIA HISPANICA

A

Abad (El) de lo que canta, yanta, **31.**
Abarca (Quien mucho), poco aprieta, **1371.**
Abismo (El) llama al abismo, **278.**
Abogados y litigantes, **145.**
Abril (Llueva para mi) y mayo, y para ti todo el año, **94.**
Abril y mayo, llaves de todo el año, **95.**
Abundancia (Nadar en la), **3.**
Acaecer, Lo que no acaece en un año, acaece en un rato, **8.**
Acaecido (Todos lo saben después de lo), **1264.**
Aceite (Quien el) mesura, las manos se unta, **608.**
Acomodarse (Saber) al tiempo, **753.**
Acompañar, No te acompañes con malos porque acrecentarás el número, **289.**
Acuerdo (Dormiréis sobre ello, y tomaréis), **902.**
Adán (Todos somos hijos de) y Eva, **18.**
Adoba (Quien no) gotera hace casa entera, **1170.**
Adorar, Por la peana se adora al santo, **146.**
Afición ciega razón, **68.**
Agasajo y vendimia no es cada día, **504.**
Agrada (A cada necio) su porrada, **1072.**
Agradar, Con peligro se guarda lo que a muchos agrada, **155.**
Agua (Del) mansa te guarda, **12.**
Agua (Hacer venir el) a la boca **15.**
Agua (Ninguno puede decir: De esta) no beberé, **16.**
Agua pasada no muele molino, **13.**
Agua que curre nunca mal bulle, **11.**
Agua (Sacar) de la arena, **14.**
Aguila (El) no se entretiene en cazar moscas, **98.**
Aguiluchos (¿Donde estában los) cuando Adam manejaba el escardillo? **896.**
Ahogarse en poca agua, **20.**
Ahorcado (No se debe hablar de la cuerda en casa del), **632.**
Aire (No se puede sustentarse del) **103.**
Ajena (De piel), larga correa, **35.**
Ajena (Quien a mano) espera, mal yanta y peor cena, **39.**
Ajeno (Brasa en el seno, lo que cria hijo), **38.**
Ajeno, Meted las manos en vuestro seno, veréis vuestro mal y no el ajeno, **389.**
Ajeno (Quien da pan a perro), pierde el pan y pierde el perro, **38.**
Ajeno (Quien de) se viste, en la calle le desnudan, **1188.**
Alabar, Cada buhonero alaba sus cuchillos, **802.**
Alabar, Nade se alabe hasta que acabe, **499.**
Alabar, Si cazares, no te alabes; si no cazares, no te enfades, **500.**
Alábate polla que has puesto un huevo y ese es huero, **710.**
Alas (Despuntar las), **29.**
Alas (Reniego del amigo que cutre con sus) y muerde con el pico, **1169.**
Alcalde (De) a verdugo, ved come subo, **978.**
Alfiler (Quien no alza un), no tiene en nada a su mujer, **1092.**
Algarabía (En casa del Moro no hables), **1480.**

Algo ajeno no hace heredero, **1184.**
Alma sana en un cuerpo sano, **799**
Almohada (Consultarlo con la), **902.**
Alquimia probada, tener renta y no gastar nada, **1148.**
Amagar, Quien amaga y no da, miedo ha, **818.**
Amainar las velas, **1406.**
Amar, Lo que más se ama, más veces corre peligro, **43.**
Amar, Si deseas ser amado, ama, **71.**
Amenazados (Más son los) que los heridos, **818.**
Amigo de todos y de ninguno, todo es uno, **57.**
Amigo del buen tiempo, múdase con el viento, **56**
Amigo (En chicà casa y en largo camino se conoce el buen), **61.**
Amigo (Más vale un) que pariente o primo, **66.**
Amigo (Presume de tu), que puede ser en algun tiempo tu enemigo, **63.**
Amigo reconciliado, enemigo doblado, **47.**
Amigo (Reniego del) que cubre con sus alas y muerde con el pico, **563.**
Amigo viejo, tocino y vino añeyo, **51.**
Amigos (Aquellos son ricos, que tienen), **65.**
Amigos (Entre dos) un notario y dos testigos, **318.**
Amigos (Más valen) en la plaza, que dineros en el arca, **53.**
Amigos (Mientras la suerte te sea propicia, tendrás muchos), **56.**
Amistad (Por conservar), pared en medio, **1434.**
Amo (De tal), tal criado, **966.**
Amo (El ojo del) engorda el caballo, **965.**
Amor con amor se paga, **71.**
Amor (Cuando la pobreza entra por la puerta, el) sale por la ventana, **78.**
Amor donde el cobarde es valiente, **75.**
Amor (Donde hay), hay dolor, **70.**
Amor (El primo) que entra en el corazón, es el último que sale de la memoria, **73.**
Amor (El) todo lo vence, **81.**
Amor (El) y la tos, no se pueden ocultar, **72.**
Amor (La llaga de), quien la hace, la sana, **74.**
Amor no mira linaje, ni fe, ni pleito homenaje, **77.**
Amor (No hay) sin celos perfecto, **76.**
Amores, dolores y dineros no pueden estar secretos, **72.**
Amores (Sopa y) los primeros, los mejores, **73.**
Amores nuevos olvidan viejos, **82.**
Amores (Los) se van, y los dolores se quedan, **83.**
Anda (El que) despacio, anda con seguridad, **1079.**
Àngel (Pasado un) entre nosotros, **543.**
Anguila (Quien prende el) por la coda, no tiene nada, **85.**
Anillo (Cuando te dieren el) pon el dedillo, **674.**
Año de nieves, año de bienes, **88.**
Año (Más produce el), que el campo bien labrado, **89.**
Años (A los mil) vuelve el agua por do solía ir, **86.**
Años (Los) dan experiencia **1265.**
Años (Después de los) mil, torna el agua a su carril, **86.**
Antes cabeza de ratón, que cola de león, **793.**
Apaleado (Tras de cornudo), **348.**
Apariencias (Las) engañan, **90.**
Apercebido (Castillo), no es decebido, **143.**
Aprende (Lo que se) en la cuna, siempre dura, **628.**
Arbol (Del) caido todos hacen leña, **28.**
Arbol (Quien a buen) se arrima, buena sombra le cobija, **1179.**
Arco que mucho brega, o él o la cuerda, **100.**
Arco siempre armado, o flojo o quebrado, **100.**
Arreboles de la mañana, a la noche son agua. Arreboles de la noche, a la mañana son soles, **99-1350.**
Arriscar, Quien no arrisca, no aprisca, **141.**
Arte (Quien tiene) va por toda parte, **106.**
Ascua (Sacar el) con mano ajena, **243.**
Asechanzas (Armar), **542.**
Asesar, Potros cayendo y mozos perdiendo van asesando, **349.**
Asno (Burlaos con el), daros ha en la barba con el rabo, **111.**

Asno de Arcadia, lleno de oro y come paya, **117.**
Asno de muchos lobos se lo comen, **295.**
Asno (Dijo el) al mulo: anda para orejudo, **277.**
Asno (Lavar la cabeza al), **122.**
Asno (Lavar cabeza de), perdimiento de jabón, **110.**
Asno (No se hizo la miel para la boca del), **123.**
Asno (Quien no puede dar en el), da en la albarda, **112.**
Asno (Trenta monjes no pueden hacer cagar un) contra su voluntad, **125.**
Asno (Un) limpia a otro asno, **126.**
Asnos (Los) se lucen uno a otro, **127.**
Astilla (De tal palo, tal), **555.**
Atajo (No hay) sin trabajo, **1451.**
Aullar (Quien con lobos anda, a) se enseña, **1481.**
Ausencia enemiga de amor, cuan lejos de ojos, tan lejos de corazón, **131.**
Ausente (Ni) sin culpa, ni presente sin disculpa, **130.**
Ausentes (Nunca los) se hallaron justos, **130.**
Avaricia engendra afeminados espíritus, **134.**
Avariento (El) do tiene el tesoro, tiene el entendimiento, **138.**
Avariento (Abad) por un bodigo pierde ciento, **1371.**
Avaro (El) nunca hace cosa acertada sino cuando muere, **137.**
Ave (Aquella) es mala, que en su nido caga, **1379.**
Avenencia (Más vale mala) que buena sentencia, **10.**
Aventura (Quien no se), ni vaya a la mar, ni ande en mula, **1334.**
Aventurar (Quien no se osa), no pase la mar, **1016.**
Aves (Todas las) con sus pares, **1378.**
Ayer lucia la mi cara, hoy plegada, mañana serás liada, **931.**
Ayúdate, y el Cielo te ayudará, **23.**

B

Barba de tres colores no la traen si no traidores, **149.**
Barba rubia, falso por natura, **149.**
Barbas (A las) con dineros, honra hacen los caballeros, **150.**
Bastante (Nada necesita, quien tiene lo), **315.**
Bayo (Uno piensa el) otro el que le ensilla, **119.**
Beber (Después de) cada uno dice su parecer, **1449.**
Beber (Do entra), sale saber, **1448.**
Befa (Hacer) de uno, **153.**
Beneficio (Vende su propria voluntad, el que recibe ajeno), **446.**
Beneficios (El que hace) a personas desconocidas los pierde, **641.**
Beneficios (Más dura la memoria de las injurias que de los), **170.**
Besar, Muchos besan las manos que querrían ver cortadas, **147.**
Bestia (A) loca recuero modorro, **206.**
Bestia que mucho anda, nunca falta quien la bata, **251.**
Bezo malo tarde es dejado, **1401.**
Bien (Cuando viene el), mételo en tu casa, **534.**
Bien (El) no es conocido hasta que es perdido, **169.**
Bien (Hacer) nunca se pierde, **166-1074.**
Bien (Lo) ganado se lo lleva el diablo, y lo malo, a ello y su amo, **383.**
Bien (No hay) sin trabajo, **22.**
Bien (Quien) quiere a Pedro, no hace mal a su perro, **42.**
Bien (Quien) quiere a Beltrán, bien quiere a su can, **42.**
Bien (Quien) te quiera, te hará llorar, **245.**
Bien (Vase el) al bien, y las abejas a la miel, **1187.**
Bienes (Los) mal adquiridos a nadie han enriquecido, **1186.**
Bobo (El), si es callado, por sesudo es reputado, **1030.**
Boca de miel, corazón de hiel, **816.**
Boca (En) cerrada no entra mosca, **177.**
Boda (A) ni a bautismo no vayas sin ser llamado, **654.**
Borrón (El mejor escribano echa un), **247.**
Botas y gabán encubren mucho mal, **1426.**
Brasas (Salir de llamas y caer en las), **197.**

Bravo (No es tan) el león como le pintan, **380.**
Buñolero, a tus buñuelos! **268.**
Buey viejo, surco derecho, **185.**
Burla (A la) dejadla quando mas agrada, **575.**
Burla (No hay peor) que la verdadera, **192.**
Burlas (A las) así ve a ellas, que no te salgan a veras, **1240.**
Burlas de manos, burlas de villanos, **574.**
Buscar (No hay que) tres pies al gato, **216.**
Buscar, Quien busca, halla, **259.**
Buscar una aguja en un pajar, **258.**
Busilis (Ahí está el), **1139.**

C

Caballo de batalla, **250.**
Caballo (De) de regalo a rocín de molinero, **978.**
Caballo hermoso (De potro sarnoso), **248.**
Caballo (Mientras la yerba crece el) muere, **128.**
Caballo (No hay) tan bueno que no tropiece, **247.**
Caballo que vuela no quiere espuela, **246.**
Cabello (Cada) hace su sombra, **1043.**
Cabello luengo y corto el seso, **443.**
Cabellos (Hacer erizar los), **222.**
Cabeza de personas de alta estatura, **716.**
Cabeza (De la) hasta el calcañar, **224.**
Cabeza (La) blanca y el seso por venir, **1353.**
Cabeza, Não sejaes fornero, se tendes cabeça de manteiga (portugués), **256.**
Cabeza (Si enferma la), todos los miembros languidecen, **1355.**
Cabra (Saltó la) en la viña, también saltará la hija, **625.**
Cacarrear, y no poner huevo, **1037.**
Cada carnero de su pie cuelga, **937.**
Cada (A) ollaza su coberteraza, **1053.**
Cada ollero alaba su puchero, **954.**
Cada uno para si, y Dios para todos, **935.**
Caer de pies como gato, **242.**
Calla (Quien), otorga, **1327.**
Callar (El) es entre las virtudes muy preciosa, **1328.**
Callarse (Vale más) que hablar, **1326.**
Calendas griegas (Dejar para las), **198.**
Cama (Quien mala) hace, en ella se yace, **693.**
Camino (No hay) que no tenga fin, **580.**
Camino (Pan y vino andan), que no mozo garrido, **1207.**
Camisa (Más cerca esta la), que el sayo, **202.**
Camisa y toca negra no sacan al ánima de pena, **1076.**
Campana (No entra en misa la), y a todos llama, **203.**
Can (Menea la cola el), no por ti, sino por el pan, **215.**
Candil muerto todo es prieto, **157-569.**
Candelillas (Muchas) hacen un cirio pascual, **1091.**
Cántaro (Tantas veces va el) a la fuente, que alguna se quiebra, **1253.**
Capellán (Al mal), mal sacristán, **610.**
Capillo (Lo que entra con el), sale con la mortaja, **583.**
Cara (Poner buena) al mal tiempo, **1456.**
Cara (Una) hermosa lleva en si secreta recomendación, **156.**
Carencia (La) de una cosa le da precio, **1152.**
Caridad empieza por uno mismo, **1251.**
Carne carne cría; y peces agua fría, **226.**
Carro (Echar el) antes de los bueyes, **229.**
Carro, que canta, a seu avança, **228.**
Carro (Quien su) unta, sus bueyes ayuda, **230.**
Cartas (Hablen) y callen barbas, **231.**
Casa (A quien hace) o se casa, la bolsa le queda rasa, **459.**
Casa con dos puertas no la guardan todas dueñas, **1101.**
Casa (Con mal anda la), donde la rueca manda al espada, **433.**
Casa (El humo y la mujer y la gotera echan al hombre de su), **241.**
Casa (En) del herrero, cuchillo mangorrero, **200.**
Casa (En) de Gonzalo, más puede la gallina que el gallo, **238.**
Cosa mala nunca muere, **466.**

Casa (Más vale humo de mi), que fuego de la ajena, **240.**
Casa (Mi) y mi hogar cien doblas val, **234.**
Casa (Mientras en mi) estoy, rey me soy, **232-239.**
Casa (Triste está la), donde la gallina canta y el gallo calla, **238.**
Casar (Antes de), ten casas en que morar, **760.**
Casar, El hijo de tu vecina cásalo con tu hija, **825.**
Casar, Quien casa por amores, malos días y buenas noches, **759.**
Casar (Quien lejos va a), o va engañado, o va engañar, **825.**
Casar y compadrar, cada cual con su igual, **981.**
Casta (De) le viene al galgo el ser rabilargo, **555.**
Castigar, Quien te castiga, te ama, **245.**
Castillos (Hacer) en el aire, **244.**
Cazar (A las veces do) pensamos, cazados quedamos, **665**
Cebada (Al asno muerto, la) al rabo, **105.**
Cedazuelo nuevo tres días en estaca, **604.**
Cena (Quien se echa sin), toda la noche devanea, **255.**
Centella (De pequeña), gran hoguera, **1243.**
Cepa (De ruin) nunca buen sarmiento, **1238.**
Cepo (Afeita un), parecerá mancebo, **1427.**
César (Dar a Dios lo que es de Dios, y al) lo que es de César, **265.**
César (O), o nada, **264.**
Ciegos (En tierra de) el tuerto es rey, **271.**
Cielo (Lo ordenado en el) se ha de cumplir en el suelo, **276.**
Cielo (No es camino trillado el que va desde la tierra al), **599.**
Cielo (No es blando el camino del), **979.**
Cielo (Si el) se cae, quebrarse han las ollas, **275.**
Ciencia (Más vale puñado de natural, que almozada de), **1227.**
Clavo (Dar en el), **1256.**
Clavo (Un) saca otro clavo, **267.**
Codicia (La) rompe el saco, **346.**
Codicia mala saco rompe, **1373.**
Col (El que quiere a la), quiere a las hojas de alrededor, **146.**
Comemos (Aquel loar debemos, cuyo pan), **744.**
Comer (El) y el rascar, todo es empezar, **92.**
Comer (Lo que no has de), déjalo bien cocer, **550.**
Comer (No puede el hijo de Adán, sin trabajo) pan, **672.**
Comer, Quien come la vaca del Rey, a cien años paga los huesos, **745.**
Comida hecha, compañía deshecha, **58.**
Comienzos (Ataja el mal en sus), **1170.**
Comienzos (Todos los) son lentos. **1125.**
Compadre (Quien bien me hace, ése es mi), **168.**
Compañero elocuente alevia el trabajo del camino, **290.**
Compañía (Quien) de malos desea tener, el cuerpo y el alma quiere perder, **288.**
Complacer (El sañudo este don no puede tener, que a Dios y a los hombres quiera), **1073.**
Comparar las cosas pequeñas con las grandes, **980.**
Componedores (Muchos) descomponen la novia, **1370.**
Comprar del lobo carne, **260.**
Comprar gato en saco, **293.**
Comprar, Quien compra lo que no puede, vende lo que le duele, **292.**
Comprender (No) jota, **223.**
Compuesta no hay mujer fea, **160.**
Común (Quien hace por), hace por ningún, **294.**
Conoce (La habilidad del artífice se) en su obra. **299.**
Conócete a ti mismo. **300.**
Conocidi (Ser) come la ruda, **307.**
Conocido (El árbol por el fruto es), **302.**
Consejo (Al buen) no se halla precio, **313.**
Consejo (Dar) es virtud de segundo orden, **309.**
Consejo (Quien no aprieta en vallejo, no aprieta en), **1424.**
Consejo (El conejo ido, el) venido, **1231-314.**
Consejo (Quien no oye), no llega a viejo, **312.**

Contento (Nadie está) con su suerte, **316.**
Corazón (A donde el) se inclina, el pie camina, **1469.**
Corazón (De la abundancia del) habla la boca, **345.**
Corazón (El) no es traidor, **343.**
Corazón (Hacer de tripas), **880.**
Corinto (No están todos en condiciones de visitar), **1189.**
Corneja (Dijo la) al cuervo; Quítate allá, negro! **958.**
Cosa (No hay) por chica que sea, en que no quepa virtud, **252.**
Cosario (De) a cosario no se pierden sino los barriles, **324.**
Cosecha (No ser de su), **494.**
Costumbre es otra naturaleza, **7.**
Costumbre hace ley, **6.**
Costumbre (La) tiene fuerza de ley, **1390.**
Creer, El afligido cree lo que desea, **333.**
Creer (A todo espíritu no es de), **508.**
Cría el cuervo, y sacarte ha los ojos, **1271.**
Criados (Quien ha) ha enemigos excusados, **1274.**
Crítica (La) es fácil, el arte difícil, **336.**
Cruz (La) en los pechos, y el diablo en los hechos, **154.**
Cuarto (No tener tampoco un), **1415.**
Cuba (Cada) huele al vino que tiene, **181.**
Cuba (La) huele al vino que tiene, **837.**
Cubierta (Cada uno extienda la pierna como tiene la), **685.**
Cuenta y razón sustentan amistad, **318.**
Cuentos (Echar los) sin la huéspeda, **319.**
Cuerdo (El loco por la pena es), **626.**
Cuervo (Cual el), tal su huevo, **326.**
Cuervos (Cría), y te sacarán los ojos, **327.**
Cuesta (Lo que mucho vale, mucho), **1300.**
Cueva (Cae en la) el que otro a ella lleva, **541.**
Cuidado inútil, **506.**
Cuidados ajenos matan al asno, **733.**
Cuna (Quien malas mañas tiene en), o las pierde tarde o nunca, **583.**

D

Dar (A la par es negar y tarde), **358.**
Dar (Nadie puede) lo que no tiene, **355.**
Dar, Quien da un hueso, no te quiere ver muerto, **351.**
Dar, Quien da lo suyo antes de morir, aparéjese a bien sufrir, **350.**
Dar, Quien presto da, dos veces da, **352.**
Daño (Recibido ya el), atapar el horado, **1312.**
Debe (El que algo), no reposa como quiere, **1115.**
Decir, Cuanto sabes non dirás, **413.**
Decir el pan pan y el vino vino, **412-990.**
Decir, Nada puede decirse, que no se haya dicho antes, **414.**
Decir y hacer no comen a una mesa, **373-410.**
Dedos (Los) de la mano no son iguales, **417.**
Defectos (Ninguno ha nacido sin), **390.**
Dejar a uno mal parado, **296.**
Dejar plantado, **667.**
Deleites (Los) son penosos cuando sin moderación se gozan, **577.**
Demanda (A presurosa), espaciosa respuesta, **1182.**
Demandad lo a Muño; que sabe más mentir que yo, **954.**
Demasiado y demasiado poco pierde todo juego, **1296-1372.**
Denuedo (Antes de la hora gran), venidos al punto, venidos al miedo, **702.**
Deseo (El) hace hermoso lo feo, **163.**
Desgracia imprevista nos hiere más fortemente, **741.**
Desgracia (Menos dolor produce la) que de antemano se teme, **734.**
Desgracia (No siempre nos es perjudicial la), **740.**
Desnudo nací, desnudo me hallo, ni pierdo, ni gano, **904.**
Despedirse a la francesa, **84.**
Determinar, El que súbito se determina, súbito se arrepiente, **590.**
Deuda (Más vale acostarse sin cena, que levantarse con), **357.**
Deuda (No hay plazo que no se cumpla, ni) que no se pague, **475.**
Deuda (Quien paga), hace caudal, **359.**

Día (Al buen) métele en casa, **1341.**
Día (Ningún) sin trazar una línea, **581.**
Día (San Juan el verde no es cada), **504.**
Días (No son todos los) iguales, **578.**
Diablo (Dar de comer al), **1271.**
Diablo (Detrás de la cruz está el), **382.**
Diablo (El) figura de hombre suele tomar para mejor engañar, **379.**
Diablo (Lo bien ganado se lo lleva el), y lo malo, a ello y a su amo, **383.**
Diablo (Un) saca otro, **385.**
Dice (Quien) lo que quiere, oye lo que no quiere, **408.**
Dicen (Lo que todos), o es, o quiere ser, **409.**
Dientes (Más cerca están mis) que tus parientes, **202.**
Dificultad (En esto consiste la), **194.**
Dime con quien irás, decirte he lo que harás, **1110.**
Dinero llama dinero, **367.**
Dinero (El) hace al hombre intero, **1145.**
Dinero (El) va al dinero, **367.**
Dinero olvidado, ni hace merced ni grado, **366.**
Dinero (Por), balla el perro, **264.**
Dinero (Quien) tiene, alcanza lo que quiere, **1144.**
Dineros (Los) del sacristán, cantando se vienen, cantando se van, **1185.**
Dineros (Quien tiene), pinta panderos, **365.**
Dios (Aquél es rico, que está bien con), **394.**
Dios (A quien) quiere bien, la perra le pare puercos, **524.**
Dios (Cada uno estornuda, como) le ayuda, **399.**
Dios consiente, y no para siempre, **401.**
Dios (Cuando) no quiere, el Santo no puede, **407.**
Dios da alas a la hormiga, para que se pierda más aínas, **1266.**
Dios da el frío conforme a la ropa, **397**
Dios (El hombre propone y) dispone, **403.**
Dios es el que sana, y el médico lleva la plata, **396.**
Dios juzga lo que ve, **404.**
Dios (Los dichos en nos, los hecos en), **403.**
Dios (Más puede) que el diablo, **400.**
Dios (Más vale a quien) ayuda, que quien mucho madruga, **406.**
Dios (No hay cosa que a) se pueda ocultar, **404.**
Dios no se queja, mas lo suyo no lo deja, **402.**
Dios, que da la llaga, da la medicina, **399.**
Discutir sobre la lana de la cabra, **416.**
Disimular (Quien no sabe) no sabe reinar, **518.**
Disputa sin qué ni para qué, **416.**
Divide y gobierna, **889.**
Doblar a palos, **152.**
Do fueres, harás como vieres, **1389.**
Dolencia larga y muerte encima, **730.**
Dolores (Guerra y caza y amores, por un placer mil), **422.**
Don (En el) el dador es más de considerar, **694.**
Donde las dan, las toman, **489.**
Dormida (A la vulpeja) no le cae nada en la boca, **447.**
Dormir a la luna de Valencia, **102.**
Dos (A) pardales en una spiga nunca hay liga, **453.**
Dos tocas en un hogar mal se pueden concertar, **453.**
Dos a uno, tornarme he grullo, **452.**
Dudar, El que no duda, no sabe cosa alguna, **451.**
Dueño (El pie del) estiercol es para la heredad, **964.**
Duro con duro no hace buen muro, **458.**

E

Echar el mango tras el destral, **573.**
Ejercicio (El) hace maestro, **471.**
Ejemplo (El) de los demás, más que la propria razón, **470.**
Empezada (Obra), medio acabada, **1124.**
Enemigo (Al) que huye, puente de plata, **885.**
Enemigo (El que se finge ser amigo, éste es más cruel y peor), **892.**
Enemigo (No menosprecies al) menor, **890.**
Enemigo (Quien es tu)? hombre de tu oficio, **888.**
Engañar (El que a otro quiere) el engaño en el se puede tornar, **640.**

Engañar (Una vez) al prudente, des al inocente, **118.**
Engañado (Al médico, confesor y letrado, no le hayas), **1413.**
Engañador (So la buena razón empece el), **1169.**
Engaño (La mitad del año con arte y), y la otra parte con engaño y arte, **639**
Enmienda (Por el vicio ajeno) el sabio el suyo, **629.**
Enseñando aprendemos, **643.**
Entendedor (Al buen) pocas palabras, **647.**
Entenderse como lobos de la misma camada, **646.**
Entre dos muelas molares, nunca metas tus pulgares, **636.**
Entre la espada y la pared, **635.**
Envidia (La) es la sombra de la gloria, **650.**
Envidia (Mejor es) que mancilla, **652.**
Envidia (Si) fuese tiña, que pez le bastaría? **651.**
Envidioso (Al) afílasele el gesto y crécele el ojo, **649.**
Ermitaño (Lobo sin dientes se hace), **1219.**
Errar (De los hombres es), **469.**
Erré (Despúes que te), nunca bien te quise, **927.**
Escarabajo (El) dijo a sus hijos: venid acá, mis flores, **161.**
Escarmentados (De los) nacen los avisados, **1235.**
Escotar (Gran sabor es, comer y no), **36.**
Escucha (Quien) su mal oye, **1267.**
Escupe (El que al cielo), en la cara le cae, **1208-1318.**
Espada (No se debe poner la) en manos del desesperado, **1154.**
Espanta (Quien del alacrán esta picado, la sombra le), **1333.**
Espera (Quien) en la esfera, muere en la rueda, **1303.**
Espera (Quien), desespera, **1305.**
Esperanza (Mientras hay vida, hay), **1304.**
Espina (La) cuando nace, la punta lleva delante, **1308.**
Esposo (Dolor de) dolor de codo, **824.**
Estado (Seda y raso no dan), **151.**
Estar a la cuarta pregunta, **1415.**
Estopa (Ni) con tizones, ni la mujer con varones, **1315.**
Excepcion (La) confirma la regla, **1156.**
Experiencia madre es de la ciencia, **472.**
Excusa no pedida la culpa manifiesta, **1246.**

F

Falta (A) de pan buenas son tortas, **1140.**
Fama (Buena) hurto encubre, **476.**
Fama (Cobra buena) y échate a dormir, **476.**
Fama (La llaga sana, la mala) mata, **387.**
Fama (Más vale buena) que dorada cama, **901.**
Favo (El) es dulce, mas pica la abeja **815.**
Favores (Como me creciéron los), me creciéron los dolores, **943.**
Fiar (No hay que) en las fisionomías, **591.**
Fíes (Ni) en villano, ni bebas agua de charco, **507.**
Fin (Al) se ven las zurrapas, **515.**
Fin (El) corona la obra, **517.**
Florín (Con latino, rocín y) andarás al mundo, **1147.**
Fortuna (Al hombre osado la) le da la mano, **528.**
Fortuna es ciega, **531.**
Fortuna (Harto bien baila, a quien la) suena, **525.**
Fortuna (La) otorga sus favores a los indignos, **537**
Fortuna (La rueda de la) nunca es una, **535.**
Fortuna (No puede la) quitar lo que no dió, **533.**
Fortuna (Para mayores desgracias guarda la) a quien favorece, **539.**
Fortuna te dé Dios, hijo, que el saber poco te basta, **530.**
Forza (De grado o por), **540.**
Fuego (Donde) se hace, humo sale, **551.**
Fuego (Huir del) y dar en las brasas, **197.**
Fuera (Estar) de apuros, **553.**

G

Galgo (Al mejor) se le escapa una liebre, **1234.**
Gallina (A la) apriétale el puño y apretarte va el culo, **558.**
Gallo (Cada) canta en su muladar, **559.**
Gastar, Si quieres criarte gordito y sano, la ropa del invierno gasta en verano, **93.**
Gata (El hijo de la) ratones mata, **562.**
Gato (Aquí hay) encerrado, **568.**
Gato (Buen amigo es el), sino que rasguña, **867.**
Gato (El) de Mari-Ramos halaga con la cola y araña con las manos, **563.**
Gato (El) maullador nunca buen cazador, **564.**
Gato escaldado huye hasta del agua fría, **570-1014.**
Gatos (De noche todos los) son pardos, **569.**
Gatos (Vanse los) y entiéndense los ratos, **567.**
Gente (Ande yo caliente y ríase la), **450.**
Gloria vana, florece y no grana, **600.**
Golondrina (Una) no hace verano, **520.**
Gota, (La piedra es dura y la), cayendo hace cavadura, **601.**
Grano a grano hinche la gallina el papo, **606.**
Grey (Cual el rey, tal la), **610.**
Guardar (Mal ganado es de) doncellas y mozas por casar, **434.**
Guárdate de molino por confín y de puerco por vecín, **1438.**
Guarde (Me) Dios de quien me fío, de quien no me fío, me guardaré yo, **884.**
Guerra (Para hacer la) hace falta dinero, **620.**
Guerra (Quien no quiera ver lástimas, no vaya a la), **1015.**
Gustar, A cada pájaro gusta su nido, **164.**
Gusto (Al) dañado, lo dulce le es amargo, **1003.**
Gustos (De) no hay nada escritos, **622.**
Gustos (Sobre) no hay disputa, **621.**

H

Habla (Quien no), Dios no le oye, **984.**
Habla (Quien mucho), mucho verta, **983.**
Hablar Castellano, **991.**
Hablar (La olla en sonar, y el hombre en), **982.**
Hábito (El) no hace al monje, **4.**
Hábito (Un solo acto no hace), **1388.**
Hacer (Lo que has de), no digas cras, pon la mano y haz, **493.**
Hacer, Si haces lo que estuviere de tu parte, pide al Cielo favor! Ha de ayudarte, **285.**
Hambre (A buen) no hay falta salsa, **481.**
Hambre (A) no hay mal pan, **19.**
Hambre (A) no hay pan duro, **482.**
Hambre (A gran) no hay pan malo, ni duro, ni bazo, **484.**
Hambre (La) echa el lobo del monte, **480.**
Hambre (No hay mejor maestra que la), **483.**
Hambre y esperar, hacen rabiar, **478.**
Hambriento (Lobo) no tiene asiento, **1410.**
Harto (Al hombre) las cerezas le amargan, **1003.**
Harto (El) del ayuno no tiene duelo, **1229.**
Hecho (A lo), pecho, **497.**
Hecho (Lo que) es, hecho ha de ser por esa vez, **497.**
Heredero (Las lágrimas del) son risas encubiertas, **468.**
Hermano (No hay) si no hay dinero de mano, **1105.**
Hermanos (Ira de), ira de diablos, **544.**
Hermosas plumas hacen hermoso al pájaro, **160.**
Hermosura poco dura, **158.**
Hidalgo honrado, antes roto que remendado, **898.**
Hiel (Poca) hace amarga mucha miel, **509.**
Hierro (Cuando el) está encendido, entonces ha de ser batido, **503.**
Hierro (Quien a) mata, a hierro muere, **280.**
Hija (A) casada, salen dos yernos, **1311.**
Hija (De buena madre toma la), **511.**
Hija (El pez fresco gástale presto y habiendo crecido tu) cásala con marido, **1150.**

Hijo (Casa el) quando quisieres, y la hija quando pudieres, **512.**
Hijo (El) sabe, que conoce a su padre, **488.**
Hogar (Sin clérigo y palomar, tendrás limpio tu), **236.**
Hombre (El) es el fuego, la mujer la estopa, viene el diablo y sopla, **1315.**
Hombre (El) es el lobo del hombre, **1386.**
Homero, tambien se dormía alguna vez, **939.**
Honor (El) sostiene las artes, **942.**
Honor (Ni al caballo corredor, ni al hombre rifador dura mucho el), **941.**
Hora (En una) no se ganó Zamora, **1191.**
Hora (Tiempo ni) no se ata con soga, **946.**
Hormiga (Cada) tiene su ira, **862.**
Hoy (Ayer vaquero, y) caballero, **930.**
Hoy por mí, mañana por ti, **929.**
Huésped (El) y el pez a tres días huele, **952.**
Huéspeda hermosa, mal para la bolsa, **953.**
Hurtado (No hay mejor bocado que el), **1201.**
Hurtar el puerco y dar los pies por Dios, **1200.**
Hurtar, Quien una vez hurta, fiel nunca, **662.**
Huyendo del perejil, le nació en la frente, **789.**
Huyendo del toro coyó en el arroyo, **612.**

I

Ir en los caballos de S. Francisco, **1432.**
Irse con el viento que corre, **877.**
Irse por los cerros de Úbeda, **1211.**

J

Juego de manos, juego de villanos, **574.**
Jugarse el sol antes que nace, **1409.**
Juicio (En el día del) la pluma del sabio pesará como la espada del conquistador, **593.**
Justicia extrema, extrema injusticia, **597.**
Juzgar (Quien a otro quiere), en sí debe comenzar, **193-1250.**

L

Ladrón (Al cuco no cuques y al) no hurtes, **659.**
Ladrón (Piensa el) que todos son de su condición, **1295.**
Ladroncillo de agujeta después a barjuleta, **1199.**
Ladrones (Cien sastres y cien molineros son trecientos), **661.**
Ladrones (Los grandes) ahorcan a los menores, **658.**
Ladrones y encubridores pena por igual, **663.**
Lagrimas (Cojera de perro y) de mujer, no hay que creer, **441.**
Lagrimas (En las grandes desgracias faltan las), **421.**
Lana (Ir por) y volver trasquilado, **665.**
Lana (No buscar) de un asno, **666.**
Lazo (Quien) me armó, en el cayó, **541.**
Lazo (Tender un), **1365.**
Leal (Al que no es) en lo poco, no le fíes mucho, **205.**
Lejos (Cuan) de ojos, tan lejos de corazón, **711.**
Lejos (Paso paso van), **712.**
Lengua (Allá va la), do duele la muela, **700.**
Lengua (El mal pajarillo, la) tiene por cuchillo, **701.**
Lengua (Quien) ha, a Roma va, **699.**
Leña (Echar) al fuego, **938.**
Leña (La) cuanto más seca, más arde, **971.**
León (Por las uñas se descubre al), **303.**
Levanta (Uno) la caza, y otro la mata, **1381.**
Levantar a uno hasta las nubes, **1313.**
Leyes (Allá van) donde quieren reyes, **679.**
Leyes (Enmudecen las) con el estrépito de las armas, **598.**
Ley (Hecha la), hecha la trampa, **676.**
Libertad por oro ni por plata puede ser comprada, **696.**
Libro (Dios me libre de hombre de un), **696.**
Libro (No hay) tan malo, que no tenga algo bueno, **697.**

Liebre (Donde menos se piensa salta la), **688.**
Liebres (El que dos) caza, a veces toma la una, y muchas veces, ninguna, **691.**
Limosna (El dar) nunca mengua la bolsa, **461.**
Limosna (Haz) de lo que tienes y Dios acrecentará tus bienes, **460.**
Llevar agua al mar, **1103.**
Llorando (Cada cual nace), y algunos mueren riendo, **1078.**
Loar, A la fin loa a la vida y a la tarde loa al día, **707.**
Lobo (A carne de), diente de perro, **717.**
Lobo (Cuando el) va a hurtar, lejos de casa va a cazar, **1476.**
Lobo (Cuando un) come a otro, no hay que comer en el soto, **722.**
Lobo (Dar las ovejas en guardia al), **720.**
Lobo (De lo contado come el), **721.**
Lobo (El) harto de carne, se mete fraile, **381.**
Lobo (Un) a otro no se muerden, **210.**
Lobos (Quien con) anda, a aullar se enseña, **624.**
Loco (Cada uno lleva un) en la manga, **1023.**
Loco (Un) hace ciento, **774-1031.**
Locos (Los) hacen los banquetes, y los sabios los comen, **768.**
Locos (Todos somos), los unos y los otros, **936.**
Locura (El mal que no tiene cura, es), **772.**
Locura (Fingir y demostrar) alguna vez es gran cordura, **1232.**
Locura (No ha existido ningun hombre de genio sin mezcla de), **1022.**
Locura (Si) fuese dolores, en cada casa darían voces, **1024.**
Lugar (Todo ha) a quien lo sabe manear, **916**
Luna (En vano ladran los perros la), **714.**
Luz (El que obra mal, detesta la), **713.**

M

Madrastra, el nombre le basta, **762.**
Madre (La buena) no dice: ¿ quieres? **724.**
Madre piadosa cría hija merdosa, **725.**
Madre (Quien no cree a buena) crea a mala madrastra, **723-1376.**
Madruga (A quien) Dios ayuda, **669.**
Madruga (Sol que mucho), poco dura, **776.**
Maestro (Creer a pie juntillas lo que dice el), **594.**
Mal ajeno de pelo cuelga, **733.**
Mal de muchos, consuelo de tontos, **736.**
Mal (Del), el menos, **743.**
Mal (El bien suena, y el) vuela, **910.**
Mal (El) entra a brazadas y sale a pulgaradas, **735.**
Mal (El) llama al mal, **742-278.**
Mal largo y muerte en cabo, **730.**
Mal (No hay) que por bien no venga, **740.**
Mal (No hay) sin bien, **737.**
Mal (Quien dice) de la pera ése la lleva, **183.**
Males (De dos), se evite al major, **743.**
Males (Quien canta sus) espanta, **30.**
Malgastar su dinero, **1301.**
Malicia de mujer, **435.**
Malo (Anda), tras tu hermano, **729.**
Mañana (Les asuntos importantes, para), **767.**
Mancharse (Ante morir que), **791.**
Manda, manda, Pedro, y anda, **283.**
Mandar como dueño, **281.**
Mandatos (Hacer de un camino dos), **1114.**
Manjar dos veces guisado, **253.**
Mano (Dar l'ultima), **698.**
Mano (Estar) sobre mano, **751.**
Mano (Una) lava a la otra, **752.**
Manos (A) lavadas Dios les da que coman, **747.**
Manos (Lavarse las), **749.**
Manzana (La) podrida pierde a su compañía, **1056.**
Mar (Hablar de la) y estar en la tierra, **706.**
Mar (Sin razón se quieja del) quien otra vez navega, **754.**
Mar (Si quieres aprender a orar, entra en la), **756.**
Martillar en hierro frio, **17.**
Más amo asno que me lleve, que caballo que me derueque, **797.**
Más hace el que quiere, que no el que puede, **1472.**

Más hay días que longanizas, **660.**
Más vale algo que nada, **796.**
Más vale buen amigo que pariente ni primo, **798.**
Más vale descoser que no romper, **786.**
Más vale pájaro en mano que buitre volando, **794.**
Más vale pan duro que ninguno, **796.**
Más vale perderse el hombre, que si es bueno perder el nombre, **791.**
Más vale perder que más perder, **784.**
Más vale tuerto que ciego, **795.**
Más vale un presente que dos después, y decir atiende, **788.**
Máscara (Quitar la) a uno, **761.**
Matar dos pájaros de una pedrada, **1115.**
Matar, Más mató la cena, que sanó Avicena, **603.**
Matar (Quien a su perro quiere), rabia le ha da levantar, **1245.**
Matías (San), Marzo al quinto día, entra el sol por las umbrías, y calienta las aguas frías, **765.**
Matrimonio y mortaja del Cielo bajan, **763.**
Maza (La) y la mona, **1289.**
Mazadas (Al carro quebrado nunca le faltan), **1316.**
Medallas (Todas las) tienen su reverso, **777.**
Medico (De) mozo y barbero viejo cata te, **781.**
Medicos (Los mejores) son: Alegría, Dieta y Tranquilidad, **386.**
Mendicidad (Reducirse a la), **668.**
Menospreciado (Ninguno es de otro), si no lo es antes de si, **886.**
Menosprecio (La mucha conversación es causa de), **297.**
Mentir (El) pide memoria, **188.**
Mentir, Quien siempre miente, vergüenza no siente, **187.**
Mentir, Quien siempre me miente, nunca me engaña, **186.**
Mentir, Tú que mientes que dijiste para mientes, **188.**
Mentira (De una) nacen ciento, **190.**
Mentira (La) presto es vencida, **189.**
Mentira (La) no tiene pies, **189.**
Mentiras (De luengas vias, luengas), **800.**
Miedo (Al que mal vive, el) le sigue, **1012.**
Miel (A quien se hace de), las moscas le comen, **814-1036.**
Miel (Quien mucha) tiene, en sus coles echa de ella, **1054.**
Miel (Quien la) menea, siempre se le pega de ella, **608.**
Mío (Lo), mío, y lo tuyo de entrambos, **1134.**
Mira que ates que desates, **514.**
Mirar, Pierde su gracia lo que muchas veces se mira, **201.**
Mirarse de reojo, **615.**
Mitad (La) es más que el todo, **810.**
Mocedad (A) ociosa, vejez trabajosa, **584.**
Molino (Cada uno quiere llevar el agua a su), **865.**
Mona (Aunque la) se vista de seda, mona se queda, **109-1242.**
Morir (El mozo puede), y el viejo no puede vivir, **857.**
Moscas (Más) se cojen con miel, que no con hiel, **864.**
Montes (Topanse los hombres, y no los), **835.**
Montes ven, paredes oyen, **1080.**
Moza (Dame pega sin mancha, darte he) sin tacha, **438.**
Moza (Más tira) que soga, **440-876.**
Mozo (Guarda), y hallarás viejo, **588.**
Mozos fueron primero los que ahora son hombres, **485.**
Muda el lobo los dientes y no las mientes, **1477.**
Mudando (Vana la esperanza del olvidar las penas) aires, **871.**
Mudarás (Si bien estás, no te), **868.**
Muere (Como se vive, se), **860.**
Muere (Uno) de atafea, y otro la desea, **738-849.**
Muerte (A la) no hay casa fuerte, **839.**
Muerte (Antes de tiempo ve la), el que bien vive, **858.**
Muerte (Bien se sufre sola una), **842.**
Muerte (En mal de) no hay médico que acierte, **839.**
Muerte (La) es común a todos, **856.**
Muerte (La) hiere con pie indiferente, **843.**
Muerte (La) mide a todos con el mismo rasero, **846.**
Muerte (La) es el límite de los humanos negocios, **859.**

Muerte (Las treguas no son de demandar al tiempo de la) ni de dar, **845.**
Muerte (Quien) ajena desea, la suya se le allega, **838.**
Muerto (A moro) gran lanzada, **687.**
Muerto (Cuando vino el orinal), era Juan Pascual, **840.**
Muerto (El) al hoyo, y el vivo al bollo, **850.**
Muerto el perro, muerta la rabia, **853.**
Muerto (Hombre) no hace guerra, **854.**
Muertos (A Dios disgusta de los) maldecir, **852.**
Muertos (A) y idos no hay más amigos, **850.**
Mujer buena corona es del marido, **430.**
Mujer (Cojera de perro y llanto de) no hay que creer, **664.**
Mujer (De la mala) te guarda, y de la buena no fíes nada, **437.**
Mujer (El asno y la) a palos se han de vencer, **442.**
Mujer (El que tiene) hermosa, nunca le falta guerra, **429.**
Mujer hermosa y el vidrio siempre están en peligro, **429.**
Mujer (La), con tu igual o menor, si quieres ser señor, **981.**
Mujer (La) y la gallina per mucho andar se pierde aína, **502.**
Mujer (Lo que el diablo no puede, la) lo hace, **435.**
Mujer (Ni) sin tacha, ni mula sin raza, **438.**
Mujer rica (En casa de), ella manda y ella grita, **449.**
Mujer se queja, se duele, enferma cuando ella quiere, **432.**
Mujer (Toma la) que madre tuvo casta, **511.**
Mujer, viento y ventura presto se muda, **431.**
Mujer y la tela no le cates a la candela, **436.**
Mujeres (Tres) y un ganso hacen un mercado, **444.**
Mulo rocín nunca, **866.**
Mundo (En todo el) se cuecen habas, **834.**
Mundo (Este) es golfo redondo, quien no sabe nadar, vase al hondo, **829.**
Mundo (Todo el) representa la comedia, **833.**
Mundo (Todo el) es uno, **834.**

N

Nacer, Quien nace en el muladar, allí se querría morar, **690.**
Nacido (Cada uno donde es), bien está el pájaro en su nido, **690.**
Nada (De) no se hace nada, **905.**
Nadar y guardar la roba, **1212.**
Nadador (El mejor) es del agua, **907.**
Narices (Tener a uno agarrado por las), **873.**
Natural y figura hasta la sepultura, **874.**
Navidad (La de) al sol, y la Florida al tizón, **1004.**
Necesidad carece de ley, **883.**
Necesidad hace a la vieja trotar, **175.**
Necesidad (Hacer de) virtud, **880.**
Necesidad (No hay mejor maestro que la), **882.**
Necio (A cada) agrada su porrada, **1029.**
Necio (Muchas veces el) dice un buen consejo, **1028.**
Necio (Si cada) traería palo, hallaría leña, **1024.**
Necio (Si el) no fuese al mercado, no se vendería lo malo, **1244.**
Necios (Los) son en numero infinito, **1025.**
Nido (A cada pájaro le gusta su), **895.**
Nido (Pájaro de mal natio, el que se ensucia en el), **1379.**
Nidillo (A chico pajarillo, chico), **1380.**
Niño (Lo que el) oyó en el hogar, eso dice en el portal, **1084.**
Noble se puede llamar el que es inclinado a la virtud, **897.**
Noche (De) a la vela, la burra parece doncella, **157.**
Nombrando (En) al ruin de Roma, luego asoma, **718.**
Noticia (Dar una) buena y pronto una mala, **411.**
Novel (Lo) todo es bel, **903.**
Nudo (A mal) mal cuño, **457-682.**
Nuera (A ti te lo digo, hijuela, entiéndelo tú, mi), **906.**
Nueva (La mala) luego se cree, **910.**
Nueva (Ninguna), buenas nuevas, **908.**

Nuevas (De) no os curedes, que hacerse han viejas y saberlas hedes, **477.**
Nuevas (Las malas) siempre son ciertas, **911.**
Nuevo (Nada hay) debajo del sol, **912.**
Nuevo rey, nueva ley, **913.**
Nuevo (Todo lo) agrada, **162.**
Números impares son gratos a los dioses, **1368.**

O

Obras (Cada uno es hijo de sus), **1294.**
Obra empezada, medio acabada, **286.**
Obra hecha dinero espera, **495.**
Obras son amores que no buenas razones, **375-999.**
Ocasión (Asir la) por los cabellos, **972.**
Ocasión (La) hace el ladrón, **915.**
Ociosidad (La dulce), **490.**
Ociosidad (La) es madre de los vicios, **955.**
Ociosidad (Muchos males engendra la), **491.**
Ocioso (Un hombre) es la oreja del diablo, **956.**
Oficio (Quien ha), ha beneficio, **106.**
Oído (Entrar par un), y salir por otro, **947.**
'Oigase a la otra parte, **592.**
Oir, ver y callar, recias cosas son de obrar, **989.**
Ojo (Al) con el codo, **918.**
Ojo (En el) de su vecino veen una paya, y en el suyo no veen una viga, **925.**
Ojo por ojo, diente por diente, **922.**
Ojos (Do van antojos van los), **919.**
Ojos (Más ven cuatro) que dos, **1404.**
Ojos (Poner los dedos por los), **1096.**
Ojos que no ven, corazón que no duele, **924.**
Oler el postre, **522.**
Olivo y aceituno todo es uno, **1483.**
Olla (Buena) y mal testamento, **339.**
Olla de muchos, mal mejida y peor cocida, **1370.**
Olla (Magra) y gordo testamento, **340.**
Olla (No hay) tan fea que no halle su cobertera, **1053.**
Olmo (No pidas al) la pera, pues no la lleva, **1137.**
Olvidado (El río pasado, el santo), **945.**
Olvido (Dar al), **393.**
Oración de perro no va al cielo, **124.**
Oración (La) breve sube al cielo, **1112.**
Orín (El) roe el hierro, **1202.**
Oro (No es) todo lo que reluce, **950.**
Oro (No hay cerradura, si es de) la ganzúa, **951.**
Orza (Quien no tiene miel en la), téngala en la boca, **362.**
Oveja (A la ruin) la lana le pesa, **1040.**
Oveja duenda mama a su madre y a la ajena, **1383.**
Oveja que bala, bocado pierde, **1039.**

P

Paciencia (Con la) todo se logra, **1019.**
Paciencia (Con) se gana el cielo, **1020.**
Paciencia ofendida, trastorna el juicio, **1021.**
Padre (A) guardador, hijo despendedor, **959.**
Padres (Cuales fueron los), los hijos serán, **132.**
Padre (De) santo, hijo diablo, **961.**
Padre (Un) para cien hijos, y no cien hijos un padre, **960.**
Padres (Nuestros) a pulgadas, y nosotros a brazadas, **136.**
Paga (Cual el trabajo, tal la), **805.**
Paga (La mala) siquiera en pajas, **360.**
Pagador (Del mal) aunque sea en paja, **360.**
Pagador (El buen), es señor de lo ajeno, **359.**
Pagar en la misma moneda, **1158.**
Paja (Mucha) y poco grano, **970.**
Pajar (Cuando se enciende el) viejo, más arde que el nuevo, **971.**
Pajarillo (Cada) tiene su higadillo, **1422.**
Pájaro (El mal) hace mal huevo, **326.**
Palabra (Al buey por el cuerno y al hombre por la), **992.**
Palabra (La) de la boca, mucho vale y poco cuesta, **323.**
Palabra (La) no es una flecha, pero hiere, **701.**
Palabra (Más apaga buena) que caldera de agua, **995.**
Palabra (Más hiere mala), que espada afilada, **703.**

Palabra y piedra suelta, no tienen vuelta, **994.**
Palabras (A) locas, orejas sordas, **1182.**
Palabras (Las) vuelan, los escritos se conservan, **1000.**
Palabras y plumas el viento las lleva, **998.**
Palabras (Buenas) y ruynes hechos, engañan sabios y locos, **996.**
Paliza (Dar una) a alguien, **152.**
Palma (He obtenido la), mas no sin trabajar, **284.**
Pan (El) comido y la compañia deshecha, **392.**
Pan (El) liviano y el queso pesado, **976.**
Pan y juegos del circo, **975.**
Pan y vino anda camino, que no mozo garrido, **790.**
Pandero (En buenas manos anda el), **273.**
Paño (El buen) en el arca se vende, **803.**
Paño (Quien se viste de mal), dos veces se viste al año, **1300.**
Parecer, Lo que de noche se hace, a la mañana parece, **91.**
Pareceres (Cuantos hombres, tantos), **1356.**
Parecerse como dos gotas de agua, **1291.**
Pared (Tras), ni tras seto, no digas tu segreto, **1080.**
Paredes (Las) oyen, **869.**
Pareja (Cada oveja con su), **1282.**
Patria (Al buen varón tierras ajenas su) le son, **1010.**
Patria (Allí está la), donde está uno bien, **1009.**
Paz (Si quieres asegurar la), prepárate para la guerra, **957.**
Peca (En arca abierta el justo), **1032.**
Pecado confesado, es medio perdonado, **1035.**
Pecador (El) por el pecado, donde pecó allí es penado, **1033.**
Pecar (Malo es), diabólico perseverar, **1034.**
Peces (Los) mayores se tragan los menores, **1069.**
Pecunia (Todas las cosas obedecen a la), **368.**
Pedir peras al olmo, **1151.**
Pellejeros (Allá nos veremos en el corral de los), **1479.**
Peligro (El que sin) vence, no consigue la gloria, **1060.**
Peligro (Nunca un) sin otro se vence, **1061.**
Peligro (Quien ama el), en él perece, **1059.**
Pelo (Ni gato, ni perro de) bermejo, **1196.**
Pelos (Poner los) de punta, **222.**
Peñas (Dádivas quebrantan), **596.**
Penas (Sufra quien) tiene, que tras un tiempo otro viene, **739.**
Pensa mucho, habla poco, y escribe menos, **1048.**
Pensar (El) no tiene alcabala, **1051.**
Peor (De temer es cuando malo es un señor, que después venga otro), **817.**
Perder (A pascadillo que se ha de), alillas le han de nacer, **1266.**
Perdona (Ofensa hace a los buenos el que a los malos), **1057.**
Perdonar es entre las virtudes más de alabar, **1058.**
Perezoso (El) siempre es menesteroso, **1088.**
Perlas (No arrojéis) delante de los puercos, **1063.**
Perro (A) viejo no hay tustús, **644.**
Perro del hortelano, ni come las berzas, ni las deja comer al extraño, **209.**
Perro ladrador, nunca buen mordedor, **208.**
Perro viejo, si ladra, da consejo, **213.**
Perros (Quien con) se echa, con pulgas se levanta, **212.**
Perseverancia toda cosa alcanza, **456.**
Pesa (En luengo camino paja), **1065.**
Pescado (No ser carne ni), **1068.**
Pescar a río revuelto, **1066.**
Pescar (Con una sardina) una trucha, **1177.**
Pez (El arroz, el) y el pepino, nacen en agua y mueren en vino, **1071.**
Pez (Quien anda con), se manchará los dedos, **1042.**
Physico (Guarde vos Dios de) experimentador, **778.**
Pidiendo con temor se facilita la negativa, **1335.**
Piedra movediza, nunca moho la cobija, **1087.**

Piedra (Quien en una) dos veces tropieza, merece, que se quiebre la cabeza, **118.**
Piedra sin agua no aguza en la fragua, **977.**
Piense (Es un hombre sin honor, el que) mal de esta acción, **1047.**
Pierna (Cada uno extienda la) como tiene la cubierta, **1006.**
Piloto (El) muestra en la tempestad su saber, **878.**
Planta muchas veces traspuesta, ni crece, ni medra, **25.**
Plática (Buen juicio y mucha), pocas veces se juntan, **985.**
Pláticas (Luengas) hacen chica la noche, **290.**
Plaza (Quien en la) a labrar se mete, muchos adestradores tiene, **235.**
Pleitan (Cuando dos), un tercero saca provecho, **704.**
Pleito (En) caro no es menester letrado, **1127.**
Pobreza no es vileza, **1109.**
Pobreza (No hay mejor maestra que la), **1107.**
Pobreza nunca alza cabeza, **479-1106.**
Poco a poco hila la vieja el copo, **1146.**
Pocos (Muchos) hacen un mucho, **1091.**
Podemos (Si no como queremos, pasamos como), **1141.**
Poeta (El) nace, el orador se hace, **1094.**
Polvo (Morder el), **1097.**
Poner a uno verde, **152.**
Poner en los cuernos de la luna, **1313.**
Poner lo de arriba abajo, **812.**
Poner, Quien no pone y siempre saca, suelo halla, **811.**
Portia mata la caza, **456.**
Posada (El salir de la) es la mayor jornada, **1007.**
Postrero (Al) muerde el perro, **1382.**
Preguntar (Nadie debe avergonzarse de) lo que no sabe, **425.**
Presente (Disfruta de lo), **1341.**
Prestar, Quien presta, no cobra, y si cobra, no todo, y si todo, no tal, y si tal, enemigo mortal, **330.**
Presta (Quien), sus barbas mesa, **1115.**
Presto (Quien) endentece, presto hermanece, **1117.**
Presto (Tan) va el cordero, como el carnero, **1460.**
Prevenido (Hombre) vale por dos, **143.**
Primero (Quien) viene, primero muele, **1121.**
Principio (Buen), la mitad es hecho, **286.**
Principio (Sea tal cual fué desde el), **1126.**
Prior (Si el) juega a los naipes, qué harán los frailes? **618.**
Prisa (A más) gran vagar, **546.**
Prisa (Date) lentamente, **545.**
Profeta (Nadie es) en su patria, **1128.**
Promete (Quien), en deudas se mete, **1131.**
Prometer montes y maravillas, **1133.**
Pronto y bien nunca van juntos, **1119.**
Puede (No se) repicar y andar en la procesión, **1142.**
Puerco (Al más ruin) la mejor bellotta, **1098.**
Puerco (De rabo de) nunca buen virote, **114.**
Puerta aperta al santo tienta, **1032.**
Puerta (Cuando una) se cierra, ciento se abren, **1102.**
Puerta (La) trasera es la que destruye la casa, **1101.**
Pulga (Echar a uno la) detrás de la oreja, **1138.**
Pulga (Hacer de una) un elefante, **863.**
Pulgas (El perro flaco todas es), **728.**
Puñada (Más vale) de natural que almorzada de ciencia, **914.**
Puridad (A quien dices tu), a ése das tu libertad, **1255.**

Q

Quemada (La casa), acudir con el agua, **1331.**
Querer, Quien más tiene, más quiere, **370.**
Quicio (Salir de), **561.**
Quien no se aventura, no anda a caballo, ni a mula, **1433.**

R

Rapar (A barba de necio aprenden todos a), **148.**
Raposo (A) durmiente no le amanece la gallina en el vientre, **447.**
Rara (Visita), convidado amable, **1153.**

Ratón que no sabe más que un horado, presto es cazado, **1361.**
Ratoncito (Parieron los montes, y nació un) ridículo, **1360.**
Rebajar, Quien rebaja del precio, quiere comprar, **173.**
Recuerdo (Alegre nos el) de las desgracias que han pasado, **1163.**
Regalado (A caballo) no le mires el diente, **426.**
Regla (No hay) sin excepción, **1157.**
Reír a socapa, **1167.**
Reirá oportunamente el que ria en último término, **1166.**
Religión, fama, el ojo, son cosas muy tiernas, **1366.**
Remedio (A lo hecho no hay), **314.**
Remedios (A grandes males, grandes), **1171.**
Remiendo (No hay mejor) que el del mismo paño, **1252.**
Reposo (Alivio es de trabajos el), **1173.**
Reprender (Procure ser en todo lo posible, el que ha de) irreprensible, **193.**
Respeto (El) crece a medida de la distancia, **201.**
Respuesta (Mucho vale y poco cuesta, a mal hablar buena), **997.**
Respuesta (Qual pregunta harás, tal) habrás, **1183.**
Rey (Cual es el), tal es el grey, **1278.**
Rey (El) reina, mas no gobierna, **1155.**
Reyes (Les griegos pagan las locuras de sus), **1280.**
Reyes (Los) han los brazos largos, **1123.**
Rico (O), o pinjado, **264.**
Rico (Por) se puede tener el que con la pobreza se aviene, **1161.**
Rico (Quien en un año quiere ser), al medio le ahorcan, **104.**
Risa (Es muy frecuente la) en la boca del necio, **1165.**
Risa (Reventar de), **1175.**
Roble (Un solo golpe no derriba un), **26.**
Rogar al santo, hasta passar el trance, **1062.**
Rojo (Al hombre) y a la mujer barbuda de lejos los saluda, **1197.**
Roma (Cuando a) fueres, haz como vieres, **1190.**
Roma (Todo camino va a), **1192.**
Rompe (Quien) los vasos, los paga, **1046.**
Rosa (No hay) sin espinas, **1194.**
Rozo (Cuando fueres al), no vayas sin calagozo, **623.**
Rueda (La peor) de una carreta, es aquella que rechina más, **1204.**
Ruegos (No hay cosa tan cara como la que con) se compra, **1113.**
Ruido (Más es el) que las nueces, **1203.**
Ruin (A) ruin y medio, **554-1473.**
Ruin (El) mientras más le ruegan, más se extiende, **1440.**

S

Sábana (No estirar la pierna más de lo que alcanza la), **686.**
Sabe (Cada uno), donde le aprieta el zapato, **1236.**
Sabe (El que nada) de nada duda, **1221.**
Saber cuantas son cinco, **1226.**
Saber (Fortuna te dé Dios, hijo, que el) poco le basta, **1227.**
Saber (Más vale) que haber, **1222.**
Saber (No) como componérselas, **1223.**
Sabio (Nadie es) en todas ocasiones, **1233.**
Sacar de piedras panes, **1151.**
Sacar (Con ajena mano) la culebra del horado, **243.**
Sacar (Meter aguja para) reja, **354.**
Sacristán (Al mal cappellán, mal), **1210.**
Sacristán (Como conta el abad, así responde el), **1181.**
Salir de Escila para caer en Caribdis, **1241.**
Salto (A gran), gran quebranto, **33.**
Salud (Que goza buena), no necesita del médico, **1216.**
Salud (Quien querría la) más bien que el enfermo? **1214.**
Sancho (Con lo que) sana, Domingo adolece, **1237.**
Sano como una manzana, **1217.**
Sano (El) al doliente su regla le mete, **310.**
Santo (Rogar al) hasta pasar el tranco, **505.**
Sartén (Dijo la) a la caldera: Tírate allá, colinegra! **958.**

Secreto de dos, sábelo Dios; secreto de tres, toda res, **1254.**
Secreto (Di a tu amigo tu), y tenerte ha el pie en el pescuezo, **1255.**
Secreto (No hay) que no sea descubierto, **894.**
Sembrar, Como sembraredes, cogeredes, **1262.**
Sembrar (Por miedo dos gorriones no se dejan de) cañamones, **1261.**
Semejante (Cada cual gusta de su), **1282.**
Semejantes (Los) se curen por los semejantes, **1283.**
Señala (Si la natura), o es muy buena, o muy mala, **617.**
Señalada (De persona) y de mujer dos veces casada, **617.**
Señor (Ni en burlas, ni en veras, con tu) no partas peras, **1281.**
Señor (No se mueve la hoja sin la voluntad del), **405.**
Señor (Ruin) cría ruin servidor, **966.**
Señor (Sirve a) y sabrás de dolor, **607.**
Ser (Siempre fué, lo que ha de), **473.**
Serpiente (La) se oculta en la yerba, **1272.**
Servido (Si quieres ser bien), sírvete tú mismo, **1252.**
Servir (Ninguno puede) a dos señores **1273.**
Seso (Tras los años viene el), **1265.**
Siembra (Quien mal), mal coge, **1257.**
Siembra (Quien no), no coge, **1258.**
Siembra (Quien) abrojos, no ande descalzo, **1259.**
Siembra (Quien) vientos, recoge tempestades, **1260.**
Siembra (Uno), otro coge, **1263.**
Sirve a señor, y sabrás de dolor, **1277.**
Soguilla (Cuando te dieren la vaquilla, acorre con la), **674.**
Sol (El) me luzga, que de la luna no he cura, **1287.**
Solo (A lo que puedes), no esperes a otro, **492.**
Solo (Ay del que está)! **826.**
Solo (Más vale) que mal acompañado, **128.**
Soma (El que hace la), éste la coma, **496.**
Sombra (Al espantado la) le espanta, **1013.**
Sopa (De la mano a la boca se pierde la), **1482.**
Soplar y sorber no puede junto ser, **1143.**
Sordo (No hay peor) que el que no quiere oír, **1293.**
Sospechas (Quien halas hechas, tiene las), **1295.**
Sostente y abstente, **133.**
Subida (Cuanto mayor es la), tanto mayor es la descendida, **34.**
Suceso (El buen) disculpa la temeridad, **516.**
Suegra (No se acuerda la), que fué nuera, **1320.**
Sueños (Los) sueños son .**1285.**
Suerte (La) está echada, **347.**
Súfrase y no se reprenda lo que excusar no se puede, **1292.**

T

Tajo (A tal) tal revés, **1180.**
Talones (Mostrar los), **560.**
Tantos (Si) halcones la garza combaten, a fe que la maten, **827.**
Tarde (Más vale) que nunca, **1330.**
Tarde (Quien) llega, mal escoge, **1329.**
Temor (Da causa para negar, el que pide con), **1335.**
Tener a uno en el aire, **321.**
Tener, Ahora que tengo oveja y borrego, todos me dicen: En hora buena estéis, Pedro! **52.**
Tener seguras las epaldas, **448.**
Terrible (Si eres) para muchos, de muchos habrás de guardarte, **1358.**
Tiempo (Al) el consejo, **1343.**
Tiempo (Cada cosa en su) **1348.**
Tiempo (Con el) maduran las brevas, **1340.**
Tiempo (Cual el), tal el tiento, **1337.**
Tiempo (El) cura al enfermo que no el ungüento, **1345.**
Tiempo (El) es dinero, **1344.**
Tiempo (El) lo descubre todo, **1347.**
Tiempo (El) todo lo devora, **1342.**
Tiempo (Múdase el), mudado el pensamiento, **1336.**
Tiempo ni hora no se ata con soga, **1346.**
Tiempo (No hay mal que el) no alivie su tormento, **1345.**

Tiempo (Quien) tiene y tiempo espera, tiempo viene que se arrepiente, **1339**.
Tiempos (Cambian los), y nosotros cambiamos con ellos, **1338**.
Tiene (Al que no) el Rey lo hace libre, **1359**.
Tinieblas (La luz después de las), **1089**.
Tirar la casa por la ventana, **1301**.
Tierra negra buen pan lleva, **1352**.
Todo (Quien) lo quiere, todo lo pierde, **1375**.
Todos (Ni) los que estudian son letrados; ni todos los que van a la guerra soldados, **196**.
Todos (No todas las cosas convienen a), **1237**.
Toma (Más vale un), que dos te daré, **261**.
Tomar las cosas como vienen, **830**.
Tomar (Quien pájaro ha de), no ha de ojear, **1377**.
Tonto, sin saber latín, nunca es gran tonto, **1026**.
Tonto (Un) puede hacer tantas preguntas, que un sabio no las podría contestar, **775**.
Torto (Quien) nace, tarde se endireita, **872**.
Trabajar (El hombre ha sido creado para), **672**.
Trabajar, El que no trabaja, no come, **670**.
Trabajo (Con) todo es alcanza, **673**.
Trabajo (El) es la primera de las virtudes, **671**.
Trabajo (Mejor se guarda lo que con) se gana, **1319**.
Trabajo (Tras el) viene el dinero y el descanso, **1173**.
Tragar (No hay más que) la píldora, **171**.
Traición (La) aplace, mas no el que la hace, **1364**.
Tropieza (Quien en una piedra dos veces), merece que se quiebre la cabeza, **1086**.
Truchas (No se pescan) a bragas enjutas, **566-899**.

U

Uñas (Donde no valen cuñas, aprovechan), **1474**.
Unido (No separe el hombre a los que Dios ha), **298**.
Unión sin fuerzas, ni fuerzas sin unión, **415**.
Uno y ninguno todo es uno, **1385**.
Uso (En cada tierra su), **967**.
Uso hace maestro, **471**.

V

Valer, Más vale vaca en paz, que pollos con agraz, **582**.
Valer, Más vale un pellón con alma que siete con lana, **218**.
Valer, Tanto vales cuanto tienes, **140**.
Variedad place, **1392**.
Vasija (A la) nueva dura el resabio de lo que se echó en ella, **837**.
Vecino (Cuando la barba de tu) vieres pelar, echa la tuya a remo remojar, **1435**.
Vecino (Quien ha buen), ha buen amigo, **1436**.
Vejez (A la) aladares de pez, **1399**.
Vejez (La) es un ospital, donde caban todas las enfermedades, **1393**.
Vejez (La) tornó por los días en que nació, **1398**.
Vela (A toda), **1405**.
Vela (De noche a la) la burra parece doncella, **157**.
Ven (Más creen los hombres en lo que), que no en lo que oyen, **917**.
Vence (Dos veces), el que en la victoria se vence a sí, **1461**.
Vender miel al colmenero, **1104**.
Vendimias (Después de), cuévanos, **105**.
Veneno (El) en la coda, **1407**.
Ventura (Buen corazón quebranta mala), **634**.
Ventura (Viene) a quien la procura, **1294**.
Verano (Una golondrina no hace), **1193**.
Verdad (La) adelgaza, pero no quiebra, **1421**.
Verdad (La) como el óleo siempre nada en sumo, **1421**.
Verdad (La) amarga, **1420**.
Verdad (El lenguaje de la) es sencillo, **1419**.

Verdad (La) es hija de Dios, **1416**.
Verdad (Los niños y los locos dicen la), **1417**.
Verdades (Mal me quieren mis comadres, porque les digo las), **1414**.
Vicio (El) de la natura dura hasta la sepultura, **1465**.
Vida (Con facilidad se adquiere lo preciso para la), **875**.
Vida (El arte es largo y la) breve, **1457**.
Vida (La) es sueño, **1459**.
Vidrio (Quien tiene tejado de), no tire piedras al de su vecino, **1429**.
Viejo (Del) es dar consejo, **1400**.
Viejo (Hombre) cada día un duelo nuevo, **1395**.
Viejo (Pájaro) no entra en jaula, **1402**.
Viejo (Si quieres ser mucho tiempo), comiéncelo presto, **1403**.
Viejo (Util es al joven amar, e indecoroso al), **1399**.
Vientre (El) ayuno non oye ninguno, **1412**.
Vileza (Comer arena antes que hacer), **1108**.
Villano (Al), con la vara del avellano, **1443**.
Villano (Al) dale el pie y tomará la mano, **418-1439**.
Villano (Cuando el) está en el mulo, no conoce a Dios, ni al mundo, **1323**.
Villano (Cuando el) está rico, no tiene parientes ni amigos, **1441**.
Vino (El buen) alegra el corazón del hombre, **1444**.
Vino (En el) está la verdad, **1447**.
Vino (La mujer y el) sacan al hombre de tino, **1367**.
Vino que es bueno, no ha menester pregonero, **1445**.
Violento (Lo que es) no puede durar, **1450**.
Virtud (El precio de la) es ella misma, **1453**.
Virtud reside en el término medio **1455**.
Vivir al día, **1463**.
Voluntad (No falte) que no faltará lugar, **1471**.
Volver al grano, **180**.
Volver estocada por cornada, **1180**.
Voz (La) del que clama en el desierto, **1111**.
Voz (La) del pueplo, es voz de Dios, **1467**.

Y

Yegua (Coces de); amores para el rocin, **731**.
Yerba (Hacer de toda) un fardo, **464**.
Yerba mala no le empece la helada, **466**.
Yerba mala presto crece, **467**.
Yunque (Cuando fueres), sufre como yunque, cuando fueres martillo, hiere como martillo, **828**.

Z

Zapatero, a tu zapato! **268**.
Zapatos (Tener el pie en dos), **455**.
Zorra (Así dijo la) a las uvas, que no estaban maduras, **1475**.

PROVERBIA GERMANICA

A

Aal (Wer den) hält bei dem Schwanz u. s. w., **85.**
Abend (Es ist noch nicht aller Tage), **1270.**
Aber (Wenn) und Wenn nicht wären, würde sich niemand beschweren, **1250.**
Abt (Dreht der) die Würfel, so dobbeln die Mönche, **618.**
Abwarten (Wer's) kann, kommt endlich dran, **129.**
Abwechslung ergötzt, **1392.**
Abwechslung stärkt den Appetit, **1391.**
Abwesenden (Die) haben stets Unrecht, **130.**
Abwesenheit ist eine Feindin der Liebe, **131.**
Acht (Nehmet euch vor einem Ochsen vorn; vor einem Esel u. s. w. in), **616.**
Adams Kinder sind Adam gleich, **18.**
Adel ohne Geld, gilt wenig in der Welt, **898.**
Adel (Tugend ist der beste), **897.**
Adler brüten keine Tauben, **97.**
Adler fangen keine Fliegen, **98.**
Advokaten (Gute) sind schlechte Nachbarn, **145.**
Advokaten (Prozesse machen) fett und Parteien mager, **145.**
Aff (Ein) bleibt immer ein Aff, **109.**
Affen bleiben Affen, **1242.**
Altar (Einen) entblössen, um den anderen zu decken, **32.**
Altar (Wer dem) dient, soll auch vom Altar leben, **31.**
Alle (Es sind nicht) Jäger, die das Horn blasen, **196.**
Alle (Wir sind) aus demselben Teig geknetet, **1374.**
Alles (Wer) will gewinnen, dem alles wird entrinnen, **1375.**
Alles über einen Kamm scheren, **464.**
Allein besser als in böser Gemein, **1288.**
Allein (Wenn ich) bin, bin ich am wenigsten allein, **1290.**
Almosen geben armet nicht, **461.**
Almosen (Gibst du), so lasse deine linke Hand nicht wissen, was die rechte tut, **462.**
Alt (Werde jung), so bleibst du lange alt, **1403.**
Alt werden will jeder, alt sein keiner, **1397.**
Alte (Der) Ochs macht gerade Furchen, **185.**
Alte Hunde sind schwer zu bändigen, **1401.**
Alte Krähen sind schwer zu fangen, **1402.**
Alte zum Rat, Junge zur Tat, **1400.**
Alten (Die) werden zweimal Kinder, **1398.**
Alter (Armut und) sind zwei schwere Bürden, **1396.**
Alter (Das) ist an sich selbst eine Krankheit, **1393.**
Alter (Das) ist eine schwere Last, **1394.**
Alter (Das) soll man ehren, **940.**
Alter (Ein unzüchtiger) Mann, mit Ehren nie bestehen kann, **1399.**
Alter (Im) kommt der Psalter, **1219.**
Alter kommt mit allerlei, **1395.**
Alter schützt vor Torheit nicht **350.**
Alter (Tanzt ein), so macht er viel Staub, **971.**
Alter (Wenn ein) Hund bellt, soll man hinaussehen, **213.**
Amboss (Zwischen Hammer und) sein, **635.**
Ameisen haben auch Galle, **862.**

Anderer (Aus) Leute Beutel ist gut zehren, **36.**
Andrer Leute Kühe haben das grösste Euter, **1002.**
Andern tue nicht, was du nicht willst, dass man dir tue, **37.**
Anderen (Wer auf eines) Schüssel wartet, isst schlecht, **39.**
Anfang (Aller) ist schwer, **1125.**
Anfang (Aller) mit Gott, **287.**
Anfang (Dem) muss man widerstehen **1170.**
Anfang (Guter) gutes Ende, **1124.**
Anfang (Wie der) so das Ende, **1126.**
Anfangen (Man soll mit Gott in die Hände speien und), **747.**
Angel (Die) kann man verlieren, wenn man einen Lachs fängt, **1177.**
Anlachen (Es sind nicht alle Freunde, die einen), **1169.**
Ansehen (Einen über die Achsel), **613.**
Ansehen (Sich schief), **615.**
Antwort (Auf dumme Frage keine), **1182.**
Antwort (Wie die Frage, so die), **1183.**
Antworten, Der Mönch antwortet wie der Abt singt, **1181.**
Anvertrauen (Geheimnisse soll man auch seinem Hemde nicht), **1224.**
Appetit (Der) kommt beim Essen, **92.**
April und Mai sind die Schlüssel zum ganzen Jahre, **95.**
April warm füllt dem Bauer Scheuer un Fass, **94.**
Aprilregen ist den Bauern gelegen, **96.**
Arbeit (Der Mensch ist zur) geboren, **672.**
Arbeit gewinnt Feuer aus Stein, **673.**
Arbeit (Ist die) getan, so wird der Knecht ein unwert' Mann, **945.**
Arbeiten, Wer arbeitet, dem vergehen die unnützen Gedanken, **926.**
Arbeiten, Wer fleissig arbeitet, betet, **671.**
Arbeiten, Wer nicht arbeitet, soll auch nicht essen, **670.**
Arbeiter (Jeder) ist seines Lohnes wert, **495.**
Arm in Ehren ist besser als reich in Schanden, **1108.**
Arm (Wer) ist, verliert die Scham bald, **479.**
Arme Leute haben keine Verwandten, **1105.**
Armen (Wer den) gibt, leiht dem Herrn, **460.**
Armer Leute Reden gilt nicht, **1424.**
Art lässt nicht von Art, **874.**
Armut ist aller Künste Mutter, **1107.**
Armut ist keine Schande, **1109.**
Armut wehe tut, **1106.**
Arten (Die Zweige) nach dem Stamme, **1238.**
Arznei (Die) ist oft ärger als das Uebel, **1172.**
Arznei (Ein verzweifeltes Uebel, will eine verwegene), **1171.**
Arzt, hilf dir selber! **779.**
Arzt (Mässigkeit und Ruh' schliesst dem) die Türe zu, **386.**
Arzt (Weichlicher) macht faule Wunden, **780.**
Aerzte (Die Erde bedeckt die Fehler der), **778.**
Aufgeschoben ist nicht aufgehoben, **388.**
Aufschub bringt Gefahr, **637.**
Auge (Das) ist der Seele Spiegel, **921.**
Auge (Den Splitter im fremden) und den Balken im eignen nicht sehen, **925.**
Auge um Auge, Zahn um Zahn, **922.**
Auge (Was das) nicht sieht, bekümmert das Herz nicht, **924.**
Augen (An die) darf man nur mit dem Ellbogen rühren, **918.**
Augen (Aus den) aus dem Sinn, **711.**
Augen (Die) suchen, was dem Herzen gefällt, **919.**
Augen (Die) sind der Liebe Boten, **920.**
Augen (Was die) sehen, glaubt das Herz, **923.**
Augenblick (Entflohener) kommt nicht mehr zurück, **1351.**
Aushalten, Wer aushält, bleibt Sieger, **456.**
Auskehren, Kehrt man aus, so findet man was hinterm Ofen liegt, **515.**
Ausser sich sein, **553.**

B

Bäche (Kleine) machen einen Strom, **1205.**
Bald (Was) wird, verdirbt, **1117.**
Bärenhaut verkaufen, bevor man den Bären hat, **1409.**

Bart (Am) des Narren lernt man scheren, **148.**
Bart (Der) macht den Mann, **150.**
Bart (Roter), böse Art, **149.**
Bart und Mantel machen den Philosophen nicht, **151.**
Bauch (Der) hat keine Ohren, **1412.**
Bauch (Der) lehrt alle Künste, **483.**
Bauch (Ein hungriger) lässt sich mit Worten nicht abspeisen, **1410.**
Bauch (Ein voller) erzeugt keinen witzigen Gedanken, **1411.**
Bauch (Ist der) voll, so ist das Herz froh, **1228.**
Bauen macht ledige Beutel, **459.**
Bauen, Wer am Wege baut, hat viele Meister, **235.**
Bauer (Bittet man den), so schwillt ihm der Bauch, **1440.**
Bauer bleibt immer ein Bauer, **1443.**
Bauer (Ein reicher) kennt seine Verwandten nicht, **1441.**
Baum (Den) muss man biegen, weil er noch jung ist, **1081.**
Baum (Kein), der nicht zuvor ein Sträuchlein, gewesen ist, **27.**
Baum (Wenn der) gefallen ist, so macht jeder Holz, **28.**
Befehlen (Wer) will, muss gehorchen lernen, **282.**
Begehren (Je mehr die, Menschen haben, desto mehr) sie, **370.**
Begonnen (Gut) ist halb gewonnen, **286.**
Beine unter den Arm nehmen, **560.**
Beispiele tun mehr als Worte, **470.**
Beissen (Wer nicht) kann, soll seine Zähne nicht zeigen, **836.**
Bekannt, ist halb gebüsst, **1034.**
Bekannt, wie ein bunter Hund, **307.**
Beleidigte (Der) schreibt mit Stahl auf einen Marmorstein, **928.**
Beleidiger (Der) verzeiht nie, **927.**
Beneidet (Besser) als bemitleidet, **652.**
Berg und Tal kommen nicht zusammen,, aber die Menschen, **835.**
Berufen (Viele sind) wenige auserwählt, **463.**
Besen (Neue) kehren gut, **604.**
Besser Brot in der Tasche als eine Feder auf dem Hut, **790.**
Besser das Kind weine als der Vater, **785.**
Besser ehrlich gestorben als schändlich verdorben, **791.**
Besser einen Arm als den Hals gebrochen, **784.**
Besser ein Ei in Frieden, als ein Ochs im Kriege, **532.**
Besser ein kleiner Herr als ein grosser Knecht, **793.**
Besser ein lebender Hund als ein toter Löwe, **218.**
Besser ein Vogel in der Hand, als zehn über Land, **784.**
Besser etwas als nichts, **796.**
Besser heut' ein Ei als morgen ihrer drei' **733.**
Besser mit dem Fuss als mit der Zunge straucheln, **787.**
Besser scheel als blind, **795.**
Besser unbegonnen als unbeendigt, **792.**
Besser von einem Esel getragen, als durch ein Pferd in den Sand geworfen, **797.**
Bessere (Das) ist des Guten Feind, **789.**
Besseres (Selten kommt etwas) nach, **817**
Besten (Zum) haben, **153.**
Bettet (Wie man sich), so schläft man, **693.**
Bettler sind nie vom Wege ab, **9.**
Bezahlen (Wer nichts im Beutel hat, muss mit der Haut), **969.**
Bezahlung (Wie die), so die Arbeit, **968.**
Birne (Eine angefaulte) verdirbt den ganzen Korb, **1056.**
Bischof oder Bader, **264.**
Bitter im Mund ist dem Magen gesund, **44.**
Bittkauf, teurer Kauf, **1113.**
Blasen (Kalt und Warm aus einem Munde), **411**
Blinde (Was soll der) mit dem Spiegel? **269.**
Blinde (Wie der) von der Farbe urteilen, **270.**
Blinden (Selbst einem) möchte das einleuchten. **274.**
Blinden (Unter den) ist der Einäugige König, **271.**
Blinder (Führt ein) den anderen, wer, end beide nicht weit wandern, **273.**
Blitz (Der) trifft eher einen Turm als eine Hütte, **1209.**
Blume (Eine) macht keinen Kranz, **520.**

Blut ist dicker als Wasser, **1213.**
Bock (Den) melken, **1151.**
Bock (Ein hölzerner) ist einer goldenen Ziege wert, **1387.**
Bock (Einen) schiessen, **605.**
Bogen (Zu straff gespannt zerspringt der), **100.**
Borgen macht Sorgen, **1115.**
Böse Hunde muss man kurz anbinden, **206.**
Böses ist eher verrichtet als geschlichtet, **1075.**
Bote (Der) ist für die Botschaft nicht verantwortlich, **45.**
Botschaft (Ueble) bringt man bald, **910.**
Braten riechen, **522.**
Brauch (Landes) ist Landes Recht, **1389.**
Braut (Wenn die) an den Mann, will jeder daran, **1311.**
Brennen, Was dich nicht brennt, lösche nicht, **550.**
Brot (Der Mensch lebt nicht vom) allein, **974.**
Brot (Luftig), schwerer Käse, **976.**
Brot (Ohne Mehl bäckt man kein), **977.**
Brot und Spiele, **975.**
Brot (Wer mir) gibt, den nenn'ich Vater, **168.**
Brot (Wes) ich schlinge, des Lied ich singe, **744.**
Bruderzwist gar heftig ist, **544.**
Brunnen (Den) zudecken wenn das Kind hineingefallen ist, **1312.**
Buch (Kein) so schlecht, es steckt was Gutes drin, **697.**
Büchlein (Gott bewahre mich vor dem, der nur ein) gelesen hat, **696.**
Büchslein (In den kleinen) sind die besten Sälblein, **1083.**
Buchstabe (Der) tötet, der Geist macht lebendig, **692.**
Butter (Wer) auf dem Kopfe hat, gehe nicht an die Sonne, **256.**

D

Dagewesen (Alles ist schon), **414.**
Daheim ist das Beste, **232.**
Dahinter (Es steckt etwas), **568.**
Decke (Jeder strecke sich nach seiner), **685.**
Decke (Wer sich nicht nach der streckt u. s. w., **686.**
Denke viel, rede wenig, schreibe noch weniger, **1048.**
Dichter (Der) wird geboren, **1094.**
Dieb (Der) meint es stehlen alle, **1295.**
Dieb (Sein Lebtag ein) ist, wer einmal stiehlt, **662.**
Diebe (Der Müller, der Weber und der Schneider, wo kommt ihr drei) her? **661.**
Diebe (Einem) ist nicht gut stehlen, **659.**
Diebe (Es gibt mehr) als Galgen, **660.**
Diebe (Grosse) hängen die kleinen, **658.**
Diebe (Kleine) hängt man an Galgen, grosse an goldene Ketten, **1198.**
Dienen (Niemand kann zweien Herren), **1273.**
Dienst (Guter) bleibt unverloren, **1074.**
Disteln tragen keine Trauben, **1137.**
Doktor (Der) muss alt und der Barbier jung sein, **781.**
Dörfer (Das sind mir böhmische), **223.**
Drei (Aller guten Dinge sind), **1368.**
Drei "W„ bringen uns viel Pein: Weiber, Würfelspiel und Wein, **1367.**
Dreck (Je mehr man den) rührt, je mehr stinkt er, **1314.**
Droher (Nicht alle) fechten, **818.**
Dulde, gedulde dich fein, **1284.**

E

Edelmann (Wo war der erste) als Adam grub und Eva spann? **896.**
Ehe, ein notwendiges Uebel, **764.**
Ehen (Die) werden im Himmel geschlossen, **763.**
Ehestand, Wehestand, **823.**
Ehre mehrt Kunst, **942.**
Ei (Wie der Vogel, so das), **326.**
Eiche (Es fällt keine) vom ersten Streiche, **26.**
Eid der Freier ist nicht teuer, **595.**
Eigenlob stinkt, **710.**
Eile mit Weile, **545.**
Eile tut nicht gut, **546.**
Eilen, Eilte die Hündin nicht, so würfe sie nicht blinde Junge, **565.**
Eingebrockt (Die Suppe, die du dir) hast, musst du aufessen, **496.**
Eintracht bringt Macht, **1384.**

Eisen (Das) soll man schmieden, solange es heiss ist, **503.**
Empfehlen (Sich französisch), **84.**
Ende (Das) krönt das Werk, **517.**
Ende gut, alles gut, **519.**
Ende (Was du tust, bedenke das), **514.**
Engel (Es geht ein) durchs Zimmer, **543.**
Entfliehen, Mancher entflieht dem Sperber u. s. w., **612.**
Entschuldigt (Wer sich), beschuldigt sich, **1246.**
Entschwebt (Wie gelebt, so), **860.**
Erben (Der) Weinen ist heimliches Lachen, **468.**
Erfahrung ist die Mutter der Wissenschaft, **472.**
Erkennen, Am Gesang erkennt man den Vogel, **301.**
Erkennen, An der Klaue erkennt man den Löwen, **303.**
Erkennen, An seinen Früchten erkennt man den Baum, **302.**
Erkenne dich selbst, **300.**
Erkennen, Den Fuchs erkennt man am Schwanze, **305.**
Erlauben soll sich am wenigsten, wem viel erlaubt ist, **1064.**
Erschrecken, Den Schuldigen erschreckt eine Maus, **1012.**
Erste (Lieber der) hier, als der zweite in Rom, **1122.**
Ertrinken (In einer Badwanne), **20.**
Ertrinkende (Der) hält sich am Strohhalm fest, **21.**
Esels (Aus des) Wadel wird kein Sieb, **114.**
Esel, der dreien Brüdern diente, **295.**
Esel (Den Sack schlägt man, den) meint man, **112.**
Esel (Den) schick' nach Oxford, kein Pferd wird er dort, **172.**
Esel (Den) schick' wohin du willst, kein Pferd wird draus, **866.**
Esel (Der) geht nur einmal aufs Eis, **118.**
Esel (Der) trägt das Korn in die Mühle und bekommt Disteln, **117.**
Esel (Der) und sein Treiber denken nicht überein, **119.**
Esel (Ein) gefällt dem anderen, **127.**
Esel (Ein) kraut den anderen, **126.**
Esel (Ein) schimpft den andern Langohr, **277.**
Esel (Man findet manchen), der nie Säcke trug, **116.**
Esel (Man kann den) mit Atlasdecken bedecken, er bleibt immer ein, **111.**
Esels (Was soll der Honig im) Munde? **123.**
Esel (Was soll dem) die Leier? **115.**
Esel (Wer den) mit Seife wäscht u. s. w., **110.**
Essen (Nach dem) sollst du stehen oder u. s. w., **254.**
Essen (Wenn das) am besten schmeckt, soll man aufhören, **1332.**
Essen, Wer des Königs Gans isst, wird an den Federn ersticken, **745.**
Essen (Wer ohne) zu Bette geht u. s. w., **255.**
Essen (Wir leben nicht um zu), wir essen um zu leben, **748.**

F

Falle (Jemanden eine) stellen, **1365.**
Fallen (Wie eine Katze auf die Füsse), **242.**
Fass (Was zuerst ins), kommt, danach schmeckt es immer, **837.**
Fässer (Leere) klingen hohl, **182.**
Fasten (Voller Bauch lobt das), **391.**
Faule haben allerzeit Feiertag, **1095.**
Faulheit lohnt mit Armut, **1088.**
Feld (Das) hat Augen, der Wald hat Ohren, **1080.**
Fehler (Für eigene) sind wir Maulwürfe, für fremde, Lüchse, **389.**
Fehler (Keiner ist ohne), **390.**
Feile (Die letzte) anlegen, **698.**
Feind (Besser ein offener) als ein falscher Freund, **892.**
Feind (Dem fliehenden) baue goldene Brücken, **885.**
Feind (Der) ist uns oft nützlich, **887.**
Feind (Ein) ist zu viel, hundert Freunde sind nicht genug, **893.**
Feind (Sein grösster) ist oft der Mensch selbst, **891.**
Feind (Verachte keinen), so schlecht er dir auch scheint, **890.**
Feindlich (Wer sich selber) ist, ist mein Freund zu keiner Frist, **886.**
Feinden (Gott schütze mich vor meinen Freunden, mit meinen) u. s. w., **884.**

Fehler (Durch) lernt man, **1235.**
Fehler (Jeder) hat seine Ausrede, **1466.**
Fern (Fuss vor Fuss geht man), **712.**
Fest (Ist das) vorbei, so lacht man des Heiligen, **505.**
Feuer (Kein Rauch ohne), **551.**
Feuer und Wasser sind gute Diener und böse Herren, **548.**
Feuers (Wer des) bedarf, sucht's in der Asche, **549.**
Feuer (Wer ins) bläst, dem stieben Funken in die Augen, **552.**
Fieber im Herbst sind andauernd oder todbringend, **498.**
Finger (Die fünf) der Hand gleichen nicht einander, **417.**
Fisch (Der) stinkt am Kopf zuerst, **1067.**
Fisch (Der) will schwimmen, **1071.**
Fisch (Weder) noch Fleisch sein, **1068.**
Fische (Grosse) fressen die kleinen, **1069.**
Fische (In grossen Wassern fängt man grosse), **1070.**
Fischen (Im Trüben) ist gut, **1066.**
Fleisch (Je näher dem Bein, je süsser das), **227.**
Fleisch macht Fleisch, **226.**
Fleiss (Gott hilft dem), **669.**
Fliegen (Man fängt mehr) mit Honig als mit Essig, **864.**
Fliegen (Wer) will, muss ein Fittich haben, **1470.**
Fliehen, Wer flieht kann später noch siegen u. s. w., **547.**
Floh (Einen) ins Ohr setzen, **1138.**
Flöhe (Dürre) beissen scharf, **727.**
Flüsse (Alle) laufen ins Meer, **521.**
Flügel (Die) stutzen, **29.**
Fohlen (Aus klattrigen) werden die schönsten Hengste, **248.**
Fordern muss mehr, wer viel haben will, **424.**
Fordern, Wer nicht dreist fordert, bekommt nichts, **1335.**
Fragen (Durch) lernt man, **425.**
Fragen (Mit) kommt man nach Rom, **699.**
Fragen (Viel) macht unwert, **423.**
Frass (Vom) sterben mehr als vom Schwert, **603.**
Frau am Fenster ist schwer zu hüten, **429.**
Frau (Tod der) und Stoss am Ellbogen tut gleich weh, **824.**
Frau (Wie die), so die Magd, **963.**
Frau (Wer seine) lieb hat, lasse sie zu Hause, **822.**
Frauen (An) und Mühlen gibt's immer zu flicken, **1309.**
Frauen können lachen, weinen, wenn sie wollen, **432.**
Frauen und Hühner verlieren sich bald auf der Strasse, **502.**
Frauenhaar zieht stärker als Glockenseil, **440.**
Frauenlieb und Rosenblätter verkehren sich wie Aprilwetter, **439.**
Freie deines Nachbars Kind, **825.**
Freiheit ist grosses Geldes wert, **695.**
Fremder (Aus) Haut ist gut Riemen schneiden, **35.**
Fremdes Pferd und eigene Sporen machen kurze Meilen, **40.**
Fremdes Feuer ist nicht so hell, wie der Rauch daheim, **240.**
Fremden (Wer) Hund anbindet, gewinnt nichts als den Strick, **38.**
Freude (Keine) ohne Leid, **576.**
Freuden (Uebertriebene) verwandeln sich in Schmerzen, **577.**
Freund (Alter), alter Wein u. s. w., **52.**
Freund (Das Gold im Feuer, den) in der Not, **59.**
Freund (Den) erkennt man in der Not, **61.**
Freund (Den) zu erkennen, musst du einen Scheffel Salz mit ihm essen, **64.**
Freund (Ein getreuer), ein grosser Schatz, **65.**
Freund (Ein guter) ist mehr wert als hundert Verwandte, **66.**
Freund (Ein treuer) ist schwer zu finden, **54.**
Freund (Hab' Umgang mit dem) als könnt' er dein Feind werden, **63.**
Freund (Jedermanns) ist niemands Freund, **57.**
Freund (Keinen getreueren Spiegel gibt es als einen alten), **62.**
Freund (Lieber einen) verlieren als einen Witz, **60.**
Freund (Wer aufhört ein) zu sein, der ist es nie gewesen, **46.**
Freund (Wer sich den) zum Feinde machen will, braucht ihm nur Geld zu borgen, **55.**

Freunde (Bei Reichtum wirst du viele) finden, **56.**
Freunde (Ist das Geld verzehrt, gehen die) davon, **58.**
Freunde sind gut am Wege, **53.**
Freunde (Viel Geld, viel), **52.**
Freundschaft, die der Wein gemacht, währt nur eine Nacht, **48.**
Freundschaft (Geben erhält die), **49.**
Freundschaft (Geflickte) wird nimmer wieder ganz, **47.**
Freundschaft, so ein Ende fand, niemals echt bestand, **50.**
Frieden (Wer) haben will, muss zum Kriege rüsten, **957.**
Friss, Vogel, oder stirb, **171.**
Frucht (Selten geniesst die), wer den Baum gepflanzt, **900.**
Früh zu Bett, früh auf, macht gesund und reich **1118.**
Fuchs (Den) muss man mit Füchsen fangen, **1473.**
Fuchs (Die Trauben sind sauer, sagte der), **1475.**
Fuchs (Wenn der) predigt, nimm die Gänse in acht, **1478.**
Fuchsbalg (Wo die Löwenhaut nicht reicht, muss man den) annähen, **1474.**
Fünf zählen hönnen, **1226.**
Funken (Aus einem kleinen) entsteht ein grosser Brand, **1243.**
Furcht macht Beine, **1017.**
Furcht vergrössert die Gefahr, **1018.**
Furcht (Wer) hat, ziehe nicht in den Krieg, **1015.**
Fürchten (Begossene Hunde) das Wasser, **1014.**
Fürchten, Vor einem Seil fürchtet sich der, den einmal eine Schlange biss, **1333.**
Fürchten (Wen viele) der muss viele fürchten, **1358.**
Fürchten, Wer das Laub fürchtet, bleibe aus dem Walde, **1016.**
Fürchten, Wer die Gefahr fürchtet, darf nicht aufs Meer, **1334.**

G

Gabe (Auch die kleine) erfreut, **351.**
Gabe (Schnelle), doppelte Labe, **352.**
Gabe (Unzeitige) ist nicht des Dankes wert, **356.**
Galgen (Wer an dem) gehört, fällt nicht ins Wasser, **523.**
Galgen (Wer einen vom) erlöset, den henkte der Erlöste gern, **631.**
Galle (Ein wenig) macht viel Honig bitter, **509.**
Gast (Dreitägiger) ist eine Last, **952.**
Gast (Seltner) ist stets willkommen, **1153.**
Geachtet sei der Baum, der kühlen Schatten gibt, **1179.**
Geben, Es kommt darauf an, wie man gibt, **694.**
Geben (Nichts kann), wer nichts hat, **355.**
Geben, Wer seinen Kindern gibt Brot und selber leidet Not u. s. w., **350.**
Gebet (Kurzes), tiefe Andacht, **1112.**
Geboren (Wer krumm) wird, wird spät gerade, **872.**
Gedanken (Die besten) kommen hinterdrein, **1052.**
Gedanken sind zollfrei, **1051.**
Geduld ist aller Schmerzen Arznei, **1020.**
Geduld überwindet alles, **1019.**
Geduld (Verletzte) wird zur Wut, **1021.**
Gefahr (Ist die) vorüber, so lacht man des Heiligen, **1062.**
Gefahr (Ohne) entflieht man nicht einer Gefahr, **1061.**
Gefahr (Wer sich in) begibt, kommt darin um, **1059.**
Gefahrlos siegen, ist ruhmlos triumphieren, **1060.**
Gefährte (Beredter) ist so gut wie ein Wagen, **290.**
Gefallen, Der lebt nicht auf der Welt, der allen gut gefällt, **1073.**
Gefallen, Jedem gefällt das Seine, **164.**
Gefängnis (Kein) ist schön und keine Braut hässlich, **1120.**
Gegeben ist gegeben, **353.**
Gegensätze berühren sich, **474.**
Gehängten (Im Hause des) sprich nicht vom Strick, **632.**
Geheimnis (Ein) deinem Freunde offenbart, bist du sein Gefangener, **1255.**
Geheimnis (Wenn ein) wissen drei, wird es bald gemein Geschrei, **1254.**
Gelehrten (Einem) ist gut predigen, **647.**

Gehorchen (Wer den Eltern nicht) will, muss dem Henker gehorchen, **1376.**
Geier sammeln sich, wo ein Aas ist, **325.**
Geiz ist die grösste Armut, **135.**
Geiz und Augen kann niemand füllen, **139.**
Geiz ist die Wurzel alles Uebels, **134.**
Geizigen (Nicht das Geld gehört dem) sondern u. s. w., **138.**
Geizhals (Der) und ein Schwein sind nützlich erst im Tode, **137.**
Geld (Ein Mann ohne) ist eine Leiche, **1145.**
Geld ist ein guter Diener und ein schlechter Herr, **369.**
Geld ist rund, es rollt gern, **363.**
Geld (Hat einer), so ist er ein Held, **1160.**
Geld (Liebe macht viel), alles, **365.**
Geld macht Alles, **1144.**
Geld (Mit) und Latein kommt man durch die Welt, **1147.**
Geld regiert die Welt, **368.**
Geld stinkt nicht, **611.**
Geld (Wer kein) hat, dem entfällt keine Münze, **1423.**
Geld (Wer sein) nicht nützt, dem nützt nicht all sein Gut, **366.**
Geld (Wo) ist, kommt Geld hin, **1187.**
Geld (Wo redet) schweigt die Welt, **948.**
Geld zum Fenster mit vollen Händen hinauswerfen, **1301.**
Gelegenheit (Die) beim Schopfe fassen, **972.**
Gelegenheit (Die) hat nur an der Stirne Haar, **916.**
Gelegenheit macht Diebe, **915.**
Gelernt (Was man in der Jugend) behält man lange, **628.**
Gelobt (Wer) sein will, muss sterben, **709.**
Gelten, Jeder gilt so viel als er hat, **140.**
Gemeinde (Wer der) dient, dem dankt niemand, **294.**
Genügen (Reich genug, wer sich's) lässt, **1161.**
Gericht (Rechtes) kann nicht sein, wo der Pfennig das Urteil spricht, **596.**
Gerücht (Böses) nimmt immer zu, **477.**
Gerücht (Das) tötet den Mann, **387.**
Gesagt, getan, **374.**
Geschehen lässt sich nicht ungeschehen machen, **497.**
Geschehen (Ungeschehen mag noch), **142.**
Geschenke (Feindes) haben Ranke, **445.**
Geschenkten (Einem) Gaul sieht man nicht ins Maul, **426.**
Geschick (Das) entrafft nur was es gegeben, **533.**
Geschmack (Jeder nach seinem), **622.**
Geschmack (Ueber den) lässt sich nich streiten, **621.**
Geschrei (Viel) und wenig Wolle, **1203.**
Gesellen (Wer einen) hat, hat auch einen Meister, **291.**
Gesellschaft (Böse) bringt an den Galgen, **288.**
Gesellschaften (Böse) verderben gute Sitte, **289.**
Gesetz ersonnen, Betrug gesponnen, **676.**
Gesetz (Wer ein) gibt, muss es befolgen, **675.**
Gesetze (Schlimme Sitten bringen gute) **677.**
Gesetze schweigen im Kriege, **678.**
Gesetze sind den Spinneweben gleich, **679.**
Gespannt (Jemanden) halten, **821.**
Gestohlen Brot schmeckt wohl, **1201.**
Gesundheit ist der grösste Reichtum, **1215.**
Gesundheit schätzt man, wenn man krank ist, **1214.**
Gesunde (Der) bedarf des Arztes nicht **1216.**
Gesund wie ein Fisch im Wasser, **1217.**
Gewalt geht vor Recht, **538.**
Gewalt wird nicht alt, **1450.**
Gewarnter Mann ist halb gerettet, **143.**
Gewiss (Ein) ist besser als zehn Ungewiss, **261.**
Gewissen (Ein gutes) ist ein sanftes Ruhekissen, **329.**
Gewissen (Ein gutes) gilt für hundert Zeugen, **328.**
Gewohnheit (Gross ist die Macht der), **6.**
Gewohnheit ist eine zweite Natur, **7.**
Gewohnheit wird Recht, **1388.**
Gewonnen (Wie) so zerronnen, **1185.**
Gift im Schwanze, **1407.**

Glashause (Wer in einem) wohnt, werfe andere nicht mit Steinen, **1429.**
Glauben (Allen) ist zu viel, keinem, ist zu wenig, **334.**
Glauben, Man glaubt gern, was man wünscht, **333.**
Glaubet nicht einem jedem, **331.**
Glaubt (Wer leicht) wird leicht betrogen, **332.**
Gläubiger haben ein besseres Gedächtnis als Schuldner, **335.**
Gleiches durch Gleiches, **1283.**
Gleich sehen einander wie ein Tropfen Wasser dem andern, **1291.**
Gleich und gleich gesellt sich gern, **1282.**
Glocke (Die) ruft zur Kirche, geht aber nicht hinein, **203.**
Glück geht über Verstand, **1227.**
Glück (Im) nicht jubeln, im Sturm nicht zagen, **500.**
Glück in der Liebe, Unglück im Spiele, **526.**
Glück ist blind, **531.**
Glück ist blind und macht blind, **527.**
Glück ist dem Kühnen hold, **528.**
Glück ist der Dummen Vormund, **530.**
Glück ist wankelmütig, **536.**
Glück (Je ärger der Strick, je grösser das), **537.**
Glückes (Jeder ist seines) Schmied, **1294.**
Glück macht zum Narren, wen es zu wohl will, **529.**
Glück muss man beim Schopfe fassen, **534.**
Glück und Glas, wie bald bricht das! **532.**
Glück (Wem das) aufspielt, der hat gut tanzen, **525.**
Glück (Wer's) hat, dem kalbt ein Ochs, **524.**
Glückesrad (Das) geht um, **535.**
Glücklich ist vor dem Tode niemand zu preisen, **499.**
Gold bewährt sich im Feuer, **949.**
Gold (Es ist nicht alles), was glänzt, **950.**
Goldener Hammer bricht eisernes Tor, **951.**
Gott (Bei) ist kein Ding unmöglich, **400.**
Gott (Der Mensch denkt), lenkt, **403.**
Gottes (Gemach kommt) Rach, **402.**
Gott gibt nicht mehr Frost als Kleider, **397.**
Gott gibt's den Seinen im Schlafe, **167.**
Gott gibt Schultern nach der Bürde, **399.**
Gott hilft, dem Arzte dankt man, **396.**
Gott (Lebe unsträflich) ist nahe, **404.**
Gott misst dem geschorenen Schafe den Wind, **398.**
Gottes Mühle mahlt langsam, aber klein, **401.**
Gottes (Ohne) Gunst, all' Tun umsonst, **406.**
Gott (Was) will erquicken, kann niemand ersticken, **395.**
Gott (Wenn) nicht will, kann der Heilige nicht, **407.**
Gott (Wer) vertraut, ist auferbaut, **394.**
Gott (Will's), wer wendet's? **405.**
Gras (Auf dem Fusspfad wächst kein), **465.**
Gras (Ins) beissen, **1097.**
Greifen, Wo es schmerzt, da greift man hin, **700.**
Griechen (Traue keinen Schritt dem), **609.**
Groben (Auf einen) Klotz, gehört ein grober Keil, **457.**
Grube (Jemanden eine) graben, **542.**
Grube (Wer andern eine) gräbt u. s. w., **541.**
Grund (Schwarzer) trägt gute Frucht, **1352.**
Gut (Allzu) ist jedermanns Narr, **191.**
Gut (Gestohlenes) reicht nicht ins zehnte Jahr, **1188.**
Gut macht Mut, **1.**
Gut (Unrechtes) sieht der dritte Erbe nicht, **1184.**
Gut (Unrecht) gedeihet nicht, **1186.**
Gutes (Wer) tut, wird Gutes finden, **166.**

H

Haar (Auch ein) hat seinen Schatten, **1043.**
Haar (Wo kein) ist, was will man kämmen? **221.**
Haare (Die) steigen zu Berge, **222.**

Haben (Ein) ist besser als zwei Kriegen, **758.**
Hahn (Der) ist kühn auf seinem Miste, **559.**
Hälfte (Die) ist mehr als das Ganze, **810.**
Hammel (Auf besagten) zurückkommen, **180.**
Hand (Eine) wäscht die andere, **752.**
Hand (Seine) lege niemand zwischen Tür und Wand, **636**
Hand (Wem man eine) breit gibt, der nimmt eine Elle, **418.**
Hände (Die) in den Schoss legen, **751.**
Hände (Seine) in Unschuld waschen, **749.**
Hände (Viele) machen bald ein Ende, **000.**
Handwerk hat goldenen Boden, **106.**
Handwerk (In seinem) ist jeder Meister, **108.**
Handwerk (Jedes) ernährt seinen Meister, **808.**
Handwerk (Jeder lobt sein), **806.**
Handwerke (Vierzehn), fünfzehn Unglücke, **807.**
Hart gegen hart niemals gut ward, **458.**
Hase (Wo der) gesetzt ist, will er bleiben, **690.**
Hasen mit Trommeln fangen, **689.**
Hasen (Wer zwei) hetzt, fängt keinen, **691.**
Hassen, Handwerk hasst einander, **888.**
Hauen, Wer über sich haut, dem fallen die Späne in die Augen, **1318.**
Haupt (Wenn das) krank ist, trauern alle Glieder, **1355.**
Hause (Am) sieht man wes Sinnes der Herr ist, **237.**
Hause (Aus dem) treiben drei Dinge den Mann u. s. w., **241.**
Hause (Im eigenen) ist jeder König, **239.**
Haus (Wer in ein neues) nichts bringt, findet nichts darin, **233.**
Haus (Wer sein) will rein erhalten, darf weder Weib u. s. w., **236.**
Haus, worin die Henne kräht und der Hahn schweigt, **238.**
Heilige (Es sind nicht alle), die in die Kirche gehen, **1218.**
Heiraten in Monat Mai, **1310.**
Heiraten ist gut, nicht heiraten besser, **757.**
Heirat mit Eile, bereut man mit Weile, **758.**
Heiraten (Vor dem), habe die Wohnung, **760.**
Heiraten, Wer Geld heiratet, kommt um seine Freiheit, **449.**
Heiraten (Wer) will, suche seinesgleichen, **981.**
Hemd (Das) liegt näher als der Rock, **202.**
Hennen, die viel gackern, legen wenig Eier, **1037.**
Herd (Eigner) ist Goldes wert, **234.**
Herr (Wie der), so der Knecht, **966.**
Herrn (Des) Auge macht das Pferd fett, **965.**
Herrn (Des) Fuss düngt den Acker, **964.**
Herren (Mit grossen) ist nicht gut Kirschen essen, **1281.**
Herren (Sünde), Bauern Busse, **1280.**
Herrengunst vererbt sich nicht, **1279.**
Herrengunst währt nicht lang, **607.**
Herrscher (Wie der), so das Volk, **1278.**
Herumführen (Jemand an der Nase), **873.**
Herz (Blödes) buhlt keine schöne Frau, **320.**
Herz (Das) betrüget nicht, **343.**
Herz (Die Zunge spricht's, das) weiss nichts davon, **344.**
Herz (Ein) und eine Seele sein, **1289.**
Herz im Munde, Mund im Herzen, **341.**
Herz (Wes das) voll ist, des geht der Mund über, **345.**
Heute (Benutze das), **1341.**
Heute Herr, morgen Knecht, **930.**
Heute mir, morgen dir, **929.**
Heute rot, morgen tot, **931.**
Hilf dir selbst, so hilft dir Gott, **23.**
Hilfe (Gottes) ist am nächsten, wenn die Not am grössten ist, **24.**
Himmel (Fällt der) ein, bricht alles, Stein und Bein, **275.**
Himmel (Jemanden in den) erheben, **1313.**
Himmel (In den) rutscht man auf keinem Kissen, **979.**
Himmel (Unter freiem), **102.**
Hinkenden (Wer mit) umgeht, lernt hinken, **1481.**

Hintertür (Eine) verdirbt das Haus, **1101.**
Hirn (Das) sieht man nicht an der Stirn, **591.**
Hirschen (Besser ein Heer von) unter dem Befehl eines Löwen u. s. w., **263.**
Hirt (Ein guter) schert die Schafe, aber schindet sie nicht, **1008.**
Hirt (Wie der), so die Herde, **610.**
Hochmut eines Bauers, der ein Herr wird, **1323.**
Hochmut kommt vor dem Falle, **1321.**
Hoffen, Es hofft der Mensch, so lang er lebt, **1304.**
Hoffen, Wer auf des andern Schuhe hofft, bis es tot ist, der geht barfuss, **838.**
Hoffnung (Die) der Menschen ist trügerisch, **1305.**
Hoffnung (In) schweben, macht süsses Leben, **1306.**
Hoffnung (Wer von) lebt, stirbt an Fasten, **1303.**
Höher (Je) der Berg, desto tiefer das Tal, **34.**
Hölle (Der Weg zur) ist mit guten Vorsätzen gepflastert, **638.**
Holz (Krummes) gibt auch gerades Feuer, **681.**
Holz (Nicht jedes) gibt einen Bolz, **683.**
Homer (Selbst) schlummert zuweilen, **939.**
Honig im Munde, Galle im Herzen, **816.**
Honig (Teurer), den man aus Dornen muss lecken, **813.**
Honig (Wer sich zu) macht, den benaschen die Fliegen, **814.**
Honig (Wer) will lecken, muss den Stachel der Bienen nicht scheuen, **815.**
Horcher an der Wand, hört seine Schand, **1267.**
Hören (Das Gras wachsen), **1268.**
Hörensagen ist halb erlogen, **1269.**
Hund, der Fleich gekostet, ist immer lüstern danach, **205.**
Hund (Der) ist tapfer auf seinem Mist, **217.**
Hund (Des Gärtners) frisst keinen Kohl u. s. w., **209.**
Hund, der mit dem Schwanze wedelt, meint das Fleisch u. s. w., **215.**
Hund (Der) nagt das Bein, weiler es, nicht verschlingen kann, **214.**
Hund (Hier liegt der) begraben, **194.**
Hunde (Schlafende) soll man nicht wecken, **216.**
Hunde (Bellende) beissen nicht, **208.**
Hunde (Bissige) haben zerbissene Ohren, **211.**
Hunden (Mit unwilligen) ist nicht gut jagen, **195.**
Hunden (Wer mit) schläft, steht mit Flöhen auf, **212.**
Hunger ist der beste Koch, **482.**
Hunger ist die beste Würze, **481.**
Hunger macht saure Bohnen süss, **484.**
Hunger treibt den Wolf aus dem Walde, **480.**
Hungern und Harren macht närrisch, **478.**
Hungrigen (Dem) Bauch schmeckt alles wohl, **19.**
Hungriger Hund achtet nicht der Schläge, **207.**
Hühner legen Eier durch den Kropf, **558.**
Huhn (Auch ein blindes) findet ein Körnlein, **557.**
Hut (Mit dem) in der Hand u. s. w., **323.**
Hüten (Sich) vor denen, die Natur gezeichnet hat, **617.**

I

Irren ist menschlich, **469.**
Irren ist menschlich, im Irrtum verharren, teuflisch, **1034.**

J

Ja und nein scheidet die Leute, **832.**
Jahr (Das) bringt Getreide, nicht der Acker, **89.**
Jahr (Schneejahr, gut'), **88.**
Jahre lehren mehr als Bücher, **87.**
Jahren (Leid oder Freud in fünfzig) ist'alles eins, **86.**
Januar (Gras im), schlechtes Jahr, **572.**
Jeder (Ein) für sich, und Gott für alle, **935.**
Jeder hat seine Schelle, **936.**
Jeder trage seinen Sack zur Mühle, **937**

Jeder Tag hat seine Plage, **933.**
Jeder Vogel singt seinen Gesang, **934.**
Jedes Mehl hat seine Kleie, **932.**
Jude (Für's gewesene gibt der) nichts, **13.**
Jung ein Engel, alt ein Teufel, **486.**
Jung gewohnt, alt getan, **583.**
Jung, schön genug, **589.**
Jungen (Die) wollen den Alten raten, **585.**
Jungen (Wie die Alten sungen, so zwitschern auch die), **555.**
Jugend muss sich austoben, **587.**
Jugend (Arbeit in der), Ruhe im Alter, **588.**
Jugend (Faule), lausiges Alter, **584.**
Jugend hat keine Tugend, **586.**

K

Kaiser (Gebet dem) was des Kaisers ist u. s. w., **265.**
Kälberhäute (Man trägt so viel), wie Kuhhäute zu Markte, **1460.**
Kalenden (An den griechischen), **198.**
Kalte Hände, warme Liebe, **242.**
Kammerdiener (Für einen) gibt es keinen Helden, **201.**
Kampf (Ohne) kein Sieg, **284.**
Kappe, Kleid und Kalk decken den Schalk, **1426.**
Karren (Die knarrigen) gehen am längsten, **228.**
Kastanien für andere aus dem Feuer holen, **243.**
Katze (Die) fängt Mäuse nicht in Handschuhen, **564.**
Katze (Die) lässt das Mausen nicht, **562.**
Katze frisst gern Fische, will aber nicht ins Wasser, **566.**
Katze (Ist die) nicht im Haus u. s. w., **567.**
Katze (Keine) so glatt, sie hat scharfe Nägel, **867.**
Katze (Die) scheut das Feuer, hat sie sich verbrannt die Tatze, **570.**
Katze sieht doch den Kaiser an, **571.**
Katzen (Bei Nacht sind alle) grau, **569.**
Katzen (Böse) die vorne lecken und hinten kratzen, **563.**
Katzengebet geht nicht zum Himmel, **124.**
Kaufen (Die Katze im Sacke), **293.**
Kaufen, Wer kauft was er nicht braucht, u. s. w., **292.**
Kehren (Das Oberste zu unterst), **812.**
Kehren, Wenn jeder vor seiner Tür kehrt, werden alle Gassen rein, **1299.**
Keil (Ein) treibt den andern aus, **267.**
Kessel (Der) schilt den Ofentopf, **958.**
Kind (Ein weises), das seinen Vater kennt, **488.**
Kindern (Aus) werden Leute, **485.**
Kinder (Frühreife) leben nicht lange, **487.**
Kinder schwätzen aus der Schule, **1084.**
Kirche (Je näher der), je weiter von Gott, **266.**
Klage (Die) wecket die Toten nicht auf, **1076.**
Kleid (Das) macht keinen Mönch, **4.**
Kleide (Im schlechten) wohnt oft Weisheit, **5.**
Kleider machen Leute, **1247.**
Kleine (Das) achte nie gering u. s. w., **1093.**
Kleine (Viele) machen ein Grosses, **1091.**
Kleine (Wer das) nicht ehrt, ist des Grossen nicht wert, **1092.**
Klemme (In die) bringen, **1317.**
Klotz (Auf einem groben), gehört ein grober Keil, **682.**
Klug (Mit der Zeit wird man), **1265.**
Klug (Nach der Tat ist jeder), **1231.**
Klug wie die Schlangen, ohne Falsch wie die Tauben, **1136.**
Klügere (Der) gibt nach, **1135.**
Klüger (Wenn die Räte vom Rathaus kommen, sind sie), **1264.**
Knechte (Wie viel), so viel Feinde, **1274.**
Knoten (Da sitzt der), **1139.**
Kommen (Auf den Hund), **668.**
Kommen (Aus dem Regen in die Traufe), **197.**
Kommen (Vom Gaul auf den Esel), **978.**
Kommen (Vom Hundertsten ins Tausendste), **1211.**
Köche (Es sind nicht alle), die lange Messer tragen, **179.**
Kohl (Aufgewärmter) war niemals gut, **253.**
König (Der) herrscht, aber er regiert nicht, **1155.**

Könige haben lange Arme, **1123.**
Können, Einer kann nicht alles, **262.**
Können, Man kann zwei ungleiche Dinge nicht zugleich tun, **1142.**
Können, Wer nicht kann, wie er will, muss wollen, wie er kann, **1141.**
Kopf halt' kalt, Füsse warm, **1464.**
Kopfe (Vom) bis zur Ferse, **224.**
Kopfe (Was man nicht im) hat, muss man in den Beinen haben, **1354.**
Köpfe (So viele), so viel Sinne, **1356.**
Korinth (Nicht jedem fällt es zu nach) zu gehen, **1189.**
Krähe (Eine) hackt der andern die Augen nicht aus, **324.**
Krankheit (Lange), sichrer Tod, **730.**
Kraut (Böses) wächst bald, **467.**
Kreuz (Sein) hat jedes Haus, **338.**
Kreuz (Sein) hat jeder zu tragen, **337.**
Kreuzer (Kein), kein Schweizer, **364.**
Krieg (Der) macht einen reich und zehn arm, **619.**
Krieges (Geld ist des) Stärke, **620.**
Kriegen um's Ei und die Henne fliegen lassen, **614.**
Krug (Der) geht so lange zu Wasser bis er bricht, **1253.**
Krüppeln (Vor) darf man nicht hinken, **1480.**
Küche (Fette), magre Erbschaft, **339.**
Küche (Kleine) macht grosses Haus, **340.**
Kuh (Dem die) ist, der nimmt sie beim Schwanz, **113.**
Kuh (Wenn die) den Schwanz verloren, merkt sie wozu er gut gewesen, **120.**
Küssen, Mancher küsst die Hand, die er abhauen möchte, **147.**
Küssen, Man küsst das Kind um der Mutter willen, **146.**

L

Lachen (An vielem) erkennt man den Narren, **1165.**
Lachen (Auf) folgt Weinen, **1176.**
Lachen (Sich einen Ast), **1175.**
Lachen (Sich ins Fäustehen), **1167.**
Lachen, Wer Freitag lacht, weint Sonntag, **1164.**
Lachen, Wer früh lacht, weint Abends, **1168.**
Lachen, Wer zuletzt lacht, lacht am besten, **1166.**
Land (So manches), so manche Sitte, **967.**
Lange Menschen, selten weise, **716.**
Larve (Einem die) abreissen, **761.**
Lassen (Im Stiche), **667.**
Last (Die Länge trägt die), **1065.**
Laus (Die) des Balges wegen schinden **1085.**
Leben (Das) ist kurz, die Kunst ist lang, **1457.**
Leben (Das) ein Traum, **1459.**
Leben heisst kämpfen, **1458.**
Leben und leben lassen, **1462.**
Leben (Von der Hand in den Mund), **1463.**
Leime (Aus der) gehen, **561.**
Lehren (Durch) lernt man, **643.**
Lehren (Adler fliegen), **644.**
Lehrer (Andrer Leute Fehler, sind gute), **629.**
Lernen, Das Kalb lernt von der Kuh, **625.**
Lernen, Man lernt, so lange man lebt, **630.**
Lernen (Zum) ist keiner zu alt, **627.**
Leid (Auf Freud folgt), **1363.**
Leid (Kein) ohne Freud, **737.**
Leide und meide, **133.**
Leiden (Ueberstandener) gedenkt man gern, **1163.**
Leier (Immer die alte), **220.**
Leihen macht Freundschaft, wiedergeben Feindschaft, **330.**
Lesen ohne Verstand, versäumt und ist Schand', **680.**
Letzte (Der) macht die Tür zu, **1382.**
Liebe (Alles besiegt die), **81.**
Liebe (Auf) folgt Leid, **83.**
Liebe blüht im Zorn, **79.**
Liebe (Die erste) ist die beste, **73.**
Liebe fängt bei sich selbst an, **1251.**
Liebe ist blind, **68.**
Liebe ist der Liebe Preis, **71.**
Liebe fliegt zum Fenster hinaus, sobald Armut kommt, **78.**
Liebe (Gleichheit ist der) Band, **77.**
Liebe (Husten, Rauch und) kann man nicht verbergen, **72.**
Liebe (Neue) tötet die alte, **82.**
Liebe (Ohne Eifersucht keine), **76.**
Liebe ohne Gegenliebe ist verlorne Arbeit, **41.**

Liebe ohne Leid gibt's nirgends, **70.**
Liebe und Herrschaft dulden keine Gemeinschaft, **69.**
Liebe (Wunden der) kann nur heilen, wer si schlug, **74.**
Lieben, Wer mich liebt, der liebt auch meinen Hund, **42.**
Lieber biegen als brechen, **786.**
Lieber dem Wirte als dem Apotheker, **782.**
Liebes (Im) Kampf bleibt der Fluchtling Sieger, **75.**
Licht (Lösche das) aus, so sind alle Weiber gleich, **157.**
Lichtmess hell und rein, langer Winter, **204.**
Licht (Wer Arges tut, hasst das), **713.**
List (Mit Kunst und) hilft man sich durch, **639.**
Lob (Alle Menschen begehren), **3.**
Loben Man soll den Tag nicht vor dem Abend loben, **707.**
Lohn (Wie die Arbeit, so der), **805.**
Löwe (Ist der) tot, rauft ihn der Hase beim Bart, **687.**
Luft (Von der) kann man nicht leben, **103.**
Luftschlösser bauen, **244.**
Lüge (Eine) schleppt zehn andere nach sich, **190.**
Lügen (Aus der Ferne ist gut), **800.**
Lügen, dass sich die Balken biegen, **801.**
Lügen haben kurze Beine, **189.**
Lügen, Wer einmal lügt, dem glaubt man nicht u. s. w., **186.**
Lügen, Wer lügt, der stiehlt, **187.**
Lügner (Ein) muss ein gutes Gedächtnis haben, **188.**

M

Mädchen sind kein Lagerobst, **1150.**
Magen (Die Augen grösser als den) haben, **602.**
Mageres (Fliege setzt sich immer auf ein) Pferd, **728.**
Mann (Ein), kein Mann, **1385.**
Mantel (Den) nach dem Winde hängen, **753.**
Mass in allen Dingen, **819.**
Mass (Mit dem), da ihr messet, soll euch gemessen werden, **820.**
Mattheis bricht's Eis; findet er keins, macht er eins, **765.**
Maul (Halt's), so fliegt dir keine Mücke hinein, **177.**
Maul (Niemanden fliegen ins) die gebratenen Tauben, **176.**
Maus, (Arme) die nur weiss zu einem Loch hinaus, **1361.**
Maus (Der Berg hat eine) geboren, **1360.**
Meer (Das) lehrt beten, **756.**
Meer (Süss ist es vom Land das) zu schauen, **755.**
Meer (Wer zweimal Schiffbruch litt, darf sich über das) nicht beklagen, **754.**
Mehl (So viel) stammt nicht aus deinem Sacke, **494.**
Meiden (Was du nicht kannst) sollst du geduldig leiden, **1292.**
Meister (Kein) wird geboren, **726.**
Meister (Das Werk lobt den), **299.**
Mensch (Der) ist des Menschen Wolf, **1386.**
Menschheit (Studium der) ist der Mensch, **306.**
Messer (Gib m Kinde das) nicht, **1154.**
Miene (Gute) zu bösem Spiele machen, **1456.**
Milch auf Wein, das lasse sein, **1408.**
Minne verkehrt die Sinne, **1005.**
Mittelweg sichrer Weg, **1431.**
Mönch (Wie der Abt, so der), **1210.**
Mond (Was kümmert's den), dass ihn die Hunde anbellen! **714.**
Morgens zur Höh', Abends zur See, **766**
Morgenstunde hat Gold im Munde, **767.**
Mücke (Aus einer) einen Elefanten machen, **863.**
Müde Ochsen treten hart auf, **184.**
Mühle (Auf seiner) leitet jeder das Wasser, **865.**
Mund (Reiner) und treue Hand gehen durch das ganze Land, **178.**
Muss ist eine harte Nuss, **879.**
Müssen, Wer keine Falken hat, muss mit Eulen beizen, **1140.**
Müssiggänger (Dem) fehlt es stets an Zeit zu tun, **684.**
Müssiggang ist aller Laster Anfang, **955.**

Müssiggang ist des Teufels Ruhebank. **956.**
Mut (Guter) ist die beste Arznei, **30.**
Mutter (Wer der) nicht folgt, muss der Stiefmutter folgen, **723.**
Mutter (Barmherzige) ziehen grindige Töchter, **725.**

N

Nachbar an der Hand ist besser als Vetter über Land, **798.**
Nachbar (Böser), täglich Unglück, **1437.**
Nachbarn (Drei schlechte) sind: Grosser Fluss, grosser Herr und grosser Weg, **1438.**
Nachbarn (Wer gute) hat, bekommt guten Morgen, **1436.**
Nachbars (Wenn des) Haus brennt, so gilt's dir auch, **1435.**
Nachbars (Zwischen) Garten ist ein Zaun gut, **1434.**
Nachgedacht (Vorgetan und) hat Leid gebracht, **1049.**
Nachricht (Keine) gute Nachricht, **908.**
Nachricht (Wer gute) bringt, klopft stark an, **909.**
Nachrichten (Schlimme) sind immer wahr, **911.**
Nächste (Jeder ist sich selbst der), **1134.**
Nacht (Guter Rat kommt über), **902.**
Nackten (Einen) kann man nicht ausziehen, **904.**
Nagel (Den) auf den Kopf treffen, **1256.**
Namen (Mancher hat den) und nicht die Tat, **476.**
Narr bleibt Narr, **772.**
Narr (So lange ein) schweigt, hält man ihn für weise, **1030.**
Narr (Ein) kann mehr fragen, als sieben Weise sagen, **775.**
Narr (Ein) macht viele Narren, **774.**
Narr (Ein) macht hundert Narren, **1031.**
Narr (Trüge jeder) einen Kolben, so wäre das Holz teuerer, **1024.**
Narren (Ein Weiser kann von einem) lernen, **1028.**
Narren (Gibst du dem) einen Finger, so will er die ganze Hand, **1439.**
Narren (Jedem) gefällt seine Kappe, **1029.**
Narren (Jeder Mensch hat einen) in seinem Aermel, **1023.**
Narren machen Gastereien, Weise essen darauf, **768.**
Narren (Man braucht keinem) Schellen anzuhängen, **1027.**
Narren (Nicht alle) haben Kappen, **779.**
Narren (Schickt man den) zu Markt, lösen die Krämer Geld, **1244.**
Narren (Versendet man einen) kommt ein Tor nach Hause, **771.**
Narrenorden (Der) ist der stärkste, **1025.**
Narrenschuhe (Ein Paar) muss jeder zerreissen, **1233.**
Natur geht vor Lehre, **914.**
Natur ist mit wenigem zufrieden, **875.**
Natur kann man nicht ändern, **1465.**
Natur zieht stärker denn sieben Pferde, **876.**
Nehmen, Wie wenig man auch von Vielem nimmt, einmal hat's Ende, **811.**
Neid (Brennte) wie Feuer, wäre Holz nicht so teuer, **651.**
Neid ist des Ruhms Begleiter, **650.**
Neid schlägt sich selbst, **649.**
Neider (Wer keine) hat, hat auch kein Glück, **653.**
Neidhart ist gestorben, hat aber viele Kinder hinterlassen, **648.**
Nennen (Das Kind beim rechten Namen), **990.**
Nessel (Was eine) werden will, brennt bei Zeiten, **1308.**
Nest (Jeder Vogel liebt sein), **895.**
Neuer König, neues Gesetz, **913.**
Neues klingt, Altes hinkt, **162.**
Neues (Nichts) unter der Sonne, **912.**
Neukommen, willkommen, **903.**
Nichts (Aus) wird nichts, **905.**
Nichts (Wo) ist, hat der Kaiser sein Recht verloren, **1359.**
Nichtstun (Das süsse), **490.**
Not (Aus der) eine Tugend machen, **880.**
Not ist die Mutter der Künste, **882.**
Not kennt kein Gebot, **883.**
Not lehrt beten, **881.**
Not lehrt alte Weiber traben, **175.**
Nuss (Wer den Kern essen will, muss die) knacken, **899.**

O

Oel ins Feuer giessen, **938.**
Oel (Wer) misst, kriegt schmierige Hände, **608.**
Ohr (Zu einem) hinein, zum andern heraus, **947.**
Ohren (Die) sind ungläubiger als die Augen, **917.**
Ostern (Grüne Weihnachten, weisse), **1004.**

P

Papier wird nicht rot, **231.**
Pech (Wer) angreift, besudelt sich, **1042.**
Perlen vor die Säue werfen, **1063.**
Pfarrer (Auch der) verspricht sich auf der Kanzel, **1235.**
Pfeffer (Wer) genug hat, pfeffert auch seinen Brei, **1054.**
Pfeil (Der) springt auf den zurück, der ihn schiesst, **1208.**
Pfennig ist Pfennigs Bruder, **367.**
Pfennige (Viele) machen einen Taler, **1146.**
Pferd (Das), das am besten zieht, bekommt die meisten Schläge, **251.**
Pferd (Stolpert doch auch ein) mit vier Beinen, **247.**
Pferde lassen sich nicht zum Trinken zwingen, **125.**
Pflanzen, die oft versetzt werden, gedeihen nicht, **25.**
Pflicht (Tu' deine,, Gott wird sorgen, **285.**
Pflug (Die Ochsen hinter den) spannen, **229.**
Predigen (Tauben Ohren), **1111.**
Prophet (Der) gilt nichts in seinem Vaterlande, **1128.**
Prozess (Wer ein) führt um eine Kuh, gibt noch eine zweite dazu, **1127.**

R

Raben (Sich einen) erziehen, **327.**
Rad (Das schlimmste) knarrt am meisten, **1204.**
Rappen (Auf Schusters) reiten, **1432.**
Rat (Der) der Alten sei dir empfohlen, **312.**
Rat (Guter) ist Goldes wert, **313.**
Rat (Keinen) leiden geschehene Dinge, **314.**
Raten (Der Gesunde kann dem Kranken gut), **311.**
Raten ist leichter als helfen, **309.**
Raten sollst du ungebeten nicht, **311.**
Raten (Wem nicht zu), ist nicht zu helfen, **309.**
Rechnung (Kurze), lange Freundschaft, **318.**
Rechnung (Wer die) ohne den Wirt macht u. s. w., **319.**
Recht stirbt bald, wo herrschet Gewalt, **598.**
Recht (Tue) und scheue niemand, **450.**
Recht (Zu viel) ist Unrecht, **597.**
Rede (An der) erkennt man den Mann, **982.**
Rede (Die) verfliegt, das Geschriebene bleibt, **1000.**
Rede wenig, höre viel, **989.**
Reden (Deutsch), **991.**
Reden, Ehe man redet, soll man das Wort dreimal im Munde kehren, **987.**
Reden ist Silber, Schweigen ist Gold, **986.**
Reden, Wer redet was ihm gelüstet u. s. w., **408.**
Reden schadet oft, Schweigen nie, **988.**
Reden und tun ist zweierlei, **410.**
Reden, Wer viel redet, lügt viel, **983.**
Regel (Ausnahmen bestätigen die), **1156.**
Regel (Keine) ohne Ausnahme, **1157.**
Regen (Auf) folgt Sonnenschein, **1089.**
Regen (Ein kleiner) legt grossen Wind, **1090.**
Reich (Wer eilet) zu werden, wird nicht unschuldig bleiben, **104.**
Reicher (Ein) ist ein Schelm oder eines Schelmen Erbe, **1162.**
Reichtum (Grosser), schwere Sorge, **1159.**
Reif (Bald) hält nicht steif, **776.**
Reisen wechselt das Gestirn aber nicht das Hirn, **871.**
Retten (Die Ziege und den Kohl), **1212.**
Richten, Blick' erst auf dich, dann richte mich, **1250.**
Rock (Wer wenig Tuch hat, mache den) desto kürzer, **1425.**

Rohr (Wer im) sitzt, schneidet sich Pfeifen wie er will, **809.**
Rom (In) tu', wie Rom tut, **1190.**
Rom ward nicht an einem Tage gebaut, **1191.**
Rose (Keine) ohne Dornen, **1194.**
Rose (Keine) so schön, dass sie nicht welkte, **1195.**
Rost frisst Eisen, **1202.**
Rot Bart (Einen) und ein bärtig' Weib, grüsse von weitem, **1197.**
Rote Haare: Gott bewahre! **1196.**
Rücke nicht, wer gut sitzt, **868.**
Ruf (Allgemeiner) ist selten grundlos, **409.**
Ruf (Guter) ist Goldes wert, **901.**
Ruhe (Nach der Arbeit ist die) süss, **1173.**
Ruhe würzt das Leben, **1174.**
Ruhm (Zum) gelangt man nicht auf einem Blumenpfade, **599.**
Rühmen, Wer sich selbst rühmt, bekommt neidige Nachbarn, **705.**
Rute (Je lieber das Kind, je schärfer die), **245.**
Rute (Sich selbst eine) binden, **973.**

S

Saat (Böse) trägt böse Früchte, **1257.**
Saat (Der Vögel wegen die) unterlassen, **1261.**
Sachte (Wer) geht, geht sicher, **1079.**
Sack (Aus dem) nimmt man heraus nur was drinnen ist, **181.**
Sack (Den) schlägt man, den Esel meint man, **906.**
Sack (Den) stricke zu, wenn er auch nicht voll ist, **1206.**
Sack (Ein leerer) steht nicht aufrecht, **1207.**
Säen (Die mit Tränen), werden mit Freuden ernten, **1082.**
Säen, Einer sät, der andere erntet, **1263.**
Säen musst du, willst du ernten, **1258.**
Säen, Was der Mensch sät, das wird er ernten, **1262.**
Säen, Wer Dornen sät, gehe nicht barfuss, **1259.**
Säen, Wer Wind sät, wird Sturm ernten, **1260.**
Sagen (Nicht alles was man weiss) u. s. w., **413.**
Sand in die Augen streuen, **1096.**
Satte (Der) glaubt dem Hungrigen nicht, **1229.**
Satt (Wenn das Ferkel) ist, stösst es den Trog um, **121.**
Satt (Wenn die Maus) ist, schmeckt das Mehl bitter, **1003.**
Sau (Der faulsten) der dickste Dreck, **1098.**
Schaden (Durch) wird man klug, **349.**
Schaden (Wer den) anrichtet, muss ihn bezahlen, **1046.**
Schaden (Wer den) hat, darf für Spott nicht sorgen, **348.**
Schaf (Das freie) frisst der Wolf, **1038.**
Schaf (Ein faules), das seine Wolle nicht will tragen, **1040.**
Schaf (Ein räudig') steckt die ganze Herde an, **1041.**
Schaf (Wer sich zum) macht, den fressen die Wölfe, **1035.**
Schafe (Blöcken die), fällt ihnen das Futter aus dem Maul, **1039.**
Schalk (Ein) kennt den anderen, **384.**
Scham (Wo keine) ist, ist keine Ehre, **1416.**
Schande dem, der schlecht davon denkt, **1047.**
Scharf (Ein Eisen macht das andere), **279.**
Schatten (Vor seinem eignen) fliehen, **1013.**
Schätzen, Ist der Brunnen versiegt, so schätzt man ihn, **169.**
Schein (Der) trügt, **90.**
Schelm (Auf einen) gehören anderthalbe, **554.**
Schelm (Salb' den), so sticht er dich u. s. w., **1442.**
Schenk (Herr) ist gestorben und Gebhard verdorben, **427.**
Schenkt man dir die Kuh, lauf' mit dem Halfter zu, **674.**
Scherz soll Schafs-nicht Hundezähne haben, **1240.**
Scherz (Wer) ausgibt, muss Scherz einnehmen, **1239.**
Schicken (Der Kluge weiss sich in die Zeit zu), **1337.**
Schicken, Was sein soll, das schickt sich wohl, **276.**
Schiff (Gehet nicht zu) ohne Zwieback, **623.**

Schimpf (Auge, Glaub und Glimpf, leiden keinen), **1366.**
Schlafen (Auf beiden Ohren), **448.**
Schlafender Fuchs fängt kein Huhn, **447.**
Schlagen (Jemanden windelweich), **296.**
Schlagen (Will man den Hund) so findet man bald den Stecken, **219.**
Schlagen (Zwei Fliegen mit einer Klappe), **1114.**
Schlange (Die) lauert im Grase, **1272.**
Schlange (Eine) am Busen nähren, **1271.**
Schlecht (Nichts ist so), es ist zu etwas gut, **252.**
Schleicher (Der) überwindet den Beisser, **1383.**
Schmerz (Fremder) geht nicht ans Herz, **733.**
Schmerz (Stummer), grosser Schmerz, **421.**
Schmerzen (Wer seine) klagt, wird leichter, **420.**
Schmieren, Wer gut schmiert, der gut fährt, **230.**
Schnell und gut sind selten beisammen, **1119.**
Schonen, Wer der Bösen schont, schadet den Frommen, **1057.**
Schön (Aussen), innen Schund, **154.**
Schön (Der Bärin scheinen ihre Jungen), **161.**
Schöne Federn zieren den Vogel, **160.**
Schönes Gesicht ist halbe Mitgift, **156.**
Schönes (Wer ein) Weib hat, braucht mehr als zwei Augen, **155.**
Schön ist, was schön lässt, **163.**
Schön währt nicht lange, **158.**
Schönheit ohne Tugend ist schalgewordener Wein, **159.**
Schönheit und Verstand selten verwandt, **165.**
Schornstein (Etwas in den) schreiben, **393.**
Schritt (Der grösste) ist der über die Schwelle, **1007.**
Schuh (Ein) ist nicht jedem gerecht, **1237.**
Schuh (Jeder weiss, wo ihn der) drückt, **1236.**
Schuld (Für böse) nimm Bohnenstroh, **260.**
Schuld (Jede) rächt sich auf Erden, **475.**
Schulden (Besser ohne Abendbrot zu Bette gehen als mit) aufstehen, **357.**
Schulden (Kein Lot) bezahlt hundert Pfund Sorge, **358.**
Schulden (Wer seine) bezahlt, verbessert sein Gut, **359.**
Schuldig (Bist du), sei geduldig, **362.**
Schuster, bleib' bei deinem Leisten; **268.**
Schuster (Der) hat die schlechtesten Schuhe, **200.**
Schwächste (Der) muss das Kreuz tragen, **1316.**
Schwalbe (Eine) macht keinen Sommer **1193.**
Schwarze Kühe geben auch weisse Milch, **556.**
Schweigen (Der kann nicht reden' der nicht) kann, **1325.**
Schweigen ist auch eine Kunst, **1324.**
Schweigen (Mit) kann man viel sagen, **1328.**
Schweigen tut nicht allweg gut, **984.**
Schweigen übertrifft Beredsamkeit, **1326.**
Schweigen, Wer schweigt, stimmt zu, **1327.**
Schweine kümmern sich nicht um köstliche Salben, **1100.**
Schweine (Seine Almosen verliert nicht wer es seinem) gibt, **1099.**
Schweiss (Wer will geniessen, muss) vergiessen, **1319.**
Schwert (Ein) hält das andre in der Scheide, **1297.**
Schwert (Wer das) nimmt, soll durchs Schwert umkommen, **280.**
Schwieger (Die) weiss nicht, dass sie Schnur gewesen ist, **1320.**
Schwimmer (Die besten) ertrinken, **907**
Schwören auf des Meisters Worte, **594.**
Scylla (Aus der) in die Charybdis geraten, **1241.**
See (Lobe die), aber bleib' auf dem Lande, **706.**
Segel (Alle) aufspannen, **1405.**
Segel (Die) streichen, **1406.**
Sehen (Vier Augen) mehr als zwei, **1404.**
Sehen (Wer allzeit auf den Wind will), der wird nicht säen oder mähen, **1433.**
Sehen (Will das Auge nicht) so hilft keine Brille, **272.**

Sein (Man muss Hammer oder Amboss), **828.**
Sein (Was) soll, das schickt sich wohl, **473.**
Seiten (Jedes Ding hat zwei), **777.**
Selbst getan, ist bald getan, **1252.**
Selbst (Gib dem Buben einen Dreier, und tue es), **283.**
Selten (Was gut ist, ist), **1152.**
Senf nach der Mahlzeit, **105.**
Sieg (Sich selbst besiegen ist der schönste), **1461.**
Sieg (Singe nicht Viktoria, bevor der) erfochten ist, **1369.**
Sinn (Gesunder) in gesundem Leib, **799.**
Sohn (Wer nur einen) hat, macht ihn albern u. s. w., **513.**
Sonne (Die aufgehende) hat mehr Anbeter als die untergehende, **1286.**
Sonne (Heu machen während die) scheint, **174.**
Sonne (Wem die) scheint, der fragt nicht nach den Sternen, **1287.**
Sonntag ist nicht alle Tage, **504.**
Sorge macht graue Haare, **1050.**
Sparen (Auf die Neige) ist nicht gut, **1178.**
Sparen ist Verdienen, **1148.**
Sparen, Was man spart vom Mund, fressen Katz' oder Hund, **1298.**
Sparer (Auf den) folgt der Zecher, **136.**
Spass (Ist der) am besten, so soll man aufhören, **575.**
Spät (Besser) als nie, **1330.**
Spät (Wer zu) kommt, hat das Nachsehen, **1329.**
Spiel, Faustspiel, Bauernspiel, **574.**
Spiel (Im) und Spott sagt man oft die Wahrheit, **192.**
Spieler und Rennpferde dauern nicht lange, **941.**
Spotten (Wer eines Hinkenden) will, muss gerade sein, **193.**
Sprechen (In den Wind), **506.**
Spritzen (Mit) kommen, wenn das Haus abgebrannt ist, **1331.**
Steckenpferd (Sein) reiten, **250.**
Stehlen (Das Leder) und die Schuhe um Gottes willen vergeben, **1200.**
Stehlen (Wer im Kleinen anfängt zu), der treibt's ins Grosse, **1199.**
Stehler (Der Hehler ist so gut wie der), **663.**
Steigen, Wer höher steigt, als er sollte, fällt tief, **33.**
Stein (Walzender) wird nicht moosig, **1087.**
Stein, Wer sich zweimal stösst an demselben Stein, muss blind oder ein Schafskopf sein, **1086.**
Sterben, Alle Tage weh, stirbt nie, **861.**
Sterben (Der Junge kann), der Alte muss sterben, **857.**
Sterben, Man stirbt, so lange man lebt, **855.**
Sterben, Wen die Götter lieb haben, der stirbt jung, **858.**
Sterben (Zweimal kann niemand, einmal muss jeder), **842.**
Steuermann will jeder sein, wenn's still ist, **878.**
Stiefmutter ist des Teufels Unterfutter, **762.**
Stimme (Volkes), Gottes Stimme, **1467.**
Stock (Einen) findet man bald, soll der Hund Schläge bekommen, **1245.**
Stolz (Dummheit und) wachsen auf einem Holz, **1322.**
Stören, Es stört die Stute nicht, wenn der Hengst schlägt, **731.**
Strafe (Die) kommt langsam, aber gewiss, **1044.**
Streiten (Um des Kaisers Bart), **416.**
Stroh (Feuer bei) brennt lichterloh, **1315.**
Stroh (Leeres) dreschen, **17.**
Stroh (Viel), wenig Korn, **970.**
Strom (Wider den) ist übel schwimmen, **322.**
Stunde (Eine) nach zwölf ist es eins, was man tue, **1483.**
Stunde (Eine selige) wiegt ein Jahr Schmerzen auf, **317.**
Suchen (Beim Esel Wolle), **260.**
Suchen (Den Esel) und darauf sitzen **257.**
Suchen (Eine Nadel im Heu), **258.**
Suchen, Wer sucht, der findet, **259.**
Sündigen, Womit einer sündigt, damit wird er gestraft, **1033.**
Suppe (Von der Hand bis zum Mund verschüttet man die), **1482.**
Süss (Was) ist, kommt oft sauer an, **419.**

T

Tadeln ist leicht, besser machen schwer, **336.**
Tadeln, Wer tadelt, will kaufen, **173.**
Tage (Am jüngsten) hilft kein Geld mehr, **593.**
Tag (Der heutige) ist des gestrigen Schüler, **579.**
Tag (Ein) kann bringen, was ein Jahr nicht bringen mag, **8.**
Tag (Es kommt alles an den), **91.**
Tage folgen einander und gleichen einander nicht, **578.**
Tage (Gute) wollen starke Beine, **1349.**
Tag (Kein), der nicht seinen Abend bringt, **580.**
Tag (Keinen) ohne einen Strich, **581.**
Taten (An bösen lernt sich fort die böse Tat, **278.**
Tat (Ohne) der blosse Name steht schlecht beisammen, **375.**
Tauben (Die ärgsten) sind jene, die nicht hören wollen, **1293.**
Teile und herrsche, **889.**
Teufel (Der) ist nicht so schwarz, als man ihn malt, **380.**
Teufel (Der) ist ein Vater der Lüge, **379.**
Teufel (Der) versteckt sich hinterm Kreuz, **382.**
Teufel (Ein) treibt den andern aus, **385.**
Teufel (Ist der) krank, so will er ein Mönch werden, **381.**
Teufel (Man muss dem) ein Kerzchen aufstecken, **377.**
Teufel (Wer den) im Schiff hat, muss ihn fahren, **376.**
Teufel (Wo der) nicht hin darf, schickt er seinen Boten, **378.**
Teufels (Das Mehl des) wird zu Kleie, **383.**
Tisch (Bei) soll man sich nicht schämen, **746.**
Tochter (Wer die) will, muss mit der Mutter beginnen, **510.**
Tochter (Wer zur Ehe die) will, sehe zuvor die Mutter an, **511.**
Töchter verheirate, wenn du kannst; Söhne, wenn du willst, **512.**
Tod (Der) ist Gebot, **856.**
Tod (Der) hat keinen Kalender, **844.**
Tod (Der) macht alles gleich, **486.**
Tod (Der) macht ein Ende aller Not, **859.**
Tod (Des einen), des andern Brot, **849.**
Tod (Gegen den) gibt es keinen Dispens von Rom, **845.**
Tod (Keiner sagt dir, wo noch wann der) droht, **847.**
Tod (Nichts gewisser als der) nichts ungewisser als die Stunde, **848.**
Tod (Schlaf und) sind Brüder, **841.**
Tod (Wider den) kein Kraut gewachsen ist, **839.**
Tode (Nach dem) braucht man kein Rezept mehr, **840.**
Topf (Jeder) findet seinen Deckel, **1053.**
Toren (Das Lob ist des) Prob, **773.**
Torheit (Kein weiser Mann ohne), **1022.**
Torheit zu gelegener Zeit ist Weisheit, **1232.**
Tot (Wer) ist, ist bald vergessen, **850.**
Toten (Die) kehren nicht zurück, **851.**
Toten (Von den) soll man nur Gutes reden, **852.**
Toter Hund beisst nicht mehr, **000.**
Toter Mann führt keinen Krieg, **854.**
Tragen (Eulen nach Athen), **1104.**
Tragen (Wasser ins Meer), **1103.**
Trauen (Besser zu wenig, als zu viel), **508.**
Trau, schau, wem! **507.**
Träume sind Schäume, **1285.**
Treiben, Wie man's treibt, so geht's, **489.**
Trockenen (Auf dem) sein, **1415.**
Tropfen (Steter) höhlt den Stein, **601.**
Trüben (Im) Wasser ist gut fischen, **1362.**
Trunkner Mund, verrät des Herzens Grund, **1449.**
Tuch (Ein) ins Grab, damit schab ab, **1428.**
Tugend (Der) haben die Götter den Schweiss vorangestellt, **1451.**
Tugend ist sich selbst ihr Preis, **1453.**
Tugend hält die Mitte, **1455.**
Tugend (Mindern Preis hat Gold denn), **1452.**
Tun (Nichts), lehrt Uebles tun, **491.**
Tugend (Pfade der Mühsal wandelt die), **1484.**
Tun (Mit dem was du selbst) kannst, bemühe nie andere, **492.**

Tun (Was du heute) kannst, verschiebe nicht, **493.**
Türe (Macht Gott eine) zu, so macht er die andere auf, **1102.**

U

Uebel (Ein) ruft das andere, **742.**
Uebel erkennen, heisst schon, ihm abhelfen, **734.**
Uebel kommt geritten und geht weg in Schritten, **735.**
Uebel (Unbekanntes) fürchtet man doppelt, **741.**
Uebeln (Von zwei) soll man das kleinste wählen, **743.**
Ueberfluss (Im) schwelgen, **3.**
Ueberfluss macht Ueberdruss, **2.**
Uebung macht den Meister, **471.**
Umgehen, Sage mir mit wem du umgehst, so sage ich dir, wer du bist, **1110.**
Undankbaren (Was man den) tut, ist ein verlorenes Gut, **641.**
Undank ist der Welt Lohn, **642.**
Ungebetene Gäste setzt man hinter die Türe, **654.**
Ungefangene Fische sind nicht gut zu Tische, **1149.**
Ungern (Gern oder), **540.**
Unglück (Des einen Glück, des andern), **738.**
Unglück (Ein) selten allein, **729.**
Unglück (Gemein) tröstet, **736.**
Unglück (Jedes) ist zu etwas gut, **740.**
Unglück sitzt nicht immer vor einer Tür, **739.**
Unglück (Wer kein) gehabt, weiss von keinem Glücke, **732.**
Unglück (Wer) soll haben, der stolpert im Grase, **1276.**
Unkraut verdirbt nicht, **466.**
Unmöglich ist nichts, **634.**
Unmöglichkeit (Kein Zwang geht über) **633.**
Untreue schlägt ihren eigenen Herrn, **640.**
Unverhofft, kommt oft, **1302.**
Urteil (Mit) nicht eil', hör' zuvor den anderen Teil, **592.**
Urteil (Schnelles) hat Reue feil, **590.**

V

Vater (Der) ein Heiliger, der Sohn ein Teufel, **961.**
Vater (Der) ein Sparer, der Sohn ein Geuder, **959.**
Vater (Ein) kann zehn Kinder ernähren u. s. w., **960.**
Vater (Wie der), so der Sohn, **132.**
Väter (Die) haben Herlinge gegessen, der Kinder Zähne sind stumpf geworden, **962.**
Vaterland (Alle Lande sind des Weisen), **1010.**
Vaterland (Mein) ist da, wo es mir wohl geht, **1009.**
Vaterland (Schön ist und ehrenvoll fürs) sterben, **1011.**
Venus (Ohne Wein und Brot, leidet) Not, **80.**
Verborgen (Was im Schnee) lag, kommt am hellen Tag, **894.**
Verbotne Frucht schmeckt am besten, **1129.**
Verführen, Offene Tür verführt einen Heiligen, **1032.**
Vergelten (Gleiches mit Gleichem) **1158.**
Vergessen (Gegessenes Brot ist bald), **392.**
Vergleich (Besser ein magrer), als ein fetter Prozess, **10.**
Vergleichen (Kleines mit Grossem), **980.**
Verkehrten (Die Gelehrten, die), **1026.**
Verleihen (Frauen, Pferde und Uhren soll man nicht), **1116.**
Verleumde! Etwas wird immer haften, **199.**
Verrat (Den) liebt man, den Verräter hasst man, **1364.**
Verschmähen, Erst verschmäht, dann Gebet, **183.**
Verschweigen (Aerzten und Advokaten darf man nichts), **1413.**
Versprechen (Goldene Berge), **1133.**
Versprechen macht Schuld, **1131.**
Versprechen und halten sind zweierlei, **1130.**
Versprechen, Wer viel verspricht, gibt wenig, **1132.**
Verstehen (Einander) wie Diebe beim Jahrmarkt, **646.**
Verstand (Den) nimmt Gott dem, den er strafen will, **1266.**

Verstellen (Wer sich nicht) kann, kann nicht regieren, **518.**
Vertraulichkeit erzeugt Verachtung, **297.**
Verzeihen ist die beste Rache, **1058.**
Viel (Allzu) zerreisst den Sack, **346.**
Viel (Allzu) ist ungesund, **1296.**
Viel (Wer) anfängt, wird wenig enden, **1372.**
Viel (Wer zu) fasst, lässt viel fallen, **1371.**
Viele Hunde sind des Hasen Tod, **827.**
Viele Köche verderben den Brei, **1370.**
Vogel (Der eine klopft auf den Busch, der andere fängt den), **1381.**
Vogel (Ein böser), der sein Nest bescheisst, **1379.**
Vögel gesellen sich zu ihresgleichen, **1378.**
Vöglein (Kleine), kleine Nestlein, **1380.**
Vögel (Wer) fangen will, muss nicht mit Knütteln drein werfen, **1377.**
Vollschlagen (Einem die Haut), **152.**
Vorteil (Es gibt kein) ohne Mühe, **22.**

W

Wagen gewinnt, wagen verliert, **141.**
Wagen (Neben seinem) ist gut gehen, **249.**
Wahrheit hat nur eine Farbe, **1419.**
Wahrheit hört man nicht immer gern, **1414.**
Wahrheit ist die Tochter der Zeit, **1418.**
Wahrheit (Kinder und Narren sagen die), **1417.**
Wahrheit wird erdrückt, aber nicht erstickt, **1421.**
Wahrheit zeugt Hass, **1420.**
Wände haben Ohren, **869.**
Wände (Narrenhände beschmieren), **870.**
Ware (Gute) lobt sich selbst, **803.**
Ware (Jeder Krämer lobt seine), **802.**
Warten, Ochse, wart' des Grases! **000.**
Waschen (Einen Mohren weiss) wollen, **122.**
Wasser in ein Sieb schöpfen, **14.**
Wasser (Stehendes) stinkt, **11.**
Wasser (Stille) sind tief, **12.**
Wasser (Von diesem) werde ich nicht trinken, kann niemand sagen, **16.**
Wässerig (Einem den Mund) machen, **15.**
Weg (Alter) betrügt niemand, **1430.**
Wege (Es führen viele) nach Rom, **1192.**
Weh (Eine Lust und tausend) in Jagd und Liebe, **422.**
Weib (Böses) treibt dich selbst aus dem Hause, **821.**
Weib (Ein) und eine Nuss man klopfen muss, **442.**
Weib (Ein frommes) ist die Krone ihres Mannes, **430.**
Weib (Kein) ohne ein nisi, **438.**
Weib (Mann ohne), ***Haupt ohne*** Leib, **826.**
Weib (Männer die ein) genommen, sind um ihre Freiheit gekommen, **67.**
Weib (Wer ein) nimmt aus Liebe, hat gute Nächte und trübe Tage, **759.**
Weibe (Trau keinem), obgleich sie tot ist, **437.**
Weiber (An der) Zähren, soll man sich nicht kehren, **441.**
Weiber (Drei) und eine Gans machen einen Jahrmarkt, **444.**
Weiber haben langes Haar und kurzen Verstand, **443.**
Weiber sind veränderlich, **431.**
Weiber und Flöhe sind schwer zu hüten, **434.**
Weiber und Leinwand soll man nicht bei Licht besehen, **436.**
Weiber und Pferde sind betrügliche Ware, **501.**
Weiber (Wo) führen das Regiment gibt's selten gut End, **433.**
Weiberlist geht über Teufelslist, **435.**
Wein (Der) ist ein Spiegel der Menschen, **304.**
Wein ein, Witz aus, **1448.**
Wein erfreut des Menschen Herz, **1444.**
Wein (Guter) bedarf keines Kranzes, **1445.**
Wein (Im) ist Wahrheit, **1447.**
Wein ist der Alten Milch, **1446.**
Weinen (Das Leben beginnt und schliesst mit), **1078.**
Weinen (Der Weiber) ist ein heimliches Lachen, **664.**
Weinen ist eine Erleichterung, **1077.**
Weise (Der) muss den Narren tragen, **1230.**

Weise (Zu) ist töricht, **1225.**
Weisheit ist besser als Gold und Silber, **1222.**
Welt (Die) ist ein Schauspielhaus, **833.**
Welt (Die) ist rund, wer nicht schwimmen kann, geht zugrund, **829.**
Welt (Die) ist überall dieselbe, **000.**
Welt (Die), Schaum der zusammenfällt, **600.**
Welt (Die) will betrogen sein, **831.**
Welt (Man muss sich in die) schicken, **830.**
Wenig (zu) wenig macht zuletzt viel, **606.**
Wer vor zwanzig Jahren nicht hübsch, vor dreissig nicht stark u. s. w., **1220.**
Werfen (Den Stiel hinter der Axt), **573.**
Wert (Die Birne ist nicht) dass man den Stiel würze, **1307.**
Wert (Nicht) sein die Schuhriemen aufzulösen, **361.**
Wetter (Abendrot, gut) bot; Morgenrot bringt Wind und Kot, **1350.**
Wille (Der) gilt oft für die Tat, **1472.**
Williges Herz macht leichte Füsse, **1469.**
Williges Pferd soll man nicht spornen, **246.**
Willkommen ist überall, wer bringt, **428.**
Wind (Wer auf der See ist, hat den) nicht in der Hand, **877.**
Wirt (Fraget den), ob er guten Wein hat, **954.**
Wirtin (Je schöner die), je schwerer die Zeche, **953.**
Wissen ist Macht, **645.**
Wissen (Nicht) wo einem der Kopf steht, **1223.**
Wissen (Viel) macht Kopfweh, **1221.**
Wissenschaft und Kunst haben nie der Toren Gunst, **107.**
Wohlfeil kostet viel Geld, **1300.**
Wohlfeil (Sehr) ist sehr teuer, **804.**
Wohltaten annehmen, ist Freiheit verkaufen, **446.**
Wohltaten schreibt man in den Sand, Beleidigungen in Marmor, **170.**
Wolf (Der) ändert sein Haar, sonst bleibt er wie er war, **1477.**
Wolfe (Dem) die Schafe befehlen, **720.**
Wolf (Der) frisst auch die gezählten Schafe, **721.**
Wolf (Ein) frisst nicht den anderen, **210.**
Wolf (Frisst ein) den andern, so ist Hungersnot im Walde, **721.**
Wolf (Wenn man den) nennt, so, u. s. w., **718.**
Wolf (Wer beim) zu Gevatter stehen will, muss, u. s. w., **719.**
Wolf (Wo der) liegt, da würgt er nicht, **1746.**
Wölfen (Mit den) muss man heulen, **624.**
Wolfsfleisch (Zu) gehört ein Hundezahn, **717.**
Wolle (Mancher geht nach) aus, und kommt geschoren selbst nach Haus, **665.**
Wolle (Beim Esel) suchen, **666.**
Wollen, Wer will, der kann, **1471.**
Wort (Das entflohene) ergreifst du nicht mehr, **994.**
Wort (Das grosse) führen, **281.**
Wort (Den Mann fasst man beim), den Ochsen bei den Hörnern, **992.**
Wort (Gutes) findet guten Ort, **997.**
Worte (Alle) verdienen nicht Antwort, **993.**
Worte eines Heiligen, Klauen einer Katze, **1001.**
Worte füllen den Sack nicht, **998.**
Worte (Grosse), kleine Werke, **702.**
Worten (Mit guten) fängt man die Leute, **996.**
Worte selten, haben sie Gewicht, **985.**
Worte sind Frauen, Taten Männer, **999.**
Worte tun oft mehr als Schläge, **995.**
Worten (Von) zu Werken ist ein weiter Weg, **373.**
Wünsche (Es gehen viele) in einen Sack, **371.**
Wünsche (Wenn) hülfen, wären viele reich, **372.**
Würfel (Der) ist gefallen, **347.**
Würden sind Bürden, **943.**
Würden und Güter, verändern Herz und Gemüter, **944.**
Wurm (Der) krümmt sich, wenn man ihn tritt, **1422.**
Wurst (Die) nach der Speckseite werfen, **354.**

Z

Zanken (Während ihrer zwei) um ein Ei, steckt's der dritte bei, **704.**
Zaun (Wo der) am niedrigsten ist, springt jeder über, **1276.**
Zeit (Alles hat seine), **1348.**
Zeit (Alles zernagt die), **1342.**
Zeit bringt alles ans Licht, **1347.**
Zeit (Die) ist an keinem Pfahl gebunden, **946.**
Zeit heilt alle Wunden, **1345.**
Zeit ist Geld, **1344.**
Zeit (Kommt) kommt Rat, **1343.**
Zeit läuft hinweg wie Wasser, **1346.**
Zeit und Stroh macht die Mispeln, reif, **1340.**
Zeit (Wer auf die) wartet, dem mangelt die Zeit, **1339.**
Zeiten (Andere), andere Sitten, **1336.**
Zeiten (Die) ändern sich, und wir uns in ihnen, **1338.**
Zeuge, Ein Augenzeuge gilt mehr denn zehn Ohrenzeugen, **1357.**
Zorn beginnt mit Wut und schliesst mit Reue, **655.**
Zorn (Liebe blüht im), **1248.**
Zorn ohne Macht, wird verlacht, **657.**
Zorne (Ueber eurem) lasset die Sonne nicht untergehen, **1247.**
Zorn weiss nicht, was er tut, **656.**
Züchtigen, Wen Gott lieb hat, den züchtigt er, **1045.**
Zuerst (Wer) kommt, mahlt zuerst, **1121.**
Zufrieden ist niemand mit seinem Schicksal, **816.**
Zufriedene (Nur der) ist glücklich, **315.**
Zufriedenheit der grösste Reichtum, **1468.**
Zugleich kann niemand blasen und schlucken, **1143.**
Zunge (Die) hat kein Bein und schlägt den Rücken ein **701**
Zungen (Scharfe) schneiden mehr als scharfe Schwerter, **703.**
Zurückgeben (Etwas ordentlich) **1180.**
Zusammengefügt (Was Gott) soll der Mensch nicht scheiden, **298.**
Zwang ist kein guter Wille, **539.**
Zweck (Der) heiligt die Mittel, **516.**
Zwei (An) Ankern steht ein Schiff fester als an einem, **454.**
Zwei Hunde an einem Bein, **453.**
Zwei (Wer auf) Stühlen sitzt, fällt mitten durch, **455.**
Zweien (Roland nahm es nicht mit) an, **452.**
Zweifel Vater der Wahrheit, **451.**
Zwietracht (Eintracht ernährt), verzehrt, **415.**

PROVERBIA ANGLICA

A

Absent (Long), soon forgotten, **131.**
Absent ones are always in the wrong, **130.**
Abundance (The) of things engendereth disdainfulness, **2.**
Adam's sons, conceived all and born in sin, **18.**
Adversity is the school of wisdom, **349.**
Advice comes too late, when a thing is done, **314.**
Advice (Good) is beyond all price, **313.**
Afraid (He that has been bitten by a serpent, is) of a rope, **1333.**
Afraid (He that's) of leaves, must not come in wood, **1016.**
Afraid (He that's) of wounds, must not come nigh a battle, **1015.**
Afraid (To be) of one's own shadow, **1013.**
Afterthought (The) is good for nought, **1049.**
Age and wedlock we all desire and repent of, **1397.**
Age is a heavy burden, **1394.**
Age (Make ample provision for old), **588.**
Age (Old) and poverty are ill to bear, **1396.**
Age (Old) is itself a disease, **1393.**
Agreement (An ill) is better than a good judgment, **10.**
Agues (Autumnal) are long or mortal, **498.**
Agues come on horseback, but go away on foot, **735.**
Air (A man cannot live by), **103.**
Air coming in at a window, is as bad as a crossbow-shot, **101.**
Air (To lie in the open), **102.**
All covet, all lose, **1375.**
All men are created equal, **1374.**
Alms-giving never made any man poor, **461.**
Alms (When thou doest), let not thy left hand know, a. s. f., **462.**
Alone (Better) than in bad company, **1288.**
Alone, It is not good that the man should be alone, **826.**
Alone (Never less) than when alone, **1290.**
Amiss (He that doth), may do well, **1046.**
Anger begins with folly and ends with repentance, **655.**
Anger can not stand without a strong hand, **657.**
Angry (When a man grows), his reason rides out, **656.**
Another (He that keeps) man's dog, shall have nothing left him, but the line, **38.**
Another (Of) man's leather there is good cutting large thongs, **35.**
Answer (Every question requireth not an), **1182.**
Answer (The) is suited to the question, **1183.**
Anvil (When you are an), lie still, when you are a hammer, strike your fill, **828.**
Ape (An) is an ape, a varlet's a varlet, though they be clad in silk or scarlet, **1242.**
Appearances are deceptive, **90.**
Appears (What is done by night) by day, **91.**
Appetite comes with eating, **92.**
Appetite (New meat begets new), **1391.**

April and May are the keys of the year, **95.**
April rains for men, May for beasts, **96.**
April (Till) is dead, change not a thread, **93.**
April (Wet) and cool May fill barn and cellar and bring hay, **94.**
Art hath an enemy called ignorance, **107.**
Art (He that has an) has everywhere a part, **106.**
Artist (An) lives everywhere, **808.**
Ask much to have little, **424.**
Ass (An) is but an ass, though laden with gold, **109.**
Ass (Every) loves to hear himself bray, **1029.**
Ass (Put not an embroidered crupper on an), **111.**
Ass (To make like the), that carries gold and eats thistles, **117.**
Ass (Where ever an) falls, there will he never fall again, **118.**
Ass's (Of an) tail you cannot make a sieve, **114.**
Asses (It is not for) to like honey, **123.**

B

Bacchus, ever fair and ever young, **80.**
Backdoor (The) robs the house, **1101**
Bad (Nothing so) as not to be good for something, **252.**
Bag (An empty) cannot stand upright, **1207.**
Barber learnes to shave by shaving fools, **148.**
Barrels (Empty) make the most sound, **182.**
Bear and forbear, **1284.**
Beard (He that hath a) is more than a youth a. s. f., **150.**
Beard (Red) is false by nature, **149.**
Beard ('Tis not the) that makes the philosopher, **151.**
Beat (Who cannot) the horse, let him beat the saddle, **112.**
Beauty and folly are often companions, **165.**
Beauty carries its dower in its face, **156.**
Beauty vanishes like a vapor, **158.**
Beauties (The owl thinks all her young ones), **161.**
Bed (As you make your), so you must lie on it, **693.**
Beggar (The) is never out of his way, **9.**
Beggars (She loves the poor well, but can't abide), **867.**
Beggary (To reduce oneself to), **68.**
Begging (What is got by) is dear bought, **1113.**
Beginning (A good) makes a good ending, **1124.**
Beginnings are always hard, **1125.**
Beginnings (Beware), **1170.**
Beginning (Such a), such an end, **1126.**
Begun (Well) is half done, **286.**
Behind (There is something else), **568.**
Believe (We soon), what we desire, **333.**
Believes (He that) all, misseth; he that believes nothing, hits not, **334.**
Believers (Quick) need broad shoulders, **331.**
Bells call others to church, but go not themselves, **203.**
Belly (Fair words do not fill the), **1410i**
Belly (A fat), a lean brain, **1411.**
Belly (A hungry) has no ears, **1412.**
Belly (Back may trust, but) won't, **790.**
Belly (The eye is bigger than the), **602.**
Benefit writes itself in water a. s. f., **170.**
Better a good death than an ill life, **791.**
Better a living dog than a dead lion, **218.**
Better (A man were) be half blind than have both his eyes out, **795.**
Better an egg to-day than a hen tomorrow, **783.**
Better aught than naught, **796.**
Better be the head of a dog, than the tail of a lion, **793.**
Better children weep than old men, **785.**
Better give the wool than the sheep, **784.**
Better (Good is good, but) carries it, **789.**
Better-natured (the), the sooner undone, **191.**

Better never begun than never ended, **792**.
Better ride on an ass that carries, thzn on a horse that throws, **797**.
Better that the feet slip, than the tongue, **787**.
Better to bow than break, **786**.
Better to have than wish, **788**.
Better wear out shoes than sheets, **782**.
Between (To come) the spindle and the distaff, **636**.
Bird (It is an ill) that fouls her own nest, **1379**.
Bird (A little) wants but a little nest, **1380**.
Bird (One beats the bush, another catches the), **1381**.
Bird (You may gape long, ere a) fall into your mouth, **176**.
Birds of like feathers flock together, **1378**.
Bitch (Whom God loves, his) brings forth pigs, **524**.
Bite (If you cannot), never show your teeth, **836**.
Bites (He covers me with his wings, and) me with his bill, **563**.
Bitter pills may have sweet effects, **44**.
Blames (He that), would buy, **173**.
Blessing (Out of God's) into the warm sun, **978**.
Blind (A) man will not thank you for a looking-glass, **269**.
Blind (Among the) a one-eyed man is king, **271**.
Blind (If the) lead the blind, both shall fall into the ditch, **273**.
Blind men must not judge of colours, **270**.
Blind (None so) as those who won't see, **272**.
Blood is not water, **1213**.
Blow hot and cold with the same breath, **411**.
Bone (That that's bred in the), will never out of the flesh, **1465**.
Book (God deliver me from a man of one), **696**.
Book (There is no) so bad, but something good may be found in it, **697**.
Born (We are) crying and die disappointed, **1078**.
Borrowing (He that goes), goes sorrowing, **1115**.
Bow (A) long bent at last waxeth weak, **100**.
Boys will be boys, **586**.
Bran (Much) and little meal, **970**.
Bread (Man shall not live on) alone, **974**.
Bread with eyes, cheese without eyes, **976**.
Breath (To waste one's), **506**.
Brew (As I), so I must drink, **496**.
Brothers (Between two), two witness and a notary, **544**.
Brooms (New) sweep clean, **604**.
Building is a sweet impoverishing, **459**.
Burden (It is a sorry ass, that will not bear his own), **1040**.
Burn (To) one's candle at both ends, **1301**.
Buys (He that) what he does not want, must a. s. f., **292**.
Buy (To) a pig in a poke, **293**.

C

Call (To) a spade a spade, **412**.
Candlemas (If) day be fair and bright, winter will have another flight a. s. f., **204**.
Cannot (I) be at York and London at the same time, **1142**.
Cannot (You) whistle and drink at the same time, **1143**.
Can't (If we) as we would, we must do as we can, **1143**.
Capon (It you have not a), feed on onion, **1140**.
Cares (Fretting) make grey hairs, **1050**.
Carry (To) coals to Newcastle, **1104**.
Carry (To) water into the sea, **1103**.
Castles (To build) in the air, **244**.
Cat always falls on its legs, **242**.
Cat (A) in mittens catches no mice, **564**.
Cat (A scalded) fears cold water, **571**.
Cat (Fain would the) fish eat, but she's loth to wet her feet, **566**.
Cat (That that comes of a), will catch mice, **562**.
Catch (To fright a bird is not the way to) it, **1377**.
Catch (To) the wind with a net, **17**.
Cat (When the) is away, the mouse may play, **567**.

Cats (When candles are out, all) are grey, **569.**
Certainty (Never quit) for hope, **261-1093.**
Change (All things) and we change with them, **1338.**
Charity begins at home, **1251.**
Chasteneth (Whom the Lord loveth, he), **1045.**
Cheap (Good) is dear, **804.**
Cheapest is dearest, **1300.**
Child ('Tis à wise), that knows his own father, **488.**
Child (Happy is the), whose father went to the devil, **1162.**
Children (What) hear at home, does soon fly abroad, **1084.**
Chosen (Many are called, but few are), **463.**
Church (The nearer the), the farther from God, **266.**
Cloak (Cut your) according to your cloth, **1425.**
Cloak (To have a) for every rain, **753.**
Cloth (The best) may have a moth in it, **1426.**
Clown's (A good pinch and a rap with a stick is a) compliment, **1140.**
Clown (Anoint a) and he'll grip you a. s. f., **1442.**
Clown (Give a) your finger and he'll take your whole hand, **1439.**
Clown (No fine cloth can hide the), **1443.**
Coat (The) makes the man, **1427.**
Cock (Every) is proud on his own dunghill, **559.**
Cock (The young) crows, as he heard the old one, **1238.**
Coin (Much) much care, **1159.**
Come (To) a day after the fair, **105.**
Command (He that has not served, knoweth not how to), **283.**
Command your man and do it yourself, **283.**
Commend (It is safer to) the dead than the living, **709.**
Common servant is no man's servant, **294.**
Common (The) horse is worst shod, **295.**
Communications (Evil) corrupt good manners, **289.**
Companion (A merry) on the road is as good as a nag, **290.**
Company (He keeps his road well, who gets rid of ill), **770.**
Company (Ill) brings many a man to the gallows, **288.**
Company in misery makes it light, **736.**
Company (Who keeps) with wolves, will learn to howl, **624.**
Compare (To) great things with small, **980.**
Conforter's head never aches, **310.**
Conqueror (He is the greatest) who has conquered himself, **1461.**
Conscience (A good) is a soft pillow, **329.**
Conscience serveth for a thousand witnesses, **328.**
Consciences (Guilty) make people cowards, **1012.**
Consult an old man, il you wish good advice, **312.**
Contend (To) about a goat's wool, **416.**
Contentment is above wealth, **1468.**
Contentment with little is the greatest wealth, **1161..**
Cook (Every) praiseth his own broth, **806.**
Cooks (Too many) spoil the broth, **1370.**
Correct (By others' fault wise men) their own, **629.**
Counsel (Give neither) nor salt till you are asked for, **311.**
Counsel (There is none so simple but can give), **309.**
Counsel (The) thou wouldst have another keep, first keep thyself, **1250.**
Counselled (He that will not be), cannot be helped, **308.**
Countries (So many), so many customs, **967.**
Country (A man's) is where he does well, **1009.**
Country (For our) it is bliss to die, **1011.**
Covetous (A) man does nothing that he should, till he dies, **137.**
Covetous (A poor man wants some things, a) man, all things, **135.**
Covetousness is the root of all evil, **134.**
Cow (It's by the mouth of the) that the milk comes, **558.**

Cow (Let him that owns the), take her by the tail, **113.**
Crab (To catch a), **605.**
Crab-tree (Plant the) where you will, it will never bear pippins, **1137.**
Creaking (A) door hangs long on its hinges, **861.**
Creditors have better memories than debtors, **335.**
Cries (No man) stinking fish, **954.**
Cross (Every man has his) to bear, **337.**
Cross (The) on his breast and the devil in his heart, **1001.**
Crow (Breed up a) and he will tear out your eyes, **327.**
Crow (Like), like egg, **326.**
Crows do not pick out crows' eyes, **324.**
Cry (Great) and little wool, **1203.**
Cured (What can't be), must be endured, **1292.**
Custom is almost a second nature, **7.**
Custom rules the law, **1390.**
Custom (The command of) is great, **6.**

D

Danger (A) foreseen, is half avoided, **734.**
Danger cannot be overcome without danger, **1061.**
Danger (He that runs into), must expect to perish therein, **1059.**
Danger (The) past, God forgotten, **1062.**
Daughters and dead fish are no keeping wares, **1150.**
Daughter (He that would the) win, must with the mother first begin, **510.**
Daughter (Marry your son when you will, your) when you can, **512.**
Daughter (Take a wine of a good soil, and a) of a good mother, **511.**
Daws love another's prattle, **127.**
Day (All's alike at the latter) a. s. f., **593.**
Day (No) without a line, **581.**
Day (No) passes without some grief, **933.**
Day (The longest) must have an end, **580.**
Day (The next) is never so good as the day before, **817.**
Day (To) is yesterday's pupil, **579.**
Dead (A) dog cannot bite, **853.**
Dead (He that died half a year ago, is as) as Adam, **850.**
Dead men tell no tales, **854.**
Dead men's (He that waits for) shoes, may go long barefoot, **838.**
Dead (Of the) be nothing said, but what is good, **852.**
Dead (The) do not return, **851.**
Deaf (None so) as those, that will not hear, **1293.**
Death (After) the doctor ,**840.**
Death and sleep are brothers, **841.**
Death is deaf and will hear no denial, **845.**
Death keeps no Calender, **844.**
Death (In the midst of life we are in), **847.**
Death makes equal the high and low, **846.**
Death (Nothing is certain but), **848.**
Death (One man's breath is another man's), **849.**
Death spares neither small nor great, **843.**
Death (There is a remedy for all dolours except), **839.**
Debt (A pound of care will not pay an ounce of), **358.**
Debt (Better to go to bed supperless than rise in), **357.**
Debts (He who pays his), begins to make a stock, **359.**
Deemeth (He that soon), soon shall repent, **590.**
Delay always brings danger, **637.**
Delayed (All is not lost that is), **388.**
Denial (He that asks faintly, beggeth a), **1335.**
Devil (It's sometimes good to hold a candle to the), **377.**
Devil (He that shipped the), must make the best of him, **376.**
Devil (One) drives out another, **385.**
Devil's meal is half bran, **383.**
Devil (The) is not always at one door, **739.**
Devil (The) is not so black as he is painted, **380.**
Devil (The) is the father of lies, **379**
Devil (The) sits behind the cross, **382**

Devil (The) was sick, the devil a monk would be, a. s. f., **381.**
Die (All that lives must), **856.**
Die (A man can only) once, **842.**
Die (As a man lives, so shall he), **860.**
Die (The) is cast, **347.**
Die (Whom the Gods love) young, **858.**
Die (Young men may); old men must, **857.**
Dies (He that) pays all debts, **859.**
Dissemble (He that knows not how to), knows not how to rule, **518.**
Do (For that thou canst) thyself, rely not on another, **492.**
Do (If you want a thing done), it yourself, **1252.**
Do (Never put off to-morrow, what you can) to-day, **493.**
Do (The sweet) nothing, **490.**
Do well and dread no shame, **450.**
Dog (A curst) must be tied short, **206.**
Dog (A hungry) will not cry, if you beat him with a bone, **207.**
Dog (Every) is a lion at home, **217.**
Dog (He that's resolved to beat a), never wants long a stick, **219.**
Dog that licks ashes, trust not with meal, **205.**
Dog (The gardner's) neither eats cabbage himself, nor lets anybody else, **209.**
Dog (Wake not a sleeping), **216.**
Dog (When the old) barks, he giveth counsel, **213.**
Dog will not eat dog, **210.**
Dogs (Barking) seldom bite, **208.**
Dogs gnaw bones, because they cannot swallow them, **214.**
Dogs (He that goes to sleep with), shall rise with fleas, **212.**
Dogs (Quarrelling) come halting home, **211.**
Dogs wag their tails not so much to you, as your bread, **215.**
Doing (By) nothing we learn to do ill, **491.**
Done (What's), cannot be undone, **497.**
Door (God never shuts a) but He opens another, **1102.**
Doubt (Where), there truth is, **451.**
Dreams (Golden) make men wake hungry, **1285.**
Dressing (To give a person a good), **296.**
Dropping (Constant) wears the stone, **601.**
Drops (Many) make a shower, **1205.**
Drowned (To get) in one's own spittle, **20.**
Drowing (A) man will catch at a straw, **21.**
Drunk, (As soon as you have), you turn your back upon the spring, **945.**
Drunkenness (What soberness conceals) reveals, **1449.**
Dumb man (A) never gets land, **984.**
Dust (To bite the), **1097.**
Dust (To throw) in one's eyes, **1096.**

E

Each bird loves to hear himself sing, **1072.**
Eagles catch no flies, **98.**
Eagles (Where the carcass is, there will) be gathered together, **325.**
Ear (In at one), and out at the other, **947.**
Early to bed and early to rise, makes a man healthy, wealthy and wise, **1118.**
Easier (It is) to pull down, than build, **1075.**
Easter (Christmas in mud), in snow, **1004.**
Eat (Live not to), but eat to live, **748.**
Eat (Never be ashamed to) your meat, **746.**
Eats (He that) till he is sick, must fast till he is well, **1332.**
Eats (He that) the King's goose, shall be chocked with the feathers, **745.**
Eel (There is as much hold of his word, as of a wet) by the tail, **85.**
Either a man or a mouse, **264.**
Embraceth (He that too much) holds little, **1371.**
End (Bitter), **1407.**
End (If the) be well, all will be well, **519.**
End (Remember the), **514.**
End (The) crowns all, **517.**
Endures (He that), overcomes, **456.**
Enemies (Defend me from my friends; I can defend myself from my), **884.**
Enemies (If you have no) it is a sign fortune has forgot you, **653.**

Enemies (It is always safe to learn, even from our), **887.**
Enemies (We carry our greatest) with us, **891.**
Enemy (One) is too much and a hundred friends are too few, **893.**
Enemy (There is no little), **890.**
Envied (Better be), than pitied, **652.**
Envy always shoots at a high mark, **650.**
Envy has no holidays, **648.**
Envy shoots at others and wounds herself, **649.**
Err (To) is human, **469.**
Err (To) is human; to forgive, divine, **1034.**
Evening red and morning grey, will set the traveller on his way, **1350.**
Evening (The) crowns the day, **1270.**
Every grain has its bran, **932.**
Every (Let) pedlar carry his own burden, **937.**
Every man for himself, and God for us all, **935.**
Every one cannot dwell at Rotheras, **1189.**
Evil that comes out of thy mouth, flieth in thy bosom, **1208.**
Evils (Of two) choose the least, **745.**
Example will avail more than precept, **470.**
Exception (The) proves the rule, **1156.**
Excuses (He who) himself, accuses himself, **1246.**
Experience is the mother of science, **472.**
Extremes meet, **474.**
Eye (The) is the mirror of the soul, **921.**
Eye (The) lets in love, **920.**
Eye (To) one another with mutual dislike, **615.**
Eye (What the) sees not, the heart does not rue, **924.**
Eye (What the) seeth, the heart believes, **923.**
Eye (You should never touch your) but with your elbow, **918.**
Eye (You see the splinter in your brother's) a. s. f., **925.**
Eyewitness (One) is worth ten earwitness, **1357.**

F

Face (A fair) may hide a foul heart, **154.**
Failings (We carry our neighbour's) in sight, a. s. f., **389.**
Fair (A) woman without virtue is like palled wine, **159.**
Fair are all women, when the candles are out, **157.**
Fair is not fair, but that which pleaseth, **163.**
Fair (Who hath a) wife needs more than two eyes, **155.**
Fall (To) out of the fryingpan into the fire, **197.**
Falling out (The) of lovers is the renewing of love, **1248.**
Fame (Common) is seldom to blame, **409.**
Fame, like a river, is narrowest at its source and broadest afar off, **477.**
Familiarity breeds contempt, **297.**
Far (Fair and softly goes), **712.**
Father (After a thrifty) a prodigal son, **959.**
Father (The) a saint, the son a devil, **961.**
Fathers have eaten sour grapes and the children's teeth are set on edge, **962.**
Fault (A) confessed, is half redressed, **1035.**
Fault (Every one can find); few can do better, **336.**
Fault (He who is at)is suspected, **1295.**
Faults (Every man has his), **390.**
Fear (Foolish) doubleth danger, **1018.**
Fear may force a man to cast beyond the moon, **1017.**
Fear (The prince that is feared of many, must) many, **1358.**
Fears (A scalded cat) even cold water, **1014.**
Feeble (Every man has his), **936.**
Fellow-ruler (He who has a), has an over-ruler, **291.**
Fields have eyes and woods have ears, **1080.**
Fight (He that will conquer, must) **284.**
Fine feathers make fine birds, **160.**
Fire (No smoke without), **551.**

First come, first served, **1121.**
First (Rather be the) in this town, than second in Rome, **1122.**
Fish (Men live like); the great ones devour the small, **1069.**
Fish must swim thrice a. s. f., **1071.**
Fish spoils water, but flesh mends it, **226.**
Fish (To be neither) nor flesh, **1068.**
Fish (To) in troubled waters, **1066-1362.**
Fishing (It is good) in troubled waters, **1362.**
Fishing (No) like fishing in the sea, **1070.**
Fist (He is a fool that makes a wedge of his), **1450.**
Flea (To put a) in one's ear, **1138.**
Flesh (The nearer the bone, the sweeter the), **227.**
Flesh (What's bred in the bone, won't out of the), **874.**
Flour (It is not) from thy mill, **494.**
Flower (One) makes no garland, **520.**
Fly (Even a) has its spleen, **862.**
Flying (No) without wings, **1470.**
Foal (How can the) amble, when the horse and mare trot? **000.**
Foe (A courageous) is better than a cowardly friend, **892.**
Foe (Build golden bridges for the flying), **885.**
Folly and learning often dwell together, **1022.**
Folly (If) were grief, every house would weep, **1024.**
Folly (The) of one man is the fortune of another, **738.**
Fool (A) may ask more than a wise man may answer, **775.**
Fool (A) may give a wise man a counsel, **1028.**
Fool (Every man has a) in his sleeve, **1023.**
Fool (He who is born a) is never cured, **772.**
Fool (Let a) hold his tongue, and he will pass for a sage, **1030.**
Fool (No one is) always, every one sometimes, **1233.**
Fool (One) makes many, **1031.**
Fool (One) makes a hundred, **774.**
Fool (Praise a) and you water his folly, **773.**
Fool (Send a) to France and a fool he'll come back, **771.**
Fool (To make a) of one, **153.**
Fool who goes to Rome a. s. f., **172.**
Fool's (A) heart dances on his lips, **1027.**
Fools (If all) wore white caps, we should seem a flock, **769.**
Fools (If) went not to market, bad wares would not be sold, **1244.**
Fools (Knaves and) divide the world, **1025.**
Fools (Learned) are the greatest fools, **1026.**
Fools make feasts, and wise men eat them, **768.**
Forbidden fruit is sweet, **1129.**
Forced love does not last, **539.**
Forgetful (A) head makes a weary pair of heels, **1354.**
Forgets (The priest) that he was a clerk, **1320.**
Forgotten (Eaten bread is soon), **392.**
Fortune can take nothing from us, but what she gave us, **533.**
Fortune is blind, **531.**
Fortune is like glass, **532.**
Fortune (Every man is the founder of his own), **1294.**
Fortune is blind and makes blind, **527.**
Fortune is variant, **536.**
Fortune (He dances well, to whom) pipes, **525.**
Fortune helps the brave, **528.**
Fortune's wheel is never stopped, **535.**
Fortune (When) smiles on thee, take advantage, **534.**
Fortune (Whom) wishes to destroy, she first makes mad, **529.**
Fox (Every) must pay his own skin to the flayer, **1479.**
Fox (When the) preaches, take care of your geese, **1478.**
Fox's (Where the lion's skin will not reach, it must be pieced with the), **1474.**
Foxes prey farthest from their earths, **1476.**
Foxes, when they cannot reach the grapes, say they are not ripe, **1475.**
Foxes (With) you must play the fox, **1473.**
Friend (A good) is a treasure, **65.**

Friend (A good) is my nearest relation, **66.**
Friend (A) is never known, but in time of need, **61.**
Friend (A) in the market is better than money in the chest, **53.**
Friend (An old) is the best mirror, **62.**
Friend (A) to all is a friend to none, **57.**
Friend (A true) is forever a friend, **50.**
Friend (Before you make a), eat a peck of salt with him, **64.**
Friend (Better lose a) than a jest, **60.**
Friend (It is a good) that is always giving, **49.**
Friend (He is my) that grindeth at my mill, **168.**
Friend (Honest men value nothing so much as a real), **54.**
Friend (Old wine and old) are good provisions, **51.**
Friend (Reconciled) is a double enemy, **47.**
Friend (Treat your) as if he might become an enemy, **63.**
Friends (Happy man shall have many), **52.**
Friends (In time of prosperity) there are plenty a. s. f., **56.**
Friends, When good cheer is lacking, Our friends will be packing, **58.**
Friendship (Fire is the test of gold; adversity of), **59.**
Friendship (No) lives long that owes its rise to the pot, **48.**
Fuel (To add) to the fire, **938.**
Full pigeons find cherries bitter, **1003.**
Full (When the pig has had a belly), it upsets the trough, **121.**

G

Gabriel (When) blows his horn, question will be decided, **515.**
Gains (No) without pains, **22.**
Game (The) is not worth the candle, **1307.**
Gamesters and race-horses never last long, **941.**
Garland (All flowers are not in one), **262.**
Gay (All is) that is green, **589.**
Gentleman (When Adam dolve and Eva span, who was than the)? **896.**
Gift (A) long waited for, is sold, not given, **356.**
Gift (Bound is he that) taketh, **446.**
Gift (Look not a) horse in the mouth, **426.**
Gifts from enemies are dangerous, **445.**
Give a thing and take a thing is the devil's gold ring, **353.**
Give (To) a man a Roland for his Oliver, **1180.**
Give (To) in, **1406.**
Gives (He that) all before he dies, provides to suffer, **350.**
Gives (He that) quickly, gives twice, **352.**
Gives (He that) thee a bone, would not have thee die, **351.**
Gives (He who) a duck, espects a goose, **354.**
Giving is dead now-a days, and Restoring is very ill, **427.**
Gladness (Sadness and) succeed each other, **1176.**
Glasshouses (Those who live in), should not throw stones, **1429.**
Glory (No path of flowers leads to), **599.**
Glory (Vain) blossoms, but never bears, **600.**
Gluttony kills more than the sword, **603.**
God cures, and the doctor gets the money, **396.**
God doth what He will, **400.**
God is where He was, **404.**
God (Man proposes), disposes, **403.**
God provides for him that trusteth, **394.**
God sends cold according to clothes, **397.**
God shapes the back for the burden, **399.**
God stays long, but strikes at last, **402.**
God tempers the wind to the shorn lamb, **398.**
God (When) helps, nought harms, **395.**
God (When it pleases not), the saint can do little, **407.**
God (When) will, all winds bring rain, **405.**
God (Whom) teaches not, man cannot, **406.**
God mill grinds slow, but sure, **401.**

Goest (Tell me with whom thou) and I'll tell thee what thou doest, **1110.**
Gold (All is not) that glitters, **950.**
Gold (Fire is the test of), **949.**
Gold (No lock will hold against the power of), **952.**
Gold (When) speaks, you may hold your tongue, **948.**
Good, (If you do), good will be done to you, **166.**
Good things come to some, when they are asleep, **167.**
Good (You shall have as), as you bring, **489.**
Goods (Ill gotten) thrive not to the third heir, **1184.**
Goods (Ill gotten) seldom prosper, **1186.**
Goose (A wild) never laid a tame egg, **97.**
Goose, gander and gosling are three sounds, but one thing, **1483.**
Got (What is) over the devil's back, is spent under his belly, **1188.**
Gotten (Evil), evil spent, **1185.**
Gown (The) does not make the friar, **4.**
Grain by grain the hen fills her belly, **606.**
Grass grows not upon the highway, **465.**
Grave (Our lives are but our marches to the), **855.**
Grave (To the) a pall and that is all, **1428.**
Grease (If you) well, you speed well, **230.**
Great (Acquaintance of the) will I nought, for dear it will be bought, **607.**
Great (Love of a) is good in the morning, but naught in the evening, **1277.**
Great persons (Those that eat cherries with) a. s. f., **1281.**
Greediness bursts the bag, **346.**
Griefs (In war, hunting and love, men for one pleasure a thousand) prove, **422.**
Griefs (Little) are loud, great griefs are silent, **421.**
Guest (A constant) is never welcome, **1153.**
Guests (Fish and) smell at three days old, **952.**
Guts (The) uphold the heart, and not the heart the guts, **1228.**

H

Hair (Even a) casts its shadow, **1043.**
Hair (Long) and short wit, **443...**
Hair (To make one's) stand on end, **222.**
Half is more than the whole, **810.**
Halting (No) before a cripple, **1480.**
Hand and glove (To be like), **1289.**
Hand (One) will wash the other, **752.**
Hands (I wash my) of it, **749.**
Hands (Many) make quick work, **750.**
Hands (To sit with one's) before himself. **751.**
Handsome, strong, rich nor wise will never be, he that is not handsome at twenty a. s. f., **1220.**
Hanged (He that's born to be), shall never be drowned, **523.**
Hanged (Name not a rope in the house of a man that was), **632.**
Happens (It) in an hour, that happens not in seven years, **8.**
Happens (Whatever) at all happens as it should, **473.**
Happy (No man can be called) before his death, **499.**
Harbour ('Tis) good riding in a safe, **755.**
Hard (To be) up, **1415.**
Hard with hard makes not the stone wall, **458.**
Hare (The) starts when a man least expects it, **688.**
Hare (To catch a) with a tabaret, **689.**
Hares (He that hunts two) oft loseth both, **691.**
Haste makes waste, **545.**
Hasty (The) bitch brings forth blind whelps, **565.**
Hasty (Too) burned his lips, **546.**
Hat (A man's) in his hand never did him any harm, **323.**
Hay (Make) while the sun shines, **174.**
Head (A bald) is soon shaven, **221.**
Head (From) to foot, **224.**
Head (The) grey, and no brains yet, **1353.**

Head (When the) is sick, the whole body is sick, **1355.**
Health is above wealth, **1215.**
Health is not valued till sickness comes, **1214.**
Hear (To) the grass grow, **1268.**
Hearsay is half lies, **1269.**
Heart (A cold hand and a warm), **342.**
Heart (Every) has its own ache, **338.**
Heart (Faint) never won fair lady, **320.**
Heart (Out of the abundance of the) the mouth speaks, **345.**
Heart (The) sees farther than the head, **343.**
Heart's (The) letter is read in the eyes, **919.**
Hearts (Change of words is the lighting of), **420.**
Heart in mouth, mouth in heart, **341.**
Hearth (One's own) is worth gold, **234.**
Heaven (There is no going to) in a sedan, **979.**
Hedge (Where the) is lowest, men leap over, **1276.**
Heed (Take) of an ox before; an ass behind and a monk of all sides, **616.**
Heels (To show one's), **560.**
Hell is paved with good intentions, **638.**
Help is nighest, when need is highest, **24.**
Help yourself and God will help you, **23.**
Hen (A black) layeth a white egg, **556.**
Hen (He that comes of a) must scrape, **555.**
Hercules (Let) himself do what he may, **452.**
Hero (No man is a) to his valet-de-chambre, **201.**
Hide nothing from thy minister, physician and lawyer, **1413.**
High regions are never without storms, **1209.**
Higher (The) thou art, the lower be thy heart, **1064.**
Higher (The) the mountain, the lower the vale, **34.**
Highest (The) standing, the lower fall, **33.**
Highway (He that leaves the) for a short cut, goes about, **1430.**
Hit (A blind man may perchance) the mark, **557.**
Hit (To) the mark, **1256.**
Hobby-horse (It is his), **250.**
Home (East or West) is best, **232.**
Home (Every groom is king at), **239.**
Home (Go where he will, the wise man is at), **1010.**
Homer (Even the worthy) sometimes nods, **939.**
Honey catches more flies than vinegar, **864.**
Honey (Cover yourselves with) and the flies be at you, **814.**
Honey is sweet, but the bee stings, **815.**
Honey (He that licks) from thorns pays too dear for it, **813.**
Honour the tree, that gives you shelter, **1179.**
Honour (Where there is no), there is no grief, **1416.**
Honours are burdens, **943.**
Honours change manners, **944.**
Honours nourish arts, **942.**
Hooked (Don't boil your fish till they are), **1149.**
Hope is poor man's bread, **1306.**
Hope (He that lives on), will die fasting, **1303.**
Hope (Too much) deceiveth, **1305.**
Hope (Where there is life, there's), **1304.**
Horse (A) hired, never tired, **40.**
Horse (A man may lead a) to the water, but he cannot make him drink, unless he will, **125.**
Horse (A ragged colt may make a good), **248.**
Horse (A willing) must not be whipped, **246.**
Horse that draws most, is most whipped, **251.**
Horse (The) thinks one thing and he that rides him another, **119.**
Horse (The best) will sometimes stumble, **247.**
Horse (While the grass is growing, the) starveth, **128.**
Hostess (The fairer the), the heavier the reckoning, **953.**
House (A) built by the wayside is either too high or too low, **235.**
House (An empty purse and a new) make a man wise, but too late, **233.**

House (It's a sad) where the hen crows louder than the cock, **238.**
House (Smoke, rain and a curst wife make a man weary of), **241.**
House (The smoke of a man's own) is better than the fire of another's, **240.**
House (The) shows the owner, **237.**
Hummer (The loudest) is not the best bee, **1037.**
Hunger fetches the wolf out of the woods, **480.**
Hunger finds no fault with the cookery, **19.**
Hunger makes hard beans sweet, **484.**
Hunger is the best sauce, **481.**
Hunger is the teacher of the arts, **483.**
Hungry (A) man, an angry man, **478.**
Hungry flies bite sore, **727.**
Hungry man thinks the cook lazy, **482.**
Hunters (All are not) that blow the horn, **196.**
Hurt man (The) writes with steel on a marble stone, **928.**

I

Idle (An) brain is the devil's shop, **956.**
Idleness and lust are sworn friends, **926.**
Idleness is the key to poverty, **1088.**
Idleness is the root of all evil, **955.**
If my aunt had been a man, she'd have been my uncle, **1249.**
Ill (Let an) man lie in thy straw, and he looks to be thy heir, **236.**
Ill (Of one) comes many, **278.**
Ill (He that is) to himself, will be good to nobody, **886.**
Impossible (No one is bound by the), **633.**
Impossible (Nothing is) to a willing heart, **634.**
Inch (Give him an), and he'll take an ell, **418.**
Ingrateful (To do good to an) man, is to throw rosewater into the sea, **641.**
Ingratitude (The public pays with), **642.**
Inkling (To have an), **522.**
Iron (Strike while the) is hot, **503.**

J

January (If you see grass in) lock your grain in your granary, **572.**
Jealous (The potter is) of potter, a. s. f., **651.**
Jest (Many a true word is spoken in), **192.**
Jest not with the eye nor religion, **1366.**
Jesting (Long) was never good, **575.**
Jests (Good) bite like lambs, not like dogs, **1240.**
Job (To make the best of a bad), **1456.**
Joined (What God hath) together, let not man put asunder, **298.**
Joy (No) without annoy, **576.**
Joy surfeited turns to sorrow, **577.**
Judge not according to the appearance, **591.**
Judgment (He hath a good), that relieth not wholly on his own, **592.**
Justice (Extreme) is often extreme injustice, **597.**
Justice (He that buyeth magistracy must sell), **596.**

K

Keep (To) one on tenter hooks, **321.**
Kick (The) of the dam does not hurt the colt, **731.**
Kick ('Tis useless to) against the pricks, **276.**
Kill (To) two flies with one flap, **1114.**
Kindness (One) is the price of another, **1074.**
King (The) reigns, but does not govern, **1155.**
King's (A) favour is no inheritance, **1279.**
Kings have long hands, **1123.**
Kiss (Many) the child for the nurse's sake, **146.**
Kiss (Many) the hand they wish cut off, **147.**
Kitchen (A fat) is near to poverty, **339.**
Kitchen (A little) makes a large house, **340.**
Kite (A carrion) will never make a good hawk, **866.**
Knave (Once a), ever a knave, **662.**
Knave (When a) is in a plum-tree, he hath neither friend nor kin, **1441.**

Knot (Here is the) **194.**
Know (Not to) which way to turn, **1223.**
Know thyself, **300.**
Know (To) all the ins and outs, **1226.**
Know (You may) the fox by his tail **305.**
Know (You may) the lion by his claw, **303.**
Knowledge (He that increaseth), increaseth sorrow, **1221.**
Knowledge is power, **645.**
Known (A bird is) by its note, **301.**
Known (The tree is) by its fruits, **302.**
Known (The workman is) by his work, **299.**
Known (To be) everywhere, **307.**

L

Labours (He that) and thrives spins gold, **673.**
Labourer (The) is worthy of his hire, **495.**
Lads will be men, **485.**
Lamb's skin (As soon goes the) to the market, as she old ewe's, **1460.**
Last come, last served, **1329.**
Last (He that comes) makes all fast, **1382.**
Late (Better) than never, **1330.**
Laughing (To burst out), **1175.**
Laugh (To) in one's sleeve, **1167.**
Laughs (He) best, who laughs last, **1166.**
Laughs (He that) in the morning, weeps at night, **1168.**
Laughs (He that) on Friday, shall weep on Sunday, **1164.**
Laughter (Too much) discovers folly, **1165.**
Laundress (The) washes her own smock first, **809.**
Law (Every) has a loophole, **676.**
Law is silent, when drums speak, **598-678.**
Laws catch flies, but let hornets go free, **679.**
Laws (Good) proceed from bad manners, **677.**
Laws (They that make), must not break them, **675.**
Lawyer (A good) makes an evil neighbour, **144.**
Lawyer's houses are built on the heads of fools, **145.**
Lean (Flies go to) horses, **728.**
Lean (The fat man knoweth not what the)thinketh, **391.**
Learn (Never too old to), **627.**
Learn (We live and), **630.**
Learn (What we first), we best know, **628.**
Learn (Wise men) by others' harm, fools by their own, **626.**
Leave (To take French), **84.**
Leisure (Idle folks have the least), **684.**
Leisure (There is luck in), **1174.**
Lend (He that doth), loseth money and friend, **55.**
Lent (The wife and the sword may be showed but not), **1116.**
Lent (When I), I was a friend; when I asked, I was unkind, **330.**
Letter (The) killeth, but the spirit giveth life, **692.**
Liar (A) should have a good memory, **188.**
Liar (A) is not believed, when he speaks the truth, **186.**
Liberality is not giving largely, but wisely, **694.**
Liberty is better than gold, **695.**
Lie (A) has no legs, **189.**
Lie (A traveller may) with authority, **800.**
Lie (One) makes many, **190.**
Lie (To) like truth, **801.**
Life is a battle, **1458.**
Life is but an empty dream, **1459.**
Life is short and the art long, **1457.**
Life (To lead a quiet), **448.**
Light (He that does ill, hates the), **713.**
Like cures like, **1283.**
Like (Every one as they) best, a. s. f., **621.**
Like (Looking as) as one pea does like another, **1291.**
Like loves like, **1282.**
Likes (Every man) his own things best, **164.**
Like father, like son, **132.**
Limp (If you go with a cripple, you will), **1481.**
Lions (Hares may pull dead) by the beard, **687.**
Lip (Between the hand and the) the morsel may slip, **1482.**

Listeners seldom hear good of themselves, **1267.**
Little (Many a) makes a mickle, **1091.**
Live and let live, **1462.**
Live (To) from hand to mouth, **1463.**
Log (A crooked) makes a strait fire, **681.**
Look not for musk in a dog's kennel, **260.**
Look (To) for a needle in a bundle of hay, **258.**
Look (To) for one's knife and have it in one's mouth, **257.**
Lord (A) without riches is a soldier without arms, **898.**
Lose (Who so merry as he that has nought to)? **904.**
Loser (The) is always laughed at, **348.**
Loss (No great) but some small profit, **740.**
Lost (A good thing), is a good thing valued, **169.**
Love and a cough cannot be hid, **72.**
Love and lordship, like no fellowship, **69.**
Love flies out at the window, when poverty enters the door, **78.**
Love is a sweet tyranny, a. s. f., **70.**
Love is blind, **68.**
Love is not without fears, **43.**
Love is the true price of love, **71.**
Love makes all equal, **77.**
Love never without jealousy, **76.**
Love (No folly like being in), **1005.**
Love (Of soup and), the first is the best, **73.**
Love rules his kingdom without a sword, **81.**
Love's (In) war, he who flieth, is conqueror, **75.**
Love (The course of true) never did run smooth, **83.**
Love (The new) chaseth out the old, **82.**
Love (To) in vain, is the greatest of all pains, **41.**
Loves (Who) me well, loves my dog also, **42.**
Lovers (The quarrels of) are the renewal of love, **79.**
Luck (Bad) often brings good luck, **737.**
Luck (The more knave, the better), **537.**
Lucky (Unlucky in love), in play **526.**
Lurch (To leave one in the), **667.**
Lying and thieving go together, **187.**

M

Maid (Shew me a man without a spot, and I'll shew you a) without a fault, **438.**
Make (I cannot) either head or tail of it, **223.**
Make not your tail broader than your wings, **686.**
Make (To) a mountain of a mole-hill, **863.**
Man (A) of straw is worth a woman of gold, **1387.**
Man is a wolf to man, **1386i**
Mankind (The proper study of) is man, **306.**
Many dogs soon eat up a horse, **827.**
Mares (There are more), in the word as Grisell, **116.**
Marked (Beware of him whom God hath), **617.**
Marriage (Like blood, like good and like age make the happiest), **981.**
Marriages are planned in Heaven, **763.**
Marries (He that) for wealth, sells his liberty, **449.**
Marries (Who) for love without money| has good nights but sorry days, **759.**
Marrieth (He who) does well, but he who marrieth not, better, **757.**
Married (A) man turns his staff into a stake, **67.**
Married in haste, we may repent at leisure, **758.**
Marry (Before you), be sure of a house wherein to tarry, **760.**
Marry in May repent always, **1310.**
Marry (It is better to) over the mixen, than over the moor, **825.**
Master (Like), like man, **966.**
Master (None is born a), **726.**
Master's (The) foot makes the ground fat, **964.**
Master's (The) eye makes the horse fat, **965.**
Master (The) said so, **594.**
Matthias (St.) breaks the ice, **765.**

Means (Use the) and God will give the blessing, **285.**
Measure for measure, **1158.**
Measure (There is) in all things, **819.**
Measure (With what) ye meet, it shall be measured to you again, **820.**
Measure (To) from head to foot, **613.**
Meat (Take heed of) twice boiled, **253.**
Medal (Every) has its dark side, **777.**
Meeting (It is a Quakers'), **543.**
Mend (Either) or end, **171.**
Merry (All are not) that dance lightly, **179.**
Messengers should neither be headed nor hanged, **45.**
Middle way of measure is ever golden, **1431.**
Might goes for right, **538.**
Mighty (The pleasures of the) are the tears of the poor, **1280.**
Milk says to wine: Welcome friend! **1408.**
Mill (Every miller draws the water to his own), **865.**
Mill (No), no meal, **670.**
Mind (A healthy) in a healthy body, **799.**
Mind (A good) possesses a kingdom, **1222.**
Minds (As many men, so many), **1356.**
Mirth (The heart's) does make the face fair, **30.**
Misfortune (One) comes on the neck of another, **742.**
Misfortunes (It is easy to hear the) of others, **733.**
Misfortunes seldom come singly, **729.**
Misfortunes tell us what fortune is, **732.**
Miss (A good marksman may), **1234.**
Mistakes (By) we learn, **1235.**
Mistress (Like), like maid, **963.**
Mock (If you) the lame, you will go so yourself, **193.**
Money (A man without) is a bow without an arrow, **1145.**
Money begets money, **1187.**
Money is ace of trumps, **1144.**
Money is a good servant, but a bad master, **369.**
Money is the God of the world, **368.**
Money is round; it truckles, **363.**
Money (Love does much, but) does more, **365.**
Money is welcome, though it comes in a dirty clout, **611.**
Money (With latin, a horse and) a man may go through the world, **1147.**
Moon (Pale) doth rain, red moon doth blow a. s. f., **715.**
Moon (The) does not care for barking dogs, **714.**
More than enough breaks the cover, **1296.**
Morning (The Muses love the), **767.**
Morning (The) to the mountain, the evening to the fountain, **766.**
Mother (The good) says not: will you? but gives, **724.**
Mother (The light-headed) makes a heavy-headed daughter, **725.**
Motherhead (He that will not hear), shall hear stepmotherhead, **723.**
Mountains (Friends may meet, but) never greet, **835.**
Mouse that has but one hole, is easily taken, **1361.**
Mouse (The mountain has brought forth a), **1360.**
Mouth (A close) catches no flies, **177.**
Much would have more, **370.**

N

Nail (One) drives out another, **267.**
Nail (To be between the hammer and the), **635.**
Name (Better a good) than riches, **1108.**
Name (Get a good) and go to bed, **476.**
Name (Good) is gold worth, **901.**
Name (He that has an ill), is half hanged, **387.**
Nature draws more than ten oxen, **876.**
Nature passes nurture, **914.**
Necessity has no law, **883.**
Necessity is coal-black, **879.**
Necessity, the mother of invention, **882.**
Necessity (To make a virtue of), **880.**
Need makes virtue, **881.**
Need makes the old wife trot, **175.**
Neighbour (A great lord is a bad), **1438.**
Neighbours (All is well with him who is beloved of his), **798.**
Neighbour (A good) is a good good-morrow, **1436.**

Neighbour (When thy) house does burn, beware of thine own **1435.**
Neighbour (You must ask your) if you shall live in peace, **1437**
Nest (Every bird likes its own), **895.**
New (Everything) is fine, **903.**
New kings, new laws, **913.**
New (There is no) thing under the sun, **912.**
News (He that brings good), knocks hard, **909.**
News (Ill) is commonly true, **911.**
News (Ill) travels fast, **910.**
News (No) is good news, **908.**
Night will give counsel, **902.**
Nobility is the one only virtue, **897.**
No and *yes* often causes long disputes, **832.**
Nose (He falls on his back and breaks his), **1275.**
Nose (To lead one by the), **873.**
Nothing (From) nothing can come, **977.**
Nothing (He that does) always finds helpers, **1095.**
Nothing is a man's truly but what he came by duly, **140.**
Nothing (Of) comes nothing, **905.**
Nothing (Where) is, nothing can be had, **355.**
Nothing (Where) is to be had, the king must lose his rights, **1359.**
Novelty always appears fine, **162.**
Nut (He that will eat the kernel, must crack the), **899.**
Nuts (To take the) from the fire with the dog's foot, **243.**

O

Oaks (The greatest) have been little acorns, **27.**
Oak (An) is not felled at one chop, **26.**
Observeth (He that) the wind shall not sow a. s. f., **1433.**
Offenders never pardon, **927.**
Oil (He that measureth), shall anoint his fingers, **608.**
Old age should have honour, **940.**
Older and wiser, **1265.**
Old dog (An) will learn no tricks, **1401.**
Old bird (An) is not caught with chaff, **1402.**
Old fool (No fool like), **1399.**
Old men are twice children, **1398.**
Old pottage is sooner heated than new made, **971.**
Old (They who would be young, when they are) a. s. f., **1403.**
Old wise man's (An) shadow is better than a young buzzard's sword, **1400.**
Once is no custom, **1388.**
One body is no body, **1385.**
One-eyed (When you go through the country of the), be one-eyed, **1389.**
Opportunity (Hold) by her forelock, **916.**
Opportunity makes the thief, **915.**
Other (Of) men's goods all men are free, **36.**
Others (To) do not, whatever you would that others should not do to you, **37.**
Out (To be) of one's wits, **553.**
Overdoing is doing nothing to purpose, **1372.**
Ox (An old) makes a straight furrow, **185.**
Ox (An old) will find a shelter for himself, **184.**

P

Paper endures all, **231.**
Parcels (Good things are wrapped up in small) **1083.**
Pardon is the most glorious revenge, **1058.**
Pardons (Who) the bad, injures the good, **1057.**
Patience (An over-taxed) gives way to fierce anger, **1021.**
Patience is a remedy for every sorrow, **1020.**
Patience overcomes all things, **1019.**
Pay (As the), so the work, **805-968.**
Pay (He that cannot) in purse, must pay in person ,**969.**
Paymaster (From a bad) get what you can, **360.**
Peace (Better an egg in), than an ox in war, **582.**
Peace (Who would desire), should be prepared for war, **957.**

Pearls (Never cast your) before swine, **1063.**
Pedlar (Every) praises his needles, **802.**
Penny and penny, laid up, will be many, **1146.**
Penny (No), no paternoster, **364.**
Pepper (He who has plenty of), will pepper his cabbage, **1054.**
Perjuries (Jupiter laughs at the) of lovers, **595.**
Physician (An old), a young lawyer, **781.**
Physicians' faults are covered with earth, **778.**
Physician, heal thyself! **779.**
Physicians (The best) are: Dr. Diet, Dr. Quiet and Dr. Merryman, **386.**
Pig (The worst) gets the best pear, **1098.**
Pilot (In a calm sea, every man is a), **878.**
Pit (He who digs a) for others, falls in himself, **541.**
Pit (To dig a) for a person, **542.**
Pitch (He that handles), shall foul his fingers, **1042.**
Pitcher, (A) that goes often to the well, is broken at last, **1253.**
Pity (He that hath) upon the poor, lendeth unto the Lord, **460.**
Places (There are more) than the parish church, **660.**
Play (Rough) is low, **574.**
Play (They that) at bowls, must expect rubbers, **1239.**
Please (He that all men will), shall never find ease, **1073.**
Pleasure (One day of) is worth two of sorrow, **317.**
Plenty brings pride, **1.**
Plenty (To roll in), **3.**
Poets are born, but orators are made, **1094.**
Poke (When the pig is proffered, hold up the), **674.**
Pools (Standing) gather filth, **11.**
Poor man (A) has no friends, **1105.**
Pot (The) calls the pan black, **958.**
Pottage (Don't scald your lips in another mans'), **550.**
Poverty (He that is in is still in suspicion, **1424.**
Poverty is not a crime, **1109.**
Poverty is pain, **1106.**
Poverty is the mother of all arts, **1107.**
Poverty (There is no virtue that) destroyeth not, **479.**
Practice makes perfect, **471.**
Praise a fair day at night, **707.**
Praise (He dwells far from neighbours, who is fain to) himself, **705.**
Praiseth (He that) himself, spattereth himself, **710.**
Praise (Let every man) the bridge he goes over, **744.**
Praise (Never) a ford till you are over, **1369.**
Praise the sea, but keep on land, **706.**
Praises (There is no sound more pleasing than one's own), **708.**
Pray (Once on shore, we) no more, **505.**
Prayer (Amen is not said after an unacceptable), **124.**
Prayer ardent opens Heaven, **1112.**
Pride (A small mind has still room for), **1322.**
Pride goes before the fall, **1321.**
Pride (No) like that of an enriched beggar, **1323.**
Priest (Like), like people, **1210-610.**
Prison (No) is fair, nor love foul, **1120.**
Promise is debt, **1131.**
Promise (To) great things, **1133.**
Promise (To) is one thing and to keep is another, **1130.**
Prophet (Never a) was valued in his native country, **1128.**
Prosperity (It is not easy matter, to bear decently) **1349.**
Punishment is lame, but it comes, **1044.**
Put (Do not) your foot farther than you can draw it back again, **1006.**
Put (To) every thing topsy turvy, **464.**
Put (To) off for ever, **198.**
Put (To) one to his trumps, **1317.**
Put (To) the cart before the horse, **229.**

Q

Question (Every) requires not an answer, **993.**
Questioneth (He that nothing), nothing learneth, **425.**
Quickly (Good and) seldom meet, **1119.**
Quickly toothed, quickly with God, **1117.**

R

Rain (Small) lays great dust, **1090.**
Rainbow in the morning is the shepherd's warning a. s. f., **99.**
Raven (Thou art a bitter bird, said the) to the starling, **277.**
Reason (There is neither rhyme nor) in it, **225.**
Reason (When God wishes to destroy, he first deprives of), **1266.**
Reckoning (Even) makes long friends, **318.**
Reckoners without their host must reckon twice, **319.**
Red beard (A) and a black head, catch him with a good trick and take him dead, **1197.**
Red hair; devil's hair, **1196.**
Reed (Every) will not make a pipe, **683.**
Remedies (Desperate diseases need desperate), **1171.**
Remedies (There are some) worse than the disease, **1172.**
Replenished (The) understand not the pain of the starving, **1229.**
Repose (After the work is done), is sweet, **1173.**
Return (To) to one's wethers, **180.**
Rich man (All strive to give to the), **367.**
Rich (He is) enough that wants nothing, **315.**
Rich (He that maketh haste to be), shall not be innocent, **104.**
Rich (The) are rather possessed by their money than possessors, **138.**
Ride (To) a bayard of ten toes, **1432.**
Ripe (Soon), soon rotten, **776.**
Ripe (When the pear is), it falls, **1055.**
Rivers run to sea, **521.**
Rob (To) Peter, to pay Paul, **32.**
Rod (Spare the) and spoil the child, **245.**
Rod (To gather a) for one's own breech, **973.**
Rome (There are many roads that lead to), **1192.**
Rome was not built in one day, **1191.**
Rome (When you are at), do as Rome does, **1190.**
Rose (No) without thorns, **1194.**
Rose (The fairest) at last is withered, **1195.**
Rotten (A) apple injures its neighbour, **1056.**
Rub (There's the), **1139.**
Rule (No general) without some exception, **1157.**
Rule (To) with a high hand, **281.**
Ruled (He that will not be) by his own dame a. s. f., **1376.**
Runs away (He that fights and), may turn and fight another day, **547.**
Rust eats up iron, **1202.**

S

Sack (Bind the) ere it be full, **1206.**
Sack (There comes nothing out of the), but what is in it, **181.**
Sadness and gladness succeed each other, **1363.**
Said (Na sooner), than done, **374.**
Said (There is nothing) which has not been said before, **414.**
Sail (As the wind blows, you must set your), **877.**
Sail (He that would) without danger, must never come on the main sea, **1334.**
Sail (To carry a full press of), **1405.**
Saints (They are not all) that use holy water, **1218.**
Salve (Seek your) where you got your sore, **74.**
Same (Always the) old story, **220.**
Samson was a strong man, yet could not pay money, before he had it, **1423.**
Satisfied (None is) with his fortune, **316.**
Save a thief from the gallows, and he'll be the first to cut your throat, **631.**
Saved (A penny) is a penny got, **1148.**
Savour (It's kindly that the pock) of the herring (Scotch), **837.**
Say (Hear and see and) the least, **989.**
Saying and doing are two things, **410.**
Scorning (After) comes catching, **183.**
Scrub (One mule does) another, **126.**
Scylla (One falls into) in seeking to avoid Charybdis, **1241.**
Sea (Do not put to) without a compass, **623.**

Sea (He complains wrongfully of the) that twice suffers shipwreck, **754.**
Sea (He that would learn to pray, let him go to), **756.**
Secret (He that tells a), is another's servant, **1255.**
Secret (Three people can keep a), if two are away, **1254.**
See (Four eyes) more than two, **1404.**
Seeing is believing, **917.**
Seek (Who will), may find, **259.**
Seize (To) a favourable opportunity, **972.**
Self is our centre, **1134.**
Sell (Don't) the bear's skin, before you have caught him, **1409.**
Serpent (To warm the) in one's bosom, **1271.**
Servant (The) of a King is a King, **31.**
Serve (No man can) two masters, **1274.**
Serve (To) two masters, **1212.**
Shame take him, that shame thinketh, **1047.**
Sheep (Every time the) bleats, it loses a mouthful, **1039.**
Sheep (If men become), the wolf will devour them, **1036.**
Sheep (One scabbed) is enough to spoil a flock, **1041.**
Sheep (The lone) is in danger of the wolf, **1038.**
Shepherd (The good) shears his sheep and does not skin them, **1008.**
Shirt (Near is my), but nearer is my skin, **202.**
Shoe (Every) fits not every foot, **1237.**
Shoe (Every one knows best, where the) pinches him, **1236.**
Shoemaker (Let not the) go beyond his last, **268.**
Shoemaker's wife goes barefoot, **200.**
Show (Wine is wont to) the mind of man, **304.**
Sight (Out of) out of mind, **711.**
Silence gives consent, **1327.**
Silence (If a word be worth one shekel), is worth two, **1326.**
Silence is often the best answer, **1328.**
Silence is wisdom and gets friends, **985.**
Silence (No wisdom like), **1324.**
Silent (He knows not when to be), who knows not when to speak, **1325.**
Silver (Wo has no) in his purse, should have silver on his tongue, **362.**
Sin (Every) brings its punishment with it, **475.**
Skies (To cry up one to the), **1313.**
Skin (He would) a louse for the tallow of it, **1085.**
Skip (To) about, **1211.**
Sky (If the) fall, we shall catch larks, **275.**
Slander leaves a score behind it, **199.**
Sleeping foxes catch no poultry, **447.**
Slowly (Who goes), goes far, **1079.**
Smile (To) to one's face and to stale one on the back, **1169.**
Snake (There is a) in the grass, **1272.**
Snare (To set a), **1365.**
Snow (The filth under the) sun discovers, **894.**
Sober (Who goes to bed) tumbles and tosses all night, **255.**
Son (He who has but one), makes him fool, **513.**
Sorrow for a husband is like a pain in the elbow, **824.**
Sorrows remembered sweeten present joy, **1163.**
Sound (As) as a bell, **1217.**
Sow to a fiddle, **115.**
Sow (He that does not) does not mow, **1258.**
Sow thin, shear thin, **1257.**
Sow (What you), you must mow, **1262.**
Sows (He that) thistles, must not go barefoot, **1259.**
Sows (One), another mows, **1263.**
Sows (He that) the wind, will reap the whirlwind, **1260.**
Sowing (Forbear not) because of birds, **1261.**
Spare (It is too late to), when the bottom is bare, **1178.**
Spares (What the goodwife) the cat eats, **1298.**
Sparks (Little) kindle great fires, **1243**
Speak (To) out plainly, **990.**
Speak (To) plain English, **991.**
Speak (To) to a post, **1111.**
Speaks (He that) the thing he should not, will hear the thing he would not, **408.**
Speech is silver, silence is golden, **986.**
Speech (More have repented of) than of silence, **988.**
Spender (After a great getter comes a great), **136.**

Spending (In) lies the advantage, **366.**
Spigot (To save at the) and let it run out at the bung, **614.**
Spindle (Get thy) and thy distaff, and God will give thee flax, **669.**
Spit in your hand and take better hold, **747.**
Spits (Who) against Heaven, it falls in his face, **1318.**
Stable-door (To shut the), when the steed is stolen, **1312.**
Staff (A) is quickly found to beat a dog, **1245.**
Steal (He that will) a pin will steal a better thing, **1199.**
Steal (To) the goose and give the giblets in alms, **1200.**
Steeler (The heeler is as bad as the), **663.**
Step (It is only the first) which costs, **1007.**
Stepmother (Take heed of a); the very name sufficeth, **762.**
Still (The) sow sucks up all the draught **1383.**
Stink (The more you stir, the more it will), **1314.**
Stolen waters are the sweetest, **1201.**
Stone (A rolling) gathers no moss, **1087.**
Stone (To try and get blood out of a), **1151.**
Storm (After a) comes a calm, **1089.**
Stop for (He that will not) a pin, will never be worth a pound, **1092.**
Stream (No striving against the), **322.**
Strech your legs according to your coverlet, **685.**
Strive (Two dogs) for a bone, and the third runs away with it, **704.**
Stumbles (He who) twice over one stone, deserves to break his shins, **1086.**
Subtility set a tap and caught itself, **640.**
Suffereth (Well thriveth that well), **133.**
Suit (A) at law and a urinal bring a man to the hospital, **1127.**
Sun (More worship the rising than the setting), **1286.**
Sun shines everywhere, **834.**
Sun (Where the) shines, the moon's not seen, **1287.**
Sunday does not come every day, **504.**
Supper (After) walk a mile, **254.**
Surgeon (The tender) makes a foul wound, **780.**
Swallow (One) makes no summer, **1193.**
Sweat (No sweet without), **1319.**
Sweep (Every one should) before his own door, **1299.**
Sweet (After) meat comes sour sauce, **419.**
Sweet (No) without sweat, **1451.**
Swimmers (Good) at last are drowned, **907.**
Sword (He that strikes with the) a. s. f., **281.**
Sword (One) keeps another in the sheath, **1297.**
Sword (Take away the) to a child, **1154.**

T

Taking (Always) and never putting in, soon comes to the bottom, **811.**
Talk (A bird is known by its note, a man by his), **982.**
Talker (A great) is a great liar, **983.**
Talkers (The greatest) are the least doers, **1132.**
Talking (Turn your tongue seven times before), **987.**
Tall men had ever very empty heads, **716.**
Taste (Every man to his), **622.**
Teach (Jack Sprat would) his grandame to grope hens, **585.**
Teach (To) fish to swim, **644.**
Teaching others teacheth yourself, **643.**
Tears (Nothing dries so fast as a woman's), **664.**
Tell not all you know, **413.**
Temper (To lose one's), **561.**
Tempt (An open door may) a saint, **1032.**
Thief (A) knows a thief, **384.**
Thief (The) becomes honest, when it thunders, **1219.**
Thief (Put a miller, a weaver and a tailor in a bag, the first that comes out will be a), **661.**
Thief (Set a) to casch a thief, **554.**

Thieves (Petty) are hanged, the great ones go free, **1198.**
Thieves (The great) punish the little ones, **658.**
Think much, speak little and write less, **1048.**
Thistle (A) is a fat salad for an ass's mouth, **1100.**
Thorn (It early pricks that will be a), **1308.**
Thoughts are free from toll, **1051.**
Thoughts (Second) are ever wiser, **1052.**
Thrashing (Ta give a good), **152.**
Threatened (There are more) than stricken, **818.**
Threes (All good things go by), **1368.**
Throw a sprat to catch a salmon, **1177.**
Throw (To) the helve after the hatchet, **573.**
Timber (Knotty) requires sharp wedges, **682.**
Time and straw make medlars ripe, **1340.**
Time and tide tarry for no man, **1337.**
Time discloses all, **1347.**
Time (Every thing its), **1348.**
Time fleeth away, without delay, **946-1346.**
Time (Lost) is never found again, **1351.**
Time is money, **1344.**
Time (He that has) and looketh for more, loseth time, **1339.**
Time shall teach thee all things, **1343.**
Time softens all griefs. **1345.**
Time (Take) while time is, **1341.**
Time undermines us, **1342.**
Times (Other), other manners, **1336.**
To-day gold, to-morrow dust, **931.**
To-day a man, to-morrow a mouse, **930.**
To-day me, to morrow thee, **929.**
Tongue (A longue) is a sign of a short hand, **702.**
Tongue (A honey) is a heart of gall, **816.**
Tongue (An ox is taken by the horns, a man by the), **992.**
Tongue breaketh bone and herself hath none, **701.**
Tongue ever turns to the aching tooth, **700.**
Too much breaks the bag, **1373.**
Tooth for tooth, eye for eye, **922.**
Touch (To give the finishing), **698.**
Tow (Fire is not to be quenched with), **1315.**
Trade (Every man to his), **108.**
Trade (Two of a) can never agree, **888.**
Trades (A man of many) begs his bread on Sundays, **807.**
Treason (Kings may love) but the traitor hate, **1364.**
Tree (Remove an old) and it will wither to death, **25.**
Tree (The) must be bent, while it is young, **1081.**
Tree (When the) is fallen, every man goes to it with his hatchet, **28.**
Trust makes way for treachery, **332.**
Trust (Sudden) brings sudden repentance, **508.**
Trust (Try before you), **507.**
Truth (All) are not to be told, **1414.**
Truth and oil are ever above, **1421.**
Truth (Children and fools tell), **1417.**
Truth fears no colours, **1419.**
Truth is the daughter of time, **1418.**
Truth makes a man angry, **1420.**
Turn (To) every thing topsy turvy, **812.**
Twig (The) is bent the tree's inclined, **583.**
Two (Between) stools the breech cometh to the ground, **455.**
Two dogs to one bone may never accord in one, **453.**
Two (Good riding at) anchors a. s. f., **454.**

U

Unbidden (An) guest knoweth not where to sit, **654.**
Undo (Play, women and wine) men laughing, **1367.**
Unexpected (The) always happens, **1302.**
Union (All strength is in), **415.**
Union is strength, **1384.**
Unmask (To) a person, **761.**

V

Value (The cow did not know the) of her tail, till she had lost it, **120.**
Variety is the mother of enjoyment, **1392.**

Venom (A little) bittereth much sweet, **509.**
Venture (Nothing) nothing have, **141.**
Vice (No) but hath its patron, **1466.**
Virtue has difficulties to wrestle with, **1454.**
Virtue is to herself the best reward, **1453.**
Virtue itself turns vice, being misapplied, **1455.**
Virtue passesses current all over the world, **1452.**
Voice (The people's), God's voice, **1467.**

W

Wait (Everything comes, if a man will), **129.**
Waits (He that) upon another's trencher, makes many a little dinner, **39.**
Walking (Good) with horse in hand, **249.**
Wail (A) between preserves love, **1434.**
Wall (A white) is a fool's paper, **870.**
Walls have ears, **869.**
Walnut-tree (He who plants a) expects not to eat of the fruit, **900.**
Ware (Good) makes quick market, **803.**
Warm (The heat and feet keep), the rest will take no harm, **1464.**
Warned (Afore), afore armed, **143.**
War (Money is the sinews of), **620.**
Wars bring scars, **619.**
Wars bring scars, **19.**
Wash (To try to) an Ethiopian white, **122.**
Water and fire are good servants, but bad masters, **549.**
Water (Let none say: I will not drink of this), **16.**
Water run by, will not turn the mill, **13.**
Water (To make one's mouth), **15.**
Water (To pour) into a sieve, **14.**
Water (When the house is burnt down, you bring), **1331.**
Waters (Still) run deep, **12.**
Wax (He that has a head of), must not walk in the sun, **256.**
Weakest (The) must hold the candle, **1316.**
Wealth (Knowledge makes one laugh, but) makes one dance, **1160.**
Weed (Evil) is soon grown, **467.**
Weeds (Ill) grow apace, **466.**
Weep no more, sorrow calls no time that's gone, **1076.**
Weep (To) is to make less the depth of grief, **1077.**
Welcome (They are) that bring, **428.**
Wheel (The worst) of a cart creaks most, **1204.**
Whistle (I may) for it, **393.**
Wife (A fair) and a frontier castle breed quarrels, **429.**
Wife (A good) is a godly prize, **430.**
Wife (He that hath a white horse and a fair) never wants trouble, **501.**
Wife (He that lets his) go to every wake, shall never be without a whore and a jade, **822.**
Wife (He that has a) has strife, **823.**
Wife (The cunning) makes her husband her apron, **433.**
Will (Take the) for the deed, **1472.**
Will (When the) is ready, the feet are light, **1469.**
Will you nill you, **540**
Willing mind (To a) nothing is impossible, **1471.**
Wine (Good) praises itself, **1445.**
Wine (In) there is truth, **1447.**
Wine in, wit out, **1448.**
Wine makes glad the heart of man, **1444.**
Wine makes old wives wenches, **1446.**
Wings (To clip a person's), **29.**
Winning (Too light) makes the prize light, **1060.**
Wisdom (An ounce of luck is worth a pound of), **1227.**
Wisdom (It is) sometimes to seem fool, **1232.**
Wisdom sometimes walks in clouted shoes, **5.**
Wise (A little too) do ne'er live long, **487.**
Wise (A word is enough to the), **647.**
Wise (Be) as serpents and harmless as doves, **1136.**
Wise (Everybody is) after the event, **1231.**
Wise (If things were to be done twice, all would be), **1264.**

Wise man must carry the fool on his shoulders, **1230.**
Wiser (The) head gives in, **1135.**
Wishes can never fill a sack, **371.**
Wishes (If) were thrushes, beggars would eat birds, **372.**
Wives and mills are always wanting, **1309.**
Wives and wind are necessary evils, **764.**
Wolf (It's a hard winter, when one) eats another, **722.**
Wolf may lose his teeth, but never his nature, **1477.**
Wolf (Talk of the) and his tail appears, **718.**
Wolf (To give a) the wether to keep, **720.**
Wolf (Who has a) for his mate, needs a dog for his man, **719.**
Woman (A dishonest) cannot be kept in, and an honest one will not, **434.**
Woman (A), a dog and a walnut tree, the more you beat them, the better they 'll be, **442.**
Woman's (A) mind and winter's wind change oft, **439.**
Woman (A wicked) and an evil is threehalfpence worse than the evil, **821.**
Woman (One hair of a) can draw more than a hundred pair of oxen, **440.**
Women and hens, through too much gadding, are lost, **502.**
Women are the devil's net, **435.**
Women (God hath given to) deceit, weeping, spinning, while they may live, **441.**
Women laugh when they can, and weep when they will, **432.**
Women (Neither) nor linen by candlelight, **436.**
Women (Three) and a goose make a market, **444.**
Women, wind and fortune are ever changing, **431.**
Wool (Go for) and come back shorn, **665.**
Wool (To look for) on an ass, **666.**
Word spoken (A) is an arrow let fly, **994.**
Words and no deeds are rushes and reed, **375.**
Words are women, deeds are men, **999.**
Words (Fair) go a long way, **996.**
Words (From) to deeds is a great space, **373.**
Words fly away, writing remains, **1000.**
Words (Good) cool more than cold water, **995.**
Words (Good) fill no sack, **998.**
Words (Kind) go a long way, **997.**
Words (Many) hurt more than swords, **703.**
Work (No man is born, whose) is not born with him, **672.**
Work (They that) not, cannot pray, **671.**
World (If the) will be gulled, let it be gulled, **831.**
World (The) is a ladder, for some to go up and some down, **829.**
World (The) is a theatre, **833.**
World (We must take the) as we find it, **830.**
Worm (Tread on a), and it will turn, **1422.**
Worth (He that was born under a three half-penny planet, shall never be) two pence, **872.**
Worth (One bird in the hand is) two in the bush, **794.**
Worthy (Not) to wipe one's shoes, **361.**
Wrath (Let not the sun go down upon your), **1247.**

Y

Year (A snow), a good year, **88.**
Years (A thousand) hence the river will run as it did, **86.**
Young (A) saint, an old devil, **486.**
Youth (Lazy) makes lousy age, **584.**
Youth will have its swing, **587.**

Z

Zeal (Too much) spoils all, **1225.**

SENTENTIAE et PROVERBIA GRECA

A

Ἃ δ' ἀρετὰ βαίνει διὰ μόχθων, **1454.**

Ἃ δ' ἔστι ἐχίδνης καὶ πυρὸς περαιτέρω.. Γυναικὸς κακῆς, **821.**

Ἃ δὲ πενία, Διόφαντε, μόνα τὰς τέχνας ἐγείρει, **1107.**

Ἃ πάσχοντες ὑφ' ἑτέρων ὀργίζεσθε, ταῦτα τοῖς ἄλλοις μὴ ποιεῖτε, **37.**

Ἄγει δὲ πρὸς φῶς τὴν ἀλήθειαν χρόνος, **1418.**

Ἀεί τι καινὸν ἡμέρα παιδεύεται, **579.**

Ἄελπτον οὐδέν· πάντα δ' ἐλπίζειν χρεών, **1304.**

Ἀέοντα νύσσεις, **687.**

Αἱ δεύτεραι πως φροντίδες σοφώτεραι, **1052.**

Αἰεὶ δ' ὁπλοτέρων ἀνδρῶν φρένες ἠερέθονται, **587.**

Αἰθίοπα σμήχειν, **107.**

Αἰὼν πάντα φέρει, **1340.**

Αἶψα γὰρ ἐν κακότητι βροτοὶ καταγηράσκουσιν, **1050.**

Ἀκέφαλος μῦθος, **225.**

Ἀκρότητες ἰσότητες, **474.**

Ἀλλά πίθεσθε καί ὕμμες, ἐπεὶ πείθεσθαι ἄμεινον, **313.**

Ἀλλὰ τὰ μὲν προβέβηκεν, ἀμήχανόν ἐστι γενέσθαι ἀργά, **497.**

Ἀλλ' ἀναγκάσαι θεοὺς Ἂν μὴ θέλωσιν οὐδ' ἄν εἷς δύναιτ' ἀνήρ, **407.**

Ἀλλ' ἀπ' ἐχθρῶν δῆτα πολλὰ μανθάνουσιν οἱ σοφοί, **887.**

Ἀλλ' ἔπου χώρας τρόποις, **830.**

Ἀλλ' ἡμεῖς αὐτοῖς οὐ διαμειψόμεθα. Τῆς ἀρετῆς τὸν πλοῦτον, **1452.**

Ἀλλ' ἡδύ τοι σωθέντα μεμνῆσθαι πόνων, **1173.**

Ἀλλὰ καὶ λέγουσι πάντες ὡς δειλοτατόν ἐσθ' ὁ πλοῦτος, **1159.**

Ἀλλ' οὐδὲν ἕρπει ψεῦδος εἰς γῆρας χρόνου, **189.**

Ἀλλ' οὐ Ζεὺς ἄνδρεσσι νοήματα πάντα τελευτᾷ, **403.**

Ἄλλοι κάμον, ἄλλοι ὤναντο, **1381.**

Ἄλλοι σπείρουσιν, ἄλλοι δ' ἀμήσονται, **1263.**

Ἄλλος βίος, ἄλλη δίαιτα, **1336.**

Ἄλλος γάρ τ' ἄλλοισιν ἀνὴρ ἐπιτέρπεται ἔργοις, **1356.**

Ἀμαθία μὲν θράσος, λογισμὸς δὲ ὄκνον φέρει, **1322.**

Ἅμ' ἔπος, ἅμ, ἔργον, **374.**

Ἀμήχανον δ' ἐν εὐπραγίαις φθόνον διαφυγεῖν, **650.**

Ἂν ἡ λεοντῆ μὴ ἐξίκηται, τὴν ἀλωπεκῆν πρόσαψον, **1474.**

Ἀνάγκη οὐδὲ θεοὶ μάχονται, **879.**

Ἀνδρὶ δὲ κεκμηῶτι μένος μέγα οἶνος ἀέξει, **1444.**

Ἀνδρὸς χαρακτὴρ ἐκ λόγου γνωρίζεται, **982.**

Ἀνέμῳ διαλέγῃ, **506**.
Ἀνερρίφθω κύβος, **347**.
Ἀνέχου καὶ ἀπέχου, **133**.
Ἄνευ πτερῶν ζητεῖς ἵπτασθαι, **1470**.
Ἀνὴρ ὁ φεύγων καὶ πάλιν μαχήσται, **547**.
Ἀνθρώπων μὲν εἶναι τὸ ἁμαρτάνειν, **469**.
Ἄνω κάτω πάντα, **812**.
Ἅπανθ' ὁ λιμὸς γλυκέα πλὴν αὐτοῦ ποιεῖ, **481**.
Ἅπαντα θάλλει καὶ πάλιν μαραίνεται, **856**.
Ἅπασα δὲ χθὼν ἀνδρὶ γενναίῳ πατρίς, **1010**.
Ἁπλοῦς ὁ μῦθος τῆς ἀληθείας ἔφυ, **1419**.
Ἀπὸ πώγωνος φιλόσοφοι, **151**.
Ἄρχε πρῶτον μαθὼν ἄρχεσθαι, **282**.
Ἀρχὴ δήπου παντὸς ἔργου χαλεπώτερόν ἐστι, **1125**.
Ἀρχὴν ἰᾶσθαι πολὺ λώιον ἢ τελευτὴν, **1170**.
Ἀρχὴ τὸν ἄνδρα δείκνυσιν, **1441**.
Ἀτὰρ ἐκ καθαρῶν ἀχύρων τετρύγηκας σῖτον, **17**.
Ἀτὰρ τί ταῦτα· δεῖ φέρειν τὰ τῶν θεῶν, **276**.
Αὐτὴ φράσει σιγῶσα, **1328**.
Αὐτόματοι δ' ἀγαθοὶ ἀγαθῶν ἐπὶ δαῖτας ἵενται, **311**.
Αὐτὸ τὸ σιγᾶν ὁμολογοῦντός ἐστί σου, **1327**.
Αὐτὸς ἔφα, **594**.
Ἀφεὶς τὰ φανερὰ μὴ δίωκε τἀφανῆ, **261**.

Β

Βαρὺς δ' ὅταν Θυμοῦ περάσῃς, **655**.
Βέλτερον, ὅς φεύγων προφύγῃ κακόν, ἢὲ ἁλώῃ, **547**.
Βίας παρούσης οὐδὲν ἰσχύει νόμος, **538**.
Βλέπων πεπαίδευμ' εἰς τὰ τῶν ἄλλων κακά, **629**.
Βότρυς πρὸς βότρυν πεπαίνεται· ἐπὶ τῶν ἐξισοῦσθαι φιλονεικούντων, **1056**.
Βροτοῖς ἅπασιν ἀποθανεῖν ὀφείλεται, **839**.

Γ

Γάμοι πλήθουσιν ἀνίας, **823**.
Γαστὴρ οὐκ ἔχει ὦτα, **1412**.
Γαστὴρ παχεῖα λεπτὸν οὐ τίκτει νόον, **1411**.
Γείτων ἀγαθὸς ὄνειαρ, **1436**.
Γελᾷ ὁ μωρὸς, κἄν τι μὴ γελοῖον ᾖ, **1165**.
Γένος οὐδὲν εἰς Ἔρωτα, **77**.
Γέρων ἐραστὴς ἐσχάτη κακὴ τύχη, **1399**.
Γέρων ἀλώπηξ οὐχ ἁλίσκεται πάγῃ, **1402**.
Γῆρας ἐπὰν μὲν ἀπῇ, πας εὔχεται· ἢν δὲ ποτ' ἔλθῃ, μέμφεται, **1397**.
Γηράσκω δ' αἰεὶ πολλὰ διδασκόμενος, **630**.
Γλαῦκας εἰς Ἀθήνας, **1104**.
Γνῶθι σεαυτόν, **300**.
Γνῶμαι δ' ἀμείνους εἰσὶ τῶν γεραιτέρων, **312**.
Γόνυ κνήμης ἔγγιον, **202**.
Γυναικὶ μὴ πίστευε, μηδ' ἂν ἀποθάνῃ, **437**.
Γυνὴ δὲ θῆλυ κἀπὶ δακρύοις ἔφυ, **432**.

Δ

Δειλὴ δ' ἐνὶ πυθμένι φειδώ, **1178**.
Δειλὸς ὁ πλοῦτος, **1159**.
Δειλός τοι ἀνὴρ φίλον ἄλλοτε ἄλλον ποιεῖται. **46**.

Δειναὶ γὰρ αἱ γυναῖκες εὑρίσκειν τέχνας, **435**.
Δεινῆς ἀνάγκης οὐδὲν ἰσχύειν πέον, **883**.
Δεινότερον οὐδὲν ἄλλο μητρυιᾶς κακόν, **762**.
Διὰ τί τοῦ Μαίου μηνὸς οὐκ ἄγονται γυναῖκας, **1310**.
Δίκη δίκην ἔτικτε καὶ βλάβη βλάβην, **489**.
Δὶς κράμβη θάνατος, **253**.
Δὶς πρὸς τὸν αὐτὸν αἰσχρὸν προσκρούειν λίθον, ἐπὶ τῶν δεύτερον τοῖς αὐτοῖς περιπιπτόντων, **1086**.
Δόσις δ' ολίγη τε φίλη τε, **351**.
Δοῦλοι γὰρ ἂν καὶ δεσπόται οὐκ ἄν ποτε γένοιντο φίλοι, **1274**.
Δῶρα θεοὺς πείθει καὶ αἰδοίους βασιλῆας, **428**.
Δῶρον δ' ὅτι δῷ τις, ἐπαίνει, **426**.

Ε

Εἰ καὶ λύκου ἐμνήσθης, **718**.
Εἵματ' ἀνήρ, **1427**.
Εἷς οἶκος οὐ δύναται τρέφειν τοὺς δύο κύνας, **453**.
Ἐκ Διὸς ἀρχώμεσθα, **287**.
Ἐκ τοῦ γὰρ ἐσορᾶν γίγνετ' ἀνδρώποις ἐρᾶν, **920**.
Ἐκ τοῦ καρποῦ τὸ δένδρον γινώσκω. **302**.
Ἐκ... τοῦ περισσεύματος τῆς καρδίας τὸ στόμα λαλεῖ, **345**.
Ἐλαίῳ πῦρ σβεννύεις, **938**.
Ἐλέφαντα ἐκ μυίας ποιεῖν, **863**.
Ἕλκος γὰρ πέλει τῆς ἀληθείας φθόνος, **1420**.
Ἕλκος ἔχω τὸν ἔρωτα, **73**.
Ἐλπὶς, καὶ γὰρ οἷς ἄλλο μηδὲν, αὕτη πάρεστι, **1306**.
Ἐν θυμῷ, γρηῦ, χαῖρε ἴσχεο, **1167**.
Ἐν οἴνῳ ἀλήθεια, **1447**.
Ἐν τοῖς κακοῖς γὰρ ἀγαθοὶ σαφέστατοι φίλοι, **61**.
Ἐν τοῖς τόποις τῶν τυφλῶν γλάμων βασιλεύει, **271**.
Επεὰν ἡμίονοτ τεκεώς, **198**.
Ἐπεὶ δ' ἁμάρτῃ, κεῖνος οὐκέτ', ἔστ' ἀνὴρ | Ἄβουλος οὐδ' ἄνολβος, ὅστις ἐς κακὸν πεσὼν ἀκεῖται, **1034**
Ἐπ' ἀμφότερον... μέλλει καθευδήσειν, **448**.
Ἐπὶ δ' ἄλγεσιν ἄλγεα κεῖται, **729**.
Ἐπίσημα γὰρ γήμαντι καὶ μείζω λέχη | Τἀνδρὸς μὲν οὐδείς, τῶν δὲ θηλειῶν λόγος, **433**.
Ἔπος πρὸς ἔπος ἠρειδόμεθα, **1180**.
Ἔργμασι δ' ἐν μεγάλοις πᾶσιν ἁδεῖν χαλεπόν, **1073**.
Ἑρμῆς ἐπεισῆλθε, **543**.
Ἐρωτηθεὶς τί περιγίνεται κέρδος τοῖς ψευδομένοις, ὅταν, ἔφη, λέγωσιν ἀληθῆ, μὴ πιστεύεσθαι, **186**.
Ἐσθλῆς θυγατέρ' ἐκ μητρὸς λαβεῖν, **511**.
Ἐς πόδας ἐκ κεφαλῆς, **224**.
Εὖ ἀγαθὸς εὖ ἀπατήλιος, **191**
Εὕδοντι κύρτος αἱρεῖ, **167**.
Εὗρεν ἡ λόπας τὸ πῶμα, **1053**.
Εὐτυχῶν μὴ ὑπερήφανος, ἀπορήσας μὴ ταπτινοῦ, **500**.
Εὐχῆς δικαίας οὐκ ἀνήκοος θεός, **124**.
Ἐχθρῶν ἄδωρα δῶρα κοὐκ ονήσιμα, **445**.

Ζ

Ζεὺς κατεῖδε χρόνιος εἰς τὰς διφθέρας, **1044**.

Ζημίαν αἰροῦ μᾶλλον ἢ κέρδος αἰσχρόν, **1186.**
Ζῆν αἰσχρὸν αἰσχρῶς τοῖς καλῶς πεφυκόσιν, **791.**

Η

Ἡ ἀνάπαυσις τῶν πόνων ἐστὶν ἄρτυμα, **1174.**
Ἡ δὲ μεσότης ἐν πᾶσιν ἀσφαλεστέρα, **1431.**
Ἡ δ' ὁμιλία Πάντων βροτοῖσι γίγνεται διδάσκαλος, **471.**
Ἡ μεγάλη παίδευσις ἐν ἀνθρώποις σιωπή, **1324.**
Ἡ μεγίστη τῶν ἐν ἀνθρώποις νόσων πασῶν, ἀναίδεια, **1416.**
Ἡ πενία πολλῶν ἐστιν ἐνδεής ἡ δὲ ἀπληστία πάντων, **135**
Ἢ πῖθι ἢ ἄπιθι, **171.**
Ἡ φιλοχρημοσύνη μήτηρ κακότητος ἁπάσης, **134.**
Ἤδη γὰρ φράσδη πάνθ' ἅλιον ἄμμι δεδύκειν, **1270.**
Ἥλῳ τὸν ἥλον, καὶ πάτταλον ἐξέκρουσας παττάλῳ, **267.**
Ἥλῳ τὸν ἥλον ἐξέκρουσας, **1297.**
Ἥν δέ τις πρόθυμος ᾖ, Σθένειν τὸ θεῖον μᾶλλον εἰκότως ἔχει, **285.**
Ἥν τις ἔμαζε μᾶζαν, ταύτην καὶ ἐσθιέτω, **496.**
Ἥρων τὸ μαίνεσθαι δ' ἄρ' ἦν ἔρως βροτοῖς, **1005.**
Ἠώς τοι προφέρει μὲν ὁδοῦ, προφέρει δὲ καὶ ἔργον, **767.**

Θ

Θάλασσα κλύζει πάντα ἀνθρώπῳ κακά, **749.**
Θεοῦ δὲ δῶρόν ἐστιν εὐτυχεῖν βροτούς, **406.**
Θεοῦ θέλοντος κἂν ἐπὶ ῥιπὸς πλέοις, **395.**

Ι

Ἵνα γὰρ δέος, ἔνθα καὶ αἰδώς, **1416.**
Ἰχθὺς ἐκ τῆς κεφαλῆς ὄζειν ἄρχεται, **1355.**

Κ

Καθημέριος βίος, **1463.**
Καθ' ὕδατος γράφειν, **393.**
Καὶ γὰρ δύναμις ὑπὲρ ἄνθρωπον ἡ βασιλέως ἐστὶ καὶ χεὶρ ὑπερμήκης, **1123.**
Καὶ γὰρ οὗτος καλὸς ἰδεῖν καὶ καινός, ἀλλ' οὐδεὶς, οἶδεν, ὅπου με θλίβει, **1236.**
Καὶ γὰρ τὸ εἰθισμένον ὥσπερ πεφυκὸς ἤδη γίγνεται, **7.**
Καὶ κεραμεὺς κεραμεῖ κοτέει, καὶ τέκτονι τέκτων, Καὶ πτωχὸς πτωχῷ φθονέει καὶ ἀοιδὸς ἀοιδῷ, **651.**
Καὶ κηπωρὸν μισῶ τὸν ἐκ ῥιζῶν ἐκτέμνοντα τὰ λάχανα, **1008.**
Καὶ λαβὼν (ὄφιν) ὑπὸ κόλπον ἔθετο, **1271.**
Καὶ τῷ τυφλῷ δῆλον, **274.**
Καιρῷ δουλεύειν καὶ θεὸς ὢν ἔμαθον, **1337.**
Καίτοι τόδ' αἰσχρόν, προστατεῖν γε δωμάτων Γυναῖκα, μὴ τὸν ἄνδρα, **238.**
Κακῆς ἀπ' ἀρχῆς γίγνεται κακὸν τέλος, **1126.**
Κακὸν ἄγγος οὐ κλᾶται, **466.**
Κακὸν κακῷ ἕπεται, **742.**
Κακοῦ κόρακος κακὸν ᾠόν, **326.**
Κακῶν γὰρ δυσάλωτος οὐδείς **338.**
Καλὸν δὲ καὶ γέροντι μανθάνειν σοφά, **630.**

Κατὰ τὴν ἰδίαν φρόνησιν οὐδεὶς εὐτυχεῖ, **316**.
Κατόπιν ἑορτῆς ἥκεις, **105**.
Κέρδος αἰσχύνης ἄμεινον, **1108**.
Κοὐδαμοῦ καὶ πανταχοῦ, **1375**
Κοσκίνῳ ὕδωρ ἀντλεῖς, **14**.
Κύπρις γὰρ οὐ φορητός, ἢ πολλὴ ῥυῇ, **81**.
Κύων κυνὸς οὐχ ἅπτεται, **210**
Κωφῇ λέγω, **1111**.

Λ

Λήσειν διὰ τέλους μὴ δόκει πονηρὸς ὤν, **475**.
Λίθος κυλιόμενος φῦκος οὐ ποιεῖ· ἐπὶ τῶν διὰ τὰς συνεχεῖς μεταστάσεις πλοῦτον μὴ κεκτημένων, **25**.
Λιμῷ γὰρ οὐδὲν ἔστιν ἀντειπεῖν ἔπος, **1410**.
Λύκος καὶ οἶν ποιμαίνει, **720**.

Μ

Μαινόμεθα πάντες, ὁπόταν ὀργιζώμεθα, **656**.
Μακραὶ τυράννων χεῖρες, **1123**.
Μακρὸς γὰρ αἰὼν συμφορὰς πολλὰς ἔχει, **1395**.
Μέγα τι θηρεύειν ἀρετάν, **1453**.
Μετὰ νοσούντων μαίνεσθαι φασι καλόν, **624**.
Μετὰ τὴν δόσιν τάχιστα γηράσκει χάρις, **945**.
Μετὰ τὴν ἐν Μαραθῶνι μάχην, **1312**.
Μεταβολὴ πάντων γλυκύ, **1392**.
Μεταζὺ τοῦ ἄκμονος καὶ τῆς σφύρας, **635**.
Μέτρον δ' ἐπὶ πᾶσιν ἄριστον, **819**.
Μὴ μ' ἀέκοντα βίῃ κεντῶν ὑφ' ἅμαξα, ἔλαυνε, **195**.
Μὴ κακόν εὖ ἔρξης σπείρειν ἴσον ἔστ' ἐνὶ πόντῳ, **641**.
Μὴ κακὸν κακῷ διδοὺς ἄκος, **457**.
Μὴ παιδὶ τὴν μάχαιραν, **1154**
Μὴ πάντα πειρῶ πᾶσι πιστεύειν ἀεί, **331**.
Μὴ πᾶσι πίστευε, **331**.
Μηδὲ δίκην δικάσῃς, πρὶν ἀμφοῖν μῦθον ἀκούσῃς, **592**.
Μηδὲν ἄγαν, **1296**.
Μηδὲν ἄγαν σπεύδειν, **545**.
Μηδὲν ἄγαν, τῶν ἑπτὰ σοφῶν ὁ σοφώτατος εἶπεν, **575**.
Μηδὲν ἔξωθεν πολυπραγμονεῖν, **550**.
Μηδὲν ὑπὲρ τό μέτρον, **263**.
Μία χελιδὼν ἔαρ οὐ ποιεῖ, **1193**.
Μιᾶς δ' ἀρετῆς τῆς μεσότητος **1455**.
Μικρά γε πρόφασίς ἐστι τοῦ πρᾶξαι κακῶς, **219**.
Μισῶ σοφιστήν, ὅστις οὐχ αὑτῷ σοφός, **886**.
Μωμήσεται τις μᾶλλον ἢ μιμήσεται, **336**.

Ν

Ναρθηκοφόροι μὲν πολλοί, βάκχοι δέ τε παῦροι, **196**.
Ναῦν τοι μί' ἄγκυρ' οὐδαμῶς σώζειν φιλεῖ, **454**.
Νᾶφε καὶ μέμνασ' ἀπιστεῖν, **220**.
Νέα γαρ φροντὶς οὐκ ἀλγεῖν φιλεῖ, **586**.
Νεκρὸν ἰατρεύειν καὶ γέροντα νουθετεῖν ταὐτόν ἐστι, **840**.
Νεκρὸς οὐ δάκνει, **854**.
Νῆφε καὶ μέμνησο ἀπιστεῖν, **332**.
Νόμον πάντων βασιλέα εἶναι, **1390**.

Νόμος καὶ χώρα, **967**.
Νῦν δ' ἔλπομαι μὲν, ἐν θεῷ γε μὰν Τέλος, **403**.

Ο

Ὁ βίος βραχύς, ἡ δὲ τέχνη μακρή, **1457**.
Ὁ γὰρ βούλεται, τοῦδ' ἕκαστος καὶ οἴεται. **333**.
Ὁ δ' ἄφθονός γ' οὐκ ἐπίζηλος πέλει, **653**.
Ὁ δὲ Λίβυς ἐρωτηθεὶς, ποία κόπρος ἀρίστη, τὰ τοῦ δεσπότου ἴχνη, ἔφη, **964**.
Ὁ ἐστιν οὔτε ἀνέμοις οὔτε κώπαις πλεομεν, **230**.
Ὁ λύκος τὴν τρίχα, οὐ τὴν γνώμην ἀλλάττει, **1477**.
Ὁ μὴ δαρεὶς ἄνθρωπος οὐ παιδεύεται, **245**.
Ὁ πολλοῖς φοβερὸς ὢν πολλοὺς φοβείσθω, **1358**.
Ὁ πηλὸς ἥν μὴ δαρῇ, κεραμὸς οὐ γίγνεται, **899**.
Ὁ πολὺ ἔχων πέπερι, τίθησι κἂν λαχάνοις, **1054**.
Ὁ τοῦ δεσπότου ὀφθαλμὸς μάλιστα ἵππον πιαίνει, **965**
Ὁ τρώσας ἰάσεται, **74**.
Οἱ γὰρ κακοὶ γνώμαισι, τἀγαθὸν χεροῖν Ἔχοντες, οὐκ ἴσασι, πρίν τις ἐκβάλῃ, **169**.
Οἱ δυστυχοῦντες ἐξ ἑτέρων χείρονα πασχόντων παραμυθοῦνται, **736**.
Οἵαπερ ἡ δέσποινα, τοία χὴ κύων, **966**.
Οἴει γὰρ ἀεὶ Διονύσια ἑορτάσειν, **504**.
Οἶκος φίλος, οἶκος ἄριστος, **234**.
Οἶνος.... ἀνθρώποις δίοπτρον **304**.
Οἶνος καὶ ἀλήθεια, **1447**.
Ὅμοιον τοῦ ὁμοίου ἐφίεσθαι, **1282**.
Ὃν οἱ θεοὶ φιλοῦσιν, ἀποθνήσκει νέος, **858**.
Ὄνος λύρας, **115**.
Ὄνῳ τις ἔλεγε μῦθον, ὁ δέ τὰ ὦτα ἐκίνει, **1111**.
Ὁποῖόν κ' εἴπῃσθα ἔπος, τοῖόν κ' ἐπακούσαις, **408**.
Ὅπου βία πάρεστιν, οὐδὲν ἰσχύει νόμος, **678**.
Ὅρα πόνου τοι χωρὶς οὐδὲν εὐτυχεῖ, **1319**.
Ὁρᾷς τὰ ὑπερέχοντα ζῷα ὡς κεραυνοῖ ὁ θεός, **1209**.
Ὀργὴ φιλοῦντος μικρὸν ἰσχύει χρόνον, **79**.
Ὅρκος Ἀφροδίσιος συγγιγνώσκεται, **595**.
Ὅρκους ἐγὼ γυναικὸς εἰς ὕδωρ γράφω, **595**.
Ὅς δὲ γυναικὶ πέποιθε, πέποιθ' ὅγε φιλήτῃσι, **441**.
Ὅστις δὶς ναυαγήσει, μάτην μέμφεται Ποσειδῶνα, **754**.
Ὅταν δ' ὁ δαίμων ἀνδρὶ πορσύνῃ κακὰ, τὸν νοῦν ἔβλαψε πρῶτον, ᾧ βουλεύεται, **529**.
Ὅτταν πρῶτα κύβους βάλλῃ πότε μάργος ὁ Ἄββας, Παίζειν οἴονται οἱ μοναχοὶ νόμιμον, **618**.
Ὅταν τι μέλλῃς τὸν πέλας κακηγορεῖν, Αὐτὸς τὰ σαυτοῦ πρῶτων ἐπισκέπτου κακά, **1429**.
Οὐ γὰρ ἂν τυφλὸν ἡγεμόνα τοῦ χοροῦ ἐκτήσατο, **273**.
Οὐ γὰρ ἀτάξεις ποτ' ἔνερθεν Κλαίων τοὺς φθιμένους ἄνω, **1076**.
Οὐ γὰρ γένοιτ' ἂν ταῦθ' ὅπως οὐχ ὧδ' ἔχειν, **497**.

Οὐ γάρ ἐστιν ἄνευ πείρας οὐδεμιᾶς ἡμέρας ὁ φίλος, διὸ εἰς παροιμίαν ἐλήλυθεν ὁ μέδιμνος τῶν ἄλλων, **64**.
Οὐ γάρ τι στυγερῇ ἐπὶ γαστέρι κύντερον ἄλλα Ἔπλετο, **478**.
Οὐ λέγειν τύγ' ἐσσὶ δεινός, ἀλλὰ σιγᾶν ἀδύνατος, **1325**.
Οὔ οἱ ἀμυνομένῳ περὶ πάτρης Θετνάμεν, **1011**.
Οὐ πανταχοῦ τὸ φρόνιμον ἁρμόττει παρόν, Καὶ συμμανῆναι δ' ἔνια δεῖ, **1232**.
Οὐ παντὸς ἀνδρὸς εἰς Κόρινθον ἔσθ' ὁ πλοῦς, **1189**.
Οὐ ταῦτά μοι σύνοιδεν ὁ λασανοφόρος, **201**.
Οὐ τοῖς ἀθύμοις ἡ τύχη συλλαμβάνει, **528**.
Οὐδὲ γὰρ κύων ἅπαξ παύσαιτ' ἂν σκυτοτραγεῖν μαθοῦσα, **205**.
Οὐδὲ Ἡρακλῆς πρὸς δύο, **452**.
Οὐδεὶς δυσώνης χρηστὸν ὀψωνεῖ κρέας, **364**.
Οὐδεὶς ἐπλούτησεν ταχέως δίκαιος ὤν, **1162**.
Οὐδεὶς ἐραστὴς, ὅστις οὐκ ἀιεὶ φιλεῖ, **50**.
Οὐδεὶς ἐφ' αὑτοῦ τὰ κακὰ συνορᾷ, Πάμφιλε, | Σαφῶς, ἑτέρου, δ' ἀσχημονοῦντος ὄψεται, **389**.
Οὐδὲν γίγνεται ἐκ τοῦ μὴ ὄντος, **905**.
Οὐδέν ἐστι μικρὸν οὐδ' ἄσθενές, ὃ μῆ ζήσεται τολμῶν ἀμύνεσθαι, **1422**.
Οὐδὲν πενίας βαρύτερόν ἐστι φορτίον, **1106**.
Οὐκ ἔσθ' ὑγιείας κρεῖττον οὐδὲν ἐν βίῳ, **1215**.
Οὐκ ἔσται γὰρ λυπηρὰ συνήθη γινόμενα, **734**.
Οὐκ ἔστι βίον εὑρεῖν ἄλυπον ἐν οὐδενί, **337**.
Οὐκ ἐξ ἐμαυτοῦ μειζόνων γαμεῖν θέλω, **981**.
Οὔτ' ἐκ χερὸς μεθέντα καρτερὸν λίθον, Ῥᾷον κατασχεῖν, οὔτ' ἀπὸ γλώσσης λόγον, **994**.
Οὗτος ουκ ἔχει λογισμόν' οὐ γὰρ ἄν τοῖς ὀφθαλμοῖς ἔγημε, **759**.
Οὐχ αἱ τρίχες ποιοῦσιν οἱ λευκαὶ φρονεῖν, **1353**.
Οὐχ ἑκὼν ἑκών, **540**.
Ὄφρ' ἀποτίσῃ δῆμος ἀτασθαλίας βασιλέων, **1280**.
Ὀψὲ θεῶν ἀλέουσι μύλοι, ἀλέουσι δὲ λεπτά, **401**.

Π

Παθήματα-μαθήματα, **349**.
Παλαιὰ καινῶν λείπεται κηδευμάτων, **82**.
Παλαίσμαθ' ἡμων ὁ βίος, **1458**.
Πάντα γὰρ καιρῷ καλά **1348**.
Πάντα κάλων ἐκτείνειν, **1405**
Πάντῃ δὲ κακὸν κακῷ ἐστήρικτο, **742**.
Πάντων δυσχερέστατον τὸ πολλοῖς ἀρέσκειν, **1073**.
Πάντων ἰατρὸς τῶν ἀναγκαίων κακῶν χρόνος ἐστίν, **1345**.
Πάντων μέσ' ἄριστα, **1431**.
Πὰρ δύναμιν δ' οὐκ ἔστι καὶ ἐσσύμενον πολεμίζειν, **633**.
Πᾶς γὰρ τὸ οἰκεῖον ἔργον ἀγαπᾷ μᾶλλον ἢ, **164**.
Πᾶσα γυνή, του λύχνου ἀρθέντος, ἡ αὐτή ἐστι, **157**.
Πατρὶς γάρ ἐστι πᾶσ' ἵν' ἂν πράττῃ τις εὖ, **1009**.
Πενία δὲ σοφίας ἔλαχε, **882**.
Πενίαν φέρειν καὶ γῆρας ἐστι δύσκολον, **1396**.
Πεπειραμένων δέ τις ταρβεῖ, **570**.

Πῆμα κακὸς γείτων, **1437.**
Πίστεις δ' ἄρ τοι ὁμῶς καὶ ἀπιστία ὤλεσαν ἄνδρας, **334.**
Πιστὸν Ἑλλὰς οἶδεν οὐδέν, **609.**
Πλέον ἥμισυ παντός, **810.**
Πολιὰ χρόνου μήνυσις, οὐ φρονήσεως, **1353.**
Πολλὰ δὲ ἀνθρώποις παρὰ γνώμαν ἔπεσεν, **1305.**
Πολλὰ μεταξὺ πέλει κύλικος καὶ χείλεος ἄκρου, **1482.**
Πολλαῖσι πληγαῖς δρῦς στερὰ δαμάζεται, **26.**
Πολλάκι γὰρ γνώμην ἐξαπατῶσ' ἰδέαι, **90.**
Πολλάκι παρ' δόξαν τε καὶ ἐλπίδα γίνεται εὖ ῥεῖν ἔργ' ἀνδρῶν, **1302.**
Πόλλ' ἐλπίδες ψεύδουσι καὶ λόγοι βροτούς, **1303.**
Πολλοί τοι ὅαρθηκοφόροι. παῦροι δὲ τε βάκχοι, **1218.**
Πολλοὺς γὰρ ἐνίοθ' ἡ πενία βιάζεται ἀνάξι' αὐτῶν ἔργα παρὰ φύσιν ποιεῖν, **479.**
Πολλῶν ὁ καιρὸς γίνται παραίτιος, **915.**
Πολλῶν ὁ λιμὸς γίγνεται διδάσκαλος, **483.**
Πολυτελὲς ἀνάλωμα εἶναι τὸν χρόνον, **1344.**
Πόνος ὁ μὴ φοβῶν, κράτιστος, **141.**
Πόνου μεταλλαχθέντος οἱ πόνοι γλυκεῖς, **1163.**
Πόνου τοι χωρὶς οὐδὲν εὐτυχεῖ, **284.**
Πρεσβύτερον σέβου, **940.**
Πρὶν δ' ἂν τελευτήσῃ, ἐπισχεῖν μηδὲ καλέειν κω ὄλβιον, ἀλλ' εὐτυχέα, **499.**
Πρὸ τῆς γενειάδος διδάσκεις τοὺς γέροντας, **1265.**
Πρὸς γὰρ τὸν ἐχονθ' ὁ φθόνος ἕρπει, **650.**
Προφάσεως δεῖται μόνον ἡ πονηρία, **1245.**
Πῦρ μαχαίρα μὴ σκαλεύειν, **552.**

Ρ

Ῥᾴδια πάντα θεῷ τελέσαι καὶ ἀνήνυτον οὐδέν, **400.**
Ῥανὶς ἐνδελεχοῦσα κοιλαίνει πέτραν, **601.**
Ῥᾷον παραινεῖν ἢ παθόντα καρτερεῖν, **310.**

Σ

Σκαῖος πέφυκας τοῦ θεοῦ πλείω φρονῶν, **404.**
Σκοπέειν δὲ χρὴ παντὸς χρήματος τὴν τελευτὴν, κῇ ἀποβήσεται, **514.**
Σπεῦδε βραδέως, **545.**
Στρέφει δὲ πάντα τὰν βίῳ μικρὰ τύχη, **536.**
Σὺ δ' ἤν γ' ἐρωτᾷς εἰκότ' ἂν κλύοις, **425.**
Συνείδησις πλήττει τὴν ψυχήν, **640.**
Σφηκιὰν ἡρέδισας ἐπὶ τῶν ἑαυτοῖς κακὰ κινούντων, **216.**

Τ

Τὰ ἐλάχιστα ληπτέον τῶν κακῶν, **743.**
Τὰ θνητὰ πάντα μεταβολὰς πολλὰς ἔχει, **829.**
Τὰ σῦκα σῦκα, τὴν σκάφην δὲ σκάφην ὀνομάζων, **990.**
Ταραχὴ δ' ἀδελφῶν διά τ' ἔρωτα γίγνεται Πλεονεξίαν τε δωμάτων, **544.**
Τάχ' αὔριον ἔσσετ' ἄμεινον, **142.**
Τεθνᾶσιν οἱ θανόντες, **851.**

Τέτλαθι δή κραδίν' καὶ κύντερον ἄλλο ποτ' ἔτλης, **1284.**
Τηλοῦ φίλοι ναίοντες οὐκ εἰσὶν φίλοι, **711.**
Τὴν ἑαυτοῦ σκιὰν φοβεῖσθαι, **1013.**
Τὴν Χάρυβδιν ἐκφυγὼν τῇ Σκύλλῃ περιέπεσεν, **1241.**
Τῆς αὐτῆς κεραμείας· ἐπὶ τοῦ ὁμοίου καὶ παραπλησίου, **1374.**
Τῆς δ' ἀρετῆς ἱδρῶτα θεοὶ προπάροιθεν ἔθηκαν, **1451.**
Τῆς ῥινὸς ἕλκειν, **873.**
Τί εἰ οὐρανὸς ἐμπέσοι, **275.**
Τί παραδοξότατον εἴης ἑωρακώς, ἀποκρίναιο τύραννον γέροντα, **1450.**
Τίκτει γὰρ οὐδὲν ἐσθλὸν εἰκαία σχολή, **955.**
Τιμὰ δὲ τὰ πράγματα κρέσσονα ποιεῖ, **942.**
Τίς ἀλκὴ τὸν θανόντ' ἐπικτανεῖν, **687.**
Τὸ γὰρ ἐμφυὲς οὔτ' αἴδως ἀλώμηξ οὔτ' ἐρίβρομοι λέοντες διαλλάξαιντο ἦθος, **1465.**
Τὸ γαμεῖν... κακὸν μέν ἐστιν, ἀλλ' ἀναγκαῖον κακόν. **764.**
Τὸ γῆρας αὐτὸ νόσμα, **1393.**
Τὸ δὲ γῆρας βαρύτερον Αἴτνης, **1394.**
Τὸ δὲ μὴ βιάζεσθαι ῥοῦν ποταμοῦ καὶ ἡ παροιμία παιδεύει, **332.**
Τό ἐν καρδίᾳ τοῦ νήφοντος, ἐπί τῆς γλώσσης τοῦ μεθύοντος, **1449.**
Τὸ κάλλος παντὸς ἔλεγεν ἐπιστολίου συστατικώτερον, **156.**
Τὸ λεγόμενον δὴ τοῦτο τῶν ἐπὶ κουρείων τὰ τοιαῦτα μυθολογούντων ἀκούσας, **307.**
Τὸ νικᾶν αὐτὸν ἑαυτὸν πασῶν νικῶν πρώτη καὶ ἀρίστη, **1461.**
Τὸ ὅμοιον ἀνταποδιδόντες ἐτιμώρεον, **1158.**
Τὸ σπάνιον καὶ τίμιον, **1152.**
Τὸ τεχνίον πᾶσα γαῖα τρέφει, **106.**
Τοῖς μάλιστα πολεμεῖν παρεσκευασμένοις, τούτοις μάλιστα ἔξεστιν εἰρήνην ἄγειν, **957.**
Τοιοῦτος ἐστιν, οἷσπερ ἥδεται συνών, **1110.**
Τὸν δ' οἶνον ἡμῶν τῷ φρονεῖν ἐπισκοτεῖν, **1448.**
Τὸν πλοῦτον νεῦρα τῶν πραγμάτων, **620.**
Τὸν τεθνηκότα μὴ κακολογεῖν, **852.**
Τόπων μεταβολαὶ οὔτε φρόνησιν διδάσκουσιν, οὔτε ἀφροσύνην ἀφαιροῦνται, **871.**
Τότε μάλισια τοὺς προτέρους δεσπότας οἱ οἰκέται ποθοῦσιν· ὅταν τῶν δευτέρων λάβωσι πεῖραν, **817.**
Τοὺς μὲν φαύλους ζῆν τοῦ ἐσθίειν ἕνεκα, τοὺς δ' ἀγαθοὺς ἐσθίειν ἕνεκα τοῦ ζῆν, **748.**
Τοῦτο πρὸς τοὺς μοιχικοὺς καὶ ἀκολάστους εἴρηται καλῶς, **436.**
Τόξον μέν, ὥς φασιν, ἐπιτεινόμενον ῥήγνυται, ψυχὴ δὲ ἀνιεμένη, **1000.**
Τρία κάππα κάκιστα Καππαδοκίν, Κρήτη, Κιλικία, **1367.**
Τῷ γὰρ πονοῦντι χὠ θεὸς συλλαμβάνει, **23.**
Τῶν εὐτυχούντων πάντες εἰσὶ συγγενεῖς, **52.**
Τῶν ἡδέων τὰ σπανιώτατα γινόμενα μάλιστα τέρπει, **1153.**

Τῶν πόνων πωλοῦσιν ἡμῖν πάντα τἀγάθ' οἱ θεοί, **669.**
Τυφλόν γε καὶ δύστηνόν ἐστιν ἡ τύχη, **531.**
Τυφλὸς... ὁ Ἔρως, **68.**
Τυφλὸν ὁ πλοῦτος καὶ τυφλοὺς τοὺς ἐμβλέποντας εἰς ἑαυτὸν δεικνύει, **527.**
Τυφλοῦται γὰρ περὶ τό φιλούμενον ὁ φιλῶν, **68.**
Τύχη τὰ θνητῶν πράγματ', οὐκ εὐβουλία, **1227.**

Υ

Ὕβρις ὕβριν ἔτικτε καὶ ψόγος ψόγον, **190.**
Υἱοῖς μὴ καταθάρρει, **785.**
Ὑπὲρ ὄνου σκιᾶς, **416.**
Ὑπὲρ σεαυτοῦ μὴ φράσῃς ἐγκώμια, **710.**

Φ

Φήμη δ' οὔτις πάμπαν ἀπόλλυται, ἥντινα πολλοὶ Δαοὶ φημίζουσι θεός νύ τίς ἐστι καὶ αὐτή, **1467.**
Φησὶν σιωπῶν, **1182.**
Φθείρουσιν ἤθη χρήσθ' ὁμιλίαι κακαί, **289.**
Φιλεῖ δ' ἑαυτοῦ πλεῖον οὐδεὶς οὐδένα, **1251.**
Φιλεῖν μὲν προδοσίαν. προδότην δὲ μισεῖν, **1364.**
Φίλους ἔχων νόμιζε θησαυρούς ἔχειν, **65.**

Χ

Χαλεπὰ τά καλά, **599.**
Χάρις χάριν γάρ ἐστιν ἡ τίκτουσ' ἀεί, **71.**
Χειμὼν μεταβάλλει ῥαδίως εἰς εὐδίαν, **1089.**
Χεὶρ χεῖρα νίπτει, **752.**
Χεῖρας ἀνασχόμενοι γέλῳ ἔκθανον, **1175.**
Χρήματ' ἀνὴρ, πενιχρὸς δ' οὔποτ' ἐσθλός, **140.**
Χρημάτων γε μὴν πένης, ἔνθεν εὐγένει' ἀπόλλυται, **898.**
Χρόνος μαλάξεισ', **1345.**
Χρόνος τὰ κρυπτὰ πάντα εἰς φάος ἄγει, **1347**
Χρυσὸς γάρ ἐστιν, ὅς βροτῶν ἔχει κράτη, **368.**
Χρυσὸς δ' ἀνοίγει πάντα κ' Ἀίδου πύλας, **951.**
Χρυσὸς μὲν οἶδεν δοκιμάζεσθαι πυρὶ, Ἡ δ' ἐν φίλοις εὔνοια καιρῷ κρίνεται, **59.**

Ω

Ὦ ἔρως, πῆμα, ποθεινόν, **70.**
Ὦ τέκνον, οὐδεὶς δυστυχοῦντι σοι φίλος, **56.**
Ὠδινεν ὄρος, τὸ δ' ἔτεκε μῦν, **1360.**
Ὠκεῖαι χάριτες γλυκερώτεραι, **352.**
Ὡς ἀιεὶ τὸν ὁμοῖον ἄγει θεὸς ὡς τὸν ὁμοῖον, **1282.**
Ὡς ἡδὺ τὴν θάλλατταν ἀπὸ τῆς γῆς ὁρᾶν, **755.**
Ὡς μικρὸν μεγάλω εἰκάσαι, **980.**
Ὡς οὐδὲν γλύκιον ἧς πατρίδος, **232.**
Ὡς πᾶς τις αὐτὸν τοῦ πέλας μᾶλλον φιλεῖ, **1134.**
Ὡς ταχεῖά τις βροτοῖς χάρις διαῤῥεῖ, καὶ προδοῦσ' ἀλίσκεται, **642.**
Ὥσπερ αἱ ἐγχέλεις... διὰ τῶν δακτύλων δραπετεύεις, **85.**
Ὥσπερ μὲν καὶ λέγεται, ἂν πολλὰ βάλλῃς, ἄλλοτ' ἀλλοῖον βαλεῖς, **557.**

Ὥστε σόφισμα κατὰ σαυτοῦ συντέθεικας, **541**.

Ὥστε τὴν ἐπιθυμίαν τοῦ σίτου ὄψον ἀυτῷ εἶναι, **482**.

Ὦτα γὰρ τυγχάνει, ἀνθρώποισι ἐόντα ἀπιστότερα ὀφθαλμῶν, **917**.

Ὠτίων πιστότεροι ὀφθαλμοῖς, **923**.

AUCTORES
QUORUM SCRIPTA COMMEMORANTUR

A

Abaelardus Petrus 430, 434, 703.
Aeschylus 499, 630, 653.
Aesopus 349, 736, 817, 1271, 1475.
Agricola Johannes, 1220.
Alamanni Luigi, 833, 1058, 1067.
Alcaeus, 303, 304.
Aleardi Aleardo, 534.
Alfieri Vittorio, 577, 948, 1314.
Anacreon, 77
Alighieri Dante 19, 73, 90, 131, 270, 276, 302, 314, 329, 356, 373, 375, 379, 402, 451, 472, 484, 507, 534, 536, 590, 600, 637, 734, 855, 921, 962. 1005, 1176, 1243, 1306, 1325, 1346, 1348, 1351, 1389.
Antiphanes, 481.
Apostolius, 25, 73, 151, 230, 234, 271, 332, 364, 400, 428, 436, 466, 528, 601, 650, 754, 899, 923, 1005, 1010, 1054, 1056, 1123, 1170, 1186, 1241, 1265, 1304, 1337, 1355, 1397, 1411, 1420, 1477,
Apuleius 634, 9 4, 985, 1107, 1109.
Ariosto Lodovico 28, 56, 97, 240, 333, 389, 477, 518, 530, 629, 737, 791, 826, 835, 898, 936.
Aristophanes 390, 412, 887, 990, 1009, 1104, 1159.
Aristoteles 7, 64, 156, 164, 186, 519, 530, 557, 651, 734. 743, 964, 965, 1072, 1193, 1260, 1400, 1455.
Arndt Friedrich 79, 1248.
Arnobius (Junior) 1110.
Augia Emil 158.
Augustinus (S.) 7, 76, 244, 1154, 1345.
Ausonius 286, 449, 500, 536, 1208, 1325.
Austen John 409.

B

Bacon Francis 51, 199, 645, 666, 716, 1172, 1296.
Baldi Bernardino, 887.
Balzac (J. L. Guez de), 456.
Barère Bertrand, 851.
Beaumarchais Pierre-Augustin (Caron de) 199.
Bebel Heinrich, 575, 713, 714, 722, 726, 736, 821, 903, 1016, 1253.
Beda Venerabilis, 435.
Bembo Pietro, 588.
Bernardus (S.) 42, 139.

*

Berni Francesco 317, 380, 453, 593, 988, 1049.
Boccaccio Giovanni 431.
Bodenstedt. Friedrich 284, 421, 655.
Boileau-Despréaux Nicolas, 60, 365, 412, 545. 874, 898, 1025.
Bonifacius (S.) 1325.
Börne Ludwig 562.
Browne (Sir Thomas) 1058.
Bryant William Cullen 456.
Bürger Gottfried August 435 1249, 1268.
Burton Robert 18, 79, 200, 309, 379, 414, 1157, 1190, 1248, 1482.
Butler Samuel 245, 1262.
Byron (George Gordon Lord 70, 73, 419, 858.

C

Caesar Julius 333.
Calderon de la Barca (Pedro) 201, 1285, 1459, 1461.
Campoamor (Ramon de) 158
Canning George 884.
Cantù Cesare 339, 461.
Caraffa Carlo (Cardinale) 831.
Carducci Giosuè 1459.
Carlyle Thomas 239.
Carolides G. 714.
Cartesius Renatus (René Descartes) 451.
Cassianus 474.
Cassiodorius (Magnus Aurelius) 982.
Casti G. B. 390, 845, 1198, 1384, 1386, 1455.
Cato Dionysius 12, 390, 425. 491, 627, 656, 664, 734, 916, 983, 988, 1285, 1324,
Cato (Mayor), 1198, 1250.
Catullus (Caius Valerius) 73, 1165.
Celsus (Junior) 633.
Cervantes Michel (de) 177.
Cesarotti Melchiorre 1390
Chamfort (Nicolas-Sébastien Roca, dit de) 479, 1022.
Chamisso A albert (von), 1076.
Chapman George 267, 897, 1243.
Cha cer Geoffrey 163, 743, 890, 950, 1080, 1091, 1119, 1457.
Chenier André 1270.
Chersterfield (Philippe Earl of) 1165.
Chilon 940.
Chrysol Petrus 1125.
Cicero (Marcus Tullius) 5, 6, 7, 29, 50, 51, 59, 61, 63, 64, 82, 132, 164, 167, 186, 231, 267, 273, 287, 300, 308, 338, 344, 383, 389, 400, 414, 451, 469, 471, 481, 490, 527, 531, 534, 540, 597, 598, 600, 607, 620, 631, 656, 678, 720, 736, 743, 755, 802, 810, 810, 841, 848, 863, 869, 875, 885, 891, 892, 921, 942, 951, 963, 972, 973, 991, 1009, 1022, 1025, 1034, 1035, 1051, 1052, 1072, 1103, 1107, 1112, 1152, 1161, 1163, 1170, 1173, 1227, 1262, 1290, 1291, 1304, 1305, 1327, 1337, 1345, 1353, 1356, 1394, 1396, 1402, 1405, 1406, 1419, 1463, 1468.
Claudianus 201, 846, 905, 1278, 1323, 1441, 1453.
Coco Vincenzo, 1400.
Cognatus 1401.
Coke (Sir Edward) 239.
Columella 491, 964.
Corneille Pierre, 188, 576, 1011, 1060.

Cornuel (Anne-Marie Bigot, dame) 201.
Courier de Méré (Paul-Louis) 955.
Cowley Thomas 75.
Cowper William 1392, 1431
Cross Marian Evans (« George Eliot ») 124
Curtius 12, 175, 246, 882, 1202.

D

Democritus 1153.
Demosthenes 333, 1073.
Destouches Philippe 336, 874, 1465.
Diaconus Paulus, 1477.
Dickinson John 1384.
Diderot Denis, 334.
Dietz Rudolf 855.
Diogenes Laertius 500, 620, 852, 905, 1344.
Diogenianus 17, 26, 105, 167, 267, 286, 289, 302, 428, 437, 489, 718, 720, 840, 920, 966, 1154, 1297, 1370, 1416, 1419, 1441, 1447, 1449.
Disraeli Ben amin 336, 535, 914.
Dryden John, 440, 927, 1021 1022, 1052, 1266, 1453.

E

Emerson Ralph Waldo, 87 1010, 1068.
Empedocles 1282.
Engel Joseph 1163.
Ennius 684, 691, 698, 709.
Erasmus Desiderius 35, 122, 186, 245, 271, 458, 508, 584, 635, 946, 967, 1054, 1073, 1096, 1121, 1169, 1226, 1227, 1409, 1411, 1412.
Etienne Charles Guillaume 73.
Euripides 23, 50, 56, 61, 80, 81, 82, 238, 276, 285, 310, 404, 425, 432, 433, 435, 454, 471, 511, 540, 544, 579, 586, 609, 729, 749, 821, 851, 898, 981, 1052, 1076, 1110, 1127, 1134, 1173, 1303, 1327, 1328, 1345, 1375, 1392, 1416, 1453, 1454, 1458.
Everet David 27.

F

Fabri de Verdea 443, 508, 1414.
Fasellius 201, 366.
Fénelon (François De Salignac De La Mothe) 403, 1459.
Festus Paulus 1274.
Fielding Henry 748.
Firenzuola Angelo, 891.
Fletcher John 255.
Forteguerri 1221.
Foscolo Ugo, 83, 675, 1457.
Frank Sebastian 831.
Franklin Bejnamin 848, 1148,

G

Galilei Galileo 179, 300. 1207, 1321, 1344.
Garrick David 1286.
Gautier Théophile 855.
Gay John 888.
Geibel Emanuel 189, 847.
Gellius Aulus 133, 151, 707, 764, 1096, 1325, 1418, 1482.
Geremia 962.
Gerfaut Fran ois 421.
Gerolamo (S.) 30, 987.
Gilbert (Nicolas Joseph Laurent) 1424.

Giovanni Evang. (Johannes) 1111.
Giusti Giuseppe 87, 139, 182 398, 490, 622, 729, 817, 1169, 1462.
Giustinianus 36.
Goethe Wolfgang (von) 87 90, 129, 234, 237, 243, 282, 294, 300, 306, 380, 394, 412, 414, 420, 430, 451, 472, 510, 516, 528, 545, 569, 576, 577, 578, 581, 588, 594, 629, 634, 637, 664, 710, 752, 771, 779, 826, 828, 833, 856, 883, 890, 950, 958, 1043, 1077, 1106, 1110, 1125, 1176, 1184, 1215, 1258, 1304, 1349, 1355, 1363, 1393, 1398, 1457, 1461, 1471.
Goldoni Carlo, 169.
Goldsmith Oliver 163, 547.
Gongora y Argote (Louis) 1457.
Gozzi Carlo, 65.
Grabbe Dietrich 1392.
Gray Thomas 1221.
Gregorius S. 470, 47.
Guadagnoli Antonio 150.
Guarini Battista 1010, 1285
Guerrazzi Francesco Domenico 61, 479. 642, 881, 1479.
Gu cc ardini Francesco, 529 901, 1344.
Guittone d'Arezzo 267

H

Hagedorn Friedr ch (von) 1131.
Hauff Wilhelm 158, 931.
Hebbel Friedrich 83.
Heine Heinrich 58, 1079. 1232.
Hensel Luise 156.
Herbert George 398, 638.
Herder Johann Gottfried 456.
Herodotus 499, 514, 917, 980, 1123, 1158, 1209.
Herrick Robert, 1341.
Hesiodus 46, 199, 335, 441, 810, 1178, 1280, 1436, 1437, 1451, 1467.
Hieronymus 46, 115, 391, 426, 457, 609, 644, 880, 899 , 1041, 1053, 1126, 1208, 1236, 1246, 1278, 1322, 1458.
Heywood John 1293.
Holcroft Thomas 72.
Homerus 224, 232, 313, 351, 403, 408, 478, 547, 587, 633, 634, 742, 1011, 1050, 1167, 1175, 1282, 1284, 1356, 1444.
Horatius (Quintus) Flaccus 19, 67, 91, 97, 111, 140, 154, 192, 205, 210, 273, 278, 286, 304, 307, 316, 365, 369, 390, 416, 475, 511, 522, 534, 552, 570, 594, 596, 624, 649, 685, 709, 755, 757, 761, 812, 817, 819, 837, 842, 871, 874, 875, 926, 938, 939, 954. 959, 973, 994, 1006, 1011, 1014, 1044, 1159, 1189, 1209, 1215, 1232, 1243, 1257, 1280, 1284, 1319, 1341, 1356, 1360, 1382, 1405, 1407, 1431, 1435, 1444, 1447, 1449 1455, 1456, 1465.
Howard Samuel 232.
Hugo Victor 1044, 1458, 1471.
Hume David 1051 .
Hurd s James 1118
Hyppocrates 1457.

I

Isocrates 37.

J

Jacopone da Todi 1371.
Jean Paul (Friedrich Richter) 732, 956
Jerrold Douglas 706.
Johnson Samuel 470, 645, 999, 1392.
Juvenalis 67, 139, 165, 253, 277, 300, 317, 322, 591, 611, 799, 823, 897, 904, 975, 1002, 1041, 1056, 1159, 1312, 1395, 1424.

K

Kempis Thomas (von) 131, 284, 403, 743.
Kind Friedrich 1482.
Knebel Ludwig 882.
Knorr M. De 1400.
Kotzebue August Friedrich (von) 1109.

L

Laberius 1358.
La Fontaine Jean (de) 104, 129, 197, 211, 218, 261, 300, 333, 334, 366, 389, 394, 443, 453, 485, 487, 536, 538, 591, 640, 740, 788, 1073, 1280, 1384, 1392, 1409, 1412.
Lamotte (Antoine) Houdard 1262.
La Rochefoucauld (François de la) 531, 733, 1232, 1255, 1349,
Lampridius 37.
Latini Brunetto, 352, 994.
Lehmann Christoph 760
Lenau Nikolaus 729.
Leopardi Giac. 709, 1227.
Lessing Gotthold Ephraim 333, 804, 1300, 1399.
Lichtenberg Georg Christoph 1214.
Lichtwer Gottfried, 65, 657 1018, 1184.
Lille (de) Gualtier 1241.
Livius Titus 10, 50, 225, 274, 518, 546, 609, 637, 657, 707, 751, 879, 881, 1018, 1211, 1263, 1270. 1339, 1421, 1431, 1435,
Logau Friedrich (von) 137, 169, 401, 468, 482, 800, 841, 936, 1023, 1034, 1306.
Longfellow (Henry Wadsworth) 129, 415, 1457
Lope de Vega Félix 158.
Louis XI, 889.
Lucanus 69, 538, 637, 679.
Lucas, (Evang.) 779, 1128.
Lucianus 85, 205, 307, 352, 504, 541.
Lucretius 419, 506, 601, 755, 1111.
Luther Martin, 170, 1233.
Lyly John, 601, 604 1417.

M

Macaulay Thomas, 844.
Machiavelli Nicolò 620.
Macrobius 677, 1282.
Manilius 855.
Malherbe François (de) 843 1345.
Mantegazza Paolo 581.
Manzoni Alessandro 6, 462, 470, 586, 655, 1044, 1399, 1424.
Marini G. B. (o il Cavalier Marino) 916, 1078, 1391.
Marlowe Christopher 1136.
Marmontel Jean François 595.

Martialis 149, 191, 216, 354 687, 698, 709, 741, 761, 1187, 1425.
Massinger Ph lip 1009.
Mattheus (S. Evang.) 91, 298 345, 462, 463, 925, 974, 1063, 1136.
Mazzini Giuseppe 629, 1471
Melanchton (Philipp Schwarzerd, gena nt) 618.
Menander 52, 59, 65, 79, 124, 219, 245, 261, 289, 312, 316, 331, 337, 389, 394, 475, 527, 531, 536, 538, 547, 629, 679, 710, 752, 762, 764, 829, 839, 858, 915, 945, 951, 982, 994, 1089, 1106, 1112, 1162, 1141, 1165, 1215, 1227, 1232, 1248, 1251, 1319, 1345, 1347, 1353, 1395, 1396, 1399, 1400, 1411, 1418, 1429.
Mercadante Saverio 1011.
Mercier Louis Sébastien 474.
Metastasio (Pietro Trapassi, detto) 59, 278, 287, 344, 406, 420, 421, 448, 528, 540, 649, 663, 736, 763, 789, 806, 858, 971, 994, 1019, 1059, 1306, 1328, 1334, 1337, 1433, 1453, 1455, 1461.
Michelet Jules 449.
Middleton Thomas 1285.
Milton John 583, 879, 938, 980, 1122, 1194, 1273
Mirabeau (Victor Riquetti, marquis de) 1384.
Molina (irso de) 76.
Molière (Jean-Baptiste Poquelin, dit) 57, 90, 219 648, 842, 897, 951, 1245.
Montaigne Michel (de) 63, 156, 173, 499.
Monti Vincenzo, 43, 158, 831, 1034, 1058, 1287, 1322, 1399, 1450.
Moses 922.
Motherwell William 73.
Müller J. G. 201.
Muratori Lodovico Antonio 677.
Murphy Arthur 0.

N

Napoléon I.er (Bonaparte) 634, 1058.
Nepos Cornelius 405, 650, 1337.
Nicolini G. B. 862, 1422.
Nievo Ippolito 694.
Nietzsche Friedrich 442.
Novalis Friedrich (Freiherr von Hardenberg) 1129

O

Olivier E 939.
Origenes 635.
Ovidius (Publius) Naso 11, 43, 44, 56, 59, 69, 70, 71, 72, 75, 80, 83, 92, 100, 165, 174, 232, 257, 320, 322, 329, 331, 365, 428, 429, 432, 436, 454, 477, 499, 517, 536, 540, 544, 548, 569, 576, 578, 588, 595, 599, 601, 648, 698, 733, 762, 863, 887, 895, 897, 903, 926, 940, 943, 980, 981, 1002, 1010, 1014, 1060, 1077, 1078, 1086, 1089, 1091, 1103, 1123, 1129, 1135, 1160, 1170, 1186, 1195, 1202, 1205, 1216, 1248, 1251, 1257, 1272, 1284, 1305, 1310, 1312, 1316, 1324, 1328, 1341, 1342, 1346, 1351, 1363, 1365, 1399, 1431, 1444.

P

Palingenius 26, 252, 315, 603, 1050, 1191, 1215.
Pananti Filippo 1030, 1064 1140.
Parini Giuseppe 79, 883, 897, 940, 1248.
Parsons Thomas William 1458.
Pascal Blaise 7, 1420, 1431.
Paterculus Valerius 653.
Paulus S. 289, 670, 692.
Percy Thomas 1076.
Persius 708, 905, 1133, 1170, 1178, 1180, 1367, 1374.
Petit-Senn, 73, 1218.
Petrarca Francesco 499, 538, 652, 703, 844, 858, 1025, 1077, 1118, 1176, 1140, 1374, 1477, 1482.
Petronius Arbiter 15, 112, 142, 169, 224, 230, 332, 368, 400, 419, 596, 624, 697, 812, 833, 834, 925, 966, 1035, 1071, 1072, 1175, 1271, 1302, 1400, 1405, 1443, 1448.
Phaedrus 122, 186, 483, 607, 818, 890, 916, 1270, 1277, 1392, 1474.
Phalerius Demetrius 575.
Philemon 91.
Pierpont John 1112.
Pignotti Lorenzo, 5, 186, 650, 1025.
Pindarus 403, 570, 874, 1014, 1305, 1459, 1465.
Pindemonte Ippolito 871
Platen August Graf von Hallermunde 989, 1400.
Plato 68, 196, 273, 1013, 1152, 1274.
Plautus (Titus Maccius) 14, 52, 58, 70, 83, 85, 105, 124, 163, 169, 195, 202, 216, 383, 403, 404, 408, 449, 453, 456, 478, 483, 497, 521, 550, 551, 629, 635, 641, 647, 718, 720, 746, 753, 803, 819, 829, 830, 858, 865, 899, 904, 923, 952, 1005, 1074, 1096, 1107, 1121, 1126, 1127, 1141, 1151, 1158, 1227, 1256, 1291, 1294, 1302, 1303, 1353, 1357, 1361, 1386, 1398, 1429, 1437, 1469.
Plinius (Minor) 471, 490, 980, 1326, 1355.
Plinius (Major) 164, 268, 336, 487, 577, 581, 629, 737, 936, 964, 1447, 1448.
Plutarchus 100, 151, 201, 759, 1073, 1174, 1236, 1310, 1364, 1452.
Pomponius Laetus Julius 998, 1272.
Pope Alexander 306, 440, 451, 650, 939, 1034, 1322, 1338, 1360, 1444.
Prati Giovanni 100, 851.
Priapea 1304.
Prior Matthew 1221.
Propertius 68, 131, 390, 454 709, 711, 806, 829, 840, 920, 1076, 1159, 1167, 1365, 1472.
Publilius Syrus 6, 8, 33, 61, 63, 74, 82, 104, 135, 137, 155, 156, 219, 245, 290, 297, 312, 352, 356, 368, 403, 415, 429, 446, 468, 489, 495, 514, 529, 532, 533, 534, 551, 579, 590, 595, 640, 656, 664, 687, 710, 729, 738, 741, 574, 856, 869, 883, 886, 890, 901, 915, 957, 1002, 1005, 1018, 1020, 1021, 1030, 1043, 1049, 1057, 1061, 1074, 1086, 1108, 1148,

1153, 1227, 1237, 1245, 1255, 1292, 1358, 1384, 1399, 1461, 1466, 1471.
Pulci Luigi 1192.
Pythagoras 552, 819.

Q

Quintilianus 60, 78, 161, 274, 328, 748, 840, 880, 981, 1183 1392, 1427.

R

Rabelais Fran ois 22, 176, 275, 489,620, 885, 1181.
Racine Jean 145, 188, 475, 597, 624, 1077.
Redi Francesco 1447.
Richter Georg. 294.
Rollenhagen Gabriel 439, 1070, 1299.
Rosa Salvatore 583, 950, 1160, 1342.
Rousseau Jean Jacques, 474, 1471.
Rückert Friedrich 5, 163, 190, 239, 349, 356, 458, 604, 640, 643 684, 916, 952, 1030, 1141, 1288, 1447.

S

Sachs Hans 514.
Sallustius 415, 158, 175, 650, 1049, 1133, 1294, 1384.
Salomo 30, 461, 1045, 1176, 1182, 1184, 1222, 1321, 1322.
Samaniego 193.
Sanders Daniel, 1071.
Scarron Paul 547.
Schiller Christoph Friedrich 7, 33, 71, 100, 278, 297 298, 325, 343, 431, 503, 548, 633, 650, 703, 733, 755, 842, 851, 869, 887, 912, 1009, 1058, 1078, 1192, 1208, 1285, 1364, 1459, 1467.
Scipio Africanus 885.
Seneca 15, 19, 25, 71, 90, 129, 158, 189, 210, 239, 282, 292, 325, 333, 334, 356, 369, 381, 388, 389, 401, 421, 431, 445, 455, 470, 476, 481, 483, 489, 504, 528, 540, 559, 586, 592, 599, 627, 628, 629, 643, 694, 713, 726, 734, 736, 742, 752, 846, 849, 855, 871, 917, 927, 942, 949, 979, 1020, 1022, 1045, 1058, 1132, 1148, 1153, 1163, 1178, 1198, 1209, 1219, 1232, 1261, 1274, 1277, 1291, 1292, 1296, 1312, 1325, 1327, 1335, 1337, 1345, 1358, 1360, 1363, 1373, 1375, 1393, 1398, 1410, 1411, 1416, 1418, 1419, 1427, 1450, 1453, 1457, 1458, 1461, 1467, 1468, 1481.
Sextus Empiricus 401.
Shakespeare William 7, 12, 26, 30, 55, 68, 80, 82, 128, 150, 155, 158, 169, 170, 182, 192, 199, 297, 315, 365, 421, 466, 487, 517, 519, 524, 529, 540, 566, 576, 595, 600, 637, 703, 713, 714, 729, 742, 758, 763, 778, 791, 833, 856, 859, 862, 874, 883, 943, 1011, 1012, 1018, 1025, 1060, 1069, 1077, 1089, 1161, 1171, 1208, 1241, 1243, 1246, 1271, 1285, 1291, 1306, 1342, 1355, 1368, 1374, 1414,

1422, 1441, 1445, 1446, 1448, 1450, 1455, 1459.
Shelley (Percy Bysshe) 841.
Sheres (Sir Henry) 1068.
Sidney Algernon 188.
Silius Italicus 1453.
Skelton John 1358.
Smiles Samuel 5, 472.
Socrates 381, 748.
Solon, 282, 630, 1358.
Sophocles 71, 141, 169, 189, 338, 407, 445, 457, 491, 497, 595, 642, 650, 687, 791, 955, 1034, 1163, 1266, 1348.
Spenser Edmund 1341.
Spinoza Benedictus (de)736
Spofford (Harriet Prescott) 158.
Stevenson Robert Louis 974.
Suetonius 106, 198, 347, 545, 611, 1008, 1477.
Swift Jonathan 272, 1290.
Symacus 942.

T

Tacitus 55, 201, 409, 677, 735. 791, 927, 1286, 1364,
Tasso Torquato 33, 44, 285, 402, 431, 609, 708, 741, 841, 846, 852, 1017, 1129, 1294, 1341, 1451.
Taubmann Friedrich 444.
Tennyson Alfred 599, 869, 897, 1025, 1070.
Terentius 79, 80, 176, 190, 220, 223, 275, 296, 310, 316, 319, 320, 374, 408, 414, 431, 448, 496, 528, 550, 567, 597, 718, 720, 742, 829, 830, 1005, 1095, 1111, 1133, 1134, 1141, 1158, 1175, 1182, 1246, 1248, 1293, 1296, 1328, 1336, 1356, 1374, 1393, 1398, 1420, 1469.
Tertullianus 197, 289, 547, 651, 1347.
Testi Fulvio, 284, 528, 599
Thales 1306, 1450.
Theocritus 68, 142, 287, 823, 1107, 1270, 1341.
Theognis 90, 195, 497, 545, 1302, 1431.
Thompson Francis 43.
Thucydides 980, 1322.
Tibullus 142, 404, 534, 595, 1044, 1285, 1306, 1341, 1365.
Tillier C. 576.
Timocles 479.
Tommaseo Nicolò 76, 1325, 1458.
Tommaso (S.) d'Aquino 696.
Trissino Giorgio, 1345.
Tusser Thomas 1087, 1115.

U

Ulpianus 1051.

V

Valerius Maximus, 678, 679 1461.
Varrus, 468, 1007, 1053, 1069.
Vergilius 467, 472, 477, 479 507, 619, 622, 657, 673, 706, 721, 910, 980, 1017, 1041, 1097, 111, 1211, 1284, 1368, 1381, 1435.
Villon François 422.
Vinci (Leonardo) 104, 1141.
Voltaire (François Marie Arouet de) 736, 914, 1030 1058, 1374, 1458.
Voss Johann Heinrich 943.

W

Walton Izaak 726.
Washington George 957.
Watts Isacc 1041.
Webster John 1439.
Wetmore William 1461.
Wither George 913.
Wordsworth William 583.

X

Xenophon 482.

Y

Young Edward 729, 855, 1342.

Z

Zanella Giacomo, 882.
Zenobius 452, 506, 599, 863, 882, 967, 1044, 1086, 1107, 1159, 1381, 1402, 1447, 1474, 1482.

Author Arthaber, Augusto
Title Dizionario comparata di proverbi
253824
La
A 787d

University of Toronto
Library

DO NOT
REMOVE
THE
CARD
FROM
THIS
POCKET

Acme Library Card Pocket
Under Pat. "Ref. Index File"
Made by LIBRARY BUREAU